

I ferrovieri irremovibili nelle loro pretese invocano la solidarietà dei lavoratori di tutta Italia

Come provvederà il Governo?

Il diritto di pedaggio

Alla vigilia della fuga variegata che Giovanni Giolitti doveva compiere per sottrarsi a difficoltà intravedute allora — precisate oggi — parve, se si deve credere ai propositi manifestati dagli organi maggiori della stampa italiana, che i partiti politici trovassero la via della salvezza, e, per una settimana, il tema d'obbligo fu un solo: «Basta col giolittismo!»

Basta, cioè, con la confusione dei partiti, abitanti da troppo tempo a orientarsi sulla volontà espressa dal più grande addormentato di coscienza, basta con la visione ristretta a un breve domani... Assuma ciascuno la propria responsabilità, abbia ciascuno il coraggio delle proprie idee, dei propri programmi, e sia il Paese il giudice supremo. Venga in altri termini il Ministero capace di differenziare i partiti, e sarà per questo solo benemerito della nazione.

A tanto arrivava questa serie di rinnovazioni, che l'Avanti non dubitava di invocare un ministero assolutamente conservatore, il più conservatore possibile, fosse pure capitano dall'On. Sonnino, lasciando intendere che per momento si imponeva la necessità di riordinare l'amministrazione dello Stato, di rinsaldare le sue finanze, compito questo che pare naturalmente devoluto ai conservatori, i soli che sappiano, quando sia necessario, affrontare l'impopolarità a fronte alla e con cuore fermo.

Sopraggiunta la crisi, riesciti vanti i tentativi e — oggi, a ragion veduta, diremmo le speranze — di costituire un ministero di lunguentenza del Distretto, a pochi passi da un ministero di destra, e poiché pare che l'On. Sonnino abbia tuttora lo spirito ottenebrato da sentimentalismi radicali, si ricorse all'On. Salandra, meno impegnato forse dell'On. Sonnino sotto certi aspetti, e più indicato perciò a tenere il timone nel momento attuale. E l'On. Salandra giunse a costituire un Ministero nel quale si conosceva ancora qualche cosa dell'elemento democratico, sebbene si ignorasse in quale misura.

Fin dal primo giorno non mancavano di rilevare come fosse sentito il bisogno di chiudere la porta dell'inclusione nel Gabinetto Salandra di alcuni uomini i quali parevano per determinati atteggiamenti mentali differenziarsi soverchiamente dai liberali. Tuttavia si proponevano di attendere all'opera l'On. Salandra.

Le questioni essenziali ed urgenti andavano ogni giorno di più così nettamente delineandosi, che ci pareva equo, doveroso, imporre ogni prevenzione e attendere.

E un tale esiguo pareva, ed era, il dato, imporsi a tutti coloro — ed erano le grandi maggioranza — i quali avevano salutato la crisi come un fattore di sincerità politica, come un mezzo per concentrare un programma capace di operare netto e chiaro differenziazione alla Camera.

Ma l'annuncio ufficiale dell'accettazione dell'On. Salandra non era ancora giunto agli estremi lembi d'Italia, e già i puri propositi della vigilia cadevano. La via, che si apprestava a percorrere, l'On. Salandra diventava per una gran parte della stampa italiana una qualunque «Matteotina», e da ogni parte si sollevavano improvvisi sul cammino gli ostacoli più strani e più disparati. Così una marea di pedastri sconosciuti avrebbe sulla pista tutto quello che le venisse alle mani per arrestare l'impetuoso vittorioso di un corridore provetto.

E così, gente che — per la bandiera sotto la quale ha servito, per il programma bandito cento volte alle folle elettorali, per la situazione di predominio nella quale si è trovata fino a ieri — avrebbe dovuto avere il coraggio di affrontare la via scottata fra le questioni legislative, il divorzio — sentì soltanto dopo l'incarico a Salandra che l'Italia sarà l'ultimo paese del mondo se non si pagherà l'istituto del divorzio, e attribuirà all'On. Salandra un'antidivorce convinto — il proposito di un progetto di legge sulla materia.

Così gente che imbracciava nella maggioranza di ieri non ha saputo se non cianciare di riforma tributaria, senza accorgersi e senza volere, si desta improvvisamente dalla necessità di provvedere alla riforma tributaria e fa sapere che il Gabinetto dell'On. Salandra ne ha in pronto il progetto, racchiuse entro alcuni articoli di un disegno di legge.

E così avviene per l'insediamento delle scuole medie, così avviene per la previdenza, così per i ferrovieri, così per l'Esercito e la Marina, così per gli servizi attribuiti all'On. Salandra.

Tutto un mondo di gente che con la sua accanimento spinta ha permesso che tanti nodi venissero al pettine in una volta, attribuisce all'On. Salandra il possesso della polvere micidiale del mazzettismo che diffusa nell'aria farà germogliare i milioni e la provvidenza. Ora molti di questi si sono profumati con tranquilla sicurezza, se da un lato, dicono esser venuta incassata sotto pretesto di un'occasione di colore, che, credendo sul serio ai miracoli, ne parlano in buona fede, dall'altro lato, espongono un ambiente pieno di conflitti e di minacce che dovranno minori fatalmente domandare in nessuna ipotesi, e pensare più difficile, per non dire impossibile, l'opera di restaurazione che tutti mostrano di ritenere necessaria.

ricolo di simile stato d'animo, il linguaggio dei ferrovieri, che scrivono esplicitamente nei loro organi di non preoccuparsi della grave responsabilità assunta in questo momento, solo perché «anno di ascesa seguiti da un esercito innumerevole e ciecamente disciplinato», e invocano la «carità ferroviaria» per scongiurare anche dall'attesa legittima che il Ministero, erede di una situazione creata da altri, ha diritto di chiedere per rendersi conto delle richieste dei ferrovieri.

Ora a tutti è noto come ripugni al carattere, alla educazione civile dei conservatori questa politica delle promesse che non si possono mantenere, a tutti è noto come, onestamente, essi sieno restii ad assumere impegni senza la certezza di poterli adempiere, onde questi impegni che altri assume per conto del Gabinetto Salandra appaiono un gioco indegno. L'On. Salandra, studiata la situazione, esprima il proprio pensiero; del suo pensiero, Camera e paese faranno il conto che cederanno; sviarono prima ancora che esso sia maturato e ingeneroso, è, cioè, il caso.

E non sarà mai condannato abbastanza questo sistema di ipotecare l'avvenire per conto di un Governo che tutti, a parole, riconoscono necessario, non fosse altro che per averne la messa in termini di una situazione oscura e dubbia.

Ca ne meraviglieremo noi? — No, affatto! Noi sappiamo che l'atteggiamento deplorevole è frutto di rancori, di prevenzioni, che i conservatori devono sempre superare quando si accingono ad operare. E' la moda che vuole così: conservatori conservatori diventa ogni giorno di più ingenuo e pericoloso: si può essere veramente rettivi e misoneisti, si può giudicare col più grande disprezzo l'affermazione diurna dei nuovi diritti delle masse, si può accogliere nell'animo la più assoluta contraddizione fra le proprie tradizioni e le proprie ambizioni.

Lo sciopero ferroviario già organizzato

Un'intesa coi postelegrafici e con la gente di mare

Anche i magistrati presentano un memoriale!

Roma, 31. (Avv.). — L'agitazione dei ferrovieri è l'argomento più discusso dai giornali e dai circoli politici. Come già fu detto, il governo sta vagliando fino a qual punto possa, nelle attuali condizioni del bilancio, accondiscendere alle richieste dei ferrovieri. A Montecitorio esiste un vivo senso di preoccupazione per le minacce aperte dei ferrovieri contro lo Stato.

Al ferrovieri intendono unirsi eventuali altre categorie, come i postelegrafici. Giunge infatti notizia da Ancona che alcuni membri del Comitato di agitazione dei ferrovieri, dietro scambio di telegrammi, sono partiti alla volta di Milano e Genova, allo scopo di prendere accordi col Sindacato della gente di mare e col Sindacato postelegrafico, per una simultanea e solida azione. Si può dire che ormai le comunicazioni che farà il governo alla riapertura della Camera, interesseranno più che altro per la parte che riguarda i ferrovieri, e su di esse molto si discute in attesa che il governo faccia conoscere le sue decisioni su questa grave materia. Sono anche attese con un senso di curiosità le decisioni dei vari gruppi parlamentari, poiché, mentre è facile arguire che i socialisti ufficiali accenderanno il loro incondizionato appoggio parlamentare e politico ai ferrovieri, si è curiosi di vedere se la frazione dei radicali che fino ad ieri ha partecipato al governo e che si appresta a ritornarvi intende associarsi con altri inconsueti per smania di popolarità ad ogni aberrazione dei cugini socialisti.

A Montecitorio, qualche deputato affermava che la organizzazione dello sciopero ferroviario è perfetta e regolata in tutti i suoi particolari dai dirigenti, i quali vogliono anche fronteggiare la eventualità di una forzosa permanenza in servizio, cioè della militarizzazione, con un pernicioso ed accorto ostruzionismo che debba sfuggire alla applicazione delle norme eccezionali della militarizzazione e che possa paralizzare il movimento ferroviario.

Il Sindacato si propone — scriveva stamane il Messaggero a questo proposito — di coprire con un grande simultaneo il punto più delicato della vita ferroviaria e cioè il movimento dei treni, i quali secondo il piano prefissato, arresterebbero tutti o quasi tutti la loro corsa nello stesso momento, mediante appositi fannulloni rossi o bandiere da apporsi lungo i binari. Senonché da qualche competenza si obietta che tale piano non è molto verosimile, se non altro perché il personale dei treni desidererebbe in caso di sciopero, almeno quanto i viaggiatori, di arrivare ai depositi. Il personale, del resto, non ignora che l'abbandono dei treni lungo la linea è considerato severamente dalle leggi penali, e che i macchinisti e gli agenti di scorta si espongono a gravissime conseguenze.

Negli ambienti parlamentari si nutre fiducia che le dichiarazioni del Governo saranno tali da calmare l'agitazione. Se però il personale non si accontentasse delle migliori che pur nelle strettezze del bilancio delle ferrovie — il quale deve essere trattato come qualunque bilancio di industria — il governo crede di poter accordare, e proclamare lo sciopero, tutto è pronto per fronteggiarlo. Negli

ambiti ministeriali si assicura che il governo farebbe immediatamente seguire la proclamazione dello sciopero dal decreto di militarizzazione dei ferrovieri, e non sarebbe in questo caso preso alla sprovvista, come è accaduto nella circostanza precedente. All'obiezione che i ferrovieri militarizzati ricorrerebbero all'ostruzionismo, si replica che i regolamenti militari danno modo di impedire e punire rigorosamente.

E' oggetto, a Montecitorio, di vivaci commenti il linguaggio adottato dai dirigenti in organizzazione ferroviaria, i quali hanno dichiarato ai giornalisti che l'interrogativo, di quando occurrerà l'attuazione dell'opinione pubblica, alla quale essi non credono. Il disprezzo per gli interessi commerciali ed industriali è aspramente biasimato nelle sfere parlamentari, le quali si preoccupano assai di questo nuovo colpo che si darebbe ai traffici già in crisi. La «Tribuna» ha gravi parole contro lo spavaldo contegno dei capi dei ferrovieri, e commentando il manifesto del Comitato centrale dei ferrovieri, scrive:

«Il documento con cui i capi dei ferrovieri hanno creduto opportuno di presentare al pubblico le ragioni della propria classe, è vuoto, assolutamente vuoto, di fatti e di ragioni. Esso cerca di attingere tutta la sua forza d'offesa, e dalla retorica, e dalla violenza verbale, acvilone in ogni momento nella più volgare fraseologia del rivoluzionario di professione e da strapazzo. Nemmeno entrano in caso, soggiunge il giornale, non solo delle considerazioni sui riguardi dei più generali interessi nazionali, in cui la questione particolare dei ferrovieri si trova necessariamente coinvolta, ma neppure quel senso delicato e complesso di responsabilità che dovrebbero sentire tutti coloro che si trovano investiti del trattamento di una questione così grave e pericolosa».

Si domanda da molte parti come il governo provvederà i fondi necessari per le concessioni che intende fare. Già è noto che esso si propone di valersi di qualche disposizione che ancora può offrire il magro bilancio, il quale dà 27 milioni di reddito per sette miliardi di capitale. Ma tale sorgente non basterà ed anche ora, molto probabilmente, si finirà coll'aumentare la tariffa per i viaggiatori. Ebbene, chi risentirà più approssimativamente la nuova imposta? Sempre i meno abbienti. A chi può spendere largamente, cinque lire di più o di meno contano poco. Tocca inevitabilmente alla media borghesia, alla piccola borghesia, ingrossare i fondi di questa conquista proletaria.

Il Comitato centrale del Sindacato ferroviario ha detto di poter contare su circa centomila agenti, cioè sulla stragrande maggioranza del personale operaio. Circa gli impiegati, il Comitato dà affidamento su 1825 capi stazione di secondo e terzo grado, 6754 applicati, 7889 aiutanti applicati.

Qualche l'agitazione dei ferrovieri, dei postelegrafici e della gente di mare non bastasse, si aggiunge anche l'agitazione dei magistrati. Infatti si viene a sapere che i magistrati hanno presentato un promemoria al guardasigilli, per ottenere un miglioramento della loro con-

dizioni. Il promemoria era accompagnato da una lettera che raccoglieva le firme di giudici, sostituti procuratori del Re e pretori di Milano.

L'agitazione dei magistrati in questo momento è molto più deplorevole della rivolta aperta dei conducenti dei ferrovieri. Gli interessi colpiti sono assai più vasti e più essenziali. Presentemente ci troviamo in un periodo acuto di perturbazione, di vero sovversivismo, dal quale bisogna affrettarsi ad uscire.

Il «Giornale d'Italia» riceve da Ancona: «Il Comitato centrale del Sindacato ferroviario lancia domani un problema ai lavoratori d'Italia, invocando la loro solidarietà».

Discussioni e deliberazioni dei dirigenti la federazione

Roma, 31. Stamane si sono riuniti nella sede sociale di via Alessandria i membri del congresso dei dirigenti della Federazione ferroviaria italiana, alla quale aderiscono più di 30 mila organizzazioni. Ha assunto la presidenza De Santis.

Il segretario federale Camoglio ha letto una relazione sull'opera svolta dal comitato federale dal 14 febbraio u. s. ed ha rilevato la grande opera di proselitismo che si è compiuta.

Dopo che si è proceduto alla nomina del comitato esecutivo, si è passati ad esaminare la situazione dei ferrovieri in quest'ora importantissima di fronte al governo e all'amministrazione. Ha riaffermato il proposito di insistere sui miglioramenti, intensificando la già iniziata agitazione, senza che sia pregiudizialmente scartato alcun metodo di lotta. Fu anche osservato che i calcoli fatti dall'amministrazione ferroviaria e dal governo non rispondono alla verità, essendo calcolata una cifra assolutamente sproporzionata nelle richieste avanzate e fu deciso di spiegare mediante comunicati alla stampa le richieste dei ferrovieri rispondendo così alle insistenti notizie per il pubblico, i ferrovieri stessi, il Parlamento, possono onestamente e obiettivamente valutare la reale portata dell'agitazione dei ferrovieri. E' stato anche deciso che il Comitato federale debba in questa grave circostanza sedere in permanenza in Roma, per le opportune evenienze, dato il delicato momento.

E' stato approvato un ordine del giorno che sarà comunicato alle sezioni ed ai gruppi, nel senso che sia osservata la più stretta disciplina in merito anche alla possibile unificazione, essendo questo comitato di assoluta importanza agli organi centrali dell'organizzazione. Il comitato ha continuato l'adunanza nelle ore pomeridiane.

Federazione e Sindacato in conflitto?

Roma, 31. La Tribuna pubblica: All'ora in cui andiamo in macchina apprendiamo una notizia importantissima che potrebbe avere grande ripercussione sull'agitazione ferroviaria. La notizia è la seguente: Sarebbe sorta una profonda divergenza fra il Sindacato e la Federazione dei ferrovieri italiani intorno al contenuto delle richieste da presentare al governo e più ancora intorno alla natura di azione di classe per appoggiare tali richieste. In sostanza il Sindacato intende organizzare lo sciopero per il 15 aprile se le sue domande non saranno soddisfatte, mentre la Federazione, cosciente della gravissima responsabilità che viene ad assumere il comitato dirigente di fronte agli organizzati e di fronte al paese, convinta che il governo e l'opinione pubblica si sono resi conto della necessità di nuovi provvedimenti a favore del personale ferroviario, respingerebbe la proposta catastrofica dello sciopero.

Fino a qui, termina la Tribuna, un profondo conflitto di idee e di metodi.

Una smentita alle voci di dissidio

Roma, 31. Sforza si sono riuniti circa 400 ferrovieri alla Federazione ferroviaria italiana: dopo vari discorsi è stato unanimemente approvato un ordine del giorno che smentisce le voci raccolte da qualche giornale circa un dissidio tra sindacato e federazione e afferma la solidarietà di tutti i ferrovieri per ottenere l'adempimento delle domande fatte.

Un ordine del giorno del personale di stazione del deposito di Verona

Verona, 31. I ferrovieri dell'occezzato reparto hanno votato il seguente ordine del giorno: «Il personale di Stazione del deposito locomotive di Verona, eletto in numero di 100 nel mese del 30 marzo 1914, vuole esaminare la situazione e discutere sul promemoria presentato alla Direzione generale il 31 gennaio u. s.; dopo udita la severa e documentata relazione fatta dal compagno Luigi Ciardi, mentre constatata che il promemoria stesso corrisponde al legittimo aspirazioni della classe: delibera di alzare in appoggio alle richieste medesime il conto e l'effettivo appoggio morale del Comitato Centrale, come incarico dell'agitazione e di intensificare sempre più allorché il Governo e la Direzione non rivedano o non intendano di accettare le loro domande ed indirizzarsi di accendere la loro azione a tutto quello che essi considerano potrebbe essere emanato, e di chiedere la Commissione di Categoria del detto deposito di Verona, a collaborare con il Comitato Centrale del Sindacato dei Ferrovieri Italiani, fino al raggiungimento completo del loro desiderato».

Per lo sgombero delle truppe greche e la pacificazione dell'Epìro

Vienna, 31. La «Neue Freie Presse» ricorda che il termine concesso alle truppe elleniche per lo sgombero dell'Epìro scade oggi. Le truppe elleniche si trovano però ancora per la maggior parte nel territorio albanese.

L'Italia e l'Austria-Ungheria, dice il giornale, ebbero finora tutti i riguardi immaginabili verso la Grecia, non è però esatto che le due potenze adatteranno adesso un linguaggio più energico verso Atene per ottenere così lo sgombero del territorio albanese. L'Italia e l'Austria-Ungheria delibereranno quali misure dovranno prendersi nel caso in cui il movimento epìrota non possa essere fatto cessare mediante trattative e si faranno poi d'accordo colle altre potenze. Probabilmente si faranno passi ad Atene in via amichevole per invitare la Grecia ad usare maggiore energia contro le bande che varcano il confine.

In tale occasione si ricorderà al governo greco che nella nota collettiva consegnata il 14 febbraio ad Atene fu espressamente stabilito che l'assegnazione delle isole dell'Epìro occupate dalla Grecia sarà definitiva soltanto dopo che le truppe greche avranno sgombrato i territori inclusi all'Albania.

La concessione italiana di Adalia alla Camera dei Comuni

Londra, 31. Alla Camera dei Comuni il deputato Benn chiede se la Banca Commerciale di Milano abbia ottenuto la concessione di costruire una linea ferroviaria da Adalia alla ferrovia inglese Smirne-Aldin e se tali concessioni violino il trattato del 1866 con la compagnia inglese che dovrebbe permettere a tale compagnia di costruire la linea tra Egerder e Adalia. L'oratore chiede infine quali passi siano stati fatti per tutelare gli interessi inglesi.

Il ministro degli esteri Sir E. Grey risponde negativamente alla prima parte dell'interrogazione. Per quanto concerne l'altra parte dell'interrogazione, il ministro dice che prosegue la discussione fra la compagnia della ferrovia Smirne-Aldin ed il rappresentante del sindacato italiano. Si è stabilito d'accordo che tali discussioni si svolgano confidenzialmente in attesa della conclusione definitiva del trattato. Uno degli scopi di tale discussione è di proteggere gli interessi della compagnia Smirne-Aldin.

Il com. Nazzari è giunto a Londra. Si crede che egli abbia avuto a Roma autorizzazione di accettare il progetto di convenzione con la compagnia della ferrovia Smirne-Aldin. Si attende una soluzione immediata della questione.

La mediazione della Rumenia per Chio e Mitilene?

Costantinopoli, 31. Il generale rumeno Coanda giunse qui il 27 corrente: quantunque si sia recato a visitare i ministri della guerra e dell'interno e il ministro di Grecia, si dichiara nei circoli ufficiali che egli non è stato incaricato di alcuna missione. Si continua però a credere che la sua presenza sia in rapporto con i passi iniziati dalla Rumenia per un accordo diretto turco-greco circa la questione delle isole di Chio e di Mitilene.

Il generale Coanda ha offerto una colazione alla quale sono intervenuti anche i ministri della guerra e della marina, nonché il comandante del primo corpo d'armata. Nel pomeriggio il generale Coanda ha avuto un lungo colloquio col Gran Visir e immediatamente dopo ha visitato il ministro di Grecia.

Sebbene si dichiari che Coanda non ha alcuna missione ufficiale, tuttavia nei circoli ufficiali della Porta si apprende che si adopererà per ottenere un ravvicinamento tra la Turchia e la Grecia nella questione delle isole.

Se quali basi la Grecia discuterà

Vienna, 31. La «Wiener Allgemeine Zeitung» riassume da fonte particolare da Bucarest: Dietro richiesta della Turchia il governo rumeno ha fatto passi presso il governo greco per rendere possibili trattative dirette tra la Turchia e la Grecia nella questione delle isole. Il Governo greco ha risposto al passo del governo rumeno che è pronto ad aprire trattative non siano più discusse quelle questioni che furono già risolte nelle deliberazioni delle grandi potenze. Il governo greco è però disposto a discutere con la Turchia i particolari risultanti dalle decisioni di massima delle grandi potenze. E' del tutto escluso che la Grecia discuta con la Turchia circa la sua sovranità sulle isole di Chio e di Mitilene.

La politica estera della Serbia

Belgrado, 31. Alla Scapina durante la discussione del bilancio degli esteri, il presidente del Consiglio rispondendo a varie interrogazioni, dichiara che la Serbia è in alleanza con la Russia e il Montenegro e la Grecia. I trattati di pace firmati a Bucarest e Costantinopoli, aggiunge, si sottoporranno fra poco alla Scapina. Le relazioni della Serbia con la Rumenia sono sullo stesso piede di quelle della Grecia con la Rumenia. L'Intesa con Venezia e Pietroburgo fu sempre ma non la felice occasione a scapito di vedute. La proposta della cessione di Istip Corina alla Bulgaria non proviene dalla Russia né dalla Serbia. Questa del resto non darà mai la sua approvazione a simile progetto che costituirebbe soltanto una manovra straniera. L'accordo concluso con la Rumenia per la costruzione della Danubio, contribuirà allo sviluppo dei rapporti commerciali dei due Paesi.

Il convegno di Abbazia

Vienna, 31. La «Neue Freie Presse» dice che il ministro degli esteri italiano marchese Di San Giuliano, secondo il programma ormai stabilito, arriverà la sera del 15 aprile ad Abbazia ove rimarrà tre giorni. Il marchese Di San Giuliano il 19 successivo sarà di ritorno a Roma.

Un distaccamento austro-ungarico in Albania

Trieste, 31. Stamane a bordo del piroscafo «Barone Gautsch» del Lloyd, è partito per Gravosa un distaccamento austro-ungarico destinato in appoggio alla commissione internazionale per la delimitazione dei confini nord e nord est dell'Albania composta di 50 uomini del reggimento fanteria N. 97. Il distaccamento era ritornato il 2 gennaio a Trieste a causa dell'interruzione dei lavori della commissione. A Gravosa il distaccamento verrà rifornito da sussidi. Il treno proseguirà per Scutari. I lavori della commissione dureranno probabilmente fino in autunno.

Gli ungheresi e la Triplice

Budapest, 31.

In un colloquio con un collaboratore dell'«Aks Eszt» il conte Giulio Andrássy, che ha passato le ultime tre settimane a Briuni ed ora è partito per Corfù, disse di non poter prestare fede alla notizia che l'imperatore Guglielmo possa avere aderito a trattative con la Russia. E' una fantasia, diffusa allo scopo di scostare i rapporti fiduciosi tra l'Austria-Ungheria e la Germania. L'imperatore, dal giorno del suo arrivo al trono, ha dimostrato alla Monarchia austro-ungarica un'amicizia molto più manifesta che non il principe di Bismarck ed ha sperato il contratto di rassicurazione con la Russia.

Per quanto mi riguarda — continua l'Andrássy — io mi sento inconfondibilmente fedele alla Triplice alleanza, ma considero necessario procurare di conservare rapporti amichevoli con la Russia e con la Francia. La fedeltà verso la Triplice alleanza non richiede un atteggiamento ostile contro la Triplice stessa. Se invece di un accordo di certo inasprimento di fronte all'alleanza con la Germania, è cosa che attribuisce principalmente a motivi di ordine politico interno. La profonda indignazione che una parte notevole dei cittadini ungheresi nutre contro l'attuale sistema di Governo, rende involontariamente antipatico tutto quanto l'attuale Governo fa ed intende fare. Inoltre per molte cose che succedono da noi si vogliono rendere responsabili influenze tedesche più che di quello che sia realmente. Secondo la mia opinione, però, vi è solo una vera politica estera ungherese: la conservazione della Triplice alleanza, coltivando rapporti amichevoli e cordiali con le potenze della Intesa.

Il comandante del corpo di Budapest per la franchigia fra popolo ed esercito

Budapest, 31. Durante un pranzo dato in onore del secondo reggimento fanteria al Casinò degli ufficiali a Budapest, al quale partecipavano anche l'arciduca Giuseppe, i generali della guarnigione e una deputazione della capitale col sindaco Baray, il comandante del corpo di Budapest Di Terevany fece un brindisi in cui rilevò la necessità della collaborazione fra esercito e cittadini. Egli dichiarò: «Noi due — popolo ed esercito — dobbiamo poter contare l'un sopra l'altro in giorni buoni e cattivi. Lo stesso si condurrà a compimento, se i cittadini fossero minacciati nei loro sommi beni, allora la popolazione potrà mettere addebiamente la sua sorte nelle nostre mani. La forza armata conosce i suoi doveri e l'adempirli con gioia».

Il borgomastro Baray rispose con un breve brindisi.

L'arciduca Francesco Ferdinando a Verona

Verona, 31. Quest'oggi è arrivato a Verona l'Arciduca ereditario d'Austria Francesco Ferdinando. Egli si è recato nel pomeriggio a Custozza a visitare l'ossario. L'arciduca viaggia in forma privata ed alloggia all'Hotel di Londra.

Al Consiglio Comunale di Fiume

Fiume, 31. Il Consiglio comunale ha tenuto una riunione. Il governatore co. Wickenburg ha invitato Zanella, il quale è stato eletto a podestà, a dichiarare se accetta la carica. Zanella ha risposto in senso affermativo. Il co. Wickenburg ha annunciato quindi che sottoporrà l'elezione alla sanzione di S. M. Sono stati eletti vice sindaco Carosacc, e secondo vice sindaco il dott. Gossic.

Il commercio estero dell'Austria-Ungheria

Vienna, 31. Secondo le statistiche del ministero del commercio sul commercio estero in territorio doganale austro-ungarico, eccettuato il commercio del metalli nobili: le importazioni dal febbraio 1914 sono ammontate a corone 276.300.000 e le esportazioni a corone 282.600.000 con l'aumento di milioni 12 per l'importazioni e un aumento di 4.800.000 per le esportazioni in confronto dello stesso periodo dell'anno precedente. Nei due mesi del corrente anno l'importazione è ammontata a corone 542.500.000 e l'esportazione a 400 milioni 400.000 con un aumento di corone 22.800.000 per le importazioni e una diminuzione di 4.800.000 per le esportazioni, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per conseguenza il passivo del bilancio commerciale nei due mesi del corrente anno, ammonta a corone 142.100.000 contro un passivo di 110.800.000 dello stesso periodo dell'anno precedente. Il commercio dei metalli nobili nei due mesi del corrente anno, ammonta per le importazioni a corone 11.100.000 con un aumento di corone 9.600.000 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e per le esportazioni a corone 7.900.000 con un aumento di 2.500.000 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Or sono po-
nia di Vere-
luire al risa-
città e di ris-
il problema d

preso fra Via
Commercio,
so internazionale
edificio che l'
indicato. La
levare in ar
Angelo dall'
quanti difen
stupenda, i
la bellezza, c
stratto il cur
strofi, insom
sante, allora
ne obbiettiva

stanti che g
scienza prop
per esservi s
erbe. Avren
lo tenere os
canti, tutti

certi ordini
pieno petto
toscritto fra
re la verità
raggio di af
si volevano
hanno nessu
che rispetto
Dizionario de

Piazza bene
architettonica
resco minuti
all'ambiente
risanamento
noi letiti e
dovere di c

scussione in
no un' impo
maggior par
ti o trasfor
le quali no

ria; 5.0 che
grossa prin
concorso; e
semplicissim
ziata messa
te degna d
che si racc
sporcizia (u
pittorresco

Italia!) le a-
te il diritto
nella luce d
è tutto qui
o storicanu
per dar pos
il passato
misericordia
derci ogni
perché del
antichi ave
do coloro c
ne in peric

averle mai
fendere in
giò chiuse
non ci allie
Marco; la
vecchie, de
beria, dell
ca ed al po
non avreb
zo a Veron
mente. Ma
ri che il gi
de archite
per un mir
architetton

lunghe dec
e collettivo
non ha sp
di Giustizi
alla allego

Questo
della espo-
concorso -
erimitudine,
locali della
na. Si potra-
darono l'Es-
bari non-
dere a Ve-
delle decis-
Eppure le
formula ma-
ben facile
di concep-

deologiche
della città
eni l'Adi
luose cit
Serrano

le sponde
molini; e
lennith de
ove le pion
calate tra
goriscono
ralmente

Se in 1
ottima, it
che oggi

concorso
nale e la
pleonasm
gio di att
premio p
mania e t
ta e i pre
vi sono t

premio o
ta che in
responsa-
ziale, non
Inoltre, l

annunzia
asprezze.
vano pro
glio del m
la corren
secondo l
za della
non pote

possibilità
A distro
sità o, p
mondo

solo, per
pena di a
deliberat
sia cospi

maggior
scuola i
meno lav
gono, ma
abbiamo

Progett
stra, ve
ad ogni
ricuta di



MASSIMO AUDOUIN

L'UCCELLO NERO

(Proprietà letteraria A. L. I. P. - Milano)

Basso, tarchiato, la testa quadrata, la fronte breve e sporgente, capigliatura folta da negro, gli occhi duri sotto la sopracciglia unite alla radice del naso, la mascella inferiore molto pronunciata, i baffi a punta, baffi da conquistatore, quel giovane apparteneva senza dubbio alla categoria dei violenti, di coloro che le persone per bene preferiscono di non incontrare sui loro passi, soprattutto quando hanno bevuto più del necessario, cosa che appunto era successo quella sera al nostro uomo.

Sebbene di solito occupato da mane a sera da un mestiere faticoso, per quanto molto amante della sua casa, dove lo attirava e tratteneva nella poche ore libere l'affetto esclusivo per la madre inferma, egli si concedeva qualche volta il raro lusso di festeggiare la domenica all'osteria insieme ai compagni.

In quelle occasioni, per fortuna eccezionali, il capo operaio Dumall diventava

va cattivo come il diavolo, capace delle peggiori violenze e suscettibile di perdere la testa al punto di commettere un delitto.

Di questa sua deplorevole prerogativa i lettori hanno avuto un esempio o non è molto, poiché era precisamente un lunedì, il giorno in cui era scoppiato fra lui e Durce il diverbio che doveva produrre per tanti innocenti le più gravi conseguenze.

Quella sera dunque, al colpo discreto bussato da Sarah alla sua porta, Dumall si alzò di cattivo umore e si avviò brontolando ad aprire.

Ma non appena ebbe riconosciuto la visitatrice, la sua figura si rasserenò e fu sul tono della più allegra sorpresa che egli esclamò:

— Voi?... Siete voi, signorina Sarah?... Oh! entrate, entrate presto... Con questo freddo si sta meglio dentro che fuori. Così dicendo l'introdusse nella mode-

sta camera, una piccolissima camera da pranzo molto pulita, molto in ordine, arredata con semplice buon gusto, dove le indios l'unica sedia disponibile, affrettandosi a riattivare la fiamma già sorse nel caminetto.

Mentre egli si affacciava intorno a lei, con gesti scomposti e goffi da orzo addomesticato, Sarah, per nulla commossa da tanta premura affettuosa, l'osservava freddamente con gli occhi felini, assecondando con dissimulata voluttà il suo trionfo di domestica, cercando di leggere in quella fiera natura, ormai piegata al suo giogo, il grado raggiunto dal suo potere. In altre parole, l'avventuriera, seduttrice di professione, voleva sapere se il maschio caduto nei lacci delle sue attrattive muliebri era abbastanza innamorato per prestarsi senza rivolta alla parte che essa contava di affidargli.

Quando Dumall l'aveva veduta per la prima volta, Sarah era arrivata da poco alla Malore e trovandosi in compagnia di Elena di Noyal, la quale, tenendo in grande stima la madre del capo operaio, usava visitarla frequentemente nel suo comodo rifugio.

Quell'incontro, durante il quale essa aveva mostrato appena di accorgersi di lui, era bastato per gettare nel giovane il seme di una passione cieca e violenta, come lo sono in genere tutti i sentimenti delle creature rozze e chuse.

Inabile ad esprimersi verbalmente ed in pari tempo sufficientemente furbo per afferrare a volo ogni pretesto per tro-

varsi sul suo passaggio, l'affascinato Dumall era ben presto riuscito ad attirare l'attenzione della bella istitutrice, ossia di un idolo anche troppo umanizzabile, se per poco scopriva un qualsiasi possibile vantaggio a discendere dal suo piedestallo.

Ora, se a tutta prima Sarah s'era soltanto divertita agli sguardi lampeggianti di fervente adorazione ed all'aria di un cane bastonato assunta spesso dal suo capo operante, che essa chiamava "delidando il selvaggio", più tardi aveva cominciato a capire come non le convenisse disprezzare eccessivamente una devozione in fanatismo e quindi rendere complice dei suoi piani diabolici.

Ed ecco come, bruscamente, Sarah Lagriffe, aveva mutato letizia verso Dumall, cercando di attirare poco a poco quella fiamma nascente in procinto di divampare, producendo un incendio di struttore di ogni energia e di ogni resistenza. Oh! non furono molte le arti impiegate dalla nuova vestale di un fuoco agli antipodi del fuoco sacro...

Poche parole pronunciate come per caso, pochi sorrisi incantati e qualche languido sguardo, e poi sapienti rossori, riluttanze improvvise, lo studio continuo di sottrarsi ad ogni spiegazione definitiva.

Non voleva cedere, che diamine, la bellissima dea! Ci voleva ben altro che un Dumall per meritare la sua conquista... O almeno, prima di cedere, o meglio ancora, prima di fingere di cedere.

bisognava che l'umile schiavo dimostrasse la propria utilità.

Molto probabilmente quindi l'ultima prova tentata doveva averla convertita all'opportunità di attaccare a fondo la posizione, poiché quella sera era venuta spontaneamente ad offrirsi in colloquio al povero illuso.

Tuttavia il modo con cui aveva iniziato l'assalto pareva che non promettesse niente di buono.

— No, no, grazie! — rispose essa, respingendo la sedia che Dumall le indicava, davanti al fuoco. — Non posso fermarmi troppo, amico mio... Sono venuta di corsa a prendere notizie della vostra mamma, colla speranza di convincervi che quelle parole giornalieramente al castello esagerano il suo stato... Presto, dunque: come sta la cara mamma?

Già desolato dal suo rifiuto e dalla fretta che essa manifestava, già afflito dal pensiero di vedersi sfuggire l'occasione tanto aspettata di intrattenersi da solo a solo con lei, Dumall sussultò, sentendosi richiamare alla realtà.

— Ohimè! signorina, non vi hanno esagerato nulla, purtroppo — balbettò confuso. — Sia male la mamma, molto male... In questi ultimi giorni è peggiorata assai e, dopo il colpo che ha ricevuto dal mio licenziamento, ho paura che non guarirà mai più... Ah! se avessi potuto prevedere quello che è successo, vi giuro che... No, no, è inutile che giuri, adesso: quello che è stato è stato...

Ma voi, che cosa avrete detto di me? Come mi avete giudicato?

— Io?... Ma io non ho detto, né giudicato nulla, signor Dumall... Vi avevo detto che non mi credevo autorizzato ad intervenire come giudice in un fatto personale... Ma, dal momento che mi interpellate, vi confesso che, secondo la mia opinione, se voi avete avuto dei torti, essi non superano davvero la crudeltà del castigo.

Ed affettando una crescente emozione, l'abile commediante proseguì:

— In fin dei conti la vostra non era una colpa vergognosa e non doveva punirla come tale? Non si inferisce con tanta perfidia per una rancida parentela accidentale contro un uomo come voi, operaio eccellente a figlio ammirato, la cui condotta meritava, senza dubbio, un po' d'indulgenza. Ecco perché, ripeto, io non esito a dichiarare che il rigore eccessivo applicatovi senza pietà mi ha sdegnato; sì, assolutamente sdegnato!

— Ma allora, signorina, non mi avete tolto la vostra stima?

— Ma, amico mio, essa lo è e rimarrà sempre inalterabile: ve lo assicuro. Profondamente interposto dal calore di una professione di fede della cui sincerità non aveva nessuna ragione di dubitare, il giovane avvolse la sua infelice in uno sguardo di esaltata riconoscenza.

(Continua)

Pubblicità Economica

Centesimi 5 la parola
Minimo L. 1.

Fitti

AFFITTASI antica Birreria e Palestra con riva e comodità Campo Bandiera Moro (Bragora) 2613. Gran locale terreno, dotato adatto grande officina o negozio. Su. Apotoli 4661. Per informazioni: Segretario Quadri e francobolli Via 22 Marzo, 2401-2, Venezia.

AFFITTASI appartamenti civili II e III piano, posizione centrale disponibili primo maggio e primo giugno. Rivolgerti Isabella Via Mammi.

AFFITTASI appartamento signorile vari locali, luce elettrica, gas, bagno, water, porta sola e S. M. M. Dvini, posti del C. n. 2161 a. Rivolgerti al n. 2161 dalle 11 e dalle 14 alle 17. Prezzo da convenirsi.

CASE, appartamenti, negozi, domande, offerte. Massima serietà. Rivolgerti GDB A Spadaria.

AFFITTASI S. Antonio casa signorile, per la sola riva, tre magazzini, otto locali, gran di spazio, altana, acquedotto, water, gas e pomerie elettriche. Per vederla rivolgersi a S. Antonio, 3496.

SAN CANGIANO Calle Bagatin, 5565 affittasi appartamento civile 8 locali comodi moderni. Rivolgerti San Bartolomeo 5174.

CEDESI casa mobiliata vicino San Marco Rivolgerti al negozio mobili, Accademia, al boretto, 879 a.

LIDO Affittasi aprile-ottobre villino mobiliato elegantemente, provvisto tutto biogenerale famiglia numerosa, tredici locali, adiacenze, giardino, bella posizione. Rivolgerti: C. Lorato via Balludi — Padova.

DISTINTA famiglia affitta stanza semomobile, volendo pensione. Santa Maria Formosa, Calle del Pestrin, 6151.

Vendite

BAGNI di mare Alessio spiaggia splendida dolce clima invernale. Per affitti e comprare terreni, case, appartamenti, pensioni, scrivere Agostino Airaldi.

CAUSA parienza ceduti avviato centrale Restaurant 10 stanze, posizione favorita foresteria. Scrivere casella postale, 59 Città.

Ricerche d'impiego

ABILE datilografista corrispondente (talo francese) occuperebbe presso Ditta. Scrivere: L. 2653 V. Haasenstein e Vogler — Venezia.

VENTIDUENNE ufficiale congedato distinguendo breche tecnica, 2 corsi Istituto Tecnico, datilografista, qualunque referenza, mi ti preme. Desidero impiego. Serietà posta — Venezia.

GIOVANE ventitreenne diploma ragioniera, ottime referenze impiegherebbe Banca o azienda. Mitì preme. Verona posta B. V.

Offerte d'impiego

CERCASI persona cui affidare direzione ottimo Hotel di Napoli dispongo capitale per controprestazione. Rivolgerti Marcello Gabito, Venezia. Telefono 1616.

IMPORTANTE Ditta cerca personale pratico lavori studio ed in modo speciale della corrispondenza commerciale. Sarà preferito chi può corrispondere nella lingua francese o tedesca. Richiedendo referenze di primo ordine. Scrivere Casella postale 127 — Vicenza.

QUADAGNI rilevanti, immediati, conosciuti. Affare onesto, sicuro, alto profitto. Associazioni parano 5000, anche senza speciali cognizioni, purché libera, indipendente. Temera 134 posta — Venezia.

Lezioni

LAUREANDO darebbe ripetizioni alunni liceo-ginnasio. Mite compenso. Scrivere: L. 2653 V. Haasenstein e Vogler — Venezia.

PERSONA seria desidererebbe prendere lezioni lingua inglese. Offerte con premio P. 2653 V. Haasenstein e Vogler — Venezia.

Diversi

5-10 mila m'associerò oppure riceverò azienda, anche negozio bene avviato. Escluso mediazioni, dispongo referenze primo ordine. Q. 8572 V. Haasenstein e Vogler.

Piccoli avvisi commerciali

CESSIONI quinto stipendio, rannovazioni tutti impiegati Governativi, Comunali, Regio, condizioni eccezionali, anticipi, liquidazioni, firma, contratti, mamma colorata. Rivolgerti Ufficio Credito Torino — Via Lagrange, 39 — Torino.

Corrispondenze

ROSALBA — Quantunque sappiate occupatissima, tuttavia spero avervi trovato qualche minuto da dedicarmi. Non sono però adirato. Sono ragionevole quantunque innamorato. Pensate ugualmente con immenso affetto.

ROUGE — Fortunatamente proprio queste parole proferite chiarire equivoci e vendomi subito detestabilmente. Non riproverò merito emendomi attento e politamente vostre prescrizioni preavvisando regolarmente ogni mia lettera. Dubito vostro rammarico significarsi ben altra cosa. Dispiace al più presto ogni mia supposizione che mi fuggiva ancora completamente falsa ed erronea. Con immutata amicizia. NB. — Rimangono ancora a vostro credito L. 5.45.

CARO SIGNORE — Calcolando solita su bontà desidero resititire lettera sabato per solennemente. Ricomposco tutte sue ragioni disposta assecondarla interamente per sempre.

GIACIOLA... — Venerdì-sabato sera... Domenica mattina: Tutte le feste al Tempio... Ardeva desidero venire anche io; ma tenevo fare compiere... Un'altra volta, per favore? Prometto di starmene devotissimo e di guardare il meno possibile... Domenica pomeriggio, vidi: ma non ebbi coraggio... Venne però mio cuore. Non lo vidi entrare?... Forse le sarà sfuggito perché piccolino... Senta, divinitissima, perché così poca fiducia? E tener sì due di sole quelle che hanno potenza di fare altri mali, dell'altre no, che non son paurosi... Sento.

SOLO L' ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE — DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMunque PROBOITA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosiemia - Diabete - Debolezza di apina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E coagole risanando negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.

Una bottiglia costa L. 3. — Per posta L. 3.20. — 4 bottiglie per posta L. 12. — Una bottiglia moneta, per posta L. 12. — pagamento anticipato, diretto all'Inventore CARO ORATO BATTISTA, Farmacia Igiene del Cervi - Napoli, Corso Umberto I, N. 119, palazzo proprio. — Indirizzo telegrammi: Ischirogeno - Napoli. — Importatore Uniposito sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERAPIA - IPRACINA e applico dalla scelta carta da visita, sulla scritta: Opuscolo generale.

HA OTTENUTO LA PIO
ALTA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
— ALL' ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI
TORINO 1901.

BENZ SOCIETA' ANONIMA ROMA

MACOMER - VIA ROSOLINO PILO

PREVENTIVI GRATIS A RICHIESTA

MOTORE A GAS POVERO MOTORE DIESEL

LA CURA DEPURATIVA

del sangue nelle vecchie e recenti infezioni veneree, sifilide, ecc., riesce efficace e radicale solo con la **EMULAGINA** (a base di salsapargilla 20.00) unita al liquido di potassio purissimo, essendosi constatata efficacia di tutte le altre cure. Scompaiono i dolori venerei, le macchie per la pelle, le ghiandole ingrossate; guariscono le piaghe. Si usa in tutte le stagioni. La cura intera (4 fl.) costa L. 21 in Italia, estero lire 25 anticipata a **LOMBARDI & CONTARDI - VIA ROMA 545 - NAPOLI**.

Prima di ammorbidirsi fate la cura depurativa.

NON PIÙ CAPELLI BIANCHI COLL'USO DELL'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE

Questa inimitabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo, che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, ridona loro il colore primitivo, ne favorisce lo sviluppo rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire le forfori.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione per pacco postale. DUE bottiglie costano L. 8 e TRE bottiglie L. 12. Franchi di porto. Si vende da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito Generale da **MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Passaggio Centrale, 5)**

Depositi in Venezia presso: A. G. Bertini & C. - Longera - Profum. — Giuseppe Botter & C. — Zampironi - Farmacia — Eredi Vismara — Bergamo — F.lli Barozzi — Mantova — 24 — Viviani Alessandro & S. Marco 145 - Calle Canonica 346 — Pottanello G. B. & S. Margherita 2978 - 79-80. e succ. Bacino Orseolo

ASSICURAZIONI GENERALI VENEZIA

SOCIETA' ANONIMA ISTITUITA nel 1831

Premiata alle principali Esposizioni Italiane Direzione in Venezia

Comm. MARCO BESSO, Presidente.
On. Comm. NICOLÒ PAPAIOPOLO ALDOBRANDINI, Senatore del Regno, Direttore.
Comm. GIACOMO AV. LEVI, Direttore.
Comm. GIUSEPPE DA ZARA, Direttore.
Ray. Comm. ALBERTO TRIVIER DE' BONPILI, Senatore del Regno, Direttore.
Att. GIUSEPPE LUZZATTO, Direttore-Segretario.
Cav. Ing. ADOLFO ERRERA, Direttore-Segretario sostituto.

Capitale Sociale inter. versato L. 13.230.000.
Totale fondi di garanzia al 31 Dicembre 1912 Lire 456,095,757,90.

RISARCIMENTO DI DANNI

pagati dall'epoca della fondazione della Compagnia al 31 Dicembre 1912:
L. 1,168,459,027,64 di cui per sinistri italiani 319,568,812,48

ASSICURAZIONI CONTRO GL'INCENDI

dei rischi accessori della esplosione dei gas — dello scoppio di apparecchi a vapore — dello scoppio del fulmine — del rischio dei vicini — del rischio locale — delle conseguenze dei danni d'incendio per la perdita delle piogioni e dell'uso dei locali assicurati durante il tempo occorrente per ristabilimento in pristino dei locali sinistri.

ASSICURAZIONI MARITTIME E DI TRASPORTI TERRESTRI

ASSICURAZIONI SULLA VITA UMANA

ASSICURAZIONI CONTRO IL FURTO CON ISCASSO

Per chiarimenti, informazioni, propositi, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Direzione della Compagnia ed alle Rappresentanze delle ASSICURAZIONI GENERALI di VENEZIA in tutti i principali Comuni d'Italia.

"Motori ad olio pesante" DUX

DELLA
SOCIETA' INDUSTRIALE ITALO-SVEDESE GENOVA

per uso agricolo, industriale, marino.

Invitati al concorso motori Esposizione di Torino 1913 - Cercasi agenti e soci Sub-Agenti.

Agente per la Lombardia e Veneto: **ingegner GINO GALLI**

Foro Bonaparte, N. 44 A - MILANO

STUDIO TECNICO E DI RAPPRESENTANZA

ASMA - AFFANNO

Bronchiale, Nervoso, Cardiac

Quarantano medicamentoso e presto coll'ANTI-ASTMATICO COLOMBO — opuscolo gratis. — Scrivere: Stab. Chimico FRATELLI BOTTOLI - Via Cappellari, 2. MILANO

PRESERVATIVI

e "NOVITA' IGIENICHE" di gomma, vecchie di pesce ed affini per Sigmori e Sigmori. Per avere catalogo in busta sigillata e non intestata, inviare francobollo centesimi 10 ad **IGIENE** - Casella Postale 208 - Milano - Scrupolosa segretezza.

NON PIÙ MALATTIE IPERBIOTINA

La sola raccomandata da celebrità mediche

Si vende in tutte le farmacie del mondo

GRATIS OPUSCOLI

CONFESSIONI PER CORRESPONDENZA

Stabilimento chimico Dr. MALESCI Firenze

IL METODO MIGONE

Il più semplice e facile per avere BAMBINI SANI e ROBUSTI e quello di nutrirla con la

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

la migliore delle FARINE LATTEE

INVIO GRATUITO

di una scatola di campione viene fatto dietro domanda (anche con semplice biglietto di visita colle iniziali F. A.) indirizzata a **CARLO ERBA - MILANO**.

SANTAL MIDY

Effettivo e di una purissima essenza

QUARIGIONE RADICALE E RAPIDA

(Basta Copiare — ad Indicare) degli Scoli Recenti e Persistenti

Opuscolo di questo Santal Midy: MIDY

In tutte le Farmacie

SINDACATO ITALIANO CALCE E CEMENTI Casale Monferrato

GRAND PRIX Esposizione Internazionale Torino 1901

CEMENTI Portland a LENTA PRESA — CEMENTI a PRONTA PRESA CALCE IDRAULICA IN ZOLLE — CALCE IDRAULICA MACINATA

Produzione annua 5 MILIONI di quintali — 12 Opifici di fabbricazione

Gabinetto centrale di controllo della produzione — Amministrazione in CASALE MONFERRATO. Per telegrammi: SINDACATO - CASALE MONFERRATO. Per lettere: SINDACATO ITALIANO CALCE CEMENTI - Tel. 197

Previsioni per la odierna riapertura del Parlamento

Il programma del ministero Salandra in rapporto all'agitazione dei ferrovieri alle necessità militari ed a quelle finanziarie

Il difficile compito del nuovo Ministero

(Avv.). — Domani, il Presidente del Consiglio, on. Salandra, farà le sue dichiarazioni.

I giornali di stasera vanno almanaccando intorno alla portata delle stesse: noi ci accontentiamo di attendere, perché sinora non se ne sa nulla di preciso, e diamo piuttosto un'occhiata alla situazione politica nella quale il nuovo ministero si presenta al Parlamento ed al Paese.

Quando Giolitti lasciò il potere fu una meraviglia generale, perché egli non aveva avuto un voto contrario dalla Camera; anzi, pochi giorni prima, una stragrande maggioranza aveva suffragato ancora una volta la campagna libica. La ragione — ragione apparente, indovinate? — era stata extra-parlamentare. Infatti, Giolitti si era dimesso perché il gruppo radicale aveva approvato il distacco dal governo. Ma questo voto dei radicali si era manifestato in un modo curioso. Anzitutto, di una sessantina di radicali, non erano intervenuti alla riunione che una trentina. Di costoro, solo quindici o sedici si erano mostrati favorevoli all'uscita della maggioranza ministeriale, mentre i rimanenti si dichiaravano tutti ministeriali, per cui una o due schede sfavorevoli al ministero, date in un'ambigua votazione di una scarsa rappresentanza fuori di Montecitorio, avevano tanto peso da determinare Giolitti ad abbandonare il potere. E' vero che gli organi giolittiani non mancarono di far risalire che il gabinetto non aveva le sue basi su una intesa coi radicali e che il voto del gruppo veniva a scalfare l'intesa stessa, ma tutte queste argomentazioni erano troppo artificiose per essere prese sul serio.

Giolitti avrebbe dovuto affrontare il voto della Camera, per lo meno doveva attendere che la brigata radicale che faceva parte della sua "troupe", facesse il gran gesto di presentare le dimissioni, mentre, come i lettori ricordano, il ministero si dimise al completo, e non vi fu nemmeno la finzione delle dimissioni parziali. Evidentemente, Giolitti aveva obbedito a qualche causa che rimaneva nell'ombra. Quale poteva essere questa causa? I giolittiani misero in circolazione la voce che il loro duce riteneva per il momento compiuta la sua opera, e taluno fece la scoperta che il ministero che aveva compiuto l'impresa libica, era il meno adatto ad affrontare i problemi che ne venivano di conseguenza. Le due tesi avevano bisogno di dimostrazione, ma la dimostrazione non venne. Qualche altro si accontentò di appendere che Giolitti era stanco e desiderava riposo. Neppure questa supposizione era convincente. Giolitti aveva bisogno di riposo? Ma se stava benissimo! In quei giorni, tutti avevano potuto vederlo alla Camera, attendere instancabilmente alle discussioni, rispondere con alacrità di spirito agli attacchi. Dunque? — Dunque la probabilità era una sola, e questa verità, almeno in parte, fu enunciata dal senatore di Camporeale. Perché Giolitti se ne va? Per una ragione semplicissima, disse il senatore: — perché non ha il coraggio di affrontare la questione ferroviaria. Parve dapprima una "boutade" dell'illustre senatore questa spiegazione. C'era veramente una questione ferroviaria sul tappeto? E in che consisteva? Poco se ne sapeva, ma ben presto si ebbe la prova completa che una questione ferroviaria c'era e gravissima ed urgente. Si ricordò che i ferrovieri avevano da tempo presentato un memoriale alla loro Direzione generale, e in questo memoriale si fissava la data del 15 aprile per la risposta. In seguito cominciarono le prime indiscrezioni del personale, e poi tornarono i comizi e gli ordali del giorno minacciosi. Il velo che aveva nascosto le cause del ritiro di Giolitti era dunque squarciato: Giolitti era fuggito, ripetendo il gesto già fatto nel 1905, innanzi ad una agitazione dei stessi ferrovieri. Altro che parlare di distacco dei radicali e di missione compiuta e di necessità di riposo!

Ma la minaccia dei ferrovieri era una parte della verità. Il resto della verità venne scoperto durante le pratiche per la scelta del ministro della guerra, pratiche che gettarono un raggio di luce sulle condizioni del nostro esercito: venne scoperto dall'agitazione di altri funzionari di amministrazioni dello Stato, quasi i postelegrafici ed i magistrati; venne scoperto dall'alla-

mente situazione del bilancio che richiede un'energica cura restauratrice.

Ricordo di avervi detto, ancora un paio di mesi fa, che un parlamentare illustre che era stato Presidente del Consiglio, parlando con me della situazione del Paese, si era espresso in termini poco lusinghieri. Confesso che quelle parole non mi avevano completamente persuaso. E' vero che si notava qualche malumore, ma le assicurazioni che ogni momento ci dava il ministero sulla resistenza del bilancio, sull'abbondanza dei mezzi che si concedevano di iniziare e continuare grandi lavori pubblici, avevano ingenerato la convinzione generale che se delle difficoltà vi erano, erano difficilmente superabili. Purtroppo i fatti erano completamente diversi dal quadro a colori brillanti presentatoci dagli uffici: e il Paese attraversava in realtà una crisi. Il ministero Giolitti che aveva seguito la guerra, la politica di occultare il vero stato delle cose, continuò dopo la guerra con questo sistema, finché le circostanze, più forti della volontà degli uomini, non glielo permisero oltre. Quando la verità cominciò a trapelare, quando giunsero i giorni in cui le fronde del successo potevano essere sostituite dalle corone di spine, quando venne l'ora della resa dei conti, quando si delineò la necessità di provvedimenti tempestivi, il momento del ritiro di Giolitti era giunto.

In questa condizione di cose, dopo il rifiuto di Sonnino, assunse la voce del potere (stavolta non si tratta di fare dell'ironia) on. Salandra. Il modo col quale il nuovo capo del governo costituì il gabinetto, non ci persuade, e non persuade quanti speravano dall'illustre uomo l'inizio di una politica di differenziazione dei partiti. Non si spiegava perché egli che pochi mesi prima aveva, per l'appunto, affermato la necessità di detta differenziazione, per ricondurre il Parlamento alle sue legittime funzioni di secondo contrasto di idee, piuttosto che di compromessi debilitanti, aveva finito per riciclare le orme segnate da Giolitti, chiamando in sua compagnia elementi democratici, in antagonismo colto idealità del partito liberale, mentre, praticamente, il concorso di questi elementi avrebbe dato al ministero un limitato contributo di suffragi. Le origini del ministero Salandra, dunque, non erano tali da suscitare grande entusiasmo. E difatti i giornali conservatori liberali non mancarono di rilevare il peccato che intaccava la compagine del nuovo gabinetto, mentre nei circoli di Montecitorio era evidente il malcontento suscitato dall'opera del nuovo capo del governo.

Fin dai primi giorni di vita, il ministero pareva fatalmente compromesso. C'era perfino chi affermava che gli sarebbe mancato il voto di fiducia sulle dichiarazioni del governo! I più malcontenti erano quei 160 deputati che costituivano il blocco giolittiano. A costoro non pareva ancora vero di avere perduto il loro capo; di dovere rinunciare ai benefici del potere, dei quali Giolitti era sempre largo cogli amici. L'Italia avrebbe fatto a meno di lui? Sarebbe stato un governo senza Giolitti? Non era possibile, e l'audace che aveva osato sostituire il duce, doveva subito cadere.

Senonché, venne il colpo di scena del generale Forro, sopraggiunsero le agitazioni dei ferrovieri, dei postelegrafici e dei magistrati, che mostrarono evidenti le fulle nel bilancio e la necessità di riattribuirle. Si diffuse la convinzione che Giolitti aveva lasciato il potere sull'orlo del disastro, e tale convinzione fece attuare le regioni di malcontento sulla composizione del ministero, e ammontò il più impaziente della gelida giolittiana e tutti i più diffidenti, e indusse ad un'attesa senza entusiasmo, ma anche senza preconcetti.

Queste sono le condizioni in cui si presenta il ministero: condizioni generali del paese molto difficili, condizioni particolari del Parlamento, non dico facili, ma senza dubbio meno pericolose di quanto era dato prevedere di primo acchito, e ciò per le stesse difficoltà in cui versa il paese.

Oggi l'Italia ha bisogno di una mente illuminata che la guidi attraverso la crisi che la travaglia. Se on. Salandra dimostrerà, come non c'è da dubitare, di possedere questa mente, egli potrà contare sull'appoggio morale dell'intera nazione, e il Parlamento non potrà restare sordo alla voce ammonitrice che salirà da tutti i cittadini.

L'odierna seduta della Camera

Chiacchiere sul programma del Governo

Le dimissioni di Marcora

Roma, 1. In un articolo a proposito del programma del governo, la Tribuna dice che del Consiglio dei ministri è stato incaricato della redazione del programma stesso, con ampia fiducia, il presidente del Consiglio, parlando con me della situazione del Paese, si era espresso in termini poco lusinghieri. Confesso che quelle parole non mi avevano completamente persuaso. E' vero che si notava qualche malumore, ma le assicurazioni che ogni momento ci dava il ministero sulla resistenza del bilancio, sull'abbondanza dei mezzi che si concedevano di iniziare e continuare grandi lavori pubblici, avevano ingenerato la convinzione generale che se delle difficoltà vi erano, erano difficilmente superabili. Purtroppo i fatti erano completamente diversi dal quadro a colori brillanti presentatoci dagli uffici: e il Paese attraversava in realtà una crisi. Il ministero Giolitti che aveva seguito la guerra, la politica di occultare il vero stato delle cose, continuò dopo la guerra con questo sistema, finché le circostanze, più forti della volontà degli uomini, non glielo permisero oltre. Quando la verità cominciò a trapelare, quando giunsero i giorni in cui le fronde del successo potevano essere sostituite dalle corone di spine, quando venne l'ora della resa dei conti, quando si delineò la necessità di provvedimenti tempestivi, il momento del ritiro di Giolitti era giunto.

Ma, data la situazione generale del paese, i tre punti più specialmente sviluppati e che faranno la base del programma del governo, saranno i seguenti: questione finanziaria, questione ferroviaria e questione militare.

La dichiarazione del Governo

Per la questione finanziaria il governo, riservandosi a tempo opportuno la proposta di una organica riforma tributaria per la quale è necessaria una larga preparazione di studi, sembra certo che manterrà per ora in massima i provvedimenti finanziari che sono già dinanzi alla Camera, salvo alcune modificazioni che on. Rava ha creduto opportuno, tralasciando argomento dalle discussioni dei competenti e per accrescere le entrate di qualche altro capitolo di facile e pronta raccolta.

Sulle questioni ferroviarie il Governo, pur proponendosi di non menomare l'autorità dello Stato di fronte alle minacce di questi giorni, dirà di avere esaminato le richieste dei ferrovieri con perfetta serenità e valutando con equo giudizio quanto vi è di legittimo e di accettabile nelle aspirazioni dei ferrovieri per le quali l'opinione pubblica mostra di interessarsi; ma il governo deve anche tenere conto dell'opinione pubblica, che non darebbe il suo suffragio se i provvedimenti per i ferrovieri, pur ispirati ad equità e a giustizia non fossero proporzionali alle condizioni economiche della nazione ed alle esigenze del bilancio dello Stato. Sembra che nelle conferenze tra i ministri competenti sia prevalso il criterio di ottenere dall'Azienda stessa delle Ferrovie il fabbisogno per soddisfare nei limiti del giusto e del possibile le domande del personale, senza che resti danneggiato il funzionamento industriale dell'azienda ferroviaria. La somma necessaria per concedere alcuni miglioramenti di base personale, e per le pensioni si otterrà mediante un lieve aumento dei biglietti dei viaggiatori. Non sarebbero locali per contro le tariffe delle merci che sono già tra le più elevate dell'Europa.

Non crediamo che manchi, prosegue la Tribuna, in queste parti delle comunicazioni un conveniente richiamo al dovere degli addetti ai pubblici servizi e alle loro responsabilità mediante abbandono del servizio.

Terzo dei punti più particolarmente avvertiti dall'on. Salandra sarà il problema militare. Per questa parte si può prevedere che il governo intenda di provvedere con larghezza di vedute ma senza andare oltre le possibilità dell'economia nazionale, considerando le esigenze degli altri servizi pubblici e tenendo conto delle condizioni del bilancio dello Stato. La forza bilanciata sarà consolidata nella cifra di 275 mila uomini, oltre l'esercito coloniale, e si provvederà opportunamente anche alla parte straordinaria del bilancio della guerra dividendo la spesa in un congruo numero di anni.

In complesso, termina la Tribuna, il programma del governo sarà un documento sobrio e preciso sulle questioni urgenti. Essi troverà poi un maggiore sviluppo ed in ogni sua parte, anche se condurrà, dopo Pasqua, alla ripresa dei lavori parlamentari, coi disegni di legge che saranno allora presentati al Parlamento dai vari ministri.

Il Consiglio dei Ministri

Stasera alle 16 si è riunito a palazzo Braschi il consiglio dei ministri. Il presidente del consiglio on. Salandra ha comunicato ai colleghi il testo delle dichiarazioni che a nome del governo egli farà domani alla Camera.

Il Consiglio è terminato alle 19.20. I ministri sono usciti rapidamente a gruppi. E' rimasto ancora il ministro degli Esteri, on. Di San Giuliano, che si è trattenuto a parlare col presidente del Consiglio.

I ministri, interrogati, hanno mantenuto il maggiore riserbo sui particolari delle dichiarazioni ministeriali. Dall'aspetto però soddisfatto dei ministri si può tuttavia arguire che l'accordo è perfetto. L'on. Salandra, fissato lo schema mostrato a ciascun ministro, ha poi la parte che lo riguardava, sicché nella riunione di oggi, non c'era altro che considerare l'effetto dell'insieme, il quale fu

soddisfacente. Finito il colloquio con l'on. Di San Giuliano, anche il presidente del Consiglio fu circondato dai giornalisti, ai quali egli si limitò a dire che l'armonia nel nuovo ministero è completa. Non è stato fatto alcun comunicato ufficiale sulla riunione.

Il «Giornale d'Italia» dice che la seduta di domani alla Camera non sarà presieduta dall'on. Marcora ma dal vice presidente più anziano on. Carcano, il quale darà lettura di una lettera a lui indirizzata dall'on. Marcora che lo incarica di comunicare alla Camera le sue dimissioni. Questo atto di cortesia è una semplice formalità poiché il Governo e la Camera compiranno una manifestazione che consentirà al presidente di riprendere il suo antico presidente alla Camera dopo avere ripetuto al Senato le comunicazioni. Dopo la lettura delle dimissioni dell'on. Marcora il presidente del consiglio esporrà alla Camera il programma del governo sul quale sono intense le aspettative.

Fino ad oggi la posta della Camera non dava presunti a Roma che 300 deputati ma alla seduta di domani stesso vi prenderanno parte ben 400 deputati. La discussione comincerà domani stesso sulle comunicazioni. Anche l'on. Raimondo si è iscritto a parlare sulle comunicazioni del governo.

L'agitazione dei ferrovieri

Circa i mezzi di lotta

I capitali del conflitto

Roma, 1. Il comitato federale dei ferrovieri dopo aver esaurito la trattazione di tutte le questioni interne riflettenti la definitiva costituzione dell'ufficio e della struttura dell'organizzazione federale, ha ricevuto sui rapporti tra la federazione ferroviaria e la confederazione generale la solidarietà di tutte le classi organizzate al movimento dei ferrovieri dando al riguardo esplicito mandato al comitato esecutivo che siede permanentemente a Roma.

Quanto ai mezzi di lotta il comitato ha deliberato di rinviare senz'altro e parallelamente alle altre forme di azione sindacale, già in via di sviluppo attivo, in ogni parte d'Italia, opportune pratiche con le rappresentanze politiche del proletariato, nominando a tal fine una apposita commissione. Il comitato ritiene che si debbano trascurare le contraddizioni diffuse nel pubblico per sollevarlo contro le giuste richieste dei ferrovieri come poco solleciti dell'interesse nazionale in questa grave ora essendo anzi interesse nazionale quello che consiglia di por fine ad uno stato di permanente contesa e disagio tra il personale tutto e dannoso alla responsabilità dell'istituto legale della rappresentanza che avrebbe dovuto condurre l'unità di un mutamento di condotta per il personale direttivo ed esecutivo. Aggiunge che la discussione tra i comitati del Comitato si è svolta ampia e minuta sugli specifici interessi di tutte le categorie di ferrovieri e che sono stati confermati i memoriali già presentati da tempo, riassumendo i principi nei quali si impernia l'attuale conflitto nei seguenti cinque capitali:

Primo — Riforma delle tabelle organiche e delle competenze per l'attuazione dei richiesti miglioramenti economici.

Secondo — Riforma del trattamento di pensione.

Terzo — Riforma del regolamento del personale e conseguente soddisfacimento delle richieste di ordine morale (avanzamento disciplinare, congedo, malattie).

Quarto — Riforma del regio decreto n. 477 del 7 novembre 1902 circa gli esentanti orari e turni di servizio, causa concomitante dei lamentati disastri ferroviari.

Quinto — Riforma dell'istituto della rappresentanza.

Dopo avere quindi discusso circa i rapporti che in questo grave momento devono intercorrere tra le varie organizzazioni ferroviarie italiane, esaminata la situazione determinata dall'attuale atteggiamento della direzione generale che la pubblicazione inaspettata e tendenziosa, alle a false nella pubblica opinione, ha fatto della visione del complesso problema ferroviario, affermando anche in questa ora le proprie e specifiche rivendicazioni, rilevando il movimento sorto in taluni centri ferroviari per avviare trattative dirette all'unificazione delle forze ferroviarie, ritiene che siffatte trattative importerebbero in questo momento dispersioni dannose di energie a detrimento dello stesso piano che si dovrebbe raggiungere e cioè la concorde unità dello sforzo contro i comuni avversari: auspica quindi che tutti le organizzazioni di fatto fra tutte le organizzazioni ferroviarie sul terreno della lotta, si uniscano per il conseguimento del loro scopo.

Il comitato della federazione dei ferrovieri italiani nella sua seduta pomeridiana di oggi riaffermando l'urgenza delle richieste offerte per assicurare

Una commissione del personale catalista

dal ministro Rava

Roma, 1.

Oggi il ministro Rava ha ricevuto una commissione del personale catalista, accompagnata dall'on. Molina. La commissione si è recata a sollecitare la presentazione di un progetto di legge di inglobamento in base a fusione dei ruoli, già promesso e già preparato dal ministro Rava e dalla direzione generale.

La commissione era anche lettrice di una lettera dell'on. Facta, il quale faceva presente al nuovo ministro, le condizioni dei catalisti e la necessità di provvedimenti.

L'on. Rava ha promesso di fare il necessario per la presentazione del progetto, assicurando che il cambiamento di Ministero non ne avrebbe ritardato o intralciato l'ulteriore corso ed ha concluso raccomandando la concordia tra il personale.

L'on. Sacchi assente dalla seduta

Roma, 1.

A proposito della riunione di dopo domani del gruppo parlamentare radicale la «Vita» dice che l'on. Sacchi il quale non può assistervi ha scritto all'on. Pantano per spiegare le ragioni della sua assenza che spera non debba rinnovarsi per l'avvenire.

L'adesione della Federazione alla Confederazione del lavoro

Roma, 1.

Dopo le decisioni di massima prese dal convegno straordinario del mese febbraio, la Federazione dei ferrovieri italiani, che conta circa 30 mila federati, ha ora ufficialmente comunicato la sua adesione alla confederazione generale del lavoro, con lettera 28 marzo. Il Comitato esecutivo della Confederazione del lavoro ha preso in esame l'adesione ufficiale suddetta, prendendone atto con vivo compiacimento.

Il Comitato Esecutivo della Confederazione generale del Lavoro ha deliberato il seguente ordine del giorno: «Il Comitato e la Confederazione, preso atto con vivo compiacimento delle comunicazioni della Federazione dei Ferrovieri Italiani in cui è detto che la Federazione intende di aderire alla Confederazione e svolgere la propria attività d'accordo con le organizzazioni operaie confederate, inviano un caldo saluto di simpatia e di solidarietà ai ferrovieri federati, compresa la gravità del momento che il proletariato ferroviario attraversa, fa voti perché tutte le organizzazioni dei ferrovieri muovano compilate alla rivendicazione dei loro diritti, si accostino, si aggravi che il governo dia ampia soddisfazione ai desideri legittimi e alle richieste del personale, comunque confida che la grave vertenza possa svolgersi sul terreno delle libere contrattazioni senza il ricorso a mezzi coercitivi e sopralavori ed assicura che ove il governo uscisse da questo terreno e ricorresse a misure di eccezione per vincere la resistenza del personale, tutti i lavoratori confederati saprebbero passare dalla laconica affermazione di solidarietà per una causa che trova profonda rispondenza nel loro animo ad una azione attiva e pronta diretta ad impedire qualsiasi violenza».

Per il Comitato esecutivo: il segretario on. Nicola.

Le disposizioni per la militarizzazione dei ferrovieri

Roma, 1.

(Avv.). — La Tribuna pubblica: «Sappiamo che ieri, alle 19, fu consegnata a tutti gli ispettori ferroviari una busta chiusa contenente ordini, norme e disposizioni speciali per la militarizzazione dei ferrovieri. Naturalmente, le buste rimarranno chiuse e sigillate finché non partirà da Roma — se e quando il governo lo rinvierà necessario — l'ordine telegrafico di aprile».

Diamo questa notizia a puro titolo di cronaca, per informare i lettori che le autorità hanno provveduto alla difesa del più importante servizio pubblico della nazione, nel caso che possa aversi la proclamazione dello sciopero ferroviario il 15 aprile».

La serrata degli armatori

Genova, 1.

Continua la serrata degli armatori. Il numero dei prosciolti disarmati ascendeva all'oggi a 56, di cui 30 a Genova, 2 a Napoli, uno a Civitavecchia, 2 a Savona e uno a Venezia.

Le manifestazioni antiaustriache a Bucarest

I commenti della stampa viennese

Vienna, 1.

I giornali commentano i discorsi che furono pronunciati domenica in un comizio della lega rumena di cultura, a Bucarest, in cui si mossero vivi attacchi verso la monarchia austro-ungarica e specialmente contro l'Ungheria per la questione rumena.

Il Neues Wiener Tagblatt dice tra l'altro: Nel comizio tenutosi domenica scorsa si fecero discorsi talmente violenti contro l'Austria-Ungheria che sarebbe completo del Governo l'umore di rivoltare maggiore attenzione a queste manifestazioni, atte soltanto a creare difficoltà interne, poiché alla liberazione del principe ereditario non ne avrebbe ritardato o intralciato l'ulteriore corso ed ha concluso raccomandando la concordia tra il personale.

Il «Deutsche Wokblatt» rileva che l'opinione pubblica austro-ungarica giudicando gli avvenimenti nella Romania, spassionatamente e quindi anche giustamente, si trova d'accordo coi fattori con potenti rumeni e ciò lo prova nel miglior modo la dichiarazione del principe ereditario rumeno a Berlino, la Rumuna di mantenere in ogni caso e di approfondire i suoi rapporti con la triplice alleanza.

La constatazione del gabinetto Bratianu che il governo è completamente estraneo alle manifestazioni di Bucarest, non è in nessuna maniera messa in dubbio dalla opinione pubblica dell'Austria-Ungheria. Il giornale dice però che in avvenire sarebbe bene non soltanto per l'Austria-Ungheria, ma ancora più per la Romania stessa, di togliere ogni importanza a tali manifestazioni, già nel loro germe, se non si vuole addirittura vederle.

La Neue Freie Presse riproduce alcune dichiarazioni contenute in un articolo di fondo dell'ufficio Independence Roumaine, evidentemente ispirato da Bratianu, che polemizza contro i discorsi fatti domenica al comizio della Lega rumena e contro le tendenze che si manifestano in tale occasione. Il giornale rileva che nel campo della politica estera anche il più piccolo errore può in fine compromettere gli interessi del paese.

L'opinione pubblica della Romania, dice il giornale, — è troppo prudenziale per cadere in un errore che sarebbe più tardi esserle dannoso. L'orientamento della politica estera del nostro paese, che conosce tutto il mondo, è diretto da futuri competenti che non hanno finora trascurato o minacciato alcun interesse nazionale, né morale. Per questa ragione le dimostrazioni nelle strade, sebbene abbiano la loro origine in sentimenti comprensibilissimi, non potranno mutar niente nel punto di vista da cui la diplomazia rumena si lascia guidare».

Per lo sgombero delle truppe greche o la pacificazione dell'Epiro

Vienna, 1.

La Neue Freie Presse apprende dai circoli bene informati, circa lo sgombero dell'Epiro albanese, che il governo greco adempirà certamente la sua promessa di far sgombrare dalle sue truppe i territori ancora occupati nell'Epiro. E' vero che il termine per lo sgombero scade alla giornata d'oggi, ma si ammette però senza dubbio, vista l'attitudine leniente del gabinetto di Atene a considerare la situazione attuale nell'Epiro, un piccolo prolungamento del termine. Del resto, è nell'interesse della Grecia stessa di sgombrare quanto più presto possibile l'Epiro, poiché tale evacuazione forma la base per la soluzione definitiva della questione delle isole, e di una eventuale rettifica della frontiera nell'Epiro.

La Reichspost scrive: «Secondo informazioni da fonte diplomatica è da attendersi un imminente cambiamento nella questione epirota. Il governo greco renderà note le sue intenzioni nel campo nazionale e civile alla minoranza greca dell'Albania Meridionale. Ove tali comunicazioni non conducessero alla cessazione del movimento rivoluzionario nell'Epiro settentrionale, allora il governo albanese ricorrerà ad altri mezzi per ristabilire l'ordine nei territori disorganizzati. Le truppe albanesi sono concentrate al confine e pronte ad avanzarsi. Il governo greco indagherà il completo sgombero soltanto per ragioni di sicurezza pubblica. E' probabile che sarà consegnata ai rappresentanti delle potenze una nota collettiva sull'argomento».

Le giustificazioni della Grecia

Una nota alle Potenze

Atene, 1.

Il ministro degli Esteri ha portato a conoscenza delle potenze che il governo ellenico ha dato da parecchi giorni l'ordine alle sue truppe di concentrarsi e di tenersi pronte a sgombrare le regioni contestate in Epiro entro il termine fissato. Questo termine essendo sul punto di spirare, il governo ellenico, avuto riguardo al mantenimento dell'ordine in tutti i territori e nell'interesse della pacificazione delle popolazioni greche desidererebbe conoscere le vedute delle potenze sulla opportunità di dare immediatamente l'ordine alle proprie truppe di ritirarsi prima che sia stata data una risposta alla nota dell'8 Febbraio e mentre i negoziati tra il Governo albanese e Zografos sono ancora pendenti.

Il discorso di Pasic alla Camera sulla politica estera della Serbia

Belgrado, 1.
Nel discorso pronunciato alla Camera il presidente del consiglio e ministro degli Esteri Pasic ha detto: La politica estera del Governo non ha cambiato dal suo punto di vista circa l'Albania. La situazione in questa principato è tale che ancora non vi regna ordine e che il suo nuovo governo si trova di fronte al dovere di risolvere al più presto. In caso contrario l'attuale regime albanese che è ritenuto il migliore sarebbe compromesso. La politica serba all'estero mira al desiderio di conservare la pace nella penisola balcanica. Dopo tanti sacrifici sopportati dal popolo serbo gli interessi vitali del paese impongono al Governo il dovere di far sì che la pace nei balcani sia mantenuta. La base della politica serba è creata dai grandi avvenimenti storici che si sono svolti nella penisola balcanica e che creata dal fatto che quattro stati: la Serbia, il Montenegro, la Grecia e la Rumania unite e solidali hanno dovuto lottare contro l'egemonia di un altro stato nei balcani. Il governo serbo e quelli degli stati che firmarono il trattato di pace di Bucarest credono che questa pace deve essere preservata da qualsiasi attentato. Con questa politica possiamo sempre contare sull'appoggio dei nostri alleati, sulla intesa completa con essi che sono pronti a concorrere per mantenere la situazione creata dal trattato di Bucarest. La Serbia può in questa via creare dal fatto che senza trattato la Serbia ed il Montenegro si presterebbero un reciproco trattamento appoggio.

Circa la mediazione della Rumania tra Turchia e Grecia

Vienna, 1.
La «Neue Freie Presse» apprende da questi circoli diplomatici che si è d'avviso che le notizie sulla mediazione della Rumania fra la Turchia e la Grecia sono ancora premature. Gli uomini di Stato della Rumania, la cui maggiore preoccupazione è quella di mantenere la pace nei Balcani, sono certamente desiderosi di eliminare tutto ciò che può minacciare la pace. D'altra parte anche la Turchia non intende abbandonare la sua politica pacifica assunta fino da principio e sarà quindi disposta a cercare una soluzione mediante trattative dirette con la Grecia, soluzione che potrebbe soddisfare ambo le parti. Ad una tale soluzione non si opporrebbero neanche le grandi potenze anche se venissero modificate le decisioni prese a Londra. La Grecia si mostra però ancora contraria a trattative dirette. La «Neue Freie Presse» pubblica poi una dichiarazione dell'ambasciatore turco a Vienna H. H. Pasha il quale ha detto che sarebbe sconsigliato desiderare che le notizie circa le trattative dirette tra Turchia e Grecia fossero vere. Egli non può però credere che esse siano fondate.

L'ordine ristabilito a Prizrend

Belgrado, 1.
Da fonte ufficiale si dichiara che nel dipartimento di Prizrend, e nel circondario di Podrima, le bande albanesi hanno sgombrato i villaggi. L'ordine è stato ristabilito. La gendarmeria cerca coloro che sono ancora nascosti nelle foreste, ove tengono armi.

Le entrate della Gran Bretagna

Londra, 1.
Le entrate dello scacchiere britannico nell'esercizio terminato il 31 marzo sono ammontate a 198.232.897 sterline, cioè con un aumento di 9.640.898 a rispetto dell'anno precedente.

Nessun disordine a Durazzo

Durazzo, 1.
Si smentisce nel modo più assoluto nei circoli autorizzati le voci delle quali si sono fatti eco alcuni giornali esteri, circa disordini interni ed una situazione anarchica in Albania. Si afferma che un'armonia perfetta regna fra il governo e la nazione. Si spera nel resto che lo sgombrare del territorio meridionale dell'Albania sarà presto compiuto, conformemente agli impegni presi dalla Grecia.

Torpediniere italiane a Valona

Valona, 1.
Provenienti da Durazzo sono qui giunte le quattro torpediniere italiane.

Vessazioni contro i greci nella Tracia turca?

Atene, 1.
Si ha da Costantinopoli che il metropolita Amassia, accompagnato dal segretario in capo del Patriarcato ecumenico ha consegnato agli ambasciatori del le potenze un memoriale, nel quale enumera le vessazioni subite dall'elemento greco nella Tracia turca e domanda che sia mantenuto l'antico regime e le opportune garanzie.

Villaggi dell'Asia Minore incendiati?

Atene, 1.
Sono qui giunte informazioni dall'Asia Minore sconcertanti secondo le quali i turchi avrebbero incendiato il villaggio di Canikoglou e distrutto quelli di Kicek e di Tekokli dove gli abitanti sarebbero stati costretti a fuggire.

Onorificenze russe a Carlo di Rumania

Pietroburgo, 1.
Lo Zar ha conferito al principe Carlo di Rumania l'ordine di Sant'Andrea.

Gli ufficiali francesi festeggiati a Malta

Malta, 1.
Ieri a bordo delle navi inglesi sono stati offerti banchetti in onore degli ufficiali francesi. Alla sera, all'Opera, ha avuto luogo una rappresentazione di gala, alla quale assistevano l'ammiraglio e gli ufficiali francesi ed inglesi. All'ingresso dell'ammiraglio e degli ufficiali francesi nel teatro, Forchestrin ha suonato la Marsigliese, fra gli applausi degli spettatori.

Discussione ai Comuni sull'Home Rule

Londra, 1.
La discussione sull'«Home Rule» alla Camera dei Comuni, continua calma. Negli ambulatori della Camera si commentano molto le parole di Grey relativamente alla possibilità di una transazione basata sulla sostituzione della federazione. Impresione generale è che il periodo acuto della crisi sia passato e che si incammini sempre più rapidamente verso un compromesso. Cinquanta deputati, dopo il discorso di Grey, tennero una riunione e prepararono un emendamento basato sulle proposte di Grey. I deputati unionisti ritengono che tale emendamento sarà accettato da ambedue i partiti.

Agitatore irlandese contro Asquith nelle prossime elezioni

Londra, 1.
L'agitatore irlandese Zarkin porrà la sua candidatura contro quella di Asquith nella circoscrizione orientale nella contea di Fife.

Gordon Bennett gravemente ammalato

Parigi, 1.
Il «Petit Journal» pubblica un dispaccio dal Cairo il quale annuncia che lo stato di salute di Gordon Bennett proprietario del «New York Herald», migliorato in questi ultimi tempi provoca nuovamente viva inquietudine.

Le conclusioni dell'inchiesta sull'affare Rochette

Parigi, 1.
La commissione d'inchiesta sull'affare Rochette dichiara nelle sue conclusioni che è dimostrato che con tutto il ministero Monis, negli ultimi 15 giorni del marzo 1911 avvennero interventi governativi per ottenere dal presidente della Camera degli affari correttivi, con il tramite del procuratore generale Fabre, il rinvio del processo Rochette. Tale rinvio non poteva avere per effetto di assicurare a Rochette il beneficio della prescrizione, ma dava ad esso un tempo maggiore per la continuazione delle sue operazioni, mentre l'affare Rochette, caratterizzato dal suo inizio dalle manovre più irregolari, intervento abusivo di stampa, del governo e della polizia, era ritornato finalmente allo stato normale e si avvicinava al suo scioglimento legale. Tale rinvio costituiva un successo per la tattica dilatoria di Rochette.

Le conclusioni constatano che Monis e Caillaux sono d'accordo nel dire che è stata la visita di Caillaux a Monis che ha deciso questi a chiamare il procuratore Fabre. Ma vi è contraddizione circa le circostanze che hanno determinato tale visita e circa la data fra le affermazioni di Caillaux in una parte del processo verbale e le affermazioni di Fabre, dall'altra.

Due casi sono di ostacolo su questo punto per una certezza assoluta: la mancanza di un controllo contemporaneo al rapporto Fabre e il segreto professionale dell'avvocato Bernard. Le conclusioni ricordano i particolari dati da Caillaux e da Monis sul loro intervento e specie le dichiarazioni di Monis che non aveva affatto preveduto la lunghezza del rinvio che doveva essere concesso. Sotto tale riserva è certo l'intervento di Monis, che parlava con la sua autorità di capo di governo, che è stato decisivo. L'intervento dei ministri si spiega senza che alcun sospetto possa essere sollevato sulla loro probità personale.

Il documento dice che non è necessario pensare ad un personaggio misterioso. Nessuno aveva maggiore interesse del rinvio, che Rochette stesso, che aveva la buona fortuna di disporre allora dell'amicizia di Dumesnil, direttore del «Rapport», il quale disponeva del credito politico che gli dava il suo giornale e che era personalmente legato a Caillaux.

Il documento dice che non vi era alcuna traccia delle pretese manovre di Rochette contro Rochette, ricordate da Dumesnil, per giustificare il suo intervento presso Caillaux. Tale discorso di Dumesnil è una delle principali parti della azione spiegata prima di tutto per la data. Il passo di Caillaux e l'intervento di Monis non sono che un atto di corruzione, perché essi erano personalmente interessati nell'affare, a una malversazione, poiché il rinvio non poteva contribuire alla prescrizione ma costituiva il più deplorevole abuso di influenza.

E' egualmente da rammentare che il presidente della camera degli appelli correttivi che era pure coperto dalla immunità aveva spinto lo zelo del cameratismo verso il procuratore generale fino a sacrificargli il buon andamento della giustizia ed abbia affermato dinanzi alla commissione di inchiesta nel marzo 1912 esattamente il contrario della verità.

Il documento dice ancora che tale affare, per quanto increscioso sia esso, è soprattutto grave come sintomo. Esso dimostra presso i governanti stessi l'indebolimento del senso della parola, il disprezzo per la procedura normale e per l'indipendenza del magistrato nel loro diritto di agire. Esso rivela la smisurata influenza della finanza anche più basata sulla confusione della finanza, della stampa e dei poteri.

Grave incidente al Principe Gioacchino

Canal, 1.
L'imperatore è giunto alla 14 ricevuta alla stazione dal principe Gioacchino. Mentre il principe Gioacchino si recava alla stazione, poco mancò non rimanere vittima di un grave incidente. Il cavallo della sua dogana caddo rimbombando di un balzo. In seguito alla caduta precipitò sulla strada e il principe cadde di vettura con la testa in avanti, rimanendo impigliato coi piedi nel sedile anteriore. Egli è stato liberato dalla situazione pericolosa dai parenti.

Torpediniere francese affondata

Tolone, 1.
La torpediniere 356 è affondata di fronte al Capo Lardier presso la località dove si sta decisa l'annata della difesa fissa di Tolone. Si trovava così per effettuare esercizi per la scuola di pilotaggio quando una via d'acqua si è manifestata sulla chiglia in seguito alla rottura di una lastra. L'equipaggio tentò invano la riparazione provvisoria e siccome il pericolo diventava sempre più imminente domandò soccorso. Tutti gli uomini poterono essere salvati dalla torpediniere 347.

Agente di commercio derubato di circa 50 mila corone

Trieste, 1.
L'agente di commercio Ruggero Rodriguez che a mezzo di un incasso all'istituto di credito industriale e commerciale 48.100 corone appena lasciato l'istituto venne derubato della somma. Il Rodriguez quando si avvide del furto ricorse a un uomo sulla trentina, fingendosi ammalato o ubriaco si era avvicinato molto a lui e lo aveva urtato. Poi era scomparso. Il ladro non ha potuto essere ancora arrestato.

Costruzioni ferroviarie in Cina affidate ad una società anglo-cinese

Pechino, 1.
Il ministro cinese del L. P. ed il sindaco anglo-cinese hanno firmato un contratto per la costruzione di sei miglia di ferrovia tra Nankin e Nanchang-Ping King. Questa concessione rafforzerà grandemente gli interessi inglesi nella provincia del Yang Tse. Un'altra linea che giungerà a Han-Kou e a Scianghai ed un'altra che collegherà Nanchang a Wu Chang, saranno costruite e si stenderanno per un migliaio di miglia. (Corriere). Per coprire le spese, incaricherà un prestito di 10 milioni di lire sterline con ipoteca sulla rete, ed in ultima analisi garantito dal Governo. Gli impiegati principali e anche il materiale saranno inglesi.

Un articolo di M. Ferraris sull'Istituto di Agricoltura

Roma, 1.
La recente conferenza internazionale tenutasi a Roma all'adesione di 33 Stati di ogni parte del mondo e che ha condotto ad un progetto di Convenzione per una difesa comune contro le malattie delle piante, richiama la pubblica attenzione sull'Istituto internazionale di agricoltura ideato da David Lubin e fondato da S. M. il Re Vittorio Emanuele III, che con generosa donazione provvede pure alla costruzione del Palazzo a Villa Umberto.

L'on. Maggiorino Ferraris in un articolo della Nuova Antologia espone l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto e ne riassume i lavori d'ordine scientifico e pratico. Per quanto l'attività effettiva dell'Istituto dati solo da pochi anni, possiamo guardare con soddisfazione ai primi risultati da esso raggiunti. Essi fanno conoscere agli italiani uomini che dedicano tutta la loro attività ad una istituzione che ha in mira la promozione della salute della nostra patria.

L'Istituto ha a presidente onorario l'on. conte senatore Eugenio Palma; l'on. senatore R. Cappelletti, vice onorario della Camera ne è il Presidente effettivo. M. Louis Dupre, delegato della Francia, riveste la qualità di vice presidente; il dott. G. Lorenzini, già professore alla facoltà italiana di Innsbruck ha la carica di segretario generale. L'Istituto è retto da una assemblea generale che si riunisce ogni due anni e da un Comitato permanente con funzioni statutarie e composto dei delegati di 54 Stati d'ogni parte del mondo, residenti a Roma.

Il Comitato permanente è diviso in quattro commissioni: personale e legislazione; statistica agricola e commerciale; informazioni tecniche e malattie delle piante; cooperazione, assicurazione e credito. Ciascuna commissione è presieduta da un delegato estero: Mihov (Bulgaria); Muller (Germania); Zakhelov (Russia) e Aldunate (Cile).

Le funzioni esecutive sono affidate a quattro uffici. Il modo nel quale l'Istituto ha svolto la sua attività in breve volgere di anni è veramente notevole. I temi che forma l'oggetto dei lavori dell'Istituto sono: le malattie delle piante; la lotta contro le malattie delle piante; l'organizzazione dei mercati internazionali; la meteorologia agricola; i danni causati dalla grandine; il dry farming e la cultura delle zone aride; l'ordinamento internazionale della cooperazione rurale, ecc.

Ciascuno dei quattro uffici esecutivi raccoglie e pubblica notizie e statistiche relative ai bollettini diversi in cinque edizioni: italiana, francese, tedesca, inglese e spagnola. L'Istituto ha una splendida biblioteca: ricerca 2500 periodici e spedisce ogni mese più di 45 mila stampati in ogni parte del mondo.

Maggiorino Ferraris dopo un partecipatissimo esame del funzionamento dell'Istituto, conclude che l'organizzazione e la distribuzione del lavoro compiuto in così breve tempo è opera veramente riuscita e quasi mirabile e che l'Istituto procede con felice e sicuri risultati verso l'alta sua finalità.

Il magnifico raid del "P. 5"

Perugia, 1.
Alle 13.15, il dirigibile «P. 5», comandato dalla direzione del monte Guadale di Nocera, sopra la città di Assisi, dirigendosi con moto uniforme e lento verso Perugia. Dopo qualche tempo esso giungeva sopra la piazza d'armi, avanzando con moto preciso e sicuro e si è rivolto verso Todi. Dalle finestre, dalle strade e salendo fino sui tetti, molti cittadini hanno assistito all'imponente volo, salutandolo con cappelli e fazzoletti. Il tempo splendido e l'aria calma hanno favorito la tranquillità del volo.

Il processo contro l'«Avanti»

Milano, 1.
Oggi alla Corte di Assise è terminato il processo intentato contro il giornale, il direttore ed alcuni redattori dell'«Avanti» per istigazione a delinquere e incitamento all'odio della classe sociale, per offesa al capo dello Stato ed all'esercito, per articoli e vignette pubblicate sul giornale per i fatti di Boacaglia e sulla situazione amministrativa di Napoli.

I giudici sono stati sconsigliati. I giurati hanno emesso un verdetto completamente negativo per tutti gli imputati, cosicché il presidente li ha dichiarati tutti assolti.

Cagni imbarcati sulla «Pisa»

Taranto, 1.
E' giunto il contrammiraglio Cagni, che si è recato direttamente sulla nave «Pisa», la quale era ancorata nel Mar Piccolo. Egli ha assunto subito il comando della seconda squadra, quarta divisione, stando le insegne sulla «Pisa», in sostituzione del contrammiraglio Trifari.

Il Ministro d'Italia a Rio de Janeiro

Roma, 1.
Il comm. Luigi Mercatelli, agente diplomatico al Cairo, è stato nominato ministro plenipotenziario d'Italia a Rio de Janeiro.

Una cascata del Brasile intitolata a Pio X

Roma, 1.
L'«Osservatore Romano» riporta un articolo pubblicato dal «Bollettino Salesiano» nel quale il padre Calabchini descrive una grande cascata del fiume Rio Das Mortes del Brasile, cascata che il Calabchini insieme con altri missionari dopo avervi piantata la croce ha intitolato a Pio X.

Bollettino dell'Interno

Roma, 1.
Il Bollettino degli Interni reca: Amministrazione provinciale: Bianchi di Roscio conte comm. dott. Angelo prefetto di seconda classe, collocato a disposizione. Amministrazione Provinciale Sanitaria: Monti, medico provinciale aggiunto di quinta classe da Udine a Novara. Centra veterinario di confine e di porto di La classe da Verona (Stazione F. Vescovo) a Udine (Stazione) con incarico del servizio uche per il passo di Privano-Palmanova. — Adami id. id. di 2. classe da Pery a Verona (Stazione F. Vescovo). — Traldi id. id. di 1. da S. Giovanni di Marzano a Pieve di Cadore. — Rigli id. id. di 2. da Pieve di Cadore a San Giovanni di Marzano. Amministrazione della Pubblica Istruzione: Cignarone applicato di 1. classe da Belluno a Tolmezzo. — Amadi id. di 3. da Tolmezzo a Belluno.

Una condanna per spionaggio

Vienna, 1.
Dopo un processo durato due giorni, l'imputato ferroviario Lindner e il viaggiatore Petric sono stati condannati per spionaggio, rispettivamente, a due anni e a due anni e mezzo di conclusione.

La resa di Torreon

El Paso, 1.
Si annuncia ufficialmente che Torreon si è arresa al generale Villa nel pomeriggio di ieri.

Un articolo di M. Ferraris sull'Istituto di Agricoltura

Roma, 1.
La recente conferenza internazionale tenutasi a Roma all'adesione di 33 Stati di ogni parte del mondo e che ha condotto ad un progetto di Convenzione per una difesa comune contro le malattie delle piante, richiama la pubblica attenzione sull'Istituto internazionale di agricoltura ideato da David Lubin e fondato da S. M. il Re Vittorio Emanuele III, che con generosa donazione provvede pure alla costruzione del Palazzo a Villa Umberto.

L'on. Maggiorino Ferraris in un articolo della Nuova Antologia espone l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto e ne riassume i lavori d'ordine scientifico e pratico. Per quanto l'attività effettiva dell'Istituto dati solo da pochi anni, possiamo guardare con soddisfazione ai primi risultati da esso raggiunti. Essi fanno conoscere agli italiani uomini che dedicano tutta la loro attività ad una istituzione che ha in mira la promozione della salute della nostra patria.

L'Istituto ha a presidente onorario l'on. conte senatore Eugenio Palma; l'on. senatore R. Cappelletti, vice onorario della Camera ne è il Presidente effettivo. M. Louis Dupre, delegato della Francia, riveste la qualità di vice presidente; il dott. G. Lorenzini, già professore alla facoltà italiana di Innsbruck ha la carica di segretario generale. L'Istituto è retto da una assemblea generale che si riunisce ogni due anni e da un Comitato permanente con funzioni statutarie e composto dei delegati di 54 Stati d'ogni parte del mondo, residenti a Roma.

Il Comitato permanente è diviso in quattro commissioni: personale e legislazione; statistica agricola e commerciale; informazioni tecniche e malattie delle piante; cooperazione, assicurazione e credito. Ciascuna commissione è presieduta da un delegato estero: Mihov (Bulgaria); Muller (Germania); Zakhelov (Russia) e Aldunate (Cile).

Le funzioni esecutive sono affidate a quattro uffici. Il modo nel quale l'Istituto ha svolto la sua attività in breve volgere di anni è veramente notevole. I temi che forma l'oggetto dei lavori dell'Istituto sono: le malattie delle piante; la lotta contro le malattie delle piante; l'organizzazione dei mercati internazionali; la meteorologia agricola; i danni causati dalla grandine; il dry farming e la cultura delle zone aride; l'ordinamento internazionale della cooperazione rurale, ecc.

Ciascuno dei quattro uffici esecutivi raccoglie e pubblica notizie e statistiche relative ai bollettini diversi in cinque edizioni: italiana, francese, tedesca, inglese e spagnola. L'Istituto ha una splendida biblioteca: ricerca 2500 periodici e spedisce ogni mese più di 45 mila stampati in ogni parte del mondo.

Maggiorino Ferraris dopo un partecipatissimo esame del funzionamento dell'Istituto, conclude che l'organizzazione e la distribuzione del lavoro compiuto in così breve tempo è opera veramente riuscita e quasi mirabile e che l'Istituto procede con felice e sicuri risultati verso l'alta sua finalità.

Il magnifico raid del "P. 5"

Perugia, 1.
Alle 13.15, il dirigibile «P. 5», comandato dalla direzione del monte Guadale di Nocera, sopra la città di Assisi, dirigendosi con moto uniforme e lento verso Perugia. Dopo qualche tempo esso giungeva sopra la piazza d'armi, avanzando con moto preciso e sicuro e si è rivolto verso Todi. Dalle finestre, dalle strade e salendo fino sui tetti, molti cittadini hanno assistito all'imponente volo, salutandolo con cappelli e fazzoletti. Il tempo splendido e l'aria calma hanno favorito la tranquillità del volo.

Il processo contro l'«Avanti»

Milano, 1.
Oggi alla Corte di Assise è terminato il processo intentato contro il giornale, il direttore ed alcuni redattori dell'«Avanti» per istigazione a delinquere e incitamento all'odio della classe sociale, per offesa al capo dello Stato ed all'esercito, per articoli e vignette pubblicate sul giornale per i fatti di Boacaglia e sulla situazione amministrativa di Napoli.

I giudici sono stati sconsigliati. I giurati hanno emesso un verdetto completamente negativo per tutti gli imputati, cosicché il presidente li ha dichiarati tutti assolti.

Cagni imbarcato sulla «Pisa»

Taranto, 1.
E' giunto il contrammiraglio Cagni, che si è recato direttamente sulla nave «Pisa», la quale era ancorata nel Mar Piccolo. Egli ha assunto subito il comando della seconda squadra, quarta divisione, stando le insegne sulla «Pisa», in sostituzione del contrammiraglio Trifari.

Il Ministro d'Italia a Rio de Janeiro

Roma, 1.
Il comm. Luigi Mercatelli, agente diplomatico al Cairo, è stato nominato ministro plenipotenziario d'Italia a Rio de Janeiro.

Una cascata del Brasile intitolata a Pio X

Roma, 1.
L'«Osservatore Romano» riporta un articolo pubblicato dal «Bollettino Salesiano» nel quale il padre Calabchini descrive una grande cascata del fiume Rio Das Mortes del Brasile, cascata che il Calabchini insieme con altri missionari dopo avervi piantata la croce ha intitolato a Pio X.

Bollettino dell'Interno

Roma, 1.
Il Bollettino degli Interni reca: Amministrazione provinciale: Bianchi di Roscio conte comm. dott. Angelo prefetto di seconda classe, collocato a disposizione. Amministrazione Provinciale Sanitaria: Monti, medico provinciale aggiunto di quinta classe da Udine a Novara. Centra veterinario di confine e di porto di La classe da Verona (Stazione F. Vescovo) a Udine (Stazione) con incarico del servizio uche per il passo di Privano-Palmanova. — Adami id. id. di 2. classe da Pery a Verona (Stazione F. Vescovo). — Traldi id. id. di 1. da S. Giovanni di Marzano a Pieve di Cadore. — Rigli id. id. di 2. da Pieve di Cadore a San Giovanni di Marzano. Amministrazione della Pubblica Istruzione: Cignarone applicato di 1. classe da Belluno a Tolmezzo. — Amadi id. di 3. da Tolmezzo a Belluno.

Una condanna per spionaggio

Vienna, 1.
Dopo un processo durato due giorni, l'imputato ferroviario Lindner e il viaggiatore Petric sono stati condannati per spionaggio, rispettivamente, a due anni e a due anni e mezzo di conclusione.

La resa di Torreon

El Paso, 1.
Si annuncia ufficialmente che Torreon si è arresa al generale Villa nel pomeriggio di ieri.

DAL TRENTINO

Il concerto sociale alla «Filarmónica»
L'«Iniziativa della «Legna Nazionale» — Convegno degli artisti a Rovereto — Per l'«Esposizione» di Trento nel 1921 a Firenze — Lo strano epilogo di un duello rustico.

Trento, 1.
Il concerto dato ieri sera alla «Filarmónica» ha avuto un esito splendido. Il programma attesissimo ebbe un'esecuzione impeccabile. Gustosissimo fu l'«Ave Maria» di Zandonani per la quale il dott. Lino Lorenzini di Rovereto ha scritto delle parole che sono tutte una carezza, tutto un sorriso.

Il maestro Vincenzo Gianfranceschi direttore del «Liceo Musicale» ci ha fatto udire due sue squisite creazioni l'una più graziosa dell'altra ed ambedue perfettamente trattate così da fondere mirabilmente la melodia ed il sentimento ad una tecnica pregevolissima.

Tutti gli esecutori, la orchestra, i cori furono applauditi e ben meritatamente, dopo di che si può invece dire che essi seppero offrire ieri sera al loro pubblico (un pubblico eletto ed affollatissimo) una deliziosa festa d'arte e di intellettualità.

Continuando ad aumentare il grande successo delle cassette collocate dalla «Legna Nazionale» in diversi punti della città per raccogliere giornali e pubblicazioni destinate a recare ai nostri emigranti una viva voce amorosa della patria lontana.

E' una statistica interessante quella dei giornali ieri ricevuti e che dimostra come favore abbia incontrato questa iniziativa, giacché da una media mensile di 640 giornali nei primi giorni si è ora arrivati ad un quantitativo mensile di 4200.

I giornali raccolti si classificano così: Alto Adige 709, Trentino 532, Popolo 291, Riformista 521, Continente 10, Ecco del Baldo 6, Squila 1, Corriere del Leno 5, Avvenire Lavoratore 6, Piccolo della Sera 37, Corriere della Sera 437, Secolo 7, Stampa 46, Gazzetta di Venezia 99, Domus del Corriere 54, Lottura 2, Tribuna illustrata 25, diversi 43, opuscoli 140, Corriere del Piccolo 10, Rivista Tridimensionale degli Sport 8, Pro Famiglia 4, totale 4200.

Come si vede la «Gazzetta» di Venezia occupa un posto primario fra i giornali che dicono agli emigranti Trentino la vita, il lavoro e gli affetti della Nazione.

Si annuncia per questa sera una gita di studenti di Trento a Rovereto per festeggiare la solennizzare la magnifica riuscita del comitato «Pro Università Italiana». Sarà un forte e geniale convegno di cuori e di pensieri tutti uniti in uno stesso proposito, in un medesimo augurio.

Nel mese corrente sarà a Trento il prof. Signorini di Firenze: l'ideatore della «Esposizione Internazionale Danteica» che si vuole organizzare nel 1921.

Reggà qui una conferenza ed in tale occasione si costituirà il comitato locale che dovrà promuovere il concorso del Trentino all'«Esposizione».

Uno strano duello rustico con epilogo ancora più strano ha avuto luogo nella località detta «Cervara».

Tale duello fuorché un mero spettacolo ebbe da questi un paio di colpi di spionaggio che il carnevale dove fosse abbastanza gravi alla schiena.

Malgrado le ferite, il Farchinelli medicato alla meglio partì per la Baviera dove era stato precedentemente impegnato nei lavori. Il Boacchia fu arrestato ed ora si sta avviando il relativo procedimento. — Quindi il feroce in gabbia, ma il ferito scomparso.

Linea telegrafica in Cirenaica interrotta dai ribelli

Bengasi, 1.
La linea telegrafica da Tora a Tolmetta è stata interrotta si ritiene dolosamente. Il presidio di Tora si è recato a Segha ed ha riparato la linea. Nel ritorno esso è stato accolto da fucilate da beduini appostati nel Gebel. I soldati hanno fucolato i beduini e hanno catturato molto bestiame. Il 29 a Marana si sono presentati per sottometterli capi del Brassa e del Dorsa.

Tragedia coniugale a bordo d'un vapore

Londra, 1.
All'arrivo a Southampton del piroscafo «Desard», il capitano ha fatto arrestare un passeggero di prima classe, tale Gough, portoghese, imbarcato a Rio de Janeiro, il quale durante il viaggio aveva ucciso la propria moglie con un colpo di rivoltella mentre si trovavano a tavola.

Un nuovo tipo di aeroplano

Parigi, 1.
Stamane all'aeroporto di Champagne l'aviatore Raulet ha fatto esordire l'esperienza di un nuovo apparecchio composto di sette piani disposti a semicerchio e costruito allo scopo di realizzare la completa stabilità senza che il pilota abbia ad occuparsi d'altro che della direzione. I primi esperimenti hanno dato risultati soddisfacenti.

Il record del mondo in motocicletta

Mosca, 1.
Il corridore ciclista tedesco Netel Tech ha coperto ieri in motocicletta la distanza di 105 chilometri e 398 metri in una ora, battendo così di 775 metri il record del mondo, stabilito dal francese Guignard.

Il record in aeroplano

Johannishall, 1.
L'aviatore Lime Koppel, volando sull'aeroplano d'«Johannishall», ha battuto il record di altezza del mondo senza passeggero, raggiungendo col suo monopiano 6300 metri.

Per la spiaggia del Canale di Panama

Washington, 1.
La camera dei rappresentanti ha approvato con voti 245 contro 162 il bill sopprimente l'esenzione della tassa di passaggio per il canale Panama per le navi di cabotaggio nord-americane. Il pubblico segue con interesse vivissimo la discussione sul bill. Le tribune della camera erano grinte. Il presidente Clark pronunciò un discorso contro il bill.

La morte d'un aviatore francese

Parigi, 1.
Nel pomeriggio Emilio Vedrine, fratello del noto aviatore, mentre nell'aeroporto di Reims sperimentava un monopiano, cadde da 100 metri di altezza rimanendo ucciso. Aveva 28 anni ed era stato classificato secondo nell'ultima gara per la coppa Gordon Bennett.

La morte d'un artista bavarese

Londra, 1.
E' morto Hubert Von Herkner, celebre pittore, architetto, musicista. Era nato a Waal, in Baviera, nel 1848.

CRONACA

Telefoni della Gazzetta
Direzione - Redazione Num. 208
Amministrazione 21-62
Pubblicità (riservati a Vaghi)

CALENDARIO

2 Giovedì: S. Francesco di Paola.
3 Venerdì: S. Pietro di Maria S.B.

Per la ferrovia della Valsugana

Per conseguire i miglioramenti da lungo tempo considerati necessari per il servizio viaggiatori merci e postale sulla linea ferroviaria della Valsugana, ad iniziativa del Circolo Commerciale di Borgo, avrà luogo, prossimamente, a Venezia, un convegno di Rappresentanze Venete e Trentine.

Ieri, per invito del Sindaco conte Grimaldi, si radunarono, in conferenza preliminare, nella sala della Biblioteca del Municipio, il comm. Pietro Berni, il Comm. Marco Allegri, Segretario Generale della Deputazione Provinciale, l'ing. cav. Ippolito Radelli, ing. capo della Provincia, il cav. uff. Romualdo Bassani, presidente della Camera di Commercio, il cav. dott. Andrea Saccardo, segretario generale della Camera di Commercio, il comm. ing. Beppe Riva il cav. dott. Gio. Battista Bordini segretario capo della Divisione IV Municipale, l'on. comm. Giuseppe Roberti deputato di Bassano, il signor Pietro Coffer presidente della Camera di Commercio e Industria di Rovereto, il cav. Luigi Tambosi, consigliere della Camera stessa, il consigliere imp. Vincenzo Bassani presidente del Consiglio Provinciale per il concorso dei forestieri e presidente del Circolo Commerciale ed Industriale di Rovereto, il signor Pietro Romani presidente del Circolo Commerciale di Borgo.

Allo inizio parlò il signor Pietro Coffer, che espose con commossa parola, in nome di tutti i Trentini, le vittime del disastro avvenuto il 19 Marzo in Venezia, ed il Sindaco gli rispose con parole di viva gratitudine.

Durante la seduta furono deliberati e definiti i temi che saranno ampiamente discussi nel convegno da designati relatori: si stabilì a quali persone ed a quali enti debbano essere diramati gli inviti, fu fissata per il giorno 18 corrente la data del convegno.

Onoranze al prof. Carnelutti a Catania

Come si ricorderà, il prof. Francesco Carnelutti nel concorso per la cattedra di diritto commerciale della nostra Scuola Superiore di commercio, riuscì primo nella graduatoria. Per accettare il posto egli avrebbe dovuto abbandonare le cattedre riunite che egli occupa alla Università di Catania. Ma i suoi studenti ed i colleghi dell'Ateneo Siciliano fecero tante premioni su di lui che egli si decise a rinunciare alla cattedra di Venezia. Per festeggiare questa deliberazione, studenti e professori della Università Catanese offrono un banchetto al prof. Carnelutti.

Ecco che cosa ne scrive *La Sicilia*: «La festa di ieri sera in onore del prof. Francesco Carnelutti è stata bella, entusiasta, indimenticabile.

L'Illustre Professore è riuscito vincitore nel concorso per la cattedra di diritto commerciale nella Università superiore di Catania, che è la sua città natale. Egli tuttavia non ha voluto lasciare il nostro Ateneo dove ha due insegnamenti, il diritto commerciale e il diritto civile, perché certamente troppo si sarebbe in questo momento sentito in suo assenza. Ha preferito rimanere fra i suoi, ad illustrare la cattedra della quale irradiava tanta luce di sapere. E per questo che ieri sera studenti e professori si sono riuniti a festeggiare chi ha messo con sé un nobile sacrificio di aver dato a cuore le condizioni del nostro Ateneo offrendo a lui un banchetto.

L'ampia sala del ristorante Saggiatori era attraversata per tutta la sua lunghezza da una tavola adorna con molto gusto ed eleganza in cui presero posto cento commensali.

Il Prof. Carnelutti fu calorosamente e ripetutamente accolto.

Il banchetto ebbe per desiderio del festeggiato un carattere intimo, ma vi regnò la massima cordialità e gaiezza.

Erano presenti quasi tutti i professori della facoltà giuridica; i pochi assenti aderirono con parole di ammirazione verso il professore Carnelutti mediante lettere e telegrammi. Il pranzo fu inappuntabilmente servito. Nel corso molti dei relatori dell'istituzione di affetto che professori e studenti hanno voluto dare al prof. Carnelutti riuniti in una festa calda e sincera di cui l'anima universitaria ha vibrato in un solo palpito di solidarietà ed entusiasmo.

Il comm. Clavarino traslocato a Padova

Riceviamo da Roma la notizia che il Marchese comm. ing. Ippolito Clavarino, Direttore Comptabile del Catasto ed dei Servizi Tecnici di finanza in Venezia, è stato nominato Conservatore delle Ipoteche di Padova.

Il provvedimento venne preso dietro sua domanda in riguardo alle sue condizioni di salute che, specialmente dopo una recente malattia non gli consentivano di continuare nell'attivo esercizio delle sue funzioni.

Il provvedimento venne preso dietro sua domanda in riguardo alle sue condizioni di salute che, specialmente dopo una recente malattia non gli consentivano di continuare nell'attivo esercizio delle sue funzioni.

Il provvedimento venne preso dietro sua domanda in riguardo alle sue condizioni di salute che, specialmente dopo una recente malattia non gli consentivano di continuare nell'attivo esercizio delle sue funzioni.

Il provvedimento venne preso dietro sua domanda in riguardo alle sue condizioni di salute che, specialmente dopo una recente malattia non gli consentivano di continuare nell'attivo esercizio delle sue funzioni.

Il provvedimento venne preso dietro sua domanda in riguardo alle sue condizioni di salute che, specialmente dopo una recente malattia non gli consentivano di continuare nell'attivo esercizio delle sue funzioni.

Il provvedimento venne preso dietro sua domanda in riguardo alle sue condizioni di salute che, specialmente dopo una recente malattia non gli consentivano di continuare nell'attivo esercizio delle sue funzioni.

Il provvedimento venne preso dietro sua domanda in riguardo alle sue condizioni di salute che, specialmente dopo una recente malattia non gli consentivano di continuare nell'attivo esercizio delle sue funzioni.

Il provvedimento venne preso dietro sua domanda in riguardo alle sue condizioni di salute che, specialmente dopo una recente malattia non gli consentivano di continuare nell'attivo esercizio delle sue funzioni.

Il provvedimento venne preso dietro sua domanda in riguardo alle sue condizioni di salute che, specialmente dopo una recente malattia non gli consentivano di continuare nell'attivo esercizio delle sue funzioni.

Il provvedimento venne preso dietro sua domanda in riguardo alle sue condizioni di salute che, specialmente dopo una recente malattia non gli consentivano di continuare nell'attivo esercizio delle sue funzioni.

Il provvedimento venne preso dietro sua domanda in riguardo alle sue condizioni di salute che, specialmente dopo una recente malattia non gli consentivano di continuare nell'attivo esercizio delle sue funzioni.

Il provvedimento venne preso dietro sua domanda in riguardo alle sue condizioni di salute che, specialmente dopo una recente malattia non gli consentivano di continuare nell'attivo esercizio delle sue funzioni.

Il provvedimento venne preso dietro sua domanda in riguardo alle sue condizioni di salute che, specialmente dopo una recente malattia non gli consentivano di continuare nell'attivo esercizio delle sue funzioni.

Il provvedimento venne preso dietro sua domanda in riguardo alle sue condizioni di salute che, specialmente dopo una recente malattia non gli consentivano di continuare nell'attivo esercizio delle sue funzioni.

Il provvedimento venne preso dietro sua domanda in riguardo alle sue condizioni di salute che, specialmente dopo una recente malattia non gli consentivano di continuare nell'attivo esercizio delle sue funzioni.

Il provvedimento venne preso dietro sua domanda in riguardo alle sue condizioni di salute che, specialmente dopo una recente malattia non gli consentivano di continuare nell'attivo esercizio delle sue funzioni.

Il provvedimento venne preso dietro sua domanda in riguardo alle sue condizioni di salute che, specialmente dopo una recente malattia non gli consentivano di continuare nell'attivo esercizio delle sue funzioni.

Il provvedimento venne preso dietro sua domanda in riguardo alle sue condizioni di salute che, specialmente dopo una recente malattia non gli consentivano di continuare nell'attivo esercizio delle sue funzioni.

Lecture e conferenze

"Industria del forestiero e dignità nazionale"

La conferenza di Gino Damerini

La conferenza di Gino Damerini sul tema «Industria del forestiero e dignità nazionale» indetta dal Gruppo nazionale di Venezia e rinviata per far posto a quella dell'on. Federici, avrà luogo martedì della prossima settimana, nella sala della «Fenice», alle ore ventuna. L'attesa è vivissima. Il gruppo nazionalista si riserva di dire le modalità per avere i biglietti di ingresso.

Conferenza André all'Ateneo Veneto

Ieri sera, come avevamo annunciato, il dottor Tony André, tenente nella maggiore dell'Ateneo, che era raccolto numeroso e fine pubblico, la sua prima conferenza sul tema «Gerasimov».

Premesso che nel corso dei secoli, la città di Gerasimov non è mai stata distrutta e che, per conseguenza, ben poco rimane di antichissimo, il conferenziere descrisse quanto egli stesso vide e studiò nel suo primo viaggio in Oriente.

Il conferenziere descrisse, la grande Mosca della Russia, delle circostanze costruttive, sull'area dell'antico Tempio degli Ebrei, e la vastissima chiesa cristiana del San Simeone.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Parlo quindi il conferenziere delle mura delle porte, delle strade e delle strade della città, rievocando i ricordi storici della città, per finire con una visita ai dintorni immediati: al campo di Acheladma dove si impadronì il traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù, al villaggio di Bile, al traditore di Gesù.

Oggetti e valori di manufatti recuperati

Del cancelliere del Tribunale signor Travagli si presentarono alcuni parenti delle vittime per ritirare gli oggetti recuperati e di proprietà dei defunti.

Il fratello di Agostino De Marchi ha ritirato un orologio con catena d'oro, delle carte personali e lire 82; il sig. Enea Manfrini per conto dei figli di Angelo Bamassa ha recuperato oggetti personali di valore e lire 500; il conte Sudan, per conto del comitato germanico ha ritirato un paio di occhiali d'oro e pochi denari già di proprietà del povero Otto Albig; e il proconsole britannico Haroldsson recuperò un pacco contenente lire 491,65 che erano delle signore S. M. Drake.

Il dott. Pierluigi Monzani Montecchini, per conto della moglie signora Franco, scampata dal disastro — ha ritirato una borsetta, ma non la stola in pelliccia che ancora non fu depositata alla Cancelleria del Tribunale.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Devono ancora ritirare oggetti di proprietà delle vittime i parenti di Marchi Gioia, del vice-console russo Meterschnisky, di Franco Leone, di Minardi Fortunata, di Coen Gennari e del tenente Bossi.

Gazzetta Giudiziaria

Corte d'Assise di Venezia

L'assoluzione della presunta avvelenatrice del marito

Alla presenza di numeroso pubblico, è stato ripreso ieri mattina il processo in confronto di Rosetti Pierina di anni 33, di Chioggia, accusata di aver avvelenato il proprio marito Aristide Veronese, barcaiolo.

Come nelle udienze precedenti, molti anche ieri erano i chiosetti presenti all'udienza. Questa è cominciata colla requisitoria del sostituto P. G. cav. Braccato.

L'oratore della legge, dopo avere illustrato l'ambiente in cui si svolse il delitto, ed aver constatato che la Rosetti, dopo il veronese per interesse, passò a vagliare gli indizi che starebbero a carico dell'accusata. Secondo l'oratore, la Rosetti, dopo il veronese per interesse, passò a vagliare gli indizi che starebbero a carico dell'accusata.

L'oratore della legge, dopo avere illustrato l'ambiente in cui si svolse il delitto, ed aver constatato che la Rosetti, dopo il veronese per interesse, passò a vagliare gli indizi che starebbero a carico dell'accusata.

L'oratore della legge, dopo avere illustrato l'ambiente in cui si svolse il delitto, ed aver constatato che la Rosetti, dopo il veronese per interesse, passò a vagliare gli indizi che starebbero a carico dell'accusata.

L'oratore della legge, dopo avere illustrato l'ambiente in cui si svolse il delitto, ed aver constatato che la Rosetti, dopo il veronese per interesse, passò a vagliare gli indizi che starebbero a carico dell'accusata.

L'oratore della legge, dopo avere illustrato l'ambiente in cui si svolse il delitto, ed aver constatato che la Rosetti, dopo il veronese per interesse, passò a vagliare gli indizi che starebbero a carico dell'accusata.

L'oratore della legge, dopo avere illustrato l'ambiente in cui si svolse il delitto, ed aver constatato che la Rosetti, dopo il veronese per interesse, passò a vagliare gli indizi che starebbero a carico dell'accusata.

L'oratore della legge, dopo avere illustrato l'ambiente in cui si svolse il delitto, ed aver constatato che la Rosetti, dopo il veronese per interesse, passò a vagliare gli indizi che starebbero a carico dell'accusata.

L'oratore della legge, dopo avere illustrato l'ambiente in cui si svolse il delitto, ed aver constatato che la Rosetti, dopo il veronese per interesse, passò a vagliare gli indizi che starebbero a carico dell'accusata.

L'oratore della legge, dopo avere illustrato l'ambiente in cui si svolse il delitto, ed aver constatato che la Rosetti, dopo il veronese per interesse, passò a vagliare gli indizi che starebbero a carico dell'accusata.

L'oratore della legge, dopo avere illustrato l'ambiente in cui si svolse il delitto, ed aver constatato che la Rosetti, dopo il veronese per interesse, passò a vagliare gli indizi che starebbero a carico dell'accusata.

L'oratore della legge, dopo avere illustrato l'ambiente in cui si svolse il delitto, ed aver constatato che la Rosetti, dopo il veronese per interesse, passò a vagliare gli indizi che starebbero a carico dell'accusata.

L'oratore della legge, dopo avere illustrato l'ambiente in cui si svolse il delitto, ed aver constatato che la Rosetti, dopo il veronese per interesse, passò a vagliare gli indizi che starebbero a carico dell'accusata.

L'oratore della legge, dopo avere illustrato l'ambiente in cui si svolse il delitto, ed aver constatato che la Rosetti, dopo il veronese per interesse, passò a vagliare gli indizi che starebbero a carico dell'accusata.

L'oratore della legge, dopo avere illustrato l'ambiente in cui si svolse il delitto, ed aver constatato che la Rosetti, dopo il veronese per interesse, passò a vagliare gli indizi che starebbero a carico dell'accusata.

L'oratore della legge, dopo avere illustrato l'ambiente in cui si svolse il delitto, ed aver constatato che la Rosetti, dopo il veronese per interesse, passò a vagliare gli indizi che starebbero a carico dell'accusata.

L

Di tutte le Provincie Venete

Per la bonifica della Laguna

Roma, 1. Il ministro del P. L. P. ha firmato il decreto con cui si concede al Consorzio di Laguna, provincia di Venezia, l'esecuzione della bonifica sommaria nel distretto di Portogruaro, di ettari 12.638, dante un comprensorio di ettari 12.638, parte dei quali sono in stato di coltura e parte sono terreni incolti e paludosi, i quali verranno coltivati in modo intensivo. Il territorio è in condizioni infelice, assai degradate ed igieniche. Le spese per l'opera che dovranno essere coperte nel 1918, stabiliti in lire 5.779.000 lire.

VENEZIA

Un grave incendio a Zelarino

MESTRE. — Ci scrivono, 1: Ieri sera verso le 9.30 circa si sviluppò un incendio nella fattoria del contadino Pasquale, in luogo di Zelarino. Il fuoco si sviluppò nella stalla dove si trovavano numerose bestie, e sopra della casa. I proprietari, che sono i signori Zelarino, si sono accorti del fuoco e hanno cercato di spegnerlo. Il fuoco distrusse completamente il fienile, nell'incendio uccise una capretta, una pecora, e vari altri animali, perirono tredici fra maie e vacche, ed una cavalla. Il fuoco poté essere isolato soltanto questa notte alle cinque.

I danni ammontano a circa 20 mila lire. Il fienile era di proprietà della signora Casale. Il mare fu domo di domo di Stato. Proprietaria e fienile sono assicurati.

Tenta avvelenarsi

Ieri sera veniva trasportata all'ospedale tale Zavan Giovanna fu Girolamo d'anni 35, abitante alle Bariche, perché aveva tentato avvelenarsi ingerendo 40 pastiglie di chinino.

Si narra che la Zavan si sia impressionata per una piccola operazione a cui deve essere sottoposta.

Il medico Giannetti che le curò la diarrea, quando fu in cura, curò.

La signora Anna Della Costa e famiglia (comprende 10 persone) si sono trasferiti in un altro domicilio, a via Mazzini, 1, dopo aver lasciato il loro domicilio.

Teatro. Questa sera, dinanzi ad un pubblico numeroso, la Compagnia di teatro di Antonio Rossi, ha dato il suo spettacolo di rappresentazioni con alla Principessa di S. Maria.

Furti. — Ci scrivono, 1: Per due volte consecutive i ladri hanno esplicito un'attività molto proficua per loro, ed hanno rubato in modo clamoroso.

La prima volta, in un negozio di via S. Maria, hanno rubato in modo clamoroso.

La seconda volta, in un negozio di via S. Maria, hanno rubato in modo clamoroso.

Portogruaro che si rinnova
PORTOGRUARO. — Ci scrivono, 1: La casa di Risparmio di Portogruaro, che ha un'importanza molto importante, ha deciso di rinnovare la sua struttura.

La casa di Risparmio di Portogruaro, che ha un'importanza molto importante, ha deciso di rinnovare la sua struttura.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

TREVISIO

Il saggio della scuola corale
TREVISIO. — Ci scrivono, 1: L'istituto della scuola corale della Municipalità di Treviso, ha dato il suo saggio della scuola corale.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

BELLUNO

Un memoriale al Min. dell'Interno
BELLUNO. — Ci scrivono, 1: Gli esponenti della nostra Prefettura hanno inviato un memoriale al ministro dell'Interno per ottenere il loro miglioramento.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

VERONA

L'Arciduca Ereditario d'Austria
VERONA. — Ci scrivono, 1: L'Arciduca Ereditario d'Austria, ha dato il suo saggio della scuola corale.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

UDINE

Per il nuovo teatro
UDINE. — Ci scrivono, 1: A numero del teatro, il sindaco di Udine, prof. Dr. Ugo Bazzani, ha fatto il suo saggio della scuola corale.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

Beneficenza. — In nome della signora Elena Grotto, che ha donato al Comune di Portogruaro, la somma di lire 100,000.

OFFICIO METEOROLOGICO DEL MINISTERO DI AGRICOLTURA

Lavora il solo alle ore 5.51 tramontata alle 18.39

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

dell'1. Aprile alle ore 8

Orizz.	Temperatura	Velocità	Dir.
Venezia	72.2	8	16
Treviso	72.2	8	16
Padova	72.2	8	16
Rovigo	72.2	8	16
Vicenza	72.2	8	16
Verona	72.2	8	16

Pressione barometrica diminuita, temperatura aumentata sia di notte che di giorno, venti calmi intorno a tramontata, cielo sereno, mare calmo.

STATO DEI FIUMI

a mezzo giorno dell'1. Aprile

Fiume	Altezza	Altezza	Altezza
Tagliamento	9.70	+ 0.72	8
Tagliamento	9.70	+ 0.72	8
Tagliamento	9.70	+ 0.72	8
Tagliamento	9.70	+ 0.72	8
Tagliamento	9.70	+ 0.72	8
Tagliamento	9.70	+ 0.72	8

ONE E ALTEZZE DELLA MAREA

(Si riferisce alle altezze del livello medio del mare)

Prima	Altezza	Altezza	Altezza
Prima	15.00	+ 0.72	8
Prima	15.00	+ 0.72	8
Prima	15.00	+ 0.72	8
Prima	15.00	+ 0.72	8
Prima	15.00	+ 0.72	8
Prima	15.00	+ 0.72	8

BOLLETTINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia del 1. Aprile

ROMA, 1. — Cambio per domani 100.42.

Cambio settimanale 100.35

CAMB.	A vista	A 3 mesi	A 6 mesi
CAMB.	A vista	A 3 mesi	A 6 mesi
CAMB.	A vista	A 3 mesi	A 6 mesi
CAMB.	A vista	A 3 mesi	A 6 mesi
CAMB.	A vista	A 3 mesi	A 6 mesi
CAMB.	A vista	A 3 mesi	A 6 mesi

BORSE ITALIANE

MILANO 1. GENOVA 1.

MILANO	GENOVA
MILANO	GENOVA
MILANO	GENOVA
MILANO	GENOVA
MILANO	GENOVA
MILANO	GENOVA
MILANO	GENOVA

BORSE ESTERE

PARIGI 1. LONDRA 1.

PARIGI	LONDRA
PARIGI	LONDRA
PARIGI	LONDRA
PARIGI	LONDRA
PARIGI	LONDRA
PARIGI	LONDRA
PARIGI	LONDRA

DISPACCI COMMERCIALI

GIUGLIANO 1. COTONI 1.

GIUGLIANO	COTONI
GIUGLIANO	COTONI
GIUGLIANO	COTONI
GIUGLIANO	COTONI
GIUGLIANO	COTONI
GIUGLIANO	COTONI
GIUGLIANO	COTONI

NEOBIGENO

QUARICHE

ANEMIA E NEURASTENIA

In tutte le buone farmacie L. 2.

la bottiglia, o presso l'inventore

G. MALESANI - PALUZZA (Udine)

A Venezia presso Bulner, D. Monti, Locatelli e Baldissarotto.

SIMPLEX (Acqua Cedro)

Apertivo-Tonic-Digestivo

LIQUORE

epiagare il suo concetto e ad antenarsi da addebiti generici. (Approvazioni.)

PETRILLO, non ha detto che alcune dell'Estrema Sinistra abbia collettato in qualsiasi modo i voti dei cattolici, ma ha semplicemente rilevato che in vari collegi anche i cattolici hanno votato per deputati di Estrema Sinistra. (Commenti.)

PRESIDENTE, eccita l'oratore ad ottenere alla presente discussione che riguarda le dichiarazioni dell'attuale Gabinetto. (Approvazioni.)

PETRILLO nota che l'impostazione fatta dai radicali al potere non depone molto a favore della futura combinazione radicale socialista riformata che si realizzerà quando l'on. Bisolati rinuncerà alla pregiudiziale dell'irriducibilità e quando Rabagosa resterà la divisa.

A queste parole scoppia alla Sinistra un tumulto infernale.

CABRINI grida: Marabona, imboccato! CANEPA — Mischiaroli! Bisolati grida: Bisolati!

ALTONELLI — Non ha diritto di parlare l'on. Petrillo?

PETRILLO — Calma, calma! Non mi avete compreso!

L'Estrema è ormai tutta in piedi, approfittando Petrillo. Il tumulto dura a lungo.

BEATRICE grida: non in viso.

IL PRESIDENTE invase agita più volte il campanello.

ALTONELLI — E' un onore l'onore invitato da un incoerente.

Anche altri di Estrema si agitano contro Petrillo.

PRESIDENTE — Mi lascio alcune parole. Ho già invitato l'on. Petrillo ad usare termini parlamentari e non uscire dall'argomento. Se non lo farà, gli toglierò la parola.

Voci all'Estrema. — Non basta, deve ritirare la parola Rabagosa!

PETRILLO tenta di parlare ancora, ma non ci riesce perché i rumori continuano a imperversare.

NEGROTTO, corre fra i diversi banchi per calmare le cose partì.

PETRILLO — Ha detto che in Bisolati si deciderà a comporre il suo fatto personale con Tarantini, verrà un gabinetto di centro. E' il Bisolati non ha parlato più. Quindi, tutti gli avvocati di ufficio di Bisolati, hanno torto di ricalcarsi.

Nei rumori scoppiano a questo punto l'Estrema è di nuovo in tumulto. Ad un tratto l'on. MASINI che è nell'aula, si avvia risolutamente verso il banco dal quale parla Petrillo, come per aggredirlo, ma è trattenuto per la giacca da CELESIA NEGROTTO ed altri, ed accompagnato amichevolmente altrove. Il pugilato è così svistato.

PETRILLO riprende il suo discorso ma non si ode quello che dice, tanto i rumori si levano al di sopra.

Alcuni gli gridano: — Dovete aspettare di essere convalidato!

A questo punto entra nell'aula l'on. Bisolati al quale parecchi colleghi restano l'incidente. Egli sorride.

Finalmente Petrillo termina il suo discorso. — Egli per concludere si rivolge poi all'on. Bisolati.

Salandra segnala nel suo programma una buona parte per quella che riguarda l'agricoltura nazionale e soprattutto l'agricoltura meridionale. Ha tuttavia fiducia che anche questo problema formerà oggetto delle cure del Governo e soprattutto del Ministro Cavallotti.

Confida pure che il Ministro presiedente dell'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di asserimento che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di sapere affermare fortemente al Governo la persona di persona politica, assicurandosi in tal modo l'approvazione di tutti gli onori. (Approvazioni al centro, commenti, vivaci rumori alla Estrema Sinistra, agitazione.)

PRESIDENTE annuncia una proposta di legge dell'on. Federzoni.

La seduta termina alle 19.5. Domani alle 14, seguito dalla discussione sulle comunicazioni del Governo.

Questa continuità, prosegue la Tribuna, è raccomandabile alla meditazione di coloro i quali credevano di favorire il ministero nuovo negando a quello passato ogni attualità e capacità di programma. E' poi da rilevare, contro i tentativi e polemiche di molti quasi in totale disaccordo con la politica di Salandra, che l'accusa al ministro Giolitti per trascuratezza alle normali necessità militari, l'aperta riconoscenza da parte del nuovo ministro che le normali dotazioni dei magazzini non sono state reintegrate, ma anche migliorate in qualità, in una notevole parte di esse.

La Tribuna rileva che i propositi del governo sulla questione dei ferrovieri sono così riassumibili, concedere qualche cosa nei limiti del possibile e del ragionevole alle classi più umili dei funzionari e poiché il bilancio dell'amministrazione ferroviaria è tutt'altro che florido, ricorrere al necessario da un aumento delle tariffe viaggiatori dei treni diretti e da una modificazione di quelle dei servizi merci a breve distanza, che ora sono passiva. L'opinione pubblica consentirà generalmente all'idea di provvedere ai più umili.

Concludendo, la Tribuna scrive che il programma dell'on. Salandra non è di quelli che suscitano grandi odi e grandi amori, è un programma di periodo di raccoglimento, fatto di intenzioni moderate e che, ed è coraggioso fulcro della sua stessa modesta misura. Ma appunto in questi casi il programma per sé molto di importanza. Ma elementi di giudizio e maggiore importanza acquista il modo con cui possa essere applicata l'azione quotidiana per cui tutti quelli i quali hanno ascoltato con benevolenza la parola misurata, aspetteranno con sentimento imparziale per giudicare i fatti e le cose.

IL "Giornale d'Italia".

Il Giornale d'Italia dice che le dichiarazioni fatte oggi dal presidente del Consiglio costituiscono un documento degno dell'alto valore dell'uomo. Esse infatti ispirano ad un vivo senso di responsabilità, ad una sicura coscienza della grave responsabilità governativa.

Il Giornale d'Italia rileva che particolarmente difficile era la situazione del nuovo premier in quanto egli non poteva accettare senza benefici di inventario la eredità del precedente gabinetto, pure tenendo conto della responsabilità assunta dalla presenza alla Camera della maggioranza giolittiana.

Il Giornale d'Italia aggiunge che l'impressione provocata nel circolo parlamentare da Salandra, tale difficoltà abbia saputo affrontare e superare con decoro, mantenendo un tono misurato ma dignitoso, dimostrando una modestia che non è umilia, un equilibrio che non è reticenza. Vedremo in seguito — continua il Giornale d'Italia — in quali modi gli amici dell'on. Giolitti riconoscano all'on. Salandra i meriti della sua prudenza e cortesia. Comunque, quello che oggi preme rilevare è che, pur non essendo presentato in veste di censore del passato ministero, l'on. Salandra ha dovuto fissare, e lo ha fatto, alcune verità che il gabinetto Giolitti non aveva esposte al paese.

Il Giornale d'Italia, venendo quindi ad esaminare le varie questioni cui ha accennato l'on. Salandra, dice che riguardo ai problemi militari il presidente del Consiglio non ha concesso la affermazione del precedente Ministero, che cioè con la spesa di guerra egli aveva provveduto alla rimpatriata dei materiali consumati in Italia e che i rimanenti erano stati fatti, ma ha però dovuto soggiungere che occorre urgentemente ripartire a due cose sostanziali: la rimpatriata dei materiali consumati in Italia e la rimpatriata dei materiali consumati in Italia e che i rimanenti erano stati fatti, ma ha però dovuto soggiungere che occorre urgentemente ripartire a due cose sostanziali: la rimpatriata dei materiali consumati in Italia e la rimpatriata dei materiali consumati in Italia.

Il Giornale d'Italia, venendo quindi ad esaminare le varie questioni cui ha accennato l'on. Salandra, dice che riguardo ai problemi militari il presidente del Consiglio non ha concesso la affermazione del precedente Ministero, che cioè con la spesa di guerra egli aveva provveduto alla rimpatriata dei materiali consumati in Italia e che i rimanenti erano stati fatti, ma ha però dovuto soggiungere che occorre urgentemente ripartire a due cose sostanziali: la rimpatriata dei materiali consumati in Italia e la rimpatriata dei materiali consumati in Italia.

Il Giornale d'Italia, venendo quindi ad esaminare le varie questioni cui ha accennato l'on. Salandra, dice che riguardo ai problemi militari il presidente del Consiglio non ha concesso la affermazione del precedente Ministero, che cioè con la spesa di guerra egli aveva provveduto alla rimpatriata dei materiali consumati in Italia e che i rimanenti erano stati fatti, ma ha però dovuto soggiungere che occorre urgentemente ripartire a due cose sostanziali: la rimpatriata dei materiali consumati in Italia e la rimpatriata dei materiali consumati in Italia.

Il Giornale d'Italia, venendo quindi ad esaminare le varie questioni cui ha accennato l'on. Salandra, dice che riguardo ai problemi militari il presidente del Consiglio non ha concesso la affermazione del precedente Ministero, che cioè con la spesa di guerra egli aveva provveduto alla rimpatriata dei materiali consumati in Italia e che i rimanenti erano stati fatti, ma ha però dovuto soggiungere che occorre urgentemente ripartire a due cose sostanziali: la rimpatriata dei materiali consumati in Italia e la rimpatriata dei materiali consumati in Italia.

Il Giornale d'Italia, venendo quindi ad esaminare le varie questioni cui ha accennato l'on. Salandra, dice che riguardo ai problemi militari il presidente del Consiglio non ha concesso la affermazione del precedente Ministero, che cioè con la spesa di guerra egli aveva provveduto alla rimpatriata dei materiali consumati in Italia e che i rimanenti erano stati fatti, ma ha però dovuto soggiungere che occorre urgentemente ripartire a due cose sostanziali: la rimpatriata dei materiali consumati in Italia e la rimpatriata dei materiali consumati in Italia.

Il Giornale d'Italia, venendo quindi ad esaminare le varie questioni cui ha accennato l'on. Salandra, dice che riguardo ai problemi militari il presidente del Consiglio non ha concesso la affermazione del precedente Ministero, che cioè con la spesa di guerra egli aveva provveduto alla rimpatriata dei materiali consumati in Italia e che i rimanenti erano stati fatti, ma ha però dovuto soggiungere che occorre urgentemente ripartire a due cose sostanziali: la rimpatriata dei materiali consumati in Italia e la rimpatriata dei materiali consumati in Italia.

Il Giornale d'Italia, venendo quindi ad esaminare le varie questioni cui ha accennato l'on. Salandra, dice che riguardo ai problemi militari il presidente del Consiglio non ha concesso la affermazione del precedente Ministero, che cioè con la spesa di guerra egli aveva provveduto alla rimpatriata dei materiali consumati in Italia e che i rimanenti erano stati fatti, ma ha però dovuto soggiungere che occorre urgentemente ripartire a due cose sostanziali: la rimpatriata dei materiali consumati in Italia e la rimpatriata dei materiali consumati in Italia.

Il Giornale d'Italia, venendo quindi ad esaminare le varie questioni cui ha accennato l'on. Salandra, dice che riguardo ai problemi militari il presidente del Consiglio non ha concesso la affermazione del precedente Ministero, che cioè con la spesa di guerra egli aveva provveduto alla rimpatriata dei materiali consumati in Italia e che i rimanenti erano stati fatti, ma ha però dovuto soggiungere che occorre urgentemente ripartire a due cose sostanziali: la rimpatriata dei materiali consumati in Italia e la rimpatriata dei materiali consumati in Italia.

Il Giornale d'Italia, venendo quindi ad esaminare le varie questioni cui ha accennato l'on. Salandra, dice che riguardo ai problemi militari il presidente del Consiglio non ha concesso la affermazione del precedente Ministero, che cioè con la spesa di guerra egli aveva provveduto alla rimpatriata dei materiali consumati in Italia e che i rimanenti erano stati fatti, ma ha però dovuto soggiungere che occorre urgentemente ripartire a due cose sostanziali: la rimpatriata dei materiali consumati in Italia e la rimpatriata dei materiali consumati in Italia.

Il Giornale d'Italia, venendo quindi ad esaminare le varie questioni cui ha accennato l'on. Salandra, dice che riguardo ai problemi militari il presidente del Consiglio non ha concesso la affermazione del precedente Ministero, che cioè con la spesa di guerra egli aveva provveduto alla rimpatriata dei materiali consumati in Italia e che i rimanenti erano stati fatti, ma ha però dovuto soggiungere che occorre urgentemente ripartire a due cose sostanziali: la rimpatriata dei materiali consumati in Italia e la rimpatriata dei materiali consumati in Italia.

Il Giornale d'Italia, venendo quindi ad esaminare le varie questioni cui ha accennato l'on. Salandra, dice che riguardo ai problemi militari il presidente del Consiglio non ha concesso la affermazione del precedente Ministero, che cioè con la spesa di guerra egli aveva provveduto alla rimpatriata dei materiali consumati in Italia e che i rimanenti erano stati fatti, ma ha però dovuto soggiungere che occorre urgentemente ripartire a due cose sostanziali: la rimpatriata dei materiali consumati in Italia e la rimpatriata dei materiali consumati in Italia.

Il Giornale d'Italia, venendo quindi ad esaminare le varie questioni cui ha accennato l'on. Salandra, dice che riguardo ai problemi militari il presidente del Consiglio non ha concesso la affermazione del precedente Ministero, che cioè con la spesa di guerra egli aveva provveduto alla rimpatriata dei materiali consumati in Italia e che i rimanenti erano stati fatti, ma ha però dovuto soggiungere che occorre urgentemente ripartire a due cose sostanziali: la rimpatriata dei materiali consumati in Italia e la rimpatriata dei materiali consumati in Italia.

Il Giornale d'Italia, venendo quindi ad esaminare le varie questioni cui ha accennato l'on. Salandra, dice che riguardo ai problemi militari il presidente del Consiglio non ha concesso la affermazione del precedente Ministero, che cioè con la spesa di guerra egli aveva provveduto alla rimpatriata dei materiali consumati in Italia e che i rimanenti erano stati fatti, ma ha però dovuto soggiungere che occorre urgentemente ripartire a due cose sostanziali: la rimpatriata dei materiali consumati in Italia e la rimpatriata dei materiali consumati in Italia.

Il Giornale d'Italia, venendo quindi ad esaminare le varie questioni cui ha accennato l'on. Salandra, dice che riguardo ai problemi militari il presidente del Consiglio non ha concesso la affermazione del precedente Ministero, che cioè con la spesa di guerra egli aveva provveduto alla rimpatriata dei materiali consumati in Italia e che i rimanenti erano stati fatti, ma ha però dovuto soggiungere che occorre urgentemente ripartire a due cose sostanziali: la rimpatriata dei materiali consumati in Italia e la rimpatriata dei materiali consumati in Italia.

Pareri di vari deputati sul discorso di Salandra

Roma, 2

(Avi). — Ecco le impressioni e i giudizi di parecchi deputati sulle dichiarazioni del governo.

L'on. Fossati, nazionalista, ha detto: «L'Essere il governo diffuso assai nella questione militare più che in ogni altra problema nazionale, ci è certo garanzia che il ministero intenda la gravità e l'urgenza del problema, e non possiamo che esserne bene impressionati; ma non abbiamo certo avuto dal discorso elementi per essere tranquilli che i provvedimenti emanati per la compagnia militare siano sufficienti. Dopo l'esplosione del generale Puro, il dubbio per noi rimane e rimarrà fino a quando la Camera non sarà messa in grado di conoscere la verità del problema generale, e non venga dimostrato al paese, da persone estranee al governo, che la tesi da questi adottata è tranquillante per ogni possibile eventualità della difesa dei nostri grandi interessi in Europa, in Libia, in Eritrea».

Per la politica sociale, noi avremmo preferito che l'interlocutore di grandi istituti bancari richiesti dal governo per risolvere il problema delle affiliazioni collettive, fosse invece devoluto ad aumentare le piccole proprietà rurali ed assicurare il possesso nella stessa famiglia, affratello le successive generazioni. Per la politica estera è stato troppo prevalente il tema della difesa dei nostri grandi interessi in Europa, in Libia, in Eritrea. Per la politica sociale, noi avremmo preferito che l'interlocutore di grandi istituti bancari richiesti dal governo per risolvere il problema delle affiliazioni collettive, fosse invece devoluto ad aumentare le piccole proprietà rurali ed assicurare il possesso nella stessa famiglia, affratello le successive generazioni.

Il programma dell'on. Salandra non è di quelli che suscitano grandi odi e grandi amori, è un programma di periodo di raccoglimento, fatto di intenzioni moderate e che, ed è coraggioso fulcro della sua stessa modesta misura. Ma appunto in questi casi il programma per sé molto di importanza. Ma elementi di giudizio e maggiore importanza acquista il modo con cui possa essere applicata l'azione quotidiana per cui tutti quelli i quali hanno ascoltato con benevolenza la parola misurata, aspetteranno con sentimento imparziale per giudicare i fatti e le cose.

Concludendo, la Tribuna scrive che il programma dell'on. Salandra non è di quelli che suscitano grandi odi e grandi amori, è un programma di periodo di raccoglimento, fatto di intenzioni moderate e che, ed è coraggioso fulcro della sua stessa modesta misura. Ma appunto in questi casi il programma per sé molto di importanza. Ma elementi di giudizio e maggiore importanza acquista il modo con cui possa essere applicata l'azione quotidiana per cui tutti quelli i quali hanno ascoltato con benevolenza la parola misurata, aspetteranno con sentimento imparziale per giudicare i fatti e le cose.

Concludendo, la Tribuna scrive che il programma dell'on. Salandra non è di quelli che suscitano grandi odi e grandi amori, è un programma di periodo di raccoglimento, fatto di intenzioni moderate e che, ed è coraggioso fulcro della sua stessa modesta misura. Ma appunto in questi casi il programma per sé molto di importanza. Ma elementi di giudizio e maggiore importanza acquista il modo con cui possa essere applicata l'azione quotidiana per cui tutti quelli i quali hanno ascoltato con benevolenza la parola misurata, aspetteranno con sentimento imparziale per giudicare i fatti e le cose.

Concludendo, la Tribuna scrive che il programma dell'on. Salandra non è di quelli che suscitano grandi odi e grandi amori, è un programma di periodo di raccoglimento, fatto di intenzioni moderate e che, ed è coraggioso fulcro della sua stessa modesta misura. Ma appunto in questi casi il programma per sé molto di importanza. Ma elementi di giudizio e maggiore importanza acquista il modo con cui possa essere applicata l'azione quotidiana per cui tutti quelli i quali hanno ascoltato con benevolenza la parola misurata, aspetteranno con sentimento imparziale per giudicare i fatti e le cose.

Concludendo, la Tribuna scrive che il programma dell'on. Salandra non è di quelli che suscitano grandi odi e grandi amori, è un programma di periodo di raccoglimento, fatto di intenzioni moderate e che, ed è coraggioso fulcro della sua stessa modesta misura. Ma appunto in questi casi il programma per sé molto di importanza. Ma elementi di giudizio e maggiore importanza acquista il modo con cui possa essere applicata l'azione quotidiana per cui tutti quelli i quali hanno ascoltato con benevolenza la parola misurata, aspetteranno con sentimento imparziale per giudicare i fatti e le cose.

Concludendo, la Tribuna scrive che il programma dell'on. Salandra non è di quelli che suscitano grandi odi e grandi amori, è un programma di periodo di raccoglimento, fatto di intenzioni moderate e che, ed è coraggioso fulcro della sua stessa modesta misura. Ma appunto in questi casi il programma per sé molto di importanza. Ma elementi di giudizio e maggiore importanza acquista il modo con cui possa essere applicata l'azione quotidiana per cui tutti quelli i quali hanno ascoltato con benevolenza la parola misurata, aspetteranno con sentimento imparziale per giudicare i fatti e le cose.

Concludendo, la Tribuna scrive che il programma dell'on. Salandra non è di quelli che suscitano grandi odi e grandi amori, è un programma di periodo di raccoglimento, fatto di intenzioni moderate e che, ed è coraggioso fulcro della sua stessa modesta misura. Ma appunto in questi casi il programma per sé molto di importanza. Ma elementi di giudizio e maggiore importanza acquista il modo con cui possa essere applicata l'azione quotidiana per cui tutti quelli i quali hanno ascoltato con benevolenza la parola misurata, aspetteranno con sentimento imparziale per giudicare i fatti e le cose.

Concludendo, la Tribuna scrive che il programma dell'on. Salandra non è di quelli che suscitano grandi odi e grandi amori, è un programma di periodo di raccoglimento, fatto di intenzioni moderate e che, ed è coraggioso fulcro della sua stessa modesta misura. Ma appunto in questi casi il programma per sé molto di importanza. Ma elementi di giudizio e maggiore importanza acquista il modo con cui possa essere applicata l'azione quotidiana per cui tutti quelli i quali hanno ascoltato con benevolenza la parola misurata, aspetteranno con sentimento imparziale per giudicare i fatti e le cose.

Concludendo, la Tribuna scrive che il programma dell'on. Salandra non è di quelli che suscitano grandi odi e grandi amori, è un programma di periodo di raccoglimento, fatto di intenzioni moderate e che, ed è coraggioso fulcro della sua stessa modesta misura. Ma appunto in questi casi il programma per sé molto di importanza. Ma elementi di giudizio e maggiore importanza acquista il modo con cui possa essere applicata l'azione quotidiana per cui tutti quelli i quali hanno ascoltato con benevolenza la parola misurata, aspetteranno con sentimento imparziale per giudicare i fatti e le cose.

Concludendo, la Tribuna scrive che il programma dell'on. Salandra non è di quelli che suscitano grandi odi e grandi amori, è un programma di periodo di raccoglimento, fatto di intenzioni moderate e che, ed è coraggioso fulcro della sua stessa modesta misura. Ma appunto in questi casi il programma per sé molto di importanza. Ma elementi di giudizio e maggiore importanza acquista il modo con cui possa essere applicata l'azione quotidiana per cui tutti quelli i quali hanno ascoltato con benevolenza la parola misurata, aspetteranno con sentimento imparziale per giudicare i fatti e le cose.

Concludendo, la Tribuna scrive che il programma dell'on. Salandra non è di quelli che suscitano grandi odi e grandi amori, è un programma di periodo di raccoglimento, fatto di intenzioni moderate e che, ed è coraggioso fulcro della sua stessa modesta misura. Ma appunto in questi casi il programma per sé molto di importanza. Ma elementi di giudizio e maggiore importanza acquista il modo con cui possa essere applicata l'azione quotidiana per cui tutti quelli i quali hanno ascoltato con benevolenza la parola misurata, aspetteranno con sentimento imparziale per giudicare i fatti e le cose.

Concludendo, la Tribuna scrive che il programma dell'on. Salandra non è di quelli che suscitano grandi odi e grandi amori, è un programma di periodo di raccoglimento, fatto di intenzioni moderate e che, ed è coraggioso fulcro della sua stessa modesta misura. Ma appunto in questi casi il programma per sé molto di importanza. Ma elementi di giudizio e maggiore importanza acquista il modo con cui possa essere applicata l'azione quotidiana per cui tutti quelli i quali hanno ascoltato con benevolenza la parola misurata, aspetteranno con sentimento imparziale per giudicare i fatti e le cose.

Concludendo, la Tribuna scrive che il programma dell'on. Salandra non è di quelli che suscitano grandi odi e grandi amori, è un programma di periodo di raccoglimento, fatto di intenzioni moderate e che, ed è coraggioso fulcro della sua stessa modesta misura. Ma appunto in questi casi il programma per sé molto di importanza. Ma elementi di giudizio e maggiore importanza acquista il modo con cui possa essere applicata l'azione quotidiana per cui tutti quelli i quali hanno ascoltato con benevolenza la parola misurata, aspetteranno con sentimento imparziale per giudicare i fatti e le cose.

Concludendo, la Tribuna scrive che il programma dell'on. Salandra non è di quelli che suscitano grandi odi e grandi amori, è un programma di periodo di raccoglimento, fatto di intenzioni moderate e che, ed è coraggioso fulcro della sua stessa modesta misura. Ma appunto in questi casi il programma per sé molto di importanza. Ma elementi di giudizio e maggiore importanza acquista il modo con cui possa essere applicata l'azione quotidiana per cui tutti quelli i quali hanno ascoltato con benevolenza la parola misurata, aspetteranno con sentimento imparziale per giudicare i fatti e le cose.

Concludendo, la Tribuna scrive che il programma dell'on. Salandra non è di quelli che suscitano grandi odi e grandi amori, è un programma di periodo di raccoglimento, fatto di intenzioni moderate e che, ed è coraggioso fulcro della sua stessa modesta misura. Ma appunto in questi casi il programma per sé molto di importanza. Ma elementi di giudizio e maggiore importanza acquista il modo con cui possa essere applicata l'azione quotidiana per cui tutti quelli i quali hanno ascoltato con benevolenza la parola misurata, aspetteranno con sentimento imparziale per giudicare i fatti e le cose.

Concludendo, la Tribuna scrive che il programma dell'on. Salandra non è di quelli che suscitano grandi odi e grandi amori, è un programma di periodo di raccoglimento, fatto di intenzioni moderate e che, ed è coraggioso fulcro della sua stessa modesta misura. Ma appunto in questi casi il programma per sé molto di importanza. Ma elementi di giudizio e maggiore importanza acquista il modo con cui possa essere applicata l'azione quotidiana per cui tutti quelli i quali hanno ascoltato con benevolenza la parola misurata, aspetteranno con sentimento imparziale per giudicare i fatti e le cose.

Concludendo, la Tribuna scrive che il programma dell'on. Salandra non è di quelli che suscitano grandi odi e grandi amori, è un programma di periodo di raccoglimento, fatto di intenzioni moderate e che, ed è coraggioso fulcro della sua stessa modesta misura. Ma appunto in questi casi il programma per sé molto di importanza. Ma elementi di giudizio e maggiore importanza acquista il modo con cui possa essere applicata l'azione quotidiana per cui tutti quelli i quali hanno ascoltato con benevolenza la parola misurata, aspetteranno con sentimento imparziale per giudicare i fatti e le cose.

Concludendo, la Tribuna scrive che il programma dell'on. Salandra non è di quelli che suscitano grandi odi e grandi amori, è un programma di periodo di raccoglimento, fatto di intenzioni moderate e che, ed è coraggioso fulcro della sua stessa modesta misura. Ma appunto in questi casi il programma per sé molto di importanza. Ma elementi di giudizio e maggiore importanza acquista il modo con cui possa essere applicata l'azione quotidiana per cui tutti quelli i quali hanno ascoltato con benevolenza la parola misurata, aspetteranno con sentimento imparziale per giudicare i fatti e le cose.

Concludendo, la Tribuna scrive che il programma dell'on. Salandra non è di quelli che suscitano grandi odi e grandi amori, è un programma di periodo di raccoglimento, fatto di intenzioni moderate e che, ed è coraggioso fulcro della sua stessa modesta misura. Ma appunto in questi casi il programma per sé molto di importanza. Ma elementi di giudizio e maggiore importanza acquista il modo con cui possa essere applicata l'azione quotidiana per cui tutti quelli i quali hanno ascoltato con benevolenza la parola misurata, aspetteranno con sentimento imparziale per giudicare i fatti e le cose.

Concludendo, la Tribuna scrive che il programma dell'on. Salandra non è di quelli che suscitano grandi odi e grandi amori, è un programma di periodo di raccoglimento, fatto di intenzioni moderate e che, ed è coraggioso fulcro della sua stessa modesta misura. Ma appunto in questi casi il programma per sé molto di importanza. Ma elementi di giudizio e maggiore importanza acquista il modo con cui possa essere applicata l'azione quotidiana per cui tutti quelli i quali hanno ascoltato con benevolenza la parola misurata, aspetteranno con sentimento imparziale per giudicare i fatti e le cose.

Concludendo, la Tribuna scrive che il programma dell'on. Salandra non è di quelli che suscitano grandi odi e grandi amori, è un programma di periodo di raccoglimento, fatto di intenzioni moderate e che, ed è coraggioso fulcro della sua stessa modesta misura. Ma appunto in questi casi il programma per sé molto di importanza. Ma elementi di giudizio e maggiore importanza acquista il modo con cui possa essere applicata l'azione quotidiana per cui tutti quelli i quali hanno ascoltato con benevolenza la parola misurata, aspetteranno con sentimento imparziale per giudicare i fatti e le cose.

Concludendo, la Tribuna scrive che il programma dell'on. Salandra non è di quelli che suscitano grandi odi e grandi amori, è un programma di periodo di raccoglimento, fatto di intenzioni moderate e che, ed è coraggioso fulcro della sua stessa modesta misura. Ma appunto in questi casi il programma per sé molto di importanza. Ma elementi di giudizio e maggiore importanza acquista il modo con cui possa essere applicata l'azione quotidiana per cui tutti quelli i quali hanno ascoltato con benevolenza la parola misurata, aspetteranno con sentimento imparziale per giudicare i fatti e le cose.

Concludendo, la Tribuna scrive che il programma dell'on. Salandra non è di quelli che suscitano grandi odi e grandi amori, è un programma di periodo di raccoglimento, fatto di intenzioni moderate e che, ed è coraggioso fulcro della sua stessa modesta misura. Ma appunto in questi casi il programma per sé molto di importanza. Ma elementi di giudizio e maggiore importanza acquista il modo con cui possa essere applicata l'azione quotidiana per cui tutti quelli i quali hanno ascoltato con benevolenza la parola misurata, aspetteranno con sentimento imparziale per giudicare i fatti e le cose.

Concludendo, la Tribuna scrive che il programma dell'on. Salandra non è di quelli che suscitano grandi odi e grandi amori, è un programma di periodo di raccoglimento, fatto di intenzioni moderate e che, ed è coraggioso fulcro della sua stessa modesta misura. Ma appunto in questi casi il programma per sé molto di importanza. Ma elementi di giudizio e maggiore importanza acquista il modo con cui possa essere applicata l'azione quotidiana per cui tutti quelli i quali hanno ascoltato con benevolenza la parola misurata, aspetteranno con sentimento imparziale per giudicare i fatti e le cose.

L'atteggiamento dei vari gruppi di fronte al Ministero I liberali democratici

Roma, 2

Stamane sotto la presidenza dell'on. C. Pina si è riunita a Montecitorio la Camera della sinistra liberale democratica. Sulla riunione è stato fatto il seguente comunicato:

Sono intervenuti 25 deputati e molti altri hanno mandato la adesione. E' stata data lettura del programma del gruppo fissato dal comitato composto dagli on. Rossi Eugenio, Di Robilant, Gallo Roberto e Grassi. Dopo breve discussione è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«I deputati della sinistra liberale democratica intervenuti alla riunione tenuta dal gruppo il 2 aprile in una sala di Montecitorio, considerato il movimento politico, sentite le idee fondamentali di programma esposte dal comitato al gruppo, deliberano di costituirsi in commissione per fare opera conforme ai loro intenti ed ai loro propositi».

Il programma definito dal comitato suddetto porta un rilevante contenuto di riforme economiche che riguardano specialmente la questione del Mezzogiorno.

I socialisti

Il Gruppo parlamentare socialista, riunitosi stamane alle 10 nel primo ufficio di Montecitorio, dopo lunga discussione ha deliberato di mantenere ferma la sua decisa opposizione al nuovo gabinetto ed ha delegato gli on. Lucini, Chiavari e Raimondo a parlare a nome del gruppo sulle dichiarazioni del Governo.

Ha deciso poi di tenere una seconda seduta nel pomeriggio dopo le dichiarazioni del governo e di tenere una terza questa sera per discutere sulla questione del ferro-ri.

Nel pomeriggio si è riunito il gruppo parlamentare socialista riformista. Dopo una breve discussione il gruppo ha deciso di affermare la sua opposizione all'attuale gabinetto. Le ragioni di questa opposizione saranno spiegate alla Camera dagli on. Celi e Valignani che si sono iscritti a parlare sulle comunicazioni del governo e dall'on. Bisolati in sede di dichiarazioni di voto.

I radicali

Pure stamane alle 10, nell'ufficio n. 10 di Montecitorio, si è riunito il gruppo radicale per discutere sull'attuale situazione politica. Sono intervenuti alla riunione gli on. Fontana, Fera, Girardin, Alessio, Girelli, Mosi, Pavia, Pagliaro, Scatoli, Cologno, Patrizi, Pietravalle, Chiaravalle, Nava Ufforio, Giampietro, Angiolini, Pala, De Ruggeri, Fumagalli, Perrone, Milano, Solomone, La Presti, Scialoja, Giardina, Fraccarelli, La Pigna, Mazzarella, Amici Giovanni, Scudino, Albanese, Pirelli, Spertini, Caporali, Di Cesare, Casparotto, Giordano, Rubini, Pazzi, Silperi. Hanno ascoltato la loro assenza: on. Sacchi, Crivaro, Cannavio, Agnelli, Piffone, Rampoldi, Rizzoni e Salvemini. Ha presieduto l'on. Fontana. Il gruppo annullato ha deliberato l'invio di un telegramma di condoglianza all'on. Tenucci per la morte del padre.

Si è quindi attesa di una lettera del gruppo nel volti politici.

Segue una ampia discussione alla quale partecipano Fontana, Giampietro, Fera, Casparotto, Cologno, Di Cesare, Agnelli, Solomone e Alessio e che termina con l'approvazione alla unanimità del seguente ordine del giorno proposto dall'on. Fontana.

«Il gruppo, riaffermando la necessità di un governo di disciplina nel suo campo, dopo breve discussione, alla quale partecipano Fontana, Giampietro, Fera, Casparotto, Cologno, Di Cesare, Agnelli, Solomone e Alessio e che termina con l'approvazione alla unanimità del seguente ordine del giorno proposto dall'on. Fontana.

«Il gruppo, riaffermando la necessità di un governo di disciplina nel suo campo, dopo breve discussione, alla quale partecipano Fontana, Giampietro, Fera, Casparotto, Cologno, Di Cesare, Agnelli, Solomone e Alessio e che termina con l'approvazione alla unanimità del seguente ordine del giorno proposto dall'on. Fontana.

«Il gruppo, riaffermando la necessità di un governo di disciplina nel suo campo, dopo breve discussione, alla quale partecipano Fontana, Giampietro, Fera, Casparotto, Cologno, Di Cesare, Agnelli, Solomone e Alessio e che termina con l'approvazione alla unanimità del seguente ordine del giorno proposto dall'on. Fontana.

«Il gruppo, riaffermando la necessità di un governo di disciplina nel suo campo, dopo breve discussione, alla quale partecipano Fontana, Giampietro, Fera, Casparotto, Cologno, Di Cesare, Agnelli, Solomone e Alessio e che termina con l'approvazione alla unanimità del seguente ordine del giorno proposto dall'on. Fontana.

«Il gruppo, riaffermando la necessità di un governo di disciplina nel suo campo, dopo breve discussione, alla quale partecipano Fontana, Giampietro, Fera, Casparotto, Cologno, Di Cesare, Agnelli, Solomone e Alessio e che termina con l'approvazione alla unanimità del seguente ordine del giorno proposto dall'on. Fontana.

«Il gruppo, riaffermando la necessità di un governo di disciplina nel suo campo, dopo breve discussione, alla quale partecipano Fontana, Giampietro, Fera, Casparotto, Cologno, Di Cesare, Agnelli, Solomone e Alessio e che termina con l'approvazione alla unanimità del seguente ordine del giorno proposto dall'on. Fontana.

«Il gruppo, riaffermando la necessità di un governo di disciplina nel suo campo, dopo breve discussione, alla quale partecipano Fontana, Giampietro, Fera, Casparotto, Cologno, Di Cesare, Agnelli, Solomone e Alessio e che termina con l'approvazione alla unanimità del seguente ordine del giorno proposto dall'on. Fontana.

«Il gruppo, riaffermando la necessità di un governo di disciplina nel suo campo, dopo breve discussione, alla quale partecipano Fontana, Giampietro, Fera, Casparotto, Cologno, Di Cesare, Agnelli, Solomone e Alessio e che termina con l'approvazione alla unanimità del seguente ordine del giorno proposto dall'on. Fontana.

«Il gruppo, riaffermando la necessità di un governo di disciplina nel suo campo, dopo breve discussione, alla quale partecipano Fontana, Giampietro, Fera, Casparotto, Cologno, Di Cesare, Agnelli, Solomone e Alessio e che termina con l'approvazione alla unanimità del seguente ordine del giorno proposto dall'on. Fontana.

«Il gruppo, riaffermando la necessità di un governo di disciplina nel suo campo, dopo breve discussione, alla quale partecipano Fontana, Giampietro, Fera, Casparotto, Cologno, Di Cesare, Agnelli, Solomone e Alessio e che termina con l'approvazione alla unanimità del seguente ordine del giorno proposto dall'on. Fontana.

«Il gruppo, riaffermando la necessità di un governo di disciplina nel suo campo, dopo breve discussione, alla quale partecipano Fontana, Giampietro, Fera, Casparotto, Cologno, Di Cesare, Agnelli, Solomone e Alessio e che termina con l'approvazione alla unanimità del seguente ordine del giorno proposto dall'on. Fontana.

«Il gruppo, riaffermando la necessità di un governo di disciplina nel suo campo, dopo breve discussione, alla quale partecipano Fontana, Giampietro, Fera, Casparotto, Cologno, Di Cesare, Agnelli, Solomone e Alessio e che termina con l'approvazione alla unanimità del seguente ordine del giorno proposto dall'on. Fontana.

spiegare il suo concetto e ad astenersi da

scabiti generali. (Approvazioni).

PETRILO, non ha detto che alcune dell'Estrema Sinistra abbia sollecitato in qualsiasi modo i voti dei cattolici, ma ha semplicemente riferito che in vari collegi anche i cattolici hanno votato per deputati di Estrema Sinistra. (Comentari).

PRESIDENTE, esorta l'oratore ad astenersi alla presente discussione che riguarda le dichiarazioni dell'attuale Gabinetto. (Approvazioni).

PETRILO nota che l'esperienza fatta dai radicali al potere non depone molto a favore della futura combinazione radicale socialista riformista che si realizzerà quando l'on. Bisolati riuscirà alla pregiudiziale dell'elezione e quando Rabaglio voterà la divisa.

A queste parole scoppia alla Sinistra un tumulto infernale.

CABRINI grida. Macabramo, imboccate! CANEPA — Miserabili! Ritirati quella parola!

ALTORELLI — Non ha diritto di parlare con lei, Petri!.

PETRILO — Calma, calma! Non mi avete compreso!

L'Estrema è ormai tutta in piedi, sprofondando Petri! il tumulto dura a lungo.

BELTRAMI grida come in viso.

IL PRESIDENTE invoca agita più volte il campanello.

ALTORELLI — E' un onore l'onore imputato da un insubite.

Anche altri di Estrema si agitano contro Petri.

PRESIDENTE — Mi lascio alcune parole. Ho già invitato l'onorevole Petri a un altro termine parlamentare e non uscire dall'argomento. Se non lo farà, gli toglierò la parola.

Voci all'Estrema. — Non basta, dove ritirare la parola Rabaglio!

PETRILO tenta di parlare ancora, ma non si riesce perché i rumori continuano.

NEGROTTI, corre fra i divani bianchi per calmare le due parti.

PETRILO — Ha detto che se Bisolati si decidesse a comporre il suo fatto personale con Tarati, ne verrebbe un gabinetto socialista. E di Bisolati non ha parlato più. Quindi, tutti gli avvocati di ufficio di Bisolati, hanno tutto di ricalcitranti.

Nuovi rumori scoppiano a questo punto. L'Estrema è di nuovo in tumulto. Ad un tratto l'on. MASINI che è nell'emiciclo, si avvia risentatamente verso il banco del quale parla Petri, come per aggredirlo, ma è trattenuto per la giacca da CRIEGLIA NEGROTTI ed altri, ed accompagnato anch'egli a sedere.

PETRILO riprende il suo discorso ma non si ode quello che dice, tanto i rumori si levano alti.

Alcuni gli gridano: — Dovreste aspettare di essere contestato!

A questo punto entra nell'aula l'onorevole Bisolati al quale parecchi colleghi ricorrono. (Comentari).

Finalmente Petri termina il suo discorso. — Egli per concludere si rivolge poi all'on. Salandra e arguisce nel suo programma una lacuna per quella che riguarda l'agricoltura nazionale e soprattutto l'agricoltura meridionale. Ha tuttavia fiducia che anche questo problema formerà oggetto della cura del Governo e soprattutto del Ministro Carosio.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Confida pure che il Ministero presieduto dall'on. Salandra saprà pure combattere tutte le forme di antisemitismo che inquinano soprattutto le pubbliche amministrazioni e conclude augurando all'on. Salandra di essere sempre sostenuto dal Governo.

Questa continuità, prosegue la Tribuna, è raccomandabile alla meditazione di coloro i quali credevano di favorire il ministero nuovo negando a quello passato ogni attività e capacità di programma. E' poi da rilevare, contro i tentativi e polemiche di mezza parola in fatto di accusa il ministero Giolitti per trascuratezza alle normali necessità militari, l'aperta riconoscenza da parte del nuovo ministero che le normali dotazioni dei magazzini non solo erano state reintegrate, ma anche migliorate in qualità, in una notevole parte di esse.

La Tribuna rileva che i propositi del governo sulla questione dei ferrovieri non sono così rassicuranti: concedere qualche cosa nei limiti del possibile e del ragionevole alle classi più umili dei funzionari e porche il bilancio dell'amministrazione ferroviaria è tutt'altro che florido, ricavare il necessario da un aumento delle tariffe viaggiatori dei treni diretti e da una modificazione di quelle del servizio merci a breve distanza, che ora sono passiva. L'opinione pubblica, comunque, generalmente all'idea di provvedere ai più umili.

Concludendo, la Tribuna scrive che il programma dell'on. Salandra non è di quelli che suscitano grandi oti o grandi amori, è un programma di periodo di raccoglimento, fatto di intenzioni moderate e che, ed è coraggioso fulcro della sua stessa modesta misura. Ma appunto in questi casi il programma perde molto di importanza. Ma elementi di giudizio e di maggiore importanza acquista il modo con cui possa essere applicato l'azione quotidiana per cui tutti quelli i quali hanno ascoltato con benevolenza la parola misurata, aspierranno con sentimento imparziale per giudicare i fatti e le cose.

Il "Giornale d'Italia",

Il "Giornale d'Italia" dice che le dichiarazioni fatte oggi dal presidente del Consiglio costituiscono un documento degno dell'alto valore dell'uomo. Esse infatti si ispirano ad un vivo senso di patriottismo, ad una sicura coscienza della grave responsabilità governativa.

Il "Giornale d'Italia" rileva che particolarmente difficile era la situazione del nuovo premier in quanto egli non poteva accettare senza beneficio di inventario la eredità del precedente gabinetto, pure in pieno conto delle responsabilità assunte dalla precedente Camera della maggioranza giolittiana.

Il "Giornale d'Italia" aggiunge che l'impressione provocata nel circolo parlamentare è che l'on. Salandra, tale difficoltà abbia saputo affrontare e superare con decoro, mantenendo un tono misurato ma dignitoso, dimostrando una modestia che non è umiltà, un equilibrio che non è reticenza. Vedremo in seguito — continua il "Giornale d'Italia" — in quali modi gli amici dell'on. Giolitti riconoscano all'on. Salandra i meriti della sua prudenza e cortesia. Comunque, quello che oggi premie rilevare è che, pur non essendo l'esperienza in veste di censore del passato ministero, l'on. Salandra ha dovuto fare, e lo ha fatto, alcune verità che il gabinetto Giolitti non aveva esposte al paese.

Il "Giornale d'Italia", venendo quindi ad esaminare le varie questioni cui ha accennato l'on. Salandra, dice che riguardo ai problemi militari il presidente del Consiglio non ha contestato la affermazione del precedente Ministero, che cioè con la spesa di guerra egli aveva gravato al paese, che alla reintegrazione dei magazzini militari in Libia e che i rifornimenti erano stati fatti, ma ha però dovuto aggiungere che occorre urgentemente riparare a due cose sostanziali: la riorganizzazione dell'esercito metropolitano col suo stato sottratto troppe energie vive a causa del prolungarsi della guerra in Libia e il completamento delle fortificazioni della flotta aerea, dei servizi automobilistici e degli stessi rifornimenti, ma se le avesse dette Giolitti, e credi, gli avrebbe anche la sobrietà della forma. Ora, il problema militare, scrive il "Giornale d'Italia", è stato posto dall'on. Salandra con franchezza e di questo gli deve essere tenuto conto.

Per la questione finanziaria la correttezza del nuovo gabinetto è stata anche più viva. Infatti, dice il "Giornale d'Italia" l'on. Salandra ha subito affermato che nell'attuale esercizio siamo già in disavanzo per 33 milioni e che per i successivi anni il disavanzo crescerebbe notevolmente. Il Ministero non contiene i provvedimenti finanziari del passato gabinetto, ma li emenderà. Sappiamo che l'idea di affrontare una politica di risparmio, quale è quella dell'imposta progressiva sul reddito, anche per sollevare province e comuni. Tale annuncio, che è stato accolto con espressioni di viva consenso dalla Camera, dimostra che la questione finanziaria richiede ben più profonde cure di quelle escogitate dal ministero Giolitti.

Sul problema dei ferrovieri, la Camera ha apprezzato il senso di equità e nello stesso tempo di fermezza, che ha animato per quella parte le dichiarazioni dell'on. Salandra, e il vivo consenso manifestato al governo dalla grandissima maggioranza della Camera ha dimostrato che l'on. Salandra può contare nell'eventualità della crisi ferroviaria sull'appoggio del Parlamento.

E' piaciuto, scrive il "Giornale d'Italia", l'accento nella proposta di estendere ai contadini le leggi sociali fatte a beneficio degli operai e di favorire le sfilate collettive. Tali provvedimenti, come pure i provvedimenti per l'istruzione pubblica e specialmente la cura dell'effettiva applicazione delle leggi speciali a favore delle provincie meridionali.

Molti altri punti del programma ministeriale meritano approvazione: la questione degli impiegati, il miglioramento delle categorie più misere, l'agitazione forense, l'assetto agile nella Libia, la speditezza dei lavori pubblici.

La parte della politica interna, estera ed ecclesiastica è apparsa sobria. Saranno mantenuti i capisaldi voluti dalla maggioranza liberale della Camera. I propositi di ossequio alla legalità, alla libertà per tutti, al diritto di associazione, per tutti, nonché l'affermazione di patriottismo e fiducia nei destini del paese, sono apparsi lodevoli. Nel complesso, come dice il "Giornale d'Italia", il Ministero ha dato prova di buoni intendimenti.

Il successore dell'on. Visocchi

Il gruppo liberale

(Avi). — Il conte Miani è molto quello come successore all'on. Visocchi, quale Questore della Camera.

L'iniziativa di costituire il gruppo liberale ha incontrato finora buona fortuna. Fino ad oggi si sono presentati una quarantina di aderenti. La prima riunione si terrà quanto prima a Montecitorio.

Pareri di vari deputati sul discorso di Salandra

Roma, 2

(Avi). — Ecco le impressioni e i giudizi di parecchi deputati sulle dichiarazioni del governo.

L'on. Fossati, nazionalista, ha detto: — «L'oratore ha detto parole assai nel senso della questione militare più che in ogni altro problema nazionale, ci è certo garanzia che il ministero intende la gravità e l'urgenza del problema, e non possiamo che esserne bene impressionati; ma non abbiamo certo avuto dal discorso elementi per essere tranquilli che i provvedimenti annunciati per la compagnia militare siano sufficienti. Dopo l'episodio del generale Perini il dubbio per noi rimane e rimarrà fino a quando la Camera non sarà messa in grado di conoscere la tesi dell'oratore generale, e non venga dimostrato al paese, da persone estranee al governo, che la tesi da questi adottata è tranquillante per ogni possibile eventualità della difesa dei nostri grandi interessi in Europa, in Libia, in Eritrea. Per la politica sociale, noi avremmo preferito che l'intervento di grandi istituti bancari richiesto dal governo per risolvere il problema delle affiliazioni collettive, fosse invece devoluto ad aumentare le opere di pubblica utilità ed assicurare il possesso della stessa famiglia, all'altro verso le successive generazioni. Per la politica estera è stato troppo poco accennato ad altri più stretti problemi di indole interna, assicurando la continuazione dei lavori, perché se si è di affidamento la permanenza al governo dell'on. Di San Giuliano, noi sappiamo un'osservazione che, sia pure per fatuità di circostanza, il primo apparirente atto del nuovo ministero sarà la visita ad Abisazia, in un momento in cui i repubblicani e gli italiani tutti d'Austria hanno un trattamento ancora peggiore di quello che aveva fatto rimandare una visita. Siamo lieti invece delle dichiarazioni fatte circa la disciplina interna della Camera, nel suo complesso il discorso ci è parso tale da meritare all'uomo che lo ha pronunciato, la nostra fiducia e simpatia».

Il costituzionale on. Malgouy ha detto: — «Giudico il programma onesto, chiaro e preciso. Esso è intonato ad un criterio di sano liberalismo, di oculata democrazia. I propositi del governo rivelano che esso è animato dalla volontà di fronteggiare la situazione ed avvisare i mezzi per provvedervi».

Il socialista Grazzini: — «E' un discorso da conservatore moderno, con una forma seria, sobria e solida. L'on. Salandra mira a formare una maggioranza conquistandola sia con l'aggiungimento più sincero e più parlamentare che con la spinta, sia con i tentativi vicini, quanti per caso, deputati hanno bisogno del prelo, o sono legati ad interessi dei grandi proprietari. Trovo molto lodevole la sincerità in tutta la parte che si riferisce alle finanze e in quella che si riferisce all'esercito. Trovo Salandra più sincero di Giolitti».

Il conservatore Miani: — «E' stato un discorso serio, sincero, molto adatto al triste momento che l'Italia attraversa. E' la sinistra Tassa di Culo: — Sono dichiarazioni di democrazia governativa, ma se le avesse dette Giolitti, e credi, gli avrebbe fatto all'oratore di destra e di sinistra e se ne sarebbe dimostrate le peggiori».

Il radicale Fera: — Il discorso Salandra è, in fondo, un buon programma amministrativo. Ha promesso disegni di legge e provvedimenti senza dubbio buoni nel campo contabile e nel campo amministrativo, ma alla cosa ci vuole tempo e i programmi del governo valgono nel campo politico.

Il costituzionale Mada: — Posso dire solo una cosa, e questa è che il discorso Salandra mi è apparso denso di cose, pur senza essere pleonastico, e credo, gli abbia anche la sobrietà della forma. In fondo credo che non si possa negare che la presentazione, almeno per quel che dipende dal capo del gabinetto, è stata abbastanza felice.

Il radicale Giardini: — Salandra ha fatto tutto quello che poteva fare, eccetto.

Il ministro Martini, conversando con alcuni colleghi nell'aula, ha detto: «L'on. Salandra mi è apparso denso di cose, pur senza essere pleonastico, e credo, gli abbia anche la sobrietà della forma. In fondo credo che non si possa negare che la presentazione, almeno per quel che dipende dal capo del gabinetto, è stata abbastanza felice».

Il ministro Giardini: — Salandra ha fatto tutto quello che poteva fare, eccetto.

Il ministro Mart

TEATRI E CONCERTI

"L'ombra di Don Giovanni,"

Dramma lirico in tre atti di Franco Alfano

alla "Scala," di Milano

Milano, 2

Sta-era davanti a un auditorio magnifico per numero e per eleganza venne rappresentata l'ultima novità della stagione "L'ombra di Don Giovanni" l'opera in tre atti e quattro quadri che il Maestro Franco Alfano ha musicato su libretto di Ettore Moschino.

Il libretto

"L'ombra di Don Giovanni" ci presenta l'immaginaria tramontata dell'avventurosa vita di quel Don Miguel Manara, conte di Cinarva, che tre secoli dopo il famoso Don Giovanni spagnolo, rinveniva appunto nelle terre di Spagna la gesta del seduttore Sivigliano meritorio di essere a sua volta chiamato "Don Giovanni", in segno di trionfo e fu- nesto retaggio.

Siamo in L'ombra verso il 1650, e nell'atto primo assistiamo al di lui ritorno, con gli ospiti di penitenza e di espi- azione nell'atto castello di Cinarva che un fedel custode, Rincuccio, ha tenuto nella casa. Senonché egli è giunto in un punto, qui non del borgo si è spar- so il voci di un misterioso assassinio che ha spinto l'antico giovane erede di una famiglia rivale del Cinarva, Orti- duccio D'Alonso ed il suo giungiere mi- steroso ha fatto saltare una serie di in- tutti i sospetti. Gli anni la follia cieca si è precipitata all'assalto del castello, e quella da Vannina D'Alonso, sorel- la dell'Orti, incurante delle denegazio- ni di Rincuccio, reclama lo straniero che egli ha ritrovato, ma quando si spinge alla porta dell'oratorio e quel- l'aperta prostrato ai piedi della croce un senso di religiosa reverenza prende quegli isolati ancor primitivi ed essi lasciano indisturbato il pellegrino pio- rante.

Nell'atto secondo vediamo in un salo- ne del castello il pentito Don Giovanni intento alle opere di penitenza e di ca- rità, colloquio prima con una povera fanciulla, Orsetta, e poi premuroso as- spetto di mendicanti. Ma fra di essi ha tro- vato una volta di più la sua Van- nina e tra i due ha luogo un incontro in cui balenano fiamme d'odio e seltio di sarcasmo poché Vannina si rifiuta di credere il Don Giovanni di cui tanto si favella anche nel suo paese finché il seduttore famoso, ferito nel suo orgo- glio più profondo, si trasforma e, per un istante, abbandonando il severo abito del convertito, riappare alla fanciul- la corsa in meravigliose vesti, con tutto il fascino della sua seduzione irrealiz- zabile e Vannina lascia col cuore abba- ndonato al bacio di Don Giovanni, ancora una volta fatalmente vittorioso. Tutto ciò che appare il silenzioso del- l'atto terzo, gran tempo e già passato al declinazione di Orti duccio, ma la ter- ribile vendetta corsa non ha ancor po- tuto colpire la vittima designata: il ca- stellano di Cinarva, Le turco col paren- do non raccolto intorno alla madre De- ridio che mantiene come una fiaccola il fuoco della vendetta e come sempre egli ha preparato l'assalto al castello, essa si sorge a difendere il conte di Cinarva, di cui altri morti egli ha colpevole in Spagna, ma ora è qui nell'isola na- tiva ad esporsi. Non le si crede, neppure di lui madre che, implacabile, la fa le- gare ad una croce, mentre si avvia colla folla all'opera di morte vendicatrice. Vannina, liberata da Orsetta, giunge in tempo per un segreto sentiero al castel- lo. Don Giovanni non intende l'appello alla vita e non ha l'umiltà di purifica- re il suo cuore, ma si avvia a colpire con quella stessa arma fatale con cui ha fatto tanta strage e Vannina, quasi sfinita di tutte le tradite, riesce colla seduzione a strappargli dal suo sogno di morte pura ai piedi della Croce, trafo- ndo il debole Don Giovanni a gustare an- cora fra le sue braccia la morte passiona- le, finché in estasi d'amore sommerge- no entrambi nel gorgo di sangue e di fuoco che gli assollitori hanno auscultato nella loro furia giustiziera.

La musica

Il nome di Ettore Moschino nel Teatro di Poesia è troppo largamente apprez- zato perché si debba in particolare soffer- marsi a mettere in rilievo i grandi pregi che sta dal punto di vista lettera- rio sia da quello teatrale egli ha sapu- to dare brio e indagine il ricco con- trasto di motivi passionali, la grande e bella anima lirica, l'abbondanza delle situazioni veramente preziose per un musicista di talento e di stile.

L'Alfano ha tratto largo partito dalle situazioni offerte dal libretto giustifi- cando se non completamente, in buona parte, a darci un appropriato compen- so musicale del dramma.

Nell'atto primo è particolarmente riuscito sotto tale aspetto la rievocazio- ne della passata vita seduttrice di Don Giovanni, che è pura orchestrale conside- rata una pagina di alto livello in cui l'aria della follia si placa davanti al- lo sguardo geniale.

Nell'atto secondo appaiono diffuse di un sereno mistismo e di una poetica grazia le scene iniziali di Don Giovanni col suoi servi e con Orsetta mentre poi la seconda parte dell'atto che si inizia con un bel brano orchestrale e ci rap- presenta il Don Giovanni in tutta la ma- gnificenza delle sue azioni, ha avuto un bel risultato in cui l'impeto del creatore è sta- to sorretto dall'apertissima mano del compositore. Questa è certo la scena più riuscita dell'opera e dell'orchestra.

A tutto ciò sono notevoli le scene iniziali nella loro toccante melodia e anche il trionfo finale che scenicamente è assai riuscito l'aria nel pubblico una forte impressione.

Certo l'opera non è immune da difetti e particolarmente si può lamentare che la melodia affidata alle voci trovi poco campo per un eccessivo predominio or- chiestrale, che se conferma la nota abili- tà dell'Alfano passa talvolta il giusto segno con sonorità eccessive che obbli- gano i cantanti a mantenere spesso nel- le regioni acute dando l'impressione di parola gridata più che cantata. Così nei cori si nota talvolta un realismo ec-

cessivo, ma complessivamente la musi- ca dell'Alfano è sembrata ricca di calore e di vita talora esuberante.

L'esecuzione

La "Scala" non ha mancato di dare l'opera in modo degno delle sue tradi- zioni. Curato in modo specialissimo appa- re l'allestimento scenico opera meravi- gliosa del pittore Parravicini, su bozzetti dell'Architetto Frattini. Particolar- mente pittoreschi e suggestivi gli scena- ri del secondo e terzo atto. Fedeli, e di buon gusto i costumi.

Fra gli interpreti emersero il tenore Di Giovanni, che sfoggiò con bella resi- stenza una serie di squallenti acuti, e fu pure accorto attore, La Poli Ran- dario che rese la figura di Vannina con grande verità e bellezza di accenti e di figurazione. Ottima Dariole fu la Ber- zozzi e degni di lode il Barbiere, la Vignani e il Palmieri.

L'orchestra orchestrale diretta dal Maestro Sforza riuscì eccellente e altretan- to più d'insieme l'esecuzione corale che nell'opera e importantissima e irta di difficoltà.

Il successo

Il primo applauso si ha al racconto di Don Giovanni, che il tenore De Giovan- ni dice con una così convincente e con grande compunzione di accento. Ma è l'unico applauso aperto e caloroso, per- ché anche l'ossessione di Vannina, effu- scante della vita di Don Giovanni pur- scendendo il pubblico, non riesce che ad avere un applauso di maniera. Alla chiusa del velario si hanno però quat- tro chiamate complessive all'autore, agli artisti, al Maestro Sforza.

Il secondo atto passa totalmente sotto silenzio. Solo al calore del sipario il pubblico sembra scattare con un'inter- pretazione decisa di applausi e si hanno com- plessivamente e chiamate ancora all'au- tore, agli artisti e al maestro Sforza. Intanto nel ridotto le discussioni si fanno animatissime, ma senza alcuna preponderanza ottimista.

La cronaca del terzo atto lascia sta- zionario il successo. Nemmeno il coro che apre l'atto e la seguente scena fra Vannina e Dariole — due pagine piene di un squisito sentimento d'arte — rie- scono a scuotere il pubblico. Alla fine dell'opera si hanno quattro chiamate all'autore e agli interpreti senza però al- cun contrasto.

L'impressione generale nel pubblico è stata quella di essersi trovato di fronte ad un lavoro di un fortissimo tempera- mento musicale, ma ancor privo di quel- la genialità che avvince, anche se non convince.

Viene soprattutto riconosciuta la pro- fonda sapienza del colorista, dell'orchestra- tore, e l'appassionato lirismo musi- cale con cui l'Alfano ha saputo infilare le situazioni tanto di carattere che del bel poema di Ettore Moschino. In generale il secondo atto è apparso un atto di valore molto superiore agli al- tri.

"Il giovane che si uccide,"

Commedia in 4 atti di Giorgio Boer

("Goldoni", - 2 Aprile 1914)

Un giovane avvocato non una signora, che, indifferente e quasi non si sposta per- ché i suoi attori vogliono marciare ad un di- matico di diplomati, un avvocato, deperato, le lusinghe e le sue parole sono state di- staccate e segretamente immemorata del- la sua felicità, avverte con una lettera an- nuncia la prima discesa del trazio- ne, il disastro del suo spavento. Allora la fanciulla, turbata, accolta e melancolia di una prova di così ardente amore, punta il dito e, già vestita degli abiti nuziali, pomba nella casa dell'avvocato, dal quale, con l'aiuto della dattilografa, si lavora rap- pe e condurre in un lontano villaggio di provincia, presso il padrone di lui, un ve- nerando parroco timoroso. Questa, convinto che un grande affetto lega i due giovani, concede loro, non senza esitazioni, capi- talità e protezione, fino ad assistere l'incen- dio di perquisizione e sopraggiunti genitori della ragazza, «il a risuonare l'intento dopo su- mi di cortesevole eloquenza».

Ma non appena i genitori della fuggitiva hanno avuto il tanto anelato consen- so, che tra i due ardenti innamorati, quel- li innamorati a trovarsi l'un l'altro in- diotti per finire col riconoscimento recipro- camente profondamente antipatici. E la ra- gazza sceglie nuovamente con trasporto il- lematico e lei le diplomate, mentre l'av- vocato ha la rivelazione dell'amore della pe- ccola dattilografa, e se ne commuove fino al matrimonio.

Il pubblico ha seguito la commedia, che la Compagnia Paolo De Antoni ha messo in scena per la prima volta in Italia, con evidenti segni di stanchezza, che non risulti in aperta e vivace segni di disap- provazione dopo il secondo e dopo l'ultimo atto.

Non poteva a credersi altrimenti. Il lavoro è apparso una ripetizione sgarbata e bo- chio, con una sua orribile traduzione sta- lina. L'opera si parlava sul palcoscenico un italiano francese ammenso!

La situazione è trascorsa con evidente sforzo attraverso quattro atti, in una suc- cessione di scene monotone. Nel primo atto l'impeto con garbo, ma esaurisce gran parte del suo interesse, negli atti successivi il dialogo offre qualche momento di originalità, qualche guizzo di sapore ironico, ma finisce col cadere nel vuoto.

Questa sera, ancora, «la presidente» Franco aprirà d'onore di Ercina Paoli, con «Zanà» di Bertoni e Simon.

Rosini

Anche se era l'Espresso, rimarrà l'entusiasmo di ammirazione dell'artista, ri- confermato da un pubblico affollatissimo. I quadri più salienti della meravigliosa cen- scenografia saranno ancora rimasti applausi. Il pubblico seguirà lo spettacolo cul-

più vivo godimento, affietto dalla eccitata- ne sempre efficace e perfetta della bruciata musica di Marenco, affascinato dal suc- cedere rapido e singolare di questa inar- ricabile fantasia.

Stanza in da la terza replica e il teatro è quasi interamente venduto.

Lo "Stabat Mater," di G. B. Pergolesi

a Rovigo

Rovigo, 2

Un grande successo ha avuto stasera nel- l'antico tempio della Madonna del Soc- corso il gioiello pergolesiano Stabat Ma- ter, eseguito per cura dell'Università Po- polare.

L'orchestra d'archi della «G. Verdi» ha messo in risalto tutta la dolcezza della sua musica, mentre trasformando, nell'af- fettuoso ardore, tutta la passione strazian- te che Pergolesi vi ha riposto.

I cori — composti di quaranta studentesse delle Normali e di altre signorine — si pa- rano affiatissimi e precisi.

Soliste erano le signorine Debora Fambri, contralto, allieva del maestro Moro-lan che cantò con voce pacata, robusta e pro- fondamente espressiva. Adriana Calosci, del Liceo Musicale di Bologna, un soprano di valore per la voce dal timbro chiaro e squillante, per grazia e sentimento.

Il maestro Ugo Michonini ha saputo in pochi giorni trarre cori e orchestra e dare allo "Stabat Mater" una finissima interpre- tazione.

Gli applausi furono calorosi ed entusias- mici.

Spettacoli d'oggi

ROSSINI ore 21 — Cinematografo «Bella»

GOLDONI ore 21 — La presidente

GRAN CAFFE' ORIENTALE — (cinema- tografo) — Concerto dalle 18 alle 24

REST. BAUER GRUNWALD — Con. 33-21

REST. BONVECHIATI — Con. 30-23-25

LIDO EXCELSIOR HOTEL — The Cap- ceri 430-7

Regia Marina

Roma, 2

La regia ha l'onore di poterla stama- re da Porto Sani per Massima, dove è giunta stasera la regia nave turbona.

Stasera le regie navi Palermo e Mi- sione, scule in forza, sono partite da Ne- routh, rispettivamente per Tripoli di Su- ria e per Famagosta.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

La regia nave Muro Polo è giunta sta- sere a Shoghu. A bordo salute ottima.

L'arciduca Ereditario d'Austria

è veramente nel Veneto?

La visita di Verona

Verona, 2

Alcuni giornali mettono in dubbio l'au- tenticità dell'arciduca e credono si tratti di un gioco d'aprile.

Se fosse così il tiro torbato sarebbe atroce per le stesse autorità le quali ancor oggi confermano si tratti realmente dell'ar- ciduca Ferdinando in persona come pure lo confermerebbero altri particolari raccolti dai cronisti locali.

Dal canto nostro poi possiamo aggiun- gere altri particolari particolari sulla resi- stenza dell'arciduca.

S. A. I. nella sua visita a Verona, era stato preceduto da due telegrammi alla fe- rovia, e nel suo treno lo scortavano un funzionario di P. S. con due agenti venuti dalla stazione di confine di S. Giorgio di Nogara e cioè dalla linea di Trieste.

Da Verona, l'altro, sarà stessa egli ha spedito a Vienna alcune corrispondenze ed un telegramma di carattere familiare, in- dirizzato alla contessa (botoli di Chotko- wa sua consorte).

Intanto l'antiquario sig. Corretto To- rre, nel cui negozio si è recato, come ab- biamo detto, a fare acquisti di mobili e quadri d'ovvero, lasciò ordine di spedire gli oggetti a Huberg, e di inviare nel tem- po le rispettive fatture con relativo specchietto di spese per imballaggio tra- sporto ecc., all'ufficio di Segreteria di Sua Altezza Imperiale Regia Francesco Ferdinando, alla sua villa di S. Michele a Vienna.

Con l'antiquario, che lo aveva raccon- to in merito a fotografie osservate in prece- denza, S. A. I. si trattava di convertire assai cordialmente, ammirando nella sua mostra oggetti di moneta di raro pregio, e lasciando detto che in un suo futuro viaggio, in cui sarà compresa una nuova visita alla nostra città, tornerà da lui, per visitare altri suoi magazzini e per fare eventualmente altri acquisti.

Lei poi alle ore 12.35, come pure si è detto, S. A. I. ed il suo seguito sono par- titi per Padova, sotto la scorta del com- mandante della guarnigione di Veronetta, dott. Narciso Agostini, il quale aveva a sua di- sposizione due guardie scritte.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

A Padova di dove poi si reccherà in una città d'entro, appena fuori della stazione.

Il programma dell'on. Salandra discusso alla Camera

Il programma del governo

Se si dovesse sintetizzare con due parole l'impressione generale prodotta dalle dichiarazioni del Governo, basterebbe scrivere: «programma onesto e sincero».

Questo perché premetta l'esposizione di una situazione, non lieta certamente, e lo fa con la maggior cura di non lasciare i predecessori, come pur sarebbe naturale in chi raccoglie una eredità difficile. Sincero perché non solo evita le reticenze, ma lusinga la situazione nei punti più oscuri, con questo solo assumendo gli impegni essenziali che in questi casi sono desiderabili. E poiché, da molto tempo, la Camera non aveva una parola altrettanto onesta e sincera, l'on. Salandra ha benemerito, almeno per la fede che esso ha dimostrato nella vitalità del paese e nell'attività delle forze che lo rappresentano in seno al Parlamento.

Soltanto ai deboli il suo disinvolto la verità; l'averla detta intera è la più bella risposta che si potesse fare a quanti si compiacevano nel ripetere che l'impressione di Salandra ha fatto il nostro vigore. E l'on. Salandra, con l'accento che ha trovato in questa circostanza, dice una sola parola: «Avanti!».

Or, a chi sa quale ferocia suscitatrice di forze sia la infuria in sé stessa, appariva in tutta la sua bellezza morale una parola pacata che si richiama alle ragioni della crisi presente, e la spiega senza sconcerti e ne afferma il carattere transitorio.

Che crisi è la nostra, crisi di spirito depressa e come sgomento dei nuovi doveri assunti dall'Italia di fronte a sé stessa, dopo troppi anni di oblio e di rinuncia.

E giustificata questa depressione? — Ecco ciò che importa di sapere, ed ecco ciò che l'on. Salandra ha negato implicitamente con le sue dichiarazioni.

Noi — ha detto egli in sostanza — abbiamo compiuto uno sforzo che ha assorbito i nostri risparmi non solo, ma che ha creato nella nostra vita uno stato di espansione che è necessario di assicurare sotto pena di risaltare la storia. D'altra parte insorgono appetiti quale più, quale meno giustificato, che, soddisfatti senz'altro, avrebbero per effetto di accrescere lo stato di rarefazione del pubblico denaro, di accrescere la denutrizione del pubblico servizio. Or bene, ciò che urge nel momento è di riacquistare la tranquillità indispensabile per chi intenda, come è necessario, rifarsi nel lavoro. Noi dunque adottiamo un criterio di gradualità, e ci accontentiamo a tutti quei ritocchi che possono accrescere l'efficacia delle provvidenze già in parte arretrate: la nostra ascezione.

E pertanto ci accontentiamo subito alla realizzazione delle forze dell'Esercito e daremo ogni possibile impulso allo svolgimento del programma navale già predisposto. Per la scuola, per la Magistratura, per l'agricoltura, per la loro pubblica, nel continueremo l'opera di perfezionamento che meglio delle varie riforme giova in questo momento all'interesse generale; per i funzionari dello Stato, delle ferrovie, ecc. provvederemo subito a quelle categorie le quali per essere meno favorite a più numerose rappresentanze nel governo un debito di giustizia: per i primi impellenti bisogni di denaro provvederemo con una ulteriore allargamento del limite della circolazione di buoni del Tesoro.

Ma, detto questo, guardiamo in noi stessi quale dovizia di energie sia ancora da sfruttare, e vediamo come un'opera organica possa ristabilire nella vita nazionale quella regolare funzione del ricambio che è indispensabile.

Ed ecco la trasformazione del salario agricolo nelle affezioni collettive e nella piccola proprietà rurale, preziosa semenza di pace sociale e fattore di ricchezza per l'intensificazione della produzione dovuta allo stimolo delle innumerevoli individuali suscitate, ecco una nuova attività nelle bonifiche, ed ecco un riesame delle vigenti norme legislative per accertarne l'efficacia ed accrescerne il rendimento, ecco un riesame economico dell'esercizio ferroviario, ecco una revisione del nostro sistema tributario, congiunta ad una profonda semplificazione degli organismi burocratici, e particolarmente intesa a migliorare le difficili condizioni della vita dei Comuni e delle Provincie.

Ora, poiché ognuno il quale conosca l'on. Salandra sa che dietro ad ogni sua parola è un fatto, un concetto limpido e fecondo, una facoltà equisita di opere, pare a noi di avere il diritto di attendere questa opera con fede.

Ne è argomento il fatto che l'Esercito e la Marina, dondandosi cure ulteriori e ulteriori sviluppi, che tutti i nostri pubblici servizi funzionano inevitabilmente per costare di più, che molte provvidenze, come quelle annunciate, che riguardano la scuola e l'agricoltura daranno frutti soltanto a scadenza lontana, che una riforma del nostro sistema tributario richiede anni, tempo, fatica, e può diventare una ragione di formidabili visioni nel paese. No, nulla di tutto questo ci fa dubitare.

Nelle dichiarazioni del Governo è implicito un concetto di gradualità che ci garantisce della efficacia dell'applicazione e della possibilità di sviluppi, in relazione alle risorse che una politica di pace sociale e di lavoro può assicurare. D'altra parte le parole, ma ferme dichiarazioni dell'on. Salandra per quanto si riferisce alla libertà nell'ordine, ci fanno sperare nell'efficacia educativa dell'opera di un Governo che si propone di resistere così alle imposizioni della piazza come alle tentazioni di restringere i diritti acquisiti, e che vuole instaurata

ALLA CAMERA

Presidenza del vice-presidente GABICA NO. — La seduta comincia alle 14.5.

Il PRESIDENTE comunica i telegrammi della famiglia Magagnoli e Vischi e del Sindaco di Trani per le condoglianze loro inviate dalla Camera.

Marcora riassume la presidenza.

Assume la Presidenza l'avv. MARCORA. Mentre egli sale il suo seggio, i ministri e la grandissima maggioranza della Camera sorgono in piedi ed applaudono vivamente e lungamente.

Il PRESIDENTE pronuncia in piedi le seguenti parole:

«Onorevoli colleghi: le espressioni di eguale fiducia e tanto cordiali come quelle degli onorevoli deputati colleghi Pantano, Schaner e Ruffini mi hanno fatto invito di recedere dalle dimissioni e la sfiduciosa manifestazione della quale la grande maggioranza della camera vuole aderire a tale invito hanno vinto ogni mia titubanza. (Approvazioni)».

A questo altissimo saggio ritorno non formo proposte che è nella coscienza mia un debito d'onore di dedicare ogni mio sforzo al più alto e più nobile dei doveri parlamentari: cioè a come il paese reclama (Vive approvazioni) e di cercare ancora l'efficienza del delucidato mandato nuovamente affidatomi, alle promesse dichiarate da me fatte il 26 novembre prossimo passato, alle quali non ho da aggiungere né da mutare una sillaba (Vive approvazioni e prolungati applausi).

Il PRESIDENTE comunica di aver completato la Giunta delle elezioni chiamando a fare parte in luogo degli onorevoli D'Amico, Ruffini e Cuffelli passati al Governo gli onorevoli M. D'Amico, Ciccarone, Lucifero e Cacciari-Pisanello.

La discussione

sulle comunicazioni del Governo

Un radicale

Segue la discussione sulle comunicazioni del Governo.

PATRIZI. — Ricorda come il gruppo radicale, del quale l'on. Salandra ha fatto parte, sostenne il Ministero precedente che ebbe anche i voti dello stesso Salandra. Nota come il nostro ministero abbia costantemente mantenuto un indirizzo liberale e democratico.

Risponde perciò vivamente l'accusa di incoerenza e di contraddizione che ieri fu mossa da un oratore al partito radicale.

Ha fede che il nuovo Ministero conoscerà le migliori sue energie al progresso economico della Nazione e soprattutto all'incremento della Agricoltura che rimane pur sempre la principale della nostra Italia.

Insieme coi suoi amici politici non s'arresta al Governo i mezzi necessari per la difesa del Paese. Non nasconde tuttavia la grave impressione prodotta dalla nuova richiesta di 300 milioni.

Incassando il ministero dei propositi manifestati al riguardo del problema scolastico, delle opere pubbliche e sociali, si assicura che la provata competenza del Ministero Martini saprà imprimere alle nostre colonne un indirizzo veramente pratico e moderno.

La questione degli impiegati merita veramente tutta l'attenzione del Governo. Conviene fare sì che non si siano più nel nostro ordinamento amministrativo stipendi e salari di fame: ma che nello stesso tempo molte parte dell'attività degli organismi amministrativi non vada perduta in lavoro sterile e infruttifero.

Non approva invece che si continui nel sistema di far fronte alle esigenze del bilancio con la emissione dei buoni del Tesoro.

RUFINI. — Ma dove li andiamo a prendere i quattrini, altrimenti? (Approvazioni, risate).

PATRIZI. — I buoni del Tesoro tolgono i mezzi all'agricoltura. Dovete provvedere alla riforma tributaria. (Commenti).

RUFINI. — Ma chi potrà servire per gli anni venturi, mentre le ho bisogno di denaro immediato per fare i lavori (vive approvazioni).

PATRIZI rimane interdetto fra i rumori e l'ilarità della Camera, e poi prosegue.

Ritorna tutta l'importanza della legislazione sociale come pure dei problemi concernenti la colonizzazione interna e l'incremento della piccola proprietà. Dall'opera del ministero di agricoltura dipende in gran parte l'attuazione di una politica di lavoro e di pace. Si arguisce che il Ministero Cavasola abbia misurato tutta la gravità del compito che andava ad assumere. Conclude inneggiando alle seconde energie dei nostri lavoratori e del nostro suolo e auspica una politica previdente e riparatrice di fronte alle aspirazioni delle varie

nella nostra finanza la rigidità, gelosa custodia del pubblico denaro.

Può darsi che quando sarà giunto il momento di attuazione dei propositi del Governo noi ci troviamo disaccordi su di un particolare disegno di legge, su di un particolare indirizzo; oggi l'indirizzo intrapreso non può che persuadere quanti continuano a credere nella virtù creativa della sincerità, dello studio, delle fervide convinzioni. Oggi noi dobbiamo constatare e che dal banco del Governo è partita una parola di fede, un invito al lavoro e al sacrificio, e a questa parola, a questo invito ha sempre risposto oltre ogni speranza il popolo italiano.

L'on. Labriola.

LABRIOLA dichiara che il paese non ha ben compreso né le ragioni delle dimissioni dell'on. Giolitti, né quelle della costituzione del nuovo Gabinetto. Evidentemente l'on. Giolitti si dimise perché credette profondamente mutata la situazione politica.

Invece la maggioranza attuale è quella stessa di prima, e cioè i radicali che evidentemente l'on. Giolitti riserva per sé (ride). Ne rende omaggio all'on. Benini, che al rischio di fare per la terza volta il presidente del Consiglio per procura. (Ride).

Tra invece piena di incongruenza la soluzione che ha la sua espressione nel Ministero Salandra. Emo è un governo minoritario non poteva essere diversamente, perché solo un governo di sinistra può veramente rappresentare la maggioranza della Camera e del Paese.

Quanto ai socialisti, essi costituiscono una opposizione sistematica, ma bisogna pur fare i conti con loro, con le falangi proletarie che ad essi aderiscono a loro volta.

Ora il partito socialista, secondo gli ultimi dati della politica oggettiva, può nel suo caso dare il suo voto ad un governo ispirato al principio democratico. Non può appoggiare un Ministero conservatore.

Non si può tenere d'occhio Giolitti, ma non si può negare che a lui si deve la politica interna del regime degli ultimi anni e delle leggi eccezionali di pace e di libertà (Approvazioni).

Senonché l'on. Giolitti non seppe mai governare in nome dei principi, la sua politica fu sempre empirica a base di opportunisti parlamentari.

Giudica onesto e semplice il programma di Salandra, ma esso non sarebbe diverso con un ministero radicale od anche socialista. Ma un programma non basta, bisogna giudicare il Mi. nistero alla stregua della sua azione politica ed allora l'oratore non può dimenticare che l'on. Salandra ha sempre profeso principi schiettamente conservatori per non dire addirittura reazionari.

L'on. Salandra è stato il fautore dell'arresto di Andrea Costa, dell'arrestamento del dazio sul grano, del provvedimento eccezionale del ministero Pelloni. (Commenti).

E' vero che ha dichiarato di far suo il programma del grande partito liberale, ma ormai questo sparire di fronte al conservatorismo cattolico. Pare che l'on. Salandra accetti e segna piuttosto le tendenze del blocco conservatore che in seno al cosiddetto grande partito liberale sta di fronte al blocco progressista.

Così non può non ravvicinarsi all'on. Benini un discreto rappresentante del partito moderato e non ricordare che l'onorevole Cavasola come funzionario dello Stato ha spiegato opera di feroce conservatore come quando fece proclamare in Napoli lo stato di assedio. (Applausi alla Estrema Sinistra).

Nella odierna condizione politica e parlamentare i principi di libertà vedono ormai assicurati loro trionfi.

Ciò è dovuto a lotta sostenuta dalla parte democratica, questa sola potrà ha diritto di dare un governo al Paese e non può tollerare che al potere salga invece chi il suo programma è l'opera sua ha per lui una pazza avventura.

L'oratore non crede che l'on. Giolitti possa più tornare presidente del Consiglio, poiché la sua ora politica è tramontata. (Approvazioni alla Estrema Sinistra, Commenti).

Nuove situazioni matureranno e nella Camera italiana non mancano uomini che per il bene d'Italia possono reggere le sorti dello Stato. (Approvazioni).

Il paese si è trasformato politicamente ed economicamente presentando nuovi e complessi fenomeni che mai si distribuirono nel passato. Il socialismo, non è il socialismo che si fa strada, è la vita stessa che si palesa e brucia. (Approvazioni alla Estrema Sinistra).

E non è l'on. Salandra che può governare una democrazia come quella che ora si affaccia e risolvere tutti i problemi di essa impone.

Chiede se sia vero che vi sia stato una specie di referendum fra i comandanti di Corpo di esercito.

SALANDRA. — Non è vero! (Commenti, approvazioni).

LABRIOLA. — Sono leale di questa sua risposta.

SALANDRA. — E' una cosa priva di senso comune (approvazioni).

Labriola ci compiace che ciò non sia, perché il fatto avrebbe significato un tentativo di intrusione di un potere che deve rimanere estraneo al funzionamento degli ordini costituzionali. (Approvazioni alla Estrema Sinistra).

Accusa alle disingiate condizioni delle classi lavoratrici le quali hanno il diritto di pretendere che gravino sulla borghesia le spese dell'impero libico che essa ha voluto.

Bisogna dunque affrontare risolutamente la riforma del sistema tributario istituendo l'imposta progressiva, ma a ciò ostano i principi degli uomini che sono al Governo e delle classi di cui sono esposti ed emanazioni.

Ma i nuovi aggiunti non bastano per assicurare all'erario le risorse necessarie; è necessario un altro ordine di provvedimenti come la istituzione cioè di grandi monopoli industriali di Stato a cominciare da quello degli alcool.

Il momento proposto è grave, esso non può essere superato se non quando a cose nuove si dedichino uomini nuovi, capaci di dare non solo la fiducia e l'entusiasmo del popolo, anche perché le persone loro siano in perfetta armonia del programma di cui si fanno assertori.

Questo non può davvero dirsi in riguardo degli uomini che formano il nuovo gabinetto dei quali la democrazia non può avere fiducia perché non sono rappresentativi e non possono rappresentare la democrazia (Vivevano approvazioni ed applausi alla Estrema Sinistra, molte congratulazioni, commenti prolungati).

Per l'agricoltura nazionale.

LEONARDI si occuperà più specialmente del programma del Governo in relazione all'industria agricola.

Afferma il dovere della nuova legislatura di rivolgere le sue cure a migliorare le condizioni delle masse agricole, le quali hanno fornito il maggiore contingente dei nuovi elettori.

E' passato il tempo in cui il Ministero di agricoltura poteva essere considerato un ministero per l'importanza. Occorrerà invece seriamente pensare a fare del ministero di agricoltura un ministero separato.

Pure avendo infatti piena fiducia nella competenza dell'on. Cavasola, teme che la sua attività a favore dell'agricoltura sia distratta dalle altre gravi cure che gli incombono e specialmente da quella della preparazione dei futuri trattati di commercio.

Accusa ai molti ed importanti provvedimenti che il ministero di agricoltura ha attuato e più specialmente a quelli attinenti al problema forestale, alla questione degli ulivi e ad altri provvedimenti a favore delle piccole proprietà. Dura voto favorevole al nuovo ministero nella fiducia che non torra dalle soddisfazioni ai giusti desideri degli agricoltori italiani. (Approvazioni, congratulazioni).

L'eredità disastrosa di Giolitti.

LECCI ritiene che l'on. Giolitti abbia designato l'on. Salandra come suo successore per conservare il potere per interposta persona, che se invece egli avesse ciò fatto per prepararsi la via ad un nuovo esilio, non avrebbe modo di impediregli la Estrema Sinistra.

Constata che l'on. Giolitti lasciò ai suoi continuatori una eredità disastrosa: il terrore, il disordine, un regime di libertà, ma questo non può operarsi dall'on. Salandra che non ostenta le sue recenti dichiarazioni di per sempre l'antica impeditrice reazione.

L'on. Salandra avrebbe fatto perciò atto di sincerità precedendo a compagni uomini onesti degli stessi ideali non solo di espansione militare e coloniale ma anche di politica interna.

L'on. Salandra non potrà neppure vantarsi di essere il continuatore di quella vecchia destra liberale che ebbe almeno il merito di aver speso di quelle che si sapeva non poter durare che per un tempo.

L'appoggio poi dato da certa stampa al gabinetto dell'on. Salandra fa anche temere che esso non possa instaurare un regime di rettitudine amministrativa sebbene egli abbia a fianco l'on. Cavasola che come profeta ha lasciato ottima memoria di rigido ed integro amministratore.

Del resto l'on. Salandra non potrà cambiare l'indirizzo in questa maniera anche perché gli verrebbe impedito l'appoggio degli amici dell'on. Giolitti.

Anche dal punto di vista tecnico, il programma del gabinetto Salandra non contiene nulla di nuovo.

Sono manifesti infatti i provvedimenti finanziari proposti dal Ministero Giolitti, e anche quanto al problema militare il nuovo gabinetto non si è spogliato dalla linea tracciata dal precedente gabinetto senza avere il coraggio di porlo con sincerità in tutte la sua gravità quale è denunciata dai fautori delle spese militari.

A torto poi si cerca di credere quello che sono le sole questioni capaci di interessare veramente il Parlamento e il Paese, e di provocare una salutare divisione di parti politiche.

Concludendo l'oratore afferma che il nuovo gabinetto continua l'equivoco del ministero Giolitti peggiorandolo e perciò egli ad i suoi amici lo combatteranno con lo stesso sentimento e lo stesso significato. (Vive approvazioni ed applausi alla Estrema Sinistra, la Seduta è sospesa per pochi minuti).

L'on. Celli.

CELLI. assumendo lo svolgimento della crisi rievoca come dopo il saggio rifiuto dell'on. Benini, assunto l'incarico dall'ono-

revole Salandra, il Paese si attendeva da lui un ministero che fosse rispettabile e decisa espressione dei principi conservatori.

Non solo, ma il paese non ha dimenticato che l'onorevole Salandra è sempre stato nei migliori accordi con i clericali pur non essendo egli tale invece gli stessi conservatori hanno spinto l'on. Salandra a fare un ministero che ha, se non la sostanza, almeno l'apparenza democratica.

Così è che il ministero non rappresenta neppure quel tanto di differenziazione che è compatibile con la presente situazione parlamentare.

D'altra parte non conviene dimenticare che l'on. Salandra, il quale aveva altre volte insistito sulla necessità della divisione dei partiti, ora recentemente passato agli stenti nelle file della grande maggioranza.

L'on. Salandra si era voluto affermare come capo del grande partito liberale. Questo partito esclude soltanto nel pensiero dell'on. Salandra i clericali da un lato e i socialisti dall'altro: ne fanno parte anche i radicali ma come appendice che eventuali radicali può essere, come è stato, reclusi (commenti).

Staccandosi la difficoltà sopra delle accorate dove finisce il partito liberale, dove comincia quello clericale specialmente dopo il fatto del patto elettorale.

Così essendo, quale contegno potrà avere questo grande partito che abbraccia e contiene uomini delle idee più discordi? (approvazioni).

Non sarà dunque l'on. Salandra che potrà risanare la vita parlamentare determinando all'alto una salutare divisione di partiti.

Del presente ministero fanno parte, in proporzioni quasi eguali, uomini democratici e conservatori, senonché la figura preminente dell'on. Salandra imprime al ministero carattere prevalentemente conservatore.

Questo ai sottosegretari di Stato, l'on. Salandra ha voluto che tutte le gradazioni della sua maggioranza vi fossero rappresentate: ciò che certo non contribuisce a disporre l'equilibrio (commenti; si ride).

Ma se l'on. Salandra crede quale sarà l'atteggiamento della maggioranza e degli stessi i membri del governo di fronte a certi problemi come quello della precedenza del matrimonio civile e quello del divorzio.

Forse l'on. Salandra spera che tutte le frazioni del partito liberale così riunite in un fatto possano fronteggiare non tanto il socialismo intrinseco, quanto il riformismo socialista.

Ma se l'on. Salandra crede, egli è in errore. La campagna ministeriale rimane dunque senza alcun risvolto intimo e sostanziale: per giunta che la sua azione dovrà limitarsi ad oscurare nel fronteggiare la grave situazione politica ed economica che forma il retroscena del governo dell'on. Giolitti.

Non è senza un alto significato che i rappresentanti più vari e diretti di quella classe borghese conservatrice che volle la impresa libica siano chiamati ora al difficile compito della liquidazione dei conti del governo Salandra.

Ma la Camera non potrà dare un verace giudizio se non quando il ministero sarà innanzi ad una proposta concreta.

Resta a vedere se il ministero giungerà mai a quel momento ovvero se cadrà vittima di quella meretricia infantile che infervore sui ministeri non preceduti dall'on. Giolitti (commenti, si ride).

L'oratore ed i suoi amici vogliono per tanto scendere da quella del ministero la loro responsabilità pur facendo voti che al partito di sopra dei disegni di parte, il ministero della difficoltà dell'ora presente possa fare opera utile alle fortune del Paese (vive approvazioni, moltissimi deputati, vari ministri si recano a congratularsi col oratore).

Un repubblicano.

COMANDINI constata che l'on. Salandra ha raggiunto il Governo in seguito ad una crisi estera parlamentare e cioè senza designazione della Camera, la quale per tal modo torra spogliata di quelle che si sono le principali delle sue funzioni.

Il che sommano che l'on. Giolitti benché lontano è sempre più presente che mai nella nostra vita politica.

Ora di ciò non possono certamente compiacersi coloro che per dieci anni hanno costantemente combattuto la politica dell'on. Giolitti.

Bisogna di fronte ad un equivoco di cui l'on. Salandra pur senza una colpa è oggi responsabile. Ma è un equivoco il parlare di un grande partito liberale che continua da un lato con radicali dall'altro con clericali.

Difetti sono le condizioni finanziarie, non pacificate la Libia, mentre molti altri problemi incalzano nell'aria presente.

L'on. Salandra accettando il difficile incarico ha senza dubbio dato prova di grande abnegazione e di grande patriottismo tanto più che non può fare assegnazioni sulla possibilità di nuovi comizi elettorali.

Ma fatalmente egli dovrà continuare sulla stessa via battuta dall'on. Giolitti, ed infatti noi vediamo che il programma dell'on. Salandra evita qualunque affermazione che possa essere fonte di dissenso.

Valga ad esempio l'atteggiamento equivoco assunto dal Governo di fronte al partito clericale.

Ricorda a questo proposito che l'on. Salandra combatté sempre il divorzio per un riguardo alle coscienze cattoliche (commenti).

Attende per dunque la parte positiva del programma del Governo che esso presenti i vari disegni di legge annunciati.

Dubita però che il Governo possa risolvere molti dei gravi problemi annunciati, data la ricchezza dei mezzi finanziari che non richiedono e soprattutto il problema del

la riforma dei tributi locali e quello dell'aumento delle spese militari.

Afferma che la politica nazionale non può essere la politica nazionalista, che si limita a porre come caposaldi il problema delle spese militari, perché essa potrebbe essere causa nell'avvenire di una conflazione interna nel paese.

Nota di passaggio che anche questo aumento di spese è una conseguenza delle nostre imprese coloniali che l'oratore ha sempre combattuto.

Ma un'altra grave questione incombe sul paese, la questione ferroviaria e la dichiarazione del Governo a questo riguardo non sono state soddisfacenti, perché troppo vaghe ed imprecise.

L'on. Benini aveva firmato una cambiale, quella delle pensioni operaie, a però non accettò l'incarico di formare il gabinetto.

A questo punto, Comandini si accorge che l'on. Salandra parla con Salandra e le distriche, onde gli dice:

Lei rende un cattivo servizio all'on. Salandra. Anche ieri fu il primo a stringergli la mano, e forse l'on. Salandra non avrebbe voluto.

SALANDRA. — Anche lei, on. Comandini, mi ha stretto tante volte la mano... **BANDRINI.** — Si sbagli, alla fine, che è tempo (ilarità).

COMANDINI assicura che Salandra voglia completare nella sua risposta le sue dichiarazioni a questo punto. Concludendo si conferma che la vita politica, se non è salvata, sarà solo e convinto di questa maniera come, dagli altri che lo hanno preceduto (approvazioni e congratulazioni all'Estrema Sinistra).

La seduta termina alle 18.35, domani si ridurrà alle 14 per la continuazione della discussione.

Note alla Seduta.

Roma, 3.

(Avi). — Il discorso Labriola deve avere disiluso oggi parecchi conservatori che, durante la discussione sulla Libia, si erano commossi al liburnismo del deputato napoletano, e che non avevano trovato proprio nulla a ridire sulle accuse di atrocità da lui raccolte e fatte proprie dalla bocca di quell'eccezionale galantuomo che risponde ai nomi ed a Max Cullagh. L'on. Labriola ha fatto anche oggi un esperimento di pietre, a bell'ordine ed a grandi bombe, insulsi. Ma ogni bel giuoco dura poco, e ormai le frasi saltellanti e le idee paradossali cominciano a riuscire stucchevoli, come qualunque aria di secessione, come lo stile lusinga. Questo per quanto riguarda la forma. Per ciò che riflette la sostanza, va rilevato anzitutto un errore radicale in cui l'oratore è caduto. Egli ha sostenuto in tesi che i democratici non devono votare per un ministero presieduto da un reazionario, e, divagando, ha ricordato il ministero di Rudini Zanardelli. Ma chi si devono le repressioni del 1898 e gli stati d'assedio. Ma, per verità, a quel ministero l'on. Salandra non apparteneva; anzi era all'opposizione. L'oratore ha confuso il ministero di Rudini-Zanardelli con l'attuale gabinetto Salandra. Ora il gabinetto Pelloni non fece sparire un colpo di fucile, né decretò alcun stato d'assedio, ma compì atti esclusivamente legislativi che del resto ebbero in prima lettura (provvedimenti politici, il voto di Giolitti e di molti altri uomini di Sinistra. Tale è la esatta storia della politica. La rettifica è necessaria.

Labriola non crede che il nuovo presidente del Consiglio possa servire gli interessi del paese, perché il paese accenna ad andare a Sinistra e l'on. Salandra volge a Destra, e per meglio dire, che Salandra non si può fare sparire un colpo di fucile, né decretò alcun stato d'assedio, ma compì atti esclusivamente legislativi che del resto ebbero in prima lettura (provvedimenti politici, il voto di Giolitti e di molti altri uomini di Sinistra. Tale è la esatta storia della politica. La rettifica è necessaria.

Labriola non crede che il nuovo presidente del Consiglio possa servire gli interessi del paese, perché il paese accenna ad andare a Sinistra e l'on. Salandra volge a Destra, e per meglio dire, che Salandra non si può fare sparire un colpo di fucile, né decretò alcun stato d'assedio, ma compì atti esclusivamente legislativi che del resto ebbero in prima lettura (provvedimenti politici, il voto di Giolitti e di molti altri uomini di Sinistra. Tale è la esatta storia della politica. La rettifica è necessaria.

Labriola non crede che il nuovo presidente del Consiglio possa servire gli interessi del paese, perché il paese accenna ad andare a Sinistra e l'on. Salandra volge a Destra, e per meglio dire, che Salandra non si può fare sparire un colpo di fucile, né decretò alcun stato d'assedio, ma compì atti esclusivamente legislativi che del resto ebbero in prima lettura (provvedimenti politici, il voto di Giolitti e di molti altri uomini di Sinistra. Tale è la esatta storia della politica. La rettifica è necessaria.

Labriola non crede che il nuovo presidente del Consiglio possa servire gli interessi del paese, perché il paese accenna ad andare a Sinistra e l'on. Salandra volge a Destra, e per meglio dire, che Salandra non si può fare sparire un colpo di fucile, né decretò alcun stato d'assedio, ma compì atti esclusivamente legislativi che del resto ebbero in prima lettura (provvedimenti politici, il voto di Giolitti e di molti altri uomini di Sinistra. Tale è la esatta storia della politica. La rettifica è necessaria.

Labriola non crede che il nuovo presidente del Consiglio possa servire gli interessi del paese, perché il paese accenna ad andare a Sinistra e l'on. Salandra volge a Destra, e per meglio dire, che Salandra non si può fare sparire un colpo di fucile, né decretò alcun stato d'assedio, ma compì atti esclusivamente legislativi che del resto ebbero in prima lettura (provvedimenti politici, il voto di Giolitti e di molti altri uomini di Sinistra. Tale è la esatta storia della politica. La rettifica è necessaria.

Labriola non crede che il nuovo presidente del Consiglio possa servire gli interessi del paese, perché il paese accenna ad andare a Sinistra e l'on. Salandra volge a Destra, e per meglio dire, che Salandra non si può fare sparire un colpo di fucile, né decretò alcun stato d'assedio, ma compì atti esclusivamente legislativi che del resto ebbero in prima lettura (provvedimenti politici, il voto di Giolitti e di molti altri uomini di Sinistra. Tale è la esatta storia della politica. La rettifica è necessaria.

Labriola non crede che il nuovo presidente del Consiglio possa servire gli interessi del paese, perché il paese accenna ad andare a Sinistra e l'on. Salandra volge a Destra, e per meglio dire, che Salandra non si può fare sparire un colpo di fucile, né decretò alcun stato d'assedio, ma compì atti esclusivamente legislativi che del resto ebbero in prima lettura (provvedimenti politici, il voto di Giolitti e di molti altri uomini di Sinistra. Tale è la esatta storia della politica. La rettifica è necessaria.

Labriola non crede che il nuovo presidente del Consiglio possa servire gli interessi del paese, perché il paese accenna ad andare a Sinistra e l'on. Salandra volge a Destra, e per meglio dire, che Salandra non si può fare sparire un colpo di fucile, né decretò alcun stato d'assedio, ma compì atti esclusivamente legislativi che del resto ebbero in prima lettura (provvedimenti politici, il voto di Giolitti e di molti altri uomini di Sinistra. Tale è la esatta storia della politica. La rettifica è necessaria.

Labriola non crede che il nuovo presidente del Consiglio possa servire gli interessi del paese, perché il paese accenna ad andare a Sinistra e l'on. Salandra volge a Destra, e per meglio dire, che Salandra non si può fare sparire un colpo di fucile, né decretò alcun stato d'assedio, ma compì atti esclusivamente legislativi che del resto ebbero in prima lettura (provvedimenti politici, il voto di Giolitti e di molti altri uomini di Sinistra. Tale è la esatta storia della politica. La rettifica è necessaria.

Labriola non crede che il nuovo presidente del Consiglio possa servire gli interessi del paese, perché il paese accenna ad andare a Sinistra e l'on. Salandra volge a Destra, e per meglio dire, che Salandra non si può fare sparire un colpo di fucile, né decretò alcun stato d'assedio, ma compì atti esclusivamente legislativi che del resto ebbero in prima lettura (provvedimenti politici, il voto di Giolitti e di molti altri uomini di Sinistra. Tale è la esatta storia della politica. La rettifica è necessaria.

Labriola non crede che il nuovo presidente del Consiglio possa servire gli interessi del paese, perché il paese accenna ad andare a Sinistra e l'on. Salandra volge a Destra, e per meglio dire, che Salandra non si può fare sparire un colpo di fucile, né decretò alcun stato d'assedio, ma compì atti esclusivamente legislativi che del resto ebbero in prima lettura (provvedimenti politici, il voto di Giolitti e di molti altri uomini di Sinistra. Tale è la esatta storia della politica. La rettifica è necessaria.

Labriola non crede che il nuovo presidente del Consiglio possa servire gli interessi del paese, perché il paese accenna ad andare a Sinistra e l'on. Salandra volge a Destra, e per meglio dire, che Salandra non si può fare sparire un colpo di fucile, né decretò alcun stato d'assedio, ma compì atti esclusivamente legislativi che del resto ebbero in prima lettura (provvedimenti politici, il voto di Giolitti e di molti altri uomini di Sinistra. Tale è la esatta storia della politica. La rettifica è necessaria.

Labriola non crede che il nuovo presidente del Consiglio possa servire gli interessi del paese, perché il paese accenna ad andare a Sinistra e l'on. Salandra volge a Destra, e per meglio dire, che Salandra non si può fare sparire un colpo di fucile, né decretò alcun stato d'assedio, ma compì atti esclusivamente legislativi che del resto ebbero in prima lettura (provvedimenti politici, il voto di Giolitti e di molti altri uomini di Sinistra. Tale è la esatta storia della politica. La rettifica è necessaria.

La Camera continua la discussione del programma del Ministero

L'on. Colajanni richiama l'attenzione del governo sulla lotta contro gli italiani in Austria

Alla Camera

Roma, 4.
Presidenza del presidente MARCOB. La seduta comincia alle 14.5.

Seguono le discussioni intorno alle comunicazioni del Governo.
(RIPPO) guidano verso lo sfondo di considerazione il ministro alla stregua della divisione politica, mentre i ministri al Parlamento e al Paese problemi che travagliano le competizioni delle parti e interessano l'intera vita nazionale. E' bene che questi nuovi problemi, conseguenza di quel grande fatto nazionale che fu la conquista della Libia, siano affrontati e risolti da uomini nuovi. Approva il programma del nuovo gabinetto, programma modesto e pratico, ispirato a vera democrazia, e però è convinto che l'opera del Ministero debba essere giudicata alla stregua dei fatti.

Comprende la necessità della difesa nazionale opportunamente posta in evidenza dal presidente del Consiglio, ma crede pure che ad esso debba provvedere limitando la spesa a ciò che è strettamente necessario. Invoca soprattutto una provvida economia di lavoro che curi le condizioni delle classi più umili e particolarmente del proletariato agricolo e la regolamentazione della terra alla soluzione di quel problema agrario che è il massimo dei problemi nazionali.

Insiste poi sulla necessità di restaurare la funzione della giustizia. Si dichiara contrario ad una politica ecclesiastica che sia fonte di nuovi dissensi nel Paese. Conclude confermando la sua fede nelle patrie istituzioni e dichiarando la sua fiducia nel Governo (applausi al centro, congratulazioni).

L'ex ministro Raimeri

RAINERI crede inutile un esame retrospettivo della presente situazione parlamentare e riconosce che la costituzione del gabinetto attuale risponde alle imprescindibili necessità del momento.
Quindi con piena libertà dà il voto di fiducia al ministro. Sente il dovere di chiedere ad esso, che afferma più chiaramente e rigorosamente alcuni punti del suo programma. Plaudo al motto: armi e scuola lanciato dall'on. Salandra nel suo discorso di Lucca, plaudo anche al proposito allora annunciato di dar massimo incremento alla legislazione agraria.

Ricorda il disegno di legge sulla piccola proprietà e il bene di famiglia che l'onorevole presentò quando fece parte del ministero Lussatti ed esorta il Governo a farlo suo.

Accenna ai molti problemi che si ricordano a questa riforma: soppressione del latifondo, rimboscamento, borghate rurali, credito agrario, riordinamento dei tributi locali, senza di che sarà vano pensare all'elevazione della nostra laboriosa classe agricola (Approvazioni).

Accenna pure alle idee di Pasquale Villari per la creazione di un istituto di credito, destinato a favorire l'acquisto di terre da parte degli emigranti reduci in patria. Avverte che la sistemazione delle affezioni collettive deve essere coordinata all'adozione del principio dell'equo sesto. Invoca provvedimenti legislativi intesi a disciplinare i patti agrari ed i contratti di lavoro. Enuncia il proposito del governo di provvedere all'assicurazione contro gli infortuni dell'agricoltura e la morte ad affrontare anche i problemi dell'arbitrato delle conciliazioni e dei contratti collettivi.

Conclude affermando che, uomo d'azione, vota per il governo che si attende all'opera (Vivissime approvazioni, moltissimi deputati si recano a congratularsi con l'onorevole).

Due cattolici

MPDA, ha presentato un ordine del giorno nel quale esprime fiducia che il governo si occupi di un'azione corrispondente al bilancio attuale del paese.

E' d'avviso che l'on. Giolitti abbia abbandonato il potere ritenendo necessario nell'interesse del paese che altri liquidasse le conseguenze dell'impero coloniale. Credo però che l'on. Giolitti avrebbe dovuto prima condurre in porto i provvedimenti finanziari e convinto che solo un alto senso patriottico abbia indotto l'on. Salandra a non declinare, come l'on. Bonanno, l'incarico di comporre il ministero, lasciando che la successione dell'on. Giolitti andasse a chi potesse più legittimamente considerarsi il continuatore.

L'onorevole che dopo il monarca ha sempre seguito l'on. Giolitti, non ha ragione di non essere favorevole al nuovo gabinetto. A coloro che attendevano dall'on. Salandra un programma rigidamente conservatore, anzi reazionario, osserva che tutti i partiti debbono seguire la via del progresso, perché la vita è progresso e la vita sarebbe la morte.

Se ulteriori dichiarazioni dell'on. Salandra non modificheranno la situazione (commenti) darà voto favorevole al presente gabinetto perché lo crede animato da onesti propositi e dal sincero rispetto di tutte le libertà compresa quella religiosa (Commenti).

Ed a questo proposito dichiara che mentre non si attende dall'on. Salandra che rinunci ai suoi convincimenti circa i rapporti fra la chiesa e lo stato è certo che egli rifiuterà da ogni forma di persecuzione (Commenti).

Conclude esprimendo l'augurio che, governando con onestà e senza sottile condimento nel senso proposto di impedire che dentro e fuori i confini subissero l'attacco del nome e l'infamia d'Italia (Vivissime approvazioni e applausi a destra, molte congratulazioni).

NAVA CESARE, ritiene che il tanto attaccato del gruppo radicale sia stata attaccata l'occasione e il pretesto che non la causa della crisi ha in realtà fu determinata dalle condizioni fisiche e psichiche dell'on. Giolitti, anziché da un morbo zepico e stanco dei violenti attacchi personali. E' convinto della lealtà dell'appoggio promesso dall'on. Giolitti al nuovo gabinetto, si assicura che da uguale sincerità d'intenti sia animata la maggioranza.

Quanto al programma del nuovo ministero che è quello del momento attuale, cioè programma essenzialmente integrista dell'impero, Libera e separatore delle conseguenze di esso, ma in parte tempo non di monarca dei gravi problemi interni di vita di istituzioni e di previdenza sociale.

Afferma che l'Italia deve molto riconoscere all'on. Tedesco il quale ha saputo tener alto il credito italiano durante la guerra attraverso le più gravi difficoltà. Ma afferma in pari tempo che conviene preoccuparsi della situazione finanziaria trovando in una ragionevole riforma tributaria la via per soddisfare i bisogni del paese. Insiste sulla necessità di modificare i nostri ordinamenti burocratici, semplificare le funzioni e gli organi e ridurre conseguentemente il numero degli impiegati ed i costi dello Stato, ma migliorandone in pari tempo le retribuzioni. Chi aveva in parte modo per quel che riguarda il personale ferroviario.

Concludendo, e pur facendo qualche riserva circa l'influenza che qualche membro del governo potrà esercitare sull'indirizzo di questa diurna che non può separare la sua funzione di conservatore del nuovo gabinetto, programma di lavoro, di libertà, di patriottismo quale reclamato dal paese (Vivissime approvazioni al centro, congratulazioni).

L'on. P. Chiesa

CHIESA PIETRO è convinto che l'on. Salandra non si addatterà ad essere un fuoriclasse dell'on. Giolitti, ma vorrà fare una maggioranza propria e vivere di vita indipendente.

Non crede però che l'on. Salandra possa per le origini della sua maggioranza e per le sue tradizioni avere un programma rispondente alle esigenze del paese.

Ritorna i tempi in cui i lavoratori italiani le loro prime rivendicazioni per la elevazione non solo economica ma intellettuale e morale della loro classe (Vivissime approvazioni) ed il fatto che troppo tardi dobbiamo assistere in questa sala a deplorevoli violenze un tempo inaudite. (Approvazioni, commenti).

Venendo a parlare delle persone che compongono il nuovo ministero al compenso di vedere al ministero delle colonie l'on. Martini che ha come degno collaboratore l'on. Mosca.

Costato che l'on. Salandra è venuto di persona alla Camera con la proposta di un decreto di indulto e domanda che con esso si eviti di compromettere anticlericali di alcuni altri fra i ministri.

Avrebbe più volentieri veduto l'on. Salandra al ministero dell'agricoltura anziché a quello dell'interno cui era più indicato l'on. Carcano che, come prevede, fu esempio di integrità e di correttezza. (Approvazioni).

Quanto al programma non lo la modestia e la sincerità. Avrebbe voluto però più esplicito e meno ambiguo dichiarazioni in materia di politica ecclesiastica. Qui pure avrebbe desiderato che si facesse almeno un cenno del grande problema della pensione agli operai. Perché che riguarda le condizioni dell'esercito, nota che una volta che lo Stato, col consenso di tutto il popolo, si è impegnato in una grande politica è necessario un grande sforzo.

La riduzione degli armamenti non è una cosa che dipende da noi. Tutte le nazioni armano e per noi non c'è che un dilemma: o prepararci a mezzi al fine e rinviare ad essere una grande nazione.

Direbbe quindi che non andrebbe incorso in eventualità veramente disastrosa. Anche 200 milioni, se concessi a stento e poco alla volta, potrebbero essere sufficienti. Attendere dunque che il governo dichiari apertamente quale è il fabbisogno della difesa nazionale, che secondo i competenti sarebbe di 800 milioni.

Augurandosi poi che possa venire l'ora di una riduzione delle spese militari, nota che di fronte alla Germania la quale persiste nella via degli armamenti, il Giappone ha diminuito di quasi 200 milioni le spese militari (Commenti).

Circa la politica finanziaria crede che si possa porre termine alla situazione al collocamento di buoni del tesoro all'interno, se non si vuole esaurire quel credito che deve essere la fonte dell'attività economica nazionale. La storia ha sempre dimostrato che la guerra si liquidano con un prestito.

Non ha fede nella promessa di provvedere alle finanze dei comuni non essendo possibile obbligare il contribuente a pagare di più.

Così pure non approva l'imposta globale sui redditi mentre la ricchezza nazionale è già gravata così fortemente.

Circa la questione dei ferrovieri ricorda come egli fosse il solo che 10 anni fa ebbe il coraggio di dire tutta la verità allorquando la impossibilità. Ma riconosce essere dovere di giustizia riparare a tutto ciò che v'è di ingiusto nel trattamento dei ferrovieri, tenuto conto del rincaro del costo della vita.

Nota che sarà difficile sopportare a tali esigenti con economia nelle stesse finanze ferroviarie e crede che sarà necessario aumentare le tariffe e sopprimere anche i biglietti ridotti e gratuiti a cominciare da quelli dei deputati. (Commenti).

Quanto alla politica estera la presenza dell'on. Di San Giuliano paga della continuità di esso. La mente però che il governo italiano non abbia avuto sufficientemente prima un governo che pur si direbbe nostro, ed è nostro alleato, per impedire che a carico dei nostri fratelli politicamente da noi disgiunti si eserciti la più sistematica ed odiosa repressione.

Di fronte a recenti dolorosi episodi, si assicura non sia vera la notizia che l'on. Di San Giuliano si proponga di rendere visita ad Alessandria al ministro della vicina monarchia.

che come ha presentato un ordine del giorno.
Costato che ancora una volta l'on. Giolitti ha abbandonato il potere dinanzi alle difficoltà create dalla sua stessa opera di governo.

L'on. Colajanni e i rapporti con l'Austria

COLAJANNI, constatando che pure che la crisi delle sue origini e nel suo svolgimento non può dirsi ragionevolmente parimenti.

Questa la ragione per cui nella camera non ebbe ancora il fenomeno Giolitti. Un questo come, che ha fatto quasi ininterrottamente per dieci anni le sorti della vita pubblica italiana, non è ora il momento di fare la critica e l'elogio. Si limita a constatare che l'on. Giolitti ebbe costantemente la sua parte dell'estrema sinistra e non può essere accusato. (Commenti).

Ma l'on. Giolitti non aveva certo l'opposizione del paese ed è questa la ragione per cui i partiti popolari per non trovarsi in contrasto col corpo elettorale dovettero assumere un atteggiamento di non opposizione.

Secondo non risaleva in questa camera la cosiddetta opposizione costituzionale che poteva raccogliere l'irritazione dell'on. Giolitti. Lo stesso on. Salandra col suo vittorioso passato nella file della maggioranza Giolittiana.

Non pochi degli uomini più eminenti dell'assemblea preferivano rinviare ad ogni opposizione per porre la propria candidatura all'ufficio di principi ereditari (si ride) dando prova così di non troppo saldo carattere e di non troppa rigorosa coerenza (Commenti, interruzioni).

Parla dell'atteggiamento dell'opposizione costituzionale in Inghilterra e lancia che nel Parlamento italiano regni ormai l'anarchia.

Addece in prova il fatto che 35 sedute di questa legislatura sono passate senza che siano conclusi nulla di concreto (Vivissime approvazioni) ed il fatto che troppo tardi dobbiamo assistere in questa sala a deplorevoli violenze un tempo inaudite. (Approvazioni, commenti).

Venendo a parlare delle persone che compongono il nuovo ministero al compenso di vedere al ministero delle colonie l'on. Martini che ha come degno collaboratore l'on. Mosca.

Costato che l'on. Salandra è venuto di persona alla Camera con la proposta di un decreto di indulto e domanda che con esso si eviti di compromettere anticlericali di alcuni altri fra i ministri.

Avrebbe più volentieri veduto l'on. Salandra al ministero dell'agricoltura anziché a quello dell'interno cui era più indicato l'on. Carcano che, come prevede, fu esempio di integrità e di correttezza. (Approvazioni).

Quanto al programma non lo la modestia e la sincerità. Avrebbe voluto però più esplicito e meno ambiguo dichiarazioni in materia di politica ecclesiastica. Qui pure avrebbe desiderato che si facesse almeno un cenno del grande problema della pensione agli operai. Perché che riguarda le condizioni dell'esercito, nota che una volta che lo Stato, col consenso di tutto il popolo, si è impegnato in una grande politica è necessario un grande sforzo.

La riduzione degli armamenti non è una cosa che dipende da noi. Tutte le nazioni armano e per noi non c'è che un dilemma: o prepararci a mezzi al fine e rinviare ad essere una grande nazione.

Direbbe quindi che non andrebbe incorso in eventualità veramente disastrosa. Anche 200 milioni, se concessi a stento e poco alla volta, potrebbero essere sufficienti. Attendere dunque che il governo dichiari apertamente quale è il fabbisogno della difesa nazionale, che secondo i competenti sarebbe di 800 milioni.

Augurandosi poi che possa venire l'ora di una riduzione delle spese militari, nota che di fronte alla Germania la quale persiste nella via degli armamenti, il Giappone ha diminuito di quasi 200 milioni le spese militari (Commenti).

Circa la politica finanziaria crede che si possa porre termine alla situazione al collocamento di buoni del tesoro all'interno, se non si vuole esaurire quel credito che deve essere la fonte dell'attività economica nazionale. La storia ha sempre dimostrato che la guerra si liquidano con un prestito.

Non ha fede nella promessa di provvedere alle finanze dei comuni non essendo possibile obbligare il contribuente a pagare di più.

Così pure non approva l'imposta globale sui redditi mentre la ricchezza nazionale è già gravata così fortemente.

Circa la questione dei ferrovieri ricorda come egli fosse il solo che 10 anni fa ebbe il coraggio di dire tutta la verità allorquando la impossibilità. Ma riconosce essere dovere di giustizia riparare a tutto ciò che v'è di ingiusto nel trattamento dei ferrovieri, tenuto conto del rincaro del costo della vita.

Nota che sarà difficile sopportare a tali esigenti con economia nelle stesse finanze ferroviarie e crede che sarà necessario aumentare le tariffe e sopprimere anche i biglietti ridotti e gratuiti a cominciare da quelli dei deputati. (Commenti).

Quanto alla politica estera la presenza dell'on. Di San Giuliano paga della continuità di esso. La mente però che il governo italiano non abbia avuto sufficientemente prima un governo che pur si direbbe nostro, ed è nostro alleato, per impedire che a carico dei nostri fratelli politicamente da noi disgiunti si eserciti la più sistematica ed odiosa repressione.

Di fronte a recenti dolorosi episodi, si assicura non sia vera la notizia che l'on. Di San Giuliano si proponga di rendere visita ad Alessandria al ministro della vicina monarchia.

Costato ricordando con compiacimento

la splendida vittoria dell'elemento italiano a Gorizia e mandando un reverente ed entusiastico saluto a quanti fuori dei confini dello Stato combatterono per il trionfo dell'Italia. (Vivissime approvazioni, vivissime esclamazioni, molte congratulazioni).

SALANDRA propone che la Camera domani tenga una seduta alle 14. Così rimane stabilito. La seduta termina alle 19.5.

Note alla Seduta

RAVI — Gli iscritti a parlare sulle comunicazioni del governo, che devono ancora prendere la parola, sono: Morgeri, Millanti, Raimondo, Libertini, Gualdo, Gianfranco, Altobelli, Marchesano, Ciriani, Federzoni, Camera, Berenini, Salomone, Agnelli, Appiani, Casellini, Cappelli. Molti di questi si limiteranno a dichiarazioni di voto, come faranno Alfredo Baccelli, Bettolo, Vittorio Emanuele, Orlando, Parlatore, Grillo ed Altobelli, ed anche l'on. Carcano, se non sarà incaricato dal gruppo, nella riunione già indetta, di spiegare più ampiamente le ragioni dell'opposizione dei radicali.

L'on. Salandra parlerà domani in principio di seduta, e si ritiene che domani sera, a tarda ora, si avrà il voto. E' convinzione comune che il Ministero otterrà una notevole maggioranza. I dilettanti di oroscopia artistica parlamentare affermano che questa maggioranza si aggirerà intorno ai 100 voti.

Il giornale "Il Lavoro" raccoglie la voce che ad opera di alcuni fra i più zingari ed accesi giolittiani, si tenterebbe domani, al momento della votazione, un'elegante manovra, consistente nel far rispondere al primo appello il minor numero possibile di deputati delle grosse schiere giolittiane, e di riservare per il secondo appello l'adesione piena, completa, concorde delle schiere di sinistra al nuovo ministero. In tal modo apparirebbe che esiste e chiaramente rivelerebbe la differenza numerica fra i due appelli.

E' molto strana all'idea del discorso che farà Salandra in risposta ai vari oratori.

Oggi hanno parlato sette deputati: Gruppo, Raimeri, Meda, Cesare Nava, Pietro Chiesa, Valignani e Colajanni e cioè uno del Centro, Gruppo, uno della Sinistra democratica (Raimeri), due cattolici (Meda e Nava), due riformisti (Chiesa e Valignani) ed un repubblicano (Colajanni). I primi quattro hanno parlato in senso favorevole al governo. Tanto Gruppo quanto Raimeri hanno insistito oggi sulle necessità dell'agricoltura. Raimeri ha insistito a lungo e con eloquio sulla posizione preminente che col suffragio universale ha acquistato la legislazione agraria nella vita del paese. Notevole, nel discorso Meda, l'affermazione che i cattolici italiani nulla pretendono all'infuori della libertà. Buono è stato il discorso Nava. Pietro Chiesa ha svolto un ordine del giorno in cui, tra l'altro, si invita il governo a prendere l'iniziativa, in Europa, per una graduale diminuzione degli armamenti. Il discorso Chiesa è stato tutto latte e miele. Abbiamo sentito parlare di operai che lavorano 18 ore al giorno, e poi trovano il tempo di dedicarsi allo studio e di fare propaganda socialista. Ci siamo commossi quasi fino alle lagrime, sentendoci raccontare che l'oratore, quando era bambino, andava a scuola col panierino e il pane giallo, mentre altri bambini ricchi andavano a scuola col panierino, il pane bianco ed il salmone. Chiesa vorrebbe ridurre le spese militari, perché gli operai possano avere nuovi benefici, ma non pensa né di ridurre le spese militari, né Cooperare tanto care al partito riformista, avranno ugualmente da pompare a spese dello Stato. L'altro oratore riformista è stato il Chiesa, è un uomo di molto fegato, perché ha parlato anche in mezzo alla disattenzione più palese ed ai rumori più vivi. L'accoglienza che egli ha avuto presso i colleghi, non si può dire davvero che sia stata incoraggiante; ma la Camera non riesce a tollerare i noiosi i monoliti del tipo Valignani. Infine siamo passati a Colajanni, araldo della repubblica che è di là da venire. Anche oggi, nonostante gli sforzi di lui per far proclamare dall'alto del Campidoglio, Colajanni ha tirato frecce a destra e a sinistra e non ha risparmiato neppure le vesti dell'Estrema, quando ha affermato, tra le più allegre risate della Destra, che Giolitti aveva i migliori dei suoi amici sui banchi dove egli aspetta il trionfo delle idee repubblicane, da tanti anni. Ricorda, ha detto, il dispiacere provato da Bissolati quando si dovette votare contro Giolitti; e Ivanoe Bonomi fu il solo che azzardasse ad assumere la difesa del maglianismo dell'on. Tedesco; e Benini era desolato nei giorni in cui prese congedo Giolitti; e Barzani ne augurò quasi quasi il pronto ritorno. Colajanni poteva continuare ancora; poteva, fra l'altro, ricordare che anche fra Labriola faceva l'elogio di Giolitti, vantandone le tendenze democratiche. Siccome Colajanni vive molto colla testa fra le nuvole, così ha trovato modo di tagliarsi per che il governo non propone di dare le pensioni agli operai, e non sa tutti i milioni che vogliono i ferrovieri. Naturalmente egli non capisce perché si gettino tanti quattrini negli armamenti, e ne vorrebbe la riduzione. Dobbiamo, dice, limitare una nazione che ha già avuto il coraggio di ridurre gli armamenti.

A questa uscita tutti si guardano in viso, interrogandosi a vicenda. Quale è che sta felice paese? Finalmente Colajanni lo dice: è il Giappone. Benini: — gli replica un buon umore; vuol dire che trasporteremo l'Italia nel Pacifico e

così spenderemo meno anche noi. — E dire che Colajanni è una persona di ingegno! Ma a che cosa serve mal l'ingegno, quando si hanno dei precorrittori, delle idee umanitarie e pacifiste ormai sorpassate dai fatti? E Colajanni che vorrebbe mandare a casa l'esercito, si legge che l'Austria tratta male gli italiani dell'impero. Forse vorrebbe farle la guerra agli italiani che scrive sulla "Rivista popolare"? Colajanni ha chiuso mandando un saluto agli italiani di Gorizia che hanno saputo tenere alta l'idea della stirpe di fronte agli attacchi degli slavi. Da tutti i banchi, a questa sortita, sono scoppiati vivi applausi. Anche i socialisti ufficiali applaudono, proprio loro che hanno sulla coscienza la propaganda antitaliana di Todeschini a Trieste, e la solidarietà con Pitagora e compagni asserviti allo slavismo. Ma che facciano queste cose socialisti!

L'appoggio della Sinistra democratica al Ministero

Stamane si è nuovamente riunito a Montecitorio il gruppo parlamentare della Sinistra democratica. Sono intervenuti alla riunione una quarantina di deputati. Dopo lunga discussione, alla quale presero parte gli on. Camera, Luciani, Casati, Teso, Guardati, Centurione, Melcangi e Solari, il gruppo ha approvato il seguente ordine del giorno, proposto dall'on. Luciani:

«La Sinistra democratica, esaminata la situazione parlamentare, la quale esige intensità di lavoro per risolvere i gravi e urgenti problemi che incombono sul Paese, ed augurando che il programma annunciato dal governo abbia svolgimento risolutamente democratico, delibera di votare a favore».

L'ordine del giorno è stato approvato a grandissima maggioranza. Hanno votato contro gli onorevoli Camera, Guardati e Centurione, i quali molto probabilmente si asterranno dalla imminente votazione alla Camera.

Il partito liberale-democratico

Oggi si sono radunati circa una cinquantina di deputati i quali hanno deciso definitivamente un nuovo gruppo parlamentare di Sinistra che sarà denominato partito liberale democratico.

Il bilancio della Marina

La relazione dell'on. Di Palma

Roma, 4

La relazione dell'on. Di Palma per la giunta generale del Bilancio sullo stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1914-15, incomincia con l'affermazione che marina da guerra e marina mercantile, fattori essenziali del potere marittimo, debbono essere considerati l'uno in correlazione dell'altro, tutti due come poteri elementi di forza, di prestigio e di ricchezza. Ed è perciò che l'uno non deve svilupparsi a detrimento dell'altro, ma il loro sviluppo deve essere armonico e parallelo, poiché nel fatto, per vie apparentemente diverse, convergono verso un obiettivo comune: la grandezza d'Italia sui mari.

La relazione passa quindi ad esaminare le varie parti del bilancio soffermandosi sull'organizzazione della nostra marina nelle sue finalità, nel suo complesso e nei diversi servizi che la compongono, e così conclude:

«Riteniamo possibili alcune riforme, dall'applicazione delle quali potrebbero derivare vantaggi per il buon andamento dei servizi, e sensibili economie per il bilancio della marina. Quando si parla di programma navale o di legge organica non bisogna intendere soltanto un programma di spese da svolgere in un determinato ciclo di anni, ma anche un programma di economia da ricavare dalla riforma del complesso meccanismo della nostra amministrazione navale. Tutto deve convergere verso la finalità suprema, l'espansione del nostro potere marittimo in linea in tutte le sue complesse finalità politiche, militari, economiche, coloniali. E' sul mare che oggi le maggiori nazioni fanno lo spiegamento delle loro forze; è sui mari che lo spirito d'iniziativa nazionale ed individuale trova oggi il suo vasto campo d'azione e di competizione. La lotta è sui mari: lotta incessante, quotidiana, pacifica, ma egualmente formidabile come la guerra delle armi; lotta nelle quale vincono quelle nazioni e quei popoli che sono sostenuti da una flotta militare efficiente, e da una rigogliosa marina mercantile».

L'Italia per potersi sentire sicura dei suoi destini, deve poter contare sopra una valida flotta proporzionata a quella delle altre nazioni mediterranee. Questa finalità deve essere meta ed orgoglio di ogni cittadino italiano, senza distinzioni di classi e di partiti.

Ed è perciò che non si chiedono grandi aumenti al bilancio; ma soltanto una legge organica che, meglio disciplinando la amministrazione, assuri un più alto rendimento in confronto della spesa globale.

La marina deve essere riguardata come uno strumento indispensabile della superiorità nazionale e non come un etico congegno di guerra che assorbe con-

tinua di milioni senza nulla produrre. La marina è nel contempo forza e ricchezza.

Nella città marinara, Genova, sta per essere inaugurata l'Esposizione del mare, dove le due grandi energie marittime, la militare e la mercantile, saranno raffrontate dalla dreadnought e dal transatlantico. Quell'esposizione sarà la sintesi non solo delle attitudini e delle aspirazioni dell'Italia marinara di oggi, ma anche delle gloriose tradizioni che ci collegano spiritualmente ai tempi in cui la nostra bandiera fu sapiente e avveduta dominatrice dei mari.

La religione di quei ricordi, la coscienza del valore dimostrato di recente dalla nostra marina, la fede e i destini che l'avvenire riserva all'Italia sui mari, siano i valori etici della grande opera rinnovatrice della nostra potenza marittima. Il Governo, cui incombe la responsabilità di questa grande opera, saprà dal canto suo, con efficienza di mezzi e con saggezza di leggi, integrare le virtù minime di nostra gente, per la maggiore grandezza e per la più prospera fortuna d'Italia.

Con questo voto la Giunta propone la approvazione dell'ordine del giorno.

La discussione in seno alla Giunta

Roma, 4

La Giunta del bilancio ha discusso oggi la relazione dell'on. Di Palma sul bilancio della Marina.

L'on. Ariotti dopo essersi compiaciuto della relazione, ha fatto alcune osservazioni circa quanto è detto riguardo alla questione degli arsenali.

L'on. Bettolo ha osservato che la questione degli arsenali non fosse accelerata, ma la si facesse maturare nella pubblica opinione.

L'on. Alessio ha osservato che non è compito della Giunta spingere il governo a fare nuove spese per gli arsenali. Credo che ricadrà nel compito della Giunta esaminare se ve ne siano di molto costosi e se qualcuno possa essere soppresso per diminuire le spese.

L'on. Bettolo ritornando ad esaminare la questione degli arsenali di Stato rispetto alle spese, ha osservato che la loro esistenza è soltanto per le riparazioni, essendo la costruzione delle navi affidata spesso con maggiore vantaggio all'industria privata.

L'on. Carcano ha ricordato che essendo una commissione speciale che studia la questione degli arsenali, è bene accennare ad un criterio generale, ma non prevenirlo il pensiero e le conclusioni.

Il relatore on. Di Palma ha risposto ai precedenti oratori ed ha chiarito la relazione nei punti più controversi, mettendo in evidenza la questione degli arsenali e la spesa gravissima e la necessità che si facciano voti perché tali spese vengano frenate.

L'on. Carcano dopo alcune raccomandazioni degli onorevoli Morelli Guastalotti, Ariotti e Nava ha riepiologato la questione.

Posta ai voti l'approvazione in massa della relazione, salvo le modifiche di forma da concretarsi d'accordo fra il presidente ed il relatore, la Giunta l'ha approvata.

La Giunta delle elezioni

Roma, 4

La Giunta delle elezioni ha continuato stamane in seduta privata i suoi lavori. L'on. De Nava ha riferito sulla elezione di Empoli, eletto Mastini, concludendo che verificata le schede di tre sezioni del collegio, si è trovato che tutte le schede non la cornice rossa da una parte e dal l'altra. La Giunta ha deliberato di rinviare ogni deliberazione sull'elezione, incaricando il comitato di esaminare tutte le schede.

L'on. De Nava ha inoltre riferito sull'elezione di Napoli II, eletto Bodo contro Angiulli. Il relatore ha presentato la contestazione. Dopo lunga discussione la Giunta ha deliberato di contestare l'elezione con 11 voti favorevoli ed 8 contrari.

L'on. Calise ha riferito sull'elezione di Massa e Carrara, proponendo la contestazione dell'on. Eugenio Chiesa. La Giunta all'unanimità ha convalidato l'elezione. Ha poi nominato l'on. De Nava a suo vice presidente in luogo dell'on. Diano.

La giunta generale del bilancio

Roma, 4

La Giunta generale del bilancio riunitasi oggi ha rinviato alla competenza sottogiunta per l'esame alcuni progetti di legge ed ha approvato la relazione dell'on. Di Palma sullo stato di previsione della Marina per il 1914-15.

Si sono riuniti pure le due sottogiuunte ed hanno nominato l'on. Di Palma relatore sullo stato di previsione del Ministero dei Lavori Pubblici e l'on. Mangio relatore su quello del Ministero dell'Istruzione 1914-15.

L'improvvisa morte d'un generale

Roma, 4

Oggi il maggior generale Alberto Scio mentre terminava di pranzare assieme con alcune persone di famiglia nella sua abitazione in XX Settembre è stato colpito da improvvisa morte. Egli è morto subito dopo per paralisi cardiaca.

Il generale Scio prestava servizio al Ministero della Guerra in qualità di direttore generale dei servizi logistici e amministrativi.

I gruppi parlamentari socialisti solidali con i ferrovieri

Roma, 4. Il gruppo parlamentare socialista risulterà oggi a Montecitorio un approvato al seguente ordine del giorno: «Considerando ancora una volta la solidarietà di fronte allo Stato di tutti gli interessi del popolo, come di quello addetto ai servizi pubblici, come di quello addetto alle aziende private, il gruppo afferma che il problema dei dipendenti dallo Stato non può rappresentarsi come per se stante, ma deve essere considerato in relazione alla complessività univoca degli interessi di tutta la classe lavorativa, considerando inoltre le disastrose condizioni di disavanzo a cui una politica folle di sperpero militare, gueresco, coloniale e burocratico ha condotto l'attività pur gravando di facili e insopportabili consumi della classe diseredata; onde è materialmente impossibile rendere giustizia a tutte le più legittime esigenze subendo l'insostenibile gravità, dichiara:

1. Che debba avere la precedenza i miglioramenti domandati dalle categorie più povere e quelli reclamati dalla necessità di inasprire a tutti i pubblici servizi quel carattere di equità e di umanità che per la coscienza moderna è inseparabile da ogni pubblica impresa.

2. Che senza ritardare le concessioni più urgenti si provveda subito alla semplificazione dei pubblici servizi per evitare sperperi, favoritismi, nonchè quelle complicazioni burocratiche che mentre rendono più caro il conto dei servizi esasperano il pubblico che lo paga.

3. Che a tale opera debbano continuare a prestare il loro intelligente contributo tutte le organizzazioni del personale.

Le opportunità promouendo, nel proprio, l'interesse collettivo e del proletariato che le sorregge del suo appoggio.

Il gruppo infine venendo a considerare alla stregua di tale principio l'attuale movimento dei ferrovieri, non può non consentire refra sua legittimità. Afferma perciò il dovere che il Governo abbia a rispondere di quelli espressi nel suo programma alle richieste che sono state avanzate. Si dichiara pronto ad assistere tutte le organizzazioni del proletariato ferroviario nella loro battaglia, assicurandoli fin d'ora di restare vigilante a che alcuna velleità reazionaria ardisca tentare alla libertà di organizzazione e di coalizione del proletariato stesso.

La statistica degli scioperi

Roma, 4. L'Ufficio del Lavoro commissiona i propri agenti degli scioperi del mese di febbraio. Nel mese di febbraio si ebbero 60 scioperi con 13.217 scioperanti: per sette scioperi non si conosce il numero degli operai che vi parteciparono.

La conferenza del corrispondente mese dell'anno precedente il numero degli scioperi è stato di 110 (nel febbraio 1913 furono 70), mentre invece è scembiato l'aumento del numero degli scioperanti, che nel 1913 furono 7200.

Nei mesi precedenti il massimo degli scioperi (110) e degli scioperanti (7200) si è registrato nel 1908, il minimo degli scioperi (40) si ebbe nel 1913 e quello degli scioperanti (4736) nel 1904.

Il primo posto per numero di scioperi spetta alla Campania (16) e agli scioperanti (1635), mentre la Campania occupa il primo posto per numero di scioperanti (3085) su 10 scioperi.

Il secondo posto spetta al Piemonte con 10 scioperi (7) e agli scioperanti (637).

Segue Roma con 6 scioperi e 236 scioperanti.

Nella Liguria, nella Toscana e nella Sicilia si ebbero lo stesso numero di scioperi (5) e gli scioperanti (293) rispettivamente alla Toscana (855) e alla Sicilia (297).

Seguono poi le Puglie con quattro scioperi (18) e gli scioperanti (1145) e i Abruzzi con 3 scioperi e 1145 scioperanti; l'Umbria con 2 scioperi e 13 scioperanti; il Marche con uno sciopero e 45 scioperanti. Quanto alla distribuzione degli scioperi e scioperanti fra le diverse industrie, il maggior numero di scioperi si ebbe nelle industrie siderurgiche, metallurgiche e meccaniche (18 scioperi) e nell'industria delle industrie tessili con 10 scioperi e 951 scioperanti. Seguono poi l'industria delle costruzioni edilizie e stradali, idrauliche con 4 scioperi e 2422 scioperanti e le industrie della carta e poligrafiche con 3 scioperi.

Il primo posto spetta alla industria del trasporto con 5731 scioperanti e 7 scioperi. Quattro scioperi si ebbero nella industria del legno, paglia ed asini con 1085 scioperanti, egual numero di scioperi (4) ebbero le industrie estrattive e nell'industria della lavorazione delle pelli, argille, e sabbie (30 scioperanti). Un solo sciopero si ebbe nelle manifatture di tabacchi (18 scioperanti), nell'industria del vestiario e della calzatura (18 scioperanti), nell'industria delle calzature (18 scioperanti) e nell'industria delle calzature (18 scioperanti).

Il Duca degli Abruzzi a Palermo

Palermo, 4. Stasera nella grande sala della Società di Storia Patria, ha avuto luogo la consegna delle medaglie commemorative della guerra libica ai medici e al personale della «Croce Rossa» che prestarono servizio in guerra e l'offerta dei diplomi a coloro che diedero fin dai primi momenti assistenza ai feriti e malati ricoverati negli ospedali militari ordinari e straordinari, negli ospedali civili e nelle cliniche di Palermo.

La grande sala era completamente occupata da tutte le autorità civili, militari e amministrative, dai rappresentanti di tutti i corpi d'esercito, dagli ufficiali delle navi della seconda squadra del Mediterraneo, attualmente a Palermo, da moltissimi ufficiali e soci del Comitato della «Croce Rossa Italiana» di Palermo, e da moltissime signore in eleganti toilette.

Alle 11 è giunto S. A. R. il Duca degli Abruzzi ed è stato ricevuto dal vice presidente della Società di Storia Patria, prof. Pittè, dal vice presidente del Comitato della «Croce Rossa» duca dell'Alm. dal comandante del corpo d'armata generale Marini, dal Sindaco sen. De Martino, e dal Prefetto sen. Calabro. Rendevano gli onori un plotone della «Croce Rossa» e un plotone di guardie municipali in fila tenuta, mentre la musica suonava l'Inno reale.

Il Duca degli Abruzzi si è soffermato nell'atrio, presso un gruppo di reduci gariboldini, che indossano la «camicia rossa», di reduci del 4 aprile 1848 e del 1849, interponendo quasi tutti i presidi. Nell'atrio il Duca degli Abruzzi è stato ricevuto dal presidente della Società di Storia Patria, sen. Guarnieri, ed entusiasticamente applaudito dal presidi. Dopo brevi parole del Duca dell'Arenella, il Duca degli Abruzzi ha rimesso i premi ai 40 ufficiali ed al 192 dipendenti della «Croce Rossa».

Infine il generale Marini ha pronunciato parole di ringraziamento a nome del Comitato del personale della «Croce Rossa» e delle dame benefiche. All'uscita S. A. R. il Duca degli Abruzzi è stato calorosamente applaudito.

Per il miglioramento ai sussidiari degli uffici del registro

Roma, 4. Il ministro delle Finanze on. Rava ha ricevuto stasera una commissione di sussidiari degli uffici del registro e delle ipoteche presieduta dal cav. On. Pezzetti, di C. Portocarraro e On. Scalfaro. La commissione ha esposto al ministro le condizioni della classe dei sussidiari ed ha accennato ai provvedimenti che questi domandano per vedere assicurata e migliorata la propria carriera. Ha inoltre invocato dal ministro il compimento delle punizioni in occasione dello sciopero adducendo che il lavoro del giorno di abbandono dell'ufficio venne eseguito dopo in modo che nessun danno ebbe a subire la amministrazione.

Il ministro ha ascoltato con benevola attenzione le richieste della commissione, ha dichiarato di aver conoscenza dei bisogni di questi numerosi e più modesti cooperatori della sua amministrazione, pur avendo la più ampia riserva circa la loro utilizzazione, ha concluso col dichiarare che non mancherà di cercare il modo per provvedere ai desiderati miglioramenti nella misura che le forze finanziarie consentiranno, aggiungendo che di queste buone disposizioni verso chi ha maggiori bisogni di aiuto ha subito dato prova il Gabinetto col farne cenno nel discorso programmatico del Presidente.

La mobilitazione generale in Albania

Il principe Guglielmo alla testa delle truppe

Durazzo, 4. In seguito a gravi notizie giunte da Corizza ieri sera il principe Guglielmo ha convocato il Consiglio dei ministri proponendo la sua partenza per l'Epiro alla testa delle truppe. Dopo una lunghissima discussione, il Consiglio dei ministri decise la mobilitazione generale. Telegrammi inviati da ufficiali albanesi segnalano atrocità da parte di ufficiali greci. Il comandante albanese di Corizza possiede le prove che il movimento epirote è stato sostenuto dal metropolitano e dagli ufficiali greci.

La mobilitazione generale in Albania

Il principe Guglielmo alla testa delle truppe

Durazzo, 4. In seguito a gravi notizie giunte da Corizza ieri sera il principe Guglielmo ha convocato il Consiglio dei ministri proponendo la sua partenza per l'Epiro alla testa delle truppe. Dopo una lunghissima discussione, il Consiglio dei ministri decise la mobilitazione generale. Telegrammi inviati da ufficiali albanesi segnalano atrocità da parte di ufficiali greci. Il comandante albanese di Corizza possiede le prove che il movimento epirote è stato sostenuto dal metropolitano e dagli ufficiali greci.

La mobilitazione generale in Albania

Il principe Guglielmo alla testa delle truppe

Durazzo, 4. In seguito a gravi notizie giunte da Corizza ieri sera il principe Guglielmo ha convocato il Consiglio dei ministri proponendo la sua partenza per l'Epiro alla testa delle truppe. Dopo una lunghissima discussione, il Consiglio dei ministri decise la mobilitazione generale. Telegrammi inviati da ufficiali albanesi segnalano atrocità da parte di ufficiali greci. Il comandante albanese di Corizza possiede le prove che il movimento epirote è stato sostenuto dal metropolitano e dagli ufficiali greci.

La mobilitazione generale in Albania

Il principe Guglielmo alla testa delle truppe

Durazzo, 4. In seguito a gravi notizie giunte da Corizza ieri sera il principe Guglielmo ha convocato il Consiglio dei ministri proponendo la sua partenza per l'Epiro alla testa delle truppe. Dopo una lunghissima discussione, il Consiglio dei ministri decise la mobilitazione generale. Telegrammi inviati da ufficiali albanesi segnalano atrocità da parte di ufficiali greci. Il comandante albanese di Corizza possiede le prove che il movimento epirote è stato sostenuto dal metropolitano e dagli ufficiali greci.

La mobilitazione generale in Albania

Il principe Guglielmo alla testa delle truppe

Durazzo, 4. In seguito a gravi notizie giunte da Corizza ieri sera il principe Guglielmo ha convocato il Consiglio dei ministri proponendo la sua partenza per l'Epiro alla testa delle truppe. Dopo una lunghissima discussione, il Consiglio dei ministri decise la mobilitazione generale. Telegrammi inviati da ufficiali albanesi segnalano atrocità da parte di ufficiali greci. Il comandante albanese di Corizza possiede le prove che il movimento epirote è stato sostenuto dal metropolitano e dagli ufficiali greci.

La mobilitazione generale in Albania

Il principe Guglielmo alla testa delle truppe

Durazzo, 4. In seguito a gravi notizie giunte da Corizza ieri sera il principe Guglielmo ha convocato il Consiglio dei ministri proponendo la sua partenza per l'Epiro alla testa delle truppe. Dopo una lunghissima discussione, il Consiglio dei ministri decise la mobilitazione generale. Telegrammi inviati da ufficiali albanesi segnalano atrocità da parte di ufficiali greci. Il comandante albanese di Corizza possiede le prove che il movimento epirote è stato sostenuto dal metropolitano e dagli ufficiali greci.

La mobilitazione generale in Albania

Il principe Guglielmo alla testa delle truppe

Durazzo, 4. In seguito a gravi notizie giunte da Corizza ieri sera il principe Guglielmo ha convocato il Consiglio dei ministri proponendo la sua partenza per l'Epiro alla testa delle truppe. Dopo una lunghissima discussione, il Consiglio dei ministri decise la mobilitazione generale. Telegrammi inviati da ufficiali albanesi segnalano atrocità da parte di ufficiali greci. Il comandante albanese di Corizza possiede le prove che il movimento epirote è stato sostenuto dal metropolitano e dagli ufficiali greci.

La mobilitazione generale in Albania

Il principe Guglielmo alla testa delle truppe

Durazzo, 4. In seguito a gravi notizie giunte da Corizza ieri sera il principe Guglielmo ha convocato il Consiglio dei ministri proponendo la sua partenza per l'Epiro alla testa delle truppe. Dopo una lunghissima discussione, il Consiglio dei ministri decise la mobilitazione generale. Telegrammi inviati da ufficiali albanesi segnalano atrocità da parte di ufficiali greci. Il comandante albanese di Corizza possiede le prove che il movimento epirote è stato sostenuto dal metropolitano e dagli ufficiali greci.

La statistica degli scioperi

Roma, 4. L'Ufficio del Lavoro commissiona i propri agenti degli scioperi del mese di febbraio. Nel mese di febbraio si ebbero 60 scioperi con 13.217 scioperanti: per sette scioperi non si conosce il numero degli operai che vi parteciparono.

La conferenza del corrispondente mese dell'anno precedente il numero degli scioperi è stato di 110 (nel febbraio 1913 furono 70), mentre invece è scembiato l'aumento del numero degli scioperanti, che nel 1913 furono 7200.

Nei mesi precedenti il massimo degli scioperi (110) e degli scioperanti (7200) si è registrato nel 1908, il minimo degli scioperi (40) si ebbe nel 1913 e quello degli scioperanti (4736) nel 1904.

Il primo posto per numero di scioperi spetta alla Campania (16) e agli scioperanti (1635), mentre la Campania occupa il primo posto per numero di scioperanti (3085) su 10 scioperi.

Il secondo posto spetta al Piemonte con 10 scioperi (7) e agli scioperanti (637).

Segue Roma con 6 scioperi e 236 scioperanti.

Nella Liguria, nella Toscana e nella Sicilia si ebbero lo stesso numero di scioperi (5) e gli scioperanti (293) rispettivamente alla Toscana (855) e alla Sicilia (297).

Seguono poi le Puglie con quattro scioperi (18) e gli scioperanti (1145) e i Abruzzi con 3 scioperi e 1145 scioperanti; l'Umbria con 2 scioperi e 13 scioperanti; il Marche con uno sciopero e 45 scioperanti. Quanto alla distribuzione degli scioperi e scioperanti fra le diverse industrie, il maggior numero di scioperi si ebbe nelle industrie siderurgiche, metallurgiche e meccaniche (18 scioperi) e nell'industria delle industrie tessili con 10 scioperi e 951 scioperanti. Seguono poi l'industria delle costruzioni edilizie e stradali, idrauliche con 4 scioperi e 2422 scioperanti e le industrie della carta e poligrafiche con 3 scioperi.

Il primo posto spetta alla industria del trasporto con 5731 scioperanti e 7 scioperi. Quattro scioperi si ebbero nella industria del legno, paglia ed asini con 1085 scioperanti, egual numero di scioperi (4) ebbero le industrie estrattive e nell'industria della lavorazione delle pelli, argille, e sabbie (30 scioperanti). Un solo sciopero si ebbe nelle manifatture di tabacchi (18 scioperanti), nell'industria del vestiario e della calzatura (18 scioperanti), nell'industria delle calzature (18 scioperanti) e nell'industria delle calzature (18 scioperanti).

La statistica degli scioperi

Roma, 4. L'Ufficio del Lavoro commissiona i propri agenti degli scioperi del mese di febbraio. Nel mese di febbraio si ebbero 60 scioperi con 13.217 scioperanti: per sette scioperi non si conosce il numero degli operai che vi parteciparono.

La conferenza del corrispondente mese dell'anno precedente il numero degli scioperi è stato di 110 (nel febbraio 1913 furono 70), mentre invece è scembiato l'aumento del numero degli scioperanti, che nel 1913 furono 7200.

Nei mesi precedenti il massimo degli scioperi (110) e degli scioperanti (7200) si è registrato nel 1908, il minimo degli scioperi (40) si ebbe nel 1913 e quello degli scioperanti (4736) nel 1904.

Il primo posto per numero di scioperi spetta alla Campania (16) e agli scioperanti (1635), mentre la Campania occupa il primo posto per numero di scioperanti (3085) su 10 scioperi.

Il secondo posto spetta al Piemonte con 10 scioperi (7) e agli scioperanti (637).

Segue Roma con 6 scioperi e 236 scioperanti.

Nella Liguria, nella Toscana e nella Sicilia si ebbero lo stesso numero di scioperi (5) e gli scioperanti (293) rispettivamente alla Toscana (855) e alla Sicilia (297).

Seguono poi le Puglie con quattro scioperi (18) e gli scioperanti (1145) e i Abruzzi con 3 scioperi e 1145 scioperanti; l'Umbria con 2 scioperi e 13 scioperanti; il Marche con uno sciopero e 45 scioperanti. Quanto alla distribuzione degli scioperi e scioperanti fra le diverse industrie, il maggior numero di scioperi si ebbe nelle industrie siderurgiche, metallurgiche e meccaniche (18 scioperi) e nell'industria delle industrie tessili con 10 scioperi e 951 scioperanti. Seguono poi l'industria delle costruzioni edilizie e stradali, idrauliche con 4 scioperi e 2422 scioperanti e le industrie della carta e poligrafiche con 3 scioperi.

Il primo posto spetta alla industria del trasporto con 5731 scioperanti e 7 scioperi. Quattro scioperi si ebbero nella industria del legno, paglia ed asini con 1085 scioperanti, egual numero di scioperi (4) ebbero le industrie estrattive e nell'industria della lavorazione delle pelli, argille, e sabbie (30 scioperanti). Un solo sciopero si ebbe nelle manifatture di tabacchi (18 scioperanti), nell'industria del vestiario e della calzatura (18 scioperanti), nell'industria delle calzature (18 scioperanti) e nell'industria delle calzature (18 scioperanti).

La statistica degli scioperi

Roma, 4. L'Ufficio del Lavoro commissiona i propri agenti degli scioperi del mese di febbraio. Nel mese di febbraio si ebbero 60 scioperi con 13.217 scioperanti: per sette scioperi non si conosce il numero degli operai che vi parteciparono.

La conferenza del corrispondente mese dell'anno precedente il numero degli scioperi è stato di 110 (nel febbraio 1913 furono 70), mentre invece è scembiato l'aumento del numero degli scioperanti, che nel 1913 furono 7200.

Nei mesi precedenti il massimo degli scioperi (110) e degli scioperanti (7200) si è registrato nel 1908, il minimo degli scioperi (40) si ebbe nel 1913 e quello degli scioperanti (4736) nel 1904.

Il primo posto per numero di scioperi spetta alla Campania (16) e agli scioperanti (1635), mentre la Campania occupa il primo posto per numero di scioperanti (3085) su 10 scioperi.

Il secondo posto spetta al Piemonte con 10 scioperi (7) e agli scioperanti (637).

Segue Roma con 6 scioperi e 236 scioperanti.

Nella Liguria, nella Toscana e nella Sicilia si ebbero lo stesso numero di scioperi (5) e gli scioperanti (293) rispettivamente alla Toscana (855) e alla Sicilia (297).

Seguono poi le Puglie con quattro scioperi (18) e gli scioperanti (1145) e i Abruzzi con 3 scioperi e 1145 scioperanti; l'Umbria con 2 scioperi e 13 scioperanti; il Marche con uno sciopero e 45 scioperanti. Quanto alla distribuzione degli scioperi e scioperanti fra le diverse industrie, il maggior numero di scioperi si ebbe nelle industrie siderurgiche, metallurgiche e meccaniche (18 scioperi) e nell'industria delle industrie tessili con 10 scioperi e 951 scioperanti. Seguono poi l'industria delle costruzioni edilizie e stradali, idrauliche con 4 scioperi e 2422 scioperanti e le industrie della carta e poligrafiche con 3 scioperi.

Il primo posto spetta alla industria del trasporto con 5731 scioperanti e 7 scioperi. Quattro scioperi si ebbero nella industria del legno, paglia ed asini con 1085 scioperanti, egual numero di scioperi (4) ebbero le industrie estrattive e nell'industria della lavorazione delle pelli, argille, e sabbie (30 scioperanti). Un solo sciopero si ebbe nelle manifatture di tabacchi (18 scioperanti), nell'industria del vestiario e della calzatura (18 scioperanti), nell'industria delle calzature (18 scioperanti) e nell'industria delle calzature (18 scioperanti).

La statistica degli scioperi

Roma, 4. L'Ufficio del Lavoro commissiona i propri agenti degli scioperi del mese di febbraio. Nel mese di febbraio si ebbero 60 scioperi con 13.217 scioperanti: per sette scioperi non si conosce il numero degli operai che vi parteciparono.

La conferenza del corrispondente mese dell'anno precedente il numero degli scioperi è stato di 110 (nel febbraio 1913 furono 70), mentre invece è scembiato l'aumento del numero degli scioperanti, che nel 1913 furono 7200.

Nei mesi precedenti il massimo degli scioperi (110) e degli scioperanti (7200) si è registrato nel 1908, il minimo degli scioperi (40) si ebbe nel 1913 e quello degli scioperanti (4736) nel 1904.

Il primo posto per numero di scioperi spetta alla Campania (16) e agli scioperanti (1635), mentre la Campania occupa il primo posto per numero di scioperanti (3085) su 10 scioperi.

Il secondo posto spetta al Piemonte con 10 scioperi (7) e agli scioperanti (637).

Segue Roma con 6 scioperi e 236 scioperanti.

Nella Liguria, nella Toscana e nella Sicilia si ebbero lo stesso numero di scioperi (5) e gli scioperanti (293) rispettivamente alla Toscana (855) e alla Sicilia (297).

Seguono poi le Puglie con quattro scioperi (18) e gli scioperanti (1145) e i Abruzzi con 3 scioperi e 1145 scioperanti; l'Umbria con 2 scioperi e 13 scioperanti; il Marche con uno sciopero e 45 scioperanti. Quanto alla distribuzione degli scioperi e scioperanti fra le diverse industrie, il maggior numero di scioperi si ebbe nelle industrie siderurgiche, metallurgiche e meccaniche (18 scioperi) e nell'industria delle industrie tessili con 10 scioperi e 951 scioperanti. Seguono poi l'industria delle costruzioni edilizie e stradali, idrauliche con 4 scioperi e 2422 scioperanti e le industrie della carta e poligrafiche con 3 scioperi.

Il primo posto spetta alla industria del trasporto con 5731 scioperanti e 7 scioperi. Quattro scioperi si ebbero nella industria del legno, paglia ed asini con 1085 scioperanti, egual numero di scioperi (4) ebbero le industrie estrattive e nell'industria della lavorazione delle pelli, argille, e sabbie (30 scioperanti). Un solo sciopero si ebbe nelle manifatture di tabacchi (18 scioperanti), nell'industria del vestiario e della calzatura (18 scioperanti), nell'industria delle calzature (18 scioperanti) e nell'industria delle calzature (18 scioperanti).

La statistica degli scioperi

Roma, 4. L'Ufficio del Lavoro commissiona i propri agenti degli scioperi del mese di febbraio. Nel mese di febbraio si ebbero 60 scioperi con 13.217 scioperanti: per sette scioperi non si conosce il numero degli operai che vi parteciparono.

La conferenza del corrispondente mese dell'anno precedente il numero degli scioperi è stato di 110 (nel febbraio 1913 furono 70), mentre invece è scembiato l'aumento del numero degli scioperanti, che nel 1913 furono 7200.

Nei mesi precedenti il massimo degli scioperi (110) e degli scioperanti (7200) si è registrato nel 1908, il minimo degli scioperi (40) si ebbe nel 1913 e quello degli scioperanti (4736) nel 1904.

Il primo posto per numero di scioperi spetta alla Campania (16) e agli scioperanti (1635), mentre la Campania occupa il primo posto per numero di scioperanti (3085) su 10 scioperi.

Il secondo posto spetta al Piemonte con 10 scioperi (7) e agli scioperanti (637).

Segue Roma con 6 scioperi e 236 scioperanti.

Nella Liguria, nella Toscana e nella Sicilia si ebbero lo stesso numero di scioperi (5) e gli scioperanti (293) rispettivamente alla Toscana (855) e alla Sicilia (297).

Seguono poi le Puglie con quattro scioperi (18) e gli scioperanti (1145) e i Abruzzi con 3 scioperi e 1145 scioperanti; l'Umbria con 2 scioperi e 13 scioperanti; il Marche con uno sciopero e 45 scioperanti. Quanto alla distribuzione degli scioperi e scioperanti fra le diverse industrie, il maggior numero di scioperi si ebbe nelle industrie siderurgiche, metallurgiche e meccaniche (18 scioperi) e nell'industria delle industrie tessili con 10 scioperi e 951 scioperanti. Seguono poi l'industria delle costruzioni edilizie e stradali, idrauliche con 4 scioperi e 2422 scioperanti e le industrie della carta e poligrafiche con 3 scioperi.

Il primo posto spetta alla industria del trasporto con 5731 scioperanti e 7 scioperi. Quattro scioperi si ebbero nella industria del legno, paglia ed asini con 1085 scioperanti, egual numero di scioperi (4) ebbero le industrie estrattive e nell'industria della lavorazione delle pelli, argille, e sabbie (30 scioperanti). Un solo sciopero si ebbe nelle manifatture di tabacchi (18 scioperanti), nell'industria del vestiario e della calzatura (18 scioperanti), nell'industria delle calzature (18 scioperanti) e nell'industria delle calzature (18 scioperanti).

La statistica degli scioperi

Roma, 4. L'Ufficio del Lavoro commissiona i propri agenti degli scioperi del mese di febbraio. Nel mese di febbraio si ebbero 60 scioperi con 13.217 scioperanti: per sette scioperi non si conosce il numero degli operai che vi parteciparono.

La conferenza del corrispondente mese dell'anno precedente il numero degli scioperi è stato di 110 (nel febbraio 1913 furono 70), mentre invece è scembiato l'aumento del numero degli scioperanti, che nel 1913 furono 7200.

Nei mesi precedenti il massimo degli scioperi (110) e degli scioperanti (7200) si è registrato nel 1908, il minimo degli scioperi (40) si ebbe nel 1913 e quello degli scioperanti (4736) nel 1904.

Il primo posto per numero di scioperi spetta alla Campania (16) e agli scioperanti (1635), mentre la Campania occupa il primo posto per numero di scioperanti (3085) su 10 scioperi.

Il secondo posto spetta al Piemonte con 10 scioperi (7) e agli scioperanti (637).

Segue Roma con 6 scioperi e 236 scioperanti.

Nella Liguria, nella Toscana e nella Sicilia si ebbero lo stesso numero di scioperi (5) e gli scioperanti (293) rispettivamente alla Toscana (855) e alla Sicilia (297).

Seguono poi le Puglie con quattro scioperi (18) e gli scioperanti (1145) e i Abruzzi con 3 scioperi e 1145 scioperanti; l'Umbria con 2 scioperi e 13 scioperanti; il Marche con uno sciopero e 45 scioperanti. Quanto alla distribuzione degli scioperi e scioperanti fra le diverse industrie, il maggior numero di scioperi si ebbe nelle industrie siderurgiche, metallurgiche e meccaniche (18 scioperi) e nell'industria delle industrie tessili con 10 scioperi e 951 scioperanti. Seguono poi l'industria delle costruzioni edilizie e stradali, idrauliche con 4 scioperi e 2422 scioperanti e le industrie della carta e poligrafiche con 3 scioperi.

Il primo posto spetta alla industria del trasporto con 5731 scioperanti e 7 scioperi. Quattro scioperi si ebbero nella industria del legno, paglia ed asini con 1085 scioperanti, egual numero di scioperi (4) ebbero le industrie estrattive e nell'industria della lavorazione delle pelli, argille, e sabbie (30 scioperanti). Un solo sciopero si ebbe nelle manifatture di tabacchi (18 scioperanti), nell'industria del vestiario e della calzatura (18 scioperanti), nell'industria delle calzature (18 scioperanti) e nell'industria delle calzature (18 scioperanti).

La statistica degli scioperi

Roma, 4. L'Ufficio del Lavoro commissiona i propri agenti degli scioperi del mese di febbraio. Nel mese di febbraio si ebbero 60 scioperi con 13.217 scioperanti: per sette scioperi non si conosce il numero degli operai che vi parteciparono.

La conferenza del corrispondente mese dell'anno precedente il numero degli scioperi è stato di 110 (nel febbraio 1913 furono 70), mentre invece è scembiato l'aumento del numero degli scioperanti, che nel 1913 furono 7200.

Nei mesi precedenti il massimo degli scioperi (110) e degli scioperanti (7200) si è registrato nel 1908, il minimo degli scioperi (40) si ebbe nel 1913 e quello degli scioperanti (4736) nel 1904.

Il primo posto per numero di scioperi spetta alla Campania (16) e agli scioperanti (1635), mentre la Campania occupa il primo posto per numero di scioperanti (3085) su 10 scioperi.

Il secondo posto spetta al Piemonte con 10 scioperi (7) e agli scioperanti (637).

Segue Roma con 6 scioperi e 236 scioperanti.

Nella Liguria, nella Toscana e nella Sicilia si ebbero lo stesso numero di scioperi (5) e gli scioperanti (293) rispettivamente alla Toscana (855) e alla Sicilia (297).

Seguono poi le Puglie con quattro scioperi (18) e gli scioperanti (1145) e i Abruzzi con 3 scioperi e 1145 scioperanti; l'Umbria con 2 scioperi e 13 scioperanti; il Marche con uno sciopero e 45 scioperanti. Quanto alla distribuzione degli scioperi e scioperanti fra le diverse industrie, il maggior numero di scioperi si ebbe nelle industrie siderurgiche, metallurgiche e meccaniche (18 scioperi) e nell'industria delle industrie tessili con 10 scioperi e 951 scioperanti. Seguono poi l'industria delle costruzioni edilizie e stradali, idrauliche con 4 scioperi e 2422 scioperanti e le industrie della carta e poligrafiche con 3 scioperi.

Il primo posto spetta alla industria del trasporto con 5731 scioperanti e 7 scioperi. Quattro scioperi si ebbero nella industria del legno, paglia ed asini con 1085 scioperanti, egual numero di scioperi (4) ebbero le industrie estrattive e nell'industria della lavorazione delle pelli, argille, e sabbie (30 scioperanti). Un solo sciopero si ebbe nelle manifatture di tabacchi (18 scioperanti), nell'industria del vestiario e della calzatura (18 scioperanti), nell'industria delle calzature (18 scioperanti) e nell'industria delle calzature (18 scioperanti).

La statistica degli scioperi

Roma, 4. L'Ufficio del Lavoro commissiona i propri agenti degli scioperi del mese di febbraio. Nel mese di febbraio si ebbero 60 scioperi con 13.217 scioperanti: per sette scioperi non si conosce il numero degli operai che vi parteciparono.

La conferenza del corrispondente mese dell'anno precedente il numero degli scioperi è stato di 110 (nel febbraio 1913 furono 70), mentre invece è scembiato l'aumento del numero degli scioperanti, che nel 1913 furono 7200.

Nei mesi precedenti il massimo degli scioperi (110) e degli scioperanti (7200) si è registrato nel 1908, il minimo degli scioperi (40) si ebbe nel 1913 e quello degli scioperanti (4736) nel 1904.

Il primo posto per numero di scioperi spetta alla Campania (16) e agli scioperanti (1635), mentre la Campania occupa il primo posto per numero di scioperanti (3085) su 10 scioperi.

Il secondo posto spetta al Piemonte con 10 scioperi (7) e agli scioperanti (637).

Segue Roma con 6 scioperi e 236 scioperanti.

Nella Liguria, nella Toscana e nella Sicilia si ebbero lo stesso numero di scioperi (5) e gli scioperanti (293) rispettivamente alla Toscana (855) e alla Sicilia (297).

Seguono poi le Puglie con quattro scioperi (18) e gli scioperanti (1145) e i Abruzzi con 3 scioperi e 1145 scioperanti; l'Umbria con 2 scioperi e 13 scioperanti; il Marche con uno sciopero e 45 scioperanti. Quanto alla distribuzione degli scioperi e scioperanti fra le diverse industrie, il maggior numero di scioperi si ebbe nelle industrie siderurgiche, metallurgiche e meccaniche (18 scioperi) e nell'industria delle industrie tessili con 10 scioperi e 951 scioperanti. Seguono poi l'industria delle costruzioni edilizie e stradali, idrauliche con 4 scioperi e 2422 scioperanti e le industrie della carta e poligrafiche con 3 scioperi.

Il primo posto spetta alla industria del trasporto con 5731 scioperanti e 7 scioperi. Quattro scioperi si ebbero nella industria del legno, paglia ed asini con 1085 scioperanti, egual numero di scioperi (4) ebbero le industrie estrattive e nell'industria della lavorazione delle pelli, argille, e sabbie (30 scioperanti). Un solo sciopero si ebbe nelle manifatture di tabacchi (18 scioperanti), nell'industria del vestiario e della calzatura (18 scioperanti), nell'industria delle calzature (18 scioperanti) e nell'industria delle calzature (18 scioperanti).

La statistica degli scioperi

Roma, 4. L'Ufficio del Lavoro commissiona i propri agenti degli scioperi del mese di febbraio. Nel mese di febbraio si ebbero 60 scioperi con 13.217 scioperanti: per sette scioperi non si conosce il numero degli operai che vi parteciparono.

La conferenza del corrispondente mese dell'anno precedente il numero degli scioperi è stato di 110 (nel febbraio 1913 furono 70), mentre invece è scembiato l'aumento del numero degli scioperanti, che nel 1913 furono 7200.

Nei mesi precedenti il massimo degli scioperi (110) e degli scioperanti (7200) si è registrato nel 1908, il minimo degli scioperi (40) si ebbe nel 1913 e quello degli scioperanti (4736) nel 1904.

Il primo posto per numero di scioperi spetta alla Campania (16) e agli scioperanti (1635), mentre la Campania occupa il primo posto per numero di scioperanti (3085) su 10 scioperi.

Il secondo posto spetta al Piemonte con 10 scioperi (7) e agli scioperanti (637).

Segue Roma con 6 scioperi e 236 scioperanti.

Nella Liguria, nella Toscana e nella Sicilia si ebbero lo stesso numero di scioperi (5) e gli scioperanti (293) rispettivamente alla Toscana (855) e alla Sicilia (297).

Seguono poi le Puglie con quattro scioperi (18) e gli scioperanti (1145) e i Abruzzi con 3 scioperi e 1145 scioperanti; l'Umbria con 2 scioperi e 13 scioperanti; il Marche con uno sciopero e 45 scioperanti. Quanto alla distribuzione degli scioperi e scioperanti fra le diverse industrie, il maggior numero di scioperi si ebbe nelle industrie siderurgiche, metallurgiche e meccaniche (18 scioperi) e nell'industria delle industrie tessili con 10 scioperi e 951 scioperanti. Seguono poi l'industria delle costruzioni edilizie e stradali, idrauliche con 4 scioperi e 2422 scioperanti e le industrie della carta e poligrafiche con 3 scioperi.

Il primo posto spetta alla industria del trasporto con 5731 scioperanti e 7 scioperi. Quattro scioperi si ebbero nella industria del legno, paglia ed asini con 1085 scioperanti, egual numero di scioperi (4) ebbero le industrie estrattive e nell'industria della lavorazione delle pelli, argille, e sabbie (30 scioperanti). Un solo sciopero si ebbe nelle manifatture di tabacchi (18 scioperanti), nell'industria del vestiario e della calzatura (18 scioperanti), nell'industria delle calzature (18 scioperanti) e nell'industria delle calzature (18 scioperanti).

La statistica degli scioperi

Roma, 4. L'Ufficio del Lavoro commissiona i propri agenti degli scioperi del mese di febbraio. Nel mese di febbraio si ebbero 60 scioperi con 13.217 scioperanti: per sette scioperi non si conosce il numero degli operai che vi

Filiali:
Milano - Roma - Torino - Genova
Firenze - Bologna - Napoli - Venezia



APPENDICE DELLA "GAZZETTA DI VENEZIA". N. 6

MASSIMO AUDOUIN

L'UCCELLO NERO

(Proprietà letteraria A. L. I. Feb. - Milano)

— Aspettare? Ah! no, vivaddio! sono stanco di aspettare! E' ora di finire... Non ne posso più... E poi, d'altronde, non vi ho forse detto che c'era già un con lo aperto fra me e quell'infame? Dopo quello mi avete raccontato, io penso che la misura è colma e non esito più. Morano avrà quella che si merita. Ma ripetetele la vostra promessa, Sarah! Mia Sarah!

Per tutta risposta essa tornò ad appoggiare i piedi sulla spalla di lui e gli disse: — Dumal era cosa sua, il suo ceco strumento, un'arma passiva nelle sue mani.

Sarah Lagriffe aveva pensato a servirlo a tempo opportuno.

Riparazione

E' per questo che Dumal non si era mai mosso, senza una ragione, la

luna, nel quarto giorno della sua plenitudine, verso una profusione di onde argentee sulla natura addormentata.

Non un rumore, non un soffio, non un fremito. Un silenzio impressionante.

Inimabile dietro alla finestra che ha lasciato schiusa, completamente vestita e trattenendo il respiro, Sarah Lagriffe tendeva l'orecchio nell'attesa di un rumore, di un passo, di un sospiro, di una voce.

Un sospiro, un passo, un sospiro che le solida sul volto, essa aspetta nell'ombra della stanza deserta l'eco del colpo di cui tra poco rientrerà il lusso e che segnerà la morte di un uomo, della vittima caduta loggia, di un Salto del Lupo.

In quel punto uno dei viali del parco raschiò il muro di cinta, unico ostacolo tra la casa e la strada, e un carrozzone si mosse verso la porta.

Altrimenti il muro e lungo il viale si aprì una porticina che permette alla

gente del castello l'accesso ad un sentiero perpendicolare alla strada, e grazie al quale si può raggiungere più presto il borgo vicino.

Una, quella sera, venerdì 29, vigilia di paga alla Maloira si paga d'abitudine la quindicina ad ogni operaio impiegato alle fonderie, il signor Morano, subito dopo il pranzo, si è chiuso nel suo studio all'ufficio, dove vegliava fino a tarda notte.

Sarah Lagriffe sa tutto questo, come sa che il padrone in quelle circostanze usa valersi del sentiero che gli abbrevia il ritorno, quando terminato il suo lavoro, rientrerà al castello.

Apprendendo da quel ritorno solitario ad affrettarsi, Dumal, imboscato dietro un albero del viale, ad una quindicina di metri dalla piccola porta, sparirà contro il vecchio la sua arma fatale.

Compito il misfatto l'assassino getterà il fucile in un angolo qualunque e potrà tranquillamente andare a dormire nella sua abitazione. Della abitazione e della stanza di Morano, nelle fonderie, una stanza rassicurata e luminosa del fuggiasco, la terra indurita dal gelo non sarà certo improdotta necessariamente per ultimo non sarà senza dubbio l'ultima del delitto quella che, scoperta — e lo quando si scoprì — si può essere sicuri che si scoprì — denuncerà l'assassino.

E' Sarah stessa che si è incaricata di farmagli quell'arresto, dopo aver disarmato — perdoniamoci! — di servizio del vecchio fucile con cui egli era solito co-

ciare clandestinamente sulle « battute » del padrone, e l'ha fornito, ben inteso, senza confessarne la provenienza.

Oh! le disposizioni della brigata sono state prese a dovere, e Dumal può andare avanti sicuro e tranquillo, avanti fino all'agguato e all'assalto, che nulla e nessuno lo arresterà a mezza strada o gli frutterà la mano all'ultimo momento.

Non si tratta quindi che di aspettare. Ancora qualche minuto e poi...

Ma i minuti passano e laggiù niente di nuovo.

Oh! perché mai il signor Morano rimane oltre i limiti preveduti nel suo ufficio?

Mentre Sarah Lagriffe, in preda alle prime inquietudini, si rivolge all'assalto, questa domanda, noi preghiamo il lettore a seguirlo un passo indietro.

Quella sera appunto, con il treno misto delle dieci, l'ingegnere Morano arrivava alla Maloira, reduce da Bordeaux dove aveva concluso definitivamente le trattative con una importante società industriale, che, studiando la morte di un direttore, si era affrettata a proporgli la sostituzione immediata.

Al suo ritorno egli s'imbatté nel suo amico, il carrettiere, in vedetta sull'uscio di casa, e che, scorgendolo, gli si avvicinò con aria di grande mistero.

Ebbene? che cosa c'è di nuovo? — chiese Pietro, stupito da quell'incontro evidentemente voluto.

Indovina? — ribatté l'altro, ammiccando furbescamente. — Indovina, se sei

capace, la commissione che mi hanno affidato per te... Basta, no, è meglio che non ti dia questa pena. Tanto non ci riuscirai, e dopo tutto non c'è una ragione perché io ti faccia languire inutilmente. Devi dunque sapere che oggi, nel pomeriggio — potevano essere le cinque o giù di lì — vengo a chiamarmi perché un rechi subito al castello. C'è un carro — mi si dice — che ha bisogno di voi.

Come puoi immaginarli, io obbedisco senza pensarci su due volte. Probabilmente, se ci avessi pensato, mi sarei ricordato che in genere, quando si verificano qualche accidente negli arseni a cui io somministro le medicine, il soggetto da riparare me lo portano direttamente per dirmi che la chiamata cui accennavo era un pretesto bello e buono, un piccolo tranello che mi si tendeva e nel quale io ho incappato da ingenuo, addormentando dietro a più tardi. Ma ne sono certo ora. Ed era formidabile a noi.

Dunque? — Ah! sì, sicché dunque, appena ricevuto l'invito, mi affrettai a recarmi sul posto. Là, vedo, esaminando l'ammalato in tutti i sensi, accomodando quell'iniezione che c'era da accomodare e mi dispongo a rifare la strada, quando ecco mi si para dinanzi... Chi? L'indovina questa, dimmi?

Il signor Morano?

Bravo, peraltro! Proprio lui, il signor Morano in persona, il tuo egregio ex-principale.

Dunque aveva corrotto la fronte.

Alora sarai lui che?

Aspetta!... Io solito, lo guardo a traverso e cerco di continuare, come a nulla fosse. Ma che! l'unico non ha nessuna intenzione di lasciarmi andare per i fatti miei; anzi comincia a parlarmi del più e del meno, del tempo, della pioggia, e finisce col parlarmi di te.

A proposito — mi dice — quando è che ritorna quel povero ragazzo?

Mah! — gli rispondo io, stringendo donni sulle spalle. — Non saprei... So che per adesso è a Bordeaux, dove gli hanno offerto un posto.

Ah?...

Aveva l'aria di un cane battuto, e tra parentesi, mi è parso molto scrupoloso.

Si signor Morano, non è lo che, capisci, ero ben contento di fargli sentire la cosa — un posto magnifico, ben retribuito. Basti dire che è il posto di direttore di una fabbrica di automobili, avvilissima e così conosciuta sulla piazza da non saper più dove ballare la testa per seguire le orridazioni che riceve da ogni parte. Oh! il signor Morano ha scoperto l'America, signor Morano! Il certo gli è che se è riuscito, come spera, a metterla d'accordo su qualche punto non ancora perfettamente chiaro, domani stesso andrà in carica.

Domani? — ripeté lui, grattandosi la nuca. — Così presto?

(Continua)

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con successo la Sirolina "Roche" La Sirolina stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina "Roche"?

SIROLINA

La Sirolina "Roche" si vende in tutte le farmacie al prezzo di L. 4. —, si esiga esplicitamente la Sirolina nel confezionamento "Roche" e si rifiutino recisamente tutte le imitazioni e le sostituzioni, di efficacia molto inferiore della Sirolina.

"ROCHE"

Pubblicità Economica

Centesimi 5 la parola
Minimo L. 1.

Fitti

CERCASI casa modesta, 3-4 stanze, cucina in Cantinotto, Intimità o Dorsoduro, porta sola preferita. Scrivere A. 8017 V. Haasenstein e Vogler - Venezia.

CASE, appartamenti, negozi, domini, officine, Massima rendita. Rivolgiti al SIG. A. Spallara.

SAN PANTALEONE alle Riforme 3544 affittasi a 100 lire al mese con tre stanze e cucina. Per trattare rivolgersi al Calmoirani - Venezia.

BAGNI di mare Massima spiaggia splendida del mare. Per 25 lire al mese con tre stanze e cucina. Rivolgiti al SIG. A. Spallara.

AFFITTASI casa in Venezia e Padova con tre stanze e cucina. Rivolgiti al SIG. A. Spallara. Rivolgiti al SIG. A. Spallara.

LIDO Affittasi appartamento elegante mobiliato elegantemente, predeco tutto bagno, cucina, famiglia numerosa, tre locali, a 100 lire al mese. Rivolgiti al SIG. A. Spallara.

AFFITTASI appartamento civile, 11 e 13 o piano, posizione centrale, tutti i primi bagni e prima cucina. Rivolgiti al SIG. A. Spallara.

AFFITTASI appartamento elegante vari locali, 11 e 13 o piano, posizione centrale, tutti i primi bagni e prima cucina. Rivolgiti al SIG. A. Spallara.

VENDO fabbricato di quattro abitazioni in Malamocco, posizione centrale. Rivolgiti al SIG. A. Spallara.

CASA civile 11 e 13 o piano, cucina, camera, bagno, posizione centrale. Rivolgiti al SIG. A. Spallara.

AFFITTASI mezzogiorno appartamento secondo piano Palazzo Fiume salubre, vista splendida, posizione centrale. Rivolgiti al SIG. A. Spallara.

AFFITTASI grandioso magazzino vicinanza ferrovia, capote per industria o grandi depositi. Per vederli e trattare scrivete al Calmoirani - Venezia.

DALL'OTTO al 20 aprile ceransi stanza mobiliata assolutamente libera. Largo compenso. Scrivere A. 8017 V. Haasenstein e Vogler - Venezia.

LIDO affittasi elegante appartamento ammobiliato, posizione Hotel Excelsior. Scrivere A. 8017 V. Haasenstein e Vogler - Venezia.

AFFITTASI anche appartamenti separati, casa B. Fantino 1879 composta primo piano con mezza ed abitazione e secondo piano con abitazione. Rivolgiti al SIG. A. Spallara.

CAUSA partenza cedesi abitazione centrale Rustant 10 stanze, posizione favorita. Rivolgiti al SIG. A. Spallara.

Vendite

SPIRITOSANTO (intorno Zattere) vendesi casetta domania ottomila buone condizioni, stanche fognature. Primo piano porta sola. — Posta Tamburini — Venezia.

Ricerche d'impiego

GIOVANE ventiseienne diploma ragioniere, ott. me. referenze, impiegherebbe in Banca o azienda. Miti pretese. Scrivere A. 8017 V. Haasenstein e Vogler - Venezia.

RAGIONIERE diplomato, pratico amministratore, dispo. in ogni genere, a lungo o a breve. Scrivere A. 8017 V. Haasenstein e Vogler - Venezia.

FORNACE EDILE cerca occuparsi ventiseienne, pratica in ogni genere, a lungo o a breve. Scrivere A. 8017 V. Haasenstein e Vogler - Venezia.

GIOVANE da poco tempo al servizio di un'azienda, pratica in ogni genere, a lungo o a breve. Scrivere A. 8017 V. Haasenstein e Vogler - Venezia.

SIGNORINA dattilografa buona calligrafa cerca occupazione anche solo pomeriggio. Miti pretese. Scrivere A. 8017 V. Haasenstein e Vogler - Venezia.

NOBILE ventiseienne, pratica in ogni genere, a lungo o a breve. Scrivere A. 8017 V. Haasenstein e Vogler - Venezia.

IMPORTANTE ditta cerca personale pratico in ogni genere, a lungo o a breve. Scrivere A. 8017 V. Haasenstein e Vogler - Venezia.

CERCASI persona cui affidare direzione ottimo Hotel di Napoli dispo. capitale per conto. Scrivere A. 8017 V. Haasenstein e Vogler - Venezia.

STARO Recina Fonti cerca rappresentante, ottime referenze. Scrivere A. 8017 V. Haasenstein e Vogler - Venezia.

Matrimoniali

TRENTACINQUENNI cattolico, religioso, posizione modesta corrisponderebbe proprio matrimonio con signorina cattolica, religiosa, modesta, giovane. Esibirete ricchezza. Unica posta. — Venezia.

Lezioni

ALLA BERLITZ SCHOOL Ponte dei Dei 145, cominciano i nuovi corsi di italiano, francese, tedesco, inglese, spagnolo, rumo, polacco, portoghese, ungherese, giapponese. Traduzione e lavori di dattilografa in tutte le lingue.

LEZIONI ripetizioni impartirebbe giovane studioso studenti ginnasio. Location posta. — Venezia.

SIGNORINA impiega a casa posta presso famiglia distinta qual'istitutrice per lingua tedesca o inglese. Buona referenza. Scrivere A. 8017 V. Haasenstein e Vogler - Venezia.

Matrimoniali

NEOBIOGENO

GUARISCE

ATROFIA e NEURASTENIA

In tutte le buone farmacie L. 3. — la bottiglia o presso l'Inventore G. MALESANI - PALAZZA (Uffice)

A Venezia presso Botteghe, D. Monti, Locatelli e Baldissarotto.

Umberto Astolfo

Matronei lana L. 15 Guanciali lana etc. rivoltati L. 3. Materiali crine L. 5. Intona. In ferro L. 35. Letto con rete L. 25. Cuscini vegetali centesimi 25 al Kg. Rivoltatori. GIANDI MAGAZZINI Via Galina Ponte Paradiso 5401 - Venezia.

Diversi

Corrispondenze

ITALIA. Mi laggiore. Spesso si dice che l'acqua sia potabile da dove si prende. In che la palpitante valle di una ruota dove ho versato lagrime e lacrime, ed ho abbassato la mia anima. Ma per quanto si è disamorato. Pare che una volta si sia visto. Ma ora da quando si è visto, si è visto in un pubblico. Ma ora, non so più che cosa si può fare. Ma ora, non so più che cosa si può fare.

ITALIA. Mi laggiore. Spesso si dice che l'acqua sia potabile da dove si prende. In che la palpitante valle di una ruota dove ho versato lagrime e lacrime, ed ho abbassato la mia anima. Ma per quanto si è disamorato. Pare che una volta si sia visto. Ma ora da quando si è visto, si è visto in un pubblico. Ma ora, non so più che cosa si può fare. Ma ora, non so più che cosa si può fare.

ITALIA. Mi laggiore. Spesso si dice che l'acqua sia potabile da dove si prende. In che la palpitante valle di una ruota dove ho versato lagrime e lacrime, ed ho abbassato la mia anima. Ma per quanto si è disamorato. Pare che una volta si sia visto. Ma ora da quando si è visto, si è visto in un pubblico. Ma ora, non so più che cosa si può fare. Ma ora, non so più che cosa si può fare.

ITALIA. Mi laggiore. Spesso si dice che l'acqua sia potabile da dove si prende. In che la palpitante valle di una ruota dove ho versato lagrime e lacrime, ed ho abbassato la mia anima. Ma per quanto si è disamorato. Pare che una volta si sia visto. Ma ora da quando si è visto, si è visto in un pubblico. Ma ora, non so più che cosa si può fare. Ma ora, non so più che cosa si può fare.

ITALIA. Mi laggiore. Spesso si dice che l'acqua sia potabile da dove si prende. In che la palpitante valle di una ruota dove ho versato lagrime e lacrime, ed ho abbassato la mia anima. Ma per quanto si è disamorato. Pare che una volta si sia visto. Ma ora da quando si è visto, si è visto in un pubblico. Ma ora, non so più che cosa si può fare. Ma ora, non so più che cosa si può fare.

ITALIA. Mi laggiore. Spesso si dice che l'acqua sia potabile da dove si prende. In che la palpitante valle di una ruota dove ho versato lagrime e lacrime, ed ho abbassato la mia anima. Ma per quanto si è disamorato. Pare che una volta si sia visto. Ma ora da quando si è visto, si è visto in un pubblico. Ma ora, non so più che cosa si può fare. Ma ora, non so più che cosa si può fare.

ITALIA. Mi laggiore. Spesso si dice che l'acqua sia potabile da dove si prende. In che la palpitante valle di una ruota dove ho versato lagrime e lacrime, ed ho abbassato la mia anima. Ma per quanto si è disamorato. Pare che una volta si sia visto. Ma ora da quando si è visto, si è visto in un pubblico. Ma ora, non so più che cosa si può fare. Ma ora, non so più che cosa si può fare.

ITALIA. Mi laggiore. Spesso si dice che l'acqua sia potabile da dove si prende. In che la palpitante valle di una ruota dove ho versato lagrime e lacrime, ed ho abbassato la mia anima. Ma per quanto si è disamorato. Pare che una volta si sia visto. Ma ora da quando si è visto, si è visto in un pubblico. Ma ora, non so più che cosa si può fare. Ma ora, non so più che cosa si può fare.

ITALIA. Mi laggiore. Spesso si dice che l'acqua sia potabile da dove si prende. In che la palpitante valle di una ruota dove ho versato lagrime e lacrime, ed ho abbassato la mia anima. Ma per quanto si è disamorato. Pare che una volta si sia visto. Ma ora da quando si è visto, si è visto in un pubblico. Ma ora, non so più che cosa si può fare. Ma ora, non so più che cosa si può fare.

ITALIA. Mi laggiore. Spesso si dice che l'acqua sia potabile da dove si prende. In che la palpitante valle di una ruota dove ho versato lagrime e lacrime, ed ho abbassato la mia anima. Ma per quanto si è disamorato. Pare che una volta si sia visto. Ma ora da quando si è visto, si è visto in un pubblico. Ma ora, non so più che cosa si può fare. Ma ora, non so più che cosa si può fare.

ITALIA. Mi laggiore. Spesso si dice che l'acqua sia potabile da dove si prende. In che la palpitante valle di una ruota dove ho versato lagrime e lacrime, ed ho abbassato la mia anima. Ma per quanto si è disamorato. Pare che una volta si sia visto. Ma ora da quando si è visto, si è visto in un pubblico. Ma ora, non so più che cosa si può fare. Ma ora, non so più che cosa si può fare.

ITALIA. Mi laggiore. Spesso si dice che l'acqua sia potabile da dove si prende. In che la palpitante valle di una ruota dove ho versato lagrime e lacrime, ed ho abbassato la mia anima. Ma per quanto si è disamorato. Pare che una volta si sia visto. Ma ora da quando si è visto, si è visto in un pubblico. Ma ora, non so più che cosa si può fare. Ma ora, non so più che cosa si può fare.

ITALIA. Mi laggiore. Spesso si dice che l'acqua sia potabile da dove si prende. In che la palpitante valle di una ruota dove ho versato lagrime e lacrime, ed ho abbassato la mia anima. Ma per quanto si è disamorato. Pare che una volta si sia visto. Ma ora da quando si è visto, si è visto in un pubblico. Ma ora, non so più che cosa si può fare. Ma ora, non so più che cosa si può fare.

ITALIA. Mi laggiore. Spesso si dice che l'acqua sia potabile da dove si prende. In che la palpitante valle di una ruota dove ho versato lagrime e lacrime, ed ho abbassato la mia anima. Ma per quanto si è disamorato. Pare che una volta si sia visto. Ma ora da quando si è visto, si è visto in un pubblico. Ma ora, non so più che cosa si può fare. Ma ora, non so più che cosa si può fare.

ITALIA. Mi laggiore. Spesso si dice che l'acqua sia potabile da dove si prende. In che la palpitante valle di una ruota dove ho versato lagrime e lacrime, ed ho abbassato la mia anima. Ma per quanto si è disamorato. Pare che una volta si sia visto. Ma ora da quando si è visto, si è visto in un pubblico. Ma ora, non so più che cosa si può fare. Ma ora, non so più che cosa si può fare.

ITALIA. Mi laggiore. Spesso si dice che l'acqua sia potabile da dove si prende. In che la palpitante valle di una ruota dove ho versato lagrime e lacrime, ed ho abbassato la mia anima. Ma per quanto si è disamorato. Pare che una volta si sia visto. Ma ora da quando si è visto, si è visto in un pubblico. Ma ora, non so più che cosa si può fare. Ma ora, non so più che cosa si può fare.

ITALIA. Mi laggiore. Spesso si dice che l'acqua sia potabile da dove si prende. In che la palpitante valle di una ruota dove ho versato lagrime e lacrime, ed ho abbassato la mia anima. Ma per quanto si è disamorato. Pare che una volta si sia visto. Ma ora da quando si è visto, si è visto in un pubblico. Ma ora, non so più che cosa si può fare. Ma ora, non so più che cosa si può fare.

ITALIA. Mi laggiore. Spesso si dice che l'acqua sia potabile da dove si prende. In che la palpitante valle di una ruota dove ho versato lagrime e lacrime, ed ho abbassato la mia anima. Ma per quanto si è disamorato. Pare che una volta si sia visto. Ma ora da quando si è visto, si è visto in un pubblico. Ma ora, non so più che cosa si può fare. Ma ora, non so più che cosa si può fare.

ITALIA. Mi laggiore. Spesso si dice che l'acqua sia potabile da dove si prende. In che la palpitante valle di una ruota dove ho versato lagrime e lacrime, ed ho abbassato la mia anima. Ma per quanto si è disamorato. Pare che una volta si sia visto. Ma ora da quando si è visto, si è visto in un pubblico. Ma ora, non so più che cosa si può fare. Ma ora, non so più che cosa si può fare.

ITALIA. Mi laggiore. Spesso si dice che l'acqua sia potabile da dove si prende. In che la palpitante valle di una ruota dove ho versato lagrime e lacrime, ed ho abbassato la mia anima. Ma per quanto si è disamorato. Pare che una volta si sia visto. Ma ora da quando si è visto, si è visto in un pubblico. Ma ora, non so più che cosa si può fare. Ma ora, non so più che cosa si può fare.

ITALIA. Mi laggiore. Spesso si dice che l'acqua sia potabile da dove si prende. In che la palpitante valle di una ruota dove ho versato lagrime e lacrime, ed ho abbassato la mia anima. Ma per quanto si è disamorato. Pare che una volta si sia visto. Ma ora da quando si è visto, si è visto in un pubblico. Ma ora, non so più che cosa si può fare. Ma ora, non so più che cosa si può fare.

ITALIA. Mi laggiore. Spesso si dice che l'acqua sia potabile da dove si prende. In che la palpitante valle di una ruota dove ho versato lagrime e lacrime, ed ho abbassato la mia anima. Ma per quanto si è disamorato. Pare che una volta si sia visto. Ma ora da quando si è visto, si è visto in un pubblico. Ma ora, non so più che cosa si può fare. Ma ora, non so più che cosa si può fare.

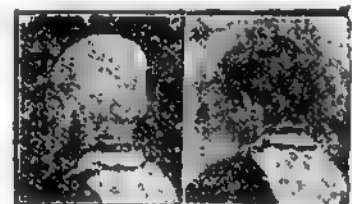
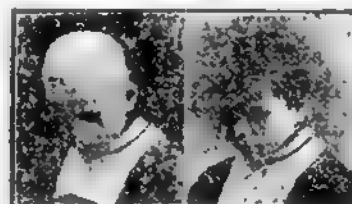
ITALIA. Mi laggiore. Spesso si dice che l'acqua sia potabile da dove si prende. In che la palpitante valle di una ruota dove ho versato lagrime e lacrime, ed ho abbassato la mia anima. Ma per quanto si è disamorato. Pare che una volta si sia visto. Ma ora da quando si è visto, si è visto in un pubblico. Ma ora, non so più che cosa si può fare. Ma ora, non so più che cosa si può fare.

Nuovo Ritrovato

La Brevettata Acqua "ANTICALVIZIE", del Cav. Dott. Giuseppe Munari già assistente della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Padova e Direttore del Dispensario Cutaneo di Treviso, premiata con le massime onorificenze, preserva dalla seborrea (forfora) secca, umida, causa principale della caduta dei capelli, guarisce le alopecie dovute a forme parassitarie e favorisce rapidamente la ripristinazione dei peli senza decolorarli. Universalmente riconosciuta superiore a tutte le altre preparazioni consimili per il pronto sviluppo e conservazione sia dei capelli che della barba. Unica per le sue qualità antisettiche.

Essa diede sempre risultati insperati, come lo possono dimostrare fotografie recentissime, e certificati rilasciati spontaneamente. Premiata con le massime onorificenze, di cui l'ultima è la Medaglia di prima classe e diploma della rinomata Accademia Fisico-chimica italiana di Palermo.

Coll' "ANTICALVIZIE" MUNARI si evita la cura dei raggi Roentgen talvolta molto pericolosa per giovani organismi.



La farmacina DAVANZO GIOVANNINA di Celeste di Mosera-Candelo (Treviso) affetta da alopecia creata da oltre tre anni, guarita in giorni settanta mediante l'ANTICALVIZIE del Dott. MUNARI.

Trovati presso il Laboratorio Chimico per la preparazione dell'Anticalvizie Dott. Munari.

Deposito Generale Farmacia dall'Ungaro, di E. Polizzaro, Treviso. (Calmaggione)

VENEZIA, farmacia Morelli, Campo S. Bartolomeo — Profumeria Bertini, Merceria dell'Orologio.

VICENZA, farmacia Vicentini. PAVIA, farmacia Dalla Fava. UDINE, farmacia Zuffanti. CASTELFRANCO, farmacia Monti. MILANO, Cooperativa farmaceutica.

Presso del flacone L. 4.50 più le spese postali. Per tre flaconi L. 18. franchidi porto. Esigete per garanzia la firma dell'inventore sul coltello che chiude ogni bottiglia.

NB. — L'Anticalvizie del Cav. Dott. Giuseppe Munari la cui Casa di salute per la guarigione della Scialcia è nota tanto favorevolmente da 20 anni, non è una delle molte acque che promettono di far ricadere i capelli a chi per ragioni di età, o per distruzione completa del bulbo dovuta a molteplici cause, li ha perduti. — Essa guarisce unicamente le alopecie e la perdita dei capelli derivanti da forfora secca e umida.

«Dato le già tentate falsificazioni dell'Anticalvizie Munari, l'involucro esterno venne cambiato, in modo da garantirne maggiormente la genuinità del prodotto».

PRIMO SANATORIO ITALIANO

PINETA DI SORTESSA (Sondrio) Lino, Milano-Sondrio-Tirano. (Automobile alla stazione). — Unico Sanatorio per artisti in Italia. — Dotato di tutte le risorse dei migliori sanatori esteri. — Metodi e sistemi di cura italiani. — Pneumotorac, terapeutico. — Prezzi modici. Opuscolo illustrato gratis. — Direzione: Dott. Cav. A. Zamboni.

SESSUALE - DEBOLEZZA VIRILE DEFICIENTE SVILUPPO GENITALE

CURA SCIENTIFICA ESTERNA, RAZIONALE, MODERNA - EFFETTO RAPIDO, CERTO PERMANENTE

Riparerla, riattivare, tonificare le funzioni sessuali, sviluppare gli organi genitali deficienti e rinforzare l'organismo, ciò che non si ottiene con cure interne, eccitanti (afrodiziaci) né applicazioni elettriche, né tanto meno cinture elettriche, tutte inefficaci e dannose.

Innumerevoli Attestati e Certificati Medici a disposizione

SESSUALMENTE DEBOLI, senza più attrattiva nella vita, uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia genitale, spermatorrea, ed altre cause, sono perduti o non possiedono quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra Cura che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita, completamente soddisfatti, felici ed orgogliosi di voi stessi. — Schiavoni, Consulenti, Corrispondenza ed opuscoli gratis a richiesta: Dott. K. PARKER Co. — Via Passarella 3, MILANO.



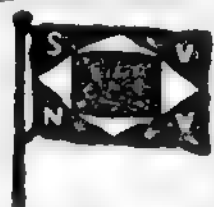
IMPOTENZA

UOMINI



SINDACATO ITALIANO CALCE E CEMENTI Casale Monferrato

GRAND PRIX Esposizione Internazionale Torino 1911
CEMENTI Portland a LENTA PRESA — CEMENTI a PRONTA PRESA
CALCE IDRAULICA in ZOLLE — CALCE IDRAULICA MACINATA
Produzione annua 5 MILIONI di quintali 12 Opifici di fabbricazione
Gabinetto centrale di controllo della produzione — ANTOINETTE, CASALE
MONFERRATO — Per telegrammi SINDACATO ITALIANO CALCE E CEMENTI
RATO — Per lettere SINDACATO ITALIANO CALCE E CEMENTI TORINO



Società Veneziana di Navigazione a Vapore

Servizio cumulativo colla Ferrovia dello Stato

LINEA VENEZIA - CALCUTTA

Servizio Postale Mensile

Il servizio postale cumulativo S. V. è stato portato da Venezia il 25 Aprile 1914
per ANZONI, LARI, FONDINI, CAFFARELLI, e la scala dir. a PORTO
SAID, SULZ, MASSARA, ADEN, KARACHI, BOMBAY, COLOMBO, e CAL
CUTTA, e quindi, con trasbordo, a Rangoon, e da Rangoon per i porti del
MARE ARABICO, ALPICA ORIENTALE, INDO, GOLFO PERSICO, AUSTRALIA ed
ESTREMO ORIENTE.

Per informazioni ed informazioni rivolgersi alla Sede della Società in VE
NEZIA, oppure all'Agenzia, ACHILLE ARDUINI - Venezia, Campo S. Maria
del Ghetto.

NB — Il prossimo sarà pronto per la partenza dal 10 Aprile

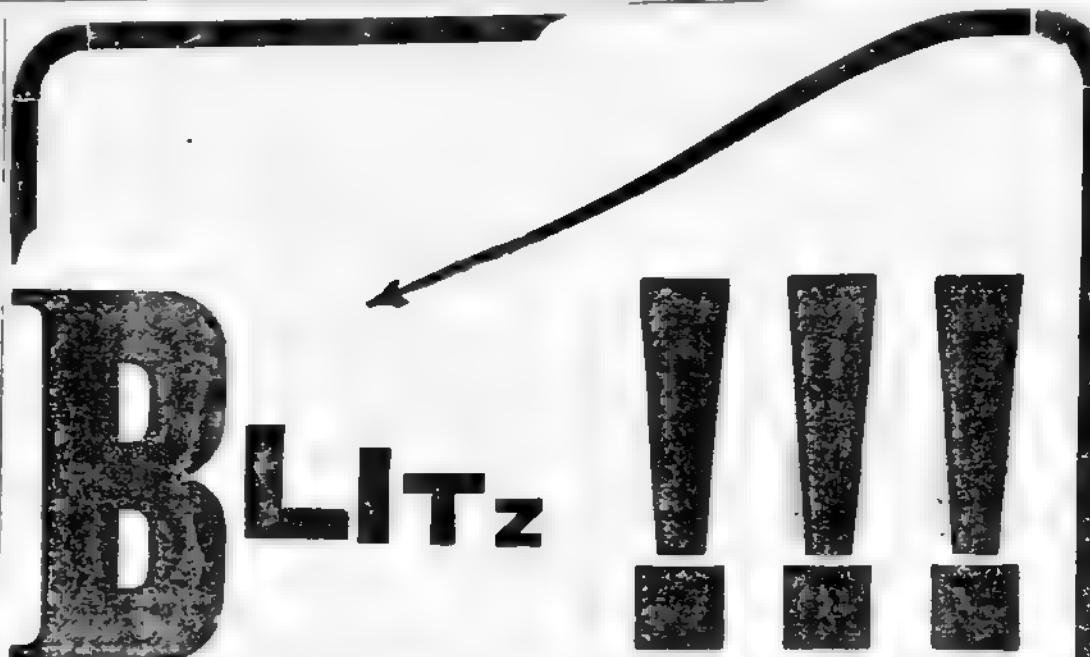
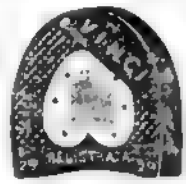
STREGA

LIQUORE
TONICO
DIGESTIVO
DITTO
BENEVENTO



ASTRO & VINCI

sono gli unici taccuini che senza
esagerare la bellezza e la qualità infor
ma della loro eccezionale durata
e Presi Modelli di Fabbrica
e da anni ovunque prodotti
In vendita presso i migliori
Negozianti di Peltami e Rivendito
ri del genere.



*L'unico, insuperabile, pulitore e lu
cidatore di tutti i metalli che non
sia corrosivo e non velenoso*

Adottato dalla Compagnia dei Grandi Alberghi di Venezia

IN VENDITA PRESSO

DOMENICO MELLO Merceria Orologio BONI SUCC. MISSAGLIA procuratie Vecchie

D. PODIO E C. Ascensione - LA POLITECNICA
Calle Fiubera - SUCC. G. GAIDANO Ponte del Lovo
FRATELLI BOTTACIN San Lio - G. CAMERINO
Val Mazzini. In PADOVA PIETRO BARATELLI
Piazza Garibaldi - In TREVISO PIETRO BA
RATELLI & ZILLOTTO.

Blitz

Concessionario per il Veneto:
GINO VISENTINI

S. Marco corte Zorzi 1082, Venezia

In tutti i
principali garage

NON PIÙ MALATTIE IPERBIOTINA

La sola raccomandata
da celebrità mediche
Si vende in tutte le farmacie del mondo

GRATIS OPUSCOLI
CONSULTI PER CORRISPONDENZA
Stabilimento chimico Dr. MALESCI
Firenze

Il Diabete

guarisce solo con la CURA CONTINUA
(Rigeneratore e Pilolo Vaghi) Scoperto
per lo zucchero dell'urina si riprende
le forze e la nutrizione. Assolutamente
sicuro. Memoria gratuita con letteratura e me
dicina. Costo 1.12 in Italia. Estero 1.20
anticipato a LOMBARDI e CO. 11881, A
poll, Via Roma 3. 345

Preservativi

Uomo - Donna

Cremonesi, 1.12 in Italia. Estero 1.20
anticipato a LOMBARDI e CO. 11881, A
poll, Via Roma 3. 345

PIRAMIDONE

IN TAVOLETTE. Il medio sicuro contro
gli asmi, morsi febbrili, influenza, reumatismo. 1.12
in Italia. Estero 1.20. Anticipato a LOMBARDI e CO.
11881, A poll, Via Roma 3. 345

Bologna-Hôtel Savoia-Bologna

26 - Via Indipendenza - 26
Il più nuovo e moderno della Città - Cento
Canotti. Prezzi moderati - A. Andolfi - propr.

"La Bellezza,"

Unico prodotto al mondo che in po
tempo toglie rughe, cicatrici, lentiggini,
buttando del tutto, pallidità. Un
viso frullo, da qualsiasi cosa, diventa
superbamente bello. Pagamento dopo la
guarigione.

Chiedere chiarimenti alla Ditta A.
PARLATO, Via Chiara, N. 60 - NAPOLI



Cartoleria Principale

Campo S. Luca 4266 - Tel: 2.32

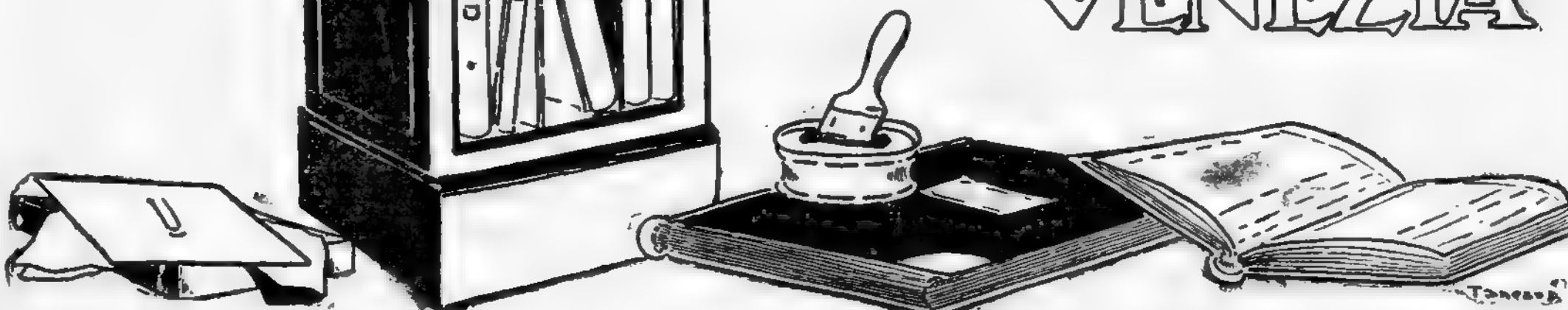
Succursale Campiello Selvatico 5671-72

Stabilimento Grafico S. Sofia 4244 - Tel: 2.51

*Forniture complete per
AMMINISTRAZIONI - BANCHE -
SCUOLE ed UFFICI*

G. Scarabellin

VENEZIA



Abbonamenti: Italia Lire 3.00 all'anno, 35 cent. al trimestre, 10 cent. al mese. Estero Lire 4.00 all'anno, 40 cent. al trimestre, 12 cent. al mese. Inviare il pagamento all'editore. Pubblicità: Italia Lire 1.00 al giorno, 10 cent. al mese. Estero Lire 1.50 al giorno, 15 cent. al mese. Inviare il pagamento all'editore. Direzione: Venezia, Piazza S. Marco, 144. Tel. 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200.

La Camera esprime la sua fiducia al ministero Salandra con una maggioranza di 181 voti

Provisione del presidente MARCORA. — La seduta comincia alle 14.5. L'aspetto della tribuna, e specialmente quella della stampa, è magnifico. Appena approvato il processo verbale entro il governo, Salandra sale al banco della Presidenza e comincia una breve ma qualche parola con Marcora per modo insieme agli altri ministri.

Per l'esposizione di Venezia. PRESIDENTE annuncia che il 30 Aprile si inaugurerà l'esposizione internazionale d'arte di Venezia. La Camera sarà rappresentata alla cerimonia da una delegazione della presidenza e dai deputati della città di Venezia.

La discussione delle comunicazioni del Governo

L'on. Fera

Seguita la discussione sulle comunicazioni del governo. FERA, dichiara che il gruppo parlamentare radicale non può dare la propria fiducia al nuovo gabinetto, riconoscendo tuttavia l'alto valore dei componenti di esso. Il partito radicale sarà lieto di dare così per caso voto favorevole a quelle proposte del governo che ravverrà utili e proficue alla vita del paese. Il partito radicale non si sottrae a errori e deviazioni ha costantemente mirato alla differenziazione delle varie tendenze politiche. Esaurita ai piedi del Campidoglio la missione storica dei partiti storici, la destra e la sinistra, ai suoi risultati determinando nella Camera nuovi molteplici atteggiamenti per la prima volta un lato dell'invincibile movimento avanguardista delle forze del proletariato, e dall'altro per la sempre maggiore insidiosa della povertà economica. Di qui la costituzione di due estremi del grande partito liberale, la formazione di due particolari tendenze e di due gruppi, l'uno il radicale che sente l'impeto di tempi nuovi e si sforza di tralasciare in atto riforme che tendono alla sempre maggiore elevazione delle classi proletarie, l'altra che per contrastare il passo al socialismo transigente non dubita di tendere la mano alla parte conservatrice di un falso patriottismo.

Alle parole falso patriottismo Camerini ed altri deputati cattolici insorgono contro Fera.

— Ma che dico, noi siamo più patriotti di voi! L'estrema a sua volta insorge contro gli interruttori.

— Sì, siete dei falsi patriotti, Gentiloni, Gentiloni, vergognatevi...

La Camera è per qualche minuto in tumulto, e FERA deve sospendere il suo discorso.

Le nuove dichiarazioni di Salandra

BALANDRA (segni di attenzione). — Parla dichiarazioni sincere e modeste, quale per unanime riconoscimento fu il programma del governo.

Il ministro non si propone di rinnovare il mondo, né prescinde di essere il salvatore della patria. La patria salda e forte procede invitta nella via del progresso e chiede agli uomini che sono al potere fede sicura e buona volontà di fronte a difficoltà che con la fermezza del governo e col patriottismo del popolo possono agevolmente essere superate.

Il paese in questo momento richiede ferma difesa della situazione che ha conquistato di fronte alle altre potenze, buoni provvedimenti economici e sociali, buona e retta amministrazione, buona e severa finanza.

Quanto si propone il governo, facendo ad altri il vanto di quell'utopistica pallinazione della vita italiana, eloquentemente suscitata dall'on. Labriola.

Non può rispondere a coloro che hanno chiesto le ragioni della crisi. (Approvazioni). Risponderà invece a coloro che hanno chiesto di conoscere i centri secondo la quale la crisi è stata prodotta e di quali criteri politici intendi informare l'azione tua di governo.

Respungendo anzitutto una censura dell'on. Labriola afferma che si è sempre anche troppo poco adoperato per il suo collegio e non si è per lui permesso di esercitare alcuna influenza nei collegi vicini al suo dei quali non si è mai occupato.

Ritorno dei pareri un accento dell'on. Labriola, circa un certo compiacimento regionale che avrebbe accolto il nuovo ministero ricordando che non più che gli uomini del Mezzogiorno si siano da sentimenti regionali e senta viva la fede nella unità della Patria. (Approvazioni vivissime).

Il liberalismo e i radicali

Circa i suoi principi politici Fera, in coerenza della tradizione di tutta la sua vita si dichiara liberale convinto. Egli ha sempre professato il principio che liberalismo in Italia è sinonimo di patriottismo. (Approvazioni).

Ritorno le molteplici chiari ed esplicite manifestazioni del suo pensiero ed in special modo i recenti suoi discorsi, che raccolgono largo consenso fra quanti vedono in essi riscontro il contenuto ideale ed il programma del partito liberale. E' antico convincimento dell'oratore che il partito liberale può ancora tenere il governo del paese ed è tuttora degno di tenerlo a condizione che sia disciplinato e concorde di sé, delle proprie forze e dei doveri civili che gli incombono.

Non si può dire che il ministro non abbia avuto la sua parte di patriottismo. (Approvazioni).

Un altro giudizio i cattolici professano un falso patriottismo... CAMERINI — Basta, è una vergogna, noi siamo italiani quanto voi. (Rumori all'estrema).

FERA — ... perché... (interiezioni e rumori fra i cattolici) perché le tradizioni veramente liberali della Camera italiana contraddicono ogni atteggiamento nuovo dei cattolici. Marco Minghetti dichiarò che la costituzione fra il liberali e la Chiesa era un sogno irrealizzabile. (Interiezioni vivaci dei cattolici, rumori all'estrema).

CHIANI, in piedi, grida contro Fera. L'estrema in coro ribatte il deputato undecalista cattolico. Ne nasce un nuovo tumulto che costringe le stamparelle del Presidente dura parecchio.

FERA — Data la concessione che Salandra ha del partito liberale, e cioè di un partito benedetto da un partito socialista. VINAI — I socialisti hanno sposato la massoneria. (Rumori all'estrema).

FERA — e dall'altro lato siamo aggrediti da clericali intrasiggenti come polsi avverso l'azione ed invocano alternative dei partiti?

Una ion, Salandra non ha mai colato le sue simpatie per questa seconda tendenza (commenti) pur ampieggiando nei suoi discorsi la formazione di un grande partito liberale che resterà così al socialismo come al clericalismo.

Nonché una real largha formula rende impossibile nel necessario avvicinarsi dei partiti al potere come la possibilità di quel cemento fra i vari ideali e le varie tendenze che solo può ravvivare l'ambiente politico del paese.

Il partito radicale, che ha il tanto di essere possibile la più ardita riforma nel l'ambito degli ordini costituzionali, sente il dovere di difendere gli istituti della democrazia contro la insidiosa e lenta opera di penetrazione che il partito clericali va compiendo nella coscienza del paese. (Applausi all'estrema sinistra, commenti).

Questi criteri il partito radicale non ha mai abbandonati adoperandosi a render possibile quella concentrazione delle forze democratiche nella quale risiede ogni ragione di progresso, per mezzo della quale soltanto sarà possibile realizzare la riforma che il popolo attende.

Ma a questi criteri contrasta indubbiamente l'esistenza del presente gabinetto che rappresenta un nuovo compromesso tra le varie tendenze politiche per natura loro diverse.

I radicali debbono pertanto negare fedeltà al presente ministero, convinto che esso non farà che arrestare il ritorno forte e sicuro della vita politica del paese. (Vive approvazioni all'estrema sinistra, molte congratulazioni, commenti).

Un radicale, che ha il tanto di essere possibile la più ardita riforma nel l'ambito degli ordini costituzionali, sente il dovere di difendere gli istituti della democrazia contro la insidiosa e lenta opera di penetrazione che il partito clericali va compiendo nella coscienza del paese. (Applausi all'estrema sinistra, commenti).

Questi criteri il partito radicale non ha mai abbandonati adoperandosi a render possibile quella concentrazione delle forze democratiche nella quale risiede ogni ragione di progresso, per mezzo della quale soltanto sarà possibile realizzare la riforma che il popolo attende.

Ma a questi criteri contrasta indubbiamente l'esistenza del presente gabinetto che rappresenta un nuovo compromesso tra le varie tendenze politiche per natura loro diverse.

I radicali debbono pertanto negare fedeltà al presente ministero, convinto che esso non farà che arrestare il ritorno forte e sicuro della vita politica del paese. (Vive approvazioni all'estrema sinistra, molte congratulazioni, commenti).

Un radicale, che ha il tanto di essere possibile la più ardita riforma nel l'ambito degli ordini costituzionali, sente il dovere di difendere gli istituti della democrazia contro la insidiosa e lenta opera di penetrazione che il partito clericali va compiendo nella coscienza del paese. (Applausi all'estrema sinistra, commenti).

Questi criteri il partito radicale non ha mai abbandonati adoperandosi a render possibile quella concentrazione delle forze democratiche nella quale risiede ogni ragione di progresso, per mezzo della quale soltanto sarà possibile realizzare la riforma che il popolo attende.

Ma a questi criteri contrasta indubbiamente l'esistenza del presente gabinetto che rappresenta un nuovo compromesso tra le varie tendenze politiche per natura loro diverse.

I radicali debbono pertanto negare fedeltà al presente ministero, convinto che esso non farà che arrestare il ritorno forte e sicuro della vita politica del paese. (Vive approvazioni all'estrema sinistra, molte congratulazioni, commenti).

Un radicale, che ha il tanto di essere possibile la più ardita riforma nel l'ambito degli ordini costituzionali, sente il dovere di difendere gli istituti della democrazia contro la insidiosa e lenta opera di penetrazione che il partito clericali va compiendo nella coscienza del paese. (Applausi all'estrema sinistra, commenti).

Un altro giudizio i cattolici professano un falso patriottismo... CAMERINI — Basta, è una vergogna, noi siamo italiani quanto voi. (Rumori all'estrema).

FERA — ... perché... (interiezioni e rumori fra i cattolici) perché le tradizioni veramente liberali della Camera italiana contraddicono ogni atteggiamento nuovo dei cattolici. Marco Minghetti dichiarò che la costituzione fra il liberali e la Chiesa era un sogno irrealizzabile. (Interiezioni vivaci dei cattolici, rumori all'estrema).

CHIANI, in piedi, grida contro Fera. L'estrema in coro ribatte il deputato undecalista cattolico. Ne nasce un nuovo tumulto che costringe le stamparelle del Presidente dura parecchio.

FERA — Data la concessione che Salandra ha del partito liberale, e cioè di un partito benedetto da un partito socialista. VINAI — I socialisti hanno sposato la massoneria. (Rumori all'estrema).

FERA — e dall'altro lato siamo aggrediti da clericali intrasiggenti come polsi avverso l'azione ed invocano alternative dei partiti?

Una ion, Salandra non ha mai colato le sue simpatie per questa seconda tendenza (commenti) pur ampieggiando nei suoi discorsi la formazione di un grande partito liberale che resterà così al socialismo come al clericalismo.

Nonché una real largha formula rende impossibile nel necessario avvicinarsi dei partiti al potere come la possibilità di quel cemento fra i vari ideali e le varie tendenze che solo può ravvivare l'ambiente politico del paese.

Il partito radicale, che ha il tanto di essere possibile la più ardita riforma nel l'ambito degli ordini costituzionali, sente il dovere di difendere gli istituti della democrazia contro la insidiosa e lenta opera di penetrazione che il partito clericali va compiendo nella coscienza del paese. (Applausi all'estrema sinistra, commenti).

Questi criteri il partito radicale non ha mai abbandonati adoperandosi a render possibile quella concentrazione delle forze democratiche nella quale risiede ogni ragione di progresso, per mezzo della quale soltanto sarà possibile realizzare la riforma che il popolo attende.

Ma a questi criteri contrasta indubbiamente l'esistenza del presente gabinetto che rappresenta un nuovo compromesso tra le varie tendenze politiche per natura loro diverse.

I radicali debbono pertanto negare fedeltà al presente ministero, convinto che esso non farà che arrestare il ritorno forte e sicuro della vita politica del paese. (Vive approvazioni all'estrema sinistra, molte congratulazioni, commenti).

Un radicale, che ha il tanto di essere possibile la più ardita riforma nel l'ambito degli ordini costituzionali, sente il dovere di difendere gli istituti della democrazia contro la insidiosa e lenta opera di penetrazione che il partito clericali va compiendo nella coscienza del paese. (Applausi all'estrema sinistra, commenti).

Questi criteri il partito radicale non ha mai abbandonati adoperandosi a render possibile quella concentrazione delle forze democratiche nella quale risiede ogni ragione di progresso, per mezzo della quale soltanto sarà possibile realizzare la riforma che il popolo attende.

Ma a questi criteri contrasta indubbiamente l'esistenza del presente gabinetto che rappresenta un nuovo compromesso tra le varie tendenze politiche per natura loro diverse.

I radicali debbono pertanto negare fedeltà al presente ministero, convinto che esso non farà che arrestare il ritorno forte e sicuro della vita politica del paese. (Vive approvazioni all'estrema sinistra, molte congratulazioni, commenti).

Un radicale, che ha il tanto di essere possibile la più ardita riforma nel l'ambito degli ordini costituzionali, sente il dovere di difendere gli istituti della democrazia contro la insidiosa e lenta opera di penetrazione che il partito clericali va compiendo nella coscienza del paese. (Applausi all'estrema sinistra, commenti).

Questi criteri il partito radicale non ha mai abbandonati adoperandosi a render possibile quella concentrazione delle forze democratiche nella quale risiede ogni ragione di progresso, per mezzo della quale soltanto sarà possibile realizzare la riforma che il popolo attende.

Ma a questi criteri contrasta indubbiamente l'esistenza del presente gabinetto che rappresenta un nuovo compromesso tra le varie tendenze politiche per natura loro diverse.

I radicali debbono pertanto negare fedeltà al presente ministero, convinto che esso non farà che arrestare il ritorno forte e sicuro della vita politica del paese. (Vive approvazioni all'estrema sinistra, molte congratulazioni, commenti).

Un radicale, che ha il tanto di essere possibile la più ardita riforma nel l'ambito degli ordini costituzionali, sente il dovere di difendere gli istituti della democrazia contro la insidiosa e lenta opera di penetrazione che il partito clericali va compiendo nella coscienza del paese. (Applausi all'estrema sinistra, commenti).

Questi criteri il partito radicale non ha mai abbandonati adoperandosi a render possibile quella concentrazione delle forze democratiche nella quale risiede ogni ragione di progresso, per mezzo della quale soltanto sarà possibile realizzare la riforma che il popolo attende.

Un altro giudizio i cattolici professano un falso patriottismo... CAMERINI — Basta, è una vergogna, noi siamo italiani quanto voi. (Rumori all'estrema).

FERA — ... perché... (interiezioni e rumori fra i cattolici) perché le tradizioni veramente liberali della Camera italiana contraddicono ogni atteggiamento nuovo dei cattolici. Marco Minghetti dichiarò che la costituzione fra il liberali e la Chiesa era un sogno irrealizzabile. (Interiezioni vivaci dei cattolici, rumori all'estrema).

CHIANI, in piedi, grida contro Fera. L'estrema in coro ribatte il deputato undecalista cattolico. Ne nasce un nuovo tumulto che costringe le stamparelle del Presidente dura parecchio.

FERA — Data la concessione che Salandra ha del partito liberale, e cioè di un partito benedetto da un partito socialista. VINAI — I socialisti hanno sposato la massoneria. (Rumori all'estrema).

FERA — e dall'altro lato siamo aggrediti da clericali intrasiggenti come polsi avverso l'azione ed invocano alternative dei partiti?

Una ion, Salandra non ha mai colato le sue simpatie per questa seconda tendenza (commenti) pur ampieggiando nei suoi discorsi la formazione di un grande partito liberale che resterà così al socialismo come al clericalismo.

Nonché una real largha formula rende impossibile nel necessario avvicinarsi dei partiti al potere come la possibilità di quel cemento fra i vari ideali e le varie tendenze che solo può ravvivare l'ambiente politico del paese.

Il partito radicale, che ha il tanto di essere possibile la più ardita riforma nel l'ambito degli ordini costituzionali, sente il dovere di difendere gli istituti della democrazia contro la insidiosa e lenta opera di penetrazione che il partito clericali va compiendo nella coscienza del paese. (Applausi all'estrema sinistra, commenti).

Questi criteri il partito radicale non ha mai abbandonati adoperandosi a render possibile quella concentrazione delle forze democratiche nella quale risiede ogni ragione di progresso, per mezzo della quale soltanto sarà possibile realizzare la riforma che il popolo attende.

Ma a questi criteri contrasta indubbiamente l'esistenza del presente gabinetto che rappresenta un nuovo compromesso tra le varie tendenze politiche per natura loro diverse.

I radicali debbono pertanto negare fedeltà al presente ministero, convinto che esso non farà che arrestare il ritorno forte e sicuro della vita politica del paese. (Vive approvazioni all'estrema sinistra, molte congratulazioni, commenti).

Un radicale, che ha il tanto di essere possibile la più ardita riforma nel l'ambito degli ordini costituzionali, sente il dovere di difendere gli istituti della democrazia contro la insidiosa e lenta opera di penetrazione che il partito clericali va compiendo nella coscienza del paese. (Applausi all'estrema sinistra, commenti).

Questi criteri il partito radicale non ha mai abbandonati adoperandosi a render possibile quella concentrazione delle forze democratiche nella quale risiede ogni ragione di progresso, per mezzo della quale soltanto sarà possibile realizzare la riforma che il popolo attende.

Ma a questi criteri contrasta indubbiamente l'esistenza del presente gabinetto che rappresenta un nuovo compromesso tra le varie tendenze politiche per natura loro diverse.

I radicali debbono pertanto negare fedeltà al presente ministero, convinto che esso non farà che arrestare il ritorno forte e sicuro della vita politica del paese. (Vive approvazioni all'estrema sinistra, molte congratulazioni, commenti).

Un radicale, che ha il tanto di essere possibile la più ardita riforma nel l'ambito degli ordini costituzionali, sente il dovere di difendere gli istituti della democrazia contro la insidiosa e lenta opera di penetrazione che il partito clericali va compiendo nella coscienza del paese. (Applausi all'estrema sinistra, commenti).

Questi criteri il partito radicale non ha mai abbandonati adoperandosi a render possibile quella concentrazione delle forze democratiche nella quale risiede ogni ragione di progresso, per mezzo della quale soltanto sarà possibile realizzare la riforma che il popolo attende.

Ma a questi criteri contrasta indubbiamente l'esistenza del presente gabinetto che rappresenta un nuovo compromesso tra le varie tendenze politiche per natura loro diverse.

I radicali debbono pertanto negare fedeltà al presente ministero, convinto che esso non farà che arrestare il ritorno forte e sicuro della vita politica del paese. (Vive approvazioni all'estrema sinistra, molte congratulazioni, commenti).

Un radicale, che ha il tanto di essere possibile la più ardita riforma nel l'ambito degli ordini costituzionali, sente il dovere di difendere gli istituti della democrazia contro la insidiosa e lenta opera di penetrazione che il partito clericali va compiendo nella coscienza del paese. (Applausi all'estrema sinistra, commenti).

Questi criteri il partito radicale non ha mai abbandonati adoperandosi a render possibile quella concentrazione delle forze democratiche nella quale risiede ogni ragione di progresso, per mezzo della quale soltanto sarà possibile realizzare la riforma che il popolo attende.

Un altro giudizio i cattolici professano un falso patriottismo... CAMERINI — Basta, è una vergogna, noi siamo italiani quanto voi. (Rumori all'estrema).

FERA — ... perché... (interiezioni e rumori fra i cattolici) perché le tradizioni veramente liberali della Camera italiana contraddicono ogni atteggiamento nuovo dei cattolici. Marco Minghetti dichiarò che la costituzione fra il liberali e la Chiesa era un sogno irrealizzabile. (Interiezioni vivaci dei cattolici, rumori all'estrema).

CHIANI, in piedi, grida contro Fera. L'estrema in coro ribatte il deputato undecalista cattolico. Ne nasce un nuovo tumulto che costringe le stamparelle del Presidente dura parecchio.

FERA — Data la concessione che Salandra ha del partito liberale, e cioè di un partito benedetto da un partito socialista. VINAI — I socialisti hanno sposato la massoneria. (Rumori all'estrema).

FERA — e dall'altro lato siamo aggrediti da clericali intrasiggenti come polsi avverso l'azione ed invocano alternative dei partiti?

Una ion, Salandra non ha mai colato le sue simpatie per questa seconda tendenza (commenti) pur ampieggiando nei suoi discorsi la formazione di un grande partito liberale che resterà così al socialismo come al clericalismo.

Nonché una real largha formula rende impossibile nel necessario avvicinarsi dei partiti al potere come la possibilità di quel cemento fra i vari ideali e le varie tendenze che solo può ravvivare l'ambiente politico del paese.

Il partito radicale, che ha il tanto di essere possibile la più ardita riforma nel l'ambito degli ordini costituzionali, sente il dovere di difendere gli istituti della democrazia contro la insidiosa e lenta opera di penetrazione che il partito clericali va compiendo nella coscienza del paese. (Applausi all'estrema sinistra, commenti).

Questi criteri il partito radicale non ha mai abbandonati adoperandosi a render possibile quella concentrazione delle forze democratiche nella quale risiede ogni ragione di progresso, per mezzo della quale soltanto sarà possibile realizzare la riforma che il popolo attende.

Ma a questi criteri contrasta indubbiamente l'esistenza del presente gabinetto che rappresenta un nuovo compromesso tra le varie tendenze politiche per natura loro diverse.

I radicali debbono pertanto negare fedeltà al presente ministero, convinto che esso non farà che arrestare il ritorno forte e sicuro della vita politica del paese. (Vive approvazioni all'estrema sinistra, molte congratulazioni, commenti).

Un radicale, che ha il tanto di essere possibile la più ardita riforma nel l'ambito degli ordini costituzionali, sente il dovere di difendere gli istituti della democrazia contro la insidiosa e lenta opera di penetrazione che il partito clericali va compiendo nella coscienza del paese. (Applausi all'estrema sinistra, commenti).

Questi criteri il partito radicale non ha mai abbandonati adoperandosi a render possibile quella concentrazione delle forze democratiche nella quale risiede ogni ragione di progresso, per mezzo della quale soltanto sarà possibile realizzare la riforma che il popolo attende.

Ma a questi criteri contrasta indubbiamente l'esistenza del presente gabinetto che rappresenta un nuovo compromesso tra le varie tendenze politiche per natura loro diverse.

I radicali debbono pertanto negare fedeltà al presente ministero, convinto che esso non farà che arrestare il ritorno forte e sicuro della vita politica del paese. (Vive approvazioni all'estrema sinistra, molte congratulazioni, commenti).

Un radicale, che ha il tanto di essere possibile la più ardita riforma nel l'ambito degli ordini costituzionali, sente il dovere di difendere gli istituti della democrazia contro la insidiosa e lenta opera di penetrazione che il partito clericali va compiendo nella coscienza del paese. (Applausi all'estrema sinistra, commenti).

Questi criteri il partito radicale non ha mai abbandonati adoperandosi a render possibile quella concentrazione delle forze democratiche nella quale risiede ogni ragione di progresso, per mezzo della quale soltanto sarà possibile realizzare la riforma che il popolo attende.

Ma a questi criteri contrasta indubbiamente l'esistenza del presente gabinetto che rappresenta un nuovo compromesso tra le varie tendenze politiche per natura loro diverse.

I radicali debbono pertanto negare fedeltà al presente ministero, convinto che esso non farà che arrestare il ritorno forte e sicuro della vita politica del paese. (Vive approvazioni all'estrema sinistra, molte congratulazioni, commenti).

Un radicale, che ha il tanto di essere possibile la più ardita riforma nel l'ambito degli ordini costituzionali, sente il dovere di difendere gli istituti della democrazia contro la insidiosa e lenta opera di penetrazione che il partito clericali va compiendo nella coscienza del paese. (Applausi all'estrema sinistra, commenti).

Questi criteri il partito radicale non ha mai abbandonati adoperandosi a render possibile quella concentrazione delle forze democratiche nella quale risiede ogni ragione di progresso, per mezzo della quale soltanto sarà possibile realizzare la riforma che il popolo attende.

Un altro giudizio i cattolici professano un falso patriottismo... CAMERINI — Basta, è una vergogna, noi siamo italiani quanto voi. (Rumori all'estrema).

FERA — ... perché... (interiezioni e rumori fra i cattolici) perché le tradizioni veramente liberali della Camera italiana contraddicono ogni atteggiamento nuovo dei cattolici. Marco Minghetti dichiarò che la costituzione fra il liberali e la Chiesa era un sogno irrealizzabile. (Interiezioni vivaci dei cattolici, rumori all'estrema).

CHIANI, in piedi, grida contro Fera. L'estrema in coro ribatte il deputato undecalista cattolico. Ne nasce un nuovo tumulto che costringe le stamparelle del Presidente dura parecchio.

FERA — Data la concessione che Salandra ha del partito liberale, e cioè di un partito benedetto da un partito socialista. VINAI — I socialisti hanno sposato la massoneria. (Rumori all'estrema).

FERA — e dall'altro lato siamo aggrediti da clericali intrasiggenti come polsi avverso l'azione ed invocano alternative dei partiti?

Una ion, Salandra non ha mai colato le sue simpatie per questa seconda tendenza (commenti) pur ampieggiando nei suoi discorsi la formazione di un grande partito liberale che resterà così al socialismo come al clericalismo.

Nonché una real largha formula rende impossibile nel necessario avvicinarsi dei partiti al potere come la possibilità di quel cemento fra i vari ideali e le varie tendenze che solo può ravvivare l'ambiente politico del paese.

Il partito radicale, che ha il tanto di essere possibile la più ardita riforma nel l'ambito degli ordini costituzionali, sente il dovere di difendere gli istituti della democrazia contro la insidiosa e lenta opera di penetrazione che il partito clericali va compiendo nella coscienza del paese. (Applausi all'estrema sinistra, commenti).

Questi criteri il partito radicale non ha mai abbandonati adoperandosi a render possibile quella concentrazione delle forze democratiche nella quale risiede ogni ragione di progresso, per mezzo della quale soltanto sarà possibile realizzare la riforma che il popolo attende.

Ma a questi criteri contrasta indubbiamente l'esistenza del presente gabinetto che rappresenta un nuovo compromesso tra le varie tendenze politiche per natura loro diverse.

I radicali debbono pertanto negare fedeltà al presente ministero, convinto che esso non farà che arrestare il ritorno forte e sicuro della vita politica del paese. (Vive approvazioni all'estrema sinistra, molte congratulazioni, commenti).

Un radicale, che ha il tanto di essere possibile la più ardita riforma nel l'ambito degli ordini costituzionali, sente il dovere di difendere gli istituti della democrazia contro la insidiosa e lenta opera di penetrazione che il partito clericali va compiendo nella coscienza del paese. (Applausi all'estrema sinistra, commenti).

Questi criteri il partito radicale non ha mai abbandonati adoperandosi a render possibile quella concentrazione delle forze democratiche nella quale risiede ogni ragione di progresso, per mezzo della quale soltanto sarà possibile realizzare la riforma che il popolo attende.

Ma a questi criteri contrasta indubbiamente l'esistenza del presente gabinetto che rappresenta un nuovo compromesso tra le varie tendenze politiche per natura loro diverse.

I radicali debbono pertanto negare fedeltà al presente ministero, convinto che esso non farà che arrestare il ritorno forte e sicuro della vita politica del paese. (Vive approvazioni all'estrema sinistra, molte congratulazioni, commenti).

Un radicale, che ha il tanto di essere possibile la più ardita riforma nel l'ambito degli ordini costituzionali, sente il dovere di difendere gli istituti della democrazia contro la insidiosa e lenta opera di penetrazione che il partito clericali va compiendo nella coscienza del paese. (Applausi all'estrema sinistra, commenti).

Questi criteri il partito radicale non ha mai abbandonati adoperandosi a render possibile quella concentrazione delle forze democratiche nella quale risiede ogni ragione di progresso, per mezzo della quale soltanto sarà possibile realizzare la riforma che il popolo attende.

Ma a questi criteri contrasta indubbiamente l'esistenza del presente gabinetto che rappresenta un nuovo compromesso tra le varie tendenze politiche per natura loro diverse.

I radicali debbono pertanto negare fedeltà al presente ministero, convinto che esso non farà che arrestare il ritorno forte e sicuro della vita politica del paese. (Vive approvazioni all'estrema sinistra, molte congratulazioni, commenti).

Un radicale, che ha il tanto di essere possibile la più ardita riforma nel l'ambito degli ordini costituzionali, sente il dovere di difendere gli istituti della democrazia contro la insidiosa e lenta opera di penetrazione che il partito clericali va compiendo nella coscienza del paese. (Applausi all'estrema sinistra, commenti).

Questi criteri il partito radicale non ha mai abbandonati adoperandosi a render possibile quella concentrazione delle forze democratiche nella quale risiede ogni ragione di progresso, per mezzo della quale soltanto sarà possibile realizzare la riforma che il popolo attende.

Un altro giudizio i cattolici professano un falso patriottismo... CAMERINI — Basta, è una vergogna, noi siamo italiani quanto voi. (Rumori all'estrema).

FERA — ... perché... (interiezioni e rumori fra i cattolici) perché le tradizioni veramente liberali della Camera italiana contraddicono ogni atteggiamento nuovo dei cattolici. Marco Minghetti dichiarò che la costituzione fra il liberali e la Chiesa era un sogno irrealizzabile. (Interiezioni vivaci dei cattolici, rumori all'estrema).

CHIANI, in piedi, grida contro Fera. L'estrema in coro ribatte il deputato undecalista cattolico. Ne nasce un nuovo tumulto che costringe le stamparelle del Presidente dura parecchio.

FERA — Data la concessione che Salandra ha del partito liberale, e cioè di un partito benedetto da un partito socialista. VINAI — I socialisti hanno sposato la massoneria. (Rumori all'estrema).

FERA — e dall'altro lato siamo aggrediti da clericali intrasiggenti come polsi avverso l'azione ed invocano alternative dei partiti?

Una ion, Salandra non ha mai colato le sue simpatie per questa seconda tendenza (commenti) pur ampieggiando nei suoi discorsi la formazione di un grande partito liberale che resterà così al socialismo come al clericalismo.

Nonché una real largha formula rende impossibile nel necessario avvicinarsi dei partiti al potere come la possibilità di quel cemento fra i vari ideali e le varie tendenze che solo può ravvivare l'ambiente politico del paese.

Il partito radicale, che ha il tanto di essere possibile la più ardita riforma nel l'ambito degli ordini costituzionali, sente il dovere di difendere gli istituti della democrazia contro la insidiosa e lenta opera di penetrazione che il partito clericali va compiendo nella coscienza del paese. (Applausi all'estrema sinistra, commenti).

Questi criteri il partito radicale non ha mai abbandonati adoperandosi a render possibile quella concentrazione delle forze democratiche nella quale risiede ogni ragione di progresso, per mezzo della quale soltanto sarà possibile realizzare la riforma che il popolo attende.

Ma a questi criteri contrasta indubbiamente l'esistenza del presente gabinetto che rappresenta un nuovo compromesso tra le varie tendenze politiche per natura loro diverse.

I radicali debbono pertanto negare fedeltà al presente ministero, convinto che esso non farà che arrestare il ritorno forte e sicuro della vita politica del paese. (Vive approvazioni all'estrema sinistra, molte congratulazioni, commenti).

Un radicale, che ha il tanto di essere possibile la più ardita riforma nel l'ambito degli ordini costituzionali, sente il dovere di difendere gli istituti della democrazia contro la insid

MALATTIE NERVOSE
Lecce, Luzzo, Marosino, Vestrà, orz. 1A.80 - 10
in altri giorni. Jossa orz. - previo avviso.
Congo S. Maurizio 2/60 - Venet. 1779

Pizzi e Ricami
S. LIO — Ponte S. Antonio
(Vedi avviso in VI pagina)

L'incontro di Abbazia

Un articolo dell'on. Barzilai

Il «Messaggero» riproduce un articolo che l'on. Barzilai ha scritto per la «Rivista Contemporanea» che lo pubblicherà nel prossimo numero.

L'on. Barzilai si occupa del prossimo convegno di Abbazia e, ricordando le parole pronunciate dall'on. Di San Giuliano «i giorni della politica remissiva sono passati per sempre», rileva l'atteggiamento assunto dal Governo di Vienna verso gli italiani dell'Anstria, notando come la facoltà universitaria, molte volte promessa, scompaia un'altra volta con la chiusura del Parlamento ed ora si minaccia di istituirlo a Vienna anziché a Trieste; come in quest'ultima città, convivente la polizia, si sia avuta una sanguinaria aggressione slava contro gli studenti italiani della scuola di commercio; come a Fiume la stessa polizia si sia fatta organizzatrice di gesta criminose contro cittadini italiani e come a Spalato, in Dalmazia, i croati abbiano insultato nelle strade le donne che parlano italiano e contro nativi e contro regnicoli si organizzino una specie di terrorismo.

L'on. Barzilai, posti in rilievo questi fatti, domanda che cosa faccia e che cosa dica di fronte ad essi la Consulta dei tempi nuovi. Quindi prosegue:

«Apparecchia semplicemente, a quanto pare, le sale di Abbazia per l'incontro che, in terra straniera a mezza ora da Fiume, il ministro degli Esteri ha fissato e conferma per la metà del mese di aprile. L'on. Di San Giuliano andrà, dunque, ad Abbazia e di là con un buon canocchiale, potrà forse assistere al quadri dell'avventura romanesca di Fiume. E la politica remissiva e non remissiva e i tempi che passano e che non tornano. Forse la frase eroica non è ancora tutta svoltata di contenuto».

L'on. Barzilai accenna quindi alla nota questione dei triplini in Tunisia che, secondo lui, spingerebbe la Francia all'annessione definitiva della Reggenza per non vederla scivolare via con la dipartita di trattamento i suoi arabi, e conclude: «Allora la frase gloriosa con un opportuno «distingue» potrebbe avere del fatto questa interpretazione autentica politica remissiva, precisamente come negli altri tempi, confermata ad Abbazia nel riquadro dell'allesta: politica vigorosa verso coloro che alleati non sono, ma cui punti pur si diceva che avessimo qualche interesse a restare amici».

Il gruppo parlamentare liberale

Roma, 5

Nella sala dell'ufficio I di Montecitorio si sono riuniti i promotori della costituzione del gruppo parlamentare liberale.

In seguito ad invito diramato all'illustre ora di ieri sono intervenuti 48 deputati, e sono state convalidate altre 27 adesioni.

L'adunanza ha pregato ad unanimità l'on. Grippo di assumere la presidenza. Dopo ampia discussione si è riconosciuta la necessità della costituzione del gruppo dando mandato al presidente di aggregare altri colleghi per proporre la organizzazione e la riunione prima che abbia luogo la ripresa dei lavori parlamentari e promuovere eventuali intese con altri gruppi affini. Si è dato inoltre mandato al presidente di fare nella presente discussione una dichiarazione di voto in nome degli intervenuti.

Fra i presenti notavano gli on. Grippo, Ariola, Miri, Bianchini, Viani, Roma, Marzotti, Theodoli, De Amicis, Borromeo, Magliano, Sant'Justi, Simonetti, Morpurgo, Sandrini, Landucci, Chidichimo, Padulli, Mauri, Foscarini, Galenga, ecc.

Elezioni contestate

Roma, 5

La Giunta delle elezioni nella riunione di stamane ha dichiarato contestata l'elezione del collegio di Monte Giorgio, proclamato Falconi.

La Giunta ha poi convalidato l'on. Lavina nel collegio di Nicotri e l'on. Capitani nel collegio di Monopoli.

Malaria e chinino di Stato

Roma, 5

Al Ministero delle finanze si è riunita la commissione di vigilanza sul servizio del chinino di Stato. Alla riunione è intervenuto il ministro Rava, il quale ha voluto sentire di persona e deliberare sulle proposte da essa formulate ed intese ad apportare modificazioni alla vigente legge per la vendita del chinino di Stato e per combattere la malaria. La commissione si è poi pronunciata in ordine alla misura del prezzo da stabilire per la vendita al pubblico ed ai clienti del nuovo preparato: acciogliendo al fattato di chinino, convalidando anche il piano generale di massima per la distribuzione dei sussidi sul fondo degli utili e aziende statali agli effetti della campagna antimalaria del 1914.

La perdita dei federati a Torreon

Washington, 5

Secondo un rapporto dell'agente consolare degli Stati Uniti, i costituzionalisti hanno avuto nel combattimento avvenuto a Torreon 1290 fra morti e feriti. Si annuncia che il generale Velasco, comandante dei federali a Torreon, si trova ricoverato in un ospedale.

Testimoni oculari dichiarano che il generale Velasco ha giustiziato, senza processo, a Torreon, tre spagnoli accusati di aver tirato sulle truppe. Anche la moglie di uno di essi, Lolero Lopez, la quale tentava di proteggere col suo corpo quello del marito, è stata uccisa. Trecentocinquanta spagnoli, fra uomini, donne e fanciulli, che si erano rifugiati in una banca posta sotto la protezione dell'arcivescovo nord-americano, hanno assistito a tutte le vicende del combattimento.

Gli insorti non hanno mostrato alcuna intenzione di uccidere i nemici che hanno conservato la loro neutralità. Occorrono una decina di giorni per poter l'esercito costituzionalista in condizioni di poter avanzare contro Saltillo e Monterrey.

Importante invenzione

Madrid, 5

A Bozuelos, Comune situato presso Madrid, una spagnuolo, certo Iglesias, ha fatto pubblici esperimenti con un apparecchio di sua invenzione, per raccogliere la elettricità atmosferica e impiegare la per uso industriale. L'ingegner mediano un apparecchio semplicissimo installato sopra una collina, è riuscito ad accendere ed a spegnere a suo piacere 15 apparecchi elettrici a 500 metri di distanza.

Lo atrocità dei greci in Epiro

Indignazione in Albania

Si sono prese le disposizioni per i quadri di mobilitazione. Il principe Guglielmo ricevette numerosi dispetti dalla popolazione indignata per i fatti che si svolgono in Epiro e che si mette a sua disposizione. Seicento profughi che si trovano a Sinanali sulla Voivoda telegrafarono al principe invocando aiuto.

Il principe ha telegrafato alla Regina d'Olanda rassegnandosi per la condotta del maggiore Kuller che migliora delle ferite riportate nello scontro di Coriza. Sono giunte ulteriori notizie sulle atrocità degli insorti.

Truppe greche fra gli epiroiti

Vienne, 5

Notizie da Durazzo recano che sono ivi giunti diversi telegrammi provenienti dai funzionari del governo albanese delle regioni epirote. Secondo essi la gendarmeria albanese troverebbe dinanzi a sé non più soltanto comitati, ma anche bande composte da uomini di truppe greche regolari. Anche i cannoni e le mitragliatrici adoperate dagli insorti sarebbero manovrate da artiglieri greci.

In seguito ai continui rinforzi che giungevano loro dalla Grecia gli epiroiti prendono coraggio e si arrischiavano ad assaltare località molto importanti che la gendarmeria comandata da ufficiali olandesi conserverebbe a fatica.

Attacchi degli albanesi

Atene, 5

L'agenzia d'Atene dice che gli attacchi degli albanesi contro le linee cominciate e che ciò mette il governo ellenico in una difficile situazione.

Per un'intesa fra le due Triplici

Berlino, 5

Il «Berliner Tageblatt» scrive: Nei circoli diplomatici berlinesi si considera per il momento con tranquillità il movimento in Epiro e non si pensa a un intervento delle potenze nella questione epirota. Si spera che sarà raggiunto rapidamente un accordo fra le Potenze della Triplice Alleanza e quelle della Triplice Intesa su la risposta da dare alla nota greca che contribuisce allo stabilimento della pace.

False voci di provocazioni

contro gli equipaggi della «Puglia»

Durazzo, 5

Le voci corse di provocazioni contro gli equipaggi della società «Puglia» sono assolutamente infondate per quanto riguarda Durazzo e inverosimili per quanto riguarda Valona e San Giovanni di Medua. Il ministro d'Italia telegrafato agli uffici dipartimenti fidelesco che qualsiasi difficoltà verrà immediatamente appianata.

I condotti Nord e Nord Est

La riunione della commissione internazionale

Bari, 5

La Commissione Internazionale di delimitazione della frontiera Nord e Nord-Est dell'Albania, che nei primi di dicembre dell'anno scorso sospese i suoi lavori a causa dell'incertezza della stagione, si riunirà nuovamente a Scutari il 20 corrente per riprendere i suoi studi di continuare il tracciamento della linea di confine.

La Commissione sarà scortata, come durante il primo periodo dei suoi lavori, da un distaccamento di soldati albanesi forte di circa 100 uomini e da un altro distaccamento di soldati austro-ungarici della stessa forza.

Delegato italiano nella Commissione Internazionale continuerà ad essere il colonnello di S. M. cav. Valentino Marafini, il quale avrà come segretario il capitano Ferrari Bravo del 2° reggimento granatieri e come interprete di lingua albanese il tenente di complemento di S. M. cav. Claudio Scappini.

Della commissione farà parte anche il console cav. G. lanti rappresentando l'Italia a L'ukh.

Pel lavori topografici sono stati comandati due ufficiali dell'Istituto Geografico Militare di Firenze, capitani Giulio Parvis e Francesco Reali.

La scorsa sera comandata da un capitano coadiuvato da due tenenti.

Il maggiore medico cav. Santucci dell'Ospedale Militare di Roma, sarà incaricato della direzione del servizio sanitario ed avrà alle sue dipendenze il tenente dottor Oreste Palladini.

Il distaccamento italiano si sta qui riunendo in questi giorni e si imbarcherà nel nostro porto per Scutari in modo da giungere colà il 5 corrente.

L'incidente serbo-inglese

Belgrado, 5

Una nota ufficiale dichiara che la notizia da Salonicco nella quale si diceva che il console inglese Grig di Monastir avrebbe subito esaltamenti da parte delle autorità serbe, non ha fondamento. I fatti si sono svolti nel modo seguente: Dopo l'annessione dei nuovi territori alla Serbia, l'amministrazione del monopolio fece sapere a tutti i circoli commerciali che in Serbia la carta da sigarette, il tabacco, il sale e il petrolio erano monopolizzati. L'amministrazione fece fare presso tutti i negozianti che avevano depositi di tale merce un inventario e fece apporre i suggelli sulle merci che l'amministrazione stessa acquistava.

L'amministrazione agì pure in tal modo presso un negoziante suddito serbo che aveva acquistato merce in Inghilterra. Fu allora che il console inglese si immischio nell'affare. Si presentò presso il negoziante e ripeté i sigilli apposti dalla polizia come se si fosse stati ancora sotto l'antico regime precedente all'occupazione.

Le autorità serbe protestarono subito e chiesero il ritiro del console.

L'incidente sta tutto in questo fatto e il console non fa mai oggetto di qualsiasi maltrattamento. Tutto sarà risolto tra breve nel modo migliore.

Le condizioni dell'esercito serbo

Belgrado, 5

La discussione del bilancio continua alla Scupschina. Il colonnello Stefanovic, ministro della guerra, ha dichiarato che l'esercito serbo è completamente pronto a respingere le eventuali aggressioni che potrebbero verificarsi in territorio serbo. Ha soggiunto che gli effettivi dell'esercito serbo sono attualmente di 49 mila uomini. Secondo l'attitudine dell'opinione pubblica non si può trattenere, rompi i cordoni e abbate le siepi e si rovescia sul traguardo cospicuo l'arrivo degli altri corridori è riuscito felicissimo. Arriva alle ore 16.30 Cruppelmann seguito da Alvoine. Giampone poi altri sei, ma la classifica riesce impossibile.

Agostoni giunge primo al traguardo

San Remo, 5

Alle ore 16.15 arriva Agostoni seguito a ruota dal Galletti. Il pubblico prorompe in entusiastici applausi mentre la banda comunale intona la marcia reale. Il pubblico non si può trattenere, rompe i cordoni e abbate le siepi e si rovescia sul traguardo cospicuo l'arrivo degli altri corridori è riuscito felicissimo. Arriva alle ore 16.30 Cruppelmann seguito da Alvoine. Giampone poi altri sei, ma la classifica riesce impossibile.

L'istruttoria per l'assassinio di Calmette

L'interrogatorio di Poincaré

Parigi, 5

Il giudice istruttore ha interrogato Bernard, il quale gli ha consegnato una lettera ricevuta da Calmette il giorno della pubblicazione della lettera firmata «Tuo lo», nella quale Calmette vi diceva che sapeva l'amico della signora Gueydan, lo pregava di esprimere ad essa il suo rammarico per la pubblicazione della lettera.

Il dottor Ponchetton, il quale curò Calmette, ha dichiarato al giudice di aver notato che la signora Calmette conservò dopo il delitto un'attitudine calma ed altera.

Forchon, primo presidente della Corte d'Appello, accompagnato da un cancelliere, si è recato stamane all'Eliseo per raccogliere un deposizione del presidente della Repubblica nell'istruttoria per l'uccisione di Calmette. Non è stata data ancora alcuna informazione ufficiale su tale deposizione. Si assicura però che Poincaré ha confermato che Calmette gli aveva fatto visita all'Eliseo la mattina del giorno in quale si «figurarono il dramma. Nel colloquio che ebbe col capo dello Stato, Calmette lo avrebbe intrattenuto sulla campagna del «figaro» e sulla pubblicazione che temeva imminente di lettere private e dei timori che gli arrecava lo stato di esilio della signora Calmette. Poincaré si sarebbe adoperato per calmare Calmette e avrebbe aggiunto che conosceva Calmette, che lo riteneva incapace, dato il suo carattere e la sua proba professionalità, di pubblicare le lettere in questione.

Fabre darà le dimissioni?

Parigi, 5

Il Gaulois dice che la notizia della prossima punizione del procuratore generale Fabre, ha prodotto al palazzo di giustizia la più viva impressione. Si afferma ieri sera che Fabre non accetterà la decisione e che darà le sue dimissioni le quali saranno seguite da altre, che faranno molto rumore.

Intervistato da un collaboratore dell'«Eco de Paris», circa le voci della sua prossima punizione, il procuratore generale Fabre si è mostrato molto stupefatto. Egli ha dichiarato che non è stato avvertito di nulla ed ha concluso dicendo che non crede possibile di falcidiare così un procuratore alla fine della sua carriera senza neppure avvertirlo della misura che si prepara.

Credero e Nitti a Costantinopoli

Costantinopoli, 5

Gli ex ministri Credero e Nitti sono giunti e cominceranno la visita alla città. Sono ospiti dell'ambasciatore d'Italia.

Il Granduca Costantino di Russia è giunto all'Egitto diretto ad Odesa. Un battaglione di cinque torpediniere è uscita dal Mare di Marmara ed ha effettuato manovre alla presenza del ministro della Marina.

Cronaca dello Sport

Roma, 5

Le manifestazioni podistiche

a Sant'Elena

Sul luffero di Sant'Elena, che la violenta brezza della notte aveva sconvolto asportando la tela della tribuna e di vedendo i sostegni della stessa, si svolsero nel pomeriggio di ieri le importanti gare podistiche indette dal «Venezia F.C.».

Di tali gare riportiamo per ordine i risultati:

Gara metri 100 — Prima batteria: I. Nespoli in 12" due terzi, II. Maffei, III. Fiammazzo; IV. Romanelli.

Seconda batteria: I. Marzantoni in 12" due terzi; II. Tiltoni; III. Dorico.

Finale: I. Nespoli (dell'Unione Sportiva di Treviso) in 12", II. Marzantoni; III. Maffei, IV. Tiltoni, V. Dorico, VI. Fiammazzo.

Gli ultimi due furono classificati dalla tuffatura, data al risultato di un'altra finale fatta svolgere fra i terzi e quarti arrivati delle singole batterie e vinta da Dorico.

Gara metri 3000 — I. Zancanella (della «Venezia» di Mestre) in 17", II. Gagliardi, III. Ravello; IV. Tagliapietra, V. Bambini; VI. Botter, ritirato Maruzzi.

Verso la fine di questa gara avvennero alcuni incidenti fra corridori e pubblico, ma la Giuria decise di non modificare l'ordine di arrivo dianzi indicato, ritenendo che detti incidenti non fossero imputabili ai concorrenti e non avessero influito sul risultato finale della gara.

Gara metri 1000 — I. Heina (del «Venezia F.C.» in 5" 7", II. Grimaldi (della «Ritornello» di Genova), III. Tiltoni, IV. De Sottis, V. D'Antiga, VI. Donadoni VII. Stato.

Ritirati Romanelli e Bottola.

Gara metri 5000 — I. Tarelli (del «Venezia F.C.» in 17", II. Biscuola di Rovigo (distaccato soltanto di un secondo), III. Costantini di Milano; IV. Tiltoni; V. Baccari; Ritirati De Toffoli.

Sul via del termine della gara, la Giuria (composta dei signori Bach, capri Scarselli, Visintini, Pergamo, Saletta, Adorno, Cristiani e Viani) consegnò ai vincitori ed ai classificati nei posti d'onore i premi consistenti in 24 medaglie d'oro e di argento.

Questa assegnazione di premi ebbe luogo alla presenza del pubblico, molto affollato, il quale fu largo di applausi per tutti gli atleti, specialmente per il veneziano Tiltoni, che partecipò a tutte le gare giugnendo sempre onorevolmente.

La corsa ciclistica Milano-San Remo

Milano, 5

Con la Milano-San Remo che viene disputata per l'ottavo anno ad iniziativa della «Gazzetta dello Sport» e dell'Unione Sportiva di San Remo, si apre oggi la serie delle grandi corse ciclistiche dell'annata.

La partenza ha avuto luogo stamane alle ore sei al nuovo dazio di Porta Ticinese. Fino dalle 4.30 discreta folla aveva cominciato ad addensarsi sul luogo fissato per la partenza. I corridori, specialmente i più noti, al loro giungere erano fatti segno a saluti augurali e a vivaci Speciali applausi accolse il veneziano Ganna, l'unico italiano che in otto anni non mancava questa gara. Al segnale dato dalla start, 72 dei 85 iscritti hanno iniziato la corsa.

Fra i partiti sono i migliori rouler italiani, francesi e belgi. Vi sono inoltre tre australiani che giungono fra noi preceduti da ottima fama. In seguito al forte temporale di questa notte, le strade sono molto fangose, ma stamane il tempo si è rimesso al bello e si preannunzia una giornata splendida.

La corsa si svolge sul percorso Milano-Ovada, poi la strada si inerpica bruscamente fino a raggiungere il passo del Turchino (535 m.) per precipitare poi in rapidi tornanti quasi verso Val d'Aosta in rapida discesa verso la Riviera, i concorrenti combatteranno faticosa fase finale della corsa fino a San Remo. Il percorso totale è di km. 286.50. Si prevede che i primi arrivi a San Remo si avranno fra le 15.30 e le 16.30.

Altri incontri

Ad Alessandro: Alessandro batte Juventus Italia con 3 a 0 — Arbitro Bianchi dell'U. B. M.

A Torino: Torino batte Milano con 3 a 0. — Arbitro Ferrari della Pro Vercelli.

Al Torneo calcistico di Lugano: precece parte l'U. S. M. che batte la Bellinzona con 1 a 0, e la Libertas che batte la Lugano con 2 a 1.

Nella gara di consolazione la Bellinzona batte Lugano con 2 a 1.

Al match finale fra l'U. S. M. e la Libertas vince la prima con 1 a 0.

Campionato Veneto

Venezia, 5

(Per telegrammi). — Allo «Stadium» si è svolto il primo match di campionato veneto per la promozione delle squadre di Verona: Benetton, di Padova: Calcitica, le quali hanno riportato tre punti ciascuna. Arbitro Gabriotti.

Disgraziato voto di un ufficiale svizzero

Parigi, 5

Nel pomeriggio all'aeroporto di Buc un ufficiale svizzero è caduto dall'aeroplano da 20 metri di altezza. E' stato trasportato all'ospedale di Versailles, ove si constatò che aveva riportato contusioni interne. L'apparecchio è rimasto completamente infranto.

La Gazzetta di Venezia giunge in tutto il Veneto

San Remo, 5

Alle ore 16.15 arriva Agostoni seguito a ruota dal Galletti. Il pubblico prorompe in entusiastici applausi mentre la banda comunale intona la marcia reale. Il pubblico non si può trattenere, rompe i cordoni e abbate le siepi e si rovescia sul traguardo cospicuo l'arrivo degli altri corridori è riuscito felicissimo. Arriva alle ore 16.30 Cruppelmann seguito da Alvoine. Giampone poi altri sei, ma la classifica riesce impossibile.

Orari del vaporetti

Linea Comandante di Navigazione Italiana

CANAL GRANDE-CAPIRELLI-LIDO — Da S. Chiara per S. Nicolò dalle ore 7.15 alle 8.30 con ogni ora.

Da S. Nicolò per S. Chiara alle ore 8.30 e 7.30 indi dalle 8.15 alle 8.30 e dalle 8.30 alle 9.30 a S. Chiara.

Da S. Chiara per S. Nicolò alle ore 8.30 e 7.30 indi dalle 8.15 alle 8.30 e dalle 8.30 alle 9.30 a S. Chiara.

Da S. Chiara per S. Nicolò alle ore 8.30 e 7.30 indi dalle 8.15 alle 8.30 e dalle 8.30 alle 9.30 a S. Chiara.

Da S. Chiara per S. Nicolò alle ore 8.30 e 7.30 indi dalle 8.15 alle 8.30 e dalle 8.30 alle 9.30 a S. Chiara.

Credero e Nitti a Costantinopoli

Costantinopoli, 5

Gli ex ministri Credero e Nitti sono giunti e cominceranno la visita alla città. Sono ospiti dell'ambasciatore d'Italia.

Il Granduca Costantino di Russia è giunto all'Egitto diretto ad Odesa. Un battaglione di cinque torpediniere è uscita dal Mare di Marmara ed ha effettuato manovre alla presenza del ministro della Marina.

La Gazzetta di Venezia giunge in tutto il Veneto

San Remo, 5

Alle ore 16.15 arriva Agostoni seguito a ruota dal Galletti. Il pubblico prorompe in entusiastici applausi mentre la banda comunale intona la marcia reale. Il pubblico non si può trattenere, rompe i cordoni e abbate le siepi e si rovescia sul traguardo cospicuo l'arrivo degli altri corridori è riuscito felicissimo. Arriva alle ore 16.30 Cruppelmann seguito da Alvoine. Giampone poi altri sei, ma la classifica riesce impossibile.

Il circuito motociclistico del Tevere

Roma, 5

Indetto e organizzato dalla «Moto Club Romano» ha avuto il suo svolgimento stamane il primo circuito motociclistico del Tevere, corso su un circuito chiuso di km. 10 da ripetere per sei volte, con un complessivo quindi di 60 km.

La gara ha sortito un ottimo esito sportivo, se non per il gran numero di concorrenti, per il loro valore. Infatti i migliori motociclisti che vanti questo sport erano accesi in pista a contendersi la grande medaglia d'oro del Re.

La gara era aperta a sole due categorie per le macchine con cilindrata di 500 cm. cubi e di 350 cm. cubi. Della prima categoria prendono la partenza solo 12 dei 16 iscritti, e della seconda 15 iscritti, che partono a distanza di un minuto uno dall'altro. Le gare avvennero tutte regolarmente e nessun incidente ha turbato l'esito della gara.

Dopo asprissima lotta, giunse primo Gai, di Roma, della categoria delle cilindrata da 500 cm. cubi, che compie il percorso in 3 ore e un quarto. Secondo è giunto Valati a 3' di distanza. Terzo è Merlo, in 3 ore, 11' 16" e 3 quinti. Quarto Brunori, quinto Pierino, sesto Corasini.

Nella seconda categoria 350 cm. cubi, arriva primo Ray Badino in ore 3 23" 3", seguito a molta distanza da Bonasso. Al loro svolgersi di questa prima manifestazione motociclistica romana assisteva numerosa folla.

Il match di foot-ball a Genova

Genova, 5

Favorita da un tempo splendido, alle 15.30, sul campo della Genova Cricket ha avuto luogo un match di Foot Ball fra le squadre nazionali italiana e svizzera.

Un pubblico numeroso di oltre 10 mila persone è accorso ad assistere a tale incontro. Tra le autorità si notavano il Sindaco prof. Grasso, il console svizzero Salvati, l'on. Montò e il signor Beck, presidente della federazione del giuoco del calcio svizzero.

La partita si svolse animatissima, seguita con entusiasmo dal pubblico. L'Italia ha segnato al 28° minuto del primo tempo un punto per merito di Mattea, l'unico in suo favore pareggiato al 34° minuto della stessa ripresa dalla squadra svizzera, per opera di Wya.

Durante l'intervallo fra la prima e la seconda ripresa, il Sindaco Grasso ha fatto omaggio al 22° giuratore, all'arbitro Barretti e all'on. Montò, della medaglia d'oro, ricordo, offerta dal Municipio.

Nella seconda ripresa le squadre non segnarono alcun goal. Il giuoco si è svolto cordialissimo. Non ebbero a lamentare incidenti fra i giocatori. Si ebbero 10 falli contro l'Italia e 8 contro la Svizzera.

Alle 17.15 la partita ebbe termine tra i numerosi applausi del grande pubblico.

Altri incontri

Ad Alessandro: Alessandro batte Juventus Italia con 3 a 0 — Arbitro Bianchi dell'U. B. M.

A Torino: Torino batte Milano con 3 a 0. — Arbitro Ferrari della Pro Vercelli.

Al Torneo calcistico di Lugano: precece parte l'U. S. M. che batte la Bellinzona con 1 a 0, e la Libertas che batte la Lugano con 2 a 1.

Nella gara di consolazione la Bellinzona batte Lugano con 2 a 1.

Al match finale fra l'U. S. M. e la Libertas vince la prima con 1 a 0.

Campionato Veneto

Venezia, 5

(Per telegrammi). — Allo «Stadium» si è svolto il primo match di campionato veneto per la promozione delle squadre di Verona: Benetton, di Padova: Calcitica, le quali hanno riportato tre punti ciascuna. Arbitro Gabriotti.

Disgraziato voto di un ufficiale svizzero

Parigi, 5

Nel pomeriggio all'aeroporto di Buc un ufficiale svizzero è caduto dall'aeroplano da 20 metri di altezza. E' stato trasportato all'ospedale di Versailles, ove si constatò che aveva riportato contusioni interne. L'apparecchio è rimasto completamente infranto.

La Gazzetta di Venezia giunge in tutto il Veneto

San Remo, 5

Alle ore 16.15 arriva Agostoni seguito a ruota dal Galletti. Il pubblico prorompe in entusiastici applausi mentre la banda comunale intona la marcia reale. Il pubblico non si può trattenere, rompe i cordoni e abbate le siepi e si rovescia sul traguardo cospicuo l'arrivo degli altri corridori è riuscito felicissimo. Arriva alle ore 16.30 Cruppelmann seguito da Alvoine. Giampone poi altri sei, ma la classifica riesce impossibile.

Orari del vaporetti

Linea Comandante di Navigazione Italiana

CANAL GRANDE-CAPIRELLI-LIDO — Da S. Chiara per S. Nicolò dalle ore 7.15 alle 8.30 con ogni ora.

Da S. Nicolò per S. Chiara alle ore 8.30 e 7.30 indi dalle 8.15 alle 8.30 e dalle 8.30 alle 9.30 a S. Chiara.

Da S. Chiara per S. Nicolò alle ore 8.30 e 7.30 indi dalle 8.15 alle 8.30 e dalle 8.30 alle 9.30 a S. Chiara.

Da S. Chiara per S. Nicolò alle ore 8.30 e 7.30 indi dalle 8.15 alle 8.30 e dalle 8.30 alle 9.30 a S. Chiara.

Da S. Chiara per S. Nicolò alle ore 8.30 e 7.30 indi dalle 8.15 alle 8.30 e dalle 8.30 alle 9.30 a S. Chiara.

Credero e Nitti a Costantinopoli

Costantinopoli, 5

Gli ex ministri Credero e Nitti sono giunti e cominceranno la visita alla città. Sono ospiti dell'ambasciatore d'Italia.

Il Granduca Costantino di Russia è giunto all'Egitto diretto ad Odesa. Un battaglione di cinque torpediniere è uscita dal Mare di Marmara ed ha effettuato manovre alla presenza del ministro della Marina.

La Gazzetta di Venezia giunge in tutto il Veneto

San Remo, 5

Alle ore 16.15 arriva Agostoni seguito a ruota dal Galletti. Il pubblico prorompe in entusiastici applausi mentre la banda comunale intona la marcia reale. Il pubblico non si può trattenere, rompe i cordoni e abbate le siepi e si rovescia sul traguardo cospicuo l'arrivo degli altri corridori è riuscito felicissimo. Arriva alle ore 16.30 Cruppelmann seguito da Alvoine. Giampone poi altri sei, ma la classifica riesce impossibile.

Il circuito motociclistico del Tevere

Roma, 5

Indetto e organizzato dalla «Moto Club Romano» ha avuto il suo svolgimento stamane il primo circuito motociclistico del Tevere, corso su un circuito chiuso di km. 10 da ripetere per sei volte, con un complessivo quindi di 60 km.

La gara ha sortito un ottimo esito sportivo, se non per il gran numero di concorrenti, per il loro valore. Infatti i migliori motociclisti che vanti questo sport erano accesi in pista a contendersi la grande medaglia d'oro del Re.

La gara era aperta a sole due categorie per le macchine con cilindrata di 500 cm. cubi e di 350 cm. cubi. Della prima categoria prendono la partenza solo 12 dei 16 iscritti, e della seconda 15 iscritti, che partono a distanza di un minuto uno dall'altro. Le gare avvennero tutte regolarmente e nessun incidente ha turbato l'esito della gara.

Dopo asprissima lotta, giunse primo Gai, di Roma, della categoria delle cilindrata da 500 cm. cubi, che compie il percorso in 3 ore e un quarto. Secondo è giunto Valati a 3' di distanza. Terzo è Merlo, in 3 ore, 11' 16" e 3 quinti. Quarto Brun

TREVISO

Una crisi felicemente risolta

ASOLO — Ci scrivono, 5:

Il dott. Pasquali, chiamato a sostituire all'Avv. Bassoli nell'ufficio di Presidente della locale Congregazione di Carità, dopo pochi mesi di prova, forse trovando la situazione un po' difficile, vuole le dimissioni. Controproponendo, ma non per le stesse ragioni, in vista dunque altri tre Commissari. Ecco la crisi di cui si occupa, col suo solito fare tra l'istituzionale ed il barlume, il corrispondente straordinario delle grandi occasioni dell'Adriatico.

Una non è proprio il caso di fare mistero, come non è il caso di far catastrofiche professe. Dopo le spese ingenti, che si dovranno incontrare per la costruzione di un nuovo Ospedale rispondente ai bisogni cittadini, sono potremmo contenersi nel limite della provvisorietà, come succede pur troppo in materia edilizia, e quando gli amministratori sono animati dall'amore della perfezione, era naturale il sopravvenire di un periodo di angustia, poiché se i bisogni dell'assistenza ospedaliera aumentano, i redditi restano pressoché stazionari. Qual meraviglia quindi se, dopo un periodo laborioso che vede ad Asolo un ospedale moderno e dotato di quanto reclama la scienza, sopravvenire la povertà di una sosta per ristabilire l'andamento normale?

Tanto più è naturale in quanto diverse oggi necessario affrontare più largamente il problema e provvedere al miglioramento anche delle cose colophoniche dei cittadini affetti dall'Operi Pia, essendo la casa sana il migliore alleato dello scopo che si prefigge l'assistenza sanitaria.

Così però non la intende il corrispondente di Asolo, il quale non l'aria di un superuomo sentenzia che gli Amministratori della Congregazione di Carità, succeduti nell'ultimo biennio, furono una corte di veri insubordinati.

Non facciamo volentieri all'Avv. Bassoli, al dott. Pasquali, al sig. Farretto, al conte

Treviso, al maestro Pandolfo, il piacere di significare, almeno con un biglietto da visita, la propria riconoscenza per tante prove che ad essi vien fatto, e ci limitiamo a constatare ancora una volta ciò che in Asolo è ben noto: tutto quello che non sia fatto da loro agguerra è sempre fatto male.

Stando dunque al melanconico corrispondente di Asolo, o domani dovrebbe arrivare il Commissario Regio, solo capace di salvare la sorte degli Istituti Pia cittadini, e forse nel suo nobile ardore il corrispondente aveva preparato già gli strali contro i responsabili.

Ma la maggioranza del Consiglio Comunale non fu dello stesso parere: è visto e considerato che non c'è proprio alcun bisogno del Commissario Regio, procedette alla nomina delle nuove cariche, rinviando eletti a Presidente il notaio Vettorato; a Commissari Pasquali dott. Riccardo, Antonio Farretto, Severa Tondorico e Tarsa Alfano.

Non siamo certi che la cittadinanza sarà rinvocata agli uomini egregi che, anche con proprio sacrificio, sanno dare, al paese, l'opera intelligente e onesta, e curando lo sterio critico di chi può e sa lavorare che opera, come siamo certi che, per senza la pretesa di avere il monopolio della capacità amministrativa, i nuovi eletti sapranno assicurare all'importantissimo Istituto una vita prospera e regolare.

Per un edificio scolastico

CONEGLIANO — Ci scrivono, 5:

Sono vari mesi che il Consiglio Comunale valendosi della legge che accorda al Comune l'anticipo dei fondi necessari per la costruzione di nuovi edifici scolastici ritenuti indispensabili, ha deliberato di costruire un nuovo fabbricato scolastico lungo la via A. Carpena.

In tale nuovo edificio scolastico si vivranno le sentite del bisogno, poiché la popolazione scolastica va continuamente aumentando, ed i locali delle scuole ora esistenti sono incapaci di contenere tutti gli alunni.

Il nuovo fabbricato dovrebbe accogliere tutti gli alunni abitanti sulla sinistra del Montebello, compreso la località di Carpena e Montebello, i quali ora sono costretti a percorrere molta strada per recarsi alla scuola.

la. — Apposita Commissione si è recata sul sito prescelto per la costruzione, dando parere favorevole, e pare favorevole e con questa abbia pur dato il Consiglio Provinciale Scolastico.

La pratica però a questo punto si è arrestata, inquantoché non essendo rinstate le pratiche per la cessione volontaria del fondo, il Consiglio Comunale ha dovuto deliberare l'acquisizione per ragioni di pubblica utilità.

Seppure il ritardo nell'approvazione dell'opera del progetto porta un grave svantaggio al nostro Comune, inquantoché molte domande sono già pervenute al Governo per la concessione di fondi per costruzione di edifici scolastici, si confida che la Prefettura di Treviso, ora ora in via la pratica in parola, voglia approvare il progetto suddetto, rendendo così possibile senza ulteriore indugio la prosecuzione delle pratiche che a rendere necessarie per raggiungere lo scopo che è un vivo e giusto desiderio della cittadinanza.

La morte dell'avv. A. Aliprandi. — In seguito ad aneurisma, è oggi improvvisamente deceduto il concittadino avv. avv. Antonio Aliprandi.

Il defunto — persona stimata e che godeva larghe simpatie — fu per vario tempo consigliere comunale e copri per la carica di Sindaco della nostra città. La sua inaspettata scomparsa lascia largo rimpianto.

Ai congiunti tutti vive condoglianza.

Medaglia ai reduci. — L'ora in una sala di questo Municipio il Commisario Prefettorio comm. Venturi ha consegnato la medaglia commemorativa per la guerra italo-turca ai seguenti giovani concittadini, consegnando pure a ciascuno il relativo brevetto.

Con i nomi dei decorati: Piva Bartolo di Giuseppe, Bassani Antonio fu Pietro, Tonon Vittorio di Biagio, Bottega Pietro Bartolo, Campadellotto Antonio, Cecchi Arturo Giovanni, Lorenzetti Pietro Bartolo, Burali Vincenzo di Geo. Bat. da, Salvador Eugenio di Giovanni, Sperandio Domenico di Geo. Bat. da, Lucchet Luigi da Rodolfo Rodolfo di Luigi, Colletti Lorenzo di Vincenzo.

VERONA

I ladri sul campanile

VERONA — Ci scrivono, 5:

Nientemeno! I ladri, saliti sul coperto di un locale adiacente alla chiesa della Madonna di Dossobuono, hanno forato il tetto, e passando per lo stanzone sottostante, hanno forato la porta che dà al campanile.

Da quanto al sa, lor ostensione era quella di asportare una cassa di costosi utensili che da qualche giorno il capofabbrica della ditta di campane Cavatini, aveva colà lasciato in deposito per alcuni lavori.

Il loro tentativo però andò in fumo, perché, saliti al locale dell'improvvisato laboratorio campanario, i ladri constatarono che la cassa era già stata riportata alla fabbrica.

Un borseggio in tram

Mentre giulava le abitudini d'una vettura in tram elettrico, sul Corso, l'impiantato comune signor Arturo Perotti veniva ferito borseggiato dal portafoglio, nel quale erano contenute 20 lire. Egli non ha saputo chi ringraziare e si è perciò rivolto alla questura.

Ingola una perla

Il bambino Olandi Massimo, di anni 2, da S. Giovanni, stamane è stato accompagnato in grave stato all'ospedale, causa una grossa perla che aveva ingolato.

Il medico ha riservato il suo giudizio.

La scappatella d'un soldato

Il soldato del genio, Raffaele Ramondi, degente da qualche tempo nel nostro ospedale militare, la scorsa notte, per darci un po' alla pazzia gioia, uscì di soppiatto dallo stabilimento e, indossato un

abito borghese andò peregrinando per la città.

Della sua scomparsa vennero avvertiti i carabinieri, i quali, dopo un monte di ricerca, rintracciarono stamane l'ingegnere soldatino e lo ricondussero... all'ovile.

Un altro disertare austriaco

Stanco della vita militare, il soldato Giovanni Spontoni del 1° alpini della vicina alleata, di guarnigione a Trento, ha varcato il confine, indossando la grigia uniforme, andandosi a costituire alle guardie di finanza di Bellomo Veronese. Consegnato ai carabinieri, il giovanotto venne tradotto al carcere in attesa di informazioni.

I pompieri del cav. Zamboni

Il comandante dei pompieri, Domenico Trotter, chiamato d'urgenza, accorse ieri sera in palazzo Marfai, ove il fuoco, causato la fuliggine d'un camino, si era manifestato nell'appartamento del maggiore cav. Umberto Zamboni, già comandante in Libia del battaglione Veronese.

Mediante i getti d'un paio di estintori l'incendio venne però subito domato.

I danni non sono gravi.

I ferrovieri ed i postelegrafici

Al palazzo Gran Guardia i ferrovieri, al son riuuniti ad hanno deliberato di aderire incondizionatamente a tutte le decisioni che il Comitato Centrale sarà per prendere qualora il Governo non aderisca alle domande rivoltegli.

Il Consiglio Direttivo della Federazione locale postelegrafica, ha a sua volta deliberato di aderire con espansione al movimento dei ferrovieri.

PANABOTTO LUIGI, gerente responsabile.

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque

L'ora il sole alle ore 5.44. Istante alle 14.43

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del 5 Aprile alle ore 8

Città	Data	ora	TEMPERATURA		Vento	Cielo
			max	min		
Venezia	5.4	8	16	8	forte	piogg.
Treviso	58.2	9	16	7	temp.	piogg.
Udine	58.4	8	14	8	deb.	piogg.
Padova	58.4	8	17	8	temp.	piogg.
Rovigo	58.9	9	16	8	q-for.	piogg.
Vicenza	58.9	8	15	7	mod.	piogg.
Verona	58.0	8	21	5	mod.	piogg.

Pressione e temperatura barometrica (a livello del mare) osservate nel giorno 5 aprile, ore 8. Piegare caduta a Venezia dalle 15 del 4 alle 15 del 5 min. 27.6.

STATO DEI FIUMI

a mezzogiorno d'ora

(Le altezze sono riferite alla sponda idrografica)

Fiume	Altezza	Altezza	Altezza
Tagliamento	9.70	+1.06	+25
Laveana	11.58	+1.06	+77
Zenson	4.50	+1.06	+37
Adige	7.76	+1.06	+6
Po			

ORE E ALTEZZE DELLA MAREA

(Le altezze sono riferite al livello medio del mare)

Prima bassa del 5 alle 6.25

Prima alta del 5 alle 7.30

Seconda bassa del 5 alle 8.30

Seconda alta del 5 alle 9.30

Massima altezza raggiunta il 4

Minima altezza raggiunta il 4

Differenza fra il mare e min. 1° e 2° in 50

Guerra a tutte le liquidazioni di pizzi e ricami

In questa sola settimana

La Ditta Michele Volpe

al Ponte S. Antonio 5616 - S. Lio

Approssimandosi le feste Pasquali onde sfollare i magazzini

REGALA

(pagando il solo costo segnato sui listini di fabbrica) ai suoi clienti tutti i pizzi, ricami, nastri, ecc.

Donne se volete essere convinte di ciò leggete il listino
• confrontatelo coi listini di tutte le altre liquidazioni del genere.

Approfittate tutti di questa rara occasione e non lasciate passare la settimana senza visitare il negozio.

LISTINO PREZZI

RISAMI a 9.90 metri 4.20 — Un ricco assortimento **RISAMI** di S. Gallo e Madera e prezzi ridottissimi — **S. GALLO** alto 1.37 per soffitta **L. 2.50** — Un ricco assortimento **LEIS** e tramezze in seta e in ricami a prezzo ridotto — **SCAMPO** **LI** cent. 10 al metro — **PIZZI** per stoffe, pizzi a fusello ed imitazioni cent. 10 al metro — **SAMIGIE** da donna **L. 1.50** — **GRAVATTE** cent. 25 l'una, colorito fantasia — **SAMIGIE** da uomo colorate da **2.25** — **SOLLI** di filo a cent. 20 — **SOLLI** da bambini centesimi 35 — **QUANTI** a centesimi 65 — **BOTTONE** di madreperla **N. 10.24** cent. 5 — **N. 15** cent. 7 — **N. 20** cent. 8 — **N. 22** cent. 11 — **N. 24** cent. 15 — **BOTTONE** madreperla fini a cent. 10 la dozzina — **NASTRI** seta metri 2 cent. 15-16 — **PASSAGGIO** di metri 5 e 10 cent. 16 — **GRUPPONE** alto 6 al metro cent. 16 — **ROCCHEFFE** di 400 yards cent. 16 — **COTONE** la mazzetta gr. 50 cent. 16 — **FIL FORTI** di 200 yards cent. 16 alla dozzina — **BOTTONE** automatici cent. 40 per 12 dozzine — **QUADRATI** per stoffe e centro da tavola cent. 5 e 10 — Uno stoc di stoffe a prezzo conveniente — **Motivi di stoffe a cent. 5** — Ricco assortimento **camici** la volta e giacchet a **L. 3.50** — **BATTISTA** alto 1.20 colorati a **L. 6.65** al metro.

APPENDICE DELLA "GAZZETTA DI VENEZIA"

MASSIMO AUDOUIN

L'UCCELLO NERO

(Proprietà letteraria A. L. L. Fab - Milano)

— Avrete per caso da parlarli, signor Moras? — chiedo io in tono insinuante. Caprai, ero tanto felice di vederlo, annuendo della tua prossima partenza che mi cretavo in dovere di mostrargli un po' di simpatia. Egli esita, torna a grattarsi la capocchia e poi si decide.

— Ascoltami Joe; voi siete una persona di cui ci si può fidare.

— Oh! per questo sì, signor Moras, e se dovete far fare al mio amico Pietro qualche commissione riservata, non dubitate: io mi incarico di soddisfarvi pienamente.

— Ebbene, al — esclama lui con giovanile vivacità — avete toccato qualche cosa? Effettivamente desidero di non boccarmi col l'ingegnere Duroc, e non dovrete stupirvi che io prenda tante precauzioni per realizzare questo semplice scopo. Voi non ignorate in quali penose circostanze ci siamo separati il vostro a-

mico di venire da me che lo aspetto per una cosa urgente da comunicargli.

— Sussurro. Sarete servito.

— Va bene, e grazie.

— In questo punto ci salutiamo e ci voltiamo le spalle. Ma poi lui gira la testa e mi dice ancora qualcosa:

— Conto sulla vostra discrezione, ma sto Joe: ricordatevi.

— E' inteso — affermo io con energia, e questa volta ci separiamo davvero. Ecco tutto. Il resto lo riguarda, ragazzo mio. Che cosa pensi tu?

Pietro Duroc sarebbe stato ben imbarazzato se avesse dovuto rispondere a quella domanda. Si accontentò infatti di abbassare una smorta espressioni, mormorando:

— Vedremo!

Avrebbe a troncato sempre qualsiasi titubanza, egli s'era ormai tracciato la sua via.

Il tempo di ringraziare il carrettiere della sua fedele amicizia, di salire un momento in casa a sciacquare la faccia ed eccolo uscire, seguito a breve distanza dal suo inseparabile « Finaud ».

Durante il cammino verso lo studio che era stato il suo luogo di lavoro, egli non cessò di interrogarsi sui probabili motivi del colloquio a cui lo si era voluto costringere.

« Che cosa mai può volere da me quell'uomo, dopo quanto è avvenuto fra noi? — pensava senza posa, non riuscendo ad appagare la propria curiosità. Quando ebbe superata la soglia della

camera familiare dovette ricorrere ad uno sforzo eroico per dissimulare l'emozione che lo stringeva alla gola.

Il signor Moras, altrettanto commosso di lui, non curava o non poteva nascondere la sua emozione. Al rumore della porta che si apriva egli s'era alzato bruscamente, respingendo con precipitazione i suoi scarifici per andare incontro a Duroc col gesto spontaneo, ma subito trattenuto, di porgergli la mano.

— Ah! — esclamò quindi con voce profonda e tremante — siete venuto! Avevo fatto bene, figliuolo, e ve ne ringrazio.

E s'interruppe, come se gli mancassero le parole atte ad esprimere ciò che aveva da dire.

Duroc, dopo essersi inchinato, faceva quasi in attesa del seguito, in apparenza molto indifferente, ma in realtà durante fatica a soffocare il suo stupore alla vista del cambiamento operatosi nel suo antico padrone nei pochi giorni da che si erano lasciati.

Poi, assolutamente era un'altra persona quello che gli stava davanti. Un Moras tutto diverso dal Moras della settimana scorsa: un vecchio decrepito, l'ombra di se stesso.

Perché? Quale morbo debetore aveva minato fulmineamente il vecchio tronco, rimasto robusto e vegeto fino allora? Quale rimorso o quale avvertimento del cielo aveva potuto da un istante all'altro che non avevano potuto gli anni, il lavoro e le fatiche?

L'occhio attono, la pelle raggrinzita, i

baffi spioventi, la schiena curva, un non so che di slancio, di esitante nell'andatura, nell'attitudine, nell'accento, un qualche cosa di umile quasi nello sguardo e nella fisionomia, oggi Moras accusava non solo la sua età, ma ne dimostrava molto di più.

E nel constatare quella specie di decadenza fisica, e ricordando anche un po' di lutti i benefici di cui quell'uomo lo aveva colmato durante la sua infanzia e la sua gioventù, Pietro Duroc si sentiva fiorente le ragioni di odinio, se non il suo rancore fondersi al soffio di una sincera, reale, immensa pietà.

Un po' della tempesta che gli si agitava in petto dovette forse tradirsi all'esterno, ed onta della sua impassibilità affettata, perché il signor Moras si decise infine ad articolare stentatamente:

— Tu sei molto in collera, Pietro, non è vero?

Sentendolo riprendere il tono confidenziale del passato, l'ingegnere provò una scossa al nervi, e gli fu necessario padroneggiarsi per non fallire al riserbo che s'era imposto.

— Me ne avete dato ragione, signore. — Sì, lo riconosco. Io ho spinto l'ingiustizia verso di te e di tuo padre fino al punto in cui l'ingiustizia diventa delittuosa. Le conseguenze lo hanno dimostrato. Tu hai dunque a tua volta il diritto di emere spietato... ed anche quello di respingermi quando vengo a te per accusarmi della mia colpa ed esprimerti il mio pentimento.

— Ohimè! signore... Perché penti, adesso? Nessun pentimento e nessun rimorso mi renderanno colui che ho perduto.

— Purtroppo sì, è così, figliuolo! Ed è questo il più terribile del mio caso, quello che mi desola! Il male che ho fatto è irreparabile! Eppure... — riprese il vecchio dopo una pausa e un doloroso sospiro — eppure... vorrei tanto ripararlo.

— Come? Con qual mezzo? Il sangue non si cancella.

— Oh! il sangue! — gemette Moras, affranto — Dio! Dio!

Senza un silenzio. Triste ed imbarazzato, Duroc osservava il suo interlocutore con un senso di crescente, di generosa commiserazione.

Ad un tratto parve che il vecchio si riavesse, e fu con l'antica affettuosa semplicità che egli ordinò:

— Andiamo, siediti ed ascolta. Pietro. Se non hai niente in contrario, io ti recai che lasciassimo per un momento di noi un momento da parte il sentimento e parlassimo d'affari.

« Dove vuole arrivare? — bruciò la lingua l'ingegnere, sorpreso dal candore di scena e tenendosi sempre più sulla difensiva.

— No, mio caro, — continuò — proseguendo il filo delle sue idee, siamo separati senza risolvere la questione assai importante a cui si può, né deve rimanere sospesa. (Continua)

LIBR

[illegible][illegible]

notizie intorno alla selvaggia e nobile terra d'Irlanda, non ancora oggetto, a quei tempi, di indagini filologiche e di agiografie illustrazioni, notizie che — rilevando dall' immediate e comune parola — si rivelano di grande interesse per il grande intelletto, da queste pagine abilmente condotte su la storia e con la citazione, di luoghi operosi e poetici — (E. P.)

✱

Il romanzo di Tristano e Isolotta è stato ricostruito da G. L. Passerini. In questo romanzo, il conte Passerini, che è non soltanto un valoroso danzista ma uno dei nostri più noti ed eleganti scrittori, ha cercato di riflettere il meraviglioso racconto delle imprese cavalleresche di mezzo secolo fa, e di collegare il suo ideale romantico e indistinguibile amore per la bianca Isotta d'Irlanda, quale era, trasmesso dal testo della favola irlandese, del XIV secolo. Il Passerini ha inteso così di divulgare fra noi quello che è stato il conte Passerini, che è non soltanto gli eredi potrebbero rilevare dalla favola, che il magnifico romanzo di Tristano e la narrazione delle sue avventure — intramontabile da altri racconti di cavalleria. L'azione, la quale è il Passerini, è un romanzo di avventure, in modo da talvolta qualche motivo della cavalleria — trascorsi e garbatamente introduciendovi qua e là alcuna sua invenzione, fa di que-

Il lavoro umano, questo mistero
inestricato atteso da infiniti, è il valore di un'ope-
ra originale, nella quale le imprese del fan-
tastico cavallano e le tempeste vicende del
nostro amore, narrate in una forma entranen-
tissima tra il parlar dei moderati e il
mondo delle avventure, si fondono in una
attrattiva. Il bel volume pubblicato dai fra-
telli Treves di Milano in eleganti edizioni
adorna nello stesso formato del «Chin di
Romano» e del «Contemplazione della notte
bianca», e che, per un'ora, che il fascino
della musica di Wagner ha dato all'appa-
rentemente leggenda tanta popolarità.

★

Un molto tempo in Italia si sentiva il ma-
lcontento di avere un lavoro d'indole turistica
che anteponeva tutti quanto finora si mo-
strava di più prezioso e di più importante
e chiaro e comune alle nuove vedute, i pro-
blemi fondamentali per la ricostruzione del
nostro superbo selve, dei nostri sterminati
paeselli, continue sorgenti di ricchezza na-
turale.

Insomma, qualche pubblicazione in tal senso
si appariva, e con buon successo. Eccone ora
una molto importante (Dotti, Ferrari &
C., editori) e parecchie altre, che si occupa-
no del problema del problema-sociale. «Studio
sommario sulle azioni distruttive e restau-
ratrici delle forze naturali e su quelle attive
culturali - Cultura silvo-pastorale». Pag. 112.
L. 1.200. Il libro è diviso in tre parti: la
prima (200) il lavoro è raccolto in un elegante
manuale e conta di quattro parti. Nella
prima parte l'A. sintetizza il rapporto tra
i boschi e l'uomo dell'età preistorica e nel-
l'epoca delle civiltà antiche, analizza
le relazioni socio-economiche, spiega
con logici argomentazioni l'influenza na-
turale fino al periodo del risorgimento italia-
no e poi, fino ai nostri tempi, quando si
cominciò a parlare di «forestazione». La
Rapporta numerosi studi sperimentali che
il nostro è discusso, confrontando con molti da-
ti recenti. Nella seconda parte economica si

dei boschi, nel passato, era una monografia molto completa, ma una vera monografia sulla complessa questione forestale italiana.

La seconda parte è dedicata allo studio sulle azioni disordinatrici e restauratrici delle forme naturali, alle quali l'A. dà grande importanza nel rimboschimento, con un buon numero accurato di esempi. Si tratta di un'indagine di geografia, alle Alpi, in Val Tignes, in Valle d'Aosta, dove l'A. ha fatto un'osservazione, e termina il capitolo un bellissimo studio sull'azione protettiva ed accumulatrice di materiali fertilizzanti esplicata dai boschi.

Nella terza parte l'A. cita i principali lavori preparatori del Servizio forestale, dei quali, di un bosco, studia i vari fattori naturali in rapporto alle esigenze delle principali essenze arboree, i vari sistemi di ripopolamento, le molteplici cure culturali, dando grande importanza ai ricami netti e ai tagli intercalari e poca importanza all'ordine dei piani.

L'ultima parte è dedicata a un completo quadro sul governo e trattamento dei boschi.

La quarta parte, che è dedicata esclusivamente ai pascoli, è un vero inno al nostro Dolo. Picchiando le mosse da un bellissimo studio del Brolet, «Les Alpes Françaises», si espone in forma molto chiara e importante la situazione dei pascoli, le loro importanti funzioni in rivista, le località più salubri delle Alpi e dell'Appennino facendo una minuziosa descrizione specialmente delle pascelle nude ed ora brulle, espone i principi fondamentali per ridare e conservare i pascoli il tipico erbaceo arborato e può attribuire un buon numero di formule e di pratiche locali per il miglioramento di questi pascoli, e chiude il lavoro un vero ed opportuno paragrafo conclusionale intorno alla soluzione del nostro problema alpine.

L'AGITAZIONE DEI FERROVIARI Sindacato e Federazione in conflitto L'incerta soluzione della crisi

Il malcontento non è svanito Minaccia di sciopero generale?

(Avv.). — Dunque, lo avremo o non lo avremo questo sciopero dei ferrovieri? Cioè che non lo sappiamo nemmeno gli stessi capi della agitazione. Basta infatti ricorri per constatare tutta la incertezza.

Il comunicato della commissione della Federazione, recatasi ieri a conferire col ministro del LL. PP., emanava una certa aria ottimista. Senonché oggi pare che i diplomatici della Federazione siano diventati concilianti e siano stati presi dall'umore nero. Non diversamente avveniva ad Agnelli e a Londra: la diplomazia va spesso soggetta a queste alternative, a questi alti e bassi di ottimismo e pessimismo. Resta che un diplomatico si trovi colla luna di traverso, perché le sorti del mondo dipendono dal porco. Qualche membro della commissione sindacale deve avere dormito male, ond'è che oggi il quieto lago delle trattative è increspato da un lieve ventuccio di fronda.

Si tratterebbe dunque di trovare una formula che renda possibile la ripetizione della cerimoniale di ieri, anche nel rigido del Sindacato, il quale vorrebbe a sua volta abboccare coll'on. Ciuffelli, a patto però di esserne invitato. Ho paura che il Sindacato attenda un pezzo questo invito. Frattanto avrà luogo una riunione ad Ancona dei pezzi grossi, ed allora si deciderà sul quieto agnelli. Sarà lo sciopero? Il Giornale d'Italia crede che lo sciopero non sia possibile e che venga a mancare la solidarietà dei trentamila ferrovieri della Federazione e dell'altra nassa non organizzata, le quali, in massima parte, soddisfatte dell'immediato aumento dei minimi delle paghe, non avrebbero nessuna ragione di associarsi al movimento. Ma cedere, soggiunge prudentemente il giornale, sono semplici illusioni.

Conflitto tra sindacati e federati Una riunione impedita

Stasera la sezione romana della Federazione nazionale degli impiegati ferroviari aveva il detto emblema in un'aula del Sindacato, ma non si svolse la riunione della commissione rivelata a conferire con il ministro del LL. PP. on. Ciuffelli in merito alle richieste dei ferrovieri. Ma prima che giungessero gli appartenenti alla Federazione la sala era già gremita di soci appartenenti al Sindacato i quali si sono scagliati contro i componenti la commissione chiamandoli traditori della classe.

Fattasi una relativa calma, ha preso la parola De Santis, ma appena detto che la riunione di stasera era stata impedita per i suoi federati, i sindacalisti hanno cominciato a protestare gridando grida tanto che De Santis ha dovuto smettere di parlare.

E' salito su di una sedia il sindacalista Celsi di Genova accolto da prolungati applausi. Egli ha detto che la manifestazione non era diretta a lui ma bensì al Sindacato ferroviario che solo difende gli interessi della massa che è stata tradita da coloro che si sono arrogati il diritto di parlare a nome di essa.

Il prossimo convegno di Abbazia e i rapporti italo-austriaci

Il Neues Wiener Tagblatt pubblica un articolo del conte Volpelli sul prossimo incontro tra il marchese di San Giuliano e il conte Berchtold ad Abbazia.

Il ministro degli esteri italiano, scrive il conte Volpelli, può con soddisfatto orgoglio venire nella monarchia degli Asburgo e ciò per i grandi successi raggiunti mediante una cooperazione intima che ebbe per scopo anzitutto il mantenimento della pace europea durante gravi disastri per la creazione dell'Albania e finalmente la conservazione dell'integrità del Mare Adriatico come sfera di esclusivo interesse delle due grandi potenze adriatiche.

Tuttavia fu concreto nei convegni di Pisa e di San Rocco nei quali i due uomini di Stato al veder per l'ultima volta e stabilimento le linee direttive di un comune procedere. La base di questi successi è costituita dai rapporti cordiali tra l'Austria-Ungheria e l'Italia che sono il risultato dell'ammirabile opera del conte Berchtold e del marchese di San Giuliano. L'intima concordia fra i due Stati è una rocca sulla quale si sono infranti tanti intrighi politici.

Il conte Volpelli descrive poi le difficoltà che il marchese di San Giuliano ha dovuto superare nel suo paese e conclude: l'insistenza con la quale il nuovo presidente del consiglio on. Salandra cercò di ottenere che il marchese di San Giuliano tenesse le sue funzioni nel nuovo ministero, dimostra quanto si sia fatta strada in Italia la convinzione che nessun altro uomo di Stato potrebbe dirigere la politica estera del regno meglio del marchese di San Giuliano, di quest'anno dell'Austria Ungheria provata in tante tempeste.

L'istituzione del giudice unico La riunione della commissione per l'esame di voti e proposte

Stamane al ministero di Grazia e Giustizia si è adunata sotto la presidenza del senatore prof. Ludovico Mortara la commissione ministeriale per l'esame dei voti e proposte relative all'istituzione del giudice unico, composta dai rappresentanti delle curie italiane e da alcuni magistrati e professori di università.

Il ministro guardasigilli on. Dari, dopo saluti e ringraziamenti tutti gli intervenuti ha dichiarato che la formula del lottismo va assunta nel suo spirito e nella sua finalità più che nel significato letterale. Suggerisce cioè che dei provvedimenti che si ritengono più opportuni a rimuovere le lamentate irregolarità che si sono manifestate nell'esecuzione ed esplicazione della legge sul giudice unico è invitata la commissione a compiere l'opera di assunzione per la condotta di serietà e di non indebita che è essenziale alla buona amministrazione della giustizia e a dedicare perciò ai propri lavori quella preziosa alacrità che è certamente consultata alla speciale competenza di magistrati e di avvocati così eminenti. E per non dare egli stesso il mal esempio di sciupare tempo, si affrettò a prendere congedo cedendo il posto con piena fiducia al presidente illustre della commissione.

L'on. Mortara presidente della commissione dopo aver ringraziato del saluto

Il ministro ed il suo dovere di dare alcuni chiarimenti essendo egli stato designato dalla voce pubblica come il responsabile dell'organizzazione del giudice unico che tanta agitazione ha provocato in seno alle curie italiane. Dichiarò che nelle sue convinzioni di scienziato non è mai stata la necessità del giudice unico e non una parola ha mai detto in favore di questa istituzione in confronto alla collegialità, che anzi inaugurando quest'anno giuridico, presentò il ministro onor. Finocchiaro Aprile, espresse chiaramente il suo dissenso. La questione non è di procedimento, ma di ordinamento giudiziario. Il giudice unico fu attuato per il lodevole desiderio di risolvere il grave problema della carriera della magistratura, ma il provvedimento purtroppo non corrispose ai nobili intenti e crede che la necessità di riprendere in esame il tema era apparsa anche all'onor. Finocchiaro Aprile.

Sembra all'on. Mortara che il voto concordato delle curie è quello del ritorno al sistema del collegio contro il quale, per le ragioni già dette, egli non ha alcun preconcetto e si permette soltanto di raccomandare non doversi perdere di vista i voti e proposte che con un ritorno al collegio potrà risentire la carriera della magistratura, in vista della quale principalmente era stata abolita la collegialità. La commissione ha quindi iniziati i suoi lavori.

Credere e Nitti di ritorno
Costantinopoli, 7.
Gli ex ministri italiani Credere e Nitti sono ripartiti per l'Italia.

Le spese per la Libia discusse al Senato

Il sen. Santini

SANTINI, inviato all'esercito e alla marina, ha fatto un discorso di fede simpatica ed entusiasta, anche per doverosa protesta contro la infamia paralizzante di pochi scongiurati. Riteneva utile che il Senato assolvesse il dovere ed esercitasse il diritto di contribuire alla discussione del grave argomento.

Paragona il momento presente a quello dopo Adria, per porre in rilievo quanto cammino abbia fatto l'Italia e quali vantaggi ne possano trarre, e spera che valga a cancellare anche il più oscuro ricordo della pubblicazione dei segreti diplomatici in odio ad un uomo che fu precursore degli attuali successi libici, a Francesco Crispi.

Senza il contrabbando, la guerra libica sarebbe terminata probabilmente al tramonto del 1911. Ottacchi furono sollevati e non pochi, fra i quali l'incidente del «Manoubra» e del «Charlotta», una salita con parecchi ostacoli se ebbero l'efficacia di appesantire e rendere più simpatica la rievocazione della Triplice Alleanza.

Nota che le classi popolari addegnando le subdole suggestioni dei avversari fecero commettere disastrosi errori in patria e pazienza e di ritorno, nullo a più dire che la guerra libica fu attuata con armonico consenso di principe, governo e popolo.

Augura che il Ministro delle Colonie possa venir presto ad annunciare la pacificazione della Libia, e che l'Italia possa venir rispettata non solo per le sue vittorie sui campi di battaglia ma per l'opera di civiltà nelle terre d'Africa, che dopo tanti secoli dal dominio romano sono ritornate al per il valore dei suoi figli. (Approva)

Il sen. Caraffa D'Andria

CARAFFA D'ANDRIA esordisce ricordando che aveva mantenuto il più assoluto silenzio intorno alle operazioni militari, che seguì come attore e come testimone, anche quando insensatamente azione tentarono di ferire se non il suo onore, il suo amor proprio. Ruppe il silenzio una sola volta per difendere all'Estero il Comando ed il suo capo contro il quale erano state rivolte critiche leggere e vaghe.

Non ribatterà le accuse gettate sul Comando e sugli ufficiali del quartiere generale, delle quali fece giustizia nell'altro ramo del Parlamento il marchese Di Salaparuta. Ricorda solo che di quel quartiere generale facevano parte il capitano Verri che fu un caduto, il conte Campello, un ferito, il capitano Caracciolo che ebbe due cavalli feriti ed un altro ucciso di tre ufficiali che nella mattina del 20 ottobre corsero rischio di cadere nelle mani degli arabi, essendosi spinti oltre le trincee.

Il 20 ottobre il generale Canova fece distribuire un facile ad ogni ufficiale del quartiere generale ed uno a pressa fu per difendere il Castello se ne fosse stato bisogno, contro una irruzione di indigeni. (Impressioni)

Si dice perché non si sbarcò sulle ali di Tripoli tentando di accerchiarla i turchi? Per accerchiarla qualche cosa bisogna che questo qualche cosa ci sia, ed i turchi al momento dello sbarco si erano già ritirati nell'interno. Perché, si domanda ancora, appena sbarcati a Tripoli non si inseguì non si sbarcò il nucleo turco?

Qualunque truppe per operare ha bisogno di una completa preparazione, di un completo equipaggiamento. In quei momenti in tale condizione non si trovarono le truppe italiane.

L'avanzata era finita dal comando per il 25 ottobre ed era preparata con la massima discrezione, ma quella giornata fu preceduta dall'attacco del 23 ottobre ed il 26 gli italiani dovettero difendersi da un secondo furioso attacco su tutta la linea.

E poi non è detto che i turchi si sarebbero lasciati impegnare in un combattimento risolutivo, non hanno sempre cercato di sfuggire. Loro unico interesse era questa tattica.

Del resto la giornata del 25 ottobre l'oratore ritiene sia stata una fortuna per il corpo di spedizione, in quanto rivelò l'instabilità araba che avrebbe potuto condurre ad un rovescio se si fosse fatta una avanzata: un rovescio che sarebbe stato sfruttato in Italia dalla demagogia per compiere qualche

Uno dei pezzi grossi della Federazione ha dichiarato: — Certo gli animi non si sono calmati. Da tutte le parti d'Italia giungono telegrammi coi quali le singole organizzazioni incitano la Federazione a proseguire nell'agitazione ed a non dichiararsi soddisfatta della risposta data dal ministro. Noi comprendiamo perfettamente come la lettura dei comunicati sulle avanzate di ieri abbia prodotto nei ferrovieri di tutta Italia una non buona impressione nella parte delle picciole minoranze relative alla questione economica; le comprendiamo perché i ferrovieri hanno sempre avuto dal governo molte promesse e pochi reali benefici. A parte che le nostre richieste, portanti un impegno di 35 milioni, ridotti a 25 per le rinunce che siamo disposti a fare, non sono esagerate, ma accettati ed accettati, ed a parte la insufficienza dei 15 milioni che Ciuffelli ha promesso, i ferrovieri pensano che in materia di concessioni, data la tensione cui siamo arrivati, il governo ha il dovere di essere molto preciso e di non adoperare più le formule a vademecum, alquanto faciloni.

Né si dica che la nostra sia un'agitazione politica. Come si sa, la Federazione non si lascia trascinare dalle passioni di parte. Il solo fatto che essa ha voluto trattare col governo ne è una prova evidente. Ma il tempo stringe e le masse di ferrovieri pagate inadeguatamente, sentono che non sarà colpa loro se l'agitazione dovrà assumere forme non perfettamente pacifiche e normali.

Il Ministro del LL. PP. on. Ciuffelli, intervistato a proposito della questione dei ferrovieri, ha detto che i commissari da lui ricevuti ieri gli hanno fatto la impressione di persone di intelligenza viva, preparati seriamente, ragionatori molto sottili e che hanno studiato i problemi che riguardano la classe veramente a fondo, naturalmente secondo il loro punto di vista. Tale punto di vista non è quello del Governo per la forma e per i metodi specialmente. Quanto alla sostanza, non c'è troppa divergenza. E' una questione nella quale il governo deve subito provvedere alle necessità più ardui e che hanno bisogno di una sistemazione immediata come la elevazione dei salari al disotto delle tre lire e la revisione dei tassi di servizio.

Il resto è un problema assai complesso che deve essere studiato con coscienza e con calma ma che non può essere risolto in due giorni. Il personale dice che dagli organismi ferroviari si possono trarre varie ed ingenti economie e sarà verissimo. Ma se anche sono possibili, come è possibile realizzarle sui momenti.

Il ministro ha detto poi che con i commissari e gli autorevoli colleghi che lo accompagnano si è discusso con molta pacatezza come si conviene tra persone conciose delle proprie gravi responsabilità. Ha soggiunto di poter solamente dire che i ferrovieri non possono dubitare della buona volontà del governo che ha dato sufficienti prove immediate per avere diritto ad un esame tranquillo della complessa questione.

Prende da ultimo la parola il sindacalista Pellizza il quale si scaglia anche egli contro i componenti la commissione e la Federazione.

Siccome il De Santis vorrebbe parlare, il Pellizza dice che non si deve accettare la parola a questa gente che si è macchiata il vero volto dividere le forze dei ferrovieri e si deve cercar via. Dopo le parole del Pellizza che termina con il grido di: «Viva il Sindacato ferroviario», il comizio si scioglie.

La situazione in Epiro migliorata? Gli insorti di Corizza sottomessi

La «Neue Freie Presse» scrive intorno alla questione epirota: La situazione viene oggi generalmente giudicata più tranquillamente e ciò deve attribuirsi principalmente al fatto che le notizie allarmanti del 1.º aprile pubblicate alcuni giorni fa risultano molto esagerate. Si è del parere che il movimento rivoluzionario nell'Epiro sarà represso senza che l'ordine dei Balcani venga seriamente turbato. Annunziando anche la ipotesi che i mezzi pacifici che le trattative fra il governo albanese e gli epiroti che cominceranno probabilmente nei prossimi giorni, fallissero, il principe Guglielmo di Albania dovrebbe essere veramente costretto a mettersi a capo di un esercito contro gli epiroti al spera tuttavia che non ne seguirà altro che un completo ritorno all'ordine.

Tali albanesi si contenteranno di riprendere l'insurrezione dell'Epiro su territorio prettamente albanese e non oltrepasseranno in nessun caso i confini del regno di Grecia. Ciononostante quest'ultima non avrà motivo per intervenire. Inoltre il governo greco è legato dalle promesse fatte alle grandi potenze e sarà certamente tutto il possibile per adempirle.

La commemorazione di Faravelli

PRESIDENTE, commemora il senatore Faravelli ricordando le virtù personali, il valore militare, il patriottismo e la sua attività per la gloria della patria. (Approva)

Le trattative tra le Potenze per la risposta alla nota greca

Una nota della «Agenzia Reuters» dice che la Triplice Intesa ha elaborato un progetto di risposta alla ultima nota greca. Le tre potenze dell'Intesa hanno voluto sopra ogni altra cosa mantenere l'unità della grande potenza nel loro progetto di risposta per essere convinti che la Triplice Intesa non si divida e che la risposta possa essere consegnata alla Grecia.

Quali sono i propositi del governo intervista col min. Ciuffelli

Il Ministro del LL. PP. on. Ciuffelli, intervistato a proposito della questione dei ferrovieri, ha detto che i commissari da lui ricevuti ieri gli hanno fatto la impressione di persone di intelligenza viva, preparati seriamente, ragionatori molto sottili e che hanno studiato i problemi che riguardano la classe veramente a fondo, naturalmente secondo il loro punto di vista. Tale punto di vista non è quello del Governo per la forma e per i metodi specialmente. Quanto alla sostanza, non c'è troppa divergenza. E' una questione nella quale il governo deve subito provvedere alle necessità più ardui e che hanno bisogno di una sistemazione immediata come la elevazione dei salari al disotto delle tre lire e la revisione dei tassi di servizio.

I miglioramenti ottenuti dai ferrovieri nell'ultimo biennio

(Avv.). — L'on. Ugo Ancelotti pubblica sulla Tribuna un notevole articolo in cui espone i miglioramenti economici ottenuti dai ferrovieri nell'ultimo biennio e precisamente dal 1901 al 1913.

I redditi delle ferrovie sono aumentati di 200 milioni dei quali i ferrovieri ne hanno avuti, comprese le gratificazioni, 140 milioni cioè avuto circa la metà del l'aumento dei redditi, ciò all'incirca il doppio di quanto loro spettava in base al vecchio contratto normale. La loro paghe media annua cresceva dal minimo di lire 1294 a lire 1294 e mezzo, e tutto ciò mentre l'utile netto dell'azienda scendeva da 60 milioni di utili a quattro milioni circa di deficit. Come si vede, non è vero che i ferrovieri si siano dato poco come si stampa in questi giorni. Abbiamo dato male, anzi moltissimo, senza concetti orgogliosi, senza giustizia, sempre sotto pressione; ma abbiamo dato notevoli somme con gravi sacrifici di bilancio. Ora, dicono i ferrovieri, non basta, dovete darci di più. Se non sapevamo amministrare bene le Ferrovie, pagate per voi; non è questo un buon motivo per rifarsi sulla nostra pelle. — Il ragionamento è logico. Il ferroviere deve essere pagato a norma delle sue prestazioni e non deve essere il capo espiatorio dei nostri errori. La difficoltà sta nell'individuare categorie per categorie, quale deve essere, in armonia coi salari dei lavoratori d'Italia, la sua giusta paga. Questo è il solo concetto col quale si devono esaminare le nuove richieste, mentre i ferrovieri non hanno alcun diritto di mettere sulla bilancia la delicatezza, l'importanza delle loro funzioni, per esorcizzare paghe sopra elevate che fornirebbero a danno degli altri lavoratori.

La commissione di controllo

La commissione di controllo tiene una riunione ieri ed una oggi occupandosi degli avvenimenti nell'Epiro. Secondo notizie che il governo ricevette da Corizza, una banda forte di circa trecento uomini sarebbe stata sconfitta. Cinque uomini sarebbero stati fatti prigionieri.

I profughi ortodossi della Tracia

Il Senato del Patroarcato ecumenico si è occupato della sorte dei profughi ortodossi della Tracia Occidentale dei quali una parte è ancora a Rodosto e a Dymotica. Il Senato ha deciso di preparare la società delle ferrovie ortodosse perché voglia porre a disposizione dei rifugiati ortodossi una parte delle locomotive e dei vagoni per trasportare questi ultimi a Costantinopoli e di chiedere al governo il permesso che 1500 profughi che si trovano a Costantinopoli possano recarsi a Salonicco non pagando alcun contributo nella loro patria. Il patriarcato ha deliberato quindi di mettere a disposizione dei profughi 6000 franchi.

La serrata degli armatori

Diamonemmo oggi i pirati cinesi e Maria C. In totale i pirati cinesi sono quasi 50. 4 di Genova, 2 a Genova, 2 a Napoli, 1 a Cricchiolo, 2 a Genova, 2 a Venezia e 3 ad Ancona.

La serrata degli armatori

Diamonemmo oggi i pirati cinesi e Maria C. In totale i pirati cinesi sono quasi 50. 4 di Genova, 2 a Genova, 2 a Napoli, 1 a Cricchiolo, 2 a Genova, 2 a Venezia e 3 ad Ancona.

La serrata degli armatori

Diamonemmo oggi i pirati cinesi e Maria C. In totale i pirati cinesi sono quasi 50. 4 di Genova, 2 a Genova, 2 a Napoli, 1 a Cricchiolo, 2 a Genova, 2 a Venezia e 3 ad Ancona.

La serrata degli armatori

Diamonemmo oggi i pirati cinesi e Maria C. In totale i pirati cinesi sono quasi 50. 4 di Genova, 2 a Genova, 2 a Napoli, 1 a Cricchiolo, 2 a Genova, 2 a Venezia e 3 ad Ancona.

La serrata degli armatori

Diamonemmo oggi i pirati cinesi e Maria C. In totale i pirati cinesi sono quasi 50. 4 di Genova, 2 a Genova, 2 a Napoli, 1 a Cricchiolo, 2 a Genova, 2 a Venezia e 3 ad Ancona.

La serrata degli armatori

Diamonemmo oggi i pirati cinesi e Maria C. In totale i pirati cinesi sono quasi 50. 4 di Genova, 2 a Genova, 2 a Napoli, 1 a Cricchiolo, 2 a Genova, 2 a Venezia e 3 ad Ancona.

che da due anni
le delle guardie
rito alla importazione
All'ufficiale di
durezza, per bon
ra fatta sprezza
diale salute nos

Dalle Province Venete

Ultima ora

VENEZIA

Un brutto giuoco
Il Consiglio Comunale ha convocato per discutere il seguente ordine del giorno: «Comunicazione della delibera del Consiglio Comunale n. 11, concernente la nomina del Sindaco». Il Consiglio Comunale ha deliberato di non accettare la nomina del Sindaco, ma di eleggere il proprio rappresentante. Il Consiglio Comunale ha deliberato di non accettare la nomina del Sindaco, ma di eleggere il proprio rappresentante.

VERONA

Un aereo si schianta a Borgo Marone
Il volo del capitano Piccio. Un aereo si schianta a Borgo Marone. Il volo del capitano Piccio. Un aereo si schianta a Borgo Marone. Il volo del capitano Piccio.

CHIOCIA
Il discorso dell'avv. Quirici alla Sez. della Trento-Trieste. Il discorso dell'avv. Quirici alla Sez. della Trento-Trieste.

Partito per Padova
Il partito per Padova. Il partito per Padova.

Torna in ballo il nome d'Isola
La povera Isola Canuti. La povera Isola Canuti.

Per le riforme in Anatolia
Durante il ricevimento diplomatico. Durante il ricevimento diplomatico.

Un autografo di Re Costantino
Il ministro di Grecia. Il ministro di Grecia.

Le reclute della nuova Serbia
Le prime reclute provenienti dalla nuova Serbia. Le prime reclute provenienti dalla nuova Serbia.

Echi dell'aggressione ad Antivari
Il ministro di Grecia. Il ministro di Grecia.

Stato Civile di Venezia
Matrimoni. Matrimoni.

La gara internazionale d'aeroplani
La tappa a Padova. La tappa a Padova.

La salute di Francesco Giuseppe
Vienna. Vienna.

Prosciolti per passeggeri
Arrivi del 6 Aprile. Arrivi del 6 Aprile.

Prosciolti per passeggeri
Arrivi del 7 Aprile. Arrivi del 7 Aprile.

Sul grave fatto in Quel di Lamon
BELLUNO - Ci scrivono. BELLUNO - Ci scrivono.

Sul grave fatto in Quel di Lamon
BELLUNO - Ci scrivono. BELLUNO - Ci scrivono.

BELLUNO
Sul grave fatto in Quel di Lamon. Sul grave fatto in Quel di Lamon.

BELLUNO
Sul grave fatto in Quel di Lamon. Sul grave fatto in Quel di Lamon.

BELLUNO
Sul grave fatto in Quel di Lamon. Sul grave fatto in Quel di Lamon.

BELLUNO
Sul grave fatto in Quel di Lamon. Sul grave fatto in Quel di Lamon.

BELLUNO
Sul grave fatto in Quel di Lamon. Sul grave fatto in Quel di Lamon.

BELLUNO
Sul grave fatto in Quel di Lamon. Sul grave fatto in Quel di Lamon.

BELLUNO
Sul grave fatto in Quel di Lamon. Sul grave fatto in Quel di Lamon.

BELLUNO
Sul grave fatto in Quel di Lamon. Sul grave fatto in Quel di Lamon.

BELLUNO
Sul grave fatto in Quel di Lamon. Sul grave fatto in Quel di Lamon.

BELLUNO
Sul grave fatto in Quel di Lamon. Sul grave fatto in Quel di Lamon.

BELLUNO
Sul grave fatto in Quel di Lamon. Sul grave fatto in Quel di Lamon.

BELLUNO
Sul grave fatto in Quel di Lamon. Sul grave fatto in Quel di Lamon.

BELLUNO
Sul grave fatto in Quel di Lamon. Sul grave fatto in Quel di Lamon.

BELLUNO
Sul grave fatto in Quel di Lamon. Sul grave fatto in Quel di Lamon.

BELLUNO
Sul grave fatto in Quel di Lamon. Sul grave fatto in Quel di Lamon.

BELLUNO
Sul grave fatto in Quel di Lamon. Sul grave fatto in Quel di Lamon.

BELLUNO
Sul grave fatto in Quel di Lamon. Sul grave fatto in Quel di Lamon.

BELLUNO
Sul grave fatto in Quel di Lamon. Sul grave fatto in Quel di Lamon.

BELLUNO
Sul grave fatto in Quel di Lamon. Sul grave fatto in Quel di Lamon.

BELLUNO
Sul grave fatto in Quel di Lamon. Sul grave fatto in Quel di Lamon.

BELLUNO
Sul grave fatto in Quel di Lamon. Sul grave fatto in Quel di Lamon.

BELLUNO
Sul grave fatto in Quel di Lamon. Sul grave fatto in Quel di Lamon.

BELLUNO
Sul grave fatto in Quel di Lamon. Sul grave fatto in Quel di Lamon.

BELLUNO
Sul grave fatto in Quel di Lamon. Sul grave fatto in Quel di Lamon.

Il progetto della triplice intesa

per i confini dell'Albania e delle isole

Una informazione della «Reuter» da fonte diplomatica dice che le potenze della triplice intesa (Francia, Italia e Russia) hanno deciso di chiedere i propri confini nell'Albania e nelle isole. Il progetto della triplice intesa (Francia, Italia e Russia) hanno deciso di chiedere i propri confini nell'Albania e nelle isole.

Il trattato di pace serbo-turco

Costantinopoli, 7

Resid Bey direttore degli affari politici e Stefanovic delegato serbo hanno scambiato le ratifiche del trattato di pace serbo-turco. Resid Bey direttore degli affari politici e Stefanovic delegato serbo hanno scambiato le ratifiche del trattato di pace serbo-turco.

Per le riforme in Anatolia

Costantinopoli, 7

Durante il ricevimento diplomatico di Ankara, il ministro degli affari esteri ha parlato delle riforme in Anatolia. Durante il ricevimento diplomatico di Ankara, il ministro degli affari esteri ha parlato delle riforme in Anatolia.

Un autografo di Re Costantino

a Re Nicola

Il ministro di Grecia Eugénides ha portato al Re Nicola un autografo di Re Costantino. Il ministro di Grecia Eugénides ha portato al Re Nicola un autografo di Re Costantino.

Le reclute della nuova Serbia

Belgrado, 7

Le prime reclute provenienti dalla nuova Serbia sono state ricevute a Belgrado. Le prime reclute provenienti dalla nuova Serbia sono state ricevute a Belgrado.

Echi dell'aggressione ad Antivari

Costantino, 7

Il ministro di Grecia Eugénides ha parlato dell'aggressione ad Antivari. Il ministro di Grecia Eugénides ha parlato dell'aggressione ad Antivari.

Stato Civile di Venezia

Matrimoni

Matrimoni. Matrimoni.

La salute di Francesco Giuseppe

Vienna, 7

La notizia di un miglioramento nella salute di Francesco Giuseppe. La notizia di un miglioramento nella salute di Francesco Giuseppe.

Prosciolti per passeggeri

Arrivi del 6 Aprile

Prosciolti per passeggeri. Arrivi del 6 Aprile.

Prosciolti per passeggeri

Arrivi del 7 Aprile

Prosciolti per passeggeri. Arrivi del 7 Aprile.

Prosciolti per passeggeri

Arrivi del 8 Aprile

Prosciolti per passeggeri. Arrivi del 8 Aprile.

Il viaggio di Poincaré in Russia

Pietroburgo, 7

Il «Novoye Vremia» annuncia che il Presidente della Repubblica francese, Poincaré, arriverà il 9 luglio prossimo a Pietroburgo. Il «Novoye Vremia» annuncia che il Presidente della Repubblica francese, Poincaré, arriverà il 9 luglio prossimo a Pietroburgo.

Gazzetta Giudiziaria

Tribunale Militare di Venezia

Tribunale Militare di Venezia. Tribunale Militare di Venezia.

ORE E ALTEZZE DELLA MAREA

Altezze della marea

Altezze della marea. Altezze della marea.

Mercati del Veneto

Mercati del Veneto

Mercati del Veneto. Mercati del Veneto.

Dispacci Commerciali

COTONI

Dispacci Commerciali. COTONI.

Edizione di Città

Edizione di Città

Edizione di Città. Edizione di Città.

Ammonia Soap Mucilage

Crema di Sapone all'Ammonia

Ammonia Soap Mucilage. Crema di Sapone all'Ammonia.

BANCA MUTUA POPOLARE DI VITTORIO

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA

BANCA MUTUA POPOLARE DI VITTORIO. SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA.

OPERAZIONI DELLA BANCA

OPERAZIONI DELLA BANCA

OPERAZIONI DELLA BANCA. OPERAZIONI DELLA BANCA.

OPERAZIONI DELLA BANCA

OPERAZIONI DELLA BANCA

OPERAZIONI DELLA BANCA. OPERAZIONI DELLA BANCA.

OPERAZIONI DELLA BANCA

OPERAZIONI DELLA BANCA

OPERAZIONI DELLA BANCA. OPERAZIONI DELLA BANCA.

OPERAZIONI DELLA BANCA

OPERAZIONI DELLA BANCA

OPERAZIONI DELLA BANCA. OPERAZIONI DELLA BANCA.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del 7 Aprile alle ore 8

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE. del 7 Aprile alle ore 8.

STATO DEI FIUMI

Stato dei fiumi

STATO DEI FIUMI. Stato dei fiumi.

CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC. CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC. CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC. CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC. CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC. CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC. CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC. CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC. CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC. CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC.

CONCORSI, ASTE, ECC. CONCORSI, ASTE, ECC.

BOULETINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia del 7 Aprile

BOULETINO FINANZIARIO. Borsa di Venezia del 7 Aprile.

BOULETINO FINANZIARIO

BOULETINO FINANZIARIO

BOULETINO FINANZIARIO. BOULETINO FINANZIARIO.

BOULETINO FINANZIARIO

BOULETINO FINANZIARIO

BOULETINO FINANZIARIO. BOULETINO FINANZIARIO.

BOULETINO FINANZIARIO

BOULETINO FINANZIARIO

BOULETINO FINANZIARIO. BOULETINO FINANZIARIO.

BOULETINO FINANZIARIO

BOULETINO FINANZIARIO

BOULETINO FINANZIARIO. BOULETINO FINANZIARIO.

BOULETINO FINANZIARIO

BOULETINO FINANZIARIO

BOULETINO FINANZIARIO. BOULETINO FINANZIARIO.

BOULETINO FINANZIARIO

BOULETINO FINANZIARIO

BOULETINO FINANZIARIO. BOULETINO FINANZIARIO.

BOULETINO FINANZIARIO

BOULETINO FINANZIARIO

BOULETINO FINANZIARIO. BOULETINO FINANZIARIO.

BOULETINO FINANZIARIO

BOULETINO FINANZIARIO

BOULETINO FINANZIARIO. BOULETINO FINANZIARIO.

BOULETINO FINANZIARIO

BOULETINO FINANZIARIO

BOULETINO FINANZIARIO. BOULETINO FINANZIARIO.

BOULETINO FINANZIARIO

BOULETINO FINANZIARIO

BOULETINO FINANZIARIO. BOULETINO FINANZIARIO.

BOULETINO FINANZIARIO

BOULETINO FINANZIARIO

BOULETINO FINANZIARIO. BOULETINO FINANZIARIO.

Publicità Economica

Centesimi 5 la parola
Minimo L. 1.

Fitti

SASE, appartamenti, negozi domandi, offerte. Massima serietà. Rivolgerti 655 A Spadana.

LIDO affittasi stanze appartamenti ammobiliati vicino spiaggia strada Dardani va st. g. a. n. n. di penance. Rivolgerti Vito lino Volo Telefono 15.

AFFITTASI magli, appartamento con lo piano. Palazzo. F. n. cabine. Volo. Rivolgerti 655 A Spadana.

AFFITTASI grande magazzino, vicino al porto. Rivolgerti 655 A Spadana.

LIDO affittasi elegante appartamento ammobiliato. Rivolgerti 655 A Spadana.

AFFITTASI a Milano ferrovia a casa 9 ca. Rivolgerti 655 A Spadana.

DISTINTISSIMA Signora due figlie stabili villa propria ospiterebbe signora stanziale. Rivolgerti 655 A Spadana.

SIGNORE cerca camera ammobiliata. Rivolgerti 655 A Spadana.

CERCASI casa eleganta posizione centra le, quattro camere, stanzino, bagno, cucina. Rivolgerti 655 A Spadana.

Vendite

GIARDINI con casa, per mente. Rivolgerti 655 A Spadana.

VENDESI lancia motorizzata. Rivolgerti 655 A Spadana.

OCASIONE casa, vicino al porto. Rivolgerti 655 A Spadana.

LIDO affittasi elegante appartamento ammobiliato. Rivolgerti 655 A Spadana.

AFFITTASI a Milano ferrovia a casa 9 ca. Rivolgerti 655 A Spadana.

VENDESI (o affittasi) villeggiatura giardini, orto per L. 2000. Rivolgerti 655 A Spadana.

Ricerche d'impiego

CAMERIERA seria, abile ogni lavoro. Rivolgerti 655 A Spadana.

NOBILE ventiduenne, istruito, attivo. Rivolgerti 655 A Spadana.

5 a 6 mila dispendio provetto contabile. Rivolgerti 655 A Spadana.

QUARANTENNE, abile, serio. Rivolgerti 655 A Spadana.

MACCHINE SCRIVERE. Rivolgerti 655 A Spadana.

MILITARE pratico, datto, abile. Rivolgerti 655 A Spadana.

Offerte d'impiego

CERCASI persona con istruzione. Rivolgerti 655 A Spadana.

Diversi

STRANIERA agitatissima. Rivolgerti 655 A Spadana.

Piccoli avvisi commerciali. Rivolgerti 655 A Spadana.

ACCIAIO - bacile, cinghie, paranchi. Rivolgerti 655 A Spadana.

SORVEGLIANTE. Rivolgerti 655 A Spadana.

Corrispondenze. Rivolgerti 655 A Spadana.

MILANO - Ricevute corrispondenze. Rivolgerti 655 A Spadana.

PASSIFLORA - Ricevute giornali. Rivolgerti 655 A Spadana.

SASATO - Nulla ho ricevuto. Rivolgerti 655 A Spadana.

MELANCONIE - Amo i e soffro. Rivolgerti 655 A Spadana.

Amor. Rivolgerti 655 A Spadana.

è la migliore. Rivolgerti 655 A Spadana.

CREMA per metalli. Rivolgerti 655 A Spadana.

Magnetismo. Rivolgerti 655 A Spadana.

Umberto Astolfo. Rivolgerti 655 A Spadana.

Motori. Rivolgerti 655 A Spadana.

GRANDI MAGAZZINI. Rivolgerti 655 A Spadana.

Volere o volare è così

Tutti quelli che provarono la nostra miracolosa **MAGNESIA S. PELLEGRINO**, non fanno più uso all'occorrenza di altri purganti, perché non solo è un purgante che non irrita gli intestini, ma è facile da digerire, buona di gusto, piace tanto anche ai bambini, si tempera nell'acqua e nel latte meglio di tutte le magnesiane; come purgante è da preferirsi all'olio di ricino, limonata magnesica, citrato alla polvere, sedilite, malcanale, mirna, senna, e a tutte le acque e pillole purgative. Provatela e vi convincerete subito. Trovate in tutte le farmacie e Case grossiste del Regno ed alla Società Salus, Torino, Milano, Genova, Venezia, Novara, Bologna, ai seguenti prezzi: Busta L. 0.20 - Raccone piccolo L. 1.20 - grande L. 3.00 - e portano la marca di fabbrica (il Pellegrino) colla firma Prodel. Diffidate del prezzo inferiore a quello segnato, se non la trovate mandate cartolina vaglia di L. 3.60 al Direttore del **LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO** - Corso Vittorio Emanuele N. 24 - Torino (Depositaro Generale per l'Italia e riceverete subito franco d'ogni spesa a vostro domicilio un flacone grande di Magnesia S. Pellegrino.

Concorrenza a tutte le liquidazioni

Vendita Straordinaria di una colossale partita di tessuti rilevati all'ASTA del MONTE DI PIETÀ di Milano.

Salizzada S. Luca N. 4213-14 A
(già negozio Da Re)
VENEZIA

ANTICANIZIE - MIGONE

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa inimitabile composizione per capelli non è una tintura, ma una acqua di sapone profumato che non macchia né la biancheria, né la pelle, che si adagiana con la massima facilità e speditamente. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba ridona loro il colore primitivo, ne favorisce lo sviluppo rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la colonna e la sputa in forfore.

SI SPEDISCE COLLA MASSIMA SEGRETEZZA

MA SOLA BOTTIGLIA BASTA PER CONSEGUIRE UN EFFETTO SORPRENDENTE

Costo L. 4 la bottiglia, con 100 ml. per la spedizione. Botteglia L. 8 - 3 bottiglie L. 11 franco di porto ed è venduta presso i Farmacisti Parrucchieri e Droghieri.

Spazio Generale di MIGONE & C. MILANO-Via Orefici (Passaggio Centrale)

Deposito in Venezia presso: A. G. Bertini - A. Longera - Profum. - Giuseppe Bomer e C. - Zambroni - Farmacia - Eredi Vambros Baragone - Ponte Baretteri, Mercerie 24 - Viviani Alessandro - S. Marco 245 - Calle Canonica 245 - Farmacia G. B. S. Maglietta 276 - 7184 - e suo. Bellini Orsello

Guarigione infallibile e garantita del **CALLI** al piedi mediante l'**ECRISONTYLON ZULIN**, rimedio di incontestata e sicura efficacia. - Vende in tutte le Farmacie del Regno - L. 1 al flacone. **VALCAMONICA & INTROZZI - Milano**

TOSSE - CATARRI - BRONCHITE

Infiammazione polmonare e simili malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, si curano da cinquanta anni con la **Lichenina Lombardi** vera. Nessun altro rimedio è tanto efficace. Ciò attestano i più illustri medici e milioni di guariti. Un piccolo flacone di Lichenina assai spesso evita ed allontana le più gravi malattie degli organi respiratori. E' necessario però prendere la vera Lichenina Lombardi, perché molti imitatori farmacisti droghieri italiani falsificano o strappano il nome. Costa L. 3 il flacone in tutta la buona farmacia del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2.50 anticipato all'unico fabbricante **LOMBARDI & CONTARDI NAPOLI - Via Roma N. 345**. P. S. Nella tubercolosi polmonare, tisi, bronco alveolite, bronchite, febbre, asma, affanno ecc., si usi la **LICHENINA** al CREOSOTO ed **ESSENZA DI MENTA**, riconosciuta **MORACOLOSA** da medici ed ammalati, per le sbalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, dispendiosi. Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il mondo per L. 2.50 anticipato a Lombardi & Contardi, Napoli, Via Roma 345. Memoria gratis, di 96 pagine.

Motori ad olio pesante "DUX"

DELLA SOCIETÀ INDUSTRIALE ITALO-SVEDESE GENOVA per uso agricolo, industriale, marino. Premiati al concorso motori Espositivo di Pavia 1913 - Concorso pratica e S. S. Agnelli. Agente per la Lombardia e Veneto **INGEGNERE GINO GAY**, Foro Bonaparte, N. 44 A. M. STUDIO TECNICO E DI RAPPRESENTAZIONE

Bologna-Hôtel Savoia-Bologna

26 - Via Indipendenza - 26. Il più nuovo e moderno della Città - Canto Camera, Prezzi modici - A. Andolfi - prop.

NON PIÙ MALATTIE IPERBIOTINA

La sola raccomandata da celebrità mediche. Si vende in tutte le farmacie del mondo. GRATIS OPUSCOLI CONSULTI PER CORRISPONDENZA Stabilimento chimico Dr. MALESCI Firenze

ANNA GECCHINI BRUZZO MESTRE

E' sempre preferibile una faccenda che si fa BIANCHI, e qualunque associazione che si fa.

scritto oltre 200 mila lire in media di presenza;

b) che essendo riconosciuto improvvisamente il titolo di funzionario pubblico di Roma a Firenze, invece di restituire l'ufficio stesso alla capitale, lo sta collocando alla direzione generale mediante linea telefonica che è costata circa 70 mila lire.

Gli operai della Manifattura tabacchi si preparano alla guerra

(Avi) — Oggi i rappresentanti degli operai della manifattura tabacchi sono stati ricevuti dal ministro Rava; quindi si sono riuniti sotto la presidenza dell'on. Carli.

È stato votato un ordine del giorno col quale si preme la necessità di deliberare al ministero delle Finanze al deliberato del congresso si invitano le sezioni a tenersi pronte a quelle deliberazioni che saranno prese in seguito dal comitato di agitazione d'accordo con la Federazione nazionale.

Come un deputato cattolico vede le alleanze con i conservatori

L'intervista con l'on. Longinotti

(Avi) — Tempo fa ho avuto occasione di occuparmi del gruppettino cristiano-socialista, quando fece risuonare alla Camera i primi vagiti. Ricordo che quelle mie osservazioni non piacquero ad un giornale cattolico della regione veneta (altri fogli cattolici furono invece del mio avviso) e deplorò che la Gazzetta di Venezia andasse a braccetto coi radicali. Veramente erano i radicali che cercavano di mettersi a braccetto della Gazzetta perché erano loro che, impadroniti della mia persona, l'avevano se non ero giocata, tirando l'acqua al proprio mulino.

Ho detto che qualche giornale cattolico fa invece del suo avviso, cioè contrario alla nuova tendenza anticlericale cattolica. Così è, infatti. Prima di me, la Civiltà Cattolica si era occupata del fenomeno socialista in tre notevoli articoli che ebbero larga eco anche all'estero; e mi sembra inutile dirvi che ne occupò in senso sfavorevole. Dunque, se i radicali andavano a braccetto della Gazzetta, andavano contemporaneamente a braccetto, o meglio, a braccetto, dei "gesuiti". Perché il mio egregio contraddittore veneto vuole perdere una magnifica occasione di tacere? È vero che non avrebbe avuto il gusto di fare un po' di polemica con un foglio moderato, ma non si sarebbe forse trovata di fronte la Civiltà Cattolica, ed oggi non sarebbe coinvolto, cioè che è più grave, nella confusione teorica al cristiano-sociali da parte dell'organo del Vaticano, l'Osservatore Romano.

Ma non del gruppettino cristiano-socialista, né delle minuzie più o meno ora, tal voglia occupare, ma piuttosto di una interessante intervista concessa in proposito dall'on. Longinotti al Giornale d'Italia.

L'on. Longinotti, benché molto giovane, gode tra i deputati cattolici molta stima per la sua attività e per la sua abilità di organizzatore, dimostrata a Brescia e nel campo braccato, dove i comunisti sono riuniti in fasci compatti e potenti di diritti dai cattolici. Dell'intervista da lui concessa, mi sembrano importanti alcuni brani, dove si fa l'apologia dell'alleanza con i moderati, alleanza che, invece, a giudizio del neo cristiano-socialista, dovrebbe essere soppressa. Voglio riferirvi questi brani, perché potranno essere utili a tempo opportuno, quando cioè qualche giornale cattolico odisso, tornerà a riflettere i testi miei che l'alleanza fra cattolici e moderati è vantaggiosa soltanto per i moderati. Quanto volte non abbiamo udito ripetere questo refrain? I moderati hanno sempre risposto con un argomento molto convincente: Se la alleanza fosse utile soltanto per noi, perché mai i cattolici la rinverrebbero? Ma da oggi, oltre questa ultima ragione, potremo addurre anche la dimostrazione data da Longinotti, cioè da un cattolico autentico, dei vantaggi che dall'alleanza il partito cattolico sa trarre:

«L'alleanza è soltanto utile per noi? Non si rinvia. L'alleanza è utile anche per voi, potremmo osservare, per queste e queste ragioni constatate da uno dei vostri».

Ed ecco quali sono queste ragioni:

«Non ritengo affatto superato il periodo durante il quale i cattolici sono rimasti uniti alle forze conservatrici e liberali sul terreno costituzionale della difesa di comuni ideali. Un obbligo di sincerità mi impone di non tacere, né io mi sentii forzato a conclusioni quasi opposte a quelle enunciate dall'on. Ciriani e dagli altri egregi colleghi. Mi pare doveroso infatti riconoscere che i partiti liberali e conservatori, cedendo anch'essi, ogni giorno più, alle esigenze nuove, più acquisite e non attenuano la tendenza che li porta ad assegnare un posto preminente ai problemi che riguardano le classi lavoratrici. Proprio mi pare di essere in quel periodo ormai trapassato, nel quale con notevole consentimento si precisava ai cattolici, come teoria infallibile, quella del combattere... e del perdere da soli, astenendosi da ogni conflitto coi partiti liberali, per non compromettere la loro fisionomia. Precisamente come dopo tanti anni, si viene discredendo adesso che, proprio nel momento in cui gli avversari sono ringhiarditi dalla più ripugnante concorde, manifestando di apprestarsi a darci l'assalto supremo».

A parte l'affermazione che i partiti liberali e conservatori, cedendo alle esigenze nuove, accentuano la tendenza che li porta ad assegnare un posto preminente ai problemi che riguardano le classi lavoratrici — affermazione che farebbe credere che i liberali siano dei reitri, mentre giustizia vuole si riconosca che precisamente i liberali e i conservatori non indietreggiano mai dinanzi a qualunque riforma sociale (i socialisti non gramo malcontenti dell'allargamento del suffragio universale appunto perché concessa spontaneamente dai liberali e non imposto dalla piazza) — a parte dicevo, questa esultanza ed ingenua affermazione, c'è la confessione che l'alleanza coi conservatori è più che mai opportuna, perché l'isolamento renderebbe più facile l'assalto supremo che gli avversari si apprestano a dare alle posizioni cattoliche. L'on. Longinotti poteva essere più esplicito su questo punto e dire che ci assisterà e dove mirerà questo assalto, ma non credo difficile supporre alla bocca e dire che nel pensiero dell'on. Longinotti, il progetto di precedenza dei cattolici

L'agitazione dei postelegrafonici

Roma, 8

I rappresentanti del sindacato postelegrafonico (subalterni di terza categoria ed agenti rurali) e della federazione postelegrafonica (impiegati di prima e seconda categoria), convenuti in Roma e riuniti a Montecitorio, presenti i deputati Morgari, Merloni e Dugoni per il gruppo parlamentare socialista e Sebastiano Del Buono delegato della federazione generale del lavoro, hanno approvato un ordine del giorno col quale deliberano che, pur rimanendo le singole organizzazioni completamente autonome l'una dall'altra, l'agitazione sia fatta di comune accordo e che il memoriale di cui si è iniziata la discussione sia presentato a nome delle due organizzazioni e che il referendum su di esso sia indetto simultaneamente dalle singole organizzazioni.

Domani avrà luogo un altro convegno a Montecitorio.

Il Giudice unico

Il ministro guardasigilli on. D. Rava, ha ricevuto in udienza particolare il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Roma.

Il ministro per quanto riguarda l'istituto del giudice unico, poiché il voto della commissione presieduta dal sen. Mortara si è pronunciato per il ritorno al sistema del giudice collegiale, ha promesso di prendere sollecitamente i provvedimenti opportuni.

Quando al nuovo codice di procedura penale, riservandosi di prendere in considerazione le proposte del comitato di agitazione, il ministro ha assicurato di avere già provveduto a che siano rimossi tutti gli inconvenienti lamentati per via di una equa e razionale interpretazione ed applicazione di alcune disposizioni del nuovo codice; così per quanto si attiene all'invocata facilità da parte dei difensori di nominare un sostituto nel periodo istruttorio, come per quanto riguarda la richiesta dell'intervento della difesa e la questione relativa alla ammissibilità del ricorso in Cassazione e per i gravami contro la sentenza di rinvio a giudizio, che fino ad ora secondo le disposizioni del nuovo codice sono stati decisi in Camera di Consiglio senza l'intervento della difesa.

Quanto alle ferie il ministro ha convenuto che la risoluzione di tale questione si impone anche per eliminare molte delle cause del disordine giudiziario oggi lamentate.

I componenti il Consiglio dell'ordine hanno ricordato al guardasigilli i voti della Camera romana per un periodo ferie unico, volti ai quali corrisponde un progetto presentato dall'on. Sandrini con l'adesione dell'on. Balandra e dello stesso on. Duri.

Il ministro ha osservato come fosse necessario al riguardo sentire l'avviso della magistratura anzitutto che l'eventuale disavanzo fra le aspirazioni della categoria forense e di quella dei magistrati, possa essere facilmente eliminato e composto.

Il ministro infine sul tema della legge professionale ha manifestato l'avviso che sia opportuno di attendere il voto del prossimo congresso forense per prendersi in considerazione.

Per il nuovo regolamento notarile

Roma, 8

La Giunta esecutiva del Consiglio notarile presieduta dall'on. Roberto Galli, ha ricevuto dal ministro di grazia e giustizia on. Duri, il quale si è indirizzato a nome dei notai circa il nuovo regolamento notarile ed ha mostrato principio di prendere in considerazione i tre, della giunta contro i art. 52 che innoverebbe la chiusura definitiva del giudizio su relativa controversazione.

Il ministro ha accolto anche una memoria predisposta dalla Giunta e si riserva di farla oggetto di studi. La commissione è stata poi ricevuta anche dal sotto-segretario, on. Chimentì.

Ricomincia l'agitazione dei cattolici contro la precedenza dei moderati nelle alleanze

Roma, 8

L'Osservatore Romano pubblica il seguente comunicato dell'Unione Popolare:

«Il nuovo ministero ha annunciato che il disegno di legge sulla precedenza continuerà il corso normale negli uffici. L'Unione Popolare pertanto, sempre fiduciosa nella saggezza dei rappresentanti della nazione, invita i cattolici italiani a perseverare nella ferma, ordinata, unanime opposizione che potrà all'uopo essere rivista efficientemente contro molte altre minacce alle tradizioni, ai costumi, alla civiltà di nostra gente, a raffermare di fronte ai pubblici poteri e al popolo che nessun principio di libertà e di giustizia può essere stato indicato ai nostri padri, e di equilibrio parlamentare. Quando specialmente il paese affronta ben più gravi problemi, vi è necessità di quella pace e di quella concordia che l'anticlericalismo tenta con ogni sforzo di ostacolare, turbando ingiustamente una così pacifica e nobile parte della nazione».

La visita del Sovrano d'Inghilterra a Parigi

Parigi, 8

È stato fissato nelle sue grandi linee il programma della prossima visita ufficiale che il Re e la Regina d'Inghilterra, accompagnati dal ministro degli esteri, Sir Edward Grey, faranno a Parigi.

La visita del Sovrano d'Inghilterra a Parigi

Parigi, 8

È stato fissato nelle sue grandi linee il programma della prossima visita ufficiale che il Re e la Regina d'Inghilterra, accompagnati dal ministro degli esteri, Sir Edward Grey, faranno a Parigi.

La visita del Sovrano d'Inghilterra a Parigi

Parigi, 8

È stato fissato nelle sue grandi linee il programma della prossima visita ufficiale che il Re e la Regina d'Inghilterra, accompagnati dal ministro degli esteri, Sir Edward Grey, faranno a Parigi.

La visita del Sovrano d'Inghilterra a Parigi

Parigi, 8

È stato fissato nelle sue grandi linee il programma della prossima visita ufficiale che il Re e la Regina d'Inghilterra, accompagnati dal ministro degli esteri, Sir Edward Grey, faranno a Parigi.

La visita del Sovrano d'Inghilterra a Parigi

Parigi, 8

È stato fissato nelle sue grandi linee il programma della prossima visita ufficiale che il Re e la Regina d'Inghilterra, accompagnati dal ministro degli esteri, Sir Edward Grey, faranno a Parigi.

La visita del Sovrano d'Inghilterra a Parigi

Parigi, 8

È stato fissato nelle sue grandi linee il programma della prossima visita ufficiale che il Re e la Regina d'Inghilterra, accompagnati dal ministro degli esteri, Sir Edward Grey, faranno a Parigi.

La visita del Sovrano d'Inghilterra a Parigi

Parigi, 8

È stato fissato nelle sue grandi linee il programma della prossima visita ufficiale che il Re e la Regina d'Inghilterra, accompagnati dal ministro degli esteri, Sir Edward Grey, faranno a Parigi.

La visita del Sovrano d'Inghilterra a Parigi

Parigi, 8

È stato fissato nelle sue grandi linee il programma della prossima visita ufficiale che il Re e la Regina d'Inghilterra, accompagnati dal ministro degli esteri, Sir Edward Grey, faranno a Parigi.

La visita del Sovrano d'Inghilterra a Parigi

Parigi, 8

È stato fissato nelle sue grandi linee il programma della prossima visita ufficiale che il Re e la Regina d'Inghilterra, accompagnati dal ministro degli esteri, Sir Edward Grey, faranno a Parigi.

L'affare Rochette

Il confronto Barthelemy-Cailaux

L'ex ministro fa conclusioni...

Parigi, 8

Il giudice istruttore Bourcier ha interrogato Privat Dechaud, segretario di direzione generale del ministero delle Finanze, circa la parte della deposizione fatta ieri da Cailaux relativa alle lettere bruciate dalla signora Gourdan.

Privat Dechaud ha confermato in tutti i suoi particolari la deposizione di Cailaux. Avendogli il giudice chiesto se era sicuro della sua memoria, Privat Dechaud ha risposto:

«Certamente la scena era tanto commovente che ho lasciato una traccia precisa nella mia memoria e a quattro anni di distanza non sento un ricordo esatto».

Bourcier ha poi interrogato Dechaud su alcuni particolari accennati.

«Eravate a conoscenza, ha chiesto il giudice, di alcune espressioni della signora Cailaux circa la pubblicazione di lettere intime da parte del Figaro?»

«Le seppi ha risposto P. Dechaud ma in modo vago, perché da un certo punto non avevo più relazioni con la signora Cailaux».

Il giudice ha proceduto poi al confronto tra Cailaux e Barthelemy. In questo confronto Cailaux ha chiesto di completare un punto importante della sua deposizione di ieri. Ha detto al giudice che, secondo lui, dai fatti che ha portati a sua conoscenza, risulta che è accaduto in modo certo che prima del dramma lui e la moglie si sono preoccupati dell'affare Rochette. Non fu dunque per impedire la pubblicazione del rapporto Fabre che la signora Cailaux si recò il 15 marzo al Figaro. Cailaux ha ricordato del resto che non credeva all'esistenza del documento Fabre perché il procuratore generale aveva affermato che non esisteva documento. D'altra parte lui e sua moglie credevano che se avesse dovuto essere pubblicata una nota qualsiasi, essa sarebbe apparsa in un giornale della sera. Cailaux aggiunge che nell'affare Rochette non ha fatto nulla che possa ingenerare il suo dolore.

Cailaux ha aggiunto che per quanto riguarda la parte da lui sostenuta nell'affare Rochette, la commissione di inchiesta non ha fatto che mettere un apprezzamento politico contro il quale avrebbe protestato dalla tribuna della Camera se lo stesso circostanza non gli impedisse il voto.

«Fate avrebbe detto che il ministro della Giustizia aveva il diritto di informare il presidente del consiglio degli inconvenienti che potevano presentarsi per il mercato tabacco prelevando giudiziari e che aveva il diritto di presentare al suo capo una sollecitazione. Io non feci, ha dichiarato Cailaux, un abuso di autorità ma semplicemente un atto di governo (che tutta la verità è conosciuta a chi si farà credere che la signora Cailaux abbia composto il gesto del 16 marzo per evitare a suo marito una discussione politica?».

Il confronto con Barthelemy è stato improntato alla maggiore cortesia.

Scopo di tale confronto è stato anzitutto sapere se la signora Gourdan abbia letto a Barthelemy le due lettere intime di cui Cailaux temeva la pubblicazione.

Barthelemy ha affermato nuovamente al giudice istruttore che ciò non è vero e che egli ignorò sempre fino a quegli ultimi giorni l'esistenza delle due lettere.

Cailaux ha sostenuto invece che Barthelemy gli aveva parlato delle lettere intime discusse, che la signora Gourdan gli aveva mostrato alcune carte.

Barthelemy ha replicato che Cailaux fa certamente confusione. Gli parlò infatti di una conversazione con la signora Gourdan ma tale colloquio risale a circa un anno.

Il giudice istruttore Bourcier ha interrogato poi Avril redattore del Figaro e il quale ha dichiarato che Cailaux avrebbe incontrato in dicembre al palazzo Borbone, le prete in disparte e gli chiese se la campagna di Calmette sarebbe continuata e se la sua gesto di ignoranza, Cailaux gli disse:

«Incontravo ad stento abbastanza, se continua di mandare i miei padrini e sapete, aggiunge, che tiro bene, faccio tutto ad ogni colpo».

Alquanto impressionato per tali discorsi, Avril ne parlò al segretario di redazione del Figaro, Cailaux, confidando che Avril, ha dichiarato di non ricordarsi affatto dei preparati attribuiti da quest'ultimo.

Il Procuratore Generale Fabre esonerato dalla carica

Parigi, 8

Secondo l'Echo de Paris il Procuratore Generale Fabre avrebbe accettato di accettare il posto di consigliere di Cassazione che gli è stato offerto, sperando in seguito un posto di presidente di sezione appena se ne sia reso uno vacante.

I decreti che nominano Fabre consigliere di Corte di Cassazione ed Horsus procuratore generale non saranno pubblicati che tra alcuni giorni. L'Echo de Paris dice che il consigliere di Cassazione Paul André, del quale si era parlato sul principio, come successore di Fabre, non l'ha accettato. Egli — dice il giornale — non vuole essere, come gli si chiedeva, avvocato della signora Cailaux.

La visita del Sovrano d'Inghilterra a Parigi

Parigi, 8

È stato fissato nelle sue grandi linee il programma della prossima visita ufficiale che il Re e la Regina d'Inghilterra, accompagnati dal ministro degli esteri, Sir Edward Grey, faranno a Parigi.

La visita del Sovrano d'Inghilterra a Parigi

Parigi, 8

È stato fissato nelle sue grandi linee il programma della prossima visita ufficiale che il Re e la Regina d'Inghilterra, accompagnati dal ministro degli esteri, Sir Edward Grey, faranno a Parigi.

La visita del Sovrano d'Inghilterra a Parigi

Parigi, 8

È stato fissato nelle sue grandi linee il programma della prossima visita ufficiale che il Re e la Regina d'Inghilterra, accompagnati dal ministro degli esteri, Sir Edward Grey, faranno a Parigi.

La visita del Sovrano d'Inghilterra a Parigi

Parigi, 8

È stato fissato nelle sue grandi linee il programma della prossima visita ufficiale che il Re e la Regina d'Inghilterra, accompagnati dal ministro degli esteri, Sir Edward Grey, faranno a Parigi.

La visita del Sovrano d'Inghilterra a Parigi

Parigi, 8

È stato fissato nelle sue grandi linee il programma della prossima visita ufficiale che il Re e la Regina d'Inghilterra, accompagnati dal ministro degli esteri, Sir Edward Grey, faranno a Parigi.

La visita del Sovrano d'Inghilterra a Parigi

Parigi, 8

È stato fissato nelle sue grandi linee il programma della prossima visita ufficiale che il Re e la Regina d'Inghilterra, accompagnati dal ministro degli esteri, Sir Edward Grey, faranno a Parigi.

La visita del Sovrano d'Inghilterra a Parigi

Parigi, 8

È stato fissato nelle sue grandi linee il programma della prossima visita ufficiale che il Re e la Regina d'Inghilterra, accompagnati dal ministro degli esteri, Sir Edward Grey, faranno a Parigi.

La visita del Sovrano d'Inghilterra a Parigi

Parigi, 8

È stato fissato nelle sue grandi linee il programma della prossima visita ufficiale che il Re e la Regina d'Inghilterra, accompagnati dal ministro degli esteri, Sir Edward Grey, faranno a Parigi.

La visita del Sovrano d'Inghilterra a Parigi

Parigi, 8

È stato fissato nelle sue grandi linee il programma della prossima visita ufficiale che il Re e la Regina d'Inghilterra, accompagnati dal ministro degli esteri, Sir Edward Grey, faranno a Parigi.

La visita del Sovrano d'Inghilterra a Parigi

Parigi, 8

È stato fissato nelle sue grandi linee il programma della prossima visita ufficiale che il Re e la Regina d'Inghilterra, accompagnati dal ministro degli esteri, Sir Edward Grey, faranno a Parigi.

La visita del Sovrano d'Inghilterra a Parigi

Parigi, 8

È stato fissato nelle sue grandi linee il programma della prossima visita ufficiale che il Re e la Regina d'Inghilterra, accompagnati dal ministro degli esteri, Sir Edward Grey, faranno a Parigi.

La visita del Sovrano d'Inghilterra a Parigi

Parigi, 8

È stato fissato nelle sue grandi linee il programma della prossima visita ufficiale che il Re e la Regina d'Inghilterra, accompagnati dal ministro degli esteri, Sir Edward Grey, faranno a Parigi.

NEI BALCANI

L'insurrezione epirota preparata fin dalle scorso ottobre

Parigi, 8

Il Gaulois pubblica in un articolo con la firma di Denis Cochlin, deputato di Parigi, una lettera scritta nel scorso ottobre dal metropolitano e dai deputati della provincia di Bellos, Koriza, Agriocastro, Delvino, ecc. La lettera protesta contro l'assegnazione della parte greca dell'Epiro all'Albania, e dice che l'Epiro non accetterà mai di essere incorporato nel principato albanese. Uomini e donne letterano accanitamente per rimanere greci. L'Europa, dice la lettera, fu ingannata, ma non permetterà che paesi, ora così floridi, siano donati dati in preda alla devastazione e alla rovina.

Cochlin dichiara che egli si vide costretto a pubblicare la lettera perché gli eventi annunziati si avverarono. Questa lettera, egli dichiara, ci fa sapere che i delegati epioi si sono ingannati, e hanno conosciuto essi stessi, l'impossibilità del loro compito, e tuttavia l'innanzi rimesso alla nazione. Gli epioi non hanno riconosciuto la linea di confine tracciata tra essi e la patria. Essi hanno affermato con un grido supremo di essere greci dell'Epiro, come vi sono italiani del Piemonte e francesi di Breagna. Come potrebbero la Francia e l'Italia, devole al principio di nazionalità, ricusare di accettare la parola? Essi, inoltre, dicono: siamo democratici, vogliamo appartenere alla Grecia liberale e non ad un paese selvaggiamente feudale. Vogliamo sacrificare beni e vita alla nostra causa.

Per lo sgombero dei greci dall'Epiro

Budapest, 8

Il Pest Lloyd pubblica la seguente nota: Nei circoli autorizzati di Vienna si ritiene che la controproposta francese relativa alla nota di risposta alla Grecia non potrebbe costituire per la Grecia una ragione per ritardare più a lungo lo sgombero dell'Albania. Il governo greco è informato che procedendo allo sgombero darebbe una prova di lealtà alle potenze maggiormente interessate. A ciò si aggiunge il fatto che le truppe greche che occupano l'Albania meridionale non osservano un'attitudine perfettamente neutrale ed hanno rotte le barricate presunte agli insorti. Richiamando rapidamente le sue truppe, la Grecia contribuirebbe a una soluzione pacifica che alleggerirebbe il peso della responsabilità che le incombe.

La Rumena interviene ad Atene per la questione epirota?

Vienne, 8

Il corrispondente della "Nouvelles Presse" da Bucarest apprende in quei giorni ebbe luogo un vivo scambio di telegrammi tra l' inviato rumeno a Durazzo e il governo da una parte e fra il Principe d'Albania e il Re Carlo dall'altra.

I rappresentanti delle grandi potenze a Bucarest conferiscono ripetutamente sulla questione albanese con il ministro degli esteri rumeno. Il governo albanese esprime il desiderio che la Rumena intervenisse presso la Grecia onde eliminare in modo energico tutte le difficoltà che si oppongono alla pacificazione dell'Albania meridionale. Il Principe d'Albania avrebbe dichiarato al rappresentante rumeno che gli sta particolarmente a cuore un compromesso pacifico del conflitto sorto in seguito agli avvenimenti dell'Epiro, ma che egli non escluda, vista la palese violazione dei diritti albanesi, ad impiegare tutte le sue energie per il trionfo della causa greca.

Lo stesso corrispondente apprende dalla medesima fonte che il governo rumeno ha già intrapreso passi amichevoli presso il Gabinetto di Atene per avviare ad una soluzione pacifica le difficoltà esistenti tra l'Albania e la Grecia.

Cortesie greco-montenegrine

Cattigra, 8

L'invito greco concesso oggi al Re un'auto di Re Costantino nonché il medesimo commemorativo della guerra al Re e al Principe ereditario.

I discorsi scambiati in quest'occasione ebbero un'impronta di cordiale amicizia. La sera ebbe luogo in onore dell'invito, un pranzo a Corte.

Il prestito turco e le isole egee

Costantinopoli, 8

Secondo informazioni attendibili il ministro delle finanze Giavid bey, il quale si trova ancora a Parigi per le trattative riguardanti il prestito, sarebbe stato richiamato a Costantinopoli e ciò anche se le trattative per il prestito non fossero ancora terminate.

Giavid bey telegrafò che arriverà a Costantinopoli il 15 aprile e che dopo che per questo termine la questione dell'emissione del prestito sarà definitivamente risolta. Corre voce che occorre soltanto stabilire ancora la data dell'emissione ed il corso al quale questa avverrà. La somma sarà probabilmente di 55 o 60, mentre l'interesse sarà fissato al 5 per cento.

L'ultima difficoltà ancora esistente con sussistere, a quanto si dice, nella richiesta della Francia che la Turchia contemporaneamente alla firma del trattato del prestito, firmi anche una dichiarazione nella quale riconosca la decisione dei grandi poteri circa le isole dell'arcipelago occupate dalla Grecia.

Seiagura edilizia a Nizza

Nizza, 8

Alcuni operai impiegati a costruire a Forian una officina elettrica, lavoravano stamane a togliere il materiale dal canale di scarico delle acque costruito in galleria. A un certo momento, una degli operai vide discendere dell'acqua nel corridoio verticale. Credette che gli abbarbanti fossero stati aperti. Narque un grande panico. Gli operai si precipitarono per la scala posta al di sopra di un cunicolo di 19 metri di profondità. Tre operai su dieci poterono uscire. Il peso degli altri trascino la scala nel pozzo. Vi sono stati due morti e cinque feriti gravemente. I due morti sono stati Battista Fornier diciannovenne nato a Borgo San Palmazzo e Spirito Comba nato a San Pietro Mosezzo trentenne coniugato e padre di cinque figli. I feriti hanno riportato fratture multiple e si lamentano di contusioni interne. Sono stati trasportati all'ospedale di Nizza.

Un finanziere russo arrestato

Parigi, 8

È stato arrestato il finanziere russo gerente di una Casa di Cambiamenti, nella contabilità della quale sono state scoperte irregolarità.

Rossori

Eruzioni

Se vediamo persone col viso rosso, con eczema alle mani o nella faccia, con bottoni e foruncoli, non certamente quelle che non hanno fatto la Cura di Primavera.

Le Pillole Pink vi daranno ottimi risultati per la vostra Cura di Primavera. Esse rigenerano, purificano ed arricchiscono il sangue, tonificano il sistema nervoso e liberano il corpo da tutte le impurità.

Pillole Pink

Bachiculatori!

il BIGIALLO DORATO

«L'insuccesso d'INTERSE ANAGIA»

G. PASQUALIS di Vittorio Veneto

PIASTRELLE da RIVESTIMENTI

CERAMICA GREGORI

Stabilim. Idroterapico

Campo S. Gallo 1092 - Piazza S. Marco

Calodonte

Crema dentifricia indispensabile

Preferite le speciali

FOCACCE

della Pasticceria "UMBERTO I."

Pasticceria - Confezioneria - Böttiglieri

GIOVANNI BARBARO

FOCACCE PASQUALI

FOCACCE PASQUALI

FOCACCE PASQUALI

FOCACCE PASQUALI

FOCACCE PASQUALI

FOCACCE PASQUALI

FOCACCE PASQUALI

FOCACCE PASQUALI

FOCACCE PASQUALI

FOCACCE PASQUALI

FOCACCE PASQUALI

FOCACCE PASQUALI

FOCACCE PASQUALI

FOCACCE PASQUALI

FOCACCE PASQUALI

FOCACCE PASQUALI

FOCACCE PASQUALI

FOCACCE PASQUALI

FOCACCE PASQUALI

Per gli emigranti italiani che partono per le Americhe

Roma, 3
Gli emigranti che partono per le Americhe dai porti italiani, giusta il disposto dell'art. 88 del Regolamento sulla migrazione, hanno diritto al trasporto gratuito, oltre che degli effetti d'uso che possono portare con sé nei limiti di 100 chilogrammi di bagaglio, purché questo non superi il volume di mezzo metro cubo.

Il Commissariato dell'emigrazione con decreto in data 30 marzo 1914, ha disposto che a partire dal 15 corr. mese, il solo da applicarsi al trasporto del bagaglio degli emigranti per quantità eccedenti i 100, ma non superanti i 200 chilogrammi, sarà di sole lire cinque, fino ad un quintale, purché tale eccedenza non superi il mezzo quintale. Per le valigie e bagagli che superino il mezzo quintale, il solo resta stabilito in cinque lire cinque per ogni mezzo quintale che di questo eccedano.

E' questo uso degli altri benedici smentiti dalla nostra legge agli emigranti che partono da porti italiani.

La serrata degli armatori

Disarmarono oggi i seguenti piroscafi, «Jupiter» e «Judax» entrambi a Brindisi. In totale i piroscafi attualmente disarmati sono 71 e cioè 60 a Genova, 2 a Napoli, 2 a Venezia, 2 ad Ancona, 2 a Savona, 2 a Brindisi ed uno a Civitavecchia.

ANDA COMMERCIALE
ale della Bulgaria
rrpari alla "Fenice"

I figli della guerra, hanno potuto confortarsi con le prime delizie patite, mostrando l'abbondanza di: messi ed il buon ordine in tutta l'economia domestica, e lo Stato integro con lavoro nei disposizioni alle quali nessuno pensò di sottrarsi mai.

La guerra condita alla Bulgaria circa un miliardo: extra enorme se si considera la scurezza della « soluzione, ma a superare le reali crisi della situazione operarono forse reali crisi della situazione di successo, il popolo sempre coperto per accreditare nel mondo della finanza il suo paese.

L'oratore passa poi a valutare la meraviglia calma della quale il popolo di tutti le classi cooperò con serietà di propositi durante la guerra e dopo alla rinascita nazionale dimostrando di possedere la forza di ripartire alle colpe commesse nello stesso momento in cui lo turbava il massimo accanimento.

Delle nazioni d'Europa l'Italia - afferma l'oratore - occupa l'ottavo posto anche dopo la Grecia per il movimento di importazione ed esportazione in Bulgaria, ed anche il buon caso di movimento com-

mercato che esiste sotto il nostro nome non intorno certo gli italiani a crearlo ma i consumatori bulgari che lo vollero. E a meglio chiarire questa sua affermazione spiega: «Noi italiani non conosciamo affat-

ma e si allarga senza dubbio senza pre-
senteza sbatta si pruetta lgegen s'anna al-
luna organkaxta se der lla zibn nst
del ferreno e da pruetta in d'le n nst

intende sfare il cuore d'entusiasmo con
ogni opera laggiù il *Liberal* italiano per la
esplicita come reale e coloniale, ad una
e propria organizzazione commerciale
ma soltanto un posto di vedetta per meglio

I nostri esportatori affidarono la loro rappresentanza a ditte Bulgare, che vennero, quasi tutte, a richiederla in Italia: non tutti gli italiani poterono affidarsi a Bulgari, e a ditte straniere bene valenti l'altro.

Alcune di esse sono primariamente vicarianti, e sono comunemente molti si fecero rappresentate di per se o di per risultato e qualche volta si trovarono a disegno.

...no in esportazioni peschi eccezionali, a me-
re scarsi e incerti bulgari potrà dare che
il medio corso non conosce più niente di i pri-
mi anni della guerra.

Le occupazioni, la dispendiosa guerra che, cominciata nel 1914, si protrasse fino al 1918, e di cui

to insidiare con essa e frutto della ignoranza che abbiamo dei luoghi e delle persone e della situazione reale di quelle popolazioni. Signora ad esempio, che il contadino bulgaro è il migliore cliente che vi sia un-

Bulgaria e in tutti i paesi d'oriente, eccellendo sugli altri per laboriosità che non conosce riposo e per l'orrore che ha il bulgare di ogni diverso inumano e tanto maggiore se gli viene minacciato in nome proprio.

L'oratore quindi enumera i diversi articoli italiani che meglio si prestano alla esportazione in Bulgaria e tratta del modo di allargare i nostri traffici nei Balcani affermandoli col conforto di una Banca Ita-

liana in Bulgaria che farebbe non solo opera di pratica utilità, ma sarebbe altrettanto profittevole alla politica dell'Italia. E se vogliamo provvedere ad una organica penetrazione in Bulgaria e nell'Oriente sono in grado di suggerire, come si può vedere,

provvedere a migliorare i sistemi di trasporti marittimi che dolentemente sono sempre pur troppo deficienti. L'Egeo è adita nell'avvenire prossimo approdi più vicini e diretti alla Bulgaria di quello che

non fometto quelli del Mar Nero, e sarebbe
oltre modo deplorevole ed esiziale ai no-
stri traffici se in questo momento, in cui
tutto l'Oriente si accende di nuova vita
con crescente attività di scambi l'Italia
continuasse a ritirarsi e a condurre una vita

Oltre l'organizzazione dei nostri trasporti per via di mare non dobbiamo dimenticare quelli per via di terra, inquantochè l'Austria l'ingheria con le sue draconiane

tariffe differenziali ci servisse quasi il com-
metro diretto colla Bulgaria

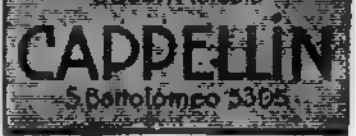
Muoviamo verso l'Oriente, conchiude l'o-
ratore, audiamo laggiù con la scorta di
commercianti intelligenti e patriottici, tor-
neremo alla scoperta del nostro ab-

...niamo leggerla con estrema eccitata emozione, assegnata alla terza Italia il sicuro suo destino, andiamoci collo entusiasmo che si fa crescente quanto più arcano è il cemento da superare; riguarderemmo, andando in Bulgaria, coll'operosità dei figli con l'abbondanza...

stirpe, il cuore vero dei paesi balcanici, e
alimenteremo per tal modo quel fuoco an-
natore, che, come un giorno sotto le om-
bre che proteggevano le Repubbliche glo-

una rinascita, oggi) che quel fuoco si è acceso in mezzo alle generazioni che laggiù si rinnovellano aspettando, in gran parte per virtù italiana, la sua redenzione e attraversando ad un tempo, nella pace prosperosa, la

L'avvocato Manlio Scarpari che con lu-
crida elegante di composizione mantiene vi-
va per offrire un'ora l'attenzione del suo e
lati, volente, venne salutato alla fine di



VILLA ROSA
Castiglione 103-105 - BOLOGNA - Tel. 311111
Stabilimento di cura aperto tutto l'anno

MALATTIE INTERNE • NERVOSE
Casa di Cura
Prof. F. Lussana - Padova
Riviera Tito Livio, 19
Consulti: tutti i giorni dalle 11 alle 12

OSTETRICIA e MALATTIE delle DONNE
LEVI D. IGINIO
ginecista alla Clin. di Venezia diretta dal prof. Weger
Ricevo dalle 12 alle 15 1/2 - Amb. gratuito 13-14
S. Maria Form. Porta del Gesù 1075, Tel. 18-20

La Banca riceve denaro a
 3 1/4 %, in conto corrente di
 sponibile con chèques.
 3 3/4 %, con Libretti di Rispar-
 mienomin. e al portatore
 4 %, idem vincolati a sei mesi

Pizzi e Ricami
S. LIO — Ponte S. Antonio
(Vedi avviso in VI pagina)

Dalle Provincie Venete

Magistrato alle Acque

Per le Provincie Venete e di Mantova

Il Magistrato alle Acque ha autorizzato l'immediata esecuzione dei seguenti lavori nelle provincie della Venezia.

Provincia di Venezia. — Lavori di escavo dell'ultimo tratto del Canale della Dolce presso il sottogetto di Portogrande. — Importo L. 21.000.

Lavori di carico trasporto e scarico delle materie prime, in loco di scavo in corso a mezza della diga di stato a Venezia, troncamento al bacino di alla Porta Nuova del 11. Arsenale di Venezia. — Importo L. 12.000.

Lavori per costruzione di banca in sinistra d'Alto, località Dragagnon Corso e nella fra gli stanti 61 e 62. — Importo L. 99.853.

Lavori di ricostruzione della passerella pedonale in terra sul mezzogiorno della diga di stato a Venezia, troncamento al bacino di alla Porta Nuova del 11. Arsenale di Venezia. — Importo L. 2.000.

Lavori per la scolo delle acque dei terreni di proprietà di Banca di Venezia, troncamento al bacino di alla Porta Nuova del 11. Arsenale di Venezia. — Importo L. 2.000.

Provincia di Treviso. — Appalto economico di lavori di pagamento delle acque di piena nel Circondario idraulico di Treviso. — Importo L. 1.200.000.

Provincia di Verona. — Lavori di sistemazione dell'argine sinistro di Allione da Montebelluna all'Argine di Doga in Comune di Montebelluna. — Importo L. 1.200.000.

Lavori di sistemazione dell'argine destro dell'Adige per la località Villa Valona. — Importo L. 2.000.000.

Provincia di Padova. — Difesa fronte in sinistra del Po nella località Frosin, Comune di S. Giorgio della Pace. — Importo L. 2.000.000.

Difesa fronte in sinistra del Po, località Marenzeller Rente e Frosin. — Importo L. 2.000.000.

Provincia di Padova. — Urgente riordinamento del sistema di irrigazione di S. Giorgio della Pace, in Comune di S. Giorgio della Pace. — Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

Importo L. 2.000.000.

VERONA

Il mistero del teschio svelato

È un oggetto di studio

VERONA — Ci scrivono, 8.

L'aspetto, il mistero del teschio rinvenuto nel magazzino del conciatore Mario Fiori a S. Stefano, e che si voleva per la leggenda attribuito alla povera Isolina Canali, è stato svelato.

Il teschio, rinvenuto staccato dai sanitari dell'ufficio tecnico, è stato riconosciuto per un altro oggetto di studio di qualche medico. Egli era difatti, stato preparato per studi anatomici, liscio, imbiancato, privando delle mandibole di legamenti e corde armoniche, ecc. Inoltre le altre ossa rinvenute nella stessa cassetta, fu giudicato appartenere a persona ben più anziana.

Evidentemente era stato venduto e regalato al conciatore della famiglia di qualche defunto nobile, la quale ha così introito l'ossatura di tal funerario ornamentale.

PADOVA

Il progetto d'ampliamento del Regio Liceo

"Tito Livio".

PADOVA — Ci scrivono, 8.

Da qualche tempo, in seguito all'istituzione del Regio Liceo, lo stabilimento del liceo si è dimostrato insufficiente a raccogliere la massa di alunni che frequentano il liceo. Il consiglio di famiglia, il consiglio di amministrazione e l'istituto stesso, hanno deciso di ampliare il liceo, segnando fin dall'ora i termini dell'opera, che per merito principale del suo direttore, il professor Gino Gatti, è stata decisa con l'armata.

Caduta mortale. — Ci scrivono, 8.

Stamane certo Pasquale Galliano, d'anni 48, figlio del negoziante Luigi Galliano, è caduto per incarto del piede, recando una lacerazione a due cavalli in località S. Tron per rilevare del grano.

Giunto in una strada stretta e tenendo i cavalli colle redine, a destra della barra, sembra che in un certo momento i cavalli si siano dati alla fuga, il Pasquale tratteneva le redine, ma date le cattive condizioni stradali in un certo momento scivolò, e, cadendo, che le pesanti ruote del veicolo gli passarono sopra il petto e la testa.

Il povero Galliano poco dopo venne raccolto da gente accorsa e trasportato a ricoverarsi in un'istituzione di S. Nazario. Mentre veniva premurosamente assistito, esalò l'ultimo respiro senza aver profittato della alcuna assistenza medica, e fu sepolto nel cimitero di S. Nazario.

MURANO. — Ci scrivono, 8.

Autore infantile. Le colonne tradizionali furono regalate, anche quest'anno, ai bambini dell'Asilo Infantile le due solite munizioni benefiche. I profeti ringraziarono molto.

Decreti pubblici. — Il Commissario Prefetto ha dato ordine che i decreti pubblici siano aperti al pubblico di ogni settimana dalle ore 14 alle 21 per addebi al desiderio dei cittadini richiedenti.

DOLO. — Ci scrivono, 8.

Un salvataggio a Catron. — Dopo averlo, ore 17, certo Delfino Pietro, proprietario di una lavanderella al Drago di Mira, transitando lungo il Naviglio Brenta a Catron, vide galleggiare sulla spina un corpo umano.

Da un'altra parte, e subito da Catron, Domenico, che allora era in quel posto, si accorse che il corpo era quello di un uomo, e che si trattava di un corpo umano.

Il corpo era quello di un uomo, e che si trattava di un corpo umano.

Il corpo era quello di un uomo, e che si trattava di un corpo umano.

Il corpo era quello di un uomo, e che si trattava di un corpo umano.

Il corpo era quello di un uomo, e che si trattava di un corpo umano.

Il corpo era quello di un uomo, e che si trattava di un corpo umano.

Il corpo era quello di un uomo, e che si trattava di un corpo umano.

Il corpo era quello di un uomo, e che si trattava di un corpo umano.

Il corpo era quello di un uomo, e che si trattava di un corpo umano.

Il corpo era quello di un uomo, e che si trattava di un corpo umano.

Il corpo era quello di un uomo, e che si trattava di un corpo umano.

Il corpo era quello di un uomo, e che si trattava di un corpo umano.

Il corpo era quello di un uomo, e che si trattava di un corpo umano.

Il corpo era quello di un uomo, e che si trattava di un corpo umano.

Il corpo era quello di un uomo, e che si trattava di un corpo umano.

Il corpo era quello di un uomo, e che si trattava di un corpo umano.

Il corpo era quello di un uomo, e che si trattava di un corpo umano.

Il corpo era quello di un uomo, e che si trattava di un corpo umano.

Il corpo era quello di un uomo, e che si trattava di un corpo umano.

Il corpo era quello di un uomo, e che si trattava di un corpo umano.

Il corpo era quello di un uomo, e che si trattava di un corpo umano.

Il corpo era quello di un uomo, e che si trattava di un corpo umano.

Il corpo era quello di un uomo, e che si trattava di un corpo umano.

Il corpo era quello di un uomo, e che si trattava di un corpo umano.

Il corpo era quello di un uomo, e che si trattava di un corpo umano.

ULTIMA ORA

Il regolamento sull'uso delle truppe in Germania

Berlino, 8.

La "Norddeutsche Allgemeine Zeitung" scrive che nuove istruzioni circa l'uso che le truppe possono fare delle armi e della loro forza, sono state emanate dal ministero della guerra. Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Le istruzioni proposte dal ministero prussiano della guerra hanno avuto l'approvazione degli stati confederati interessati e della commissione dell'Alleanza e Lorena. Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

Il regolamento, che si dice distribuito alle truppe, è stato emanato dal ministero della guerra.

I rappresentanti di 700 mila minatori discutono la questione dello sciopero

Londra, 8.

Centocinquanta delegati rappresentanti 700.000 minatori si sono riuniti per discutere sulla questione dello sciopero. Essi hanno approvato due mozioni, la prima accolta al concorso pecuniario alla Federazione dei minatori, la seconda ha lo scopo di prendere misure per impedire ogni esportazione di carbone nel paese, colui dallo sciopero affinché i contratti firmati dai padroni non possano essere eseguiti.

Anquith rieletto. — Ci scrivono, 8.

Il deputato Anquith è stato rieletto deputato nella sua circoscrizione senza competitori.

Giovinetta violentata e crocifissa. — Ci scrivono, 8.

A Tarantola tre giovani, dopo avere violentato una giovinetta, l'hanno crocifissa nella chiesa di S. Maria della Pace, nella quale, per un caso, si era recata a vendetta per amore non corrisposto.

Le disavventure d'uno studente indiano. — Ci scrivono, 8.

Lo studente indiano Roy che è stato percosso due volte sotto l'accusa di complicità nell'assassinio dell'apostolo di Pulaski, è stato giudicato per la terza volta. La richiesta della corona è di 10 anni di carcere.

Il tesoro di guerra della Germania. — Ci scrivono, 8.

Una commissione di intelligenti tedeschi ha visitato ieri Spandau, la forte in cui si trova chiuso il tesoro di guerra di 120 milioni di marchi in oro.

La commissione doveva constatare se tutto si trovava in ordine.

Un trattato tra Columbia e Stati Uniti per il canale di Panama. — Ci scrivono, 8.

Si annuncia che è stato firmato fra la Columbia e gli Stati Uniti un trattato che regola le controversie relative al controllo del canale di Panama da parte degli Stati Uniti. Il trattato sarà ratificato dal congresso il primo maggio.

Una battaglia nelle vie di Tampico. — Ci scrivono, 8.

I costituzionalisti di Tampico, che si sono ribellati al governo di Carranza, hanno combattuto una battaglia nelle vie della città.

Edizione di Città. — Ci scrivono, 8.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile, Tipografia della Gazzetta di Venezia.

La rivoluzione messicana

Vera Cruz, 8.

Si annuncia che i ribelli attaccarono Vera Cruz e sembra che presto ceda. La donna e i bambini sono americani e sono andati per Tampico. L'ammiraglio nord americano Mayo, crede che i ribelli non attaccheranno morendo di fame. La causa è Vera Cruz, bombardata da Lanier. L'ammiraglio Mayo, imperatore Carlo V, si prepara a partire da Vera Cruz per Tampico.

I buoni del tesoro austriaci. — Ci scrivono, 8.

La sollecitazione di buoni del tesoro della nuova emissione austriaca, è stata chiusa. Il prestito ha avuto un ottimo successo tanto nell'interno quanto all'estero. Le domande sono state così numerose che un piccolo numero potranno essere soddisfatte completamente. I membri del comitato si riuniranno oggi per decidere circa i reparti.

Una lapide ad Alessandro Fortis. — Ci scrivono, 8.

Il ministro Rava è partito oggi per Bologna onde farsi dondare per rappresentare il governo all'inaugurazione della lapide destinata alla memoria di Alessandro Fortis.

Una tragedia amorosa a Milano. — Ci scrivono, 8.

Nel pomeriggio di oggi il vedovino Luigi Bonizzoli, lavorante in bicicletta, sparava un colpo di rivoltella contro la sartina Virginia Serbelloni nella di lei abitazione al terzo piano della casa numero 17 in Viale Vittoria e quindi si gettava dalla finestra nel cortile, rimanendo gravemente ferito. Entrambi furono trasportati all'ospedale dove alla ragazza fu riscontrata una lieve ferita alla regione temporale. Il Bonizzoli invece è agonizzante.

Movente della tragedia sarebbe il rifiuto della ragazza di continuare ad amareggiare col Bonizzoli.

Edizione di Città. — Ci scrivono, 8.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile, Tipografia della Gazzetta di Venezia.

Edizione di Città. — Ci scrivono, 8.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile, Tipografia della Gazzetta di Venezia.

Edizione di Città. — Ci scrivono, 8.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile, Tipografia della Gazzetta di Venezia.

Edizione di Città. — Ci scrivono, 8.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile, Tipografia della Gazzetta di Venezia.

Edizione di Città. — Ci scrivono, 8.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile, Tipografia della Gazzetta di Venezia.

Edizione di Città. — Ci scrivono, 8.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile, Tipografia della Gazzetta di Venezia.

Edizione di Città. — Ci scrivono, 8.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile, Tipografia della Gazzetta di Venezia.

Edizione di Città. — Ci scrivono, 8.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile, Tipografia della Gazzetta di Venezia.

Edizione di Città. — Ci scrivono, 8.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile, Tipografia della Gazzetta di Venezia.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima — Capitale L. 130.000.000 interamente versato
elevato a L. 150.000.000 per deliberazione dell'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti del 28 marzo 1914
Fondo di riserva ordinario L. 25.000.000 — Fondo di ris. straordinaria L. 25.000.000

Direzione Centrale: MILANO

Filiali: LONDRA, Berlino, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Calcinato, Carpi, Caserta, Catania, Cosenza, Ferrara, Firenze, Genova, Lodi, Livorno, Milano, Modena, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Piacenza, Pistoia, Prato, Reggio E., Roma, Salerno, Savona, Sesto San Giovanni, S. Agostino di Sorrento, Sassari, Savona, Sesto, Sesto San Giovanni, Sesto San Giovanni, Torino, Trieste, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Emissione di nuove Azioni

L'Assemblea Generale Straordinaria degli Azionisti della Banca Commerciale Italiana, tenutasi il 28 marzo 1914, ha deliberato di portare il Capitale Sociale da L. 130.000.000 a L. 150.000.000 mediante emissione di 52.000 Azioni al portatore da L. 500 ciascuna e in tutto eguali a quelle da L. 500 nominali, attualmente in circolazione, stabilendo che tali nuove azioni abbiano il godimento dal 1.º gennaio 1915.

Le 52.000 Azioni di nuova emissione vennero cedute al prezzo di L. 750 ciascuna ad un Consorzio di Bancieri rappresentati dalla Ditta L. Marsaglia di Torino, dalla Ditta Bleichroeder di Berlino e dalla Banque de Paris et des Pays Bas di Parigi, colla condizione di offrirle integralmente in opzione allo stesso prezzo agli attuali Azionisti in modo che questi abbiano facoltà di optare un'azione nuova per ogni cinque azioni da L. 500 presentate, equiparando nel computo le azioni da L. 2.500 ciascuna a cinque azioni da L. 500.

In adempimento di tale condizione, e d'incarico del Consorzio predetto, s'informano gli Azionisti che intendono valersi di tale facoltà, che dovranno presentare le loro azioni accompagnate da una distinta numerica in doppio esemplare colla firma e il domicilio del presentatore dal 16 al 28 aprile 1914 in Italia ed a Londra presso le Sedi, Succursali ed Agenzie della Banca Commerciale Italiana, eseguendo il primo versamento richiesto sulle nuove optate.

Le Azioni saranno all'atto restituite munite di una stampiglia comprovante l'avvenuta opzione.

Trascorso il 28 aprile senza che l'Azionista si sia presentato ad esercitare l'opzione, si intenderà che vi abbia rinunciato e si terrà decaduto dall'esercizio della detta facoltà.

All'atto dell'opzione dovrà essere versato, per ogni azione nuova, il primo decimo del capitale, oltre il di più del valore nominale dell'azione richiesta, e cioè:

L. 250 contro rilascio, da parte della Banca, di una ricevuta, da cambiarsi in certificato provvisorio nominativo dalla stessa Banca presso la quale sarà esercitata l'opzione. Tale cambio sarà effettuato a partire da 10 maggio p. v. I residui versamenti dovranno essere fatti presso una delle Casse succursali, nella misura ed alle epoche seguenti:

L. 250, — cioè II, III, IV e V decimo dal 10 al 15 giugno 1914.

L. 250, — cioè VI, VII, VIII, IX e X decimo dal 10 al 15 ottobre 1914.

I Signori Azionisti fruiranno dell'interesse del 5 p. c. in ragione d'anno sulle somme versate ed a far tempo dall'ultima scadenza indicata nei singoli versamenti sino al 31 dicembre 1914. Tale interesse verrà bonificato all'atto del versamento a saldo.

Sui ritardati versamenti decorrerà l'interesse di n. r. del 7 p. c. statutario, salva ogni maggiore azione e ragione.

E' data facoltà al sottoscrittore, alla scadenza d'ogni versamento, di effettuare il versamento a liberazione delle azioni sottoscritte, fruendo in questo caso di uno sconto del 6 p. c. sui decimi anticipati per l'intervallo di tempo dalla data di versamento a questa prestabilita come sopra indicato, ritenuto che il computo dei giorni decorra dall'ultimo giorno stabilito per l'opzione all'ultimo dei singoli versamenti.

Al presentatore di un numero di azioni inferiori a 5 ed eccedenti 5 od multiplo di 5, saranno rilasciati, per numero inferiore o per l'eccedenza, altrettanti Buoni d'opzione al portatore.

La presentazione di 5 di questi buoni riuniti, fatta durante il periodo della sottoscrizione, e non oltre quindi il 30 Aprile 1914, darà diritto alla sottoscrizione di un'azione nuova alle condizioni succennate.

Per le azioni liberate all'atto dell'opzione, verranno consegnati, pure a partire dal 10 maggio 1914, dei certificati provvisori integralmente liberati, ed a partire dal 1.º novembre prossimo, tutti i certificati provvisori integralmente liberati saranno cambiati con titoli definitivi al portatore portanti il coupon dell'esercizio 1915 e seguenti.

I portatori di azioni vecchie (Serie da I a VII) dovranno provvedere al cambio dei loro titoli con quelli emessi nel 1912, prima di esercitare il loro diritto d'opzione.

Monte di Pietà di Padova

Corrispondente col Banco di Napoli

Situazione al 31 Marzo 1914

Attivo		Passivo	
Cassa	L. 66.434,31	risparmio ordin.	L. 3.128.460,74
Prestiti su pegni	2.020.372,50	speciale	172.895,44
Portafoglio	2.556.911,36	vincolati a scad.	3.239.917,94
Valori dello Stato e da esso gar.	L. 1.902.006,59	buoni fruttiferi	55.484,60
di Province e Comuni	125.709,54	in conto corrente	14.490,59
di Credito Fondiario	187.839,21	p. cauzione d'impr.	8.505,11
diversi	10.100,00		
	2.185.650,34	Conti corr. con Banche e Corrisp.	L. 493.731,58
Sovvenzioni su valori	L. 18.139,20	infuttiferi	109.490,91
MUTUI ipotecari	L. 559.265,01	Fondo Pensioni	3.338,92
chirografari	61.713,95	Pensioni capitalizzate	56.534,47
	620.978,96	Mutui chirografari	7.703,79
Conti, livelli, canoni	L. 3.629,20	Residui passivi	408,46
Conti corr. con Banche e Corrisp.	282.475,65	creditori diversi	22.770,40
infuttiferi	17.754,25	Rapporti passivi	224.819,76
Immobili	50.609,19		
Mobili	17.829,18	TOTALE PASSIVO L.	7.756.132,90
Residui attivi	4.157,14		
Debiti diversi	64.072,74	Patrimonio netto	L. 1.165.091,75
Effetti per incasso	4.011,23	Patrimonio	90.429,29
Obbligazioni con speciali garanzie	22.184,93	Fondo di riserva	12.163,00
Conti correnti garantiti	7.711,25	Fondo di beneficenza	1.273.633,01
Sovvenzioni su biglietti di pegno	3.711,11		
	9.279,74	Titoli dell'esercizio 1913 da ripartire	47.565,34
TOTALE ATTIVO L.	9.279,74	Cassa di Prev. degli Impiegati	197.171,81
SPESE da LIQUIDARE	15.481,17		9.271.099,71
TOTALE GENERALE	9.279,74	RENDITE da LIQUIDARE	131.211,02
		TOTALE GENERALE	9.406.320,73

Beni dei Terzi

A custodia	L. 168.704,54
garanzia di sovven. su pegni	2.536.313,55
operazioni varie	1.532.648,93
cauzione d'impr.	111.246,00
	4.248.913,02

Padova Aprile 1914.

IL PRESIDENTE

B. Plave

IL RAGIONIERE

C. Zenato

IL CONSIGLIERE DI TURNO

G. Tono

IL DIRETTORE

J. Moro

OPERAZIONI

IL MONTE DI PIETÀ riceve depositi corrispondenti netto d'imposta di R. 1/2 per cento in C. C. libero con cheque, 1/2 3/2 p. c. e risparmio ordinario con libretti nuovi ed al portatore a far tempo e risparmio speciale a favore:

- di Oper. Pie.
- di coloro che attendono ai lavori manuali o prestano servizio al giorno o al giorno.
- degli insegnanti elementari.
- dei poveri ai quali i loro depositi sono destinati al riscatto dei pegni.
- degli impiegati, il cui stipendio annuo non superi le L. 1200.

A 5% per cento risparmio speciale per il pagamento dei fitti — a favore degli enti e delle persone di cui alla categoria prec. — Emette libretti vincolati corrispondenti l'interesse netto del 3,50 per cento con scadenza non inferiore a 6 mesi del 3,75 per cento con scadenza non inferiore a 12 mesi del 4,00 per cento con scadenza non inferiore a 18 mesi del 4,25 per cento con scadenza non inferiore a 24 mesi del 4,50 per cento con scadenza non inferiore a 36 mesi del 4,75 per cento con scadenza non inferiore a 48 mesi del 5,00 per cento con scadenza non inferiore a 60 mesi del 5,25 per cento con scadenza non inferiore a 72 mesi del 5,50 per cento con scadenza non inferiore a 84 mesi del 5,75 per cento con scadenza non inferiore a 96 mesi del 6,00 per cento con scadenza non inferiore a 108 mesi del 6,25 per cento con scadenza non inferiore a 120 mesi del 6,50 per cento con scadenza non inferiore a 132 mesi del 6,75 per cento con scadenza non inferiore a 144 mesi del 7,00 per cento con scadenza non inferiore a 156 mesi del 7,25 per cento con scadenza non inferiore a 168 mesi del 7,50 per cento con scadenza non inferiore a 180 mesi del 7,75 per cento con scadenza non inferiore a 192 mesi del 8,00 per cento con scadenza non inferiore a 204 mesi del 8,25 per cento con scadenza non inferiore a 216 mesi del 8,50 per cento con scadenza non inferiore a 228 mesi del 8,75 per cento con scadenza non inferiore a 240 mesi del 9,00 per cento con scadenza non inferiore a 252 mesi del 9,25 per cento con scadenza non inferiore a 264 mesi del 9,50 per cento con scadenza non inferiore a 276 mesi del 9,75 per cento con scadenza non inferiore a 288 mesi del 10,00 per cento con scadenza non inferiore a 300 mesi del 10,25 per cento con scadenza non inferiore a 312 mesi del 10,50 per cento con scadenza non inferiore a 324 mesi del 10,75 per cento con scadenza non inferiore a 336 mesi del 11,00 per cento con scadenza non inferiore a 348 mesi del 11,25 per cento con scadenza non inferiore a 360 mesi del 11,50 per cento con scadenza non inferiore a 372 mesi del 11,75 per cento con scadenza non inferiore a 384 mesi del 12,00 per cento con scadenza non inferiore a 396 mesi del 12,25 per cento con scadenza non inferiore a 408 mesi del 12,50 per cento con scadenza non inferiore a 420 mesi del 12,75 per cento con scadenza non inferiore a 432 mesi del 13,00 per cento con scadenza non inferiore a 444 mesi del 13,25 per cento con scadenza non inferiore a 456 mesi del 13,50 per cento con scadenza non inferiore a 468 mesi del 13,75 per cento con scadenza non inferiore a 480 mesi del 14,00 per cento con scadenza non inferiore a 492 mesi del 14,25 per cento con scadenza non inferiore a 504 mesi del 14,50 per cento con scadenza non inferiore a 516 mesi del 14,75 per cento con scadenza non inferiore a 528 mesi del 15,00 per cento con scadenza non inferiore a 540 mesi del 15,25 per cento con scadenza non inferiore a 552 mesi del 15,50 per cento con scadenza non inferiore a 564 mesi del 15,75 per cento con scadenza non inferiore a 576 mesi del 16,00 per cento con scadenza non inferiore a 588 mesi del 16,25 per cento con scadenza non inferiore a 600 mesi del 16,50 per cento con scadenza non inferiore a 612 mesi del 16,75 per cento con scadenza non inferiore a 624 mesi del 17,00 per cento con scadenza non inferiore a 636 mesi del 17,25 per cento con scadenza non inferiore a 648 mesi del 17,50 per cento con scadenza non inferiore a 660 mesi del 17,75 per cento con scadenza non inferiore a 672 mesi del 18,00 per cento con scadenza non inferiore a 684 mesi del 18,25 per cento con scadenza non inferiore a 696 mesi del 18,50 per cento con scadenza non inferiore a 708 mesi del 18,75 per cento con scadenza non inferiore a 720 mesi del 19,00 per cento con scadenza non inferiore a 732 mesi del 19,25 per cento con scadenza non inferiore a 744 mesi del 19,50 per cento con scadenza non inferiore a 756 mesi del 19,75 per cento con scadenza non inferiore a 768 mesi del 20,00 per cento con scadenza non inferiore a 780 mesi del 20,25 per cento con scadenza non inferiore a 792 mesi del 20,50 per cento con scadenza non inferiore a 804 mesi del 20,75 per cento con scadenza non inferiore a 816 mesi del 21,00 per cento con scadenza non inferiore a 828 mesi del 21,25 per cento con scadenza non inferiore a 840 mesi del 21,50 per cento con scadenza non inferiore a 852 mesi del 21,75 per cento con scadenza non inferiore a 864 mesi del 22,00 per cento con scadenza non inferiore a 876 mesi del 22,25 per cento con scadenza non inferiore a 888 mesi del 22,50 per cento con scadenza non inferiore a 900 mesi del 22,75 per cento con scadenza non inferiore a 912 mesi del 23,00 per cento con scadenza non inferiore a 924 mesi del 23,25 per cento con scadenza non inferiore a 936 mesi del 23,50 per cento con scadenza non inferiore a 948 mesi del 23,75 per cento con scadenza non inferiore a 960 mesi del 24,00 per cento con scadenza non inferiore a 972 mesi del 24,25 per cento con scadenza non inferiore a 984 mesi del 24,50 per cento con scadenza non inferiore a 996 mesi del 24,75 per cento con scadenza non inferiore a 1008 mesi del 25,00 per cento con scadenza non inferiore a 1020 mesi del 25,25 per cento con scadenza non inferiore a 1032 mesi del 25,50 per cento con scadenza non inferiore a 1044 mesi del 25,75 per cento con scadenza non inferiore a 1056 mesi del 26,00 per cento con scadenza non inferiore a 1068 mesi del 26,25 per cento con scadenza non inferiore a 1080 mesi del 26,50 per cento con scadenza non inferiore a 1092 mesi del 26,75 per cento con scadenza non inferiore a 1104 mesi del 27,00 per cento con scadenza non inferiore a 1116 mesi del 27,25 per cento con scadenza non inferiore a 1128 mesi del 27,50 per cento con scadenza non inferiore a 1140 mesi del 27,75 per cento con scadenza non inferiore a 1152 mesi del 28,00 per cento con scadenza non inferiore a 1164 mesi del 28,25 per cento con scadenza non inferiore a 1176 mesi del 28,50 per cento con scadenza non inferiore a 1188 mesi del 28,75 per cento con scadenza non inferiore a 1200 mesi del 29,00 per cento con scadenza non inferiore a 1212 mesi del 29,25 per cento con scadenza non inferiore a 1224 mesi del 29,50 per cento con scadenza non inferiore a 1236 mesi del 29,75 per cento con scadenza non inferiore a 1248 mesi del 30,00 per cento con scadenza non inferiore a 1260 mesi del 30,25 per cento con scadenza non inferiore a 1272 mesi del 30,50 per cento con scadenza non inferiore a 1284 mesi del 30,75 per cento con scadenza non inferiore a 1296 mesi del 31,00 per cento con scadenza non inferiore a 1308 mesi del 31,25 per cento con scadenza non inferiore a 1320 mesi del 31,50 per cento con scadenza non inferiore a 1332 mesi del 31,75 per cento con scadenza non inferiore a 1344 mesi del 32,00 per cento con scadenza non inferiore a 1356 mesi del 32,25 per cento con scadenza non inferiore a 1368 mesi del 32,50 per cento con scadenza non inferiore a 1380 mesi del 32,75 per cento con scadenza non inferiore a 1392 mesi del 33,00 per cento con scadenza non inferiore a 1404 mesi del 33,25 per cento con scadenza non inferiore a 1416 mesi del 33,50 per cento con scadenza non inferiore a 1428 mesi del 33,75 per cento con scadenza non inferiore a 1440 mesi del 34,00 per cento con scadenza non inferiore a 1452 mesi del 34,25 per cento con scadenza non inferiore a 1464 mesi del 34,50 per cento con scadenza non inferiore a 1476 mesi del 34,75 per cento con scadenza non inferiore a 1488 mesi del 35,00 per cento con scadenza non inferiore a 1500 mesi del 35,25 per cento con scadenza non inferiore a 1512 mesi del 35,50 per cento con scadenza non inferiore a 1524 mesi del 35,75 per cento con scadenza non inferiore a 1536 mesi del 36,00 per cento con scadenza non inferiore a 1548 mesi del 36,25 per cento con scadenza non inferiore a 1560 mesi del 36,50 per cento con scadenza non inferiore a 1572 mesi del 36,75 per cento con scadenza non inferiore a 1584 mesi del 37,00 per cento con scadenza non inferiore a 1596 mesi del 37,25 per cento con scadenza non inferiore a 1608 mesi del 37,50 per cento con scadenza non inferiore a 1620 mesi del 37,75 per cento con scadenza non inferiore a 1632 mesi del 38,00 per cento con scadenza non inferiore a 1644 mesi del 38,25 per cento con scadenza non inferiore a 1656 mesi del 38,50 per cento con scadenza non inferiore a 1668 mesi del 38,75 per cento con scadenza non inferiore a 1680 mesi del 39,00 per cento con scadenza non inferiore a 1692 mesi del 39,25 per cento con scadenza non inferiore a 1704 mesi del 39,50 per cento con scadenza non inferiore a 1716 mesi del 39,75 per cento con scadenza non inferiore a 1728 mesi del 40,00 per cento con scadenza non inferiore a 1740 mesi del 40,25 per cento con scadenza non inferiore a 1752 mesi del 40,50 per cento con scadenza non inferiore a 1764 mesi del 40,75 per cento con scadenza non inferiore a 1776 mesi del 41,00 per cento con scadenza non inferiore a 1788 mesi del 41,25 per cento con scadenza non inferiore a 1800 mesi del 41,50 per cento con scadenza non inferiore a 1812 mesi del 41,75 per cento con scadenza non inferiore a 1824 mesi del 42,00 per cento con scadenza non inferiore a 1836 mesi del 42,25 per cento con scadenza non inferiore a 1848 mesi del 42,50 per cento con scadenza non inferiore a 1860 mesi del 42,75 per cento con scadenza non inferiore a 1872 mesi del 43,00 per cento con scadenza non inferiore a 1884 mesi del 43,25 per cento con scadenza non inferiore a 1896 mesi del 43,50 per cento con scadenza non inferiore a 1908 mesi del 43,75 per cento con scadenza non inferiore a 1920 mesi del 44,00 per cento con scadenza non inferiore a 1932 mesi del 44,25 per cento con scadenza non inferiore a 1944 mesi del 44,50 per cento con scadenza non inferiore a 1956 mesi del 44,75 per cento con scadenza non inferiore a 1968 mesi del 45,00 per cento con scadenza non inferiore a 1980 mesi del 45,25 per cento con scadenza non inferiore a 1992 mesi del 45,50 per cento con scadenza non inferiore a 2004 mesi del 45,75 per cento con scadenza non inferiore a 2016 mesi del 46,00 per cento con scadenza non inferiore a 2028 mesi del 46,25 per cento con scadenza non inferiore a 2040 mesi del 46,50 per cento con scadenza non inferiore a 2052 mesi del 46,75 per cento con scadenza non inferiore a 2064 mesi del 47,00 per cento con scadenza non inferiore a 2076 mesi del 47,25 per cento con scadenza non inferiore a 2088 mesi del 47,50 per cento con scadenza non inferiore a 2100 mesi del 47,75 per cento con scadenza non inferiore a 2112 mesi del 48,00 per cento con scadenza non inferiore a 2124 mesi del 48,25 per cento con scadenza non inferiore a 2136 mesi del 48,50 per cento con scadenza non inferiore a 2148 mesi del 48,75 per cento con scadenza non inferiore a 2160 mesi del 49,00 per cento con scadenza non inferiore a 2172 mesi del 49,25 per cento con scadenza non inferiore a 2184 mesi del 49,50 per cento con scadenza non inferiore a 2196 mesi del 49,75 per cento con scadenza non inferiore a 2208 mesi del 50,00 per cento con scadenza non inferiore a 2220 mesi del 50,25 per cento con scadenza non inferiore a 2232 mesi del 50,50 per cento con scadenza non inferiore a 2244 mesi del 50,75 per cento con scadenza non inferiore a 2256 mesi del 51,00 per cento con scadenza non inferiore a 2268 mesi del 51,25 per cento con scadenza non inferiore a 2280 mesi del 51,50 per cento con scadenza non inferiore a 2292 mesi del 51,75 per cento con scadenza non inferiore a 2304 mesi del 52,00 per cento con scadenza non inferiore a 2316 mesi del 52,25 per cento con scadenza non inferiore a 2328 mesi del 52,50 per cento con scadenza non inferiore a 2340 mesi del 52,75 per cento con scadenza non inferiore a 2352 mesi del 53,00 per cento con scadenza non inferiore a 2364 mesi del 53,25 per cento con scadenza non inferiore a 2376 mesi del 53,50 per cento con scadenza non inferiore a 2388 mesi del 53,75 per cento con scadenza non inferiore a 2400 mesi del 54,00 per cento con scadenza non inferiore a 2412 mesi del 54,25 per cento con scadenza non inferiore a 2424 mesi del 54,50 per cento con scadenza non inferiore a 2436 mesi del 54,75 per cento con scadenza non inferiore a 2448 mesi del 55,00 per cento con scadenza non inferiore a 2460 mesi del 55,25 per cento con scadenza non inferiore a 2472 mesi del 55,50 per cento con scadenza non inferiore a 2484 mesi del 55,75 per cento con scadenza non inferiore a 2496 mesi del 56,00 per cento con scadenza non inferiore a 2508 mesi del 56,25 per cento con scadenza non inferiore a 2520 mesi del 56,50 per cento con scadenza non inferiore a 2532 mesi del 56,75 per cento con scadenza non inferiore a 2544 mesi del 57,00 per cento con scadenza non inferiore a 2556 mesi del 57,25 per cento con scadenza non inferiore a 2568 mesi del 57,50 per cento con scadenza non inferiore a 2580 mesi del 57,75 per cento con scadenza non inferiore a 2592 mesi del 58,00 per cento con scadenza non inferiore a 2604 mesi del 58,25 per cento con scadenza non inferiore a 2616 mesi del 58,50 per cento con scadenza non inferiore a 2628 mesi del 58,75 per cento con scadenza non inferiore a 2640 mesi del 59,00 per cento con scadenza non inferiore a 2652 mesi del 59,25 per cento con scadenza non inferiore a 2664 mesi del 59,50 per cento con scadenza non inferiore a 2676 mesi del 59,75 per cento con scadenza non inferiore a 2688 mesi del 60,00 per cento con scadenza non inferiore a 2700 mesi del 60,25 per cento con scadenza non inferiore a 2712 mesi del 60,50 per cento con scadenza non inferiore a 2724 mesi del 60,75 per cento con scadenza non inferiore a 2736 mesi del 61,00 per cento con scadenza non inferiore a 2748 mesi del 61,25 per cento con scadenza non inferiore a 2760 mesi del 61,50 per cento con scadenza non inferiore a 2772 mesi del 61,75 per cento con scadenza non inferiore a 2784 mesi del 62,00 per cento con scadenza non inferiore a 2796 mesi del 62,25 per cento con scadenza non inferiore a 2808 mesi del 62,50 per cento con scadenza non inferiore a 2820 mesi del 62,75 per cento con scadenza non inferiore a 2832 mesi del 63,00 per cento con scadenza non inferiore a 2844 mesi del 63,25 per cento con scadenza non inferiore a 2856 mesi del 63,50 per cento con scadenza non inferiore a 2868 mesi del 63,75 per cento con scadenza non inferiore a 2880 mesi del 64,00 per cento con scadenza non inferiore a 2892 mesi del 64,25 per cento con scadenza non inferiore a 2904 mesi del 64,50 per cento con scadenza non inferiore a 2916 mesi del 64,75 per cento con scadenza non inferiore a 2928 mesi del 65,00 per cento con scadenza non inferiore a 2940 mesi del 65,25 per cento con scadenza non inferiore a 2952 mesi del 65,50 per cento con scadenza non inferiore a 2964 mesi del 65,75 per cento con scadenza non inferiore a 2976 mesi del 66,00 per cento con scadenza non inferiore a 2988 mesi del 66,25 per cento con scadenza non inferiore a 3000 mesi del 66,50 per cento con scadenza non inferiore a 3012 mesi del 66,75 per cento con scadenza non inferiore a 3024 mesi del 67,00 per cento con scadenza non inferiore a 3036 mesi del 67,25 per cento con scadenza non inferiore a 3048 mesi del 67,50 per cento con scadenza non inferiore a 3060 mesi del 67,75 per cento con scadenza non inferiore a 3072 mesi del 68,00 per cento con scadenza non inferiore a 3084 mesi del 68,25 per cento con scadenza non inferiore a 3096 mesi del 68,50 per cento con scadenza non inferiore a 3108 mesi del 68,75 per cento con scadenza non inferiore a 3120 mesi del 69,00 per cento con scadenza non inferiore a 3132 mesi del 69,25 per cento con scadenza non inferiore a 3144 mesi del 69,50 per cento con scadenza non inferiore a 3156 mesi del 69,75 per cento con scadenza non inferiore a 3168 mesi del 70,00 per cento con scadenza non inferiore a 3180 mesi del 70,25 per cento con scadenza non inferiore a 3192 mesi del 70,50 per cento con scadenza non inferiore a 3204 mesi del 70,75 per cento con scadenza non inferiore a 3216 mesi del 71,00 per cento con scadenza non inferiore a 3228 mesi del 71,25 per cento con scadenza non inferiore a 3240 mesi del 71,50 per cento con scadenza non inferiore a 3252 mesi del 71,75 per cento con scadenza non inferiore a 3264 mesi del 72,00 per cento con scadenza non inferiore a 3276 mesi del 72,25 per cento con scadenza non inferiore a 3288 mesi del 72,50 per cento con scadenza non inferiore a 3300 mesi del 72,75 per cento con scadenza non inferiore a 3312 mesi del 73,00 per cento con scadenza non inferiore a 3324 mesi del 73,25 per cento con scadenza non inferiore a 3336 mesi del 73,50 per cento con scadenza non inferiore a 3348 mesi del 73,75 per cento con scadenza non inferiore a 3360 mesi del 74,00 per cento con scadenza non inferiore a 3372 mesi del 74,25 per cento con scadenza non inferiore a 3384 mesi del 74,50 per cento con scadenza non inferiore a 3396 mesi del 74,75 per cento con scadenza non inferiore a 3408 mesi del 75,00 per cento con scadenza non inferiore a 3420 mesi del 75,25 per cento con scadenza non inferiore a 3432 mesi del 75,50 per cento con scadenza non inferiore a 3444 mesi del 75,75 per cento con scadenza non inferiore a 3456 mesi del 76,00 per cento con scadenza non inferiore a 3468 mesi del 76,25 per cento con scadenza non inferiore a 3480 mesi del 76,50 per cento con scadenza non inferiore a 3492 mesi del 76,75 per cento con scadenza non inferiore a 3504 mesi del 77,00 per cento con scadenza non inferiore a 3516 mesi del 77,25 per cento con scadenza non inferiore a 3528 mesi del 77,50 per cento con scadenza non inferiore a 3540 mesi del 77,75 per cento con scadenza non inferiore a 3552 mesi del 78,00 per cento con scadenza non inferiore a 3564 mesi del 78,25 per cento con scadenza non inferiore a 3576 mesi del 78,50 per cento con scadenza non inferiore a 3588 mesi del 78,75 per cento con scadenza non inferiore a 3600 mesi del 79,00 per cento con scadenza non inferiore a 3612 mesi del 79,25 per cento con scadenza non inferiore a 3624 mesi del 79,50 per cento con scadenza non inferiore a 3636 mesi del 79,75 per cento con scadenza non inferiore a 3648 mesi del 80,00 per cento con scadenza non inferiore a 3660 mesi del 80,25 per cento con scadenza non inferiore a 3672 mesi del 80,50 per cento con scadenza non inferiore a 3684 mesi del 80,75 per cento con scadenza non inferiore a 3696 mesi del 81,00 per cento con scadenza non inferiore a 3708 mesi del 81,25 per cento con scadenza non inferiore a 3720 mesi del 81,50 per cento con scadenza non inferiore a 3732 mesi del 81,75 per cento con scadenza non inferiore a 3744 mesi del 82,00 per cento con scadenza non inferiore a 3756 mesi del 82,25 per cento con scadenza non inferiore a 3768 mesi del 82,50 per cento con scadenza non inferiore a 3780 mesi del 82,75 per cento con scadenza non inferiore a 3792 mesi del 83,00 per cento con scadenza non inferiore a 3804 mesi del 83,25 per cento con scadenza non inferiore a 3816 mesi del 83,50 per cento con scadenza non inferiore a 3828 mesi del 83,75 per cento con scadenza non inferiore a 3840 mesi del 84,00 per cento con scadenza non inferiore a 3852 mesi del 84,25 per cento con scadenza non inferiore a 3864 mesi del 84,50 per cento con scadenza non inferiore a 3876 mesi del 84,75 per cento con scadenza non inferiore a 3888 mesi del 85,00 per cento con scadenza non inferiore a 3900 mesi del 85,25 per cento con scadenza non inferiore a 3912 mesi del 85,50 per cento con scadenza non inferiore a 3924 mesi del 85,75 per cento con scadenza non inferiore a 3936 mesi del 86,00 per cento con scadenza non inferiore a 3948 mesi del 86,25 per cento con scadenza non inferiore a 3960 mesi del 86,50 per cento con scadenza non inferiore a 3972 mesi del 86,75 per cento con scadenza non inferiore a 3984 mesi del 87,00 per cento con scadenza non inferiore a 3996 mesi del 87,25 per cento con scadenza non inferiore a 4008 mesi del 87,50 per cento con scadenza non inferiore a 4020 mesi del 87,75 per cento con scadenza non inferiore a 4032 mesi del 88,00 per cento con scadenza non inferiore a 4044 mesi del 88,25 per cento con scadenza non inferiore a 4056 mesi del 88,50 per cento con scadenza non inferiore a 4068 mesi del 88,75 per cento con scadenza non inferiore a 4080 mesi del 89,00 per cento con scadenza non inferiore a 4092 mesi del 89,25 per cento con scadenza non inferiore a 4104 mesi del 89,50 per cento con scadenza non inferiore a 4116 mesi del 89,75 per cento con scadenza non inferiore a 4128 mesi del 90,00 per cento con scadenza non inferiore a 4140 mesi del 90,25 per cento con scadenza non inferiore a 4152 mesi del 90,50 per cento con scadenza non inferiore a 4164 mesi del 90,75 per cento con scadenza non inferiore a 4176 mesi del 91,00 per cento con scadenza non inferiore a 4188 mesi del 91,25 per cento con scadenza non inferiore a 4200 mesi del 91,50 per cento con scadenza non inferiore a 4212 mesi del 91,75 per cento con scadenza non inferiore a 4224 mesi del 92,00 per cento con scadenza non inferiore a 4236 mesi del 92,25 per cento con scadenza non inferiore a 4248 mesi del 92,50 per cento con scadenza non inferiore a 4260 mesi del 92,75 per cento con scadenza non inferiore a 4272 mesi del 93,00 per cento con scadenza non inferiore a 4284 mesi del 93,25 per cento con scadenza non inferiore a 4296 mesi del 93,50 per cento con scadenza non inferiore a 4308 mesi del 93,75 per cento con scadenza non inferiore a 4320 mesi del 94,00 per cento con scadenza non inferiore a 4332 mesi del 94,25 per cento con scadenza non inferiore a 4344 mesi del 94,50 per cento con scadenza non inferiore a 4356 mesi del 94,75 per cento con scadenza non inferiore a 4368 mesi del 95,00 per cento con scadenza non inferiore a 4380 mesi del 95,25 per cento con scadenza non inferiore a 4392 mesi del 95,50 per cento con scadenza non inferiore a 4404 mesi del 95,75 per cento con scadenza non inferiore a 4416 mesi del 96,00 per cento con scadenza non inferiore a 4428 mesi del 96,25 per cento con scadenza non inferiore a 4440 mesi del 96,50 per cento con scadenza non inferiore a 4452 mesi del 96,75 per cento con scadenza non inferiore a 4464 mesi del 97,00 per cento con scadenza non inferiore a 4476 mesi del 97,25 per cento con scadenza non inferiore a 4488 mesi del 97,50 per cento con scadenza non inferiore a 4500 mesi del 97,75 per cento con scadenza non inferiore a 4512 mesi del 98,00 per cento con scadenza non inferiore a 4524 mesi del 98,25 per cento con scadenza non inferiore a 4536 mesi del 98,50 per cento con scadenza non inferiore a 4548 mesi del 98,75 per cento con scadenza non inferiore a 4560 mesi del 99,00 per cento con scadenza non inferiore a 4572 mesi del 99,25 per cento con scadenza non inferiore a 4584 mesi del 99,50 per cento con scadenza non inferiore a 4596 mesi del 99,75 per cento con scadenza non inferiore a 4608 mesi del 100,00 per cento con scadenza non inferiore a 4620 mesi del 100,25 per cento con scadenza non inferiore a 4632 mesi del 100,50 per cento con scadenza non inferiore a 4644 mesi del 100,75 per cento con scadenza non inferiore a 4656 mesi del 101,00 per cento con scadenza non inferiore a 4668 mesi del 101,25 per cento con scadenza non inferiore a 4680 mesi del 101,50 per cento

Venerdì 10 Aprile 1914

SALANDRA, pres. del Cons., a nome del Governo, si associa di tutto cuore all'onorevole **Torrigiani**, anche a nome dei suoi colleghi. Gli stessi auguri fa per tutti i senatori e i membri del nascente. (Applausi)

VOCI: Gli stessi auguri non fanno per il governo e per suo presidente.

PRESIDENTE, con commossa lusinga affettuosa e cordiale fastidio del capo del governo (applausi).

IL PRESIDENTE non è risultato delle votazioni segrete. Tutti i disegni di legge risultano approvati.

Il Senato sarà... ston chio

La seduta è tolta alle ore 11

Il forzato atterramento e la catastrofe

ultima. Dopo un fragore di interno le fiamme rapidamente si propagarono a tutto l'apparecchio. I serbatoi della benzina per fortuna hanno resistito all'o-

no» era quella di possedere due involucri: uno interno a tenuta di gas, sud-

te nel più profondo mistero. Non è possi-
bile, nemmeno lontanamente, immaginare
lo caso.

...linea del 30 novembre 1912.

dicato sabato prossimo. Lo specu-
merico di queste pronozioni non è
ancora diramato.



Le compagnie di libia

pria preparazi

SPORT

Le regate di canottaggio internazionali

La Commissione tecnica organizzatrice della gara di canottaggio che avranno luogo il 26 Aprile, composta dai Signori Bosca Edoardo, Brarelli cap Venturino, Olgeni Co-

Nel corso della giornata per cordone di sicurezza si sono presentati il Comandante del Dipartimento, i Saggi, Mazzoli e il Genio Car. Eduardo Ricci, Cap. del Genio Gin. Battista Tomarcho, i tenenti di Vascello De Michelis Alessandro e Turriani Piero, l'ingegnere Gennaro Baccinelli, il suo luogotenente Ettore Baccinelli il suo luogotenente preparatorio sotto la Presidenza del Car. Uff. Aldo Desjarmes, affinché tutto sia disposto per il migliore esito dell'importante manifestazione sportiva, cui conferisce maggiore importanza il premio che sarà assegnato al vincitore.

Saranno presenti il Sindaco Micaela il Re Augusto Presidente Onorario della Biciclette.

Le maggiori Autorità Cittadine come il Sindaco Conte Filippo Grimaldi, il Vice Ammiraglio Riccardo Garaci, il Capitano conte Di Borja, il Vice comandante del Comune di Roma Generale Comm. Cesare Marangoni, il Senatore Adriano Doria Pres. del Consiglio Pres. il Comm. Raimondo Casca Direttore del Reg. in Arsenaile, il commendatario Pietro Berni Pres. della Deputazione Pres. il presidente della Camera di Commercio il colonnello rav Guido Ottone Comm. 71 reg. fanteria, il colonnello Trombetti cav Nicola comm. 5 Reg. Artiglieria da Costa, il cav. Eduardo Ricci Comm. Brigata Leggera 4 Reg. Comm. Pres. delle

Due giorni fa benevolmente accettato il desiderio degli organizzatori, accettando di far parte del Comitato d'onore.

Il Municipio, il Comune Provinciale, la Camera di Commercio e la Patronanza del Biscione, hanno concorde ed intenzione di concorrere con il loro aiuto finanziario.

Il Ministro della Marina concorre con l'invio di una grande Medaglia d'oro, il Ministro della Guerra con una grande Medaglia d'oro, il Ministro delle Finanze con la P. I. con due Medaglie d'argento ed una di bronzo.

Parce assicurato l'intervento della R. S. Quirini con Venezia ed una quattro abitanti, i Canottieri Lario con la quattro che concorrerà all'gara di 1000 metri, i Canottieri Sesto con pure l'Olimpia di Milano, alcune Società Triestine e di Capo d'Istria, nonché i Canottieri Ferrara. I canottieri Castiglionsani di Castiglione sur Dardeno sono in corrispondenza col Comitato per il probabile intervento. Alle 10.30 i canottieri hanno annunciato il probabile loro

L'incontro internazionale di calcio a Sant'Elena

L'arrivo della squadra Svizzera

Ieri sera col diritto di Milano dello scorso 19.30, giunsero nella nostra città i componenti, al completo, la squadra «Rolle» di Chaux-de-Fonds, unitamente a sei soci della «Venezia F.C.» e di appassionati.

Specialmente ammirati furono i fratelli Wym, noti a tutto il mondo sportivo per aver giocato domenica scorsa a Genova nella squadra nazionale svizzera contro quella italiana.

I campioni svizzeri hanno voluto arrivare per tempo allo scopo di poter visitare Venezia ed ammirare con calma le bellezze, esse pure di affrontare la grande gara che si svolgerà venerdì sera al campo di Piazza d'Armi, al terreno di Sant'Elena.

La squadra ospite è delle più temibili fra quelle svizzere nella graduatoria del Campionato della seconda divisione svizzera, eccettu il quarto posto, non l'ultimo come annunciava ieri un giornale sportivo.

Data la forza di simili competitori, speriamo l'attesa nel pubblico di assistere quale remissiva sapranno ad essa opporsi i giocatori della «Venezia F.C.», da vincere due mesi inoperosi.

Dunque domani in quali precise formazioni combatteranno le due squadre. Fin d'ora possiamo però assicurare che porterà del tutto nuova linfa alla nostra partita.

[illegible]

Consegnano, 10
Il Club Sportivo Coneglianese indirce però il 10 maggio p. v. il IV Circuito calcistico di Conegliano sul percorso: Conegliano - Maniago - Montebelluna - Montebelluna - Conegliano - Conegliano (10 km) per un totale di 35 km. Per ripetersi 3 volte (totale Km. 75) hanno a tutti i dilettanti e amatori i corridori residenti nelle terre italiane oltre confine. Le tessi d'iscrizione è di lire 3 e si chiede il giorno 3 maggio alle ore 18.00 al Club Sportivo Coneglianese (tel. 0435/2511) per i programmi rivolgersi al p. v. Conegliano Coneglianese, Conegliano Veneto.

Ricchi e splendidi sono i premi dei quali ecco un primo elenco:
— prem. Grande medaglia d'oro e diploma Palmeri Pirelli — Grande medaglia d'oro — Grande medaglia Vermelle — 4. Grande medaglia d'argento — 5. 6. 7. 8. Id. id. — A tutti gli arrivati entro il tempo massimo di 4 ore e 15 minuti.

Vi sono inoltre molti premi speciali ai runner: Medaglia Vermelle al primo arrivato degli studenti — Medaglia Vermelle al primo dei corridori residenti nelle terre italiane oltre confine — Antenna larga in bronzo al primo dei corridori arrivati con almeno 50 partenza e 5 arrivati — Grande medaglia d'argento del runner P. 1 alla quale darà oltre confine magni classificate — Medaglia argento al vincitore del traguardo (giro giro) di Conegliano — Grande medaglia d'oro al primo arrivato con almeno tanto macchine dei con pneumatici Pirelli.

Il consiglio degli Stati Uniti a Firenze

trasferito a Buenos Aires
New York, 18
Il « New York Herald » reca: Il presidente Wilson ha proposto al Senato che il console degli Stati Uniti a Firenze, J. J. Kennan, venga trasferito a Buenos Aires.

Disastro aereo in Francia
Brest, 18
L'aviatore Reichelt avrebbe avuto come passeggeri, ha fatto una caduta all'aerodromo di Kladitz in seguito alla scoppio del motore. La signora è morta. Reichelt è rimasto gravemente ferito.

CRONACA CITTADINA

Telefoni della Gazzetta
Direzione - Redazione 222
Amministrativa 223
Pubblicità (comunicazioni e vaglia) 224

CALENDARIO
11 Sabato: Leone I, papa.
12 Domenica: Pasqua di Resurrezione.

Un lettore ci scrive...

Un lettore ci scrive una lunga ed arguta lettera, per protestare contro il disordine sempre più allentato da certe pubblicazioni e per esprimere il suo dissenso nei confronti di quelle che, pur essendo di qualità, non hanno la cura di essere ragionate e con quella cultura morale che è facile immaginare.

Dice fra l'altro: il nostro fedele lettore, e non posso certo che mi conosca, essere tenuto in voce di sanità. Ma davanti a certe pubblicazioni, che ormai si offrono come una sfrontatazza repubblicana, da non essere degni di un'occhiata, e ogni giorno di più si spingono ad un crescendo di disordine, sento il bisogno di protestare. La ragione di ciò, che mi percola in nome di quel senso morale che ha anche il diritto di veder tutelato dalle Autorità, perché non è un contribuente, e perché non merito di vedere che, per un'attività di cura in famiglia, si annovera con tanta facilità senza che io possa dirlo. Ma che io non possa andar a comprare un giornale, mentre per un altro, che io debba fare un'attività di cura in famiglia, si annovera con tanta facilità senza che io possa dirlo. Ma che io non possa andar a comprare un giornale, mentre per un altro, che io debba fare un'attività di cura in famiglia, si annovera con tanta facilità senza che io possa dirlo.

Dopo di avere largamente illustrato il grave danno che ne viene alla gioventù, e che, per un'attività di cura in famiglia, si annovera con tanta facilità senza che io possa dirlo. Ma che io non possa andar a comprare un giornale, mentre per un altro, che io debba fare un'attività di cura in famiglia, si annovera con tanta facilità senza che io possa dirlo.

Abbiamo preso atto volentieri di questa protesta perché dividiamo perfettamente le idee dell'esperto lettore. E vorremmo che la cosa alla Autorità, ma purtroppo conosciamo la mentalità del disordine, e non ci pare che le pubblicazioni a cui allude il servente hanno già un certo pubblico di lettori che potrebbero domani a comparsa senza vederle espulse. La loro espansione, mentre corrompe con effetti più deleteri quelli che non sono in grado di comparsa, non ha quindi nemmeno la giustificazione di quel diritto di libertà di stampa che è in essere racchiusa in qualche articolo del codice.

Le capanne comunali sulla spiaggia

La Giunta ha disposto l'apertura del 15 maggio fino a 15 settembre della stagione balneare per l'uso delle capanne comunali. La concessione delle capanne è concesso a chi appone l'indicazione.

La Giunta ha disposto l'apertura del 15 maggio fino a 15 settembre della stagione balneare per l'uso delle capanne comunali. La concessione delle capanne è concesso a chi appone l'indicazione.

La concessione delle capanne per i mesi di maggio, giugno e settembre

La concessione delle capanne per i mesi di maggio, giugno e settembre verrà fatta direttamente ai singoli interessati che ne faranno richiesta alla Divisione municipale entro il 31 aprile indicando la fila, la zona ed il periodo per il quale chiedono la concessione, nonché i nomi di tutti i componenti la famiglia che fruiranno della capanna ed il prezzo indicizzato del richiedente ed effettuando il pagamento del relativo canone di affitto e del deposito cauzionale di lire 30. Nei casi in cui la concessione dovrà essere chiesta per periodi non inferiori a 15 giorni con decorrenza da qualsiasi giorno.

Per la concessione invece delle capanne per i mesi di luglio e agosto in qualsiasi zona e fila i richiedenti dovranno sottoporre alle stesse norme stabilite per sopra l'assegnazione delle capanne per i mesi di maggio, giugno e settembre.

L'atto onesto d'una guardia

Jerì, la guardia della brigata di S. Marco, Vito Luigi, rinveniva in Fressura, un biglietto da cinque franchi. Il bravo agente si affrettò a farne regolare consegna, per mezzo dei superiori, all'Ufficio comunale.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale si riunirà mercoledì 13 corrente alle ore 18 e, in seconda ordinata, per discutere il seguente ordine del giorno.

In seduta pubblica. — Nomina di un Consigliere comunale a formare parte del Consiglio di disciplina per gli impiegati del Comune. In sostituzione del compianto architetto Mario Pavesio. — Nomina di un membro del Consiglio Direttivo dell'Istituto Coletti in sostituzione del rinunciatario signor avv. cav. Antonio Vianich. — Nomina della Commissione Comunale per l'assegnazione dei ricami contro la tassa esercitata per l'anno 1911. — Nomina del Presidente e di cinque membri del Consiglio di amministrazione del Istituto autonomo per le case popolari in Venezia. — Proposte relative all'esercizio dello impianto elettrico comunale. — Proposte relative alla sistemazione del fabbricato ad uso del ginnasio liceo e Marco Foscarini. — Proposte relative al servizio di pulizia della strada. — Proposte relative al servizio di pulizia della strada. — Proposte relative al servizio di pulizia della strada.

Il Consiglio Comunale si riunirà mercoledì 13 corrente alle ore 18 e, in seconda ordinata, per discutere il seguente ordine del giorno.

In seduta pubblica. — Nomina di un Consigliere comunale a formare parte del Consiglio di disciplina per gli impiegati del Comune. In sostituzione del compianto architetto Mario Pavesio. — Nomina di un membro del Consiglio Direttivo dell'Istituto Coletti in sostituzione del rinunciatario signor avv. cav. Antonio Vianich. — Nomina della Commissione Comunale per l'assegnazione dei ricami contro la tassa esercitata per l'anno 1911. — Nomina del Presidente e di cinque membri del Consiglio di amministrazione del Istituto autonomo per le case popolari in Venezia. — Proposte relative all'esercizio dello impianto elettrico comunale. — Proposte relative alla sistemazione del fabbricato ad uso del ginnasio liceo e Marco Foscarini. — Proposte relative al servizio di pulizia della strada. — Proposte relative al servizio di pulizia della strada.

Il Consiglio Comunale si riunirà mercoledì 13 corrente alle ore 18 e, in seconda ordinata, per discutere il seguente ordine del giorno.

In seduta pubblica. — Nomina di un Consigliere comunale a formare parte del Consiglio di disciplina per gli impiegati del Comune. In sostituzione del compianto architetto Mario Pavesio. — Nomina di un membro del Consiglio Direttivo dell'Istituto Coletti in sostituzione del rinunciatario signor avv. cav. Antonio Vianich. — Nomina della Commissione Comunale per l'assegnazione dei ricami contro la tassa esercitata per l'anno 1911. — Nomina del Presidente e di cinque membri del Consiglio di amministrazione del Istituto autonomo per le case popolari in Venezia. — Proposte relative all'esercizio dello impianto elettrico comunale. — Proposte relative alla sistemazione del fabbricato ad uso del ginnasio liceo e Marco Foscarini. — Proposte relative al servizio di pulizia della strada. — Proposte relative al servizio di pulizia della strada.

La pesca della Questura

La scorsa notte gli agenti della nostra Questura hanno lavorato di reti e hanno fatto una pesca abbondante.

Varie di Cronaca

Associazione Antichi Studenti di Ca' Foscari. — La Società Veneziana di Navigazione a Vapore. — L'Associazione degli Antichi Studenti di Ca' Foscari.

La illuminazione di Via Garibaldi

Domani 12 corr. avrà luogo la illuminazione di Via Garibaldi e fuochi di bengala, con la Banda del Comune.

La gita della "Bande studentesca"

Il 21 aprile, giorno santo ai Natali di Roma, la Banda studentesca della facoltà di Lettere, si reca a Venezia.

Per le signore

ERNESTO DAINA di Milano prepara la sua Edizione di Antichità e Civiltà Veneziana, che sarà a Venezia, con un ricco e completo illustramento di disegni e stampe.

Da un pozzo artesiano a S. Stefano

I lettori sanno come l'amministrazione comunale, assennata dalle autorità militari della Piazza Marittima, stiano provvedendo da qualche tempo all'escavo di pozzi artesiani in località già scelte della città, al fine di predisporre una adeguata riserva d'acqua potabile nel caso di interruzione temporanea del servizio dell'acquedotto. Da circa un mese era incominciato l'escavo di uno di tali pozzi in campo S. Stefano, e ieri si raggiungeva la profondità di 140 metri.

La conferenza Giuriale alla "Femce"

Ieri sera l'avv. Giovanni Giuriale ha parlato, applaudito, in presenza di un pubblico numeroso, alla conferenza della "Femce" sulla "Questura".

La pesca della Questura

La scorsa notte gli agenti della nostra Questura hanno lavorato di reti e hanno fatto una pesca abbondante.

Varie di Cronaca

Associazione Antichi Studenti di Ca' Foscari. — La Società Veneziana di Navigazione a Vapore. — L'Associazione degli Antichi Studenti di Ca' Foscari.

La illuminazione di Via Garibaldi

Domani 12 corr. avrà luogo la illuminazione di Via Garibaldi e fuochi di bengala, con la Banda del Comune.

La gita della "Bande studentesca"

Il 21 aprile, giorno santo ai Natali di Roma, la Banda studentesca della facoltà di Lettere, si reca a Venezia.

Per le signore

ERNESTO DAINA di Milano prepara la sua Edizione di Antichità e Civiltà Veneziana, che sarà a Venezia, con un ricco e completo illustramento di disegni e stampe.

Nel Porto di Venezia

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Pirene per passeggeri
Arrivi del 5 Aprile
«Venezia», a. u. da Trieste con 113 pass.
«Metecovich», a. u. da Trieste con 150 pass.
«H. Sander», a. u. da Trieste con 60 pass.

Cronache funebri

Ieri mattina, rapito da violentissima alluvione, moriva in Modena il Marchese Filippo Tacoli.

Alcune quattro mesi or sono la nostra cronaca registrava le nozze letamente del giovane nobiluomo con la nostra concittadina contessina Maria Luisa Pavesio.

La coppia felice aveva così gli aspetti di un amore sorto da irresistibile armonia: giovinezza fiorente, bontà, nobile comunanza di familiari tradizioni. Nome letamente che rimandavano altro vincolo avventurato fra le stesse famiglie.

Ancora pochi giorni or sono gli sposi, ai quali era riservata l'attesa di una novella vita, erano a Venezia ospiti della madre e suona avrebbe potuto pensare alla tragedia loro sorte imminente.

La malattia, che a malgrado gli sforzi dei sanitari e la potente cura dei parenti, ha trionfato e tante promesse il povero marchese Tacoli, fu insimile sembrava sempre in ascesa e degenerò in una di quelle polmoniti che non risparmiano neppure gli organismi come il suo educato e nobile signore.

Valente agricoltore, il marchese Filippo attendeva con amore vivissimo alla cultura dei suoi beni ed era assai amato dai suoi coloni per il tratto interno e gentile.

A Modena, ora, si rievoca, ed ora la sua famiglia gode meritate onoranze, fu consigliere provinciale tra i più giovani, elettori a larghissimo suffragio.

Caratterizzato nobilissimo, egli affrontò la fine impetuosa con cuore saldo trascorrendo l'ultimo della sua vita con serenità.

Il fatto delle due famiglie ha così una larga nella nostra città.

Alle famiglie Tacoli, Pavesio, Valer, Donati, si unisce la condoglianza più viva della cronaca.

Il fatto delle due famiglie ha così una larga nella nostra città.

Alle famiglie Tacoli, Pavesio, Valer, Donati, si unisce la condoglianza più viva della cronaca.

Il fatto delle due famiglie ha così una larga nella nostra città.

Alle famiglie Tacoli, Pavesio, Valer, Donati, si unisce la condoglianza più viva della cronaca.

Il fatto delle due famiglie ha così una larga nella nostra città.

Alle famiglie Tacoli, Pavesio, Valer, Donati, si unisce la condoglianza più viva della cronaca.

Il fatto delle due famiglie ha così una larga nella nostra città.

Alle famiglie Tacoli, Pavesio, Valer, Donati, si unisce la condoglianza più viva della cronaca.

Il fatto delle due famiglie ha così una larga nella nostra città.

Alle famiglie Tacoli, Pavesio, Valer, Donati, si unisce la condoglianza più viva della cronaca.

Il fatto delle due famiglie ha così una larga nella nostra città.

Alle famiglie Tacoli, Pavesio, Valer, Donati, si unisce la condoglianza più viva della cronaca.

Il fatto delle due famiglie ha così una larga nella nostra città.

Alle famiglie Tacoli, Pavesio, Valer, Donati, si unisce la condoglianza più viva della cronaca.

Il fatto delle due famiglie ha così una larga nella nostra città.

Alle famiglie Tacoli, Pavesio, Valer, Donati, si unisce la condoglianza più viva della cronaca.

Il fatto delle due famiglie ha così una larga nella nostra città.

Alle famiglie Tacoli, Pavesio, Valer, Donati, si unisce la condoglianza più viva della cronaca.

Il fatto delle due famiglie ha così una larga nella nostra città.

Alle famiglie Tacoli, Pavesio, Valer, Donati, si unisce la condoglianza più viva della cronaca.

Il fatto delle due famiglie ha così una larga nella nostra città.

Alle famiglie Tacoli, Pavesio, Valer, Donati, si unisce la condoglianza più viva della cronaca.

Il fatto delle due famiglie ha così una larga nella nostra città.

Alle famiglie Tacoli, Pavesio, Valer, Donati, si unisce la condoglianza più viva della cronaca.

Il fatto delle due famiglie ha così una larga nella nostra città.

Alle famiglie Tacoli, Pavesio, Valer, Donati, si unisce la condoglianza più viva della cronaca.

Il fatto delle due famiglie ha così una larga nella nostra città.

Alle famiglie Tacoli, Pavesio, Valer, Donati, si unisce la condoglianza più viva della cronaca.

Il fatto delle due famiglie ha così una larga nella nostra città.

Alle famiglie Tacoli, Pavesio, Valer, Donati, si unisce la condoglianza più viva della cronaca.

Il fatto delle due famiglie ha così una larga nella nostra città.

Alle famiglie Tacoli, Pavesio, Valer, Donati, si unisce la condoglianza più viva della cronaca.

Il fatto delle due famiglie ha così una larga nella nostra città.

Alle famiglie Tacoli, Pavesio, Valer, Donati, si unisce la condoglianza più viva della cronaca.

Il fatto delle due famiglie ha così una larga nella nostra città.



Anemia - Impurità del Sangue

e scarso o irregolare sviluppo delle ossa.

Una o l'altra delle sopra citate condizioni fisiche, isolate o collegate, hanno per causa (salvo quelle dovute a vizio ereditario) la imperfetta assimilazione degli alimenti. Non valgono droghe, stimolanti o eccitanti a correggerle. Bisogna somministrare un alimento tonico di facilissima digeribilità, che nutra subito, a dose per dose, quei corpi languenti e i rinchi. La esperienza di molti anni ha dimostrato che la Emulsione SCOTT è il rimedio che risponde, per ragione dei suoi componenti e la forma gradevole, alle esigenze di una ricostituzione organica completa.

La SCOTT ha indicazioni specifiche dove è necessario provvedere alla formazione di muscoli, allo sviluppo delle ossa, all'aumento e depurazione del sangue. Occorre però ben tenere presente che la emulsione da somministrare è quella autentica, basando nel modo più assoluto le imitazioni. La

Emulsione SCOTT

porta sulla facciata delle bottiglie la marca di fabbrica riprodotta qui sopra, con la quale si intende di garantire così la genuinità del rimedio, come gli effetti curativi.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le farmacie.

Nivea
Sapone
Crema Cipria
per la cura della pelle

Pasticceria - Confezioneria - Bottega

GIOVANNI BARBARO
12, Via della Seta, 1794 - Tel. 10-38 - Venezia

Produzione giornaliera della rinomata

FOCACCE PASQUALI

Accurata lavorazione di Pasticceria in genere - Specialità in Biscotti Veneziani, Biscotti Ungheresi - Ricco assortimento Biscotti da tè, Plum Cake etc.

Confezionatura e spedizione di PACCHI POSTALI.

Preferite le speciali

FOCACCE

della Pasticceria "UMBERTO I."

(Continued)

Direttore ed Amministratore: Cav. Annibale D'Este - (Per telegrammi: Deste-Merletti, Venezia)

Abbonamenti: Italia Lire 1.800 all'anno, 6 al semestre, 3 al trimestre. **Estero** (costi coperti dall'Editore Postale) Lire italiane 4.200 al anno, 2.100 al semestre, 1.100 al trimestre. — **Rivenditori ed Agenti:** S. ANGELA, CAFFE' GIACCHETTI — Ogni numero Lire 100 (iva inclusa) per le sottoscrizioni. — **Spedite in abb. post. 45/01** — **Reg. Min. 30.11.19, IV p.ug. 1** e **2. Filiale cronaca** L. 3.000. **Comunicazioni:** L. 3.000. **Publicità:** economica circa 5 la parola (minimo 100), 10 la parola (minimo 200), 15 la parola (minimo 300). **Microfilm:** 10 la parola (minimo 100).



Non esitato ne si di te se avessi qualche sintomo di Tubercolosi di essere pronto, di be' molto di acqua di colerici al posto di ogni altra bevanda di la' ora o del polmoni, non solo oggi stesso per avere gratis il libro di assistenza, e curatela prima che sia troppo tardi.

Attività				Passività			
Cassa	L.	212,450	89	Capitale azioni sottoscritte N. 22,75 da L. 25	L.	568,125	—
Portafoglio	»	3,712,988	95	Fondo di riserva	»	22,174	80
Conti e portafogli	»	501,829	16	Depositi a conto corrente Ebro (esp. ed int.)	»	633,171	26
Anticipazioni e rapporti attivi	»	92,991	21	» » vincolato	»	2,158,821	74
Valori pubblici di proprietà	»	591,714	14	» » risparmio libero	»	622,571	25
Immobili di proprietà della Banca	»	94,928	24	» » Piccolo Risparmio	»	661,671	17
Conti Correnti, Ranche e Corrispondenti (mali debitori)	»	176,727	8	Conti, Correnti, Ranche e Corresp. (mali creditori)	»	—	—
Crediti in sofferenza da liquidare	»	146,831	32	Conto Corrente disponibile	»	221,810	32
Conti Correnti garantiti	»	1,071,131	31	» » non disponibile	»	86,573	67
Mobili e Casseforti	»	20,000	0	Anzoni per dividendi in corso ed arretrati	»	1,147	07
Casseforti di Risparmio	»	14,100	0	Cassa d'Indennità personale Banca	»	45,311	74
Legatisti a garanzia operazionali diverse	L.	218,120	14	Depositanti per depositi diversi	»	1,559,133	08
» » Cassone dei funzionari	»	—	—	Conto titoli presso terzi	»	480,280	73
» » Cassa ed in amministrazione	»	685,782	94	Utile dell'esercizio 1913	»	40,194	73
Debiti in conto titoli	L.	480,300	—			7,382,755	—
		1,429,452	94				
Spese d'amministr., tasse ed inter. passivi del corrente esercizio	»	98,207	14	Risconto Portafoglio e Rendite dei correnti esercizio	L.	134,820	03
		7,527,641	87			7,527,641	87

[illegible]

Emette ordini a Lire 55 caduna (nominali L. 95)

Distribuisce gratuitamente le Cassette di Risparmio a domicilio a chi faccia un deposito di L. 7 in un libretto di Piccolo Risparmio al 4 O/o.

SOLO L'



ISCHIROGENO
LA SALUTE



GRAND PRIX

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

DI FAMA MONDIALE = DI USO UNIVERSALE

IL SOLO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

HA OTTENUTO LA PIÙ
ALTA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
— ALL' ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI
TORINO 1911.

GUARISCE: Neurastenia - Clorosi - Diabete - Debilitazione di ogni carattere
- Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania -
Malattie di stomaco - Scrofola - Debilitazione di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei
postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.

Una bottiglia costa L. 2. - Per posta L. 2,50 - 4 bottiglie per posta L. 10. - Una bottiglia mostra,
per posta L. 1,50 - pagamento anticipato, diretta all'Irratore Cas. ONORATO BATTISTA, Farmacia
"Ischirogeno Napoli". - Importatore Opuscolo cartà da visita, colla ricetta. Opuscolo generale.
TEMPERINA - UNOTINA in spedite gratis dietro carta da visita, colla ricetta. Opuscolo generale.

Venduto in tutti il mondo. - Chiedete nelle buone farmacie. - Ritagliate le porci di fabbrica, la copia, munito del ritratto dell'autore. È applicato nel cartoncino che accompagna la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le falsificazioni e le frodi.

SITUAZIONE al 31 Marzo 1944

ATTIVITA		Patrimonio Sociale	
Numeraio in cassa	49.274,32	Capitale soc. N. 5049 azioni da L. 50 L.	252.450
Cambiali in portafoglio	3.902.377,41	Fondo di Riserva - Ordinaria	120.225,--
Effetti da incassare per conto terzi	243.762,83	» Straordinaria	75.584,--
Valori pubblici di proprietà della Banca	1.111.082,02	PASSIVITA	
Valori applicati al fondo di previdenza	30.675,21	» Conto corrente	849.589,88
Rapporti Attivi	45.180,--	» Rapparto.	1.650.207,63
Partecipazioni sopra valori pubblici	28.820,--	» Piccolo Rispar.	21.082,06
Peni stabili - Residenza della Banca	24.800,--	» Scadenza fissa	8040.875,53
Mobili - Cassaforti e mobili d'ufficio	4.239,--	Fondo di previdenza	33.697,24
Effetti e crediti diversi a liquidare	28.736,--	Rapporti Passivi	118.573,50
Debitori in conto corrente con garanzia	21.230,99	Crediti - per dividendo a pagare	18.429,10
Serviziatori su Mercè	787.303,73	id.	127.119,00
Esattoria	36.598,--	Crediti per deposito di cambiali a garanzia	1.072.850,--
Conti corr. con Banche e corrisp. saldo debit.	50.224,87	Conti corr. con banche e corrisp.	493.255,95
Depositi a cauzione	4.348,98	Esattoria	4.283,44
Depositi a custodia	1.229.212,49	Depositi a cauzione	839.512,49
Spese dell'Esercizio corrente.	78.653,82	id. a custodia	738.853,82
	1.568.166,31	Utili depurati dell'Esercizio 1913	---
	88.964,91	Risultato del corrente Esercizio	143.000,77
			7.541.724,40
TOTALE	7.996.186,49		

OPERAZIONI DELLA BANCA

- | | |
|--|--|
| 1. - Ricevere denaro in conto corrente al 3,25 0/0 con facoltà al correntista di prelevare a vista L. 3000 -- e per somme maggiori dietro preavviso. | da 6 ml 11 mesi -- del 4 0/0 con scadenza ad un anno -- del 4,25 0/0 con scadenza a 15 mesi. |
| 2. - Emettere libretti di risparmio al 3,50 0/0 e con vincolo speciale e per pagamento imposte al 4 0/0. | 5. - Accordi previsti e accettati rimborsi ai soci. |
| 3. - Emettere libretti di piccolo risparmio al 4 0/0. | 6. - Attesa somme contro deposito di carte pubbliche. |
| 4. - Rilascio buoni fruttiferi all'interesse del 3,50 0/0 con scadenza inferiore a sei mesi -- del 3,75 0/0 con scadenza | 7. - Ricevere cambiali per l'incasso. |
| | 8. - Emettere assegni e vaglia su qualunque piazza del Regno sulle principali dell'Estero. |
| | 9. - Rappresentare operazioni di cambio valute e obblazioni. |

1 Sindaco	2 Direttore	3 PRESIDENTE	4 Cons. d'Ammin.	5 Ragioniere
Capodaglio ing. Ettore	Semenzari rag. Giuseppe	Sartori Barotto on. Giovanni	Gagliardo ing. Alfredo	E. Del Bello
Perile Luciano				
Zillo Evangelista				

STREGA

LIQUORE
TONICO
DIGESTIVO
DITTA ALBERTI
BENEVENTO

SEMFUSE • LACOMINI per scopi industriali	REINICH LANZ MANNHEIM	Suppl. Generale Zug. SALVATORE SEGRE MILANO Mozzanich, 17 Tel. 33-76
--	--	---



DISTRIBUZIONE A VALVOLE LENTZ

Vapore surriscaldato e salure.

7 a 1000 HP

Massimo Rendimento

Semifuso ad accoppiamento diretto, per
 controlli elettrici, con caldaia ingrandita
 per pressa di vapore a scopo di riscaldamento, essiccazione, ecc.

perare la difficoltà che, a mio modesto avviso, non dovrebbero essere insormontabili. Credo nell'interesse stesso dei ferrovieri di non precipitare la via a ulteriori studi delle loro condizioni da parte del Governo. La buona volontà dei governanti non mi pare possa assolutamente revocarsi in dubbio.

Il «Giornale d'Italia», dice che il comitato desidererebbe che i dirigenti del sindacato venissero domani a Roma per conferire con lui. In questo caso potrebbe avvenire che egli chiedesse una udienza ufficiale al ministro del LL. PP. per esporgli il desiderato dei ferrovieri e che all'udienza egli conducesse anche i dirigenti del sindacato. Ma ancora nulla si sa su questo punto essenziale.

Ritornando alle difficoltà, a nostro avviso, arriva il «Giornale d'Italia», sono due: La prima è di forma, ed è sperabile possa essere superata mercé l'intervento di una autorità del commercio nazionale e cioè il re che far arrivare il colloquio fra il ministro del LL. PP. ed i ferrovieri del sindacato; la seconda invece è di sostanza e consiste nel modo di considerare le concessioni già annunciate dal Governo alla Camera. Esse costituiscono bensì un atto positivo di Governo che non può essere mutato, ma a giudizio di molti non si esclude infatti la continuazione da parte del Ministero degli studi che del resto erano già stati annunciati dall'interimista alla Camera. E' sperabile che anche il sindacato si appaghi di vedersi possibili ulteriori esami delle condizioni dei ferrovieri.

La confederazione generale del lavoro solidale con i ferrovieri?

(Avv.) — La prima divisione della prima squadra, composta delle regie navi «Regina Elena», «Napoli» e «Roma», comandate dal Duca degli Abruzzi, che da qualche giorno è ancorata nel porto di Napoli, avrebbe ricevuto ordine dal Ministero della Marina di essere pronte a salpare per Genova.

Secondo il «Roma», la ragione di quest'ordine deve ricercarsi nel fatto che il Governo è stato informato che per accordi intervenuti fra la Federazione delle genti di mare e il sindacato ferroviario, tutti gli equipaggi delle navi mercantili proclamano lo sciopero nello stesso giorno in cui sarà proclamato quello ferroviario, paralizzando così il movimento marittimo. Gli equipaggi e gli Stati Maggiori della «Napoli» e della «Roma» dovrebbero quindi sostituire gli scioperanti a bordo del piroscafo. Si crede così che la grave minaccia possa essere evitata.

A Napoli si terranno pronti i marinai del Corpo RR. EE. e quelli della «Dante Alighieri» ancorata a Pozzuoli, anche per affrontare il servizio postale fra Napoli e la Sicilia, con piroscafi della navigazione di Stato.

La confederazione generale del lavoro solidale col sindacato

Oggi alle 11 si è riunito il consiglio direttivo della confederazione generale del lavoro.

Il segretario Nicola sono subito in discussione il primo capo dell'ordine del giorno, a cui segue una discussione sul preventivo della confederazione del lavoro da parte del sindacato, all'ordine del giorno della confederazione in materia di lavoro pubblico, al conflitto tra federazione e sindacato dopo che la prima aveva trattato con il governo accompagnata da deputati socialisti ed all'interdizione dell'«Avanti» che chiedeva l'atteggiamento della federazione in tali contingenza.

Conclude che il consiglio direttivo della confederazione generale del lavoro si è pronunciato a favore della confederazione del lavoro, che ha deciso di non partecipare alla confederazione del lavoro, che ha deciso di non partecipare alla confederazione del lavoro, che ha deciso di non partecipare alla confederazione del lavoro.

La Turchia ha effluato il prestito a Parigi

Costantinopoli, 12.

Una legge provvisoria sull'ammortamento del debito pubblico, che ha deciso di non partecipare alla confederazione del lavoro, che ha deciso di non partecipare alla confederazione del lavoro, che ha deciso di non partecipare alla confederazione del lavoro.

Il referendum, sulla proposta del Governo

Roma, 12.

Sono state spediti in tutta Italia le schede del referendum indetto dalla Federazione ferroviaria italiana per decidere intorno all'accelerazione delle proposte del Governo.

La confederazione dell'impiego privato

Roma, 12.

Il Comitato Centrale della Confederazione dell'Impiego Privato ha deliberato di convocare il Consiglio generale per il 5 maggio prossimo a Firenze, per stabilire l'azione da svolgere, in confronto della classe padronale, per la conquista dei diritti delle norme regolatrici del contratto d'impiego e per il rispetto alla legge sul riposo festivo, e per fissare le linee d'accordo colle altre organizzazioni di lavoratori, per un efficace azione a favore delle riforme che riguardano il proletariato delle industrie private.

Le agitazioni agrarie nel Polessino

Novigo, 12.

A Novigo e a Marostica continua la spropria agitazione.

DAL TRENTINO

Per la Biblioteca di Milano Civico di Trento, l'«Unità» pubblica un avviso di concorso di lavoro. Un premio di 10.000 lire è offerto a chi, entro il 15 ottobre, invierà un progetto di lavoro. Il premio sarà diviso in tre parti: 1. per il progetto, 2. per l'esecuzione, 3. per la pubblicazione.

Trento, 12.

Il Consiglio Comunale è convocato a Trento per giovedì 12 cor, con un'importante agenda del giorno. Il giorno 12, fra l'altro, verrà discusso il progetto per la nuova sede del Museo e Biblioteca comunali, nonché un progetto di piano regolatore per l'insediamento del Casello del Bosca Conca.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

L'autorità ecclesiastica ha, come già riferito, fissato una inchiesta disciplinare intorno alla condotta del sacerdote don Giovanni, che ha avuto un incidente di natura sessuale con una donna di trent'anni.

Tale inchiesta viene però condotta in modo che si eviti la pubblicazione della notizia. La inchiesta viene condotta in modo che si eviti la pubblicazione della notizia.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Il Comune di Trento ha deciso di acquistare un terreno di circa 10 ettari, per la costruzione di una casa di abitazione.

Prossimo viaggio di Guglielmo II a Bucarest e a Budapest

Berlino, 12.

Il «Neues Wiener Tagblatt» scrive: «Si assicura nei circoli diplomatici che l'imperatore Guglielmo al suo ritorno da Corfù si recerà a visitare Re Carlo a Bucarest, proseguirà poi per Budapest per fare una nuova visita all'imperatore Francesco Giuseppe».

Anche l'arciduca Francesco Ferdinando si recerà in tale circostanza a Budapest.

L'allarme del ministro Malvy contro il partito cattolico

Parigi, 12.

Alla fine del banchetto offertogli dal municipio di Ginevra il ministro Malvy ha pronunciato un discorso nel quale ha denunciato il ridottismo del partito cattolico.

L'oratore ha affermato che la Chiesa cattolica, merita una meticolosa organizzazione, una azione costante ed una ardente propaganda. Ma molti sforzi per colpire e per screditare la scuola laica e per impedire l'azione della gioventù francese creando istituti scolastici.

Malvy ha spiegato la volontà del governo di garantire la repubblica contro la spinta del cattolismo mediante una organizzazione più completa e più meticolosa dell'educazione della gioventù.

A coloro che vogliono tornare alle leggi che regolano le congregazioni religiose e che sognano di riprendere le relazioni diplomatiche con il Vaticano, il governo ha dichiarato di non intendere rispondere.

L'applicazione integrale delle leggi di liberazione delle coscienze.

L'Intesa generale dei grandi centri finanziari internazionali non è ancora stata definita.

La settimana scorsa, tale da fare ritenere che l'intesa sarà definita, ma ora si è visto che non è così.

Se si eccettuano le notizie di cui sopra, la settimana scorsa non è stata una settimana di lavoro.

Il mercato parigino che in apertura di settimana aveva iniziato il movimento al rialzo, si è chiuso con un rialzo.

Il mercato parigino che in apertura di settimana aveva iniziato il movimento al rialzo, si è chiuso con un rialzo.

Il mercato parigino che in apertura di settimana aveva iniziato il movimento al rialzo, si è chiuso con un rialzo.

Il mercato parigino che in apertura di settimana aveva iniziato il movimento al rialzo, si è chiuso con un rialzo.

Il mercato parigino che in apertura di settimana aveva iniziato il movimento al rialzo, si è chiuso con un rialzo.

Il mercato parigino che in apertura di settimana aveva iniziato il movimento al rialzo, si è chiuso con un rialzo.

Il mercato parigino che in apertura di settimana aveva iniziato il movimento al rialzo, si è chiuso con un rialzo.

Il mercato parigino che in apertura di settimana aveva iniziato il movimento al rialzo, si è chiuso con un rialzo.

Il mercato parigino che in apertura di settimana aveva iniziato il movimento al rialzo, si è chiuso con un rialzo.

Il mercato parigino che in apertura di settimana aveva iniziato il movimento al rialzo, si è chiuso con un rialzo.

Il mercato parigino che in apertura di settimana aveva iniziato il movimento al rialzo, si è chiuso con un rialzo.

Il mercato parigino che in apertura di settimana aveva iniziato il movimento al rialzo, si è chiuso con un rialzo.

Il mercato parigino che in apertura di settimana aveva iniziato il movimento al rialzo, si è chiuso con un rialzo.

Il mercato parigino che in apertura di settimana aveva iniziato il movimento al rialzo, si è chiuso con un rialzo.

Il mercato parigino che in apertura di settimana aveva iniziato il movimento al rialzo, si è chiuso con un rialzo.

Il conflitto tra gli armatori e la gente di mare

Genova, 12.

Il «Lavoro» di Genova, organo della Federazione delle genti di mare, che allinea la resistenza contro gli armatori, comincia a tenere un linguaggio che dimostra come essi comincino a dubitare della possibilità della resistenza dei federali e senta il bisogno di rinviare gli spiriti.

Scrivendo infatti il giornale: «Una serrata significa uno sciopero degli industriali. La serrata è completa se tutti gli industriali serrano le loro aziende. La serrata degli armatori è incompleta. I principali armatori non hanno ancora serrato le loro aziende».

Il «Lavoro» di Genova, organo della Federazione delle genti di mare, che allinea la resistenza contro gli armatori, comincia a tenere un linguaggio che dimostra come essi comincino a dubitare della possibilità della resistenza dei federali e senta il bisogno di rinviare gli spiriti.

Il «Lavoro» di Genova, organo della Federazione delle genti di mare, che allinea la resistenza contro gli armatori, comincia a tenere un linguaggio che dimostra come essi comincino a dubitare della possibilità della resistenza dei federali e senta il bisogno di rinviare gli spiriti.

Il «Lavoro» di Genova, organo della Federazione delle genti di mare, che allinea la resistenza contro gli armatori, comincia a tenere un linguaggio che dimostra come essi comincino a dubitare della possibilità della resistenza dei federali e senta il bisogno di rinviare gli spiriti.

Il «Lavoro» di Genova, organo della Federazione delle genti di mare, che allinea la resistenza contro gli armatori, comincia a tenere un linguaggio che dimostra come essi comincino a dubitare della possibilità della resistenza dei federali e senta il bisogno di rinviare gli spiriti.

Il «Lavoro» di Genova, organo della Federazione delle genti di mare, che allinea la resistenza contro gli armatori, comincia a tenere un linguaggio che dimostra come essi comincino a dubitare della possibilità della resistenza dei federali e senta il bisogno di rinviare gli spiriti.

Il «Lavoro» di Genova, organo della Federazione delle genti di mare, che allinea la resistenza contro gli armatori, comincia a tenere un linguaggio che dimostra come essi comincino a dubitare della possibilità della resistenza dei federali e senta il bisogno di rinviare gli spiriti.

Il «Lavoro» di Genova, organo della Federazione delle genti di mare, che allinea la resistenza contro gli armatori, comincia a tenere un linguaggio che dimostra come essi comincino a dubitare della possibilità della resistenza dei federali e senta il bisogno di rinviare gli spiriti.

Il «Lavoro» di Genova, organo della Federazione delle genti di mare, che allinea la resistenza contro gli armatori, comincia a tenere un linguaggio che dimostra come essi comincino a dubitare della possibilità della resistenza dei federali e senta il bisogno di rinviare gli spiriti.

Il «Lavoro» di Genova, organo della Federazione delle genti di mare, che allinea la resistenza contro gli armatori, comincia a tenere un linguaggio che dimostra come essi comincino a dubitare della possibilità della resistenza dei federali e senta il bisogno di rinviare gli spiriti.

Il «Lavoro» di Genova, organo della Federazione delle genti di mare, che allinea la resistenza contro gli armatori, comincia a tenere un linguaggio che dimostra come essi comincino a dubitare della possibilità della resistenza dei federali e senta il bisogno di rinviare gli spiriti.

Il «Lavoro» di Genova, organo della Federazione delle genti di mare, che allinea la resistenza contro gli armatori, comincia a tenere un linguaggio che dimostra come essi comincino a dubitare della possibilità della resistenza dei federali e senta il bisogno di rinviare gli spiriti.

Il «Lavoro» di Genova, organo della Federazione delle genti di mare, che allinea la resistenza contro gli armatori, comincia a tenere un linguaggio che dimostra come essi comincino a dubitare della possibilità della resistenza dei federali e senta il bisogno di rinviare gli spiriti.

Il «Lavoro» di Genova, organo della Federazione delle genti di mare, che allinea la resistenza contro gli armatori, comincia a tenere un linguaggio che dimostra come essi comincino a dubitare della possibilità della resistenza dei federali e senta il bisogno di rinviare gli spiriti.

Il «Lavoro» di Genova, organo della Federazione delle genti di mare, che allinea la resistenza contro gli armatori, comincia a tenere un linguaggio che dimostra come essi comincino a dubitare della possibilità della resistenza dei federali e senta il bisogno di rinviare gli spiriti.

Il «Lavoro» di Genova, organo della Federazione delle genti di mare, che allinea la resistenza contro gli armatori, comincia a tenere un linguaggio che dimostra come essi comincino a dubitare della possibilità della resistenza dei federali e senta il bisogno di rinviare gli spiriti.

Il «Lavoro» di Genova, organo della Federazione delle genti di mare, che allinea la resistenza contro gli armatori, comincia a tenere un linguaggio che dimostra come essi comincino a dubitare della possibilità della resistenza dei federali e senta il bisogno di rinviare gli spiriti.

Il «Lavoro» di Genova, organo della Federazione delle genti di mare, che allinea la resistenza contro gli armatori, comincia a tenere un linguaggio che dimostra come essi comincino a dubitare della possibilità della resistenza dei federali e senta il bisogno di rinviare gli spiriti.

Il «Lavoro» di Genova, organo della Federazione delle genti di mare, che allinea la resistenza contro gli armatori, comincia a tenere un linguaggio che dimostra come essi comincino a dubitare della possibilità della resistenza dei federali e senta il bisogno di rinviare gli spiriti.

Il «Lavoro» di Genova, organo della Federazione delle genti di mare, che allinea la resistenza contro gli armatori, comincia a tenere un linguaggio che dimostra come essi comincino a dubitare della possibilità della resistenza dei federali e senta il bisogno di rinviare gli spiriti.

Il «Lavoro» di Genova, organo della Federazione delle genti di mare, che allinea la resistenza contro gli armatori, comincia a tenere un linguaggio che dimostra come essi comincino a dubitare della possibilità della resistenza dei federali e senta il bisogno di rinviare gli spiriti.

Il «Lavoro» di Genova, organo della Federazione delle genti di mare, che allinea la resistenza contro gli armatori, comincia a tenere un linguaggio che dimostra come essi comincino a dubitare della possibilità della resistenza dei federali e senta il bisogno di rinviare gli spiriti.

Il «Lavoro» di Genova, organo della Federazione delle genti di mare, che allinea la resistenza contro gli armatori, comincia a tenere un linguaggio che dimostra come essi comincino a dubitare della possibilità della resistenza dei federali e senta il bisogno di rinviare gli spiriti.

Il «Lavoro» di Genova, organo della Federazione delle genti di mare, che allinea la resistenza contro gli armatori, comincia a tenere un linguaggio che dimostra come essi comincino a dubitare della possibilità della resistenza dei federali e senta il bisogno di rinviare gli spiriti.

La tranquillità nell'Eritrea non è minacciata

Roma, 12.

La «Vita» reca l'«Eritrea» che non è minacciata dalla tranquillità nell'Eritrea non è minacciata.

La «Vita» reca l'«Eritrea» che non è minacciata dalla tranquillità nell'Eritrea non è minacciata.

La «Vita» reca l'«Eritrea» che non è minacciata dalla tranquillità nell'Eritrea non è minacciata.

La «Vita» reca l'«Eritrea» che non è minacciata dalla tranquillità nell'Eritrea non è minacciata.

La «Vita» reca l'«Eritrea» che non è minacciata dalla tranquillità nell'Eritrea non è minacciata.

La «Vita» reca l'«Eritrea» che non è minacciata dalla tranquillità nell'Eritrea non è minacciata.

La «Vita» reca l'«Eritrea» che non è minacciata dalla tranquillità nell'Eritrea non è minacciata.

La «Vita» reca l'«Eritrea» che non è minacciata dalla tranquillità nell'Eritrea non è minacciata.

La «Vita» reca l'«Eritrea» che non è minacciata dalla tranquillità nell'Eritrea non è minacciata.

La «Vita» reca l'«Eritrea» che non è minacciata dalla tranquillità nell'Eritrea non è minacciata.

La «Vita» reca l'«Eritrea» che non è minacciata dalla tranquillità nell'Eritrea non è minacciata.

La «Vita» reca l'«Eritrea» che non è minacciata dalla tranquillità nell'Eritrea non è minacciata.

La «Vita» reca l'«Eritrea» che non è minacciata dalla tranquillità nell'Eritrea non è minacciata.

La «Vita» reca l'«Eritrea» che non è minacciata dalla tranquillità nell'Eritrea non è minacciata.

La «Vita» reca l'«Eritrea» che non è minacciata dalla tranquillità nell'Eritrea non è minacciata.

La «Vita» reca l'«Eritrea» che non è minacciata dalla tranquillità nell'Eritrea non è minacciata.

La «Vita» reca l'«Eritrea» che non è minacciata dalla tranquillità nell'Eritrea non è minacciata.

La «Vita» reca l'«Eritrea» che non è minacciata dalla tranquillità nell'Eritrea non è minacciata.

La «Vita» reca l'«Eritrea» che non è minacciata dalla tranquillità nell'Eritrea non è minacciata.

La «Vita» reca l'«Eritrea» che non è minacciata dalla tranquillità nell'Eritrea non è minacciata.

La «Vita» reca l'«Eritrea» che non è minacciata dalla tranquillità nell'Eritrea non è minacciata.

La «Vita» reca l'«Eritrea» che non è minacciata dalla tranquillità nell'Eritrea non è minacciata.

La «Vita» reca l'«Eritrea» che non è minacciata dalla tranquillità nell'Eritrea non è minacciata.

La «Vita» reca l'«Eritrea» che non è minacciata dalla tranquillità nell'Eritrea non è minacciata.

La «Vita» reca l'«Eritrea» che non è minacciata dalla tranquillità nell'Eritrea non è minacciata.

Un assassinio per vendetta

Torino, 12.

Un orribile delitto fu compiuto la sera di ieri. Un uomo è stato brutalmente assassinato. L'assassinio è stato commesso da un gruppo di persone che si sono presentate in un luogo pubblico.

Un orribile delitto fu compiuto la sera di ieri. Un uomo è stato brutalmente assassinato. L'assassinio è stato commesso da un gruppo di persone che si sono presentate in un luogo pubblico.

Un orribile delitto fu compiuto la sera di ieri. Un uomo è stato brutalmente assassinato. L'assassinio è stato commesso da un gruppo di persone che si sono presentate in un luogo pubblico.

Un orribile delitto fu compiuto la sera di ieri. Un uomo è stato brutalmente assassinato. L'assassinio è stato commesso da un gruppo di persone che si sono presentate in un luogo pubblico.

Un orribile delitto fu compiuto la sera di ieri. Un uomo è stato brutalmente assassinato. L'assassinio è stato commesso da un gruppo di persone che si sono presentate in un luogo pubblico.

Un orribile delitto fu compiuto la sera di ieri. Un uomo è stato brutalmente assassinato. L'assassinio è stato commesso da un gruppo di persone che si sono presentate in un luogo pubblico.

Un orribile delitto fu compiuto la sera di ieri. Un uomo è stato brutalmente assassinato. L'assassinio è stato commesso da un gruppo di persone che si sono presentate in un luogo pubblico.

Un orribile delitto fu compiuto la sera di ieri. Un uomo è stato brutalmente assassinato. L'assassinio è stato commesso da un gruppo di persone che si sono presentate in un luogo pubblico.

Un orribile delitto fu compiuto la sera di ieri. Un uomo è stato brutalmente assassinato. L'assassinio è stato commesso da un gruppo di persone che si sono presentate in un luogo pubblico.

Un orribile delitto fu compiuto la sera di ieri. Un uomo è stato brutalmente assassinato. L'assassinio è stato commesso da un gruppo di persone che si sono presentate in un luogo pubblico.

Un orribile delitto fu compiuto la sera di ieri. Un uomo è stato brutalmente assassinato. L'assassinio è stato commesso da un gruppo di persone che si sono presentate in un luogo pubblico.

Un orribile delitto fu compiuto la sera di ieri. Un uomo è stato brutalmente assassinato. L'assassinio è stato commesso da un gruppo di persone che si sono presentate in un luogo pubblico.

Un orribile delitto fu compiuto la sera di ieri. Un uomo è stato brutalmente assassinato. L'assassinio è stato commesso da un gruppo di persone che si sono presentate in un luogo pubblico.

Un orribile delitto fu compiuto la sera di ieri. Un uomo

PROFUMERIE

Le Signore eleganti preferiscono
le PROFUMERIE IGIENICHE della Ditta
CARLO ERBA di Milano, perchè conservano
assai lungo il loro profumo soave, il pro-
fumo dei fiori.

ERBA

Banca Veneta di Depositi e C. C.

Società Anonima
Capitale interamente versato L. 4.000.000

Sede in VENEZIA - Succursale in PADOVA

Situazione dei Conti 31 Marzo 1914

ATTIVO

1. Cassa	L. 757.018,30	
2. Effetti cambiari in Portafoglio	18.314.000,00	
3. Effetti in differenza con i clienti		
4. Effetti in differenza con i fornitori		
5. Effetti in differenza con i terzi		
6. Effetti in differenza con i debitori		
7. Valori diversi	224.741,29	
8. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
9. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
10. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
11. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
12. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
13. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
14. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
15. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
16. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
17. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
18. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
19. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
20. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
21. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
22. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
23. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
24. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
25. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
26. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
27. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
28. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
29. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
30. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
31. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
32. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
33. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
34. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
35. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
36. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
37. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
38. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
39. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
40. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
41. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
42. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
43. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
44. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
45. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
46. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
47. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
48. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
49. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
50. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
51. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
52. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
53. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
54. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
55. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
56. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
57. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
58. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
59. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
60. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
61. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
62. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
63. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
64. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
65. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
66. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
67. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
68. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
69. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
70. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
71. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
72. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
73. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
74. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
75. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
76. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
77. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
78. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
79. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
80. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
81. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
82. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
83. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
84. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
85. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
86. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
87. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
88. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
89. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
90. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
91. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
92. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
93. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
94. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
95. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
96. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
97. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
98. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
99. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
100. Effetti in differenza con i terzi	224.741,29	
Totale	45.418.753,81	

PASSIVO

1. Capitale	L. 4.000.000,00	
2. Fondo di riserva	879.811,21	
3. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso	19.380.583,21	
4. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso	205.119,91	
5. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso	94.104,21	
6. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso	4.497.438,70	
7. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso	18.528,43	
8. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso	35.451,00	
9. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso	312.670,57	
10. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso	228.758,09	
11. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso	7.261.930,70	
12. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso	1.746.590,00	
13. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso	6.276.617,50	
14. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso	317.300,50	
15. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso	300.783,18	
16. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso	418.150,00	
17. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso	45.418.753,81	
18. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
19. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
20. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
21. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
22. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
23. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
24. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
25. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
26. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
27. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
28. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
29. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
30. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
31. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
32. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
33. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
34. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
35. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
36. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
37. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
38. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
39. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
40. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
41. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
42. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
43. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
44. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
45. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
46. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
47. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
48. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
49. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
50. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
51. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
52. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
53. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
54. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
55. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
56. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
57. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
58. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
59. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
60. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
61. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
62. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
63. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
64. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
65. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
66. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
67. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
68. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
69. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
70. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
71. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
72. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
73. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
74. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
75. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
76. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
77. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
78. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
79. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
80. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
81. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
82. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
83. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
84. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
85. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
86. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
87. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
88. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
89. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
90. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
91. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
92. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
93. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
94. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
95. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
96. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
97. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
98. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
99. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
100. Crediti in C. C. frutt. a tasso diverso		
Totale	45.418.753,81	

Venezia 8 aprile 1914

Il Presidente

B. SULLAM

Il Direttore

P. Toma

Il Capo Contabile

Rag. A. Cavallini

Il Sindaco

C. Castagnovo

Il Rapp.

B. Riva

La Banca riceve denaro in conto corrente corrispondendo l'interesse del

5 per cento in conto libero

5 per cento in conto vincolato

5 per cento in conto risparmio

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

5 per cento in conto deposito

Pubblicità Economica

Centesimi 5 la parola
Massimo L. 1.

Fitti

AFFITTASI bellissima stanza, due stanze anche sanitarie e elegantemente ammobiliata per una o due persone, splendida piscina, veranda, giardino, bagno, cucinino, ecc. ecc. per 350 lire al mese. - Venezia - Calle del S. Giovanni, 10.

BAGNI di mare Alghero, spiaggia splendida, acqua pulita, mare azzurro, clima sano, per 100 lire al mese. - Alghero - Via S. Maria, 10.

LIDO affittasi stanza appartamento ammobiliato, acqua calda, bagno, cucinino, ecc. ecc. per 100 lire al mese. - Lido di Venezia - Via S. Maria, 10.

AFFITTASI 1° piano a 2° piano, 2° piano a 3° piano, 3° piano a 4° piano, 4° piano a 5° piano, 5° piano a 6° piano, 6° piano a 7° piano, 7° piano a 8° piano, 8° piano a 9° piano, 9° piano a 10° piano, 10° piano a 11° piano, 11° piano a 12° piano, 12° piano a 13° piano, 13° piano a 14° piano, 14° piano a 15° piano, 15° piano a 16° piano, 16° piano a 17° piano, 17° piano a 18° piano, 18° piano a 19° piano, 19° piano a 20° piano, 20° piano a 21° piano, 21° piano a 22° piano, 22° piano a 23° piano, 23° piano a 24° piano, 24° piano a 25° piano, 25° piano a 26° piano, 26° piano a 27° piano, 27° piano a 28° piano, 28° piano a 29° piano, 29° piano a 30° piano, 30° piano a 31° piano, 31° piano a 32° piano, 32° piano a 33° piano, 33° piano a 34° piano, 34° piano a 35° piano, 35° piano a 36° piano, 36° piano a 37° piano, 37° piano a 38° piano, 38° piano a 39° piano, 39° piano a 40° piano, 40° piano a 41° piano, 41° piano a 42° piano, 42° piano a 43° piano, 43° piano a 44° piano, 44° piano a 45° piano, 45° piano a 46° piano, 46° piano a 47° piano, 47° piano a 48° piano, 48° piano a 49° piano, 49° piano a 50° piano, 50° piano a 51° piano, 51° piano a 52° piano, 52° piano a 53° piano, 53° piano a 54° piano, 54° piano a 55° piano, 55° piano a 56° piano, 56° piano a 57° piano, 57° piano a 58° piano, 58° piano a 59° piano, 59° piano a 60° piano, 60° piano a 61° piano, 61° piano a 62° piano, 62° piano a 63° piano, 63° piano a 64° piano, 64° piano a 65° piano, 65° piano a 66° piano, 66° piano a 67° piano, 67° piano a 68° piano, 68° piano a 69° piano, 69° piano a 70° piano, 70° piano a 71° piano, 71° piano a 72° piano, 72° piano a 73° piano, 73° piano a 74° piano, 74° piano a 75° piano, 75° piano a 76° piano, 76° piano a 77° piano, 77° piano a 78° piano, 78° piano a 79° piano, 79° piano a 80° piano, 80° piano a 81° piano, 81° piano a 82° piano, 82° piano a 83° piano, 83° piano a 84° piano, 84° piano a 85° piano, 85° piano a 86° piano, 86° piano a 87° piano, 87° piano a 88° piano, 88° piano a 89° piano, 89° piano a 90° piano, 90° piano a 91° piano, 91° piano a 92° piano, 92° piano a 93° piano, 93° piano a 94° piano, 94° piano a 95° piano, 95° piano a 96° piano, 96° piano a 97° piano, 97° piano a 98° piano, 98° piano a 99° piano, 99° piano a 100° piano, 100° piano a 101° piano, 101° piano a 102° piano, 102° piano a 103° piano, 103° piano a 104° piano, 104° piano a 105° piano, 105° piano a 106° piano, 106° piano a 107° piano,

“Parsifal,, alla “Fenice,,

[illegible]

«...percenti degli altri paesi vicini e di
«Geri- lontani».

Cronache vaticane

Spagna e Santa Sede — Pio XI regala una palma all'ambasciatore spagnolo. — Un praprio diplomatico ad un ricevimento. — Il Papa riprende i ricevimenti. — Continuano i pellegrinaggi.

Roma, 15

Zela. — Le relazioni fra la Spagna e la Santa Sede accennano ad un grande miglioramento in cordialità. Il merito principale è dovuto, a quanto sembra, al nuovo ambasciatore di Spagna presso il Vaticano, il Conte di Vidua, la cui simpatia di modi e la più grande buona volontà nello eliminare tutti gli inconvenienti finora verificatisi nelle relazioni fra il suo paese e la Santa Sede, meritano lode sincera.

Nel breve tempo da che egli è in Roma ha saputo creare nell'ambiente vaticano grandi simpatie, ed a fornirgli un ambiente di favore contribuiscono non poco la sua gentile signoria, non più e l'ideale d'una, che assolve il suo compito con elevazione di intenti e sagacia non comune.

Pio XI ha voluto in questi giorni dare un'allestita della Sua grande benevolenza regale l'ambasciatore di Spagna, che bene Sire Camille de Lamoignon ogni anno per il Papa, e che vanno l'anno superbo di questa loro augusta prerogativa. La contessa di Vidua è rimasta molto commossa nel ricevere dalle mani del Papa la palma d'oro, e la Palma ed il ramuscello d'ulivo che sono stati presentati alla bella udienza volendo dire un augurio di pace e di cordialità fra la Spagna ed il Vaticano.

Questa sera il Conte di Vidua ha dato un banchetto diplomatico in onore del cardinale Merry del Val. A questo banchetto partecipavano alcuni cardinali, ed i ministri della Segreteria di Stato, S. S. nonché alcuni personaggi della Colonia spagnola. Ad esso, giusta la consuetudine, avrebbe dovuto seguire il ricevimento ufficiale che, dopo la presentazione delle credenziali, gli ambasciatori offrono al Corpo diplomatico. Il ricevimento è stato rinviato al 21 aprile, perché trovandosi attualmente a Roma l'espulso del Consiglio di Stato, Kolditz, ed il ministro d'Agricoltura, i quali desiderano rendere un'allestita di deferenza all'ex ambasciatore della Spagna, il conte di Vidua, che si trova attualmente a Pietroburgo, e che, dopo il ricevimento in questa settimana, la Pasqua russa, domenica 19, essi non avrebbero potuto partecipare.

Una novità in questo ricevimento sarà il fatto che il Corpo diplomatico, per la prima volta dopo il 1870, parteciperà in uniforme.

Pio XI ha ripreso i ricevimenti interrotti per le feste di Pasqua. Egli ha ricevuto fra ieri ed oggi in migliaia di persone. Stanne in un'aula di cui ha permesso il conte di Vidua, figlio primogenito dell'ex presidente del Consiglio, il conte di Romanones, e la sua signora. Il Santo Padre ha intrattenuto presso di sé i due giovani sposi circa 20 minuti, interessandosi vivamente alle loro vite, tanto che essi nell'uscire dalla sala parlavano di un'allestita di commossa e della bontà grande del Pontefice.

I pellegrinaggi, specialmente esteri, affluiscono in questi giorni a Roma; nessuno il ministero, scapolo del ferroviario è stato a fare i fedeli di recarsi a Roma a prostrarsi dinanzi al Successore di Pietro. E' davvero impressionante il vedere quelle lunghe file di vetture recanti a San Pietro, oppure i numerosi gruppi a piedi, guidati da sacerdoti e da frati, attraversare le vie di Roma per la visita alle Basiliche, procedere silenziosi ed estatici, ascoltando la parola del loro direttore. Non è la solita folla irregolare e senza l'umiltà delle carovane che vengono in Italia come in un paese di conquista, ma è invece un esercito di petto e tranquillo, che si affrettano le vie della Capitale, direi quasi in un rapimento religioso, e che osservano tutto con religiosa attenzione. La loro qualità di pellegrini si comprende subito.

Il congresso contro la vaccinazione

Roma, 15

Stamane nell'aula Magna dell'Istituto di igiene, si è inaugurato il primo congresso internazionale contro la vaccinazione promosso dalla lega internazionale contro la vaccinazione. Sono intervenuti numerosissimi congressisti italiani, inglesi, francesi, tedeschi ed americani. Il congresso è stato inaugurato dal professor Ruda, presidente del Comitato ordinatore, il quale, dopo aver dato il benvenuto ai congressisti, ha sottolineato la necessità di combattere la vaccinazione. Parla quindi il dottor Molteni di Bayreuth, segretario della lega internazionale, in lingua espositiva.

Si dà quindi lettura di nuove adesioni inviate da professori di università italiane e straniere e da società scientifiche. Il dottor Luter, segretario della lega germanica, porta il saluto dell'Unione dei medici e giuristi tedeschi. Parla poi il professor Bergi dell'Università di Roma, il dottor Costa di Genova e vari altri professori stranieri.

La signora James Traversari, a nome dell'Associazione della donna, porta l'adesione dell'associazione. Nel pomeriggio il professor Ruda ha riferito sul tema: «Grado di protezione, o esente, della vaccinazione contro il vaiuolo». Egli ha sostenuto che la vaccinazione non protegge dall'infezione vaiuolosa. Hanno parlato sull'argomento altri congressisti fra cui il dottor Madison ed il dottor E. B. Bagnall, approvato il seguente ordine del giorno:

«Il congresso, dopo avere esaminato accuratamente il problema della protezione fornita dalla vaccinazione contro il vaiuolo, non la vota del latti, è giunto alla conclusione che la vaccinazione non è dotata di potere protettivo contro il vaiuolo.»

Il congresso delle università popolari

Firenze, 15

Il Congresso delle università popolari ha chiuso i suoi lavori, dopo aver avuto un congresso straordinario per il 1905 a Milano e nominato il comitato federale nelle persone dei signori Ing. Muscat-Stefani, Bologna (Trieste), Funaro (Lavoro) Politi (Bologna), Russo (Roma e Bari), Frani (Parma), Rignani (Milano), San Giorgi (Firenze) Della Volta E. segretario.

Il prof. Riccardo del Bueco ha pronunciato fra le altre parole il discorso di chiusura.

Le dimissioni degli operai dei tabacchi e la risposta del ministro Rava

Roma, 15

L'on. Caroli insieme al signor Mani segretario della Federazione dei lavoratori dello Stato è stato ricevuto dal ministro Rava. Il ministro Rava ha detto che non aveva mancato di esaminare l'argomento del lavoro degli operai dei tabacchi ma che non sarebbe possibile prendere una immediata decisione nel merito delle varie richieste contenute in detto memoriale che comprende all'incirca quaranta quesiti relativi ai salari, alle pensioni ed alle casse mutue, perché ognuno di essi richiede calcoli, confronti e modificazioni di leggi e di regolamenti attualmente in vigore. Tali questioni sono poi di natura tecnica, giuridica e finanziaria.

Quanto al trattamento della vecchiaia l'on. Rava ha assicurato che avrebbe un di esso portato il suo particolare studio per vedere di perfezionare l'attuale sistema delle pensioni in modo da incoraggiare maggiormente e rendere più proficuo lo spirito di previdenza, senza però mancare di avvertire che attualmente il trattamento delle pensioni è in media di lire 500 per le donne e 900 per gli uomini con un minimo fissato dalla legge di lire 300 per le donne e di lire 400 per gli uomini. Gli operai nuovi ora sono iscritti alla Cassa di Previdenza e lo Stato vi contribuisce largamente; quindi le riforme progettate per la Cassa potranno giovare loro, e la Cassa già oggi restituisce i versamenti fatti a chi iscrive nel ruolo dei contribuenti riservati come il memoriale domanda.

Anche i salari, se si giudicano nella loro media che è superiore a lire 5 e più per gli uomini e a lire 250 per le donne in varie manifatture, non si può dire che siano inferiori a quelli pagati dall'industria libera (come si fa a dire a chi non ha visto le cifre). Le cifre della polizza dell'Industria del Lavoro, l'aumento richiesto del 25 per cento sui salari ora porterebbe una maggiore spesa di oltre tre milioni.

Circa la diminuzione delle ore di lavoro da otto a sette, l'on. Ministro ha fatto osservare come solo in Italia si sia fermi alle ore otto di lavoro, mentre in Francia ed in Austria le maestranze addette al monopolio dei tabacchi lavorano regolarmente nove ore e anche nove ore e mezzo. Anche queste questioni portano implicitamente ad un aumento di spesa, cioè i tredici milioni dei salari attuali sarebbero accresciuti di più che sei milioni.

Quanto alla Cassa di Mutuo Soccorso per malattie al pensionato fare utili riforme, specie se gli operai vogliono contribuire, come pare, per una parte. Nei laboratori si fanno sempre progressi per l'igiene e cure del lavoro e si estendono le sale di affollamento con la custodia e cura dei bambini.

Sanguinosa confusione tra contadini

Roma, 15

La «Tribuna» ha da Accusatore: Fra gli abitanti di Villanti, Manicardo e Vallecchia, frazioni di questo comune, erano da tempo gravi questioni per diritti di piccolo e spesso erano corsi controversie ferocissime, le cui conseguenze a stento si era riusciti a scongiurare. Stamane non si sa bene per quali ragioni si è avuto un nuovo conflitto gravissimo. Si parla di parità di parità feriti da colpi di arma da fuoco e anche di due morti. E' impossibile finora avere maggiori particolari.

Terremoto in Abruzzo

Roma, 15

Alle ore 3,50 di ieri i sismografi e gli osservatori geodinamici di Ischia, Montecassino e Ruvo di Puglia, indicarono regolazioni dovute a terremoto vespertino. Le notizie giunte oggi, rivelano che il terremoto fu intenso in tutta la Marsica e l'Abruzzo. Essi registrano una intensità di cinque gradi della scala Mercalli.

La sventura degli armatori

Genova, 15

Oggi disastrosamente a Genova i Pirelli e Zootina e Torino sono giunti in totale disarmo. 20 piroscafi di cui a Genova 71, 4 a Venezia, 2 a Livorno, 2 a Napoli, 1 a Civitavecchia, 3 a Savona, 1 a Marsiglia, 2 ad Ancona, 2 a Brindisi ed 1 a Torre Azzurra.

Gioielliere derubato in treno

Città del Vaticano, 15

Il signor Facini Editore residente a Milano, proprietario di un negozio di gioielli a Milano e di un altro a Vicenza, ha denunciato a questo ufficio di P. S. che viaggiando stamane da Genova a Roma tra Chiavari e Camogli Marittima è stato derubato di una borsetta contenente perle e brillanti per un valore di 350 mila lire. Il signor Facini si dichiara disposto a regalare 10 mila lire a chi saprà dargli indicazioni sull'autore del furto.

Bethmann Holweg a Brindisi

Brindisi, 15

Alle 14 provenienti da Berlino è giunto il cancelliere dell'Impero Bethmann Holweg. Egli proseguirà per Corfù a bordo della corazzata tedesca «Breslau».

Il ministro del Brasile a Roma

Rio de Janeiro, 15

Il ministro a Roma Pedro Toledo è partito a bordo del piroscafo «Pruissima Mafield» salutato dal rappresentante del presidente della Repubblica marocchino Hamud de Fomera, dagli alti funzionari e da numerose personalità del titolo.

Un processo contro Johnson

Chicago, 15

La Corte suprema ha emesso per via di furto la sentenza di un anno e per la prima volta. Johnson era stato condannato ad un anno di carcere e cinquecento franchi di ammenda per infrazione alla legge detta delle schiere bianche. Il processo intavolato a Jack Johnson sarà rifatto.

DAL TRENTINO

Corrispondenza dal Trentino — Il cimitero della «Sociedad segreta» — Stube a Trento e a Rovereto — Un terribile delitto.

Trento, 15

Stamane, verso le 5,30, il sorvegliante del tronco Poale-Alto-Civizzano, della ferrovia della Valsugana, nella sua perquisizione mattutina, rinvenne presso il binario, a un centinaio di metri dal cavio che serve da stazione, un cadavere umano. Era il corpo di un uomo sulla quarantina. L'infelice era caduto sotto il treno che gli aveva stritolato la gamba ed il braccio sinistri.

Dalle contrizioni spontanee del volto si rilevò che l'uomo trovato cadavere aveva sofferto di una morte lenta ed angosciata, per assaggiamento. La rinvenzione più verisimile del fatto dimostrò che quell'uomo era stato trascinato dall'ultimo treno della notte, mentre tentava di scendere essendo sprovvisto del biglietto. E da quell'istante il disgraziato giacque lì, presso il binario, finché fu trovato dal sorvegliante ferroviario. Durante la notturna si poté stabilire l'identità del morto: egli si chiamava Albino Niccolini, di Villazona, di anni 38.

L'attesa per la sposa segreta del vostro Giovanni Genzani, per questa brillante commedia in dialetto trentino che giungeva a noi preceluta dalla bella e ben meritata fama del suo autore e del successo di altre città, affollò ieri sera il «Teatro Modenese».

Ed il successo fu pari all'entusiasmo: caldo, spiritoso, fervido. La brillante commedia ha piaciuto moltissimo ed ha raccolto acclamazioni e applausi, ripetuti e insistenti.

L'esecuzione da parte della Compagnia Bianchini è stata ottima.

L'andamento furto compiuto a Trieste da quel tale Graziano Slenza, che dopo aver rotto le finestre delle vetrine della «Banca Unione» avrebbe le vetrine stesse di bitti i vetri, che si trovavano rotti, ha preso un altro nome.

Lo Stenica, e come si può leggere in un telegramma, è stato arrestato a Rovereto, dove si trasferì a Trieste in cerca di lavoro.

Ora, a quanto pare, egli sarebbe l'autore di un altro audace e misterioso furto avvenuto tempo fa a Rovereto.

Lo Stenica, come sarebbe lo sconosciuto ladro che, introdottosi di notte, nell'«Hotel delle Palme» in piazza Mer-

ceda, fece bottino di tutto quanto gli tornò possibile.

La notte scorsa, verso le 11, un altro operante ladro, che si era infilato nella Chiesa di S. Maria, presso Trento, dove i ladri cercano di introdursi forzando la porta, ma il sopraggiungere di persone impedì loro di compiere il deliberato sacrilego progetto.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivilgia e molto impressionata per la scoperta di resti umani, avvenuta in una casa del Colle del Rosario. I resti appartengono a scheletri di uomo e di donna. Medici sono stati immediatamente incaricati dalle autorità giudiziarie a procedere ad un esame.

La popolazione di Sivil

La prova della Tuberculina alle vacche lattifere

È una questione d'ordine economico-sanitario che si agita da un anno nella nostra Provincia sotto le più vive proteste degli Agrovicoltori e sotto l'incertezza delle Autorità che non hanno la visione netta e precisa dell'opportunità, degli ostacoli e delle conseguenze di questo provvedimento.

È difatti a domandarsi se questi animali sono in Provincia di Venezia l'applicazione di questa misura sanitaria?

Tutti sanno che a Venezia ad ora delle sue condizioni d'ambiente per la contiguità delle abitazioni per la deficienza di sole e di ventilazione delle case, la situazione della tubercolosi umana è veramente legata a quella degli animali.

Le conclusioni dei più recenti Congressi sulla tubercolosi si sono manifestate in un senso molto dubbio per non dire negativo. L'on. Sanarelli, illustrazione medica, nella sua opera che s'intitola «Tubercolosi ed Evoluzione Sociale» dimostra che il bacillo bovino rappresenta uno stupido analogo ma non identico a quello dell'uomo. Il prof. Gossio, altra illustrazione, non meno importante, ci fa conoscere che il germe bovino, che si trasmette al contadino, e che la tubercolosi agiografica, nell'uomo è estremamente rara. Sostiene inoltre che le sorgenti della tubercolosi umana non bisogna cercarle nella tubercolosi bovina ma nell'uomo ammalato.

Il prof. Ruzza fa sapere con accurate statistiche che in Italia le Provincie più colpite dalla tubercolosi intestinale, specialmente nei bambini, sono per l'appunto quelle che diffondono quasi completamente di animali lattiferi, mentre in altre Provincie dove il consumo del latte è fortissimo la mortalità per tubercolosi è di gran lunga minore. In Sardegna, egli dice, dove la tubercolosi è molto diffusa, è estremamente rara nei bovini, anzi in alcuni paesi internamente sventurati.

Perciò, chiaro mettiamo altri autori che trovano contrario il pericolo dell'uso del latte, pericolo lontano che può essere eliminato dalla bollitura.

Ma, quando si parla dell'applicazione del provvedimento, per chi si trova aperto a contestare dei contadini per chi conosce praticamente la vita della campagna, riesce facile comprendere specialmente quando si parla dell'assunzione di questo latte, come si può facilmente l'attuazione di una misura sanitaria di questa genere. Nel Belgio questa legge è già in vigore, ma la procedura dell'assicurazione è stata contro la mortalità del bestiame sussidiata dal Governo. In questi paesi la prova della tubercolosi viene raccomandata al proprietario stesso perché se il danno che eventualmente ne deriva viene condiviso dai mutui.

Ma nelle nostre condizioni legislative che cosa avverrebbe di tutto quello che si è discusso, come si proverebbe il controllo della mangiatura per evitare il pericolo che si macchi il latte degli animali con quella dei tubercoli?

È un provvedimento di ordine generale che porterebbe gravemente la nostra Economia Agricola ha bisogno di essere ben studiata, per riconoscere prima di tutto se veramente necessario, e nel caso quali siano i mezzi ai quali si dovrebbe ricorrere per renderla attuabile senza ledere ingiustamente l'interesse della nostra Provincia.

ROVIGO

La festa degli alberi

ROVIGO — Ci scrivono, 15: Domane prossima presso lo stabilimento dell'Acquedotto avrà luogo la festa degli Alberi.

Ecco l'ordine della festa:

Ore 14.30 Riunione delle scuole nel cortile del fabbricato scolastico di via Misasi; Ore 15, partenza. Ore 16, arrivo all'acquedotto, dalle 16 alle 17 piantaggio di alcuni alberi; Discorso del direttore prof. Odono Tassin; Ore 17, pranzo; Ore 18, ritorno al Comune; Ore 19, ritorno a casa.

Le scuole saranno guidate dal maestro di grammatica sig. Arturo Favero.

All'Università Popolare

Domani sera alla U. P. l'esperto prof. dott. Ernesto Cavazza di Bologna comincerà un corso di Scuola Samartiana.

Alle ore 21 parlerà sul tema: «Lezioni della casa e accorsi relativi» (con proiezioni).

ROVIGO — Ci scrivono, 15: Lo scapolo di Botteghe Oscure. — Leri, mercoledì, l'arrendevolezza della Società e dell'impresa costruttrice del nostro zuccherificio, con l'efficace interposizione dell'on. Salvagnini, poté finalmente comporre la vertenza che da parecchi giorni era sorta fra Società e Impresa stessa e la stessa lavoratore.

Si può rilevare il contegno sereno della Società, concordata dai solerti fuoristi di P. S. signori Giuseppe Verdi e Carlo Madalena, dall'arrendevolezza dei carabinieri e del vigileante municipale sig. Pietro Caruso, che in questo frangente, adoperando di molto tatto e prudenza, evitò di dover ricorrere alle armi, e che per gli avvenimenti ricordati dalle cronache di quelle giornate.

ROVIGO — Ci scrivono, 15: La risposta delle Potenze alla Grecia. — Secondo la Reichspost la consegna della risposta delle Potenze alla nota greca sarà fatta ad Atene durante la settimana prossima. È probabile, arguisce il giornale che la Triplice intesa e la Triplice alleanza, consegnino due note separate, l'una nella sostanza, ma diverse nella forma.

La condanna di Aziz bey

Costantinopoli, 15 — La pena di morte pronunciata dalla corte marziale contro Aziz bey è stata commutata in 15 anni di carcere.

Barrere partito per Parigi

Roma, 15 — Alle ore 13.35 l'ambasciatore di Francia a Roma signor Barrere è partito per Parigi.

La squadra viennese di football ai caduti di Palestro

Venezia, 15 — Oggi il commissario prefettizio avv. Mellini, il presidente della «Pro Verelli» avv. Bonazzi, il capitano della squadra del football della «Pro Verelli» ed il giocatore Ara sono recati a Palestro dove a nome e per desiderio espresso dalla squadra viennese di football che si batte domenica con la «Pro Verelli» hanno deposto all'ossario una corona di fiori in omaggio e ricordo dei prodi caduti nella gloriosa battaglia di Palestro.

Preziosa refurtiva recuperata

L'arresto dei ladri — **Roma, 15** — In seguito alla denuncia spolta alla questura del furto avvenuto stamane nella galleria sotterranea nella chiesa di S. Clemente di una statua di S. Pietro e di due teste romane, una di donna e l'altra di uomo, la polizia ha iniziato subito le indagini. Verso le ore 16 le guardie hanno potuto arrestare i furtivi Vignali Stefano da Cortona, Barbieri Francesco da Ambroise e Moroni Mario da Roma i quali si aggiravano per il rione Campitelli alla ricerca di antiquari per vendere la refurtiva suddetta. La statua di S. Pietro e la testa di uomo era portate sulle spalle dei terziari avvolti in un sacco. L'altra testa di donna è stata poi rintracciata presso un antiquario in Piazza Montanaparte. La testa ed i frammenti appartengono al primo secolo e sono di grande valore.

Vigile aggredito da teppisti

spera uccidendone uno — **Milano, 15** — Questa sera alle ore 21 in via Olcese, il vigile urbano Giovanni Rognoni, mentre traduceva un ladro, certo Rognoni, in frangente in una casa di Via Olcese, è stato aggredito da una folla di teppisti che lo hanno aggredito furiosamente, sventolando, il vigile ha estratto la rivoltella e ha sparato due colpi uccidendo uno degli assalitori e ferendone gravemente un altro. Il morto è l'ex conte Arturo Orlandi, carpentiere disoccupato, il ferito è l'ex Orsini Sciacchi, carpentiere disoccupato.

Due fanciulli annegati

Parigi, 15 — Si ha da Biarritz che una barca nella quale si trovavano 12 persone si è capovolta nel lago di Marlia. Due fanciulli di nazionalità italiana sono annegati.

Terrazzieri uccisi da una frana

Parigi, 15 — Una frana è caduta a Lorient sul cantiere per la costruzione del nuovo ponte. Vari terrazzieri sono rimasti uccisi. Due di loro sono rimasti uccisi e un terzo ferito.

tenenti circa 30 litri di liquido sterminato preparato con in circa 140 litri, circa 100 litri di latte.

Il servizio igienico è stato organizzato in modo da evitare ogni contaminazione. In 14 mesi di esercizio, 102 bambini ed adolescenti vitali, 101 nel gennaio stabilito dal regolamento. L'Asilo Lattante, colpe per la sua opera, con i suoi candidati che l'istituto ha sempre al completo.

L'Ambulatorio Pediatrico ha avuto origine modesta. Complessivamente vennero fatte 2094 visite e 685 bambini, media giornaliera di 19 bambini, risultato superiore ad ogni aspettativa e non raggiunto neppure in altri istituti di vecchia fondazione. Su questo servizio la relazione è larga di dati e di deduzioni, ma la cosa è palese: con i suoi candidati che l'istituto ha sempre al completo.

Terminiamo questa relazione riassumendo all'illustratore Rognoni il piano di lavoro con cui si è svolta l'attività, nel quale piano ben volentieri associamo l'apporto e l'intelligenza del dottor Rognoni.

VICENZA

La vittima del disastro automobilistico

VICENZA — Ci scrivono, 15: All'ospedale di Thiene è morto dopo lunghi giorni di agonia il giovane mediatore Contro Botello, al quale si era già amputata una gamba in seguito al disastro automobilistico del torrente Igna, fra Thiene e Brignano, di cui aveva già dato notizia.

La caduta mortale di un vecchio

A Riva del Naviglio, Chieverele di S. Antonio, un vecchio di anni 88 cadde accidentalmente in un fosso di acqua stagnante, e se non fosse stato prontamente soccorso, per la sua caduta e per la rottura del collo, avrebbe potuto essere riportato alla vita.

Relazione della festa delle nove

Il Comitato Vicentino per la protezione delle Giovane ricominciato alla cittadina tutta per la stanza di generosità con cui ha risposto all'appello della beneficenza, di cui l'istituzione è il tesoro della festa dell'anno.

L'assoluzione di Don Migliorini

Giorni sono, riassumendo l'opera della Unione Emigranti, vi diremo che le accuse mosse contro Don Migliorini, che si erano fondate sull'opinione pubblica dello impero germanico, la stessa attenzione come nell'Austria Ungheria e nell'Italia si è dunque, e non soltanto nel circolo diplomatico, coscienti dell'importanza che le discussioni fra i ministri hanno nel momento attuale. L'assoluzione dell'Albania come Stato indipendente è da considerarsi come un successo della politica austro-ungarica e italiana. Non bisogna meravigliarsi che questa cronaca implichi ancora molte protestazioni. L'Austria-Ungheria e l'Italia, appoggiate nei loro sforzi dall'impero germanico, non si stancheranno di continuare la loro opera tutelatrice per guadagnare successivamente al giovane principato la simpatia generale di tutta la Europa. Anche l'importanza della Triplice alleanza come assicurazione della pace europea viene riconfermata dalle attuali condizioni dei due uomini dirigenti la politica estera dell'Italia e dell'Austria-Ungheria.

Il viaggio di Capote e di Bazzani

Venezia, 15 — La «Neue Freie Presse» ha da Bucarest: «All'ambasciata tedesca, la base di informazioni attente dei circoli competenti, non si sa nulla circa una presunta visita dell'imperatore Guglielmo a Bucarest. L'invito all'ambasciatore tedesco a Costantinopoli baroni di Wangenheim di recarsi a Corfù è forse in rapporto col progettato viaggio dell'imperatore Guglielmo in Romania poiché l'imperatore di Germania per giungere a Costantinopoli dovrebbe passare anche per Costantinopoli».

La partenza di Maria Rossi Bozzotti

Costantinopoli, 15 — Il barone Vanghenheim ambasciatore di Germania è partito per Corfù. Il suo partito l'addetto militare tedesco maggiore Laffert, il quale si recerà a Corfù in Albania per prendere parte alla delimitazione della frontiera del nord dell'Albania.

Il Sovrano d'Albania contro gli ebrei

alla testa dell'esercito — **Bucarest, 15** — Si lavora alacremente in tutto il paese all'allarmamento della milizia. Si crede che i preparativi saranno ultimati tra due o tre settimane. Il Principe ha allora intenzione di mettersi alla testa dell'esercito di riserva per prendere con la forza delle armi possesso del paese che la potenza hanno affidato al suo governo e alla sua cura nella conferenza tenuta a Londra dagli ambasciatori.

Aspri combattimenti

Venezia, 15 — La «Neue Freie Presse» recita: Secondo una notizia che proviene da un agente combattimento ha avuto luogo a Darda ed a Houska. Nei dintorni di Cortizza gli albanesi hanno attaccato violentemente le bande greche respingendole. Anche nella regione di Frangeti si combatte.

Lo stesso giornale ha da Bucarest:

La notizia del locale commerciante e proprietario di casa Pangeo Evangelini a governatore di Cortizza deve essere considerata come il primo risultato dell'intervento rumeno presso la Grecia nella questione albanese. Il governo greco ha appoggiato la nomina di un albanese rumeno a capo amministratore di Cortizza, nomina gradita anche alla Albania, e vede in essa il pegno sicuro per la tranquillizzazione degli animi e per il concorso pacifico di tutte le nazionalità residenti in Albania.

chi responsabile della sua custodia e allontanata senza prima farla assistere. La società che l'atto criminale possa essere stato compiuto da qualche male intenzionato estraneo al servizio ferroviario.

Fortunatamente il tratto di linea percorso dalla locomotiva - Km 16 - in quella ora non era ingombro da altri treni, diversamente si sarebbe dovuto disastrosamente le vittime e quanti danni.

VERONA

Il cancelliere tedesco

VERONA — Ci scrivono, 15: Bernhard Hofmeyr, il cancelliere tedesco, è passato ieri dalla nostra stazione in treno diretto a Padova, dove si reca per la festa di S. Maria della Salute.

Per il campanile del Duomo

Nella nostra Cattedrale, è stato esposto il modello in legno del costrutto campanile, che l'architetto avv. Pagani ha ideato e disegnato. Il modello, che è l'ideale della nostra città, fu esposto in legno di noce del sig. Luigi Scatolone.

Per l'attaggio

Stamane, due agenti del Comune, hanno arrestato in piazza Erbe un gruppo di facchini che rompono le tasche ai passanti. Il Prefetto, ucciso con un colpo di pistola alla nuca, è stato ucciso con un colpo di pistola alla nuca.

Voleva morire a 17 anni

La giovanetta Leonida Dolore di anni 17, abitante in Via Canterano, ferita colta da un colpo di pistola, è morta di colpo. La giovanetta, che era in compagnia di un altro giovane, si era accesa una pipa e, quando si accese, la pipa si accese e la giovanetta si accese.

Un piede schiacciato

Il ferroviere Giuseppe Adams, ferendo a Porta Nuova, ebbe un piede schiacciato da un carrello carico di materiale. Condito all'ospedale, vi venne prontamente medicato. Guarirà in 40 giorni.

UDINE

Il grande concorso ipico esposto

UDINE — Ci scrivono, 15: Perorando l'agitazione dei ferrovieri, ed in vista del nuovo contratto di lavoro, il Comitato della società operaia del rimando al Concorso Ippico ch'era indetto per il 15, 19 e 23 aprile corrente, a giorni da destinarsi.

Fuga di una locomotiva

SABANZA — Ci scrivono, 15: (Pia) — Alle ore 5.55 di stamane la locomotiva di manovra portante n. 2111, che doveva effettuare per Portogruaro il treno 6149, mentre trovavasi ferma ad incassata su di un binario di deposito, fu colpita da un treno di materiale, che la colpì in modo da ucciderla e fortunatamente non provocò lesioni.

La locomotiva che correva sventatamente

sopra l'istituto e dopo aver abbattuto il paravento si rovesciò con fragore sul binario.

A Carnaria si è aperta subito un'inchiesta per accertare che fu a motore in moto la locomotiva abbandonata poi e se stessa, e

Ufficio Idrografico del Magistrato alla S. S. L.

Lavora le note alle ore 5.25 tramonta alle ore 8

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del 15 Aprile alle ore 8

Temperatura	Barometro	Vento	Cloud
Alta	760	0	0
Bassa	755	0	0
Media	757	0	0

Temperatura	Barometro	Vento	Cloud
Alta	760	0	0
Bassa	755	0	0
Media	757	0	0

Temperatura	Barometro	Vento	Cloud
Alta	760	0	0
Bassa	755	0	0
Media	757	0	0

Temperatura	Barometro	Vento	Cloud
Alta	760	0	0
Bassa	755	0	0
Media	757	0	0

Pressione diminuita, temperatura aumentata, venti vari quasi calmi, cielo prevalentemente coperto, mare quasi calmo.

STATO DEL TIPO

La stessa sono riferite alle ore dell'osservazione

Temperatura	Barometro	Vento	Cloud
Alta	760	0	0
Bassa	755	0	0
Media	757	0	0

Temperatura	Barometro	Vento	Cloud
Alta	760	0	0
Bassa	755	0	0
Media	757	0	0

ORE E ALTEZZE DELLA MARE

La stessa sono riferite alle ore dell'osservazione

Temperatura	Barometro	Vento	Cloud
Alta	760	0	0
Bassa	755	0	0
Media	757	0	0

Massima altezza raggiunta il 14 cm. sopra Minima altezza raggiunta il 14 cm. sopra Differenza fra il mare e il livello del mare.

Dispacci Commerciali

GIUGNO

LIVERPOOL, 15 — Coton — Apertura — Vendite probabili della giornata 10 mila — Importazioni 22 mila — di cui 10 mila americani 17 mila.

Cottoni disposti al mercato pesante; domanda moderata.

Cottoni futuri — Mercato pesante, domanda moderata.

Cottoni americani a consegnare

Aspett. prec. Apr.

Corrente D. 6.95

Aprile 6.95

Maggio 6.95

Giugno 6.95

Luglio 6.95

Agosto 6.95

Settembre 6.95

Ottobre 6.95

Novembre 6.95

Dicembre 6.95

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

MILANO 0.10; 0.32; 0.75; 0.94; 0.97; 0.99; 1.00; 1.01; 1.02; 1.03; 1.04; 1.05; 1.06; 1.07; 1.08; 1.09; 1.10; 1.11; 1.12; 1.13; 1.14; 1.15; 1.16; 1.17; 1.18; 1.19; 1.20; 1.21; 1.22; 1.23; 1.24; 1.25; 1.26; 1.27; 1.28; 1.29; 1.30; 1.31; 1.32; 1.33; 1.34; 1.35; 1.36; 1.37; 1.38; 1.39; 1.40; 1.41; 1.42; 1.43; 1.44; 1.45; 1.46; 1.47; 1.48; 1.49; 1.50; 1.51; 1.52; 1.53; 1.54; 1.55; 1.56; 1.57; 1.58; 1.59; 1.60; 1.61; 1.62; 1.63; 1.64; 1.65; 1.66; 1.67; 1.68; 1.69; 1.70; 1.71; 1.72; 1.73; 1.74; 1.75; 1.76; 1.77; 1.78; 1.79; 1.80; 1.81; 1.82; 1.83; 1.84; 1.85; 1.86; 1.87; 1.88; 1.89; 1.90; 1.91; 1.92; 1.93; 1.94; 1.95; 1.96; 1.97; 1.98; 1.99; 2.00; 2.01; 2.02; 2.03; 2.04; 2.05; 2.06; 2.07; 2.08; 2.09; 2.10; 2.11; 2.12; 2.13; 2.14; 2.15; 2.16; 2.17; 2.18; 2.19; 2.20; 2.21; 2.22; 2.23; 2.24; 2.25; 2.26; 2.27; 2.28; 2.29; 2.30; 2.31; 2.32; 2.33; 2.34; 2.35; 2.36; 2.37; 2.38; 2.39; 2.40; 2.41; 2.42; 2.43; 2.44; 2.45; 2.46; 2.47; 2.48; 2.49; 2.50; 2.51; 2.52; 2.53; 2.54; 2.55; 2.56; 2.57; 2.58; 2.59; 2.60; 2.61; 2.62; 2.63; 2.64; 2.65; 2.66; 2.67; 2.68; 2.69; 2.70; 2.71; 2.72; 2.73; 2.74; 2.75; 2.76; 2.77; 2.78; 2.79; 2.80; 2.81; 2.82; 2.83; 2.84; 2.85; 2.86; 2.87; 2.88; 2.89; 2.90; 2.91; 2.92; 2.93; 2.94; 2.95; 2.96; 2.97; 2.98; 2.99; 3.00; 3.01; 3.02; 3.03; 3.04; 3.05; 3.06; 3.07; 3.08; 3.09; 3.10; 3.11; 3.12; 3.13; 3.14; 3.15; 3.16; 3.17; 3.18; 3.19; 3.20; 3.21; 3.22; 3.23; 3.24; 3.25; 3.26; 3.27; 3.28; 3.29; 3.30; 3.31; 3.32; 3.33; 3.34; 3.35; 3.36; 3.37; 3.38; 3.39; 3.40; 3.41; 3.42; 3.43; 3.44; 3.45; 3.46; 3.47; 3.48; 3.49; 3.50; 3.51; 3.52; 3.53; 3.54; 3.55; 3.56; 3.57; 3.58; 3.59; 3.60; 3.61; 3.62; 3.63; 3.64; 3.65; 3.66; 3.67; 3.68; 3.69; 3.70; 3.71; 3.72; 3.73; 3.74; 3.75; 3.76; 3.77; 3.78; 3.79; 3.80; 3.81; 3.82; 3.83; 3.84; 3.85; 3.86; 3.87; 3.88; 3.89; 3.90; 3.91; 3.92; 3.93; 3.94; 3.95; 3.96; 3.97; 3.98; 3.99; 4.00; 4.01; 4.02; 4.03; 4.04; 4.05; 4.06; 4.07; 4.08; 4.09; 4.10; 4.11; 4.12; 4.13; 4.14; 4.15; 4.16; 4.17; 4.18; 4.19; 4.20; 4.21; 4.22; 4.23; 4.24; 4.25; 4.26; 4.27; 4.28; 4.29; 4.30; 4.31; 4.32; 4.33; 4.34; 4.35; 4.36; 4.37; 4.38; 4.39; 4.40; 4.41; 4.42; 4.43; 4.44; 4.45; 4.46; 4.47; 4.48; 4.49; 4.50; 4.51; 4.52; 4.53; 4.54; 4.55; 4.56; 4.57; 4.58; 4.59; 4.60; 4.61; 4.62; 4.63; 4.64; 4.65; 4.66; 4.67; 4.68; 4.69; 4.70; 4.71; 4.72; 4.73; 4.74; 4.75; 4.76; 4.77; 4.78; 4.79; 4.80; 4.81; 4.82; 4.83; 4.84; 4.85; 4.86; 4.87; 4.88; 4.89; 4.90; 4.91; 4.92; 4.93; 4.94; 4.95; 4.96; 4.97; 4.98; 4.99; 5.00; 5.01; 5.02; 5.03; 5.04; 5.05; 5.06; 5.07; 5.08; 5.09; 5.10; 5.11; 5.12; 5.13; 5.14; 5.15; 5.16; 5.17; 5.18; 5.19; 5.20; 5.21; 5.22; 5.23; 5.24; 5.25; 5.26; 5.27; 5.28; 5.29; 5.30; 5.31; 5.32; 5.33; 5.34; 5.35; 5.36; 5.37; 5.38; 5.39; 5.40; 5.41; 5.42; 5.43; 5.44; 5.45; 5.46; 5.47; 5.48; 5.49; 5.50; 5.51; 5.52; 5.53; 5.54; 5.55; 5.56; 5.57; 5.58; 5.59; 5.60; 5.61; 5.62; 5.63; 5.64; 5.65; 5.66; 5.67; 5.68; 5.69; 5.70; 5.71; 5.72; 5.73; 5.74; 5.75; 5.76; 5.77; 5.78; 5.79; 5.80; 5.81; 5.82; 5.83; 5.84; 5.85; 5.86; 5.87; 5.88; 5.89; 5.90; 5.91; 5.92; 5.93; 5.94; 5.95; 5.96; 5.97; 5.98; 5.99; 6.00; 6.01; 6.02; 6.03; 6.04; 6.05; 6.06; 6.07; 6.08; 6.09; 6.10; 6.11; 6.12; 6.13; 6.14; 6.15; 6.16; 6.17; 6.18; 6.19; 6.20; 6.21; 6.22; 6.23; 6.24; 6.25; 6.26; 6.27; 6.28; 6.29; 6.30; 6.31; 6.32; 6.33; 6.34; 6.35; 6.36; 6.37; 6.38; 6.39; 6.40; 6.41; 6.42; 6.43; 6.44; 6.45; 6.46; 6.47;

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

GIARDINO DELLE CONTRAFFAZIONI I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre SPECIALITÀ della Ditta!
VINO CHINATO GRAN LIQUORE GIALLO VINO VERMOUTH
CREME • LIQUORI • VIEUX COGNAC • SCIROPPI • CONSERVE
AGENZIE: CHIASSO, S. LUDOVICO, N. CE. PARIGI, TROIS-ROUSTES
con STABILIMENTI PROPRI: per la Svizzera per la Germania per la Francia per l'Austria-Ungh
Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD G. FORBATI - CHIASSO e S. LUDOVICO nell'AMERICA del NORD
C.F. ROGER, C. - GENOVA G. FORBATI - CHIASSO e S. LUDOVICO L. GANDOLFI, C. - NEW YORK



ISCHIROGENO

DI FAMAMONDIALE — DI USO UNIVERSALE

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosiemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale
Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emacrazione -
Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei
postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.

Una bottiglia costa L. 5. Per posta L. 5.50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - (na bottiglia mobile,
per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Espresso - Cav. UNGHETO BATTISTA, Farmacia
Inglese del Cervo - Napoli, Corso Umberto I. N. 112, piazza proprio indirizzo: telegrammi
"Ischirogeno Napoli". Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILPSI - OLICENO-
TERPINA - IPNOTINA - spedite gratis dietro carta da visita colla scritta "Opuscolo generale".

Venduto in tutta la nazione - Chiedete nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, recita: "del rifugio dell'anima, e significa nel castiglione che protegge la bottiglia, e salvaguarda del pubblico contro le falsificazioni e le sostituzioni."

HA OTTENUTO LA PIÙ
ALTA ONORIFICENZA
GRAND PRIX
— ALL' ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI
TORINO 1911.

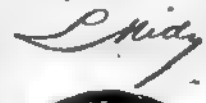


SCIROPPPO di S. AGOSTINO

Decurativo vegetale di alta potenza. Concentra in piccola dose
le più preziose virtù terapeutiche di cui è capace la natura.
Si ricorre di gastrite, mal di stomaco, cattivi bronchi,
e tutti i disturbi di fegato, adeno della pelle, stitichezza,
e tutti i dolori lombari, nervosi, e artroici, derivati da torpore
e indolore da eccesso di attività, una sola bottiglietta vi può
guarire.

L. 1.50 la bottiglietta (per sped. cent. 50 in più)
IN TUTTE LE BUONE FARMACIE oppure scrivere al LAVORO
TORIO FARMACIA della CHIESA S. AGOSTINO, GENOVA

DIFFICILE DELLA
CONTRAFFAZIONI E IMITAZIONI
Esigete la Forma



SANTAL
MIDY

difficile e di una potenza assoluta
QUARIGIONE
RADICALE

E RAPIDA
Basta Capello ad instaurare
dotti Scati Recenti
e Persistenti



ELISIR
CAMOMILLA

Effaccimento del corpo alle stomaco, stitichezza
nervosa ed intestinale, nelle indigestioni, dolori di
testa, soffocamento di gravidanza, nelle coliche ed
insomnie.

Specialità della Provata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI - Milano
Trovate in tutte le Farmacie e L. 1111, 1112, 1113, 1114, 1115, 1116, 1117, 1118, 1119, 1120, 1121, 1122, 1123, 1124, 1125, 1126, 1127, 1128, 1129, 1130, 1131, 1132, 1133, 1134, 1135, 1136, 1137, 1138, 1139, 1140, 1141, 1142, 1143, 1144, 1145, 1146, 1147, 1148, 1149, 1150, 1151, 1152, 1153, 1154, 1155, 1156, 1157, 1158, 1159, 1160, 1161, 1162, 1163, 1164, 1165, 1166, 1167, 1168, 1169, 1170, 1171, 1172, 1173, 1174, 1175, 1176, 1177, 1178, 1179, 1180, 1181, 1182, 1183, 1184, 1185, 1186, 1187, 1188, 1189, 1190, 1191, 1192, 1193, 1194, 1195, 1196, 1197, 1198, 1199, 1200, 1201, 1202, 1203, 1204, 1205, 1206, 1207, 1208, 1209, 1210, 1211, 1212, 1213, 1214, 1215, 1216, 1217, 1218, 1219, 1220, 1221, 1222, 1223, 1224, 1225, 1226, 1227, 1228, 1229, 1230, 1231, 1232, 1233, 1234, 1235, 1236, 1237, 1238, 1239, 1240, 1241, 1242, 1243, 1244, 1245, 1246, 1247, 1248, 1249, 1250, 1251, 1252, 1253, 1254, 1255, 1256, 1257, 1258, 1259, 1260, 1261, 1262, 1263, 1264, 1265, 1266, 1267, 1268, 1269, 1270, 1271, 1272, 1273, 1274, 1275, 1276, 1277, 1278, 1279, 1280, 1281, 1282, 1283, 1284, 1285, 1286, 1287, 1288, 1289, 1290, 1291, 1292, 1293, 1294, 1295, 1296, 1297, 1298, 1299, 1300, 1301, 1302, 1303, 1304, 1305, 1306, 1307, 1308, 1309, 1310, 1311, 1312, 1313, 1314, 1315, 1316, 1317, 1318, 1319, 1320, 1321, 1322, 1323, 1324, 1325, 1326, 1327, 1328, 1329, 1330, 1331, 1332, 1333, 1334, 1335, 1336, 1337, 1338, 1339, 1340, 1341, 1342, 1343, 1344, 1345, 1346, 1347, 1348, 1349, 1350, 1351, 1352, 1353, 1354, 1355, 1356, 1357, 1358, 1359, 1360, 1361, 1362, 1363, 1364, 1365, 1366, 1367, 1368, 1369, 1370, 1371, 1372, 1373, 1374, 1375, 1376, 1377, 1378, 1379, 1380, 1381, 1382, 1383, 1384, 1385, 1386, 1387, 1388, 1389, 1390, 1391, 1392, 1393, 1394, 1395, 1396, 1397, 1398, 1399, 1400, 1401, 1402, 1403, 1404, 1405, 1406, 1407, 1408, 1409, 1410, 1411, 1412, 1413, 1414, 1415, 1416, 1417, 1418, 1419, 1420, 1421, 1422, 1423, 1424, 1425, 1426, 1427, 1428, 1429, 1430, 1431, 1432, 1433, 1434, 1435, 1436, 1437, 1438, 1439, 1440, 1441, 1442, 1443, 1444, 1445, 1446, 1447, 1448, 1449, 1450, 1451, 1452, 1453, 1454, 1455, 1456, 1457, 1458, 1459, 1460, 1461, 1462, 1463, 1464, 1465, 1466, 1467, 1468, 1469, 1470, 1471, 1472, 1473, 1474, 1475, 1476, 1477, 1478, 1479, 1480, 1481, 1482, 1483, 1484, 1485, 1486, 1487, 1488, 1489, 1490, 1491, 1492, 1493, 1494, 1495, 1496, 1497, 1498, 1499, 1500, 1501, 1502, 1503, 1504, 1505, 1506, 1507, 1508, 1509, 1510, 1511, 1512, 1513, 1514, 1515, 1516, 1517, 1518, 1519, 1520, 1521, 1522, 1523, 1524, 1525, 1526, 1527, 1528, 1529, 1530, 1531, 1532, 1533, 1534, 1535, 1536, 1537, 1538, 1539, 1540, 1541, 1542, 1543, 1544, 1545, 1546, 1547, 1548, 1549, 1550, 1551, 1552, 1553, 1554, 1555, 1556, 1557, 1558, 1559, 1560, 1561, 1562, 1563, 1564, 1565, 1566, 1567, 1568, 1569, 1570, 1571, 1572, 1573, 1574, 1575, 1576, 1577, 1578, 1579, 1580, 1581, 1582, 1583, 1584, 1585, 1586, 1587, 1588, 1589, 1590, 1591, 1592, 1593, 1594, 1595, 1596, 1597, 1598, 1599, 1600, 1601, 1602, 1603, 1604, 1605, 1606, 1607, 1608, 1609, 1610, 1611, 1612, 1613, 1614, 1615, 1616, 1617, 1618, 1619, 1620, 1621, 1622, 1623, 1624, 1625, 1626, 1627, 1628, 1629, 1630, 1631, 1632, 1633, 1634, 1635, 1636, 1637, 1638, 1639, 1640, 1641, 1642, 1643, 1644, 1645, 1646, 1647, 1648, 1649, 1650, 1651, 1652, 1653, 1654, 1655, 1656, 1657, 1658, 1659, 1660, 1661, 1662, 1663, 1664, 1665, 1666, 1667, 1668, 1669, 1670, 1671, 1672, 1673, 1674, 1675, 1676, 1677, 1678, 1679, 1680, 1681, 1682, 1683, 1684, 1685, 1686, 1687, 1688, 1689, 1690, 1691, 1692, 1693, 1694, 1695, 1696, 1697, 1698, 1699, 1700, 1701, 1702, 1703, 1704, 1705, 1706, 1707, 1708, 1709, 1710, 1711, 1712, 1713, 1714, 1715, 1716, 1717, 1718, 1719, 1720, 1721, 1722, 1723, 1724, 1725, 1726, 1727, 1728, 1729, 1730, 1731, 1732, 1733, 1734, 1735, 1736, 1737, 1738, 1739, 1740, 1741, 1742, 1743, 1744, 1745, 1746, 1747, 1748, 1749, 1750, 1751, 1752, 1753, 1754, 1755, 1756, 1757, 1758, 1759, 1760, 1761, 1762, 1763, 1764, 1765, 1766, 1767, 1768, 1769, 1770, 1771, 1772, 1773, 1774, 1775, 1776, 1777, 1778, 1779, 1780, 1781, 1782, 1783, 1784, 1785, 1786, 1787, 1788, 1789, 1790, 1791, 1792, 1793, 1794, 1795, 1796, 1797, 1798, 1799, 1800, 1801, 1802, 1803, 1804, 1805, 1806, 1807, 1808, 1809, 1810, 1811, 1812, 1813, 1814, 1815, 1816, 1817, 1818, 1819, 1820, 1821, 1822, 1823, 1824, 1825, 1826, 1827, 1828, 1829, 1830, 1831, 1832, 1833, 1834, 1835, 1836, 1837, 1838, 1839, 1840, 1841, 1842, 1843, 1844, 1845, 1846, 1847, 1848, 1849, 1850, 1851, 1852, 1853, 1854, 1855, 1856, 1857, 1858, 1859, 1860, 1861, 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871, 1872, 1873, 1874, 1875, 1876, 1877, 1878, 1879, 1880, 1881, 1882, 1883, 1884, 1885, 1886, 1887, 1888, 1889, 1890, 1891, 1892, 1893, 1894, 1895, 1896, 1897, 1898, 1899, 1900, 1901, 1902, 1903, 1904, 1905, 1906, 1907, 1908, 1909, 1910, 1911, 1912, 1913, 1914, 1915, 1916, 1917, 1918, 1919, 1920, 1921, 1922, 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1929, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934, 1935, 1936, 1937, 1938, 1939, 1940, 1941, 1942, 1943, 1944, 1945, 1946, 1947, 1948, 1949, 1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962, 1963, 1964, 1965, 1966, 1967, 1968, 1969, 1970, 1971, 1972, 1973, 1974, 1975, 1976, 1977, 1978, 1979, 1980, 1981, 1982, 1983, 1984, 1985, 1986, 1987, 1988, 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024, 2025, 2026, 2027, 2028, 2029, 2030, 2031, 2032, 2033, 2034, 2035, 2036, 2037, 2038, 2039, 2040, 2041, 2042, 2043, 2044, 2045, 2046, 2047, 2048, 2049, 2050, 2051, 2052, 2053, 2054, 2055, 2056, 2057, 2058, 2059, 2060, 2061, 2062, 2063, 2064, 2065, 2066, 2067, 2068, 2069, 2070, 2071, 2072, 2073, 2074, 2075, 2076, 2077, 2078, 2079, 2080, 2081, 2082, 2083, 2084, 2085, 2086, 2087, 2088, 2089, 2090, 2091, 2092, 2093, 2094, 2095, 2096, 2097, 2098, 2099, 2100, 2101, 2102, 2103, 2104, 2105, 2106, 2107, 2108, 2109, 2110, 2111, 2112, 2113, 2114, 2115, 2116, 2117, 2118, 2119, 2120, 2121, 2122, 2123, 2124, 2125, 2126, 2127, 2128, 2129, 2130, 2131, 2132, 2133, 2134, 2135, 2136, 2137, 2138, 2139, 2140, 2141, 2142, 2143, 2144, 2145, 2146, 2147, 2148, 2149, 2150, 2151, 2152, 2153, 2154, 2155, 2156, 2157, 2158, 2159, 2160, 2161, 2162, 2163, 2164, 2165, 2166, 2167, 2168, 2169, 2170, 2171, 2172, 2173, 2174, 2175, 2176, 2177, 2178, 2179, 2180, 2181, 2182, 2183, 2184, 2185, 2186, 2187, 2188, 2189, 2190, 2191, 2192, 2193, 2194, 2195, 2196, 2197, 2198, 2199, 2200, 2201, 2202, 2203, 2204, 2205, 2206, 2207, 2208, 2209, 2210, 2211, 2212, 2213, 2214, 2215, 2216, 2217, 2218, 2219, 2220, 2221, 2222, 2223, 2224, 2225, 2226, 2227, 2228, 2229, 2230, 2231, 2232, 2233, 2234, 2235, 2236, 2237, 2238, 2239, 2240, 2241, 2242, 2243, 2244, 2245, 2246, 2247, 2248, 2249, 2250, 2251, 2252, 2253, 2254, 2255, 2256, 2257, 2258, 2259, 2260, 2261, 2262, 2263, 2264, 2265, 2266, 2267, 2268, 2269, 2270, 2271, 2272, 2273, 2274, 2275, 2276, 2277, 2278, 2279, 2280, 2281, 2282, 2283, 2284, 2285, 2286, 2287, 2288, 2289, 2290, 2291, 2292, 2293, 2294, 2295, 2296, 2297, 2298, 2299, 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305, 2306, 2307, 2308, 2309, 2310, 2311, 2312, 2313, 2314, 2315, 2316, 2317, 2318, 2319, 2320, 2321, 2322, 2323, 2324, 2325, 2326, 2327, 2328, 2329, 2330, 2331, 2332, 2333, 2334, 2335, 2336, 2337, 2338, 2339, 2340, 2341, 2342, 2343, 2344, 2345, 2346, 2347, 2348, 2349, 2350, 2351, 2352, 2353, 2354, 2355, 2356, 2357, 2358, 2359, 2360, 2361, 2362, 2363, 2364, 2365, 2366, 2367, 2368, 2369, 2370, 2371, 2372, 2373, 2374, 2375, 2376, 2377, 2378, 2379, 2380, 2381, 2382, 2383, 2384, 2385, 2386, 2387, 2388, 2389, 2390, 2391, 2392, 2393, 2394, 2395, 2396, 2397, 2398, 2399, 2400, 2401, 2402, 2403, 2404, 2405, 2406, 2407, 2408, 2409, 2410, 2411, 2412, 2413, 2414, 2415, 2416, 2417, 2418, 2419, 2420, 2421, 2422, 2423, 2424, 2425, 2426, 2427, 2428, 2429, 2430, 2431, 2432, 2433, 2434, 2435, 2436, 2437, 2438, 2439, 2440, 2441, 2442, 2443, 2444, 2445, 2446, 2447, 2448, 2449, 2450, 2451, 2452, 2453, 2454, 2455, 2456, 2457, 2458, 2459, 2460, 2461, 2462, 2463, 2464, 2465, 2466, 2467, 2468, 2469, 2470, 2471, 2472, 2473, 2474, 2475, 2476, 2477, 2478, 2479, 2480, 2481, 2482, 2483, 2484, 2485, 2486, 2487, 2488, 2489, 2490, 2491, 2492, 2493, 2494, 2495, 2496, 2497, 2498, 2499, 2500, 2501, 2502, 2503, 2504, 2505, 2506, 2507, 2508, 2509, 2510, 2511, 2512, 2513, 2514, 2515, 2516, 2517, 2518, 2519, 2520, 2521, 2522, 2523, 2524, 2525, 2526, 2527, 2528, 2529, 2530, 2531, 2532, 2533, 2534, 2535, 2536, 2537, 2538, 2539, 2540, 2541, 2542, 2543, 2544, 2545, 2546, 2547, 2548, 2549, 2550, 2551, 2552, 2553, 2554, 2555, 2556, 2557, 2558, 2559, 2560, 2561, 2562, 2563, 2564, 2565, 2566, 2567, 2568, 2569, 2570, 2571, 2572, 2573, 2574, 2575, 2576, 2577, 2578, 2579, 2580, 2581, 2582, 2583, 2584, 2585, 2586, 2587, 2588, 2589, 2590, 2591, 2592, 2593, 2594, 2595, 2596, 2597, 2598, 2599, 2600, 2601, 2602, 2603, 2604, 2605, 2606, 2607, 2608, 2609, 2610, 2611, 2612, 2613, 2614, 2615, 2616, 2617, 2618, 2619, 2620, 2621, 2622, 2623, 2624, 2625, 2626, 2627, 2628, 2629, 2630, 2631, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636, 2637, 2638, 2639, 2640, 2641, 2642, 2643, 2644, 2645, 2646, 2647, 2648, 2649, 2650, 2651, 2652, 2653, 2654, 2655, 2656, 2657, 2658, 2659, 2660, 2661, 2662, 2663, 2664, 2665, 2666, 2667, 2668, 2669, 2670, 2671, 2672, 2673, 2674, 2675, 2676, 2677, 2678, 2679, 2680, 2681, 2682, 2683, 2684, 2685, 2686, 2687, 2688, 2689, 2690, 2691, 2692, 2693, 2694, 2695, 2696, 2697, 2698, 2699, 2700, 2701, 2702, 2703, 2704, 2705, 2706, 2707, 2708, 2709, 2710, 2711, 2712, 2713, 2714, 2715, 2716, 2717, 2718, 2719, 2720, 2721, 2722, 2723, 2724, 2725, 2726, 2727, 2728, 2729, 2730, 2731, 2732, 2733, 2734, 2735, 2736, 2737, 2738, 2739, 2740, 2741, 2742, 2743, 2744, 2745, 2746, 2747, 2748, 2749, 2750, 2751, 2752, 2753, 2754, 2755, 2756, 2757, 2758, 2759, 2760, 2761, 2762, 2763, 2764, 2765, 2766, 2767, 2768, 2769, 2770, 2771, 2772, 2773, 2774, 2775, 2776, 2777, 2778, 2779, 2780, 2781, 2782, 2783, 2784, 2785, 2786, 2787, 2788, 2789, 2790, 2791, 2792, 2793, 2794, 2795, 2796, 2797, 2798, 2799, 2800, 2801, 2802, 2803, 2804, 2805, 2806, 2807, 2808, 2809, 2810, 2811, 2812, 2813, 2814, 2815, 2816, 2817, 2818, 2819, 2820, 2821, 2822, 2823, 2824, 2825, 2826, 282

MASSIMO AUDOUIN

L'UCCELLO NERO

(Proprietà letteraria A. L. I. Feb - Milano)

Partito il messaggio per la sua destinazione, imposti i biglietti a mano con le stampe della signora di Noyai, Sarah Lagriffe non aveva che da ritornare alla Maloira a rendere conto del suo operato, ricevendone in compenso gratitudine e ringraziamenti.

E siccome Sarah Lagriffe era di quelle creature per le quali il risolvere una cosa equivaleva ad attuarla, abbroggiava appena che nel la incontravano, mentre, carica del suo fardello, si avviava a piedi verso il villaggio luttuoso della Maloira.

Meno di due ore dopo, la coraggiosa viaggiatrice riprendeva la strada del ritorno, leggera di corpo e di spirito, contenta e soddisfatta di sé.

Tronca del destino! Mentre essa volgeva le spalle alla stazione, dove era già avviato il passaggio del treno su cui avrebbero preso posto i fausti partiti di morte del padrone delle ferriere,

mentre la donna infame, che si proponeva di sfruttare a suo beneficio la tragica fine di un innocente, sorrideva beata al miraggio della sua futura ricchezza, un altro innocente stava per trovarvi la morte!

Pietro Duroc aveva pregato il suo amico José d'impostare per lui, appunto in quella stazione, una lettera piuttosto voluminosa e di scomoda importanza che doveva assolutamente arrivare a Bordeaux nelle prime ore del mattino. In essa egli spiegava, al presidente del Consiglio amministrativo della ditta presso cui s'era impiegato, la sua impossibilità di assumere il servizio prima di due o tre giorni supplicando che un così involontario ritardo non gli venisse attribuito come una colpa.

Il bravo carrettiere dal canto suo s'era affrettato a promettergli di accontentarlo. Non solo, ma poiché un lieve incidente lo aveva trattenuto per via,

per rimediare al tempo perduto aveva spinto il suo cavallo al galoppo durante l'ultimo tratto di strada, in modo di capitare in stasi che proprio nel punto in cui il treno di Bordeaux vi entrava dall'altra parte ed un convoglio merci si muoveva in senso contrario.

Vedendo quell'uomo slanciarsi di corsa verso l'incrocio delle due macchine, un urto di terrore affugì a molti petti. Ma, sordo ai richiami, José non si diede per vinto. Diamine! Ci sarebbe mancato altro che si fosse fermato giusto allora! Credeva forse la gente che il treno di Bordeaux avrebbe aspettato lui! Daltronde non c'era rimedio. Egli aveva giurato a Pietro che la sua lettera sarebbe partita con quel treno e con quel treno doveva partire!

Intanto la distanza che lo separava dal mostro sbuffante, verso cui lo attirava il desiderio di mantenere la data parola, era ridotta ai minimi termini. Ancora pochi metri, un ultimo bizzarro, e José poteva sperare di porgerle ad un impiegato qualsiasi affacciato al finestrino la busta che ormai avrebbe tentato invano d'introdurre nell'apposita cassetta.

Ma ecco che, nella foga della corsa, nell'ansia della fretta, il poverino perdeva completamente la bussola. Le sue orecchie, confuse da tutto il rumore che lo circondava, dal fischio della locomotiva e dalle frasi sconnesse della folla, non distinguono più nulla; i suoi occhi an-

nebbiati dal fumo non vedono la macchina imponente che si avventa contro di lui.

L'istinto, che è un'eternità per i testimoni trascolati della scena fulminea, e il treno merci, spingendo da un lato l'imprudenza che osa attraversargli la strada, lo manda ruzzoloni sull'altro binario, dove, vece come il lampo, fragoroso come il tuono, l'espresso di Bordeaux lo stritola in mille pezzi!

Con José, il carrettiere, spariva l'unico testimone in grado d'assistere efficacemente l'ingegnere Duroc nella lotta che egli stava per sostenere contro la giustizia! Ancora una volta la forza brutale, cieco strumento del fato, si associava al trionfo dei malvagi contro i buoni, dei colpevoli contro gli innocenti!

I magistrati arrivarono al castello alle due del pomeriggio, nell'automobile del signor Voras che era riuscito a farsi delegare dal suo superiore, quale rappresentante del Tribunale.

Sarah Lagriffe, immaginando non a torto che egli non avrebbe rinunciato ad una così bella occasione per riavvicinarsi a lei, aveva avuto cura di farsi trovare sul suo cammino.

In seguito all'interpretazione erronea del telegramma spedito alle autorità locali, queste si erano lasciate precedere

nel luogo del delitto, e fu quindi necessario aspettare prima di iniziare le pratiche del caso.

Ritornando in favore del giudice istruttore e del cancelliere all'incarico di scegliere il posto opportuno all'udienza dei testimoni, come pure quello di adempiere alle altre formalità indispensabili, Voras fece un cenno all'istitutrice, che si affrettò ad accompagnarlo in una camera attigua dove non c'era nessuno e dove molto probabilmente nessuno sarebbe venuto a disturbarli.

Colà giunti, saltando di pie pari ogni preambolo, l'uomo chiese impazientemente:

«Ebbene, mia cara amica, avete qualche cosa da comunicarmi in via confidenziale?»

Sarah ebbe una smorfia di indifferenza.

«Io non so che cosa vi racconteranno ma senza dubbio quanto vi sarà riferito sarà più che sufficiente ad evitare complicazioni non ne, perché la causa è davvero delle più semplici».

«Come, si conoscerebbe l'assassino?»

«Il suo nome corre di bocca in bocca; tuttavia per adesso lo si pronuncia ancora sotto voce, poiché la vittima godeva in genere molto poca simpatia ma vi assicuro che voi non durerete troppa fatica a scogliere le lingue di questa stupida gente».

«E questo assassino sarebbe?»

«Un certo Pietro Duroc, ingegnere

delle ferriere e vice direttore della ditta, licenziato la settimana scorsa per il movimento del delitto in via di esecuzione».

E senza aspettare di essere interrogato, la furba tedesca cominciò a precedere la prova, o meglio le prove, che stavano per essere svolte, con una tale ad un'azione così raffinata, suadere chiunque. Ma non si scollava, Voras andava infatti stando la certezza di trovarsi ad una questione già assodato, che quando Sarah, o più tosto aver guadagnato la partita, la sua ultima freccia, questa volta il corollario di una teoria di per sé indiscutibile.

«Come vedete, dunque, mi esclude essa, concludendo la sua micidiale argomentazione e spontanea da tutto ciò risulta un corollario che non può che essere vero, ma cento pretesti per non l'altro mondo quel povero vecchio c'era al mondo un individuo di avere a cuore di far giustare il peso del suo fucile al signor Morio Dio abbia in gloria! quest'ind Pietro Duroc».

(Con.)

Pubblicità Economica

Centesimi 5 la parola
Minimo L. 1.

Pitti

AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata luce elettrica, splendida posizione, vedendo anche paesaggio presso distanta famiglia S. Samuele Calle Corner 3884.

CASE, appartamenti, negozi, domini, offerte Massima serietà. Rivolgere 608 A Spadaria.

BAGNI di mare Alamo spaziosa splendida dolce clima, lavoro Per affitti e compravendite ville, case, appartamenti, pensioni, scrivere Agostino Alardi.

AFFITTASI S. Antonio casa signorile, per la sera, tre magazzini, otto locali, gran di spaziosi, alianti, acquedotto, water, gas e moneta elettrica Per vederla rivolgersi a S. Antonio, 3498.

LIDO affittasi stanza appartamenti ammobiliati vicino spiaggia, strada Dardani, via di giardino con dependance. Rivolgere Valturo Volo Telefono 16.

AFFITTASI Antica Brera, giardino, molti locali, 2 water, acqua viva ecc. Adatto per qualunque grande azienda. Campo Bandiera Moro (Brigata) 3613 - Grande appartamento signorile secondo piano l'altezza del Tagliamento, disponibile le maglie informazioni Via 22 Marzo Negozio quadri e francobolli, 240112.

BAGNI mare affittati e venduti villino ammobiliato Rivolgere S. Marziale, 3474, esterno 3.

AFFITTASI importante avviatissimo negozio pasticceria, via, gran in gran Comune Veneto. Rivolgere Pietro Chivato Comitatone - vicino stazione Padova.

AFFITTASI appartamento S. Marziale Canal Grande, 7 camere, cucina tutti comfort moderni, grande magazzino via Agostina Polenta.

PROSSIMITA' S. MARCO affittasi splendida appartamento recentemente ammobiliato sala 10 stanze, bagno terminato, via, giardino. Trattative rivolgersi Agente S. Lau 5400.

Vendite

VENDESI villa nuova moderna signorile posizione incantevole Collina Veneziana con tutti comfort comodità pagamento. Rivolgere D. 75 Haasenstein e Vogler - Roma.

AZIENDA commerciale avviata grande interazione ceduta Capitale ottomana Offerta massima postale. 12950 - Udine.

Offerte d'Impiego

CASSA Navale di assicurazioni, Genova, cerca rappresentante, con serve referenze e garanzie, per rami incendio infortuni.

CERCASI subito abile commessa trentenne o più per guardiola. Scrivere Q 9080 V Haasenstein e Vogler - Venezia.

CERCASI esportatore cuoco, capaccina dolci, pasticceria, non oltrepassanti i quarantacinque anni. Esigete ottime referenze. Scrivere 426 Haasenstein e Vogler - Padova.

Ricerche d'Impiego

A AZIENDA importante cui occorre ufficio collaboratore educazione, offere abilitato ventunenne, profondo cultura amministrativa, lingue, lunga pratica commerciale, industriale, sportivo, irraggiungibile, offere abili Referenze ottime garanzie certificate. Scrivere Rodomonte Gammottino - Periferia.

CAMERIERA conosce tre lingue, cerca posto di buona alloggio, estratta subito. Rivolgere R 3047 V Haasenstein e Vogler - Venezia.

DISTINTISSIMA Signora giovane colta, cerca posto come dama di compagnia in una famiglia signorile. Conosce sette lingue straniere, d'aperta viaggiare. Indirizzare offerte S 9010 V Haasenstein e Vogler - Venezia.

Lezioni

ALLA BERLITZ SCHOOL Ponte de Du 445, cominciamo i nuovi corsi di italiano, francese, tedesco, inglese, spagnolo, russo, portoghese, ungherese, giapponese. Traduzioni e lavori di dattilografia in tutte le lingue.

BOX nuovo corso lezioni valente bonzer - elegante ritirare sportivo danze moderne, schermo pratico saranno Prof. Galante - Palazzo Cavalli, 1952 San Silvestro.

ITALIENISCHER Lehrer gibt Ausländer Unterricht in der deutschen Sprache. Unterrichts-Methode Referenzen. Maestro Salvatore - Albergo Costa - S. Stefano.

Diversi

CERCASI persona prima fare tutto in casa ma per L. 17000 interviene 650 netto scrivere fermo posta Kilo 30 - Venezia.

Corrispondenze

Minimo L. 1

NOME RUSSO. Finalmente un raggio di luce apparve nel cupo orizzonte della mia esistenza. Ho ricevuto. Grazie infinite V di cancellatura, sono felice, sono guarito, domando scusa, spero presto riavvicino. Appassionatissimo...

PASSIFLORA. Corrispondenza. L'avevo era vostra? Perché estrema cura e parole. Rispondetemi giornale. Scrivete al solo indirizzo poi.

CANCELLATO CHIUSO. Ho desidero vedervi perché al tormento della mia vita mi salga la voce in cuore! Non posso vivere così.

MALIA. - Gran anima mia per la tua bontà. Con lacrime di sorriso faccio le carezze, le ripeto avidamente se ben a ragione in potresti mostrarmi, riprovare, ma avrei poi visto, come veramente mi stato dispiaciuto. Ardo di desiderio di vederti nelle parole tue, nel tuo sguardo, si apra la mia vita alla più viva ardente felicità. Con tutta l'anima a te, sempre. Baci tutti.

RUBINO. - Commosso programma intimamente che mi ricordate e perdonate non m'importa. Anche in perdono vostro, solo vi sto abbandonando, sperando presto mi potrete sentire rividermi. Sempre vi ho pensato, desidero... ma vostra diffidenza me la colpa. Mi congratulo buona notizia e ricambio auguri vivissimi per le feste e per poi. Posso, pregarvi ancora scrivermi solito numero? Vivro così sempre sperando.

Piccoli avvisi commerciali

Cost. 10 alla parola

MOBILI LUSO legno nero, intarsiati, metallo stile impero vasi giapponesi, specchi, tendini come traliccio. Treviso S. Artista 60.

BEL LAVORO per signora S. Riva al giorno in casa propria senza licenziamento. Hobbs Hotel Markt, 187 - Parigi.

STABILIMENTO per lavorazione meccanica del legno Vinanti e C. Bellino rappresentati dal Cav. Luigi Vinanti - Via Codalunga - Padova. Preventivi comuni noni smentimenti pagamenti imbalsaggio chatata - Trattamento di fiducia.

ANNA CECCHINI BRUZZO MESTRE. E' accorde preferibile una macchina usata BIANCHI a qualunque imitazione anche nuovissima.

Sposi!!

PER ACQUISTARE MOBILI visitate grande ESPOSIZIONE CAMERE comuni L. 120 - in più, Camere treante con specchi molati e marmi barducello, materassi lana sterilizzata L. 15, - Materassi crine L. 8, - Ottomane ferro complete L. 35, - Letto ferro con rete L. 22, - Sedie in colori L. 2, - Venderli anche a rate.

IMPOSSIBILE CONCORRENZA UMBERTO ASTOLFO - Ponte Piccola 5401.

Impotenza-Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RUGENATOR con i GRANULI di STRICNINA precisi. Questa cura ha dato sempre il suo risultato, perché riavvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' sublime. La cura completa (di 2 mesi, L. 18, estero L. 30 anticipata alla fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345 - Per l'effetto immediato vi è l'Acanthia viridis, innocua. Costa L. 10 anticipata. Necessaria agli sposi.

SEGRETO



CURA GARANTITA per far ricrescere Capelli, Barba, Rasi GUARIGIONE DI TUTTE LE FORME DI CALVIZIE E ALOPECIA. Da non confondersi con i soliti impostori. NULLA ANTICIPATO DI DOVERE PAGAMENTO DOPO IL RISULTATO. Scriveteci oggi stesso GIULIA CONTE NAPOLI VIA TOFA A TOLDO, 12.



AUTOMOBILI

15-25 HP.

25-35 HP.

ZÜST

35-50 HP.

50-60 HP.

CHASSIS NUDI o FINEMENTE CARROZZATI

Rappresentante esclusivo per il VENETO

GIACOMO FERIANI

Via del Da Carrara, N. 1

PADOVA

NON PIÙ CAPELLI BIANCHI COLL'USO DELL'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE

Questa impareggiabile composizione per capelli non è un'untura, ma un'acqua di soave profumo, che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul pulso dei capelli e della barba, ridona loro il colore primitivo, ne favorisce lo sviluppo rendendoli flessibili, sordidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Costo L. 4 la bottiglia, cent 80 in più per la spedizione per pacco postale. DUE bottiglie costano L. 8 e TRE bottiglie L. 12. Si vende da tutti i Farmacisti, Profumeri e Droghieri.

Deposito Generale di MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Passaggio Centrale, 5)

Depositi in Venezia presso: A. G. Bertini - A. Longera - Profum. - Giuseppe Bolner e C. - Zamparoni - Farmacia - Eredi Valsusa Bergoglio - Paolo Bertoni, Mercerie 24 - Viviani Alessandro - S. Marco 305 - Calle Canonica 246 - Pettenello G. S. - S. Margherita 2978 - 79-80: e succ. Racino Orsello

Officine Meccaniche STIGLER-Milano, Via Galileo 45

POMPE CENTRIFUGHE

le più apprezzate per rendimento e robustezza

IMPIANTI ACQUA POTABILE

661

al T

La spotta
prende in u
fianco
due de n

pubblico av
il teatro
l'ha publi
eleganti d
cusa, di tu
dell'isola
primavera

Nel paese
di Syracuse
le sue auto
sono al tuo

E l'autore
nelle sue
che calende
via via più
mento era

schierano
parata nel
go con la
oramenti
di mura c
mente o a
occurri dov
E la colla
dinato a b
ente a b

la Istruzione
le Arti e Co
putati, sin
loghi nel
anni giorni
Al di la
di popolam
cula senza
L' diffici

teatro pro-
lo spettacolo
ta file di giu-
totren'a mo-
ta di publi-
rena, e la s-
li o a breve
do e azze-
armonica
Pura, b-

Il vecchio
momento a

Il prologo

reggia di
moglie Clu
della presa
cessione al
celli e dei
Argo
Citenn
dello sp
tari alcu
reggia

Quando
che della m
ferma che
han brillat
anno sul A
tella della
dello sposo
oro il m
partenza d

Il lamenta
età per cui
tile in que
Face in
con le sur
ri il coro
gioia ed el
proximo
na: e da

Fama rap-
questa luc-
illeva la
in monte.
Rivolata
(Internest
punizioni
tori) Il c
quando g

A questo della trasformazione humanogeografica Agamenon carrega un carro dai prigionieri, un altro munito

la no-
con stan-
sua pro-
manifesta-
sventura
Tanto
dell'ingr-
to appla-
e da og-

levar di
 nona tes-
 tima per
 con gior-
 nismo d
 E in
 tragica
 se il pro-
 di trage-
 ne al no-

Prezzi di assoluta convenienza
VENEZIA - Calle Coidoni, N. 4480
(vicino Hôtel Bonvecchiati)
Ditta EGIDIO MAGGIANI

Limberto Astolfo

Motoranti lana L. 15 Guarniali lana sterilizzata L. 2. Motoranti crino L. 8 Ottomane in ferro L. 35 Letto con rete L. 22. Cri-

**Rivolgerti: GRANDI MAGAZZINI Via
Colonna Fiume Padova 5401 - Venezia.**

LA CURA DEPURATIVA

sioni veneree, afidide, ecc., riesce efficace e radicale solo con la **EMILACINA** (a base di salicilopiriglia 20/00) unita al ioduro di potassio purissimo, ascendendo; consta smigliore di tutte le altre cure. Scomparevano i dolori vaganti, le macchie per la pelle, le ghiandole ingrossate; guarivano le piaghe. Si usa in tutte le stagioni. La cura intera (4 fl.) costa L. 21 in Italia, estero lire 25 anticipate a **LONGARDI & CONTARINI - Via Roma 346 - NAPOLI**.

Prima di emettervi fare la cura de-
purativa.



100

CHININA



**Proprietà
della
CHININA MIGONE**

L'ACQUA CHININA-MIGONE possiede le migliori virtù terapeutiche: è un potente e tenace refrigerante; lo Èssè è un liquido rinfrescante e leggero composto di sostanze vegetali, che non dà fastidio, e non impedisce la digestione, non irrita le mucose, ed è anche quando lo si beve giornalmente.

by frequency, by type of use, by location, etc.

Per spedizioni del 6
Trovare da
Deposito Generale di
Deposito in Venezia presso A. G.
Eredi Vattova Bergamaschi Ponte R.
S. Marco 348 Calle Canonica 316

altrementi chi mira a salire e si applica

Chi pretende di superare la media degli uomini e non possiede la scienza di leggere negli animi attraverso le apparenze esteriori, non ha neppure il dono di indovinare quello che si cela sot-

to quello che si dice, non si chiama, né può chiamarsi arrivata nel senso pra-

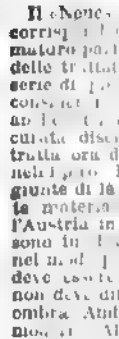
Vorrei dunque avvolgere la « sua amica in uno sguardo piuttosto ironico, pensando fra sé: « Scommetterei la testa che mi att-

E ad alta voce, insistente e malis-

— Hum... Secondo me in questa faccenda c'è una distorsione passionale...
Che cosa ne dite voi?
— Io?... Perché mai una simile domanda?
— Perché, piovina mia, — replicò egli, — l'aveva vista trasalire, in tono di dolore, — perché mi sembra che facciate sfoggio di una animosità un po' eccessiva, contro quel povero ragazzo.
— Io? L'... protestò ella, arrossendo come un bambino.
— Nonni vorrei, bella mia, che ci fosse chi tirasse lei in ballo.

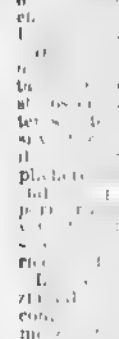
Sabato

Le
Dagli
al



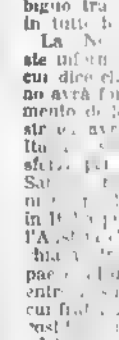
che l'Alba
gli Stati bal
così dire, la
prevedeva, e
otto illumi
eliminare qu
stria e l'Ital
sto alle ultr
cia, la qual
e il cui svil
inceptione
hanno inter
Guglielmo,
cia dall'uni
presentati.
Fatti a
adatto a fa
guenza all

La Tripa



cato f. m.
 eg
 luto f. m.
 cho f. m.
 at f. m.
 Fato f. m.
 e n. f.
 m. f. m.
 re f. m.
 p. f. m.
 m. f. m.
 le qual. u.
 intervenire
 ner f. m.
 cato f. m.
 lor f. m.
 v. f. m.
 f. m.
 Italia f. m.

per
 dei des
 l'Atene
 m
 te lo
 fosse risol
 pr
 ciò
 la i
 all'inter
 I due ma
 que l'ac
 volente p
 sperare ch
 stato Nes
 cal
 st
 il comu
 vivace lu



influenza e
ha trattato
molto a c
questa ca
che non p
ze da 2 a

Sabato 18 Aprile 1914

ANNO CLXXII - N. 106

Quinto corredo della Posta

18 Aprile 1914

Abbonamenti: Italia Lire 240 all'anno, 62 al semestre, 32 al trimestre. Estero (conspicuo nell'Unione Postale) Lire 300 all'anno, 150 al semestre, 75 al trimestre. — Volgarizzatori: Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cost. 10 in tutta Italia, arretrato Cost. 100. — Per le inserzioni: Si ricevono da Martedì a Venerdì, VENEZIA, Piazza S. Marco, 144 e succursali in Italia e all'Estero al prezzo per linea di corpo 7.50 pag. 10. III, IV, V pag. 1. E. Piccoli cronista L. 2.00. Cronista L. 2.00. Pubblicità economica cost. 5 la parola al giorno. L. Piccoli servizi commerciali cost. 10 la parola.

Le questioni trattate ad Abbazia Dagli avvenimenti nell'Epiro alle condizioni degli italiani dell'Austria

Venezia, 17

Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da suo corrispondente di Abbazia: Sarebbe prematuro parlare fin d'ora della chiusura delle trattative. E' vero che tutta una serie di questioni importanti si possono considerare già risolte, ma vi sono anche altri argomenti che richiedono accurata discussione. In prima linea si tratta ora di discutere gli avvenimenti nell'Epiro. Le notizie più favorevoli giunte da lì offrono ai ministri austriaci la materia di discussione. L'Italia e l'Austria in quanto riguarda l'Albania sono in dovere di collaborare fra loro nel modo più scrupoloso. Le loro azioni deve essere perfettamente concorde, e non deve differenziare neppure di una ombra. Ambedue sono le creature della moderna Albania, e ciò impone loro maggiori doveri verso il giovane regno. Che l'Albania come qualunque altro degli Stati balcanici debba superare, per così dire, le malattie dell'infanzia, lo si prevedeva, e nessuno si è fatto in proposito illusioni. Ora si tratta appunto di eliminare queste difficoltà senza che l'Austria e l'Italia si mettano in rotta di collisione. Si deve adattare alla Albania le altre Potenze ed anche alla Grecia, la quale deve essere risparmiata, e il cui sviluppo non deve certo essere inceppato. Gli sforzi della Germania hanno intenti analoghi. L'imperatore Guglielmo, come cognato del Re di Grecia dall'una parte e come uno dei rappresentanti della Triplice alleanza dall'altra, è certamente il personaggio più adatto a far valere ad Atene tutta l'influenza allo scopo di raggiungere un assetto ordinato nell'Epiro. Le azioni svolte dal conte Sieraki e dal principe di Corfu presso l'imperatore di Germania dimostrano che questi procura d'essere un'influenza conciliante nel conflitto fra l'Albania e la Grecia.

La Triplice alleanza vuole evitare complicazioni, e all'uopo deve armarsi di pazienza, ma è certo che si finirà con l'ottenere pieno successo. In quanto alle altre questioni che sono sul tappeto vi è da dire che il ministro Di San Giuliano naturalmente si è occupato nella sua conversazione col conte Berchtold anche della questione particolarmente importante per l'Italia del Doducanico e della sua sfera d'influenza economica nell'Asia Minore. L'Italia, assicura il corrispondente dell'«Unità», può essere certa del più efficace appoggio da parte dell'Austria-Ungheria circa tutte le due questioni. In una conversazione con un personaggio italiano bene informato si è fatta la corrispondenza del «Unità», il cui contenuto è che egli dice molto intenermente. In Italia in questi ultimi mesi si sono avuti alcuni successi, ma questi successi non sono che l'ingeneramento dell'idea purissima di un'Albania, pericoli ai quali si dovrebbe porre rimedio per tempo. Le sfere governative italiane si sarebbero già permesse da molto tempo del carattere pericoloso dell'idea purissima.

La «Neue Presse» ha da Abbazia dal suo corrispondente speciale: La conferenza continuando ieri fino alla mezzanotte. Il comitato sarà pubblicato forse già domani. E' stato un'aragione soddisfacente e tranquillante. I giornalisti italiani si limitano che al convegno di Abbazia non siano state discusse le questioni nazionali con l'Austria-Ungheria. Ciò non è complesso e inesatto, e non è giustificato questi lamenti. Una discussione del tema, naturalmente, non è avvenuta e non è probabile nemmeno avvenire, giacché si tratta di questioni politiche interne, nelle quali uno Stato straniero non può intervenire. Ma sarebbe inaccettabile sostenere che i due ministri non abbiano toccato altre questioni delle quali nelle loro conversazioni in forma confidenziale il ministro Di San Giuliano ha potuto dire che l'opinione pubblica dell'Italia è devota all'alleanza, la quale però attende vivamente l'adempimento dei desideri legittimi degli italiani dell'Austria. Il conte Berchtold avrebbe assicurato che nessuno più di lui sarebbe lieto se la questione dell'Albania fosse risolta e vedesse tranquilli le province italiane come ha dichiarato alla stampa in piena seduta della Delegazione austriaca, rispondendo all'interpellanza del deputato Burzio.

I due ministri si sono astenuti dalla questione non ufficialmente, ma anche volentieri e francamente, ed ora si deve sperare che il loro desiderio sarà soddisfatto. Membra qualcuno che il comitato possa contenere un accenno a questa questione. In tutti gli altri riguardi, il comunicato accentuerà nel modo più vivace l'accordo chiaro, fermo, non ambiguo tra l'Austria-Ungheria e l'Italia in tutte le questioni mondiali.

La «Neue Presse» dedica a queste informazioni un lungo commento, in cui dice che il marchese Di San Giuliano avrà fatto rilevare che l'accogliimento delle domande degli italiani austriaci avrebbe migliorato gli umori in Italia e sarebbero resi più facili i suoi sforzi per la coltivazione dell'alleanza. Sarebbe non sincero il negare che l'opinione pubblica oggi non sia divenuta in Italia più favorevole alle relazioni con l'Austria che mai nel passato. La Monarchia austro-ungarica più di qualsiasi altro paese d'Europa ha la caratteristica che entro il suo stesso abitato popolazioni, i cui fratelli, oltre i confini, sono giunti a costituire un proprio Stato indipendente ed è naturale che la comunità di razza e di cultura continui ad «arricare» la influenza e che una politica prudente debba trattare con pacificazione questo sentimento e con riguardo, ma appunto da questa caratteristica ne consegue anche che non possano essere tollerate influenze dall'estero sul Governo austriaco. Co-

vo splendore, garantisce gli interessi dell'Inghilterra e della Francia, non basta che la comunità di idee tra la Russia e la Francia sia completa: bisogna opporre qualche cosa di più alla situazione che si va delineando. L'Inghilterra ha dimostrato nella questione delle isole di Super aggr senza chissà, ma l'Inghilterra sembra giunta al momento. Di fronte ad avversari che vanno concertando così minuziosamente le loro intenzioni, essa saprà, pertanto, quello che le conviene fare per conservarsi libera la via delle Indie.

Circa la chiesa trasformata della Triplice Intesa in Alleanza, discorre anche l'ex ministro degli Esteri, Pichon, in una lettera inviata al «Times» di Londra e riferita dai giornali francesi. L'ex ministro non propone apertamente la metamorfosi, ma dice: «Non proponiamo la conclusione di una alleanza formale con l'Inghilterra. Diciamo solamente che l'organizzazione della Triplice Alleanza offre per ciò che concerne la precisione delle intenzioni da prendere e la rapidità delle loro esecuzioni, vantaggi indiscutibili sulla Triplice Intesa. Se questa vuole compiere con tutta l'efficacia necessario il suo compito pacifico e opporre una forza equivalente al gruppo di cui forma il contrappeso, bisogna che vi sia fra le Potenze che la costituiscono, uno scambio permanente di vedute, che vi siano accordi positivi e una coscienza comune. Soltanto a queste condizioni la Triplice Intesa potrà raggiungere il suo scopo, che è quello di mantenere la pace tra le grandi Potenze senza che possa essere minacciata dall'azione separata di una qualunque delle Potenze stesse».

Per Chio e Mitlene

La notizia che il ministro degli Esteri, Pichon, ha fatto conoscere agli ambasciatori di Germania, Austria e Russia, che il Governo di Francia l'adesione del R. Governo al progetto della Triplice Intesa per la risposta alla Grecia. La notizia è stata data ai giornali di Parigi, 17.

L'accordo fra le due Triplici per la risposta alla Grecia

Il sottosegretario di Stato Borxarelli, in assenza del ministro degli Esteri, ha fatto conoscere agli ambasciatori di Russia e all'incaricato d'affari di Francia l'adesione del R. Governo al progetto della Triplice Intesa per la risposta alla Grecia. La notizia è stata data ai giornali di Parigi, 17.

La trattativa per la ferrovia italiana in Asia Minore

Il corrispondente londinese dell'«Echo de Paris» si dice in grado di dare alcune informazioni intorno alle trattative anglo-turche per la ferrovia da Smirne ad Aidin.

L'interesse della Germania nella questione dell'Adriatico

La «Hamburger Nachrichten» ponendo in rapporto le conversazioni di Abbazia con quelle di Corfù ritengono che tra il Cancelliere e i ministri greci possono venire in discussione, oltre il tema strettamente albanese, altri temi non destinati alla grande pubblicità.

Per le Potenze della Triplice — anche per la Germania — il problema adriatico è di altissima importanza, ed è quindi loro interesse non lasciare che la Grecia sia internamente dominata dalle Potenze dell'Intesa. Il giornale spiega fuggacemente quale è l'interesse della Germania al problema adriatico con queste parole:

I nuovi bisogni della Triplice Intesa

Il convegno di Abbazia continua a fornire argomenti a qualche giornale francese per chiedere la trasformazione della Triplice Intesa in Triplice Alleanza. Così stamane l'«Echo de Paris», dopo aver parlato a lungo della situazione in cui si trova l'Austria, costruisce probabilmente a mostrarsi più arrendevole di prima verso le sue alleate, negando.

I Sovrani di Germania e Romania

Un telegramma da Bucarest conferma che l'imperatore e l'imperatrice di Germania si recheranno ai primi del mese di maggio alla corte di Romania per la occasione dell'onomastico della Regina.

Atrocità turche nella Tracia contro l'elemento ellenico

La Legazione di Grecia comunica: Le notizie che giungono dalla Tracia al Governo reale dipingono con i più foschi colori la situazione che è stata creata al popolo greco specialmente a Viza, Lule Burgas e Kirklisse. Nella città, i greci sono esposti ad ogni specie di brutalità e di calunniose denunce. Si imprigionano e si percuotono i notabili, e gli impiegati subalterni trattati e si fa loro comprendere con intenzione quando non lo si dichiara loro verbalmente, che l'unico mezzo di salvezza è per essi quello di abbandonare il suo luogo natale. Se questo non riesce a impedire contribuzioni forzate. S'insediano nei villaggi greci persone musulmane emigrate o no le quali seccano i cristiani dalle loro case e le svaligiano. Le autorità turche favoriscono segretamente questo stato di cose e spingono all'odio i cristiani contrappositi. Il Governo reale ha deciso di mandare proprii agenti. Il numero dei profughi aumenta di giorno in giorno. Più di 1200 di questi sventurati si trovano attualmente a Rodosto, altri si sono imbarcati per Salonicco.

La versione di fonte ottomana

Rispondendo alle notizie provenienti da Atene circa l'emigrazione dei greci dalla Tracia, il Fante ed altri giornali turchi dichiarano che l'emigrazione viene provocata da agenti greci per gli stessi motivi per i quali i greci sono attirati dal Caucaso e perfino dall'Anatolia nella Macedonia per greccizzare la Nuova Grecia. Il patriarcato eromenico ha fatto ieri presso i ministri degli interni e del culto nuovi passi chiedendo misure per porre un freno all'emigrazione. Il ministro degli interni dispose la partenza di un ispettore civile per esaminare la situazione sul luogo stesso, e per punire ogni impiegato ottomano che favorisca l'emigrazione. Nello stesso tempo il ministro mandò al val di Adrianopoli istruttori nel senso che il ritorno degli emigrati debba essere favorito. La commissione del patriarcato si reca alla sera a Rodosto per intraprendere un viaggio attraverso la Tracia e per persuadere i greci di ritornare nella loro patria.

Gli imbarazzi finanziari della Turchia

La banca imperiale ottomana verso il suo Stato un anticipo di 50 milioni di lire turche. Il fisco turco verserà così un mese di stipendio al Re e al Consiglio dei ministri, data la sua approvazione alla convenzione parata a parte circa il prestito.

Il Sultano ha firmato un decreto che autorizza il ministro delle finanze a firmare immediatamente il contratto di concerto con la banca ottomana che agisce tutto in suo nome quanto a quello delle altre banche interessate. Si dichiara al ministero delle finanze che subito dopo che saranno compiuti i lavori preparatori del bilancio e tra tre giorni, il ministro delle finanze si recerà a Berlino per trattare con la Germania per i prestiti economici. Non si sa ancora se il ministro si recerà a Berlino oppure se i negoziati continueranno a Costantinopoli.

In una nota diretta al «Fante» si riferisce alla ambasciata di Berlino che ha proposto di prorogare provvisoriamente di un anno la durata del trattato di commercio turco tedesco che scade il 26 del prossimo giugno.

Il bollettino ufficiale pubblica una legge provvisoria concernente un esercizio provvisorio per la durata di tre mesi, che attende l'approvazione del Parlamento, autorizzando il governo a far spese per quell'epoca per la somma complessiva di 5.747.122 lire turche.

Il ministero delle finanze ha incominciato a pagare i piccoli debiti conclusi durante la guerra. Questi debiti ammontano complessivamente a 160 milioni di lire turche.

Le autorità del distretto di Clouh hanno costretto a ritornare a Costantinopoli i due membri della missione inviata dal patriarcato eromenico allo scopo di esaminare le condizioni degli emigrati greci e di consigliare i motivi dell'emigrazione in massa.

Il busto di marcesiale a In Costantinopoli

In seguito ad una decisione unanime degli ufficiali di tutte le armi e con la dovuta autorizzazione una commissione composta da numerosi ufficiali consegnò al Re Costantino domenica prossima il busto di marcesiale. Il presidente del consiglio Venizelos con il ministro della guerra faranno la consegna e pronunceranno un discorso. Sul busto di marcesiale sono scolpiti i nomi delle battaglie delle due guerre con la dedica.

Le elezioni legislative in Isvezia

Nelle elezioni legislative il partito degli amici della difesa ha guadagnato ancora dei seggi ed i socialisti ancora una volta una spinta. Il partito di destra ha perduto un seggio e i liberali ne hanno guadagnati due. Il partito di sinistra ha perduto un seggio e i liberali ne hanno guadagnati due.

Pioggia di interpellanze alla Camera

L'on. Cabrin ha presentato le seguenti interpellanze: Al ministro della guerra per sapere se in quale forma, anche in vista delle relazioni compiute dalle recenti inchieste sullo sfruttamento delle lavoranti sarte, occupate nella confezione degli abiti per la truppa, intenda agevolare le cooperative di lavoro che si costituiscono per assumere tali confezioni direttamente dall'amministrazione della guerra. Ai ministri di agricoltura e degli esteri per sapere in quale punto si trovino le pratiche dichiarate più volte in corso dal governo italiano e sollecitate nel parlamento e nel paese e fra i nostri emigrati continentali di addizione ad opporli ai governi di Francia, Italia, Svizzera e Romania circa l'applicazione delle leggi sociali ai nostri emigrati occupati in quei paesi e più specialmente nei governi francese, lussemburghese e rumeno per le assicurazioni di vecchiaia e invalidità e per il governo svizzero per le assicurazioni infortuni e malattie.

Al ministro dell'agricoltura per sapere se nel fallimento della società di assicurazioni «La Lombarda» travolgente gli interessi di innumerevoli persone appartenenti alla classe lavorativa e alla piccola e media borghesia, non veda una nuova dimostrazione delle seguenti necessità:

1. revisione delle norme dell'esercizio della speculazione assicurativa;
2. semplificazione ed economia delle procedure;
3. estensione del potere del governo o sviluppo dei servizi di vigilanza;

La commissione dei ferrovieri tornata ad Ancona si dichiara insoddisfatta

La commissione dei ferrovieri si è dichiarata insoddisfatta.

Lo sciopero della cooperazione? Attentato contro un treno

(Avv.) — I Comunisti del Sindacato dei ferrovieri se ne sono andati. Sono rimasti gli altri. Il Sindacato ha fatto un esercito di postiglioni armati di mazzette — torna al suo aspetto normale. A tutto avuto una processione di postiglioni, di operai dei tabacchi, di trapianti, di ferrovieri, ecc. Roma non era più la capitale d'Italia, ma una mecca per la gente che si veniva a trovare la propria miseria, e proclamava ad alta voce che non era proprio il caso di far tanto i gradisti e gli Spauracelle, per venir via a mani vuote. E d'altro canto, i socialisti, ora, si fanno innanzi, e ammettono le burbanzose affermazioni del Sindacato, dichiarano che Costantino Lazzari ha fatto veramente la parte di intermediario fra il Governo e il Sindacato, dietro preghiera del Sindacato stesso. Incontra è un vero e proprio sfacelo del Sindacato, e il fallimento, è la disastrosa fine; e Federazione e partito socialista si fanno avanti a raccogliere l'eredità ed a spartirla, e prete della carogna. Non è escluso che a similitudine di qualche animale, il quale ferito a morte si tirando le cuniche, il Sindacato raccoglie in uno sforzo supremo di offesa e difesa gli ultimi freni della vita fuggente. Potremo avere, come dicevo ieri, lo sciopero della disperazione. Come rispondere diversamente alle masse alzate che attendono il segnale rosso? Come dire ai compagni che hanno decretato il trionfo di Ancona «Tornate al vostro lavoro», senza il pericolo di farli fucilare? L'ora della decisione è ormai arrivata; si deve attendere, sicuro, di sì o di no, il diritto di fronte a funzionari ricchissimi, non disdegnano neppure di ricorrere all'arma del sabbiaggio.

Gli altri, vi accennavo alla possibilità che qualche miserabile più eccitato potesse valersi di questo infame mezzo di violenza; oggi devo segnalare, purtroppo, un caso di delinquenza di tal genere. Il giornale d'Italia riceve infatti da Bari:

«Stamane, il treno che è partito da Bari alle quattro e minuti, arrivato presso la stazione di Monopoli, si è bruscamente fermato, e si è constatato che erano state messe delle spranghe di ferro dei grossi massi di sasso attraverso i binari, ed era stata smontata la linea fin ad un certo punto. Il treno si è dovuto fermare varie volte. Il panico dei viaggiatori è stato enorme, poiché non si poteva come spiegare l'interruzione. Il treno ha subito 14 minuti di ritardo. Da Bari sono partiti dei funzionari di P. S. per le indagini del caso».

Di fronte a questo inizio di manifestazione criminale, anche le ultime simpatie del Paese, se per ancora ve n'erano, sparano come nebbia al sole. Per la causa che hanno il coraggio di alimentare alla vita di innocenti che si affidano alle loro mani, non c'è che il disprezzo e la galera.

Insoddisfatti

Il comitato centrale del Sindacato dei ferrovieri tenne stamane una riunione dalle 21 alle 23.30. All'uscita della riunione si diramò ai giornalisti un lungo comunicato contenente una larghissima esposizione del colloquio avuto col ministro Giuffridi. Il comunicato termina dicendo: «Nel colloquio la commissione conclusa col non dichiararsi soddisfatta».

Si annunzia che il Consiglio di Amministrazione del ferro Bari è convocato per domenica mattina.

Per la celebrazione del matrimonio Un progetto dell'on. Meda

L'on. Meda ha presentato la seguente proposta di legge che sarà comunicata alla prossima riunione degli Uffici per essere ammessa alla lettura:

«Articolo unico. L'articolo 96 del codice civile è così modificato: Nel giorno indicato dalle parti officiate dello Stato civile, alla presenza di due testimoni, ancorché parenti, sarà letta agli sposi degli articoli 130, 131, 132, 133 di questo titolo e riceverà da ciascuna delle parti personalmente una copia dell'atto di dichiarazione che essi si vogliono rispettivamente per marito e moglie ed in seguito pronuncerà in nome della legge che sono unite in matrimonio. L'atto del matrimonio sarà compiuto immediatamente dopo la celebrazione».

La commissione dei ferrovieri tornata ad Ancona si dichiara insoddisfatta

La commissione dei ferrovieri si è dichiarata insoddisfatta.

Lo sciopero della cooperazione? Attentato contro un treno

(Avv.) — I Comunisti del Sindacato dei ferrovieri se ne sono andati. Sono rimasti gli altri. Il Sindacato ha fatto un esercito di postiglioni armati di mazzette — torna al suo aspetto normale. A tutto avuto una processione di postiglioni, di operai dei tabacchi, di trapianti, di ferrovieri, ecc. Roma non era più la capitale d'Italia, ma una mecca per la gente che si veniva a trovare la propria miseria, e proclamava ad alta voce che non era proprio il caso di far tanto i gradisti e gli Spauracelle, per venir via a mani vuote. E d'altro canto, i socialisti, ora, si fanno innanzi, e ammettono le burbanzose affermazioni del Sindacato, dichiarano che Costantino Lazzari ha fatto veramente la parte di intermediario fra il Governo e il Sindacato, dietro preghiera del Sindacato stesso. Incontra è un vero e proprio sfacelo del Sindacato, e il fallimento, è la disastrosa fine; e Federazione e partito socialista si fanno avanti a raccogliere l'eredità ed a spartirla, e prete della carogna. Non è escluso che a similitudine di qualche animale, il quale ferito a morte si tirando le cuniche, il Sindacato raccoglie in uno sforzo supremo di offesa e difesa gli ultimi freni della vita fuggente. Potremo avere, come dicevo ieri, lo sciopero della disperazione. Come rispondere diversamente alle masse alzate che attendono il segnale rosso? Come dire ai compagni che hanno decretato il trionfo di Ancona «Tornate al vostro lavoro», senza il pericolo di farli fucilare? L'ora della decisione è ormai arrivata; si deve attendere, sicuro, di sì o di no, il diritto di fronte a funzionari ricchissimi, non disdegnano neppure di ricorrere all'arma del sabbiaggio.

Gli altri, vi accennavo alla possibilità che qualche miserabile più eccitato potesse valersi di questo infame mezzo di violenza; oggi devo segnalare, purtroppo, un caso di delinquenza di tal genere. Il giornale d'Italia riceve infatti da Bari:

«Stamane, il treno che è partito da Bari alle quattro e minuti, arrivato presso la stazione di Monopoli, si è bruscamente fermato, e si è constatato che erano state messe delle spranghe di ferro dei grossi massi di sasso attraverso i binari, ed era stata smontata la linea fin ad un certo punto. Il treno si è dovuto fermare varie volte. Il panico dei viaggiatori è stato enorme, poiché non si poteva come spiegare l'interruzione. Il treno ha subito 14 minuti di ritardo. Da Bari sono partiti dei funzionari di P. S. per le indagini del caso».

Di fronte a questo inizio di manifestazione criminale, anche le ultime simpatie del Paese, se per ancora ve n'erano, sparano come nebbia al sole. Per la causa che hanno il coraggio di alimentare alla vita di innocenti che si affidano alle loro mani, non c'è che il disprezzo e la galera.

Insoddisfatti

Il comitato centrale del Sindacato dei ferrovieri tenne stamane una riunione dalle 21 alle 23.30. All'uscita della riunione si diramò ai giornalisti un lungo comunicato contenente una larghissima esposizione del colloquio avuto col ministro Giuffridi. Il comunicato termina dicendo: «Nel colloquio la commissione conclusa col non dichiararsi soddisfatta».

Si annunzia che il Consiglio di Amministrazione del ferro Bari è convocato per domenica mattina.

La commissione dei ferrovieri tornata ad Ancona si dichiara insoddisfatta

La commissione dei ferrovieri si è dichiarata insoddisfatta.

Lo sciopero della cooperazione? Attentato contro un treno

(Avv.) — I Comunisti del Sindacato dei ferrovieri se ne sono andati. Sono rimasti gli altri. Il Sindacato ha fatto un esercito di postiglioni armati di mazzette — torna al suo aspetto normale. A tutto avuto una processione di postiglioni, di operai dei tabacchi, di trapianti, di ferrovieri, ecc. Roma non era più la capitale d'Italia, ma una mecca per la gente che si veniva a trovare la propria miseria, e proclamava ad alta voce che non era proprio il caso di far tanto i gradisti e gli Spauracelle, per venir via a mani vuote. E d'altro canto, i socialisti, ora, si fanno innanzi, e ammettono le burbanzose affermazioni del Sindacato, dichiarano che Costantino Lazzari ha fatto veramente la parte di intermediario fra il Governo e il Sindacato, dietro preghiera del Sindacato stesso. Incontra è un vero e proprio sfacelo del Sindacato, e il fallimento, è la disastrosa fine; e Federazione e partito socialista si fanno avanti a raccogliere l'eredità ed a spartirla, e prete della carogna. Non è escluso che a similitudine di qualche animale, il quale ferito a morte si tirando le cuniche, il Sindacato raccoglie in uno sforzo supremo di offesa e difesa gli ultimi freni della vita fuggente. Potremo avere, come dicevo ieri, lo sciopero della disperazione. Come rispondere diversamente alle masse alzate che attendono il segnale rosso? Come dire ai compagni che hanno decretato il trionfo di Ancona «Tornate al vostro lavoro», senza il pericolo di farli fucilare? L'ora della decisione è ormai arrivata; si deve attendere, sicuro, di sì o di no, il diritto di fronte a funzionari ricchissimi, non disdegnano neppure di ricorrere all'arma del sabbiaggio.

Gli altri, vi accennavo alla possibilità che qualche miserabile più eccitato potesse valersi di questo infame mezzo di violenza; oggi devo segnalare, purtroppo, un caso di delinquenza di tal genere. Il giornale d'Italia riceve infatti da Bari:

«Stamane, il treno che è partito da Bari alle quattro e minuti, arrivato presso la stazione di Monopoli, si è bruscamente fermato, e si è constatato che erano state messe delle spranghe di ferro dei grossi massi di sasso attraverso i binari, ed era stata smontata la linea fin ad un certo punto. Il treno si è dovuto fermare varie volte. Il panico dei viaggiatori è stato enorme, poiché non si poteva come spiegare l'interruzione. Il treno ha subito 14 minuti di ritardo. Da Bari sono partiti dei funzionari di P. S. per le indagini del caso».

Di fronte a questo inizio di manifestazione criminale, anche le ultime simpatie del Paese, se per ancora ve n'erano, sparano come nebbia al sole. Per la causa che hanno il coraggio di alimentare alla vita di innocenti che si affidano alle loro mani, non c'è che il disprezzo e la galera.

Si annunzia che il Consiglio di Amministrazione del ferro Bari è convocato per domenica mattina.

II C

Il dottore
to di ginge
suo e Nau
gnati lavoro
internazionale
comunitario
sul crad la
di Cristoforo
chiamarlo
1879 per
col suo mo
navigat re
alcun no
sono inter
osp d'Italia
Tutte le
nella prim
la più mo
ma fante
il lavoro
l'opera di

ria ricordi.
 Questi op-
 roni di dete-
 l'apraz un-
 val dei bo-
 Vinto Ene-
 gna pos-
 difficile, do-
 novembre
 funzioni e
 perta la K
 maniero o
 l'occident,
 se dai ter-
 pudenti in
 mediterrani
 analogo all
 e complete
 put i ribelli
 E se ave-
 ma alla so-
 l'Unità, i q
 girazioni
 un esercito
 stituto del
 no, e dopo

[illegible][illegible]

1. *Complexity* of the problem.
 2. *Flexibility* of the solution.
 3. *Efficiency* of the solution.
 4. *Robustness* of the solution.
 5. *Cost* of the solution.
 6. *Time* of the solution.
 7. *Quality* of the solution.
 8. *Reliability* of the solution.
 9. *Scalability* of the solution.
 10. *Interoperability* of the solution.
 11. *Security* of the solution.
 12. *Privacy* of the solution.
 13. *Accessibility* of the solution.
 14. *Portability* of the solution.
 15. *Compatibility* of the solution.
 16. *Integration* of the solution.
 17. *Interfacing* of the solution.
 18. *Communication* of the solution.
 19. *Control* of the solution.
 20. *Monitoring* of the solution.
 21. *Logging* of the solution.
 22. *Reporting* of the solution.
 23. *Alerting* of the solution.
 24. *Configuration* of the solution.
 25. *Deployment* of the solution.
 26. *Installation* of the solution.
 27. *Upgrade* of the solution.
 28. *Downgrade* of the solution.
 29. *Backup* of the solution.
 30. *Restore* of the solution.
 31. *Migration* of the solution.
 32. *Replication* of the solution.
 33. *Cloning* of the solution.
 34. *Snapshotting* of the solution.
 35. *Compression* of the solution.
 36. *Decompression* of the solution.
 37. *Encryption* of the solution.
 38. *Decryption* of the solution.
 39. *Authentication* of the solution.
 40. *Authorization* of the solution.
 41. *Accounting* of the solution.
 42. *Auditing* of the solution.
 43. *Logging* of the solution.
 44. *Reporting* of the solution.
 45. *Alerting* of the solution.
 46. *Configuration* of the solution.
 47. *Deployment* of the solution.
 48. *Installation* of the solution.
 49. *Upgrade* of the solution.
 50. *Downgrade* of the solution.
 51. *Backup* of the solution.
 52. *Restore* of the solution.
 53. *Migration* of the solution.
 54. *Replication* of the solution.
 55. *Cloning* of the solution.
 56. *Snapshotting* of the solution.
 57. *Compression* of the solution.
 58. *Decompression* of the solution.
 59. *Encryption* of the solution.
 60. *Decryption* of the solution.
 61. *Authentication* of the solution.
 62. *Authorization* of the solution.
 63. *Accounting* of the solution.
 64. *Auditing* of the solution.
 65. *Logging* of the solution.
 66. *Reporting* of the solution.
 67. *Alerting* of the solution.
 68. *Configuration* of the solution.
 69. *Deployment* of the solution.
 70. *Installation* of the solution.
 71. *Upgrade* of the solution.
 72. *Downgrade* of the solution.
 73. *Backup* of the solution.
 74. *Restore* of the solution.
 75. *Migration* of the solution.
 76. *Replication* of the solution.
 77. *Cloning* of the solution.
 78. *Snapshotting* of the solution.
 79. *Compression* of the solution.
 80. *Decompression* of the solution.
 81. *Encryption* of the solution.
 82. *Decryption* of the solution.
 83. *Authentication* of the solution.
 84. *Authorization* of the solution.
 85. *Accounting* of the solution.
 86. *Auditing* of the solution.
 87. *Logging* of the solution.
 88. *Reporting* of the solution.
 89. *Alerting* of the solution.
 90. *Configuration* of the solution.
 91. *Deployment* of the solution.
 92. *Installation* of the solution.
 93. *Upgrade* of the solution.
 94. *Downgrade* of the solution.
 95. *Backup* of the solution.
 96. *Restore* of the solution.
 97. *Migration* of the solution.
 98. *Replication* of the solution.
 99. *Cloning* of the solution.
 100. *Snapshotting* of the solution.
 101. *Compression* of the solution.
 102. *Decompression* of the solution.
 103. *Encryption* of the solution.
 104. *Decryption* of the solution.
 105. *Authentication* of the solution.
 106. *Authorization* of the solution.
 107. *Accounting* of the solution.
 108. *Auditing* of the solution.
 109. *Logging* of the solution.
 110. *Reporting* of the solution.
 111. *Alerting* of the solution.
 112. *Configuration* of the solution.
 113. *Deployment* of the solution.
 114. *Installation* of the solution.
 115. *Upgrade* of the solution.
 116. *Downgrade* of the solution.
 117. *Backup* of the solution.
 118. *Restore* of the solution.
 119. *Migration* of the solution.
 120. *Replication* of the solution.
 121. *Cloning* of the solution.
 122. *Snapshotting* of the solution.
 123. *Compression* of the solution.
 124. *Decompression* of the solution.
 125. *Encryption* of the solution.
 126. *Decryption* of the solution.
 127. *Authentication* of the solution.
 128. *Authorization* of the solution.
 129. *Accounting* of the solution.
 130. *Auditing* of the solution.
 131. *Logging* of the solution.
 132. *Reporting* of the solution.
 133. *Alerting* of the solution.
 134. *Configuration* of the solution.
 135. *Deployment* of the solution.
 136. *Installation* of the solution.
 137. *Upgrade* of the solution.
 138. *Downgrade* of the solution.
 139. *Backup* of the solution.
 140. *Restore* of the solution.
 141. *Migration* of the solution.
 142. *Replication* of the solution.
 143. *Cloning* of the solution.
 144. *Snapshotting* of the solution.
 145. *Compression* of the solution.
 146. *Decompression* of the solution.
 147. *Encryption* of the solution.
 148. *Decryption* of the solution.
 149. *Authentication* of the solution.
 150. *Authorization* of the solution.
 151. *Accounting* of the solution.
 152. *Auditing* of the solution.
 153. *Logging* of the solution.
 154. *Reporting* of the solution.
 155. *Alerting* of the solution.
 156. *Configuration* of the solution.
 157. *Deployment* of the solution.
 158. *Installation* of the solution.
 159. *Upgrade* of the solution.
 160. *Downgrade* of the solution.
 161. *Backup* of the solution.
 162. *Restore* of the solution.
 163. *Migration* of the solution.
 164. *Replication* of the solution.
 165. *Cloning* of the solution.
 166. *Snapshotting* of the solution.
 167. *Compression* of the solution.
 168. *Decompression* of the solution.
 169. *Encryption* of the solution.
 170. *Decryption* of the solution.
 171. *Authentication* of the solution.
 172. *Authorization* of the solution.
 173. *Accounting* of the solution.
 174. *Auditing* of the solution.
 175. *Logging* of the solution.
 176. *Reporting* of the solution.
 177. *Alerting* of the solution.
 178. *Configuration* of the solution.
 179. *Deployment* of the solution.
 180. *Installation* of the solution.
 181. *Upgrade* of the solution.
 182. *Downgrade* of the solution.
 183. *Backup* of the solution.
 184. *Restore* of the solution.
 185. *Migration* of the solution.
 186. *Replication* of the solution.
 187. *Cloning* of the solution.
 188. *Snapshotting* of the solution.
 189. *Compression* of the solution.
 190. *Decompression* of the solution.
 191. *Encryption* of the solution.
 192. *Decryption* of the solution.
 193. *Authentication* of the solution.
 194. *Authorization* of the solution.
 195. *Accounting* of the solution.
 196. *Auditing* of the solution.
 197. *Logging* of the solution.
 198. *Reporting* of the solution.
 199. *Alerting* of the solution.
 200. *Configuration* of the solution.
 201. *Deployment* of the solution.
 202. *Installation* of the solution.
 203. *Upgrade* of the solution.
 204. *Downgrade* of the solution.
 205. *Backup* of the solution.
 206.

[illegible][illegible]

sare il
 250 (m) l
 d'indenn
 ambiente
 e nluo-s
 no pasat
 250 (m) l
 La Co
 e a livell
 cui alba
 fondi E
 ranno r
 più gran
 L'op
 ve com

Con questa
maniera
tuo Fus-
ghese
sive e l'
no a de-
na inte-
ta di U-
raltera

Il cast-
lamo sta-
la pri-
3218 m-
e il 130-
tlanico-
Peru-
152 pr-
di Gat-
metri :

This image shows a blank white page. There are dark vertical bars along the left edge and a dark horizontal bar along the bottom edge, which appear to be artifacts from the scanning process or the edges of the paper. No text or other markings are present on the page.

lante

rk, 17
da che
ni gran
tali a 7
l'accre-
o di pe-
maggior

Il canale si sfiora dal golfo nel quale lambisce le città di Colon e di Cristobal, ma sfiora anche della linea ferroviaria. La prima è ora protetta da una galleria di 3218 metri di lunghezza per difendere il canale dall'impeto delle correnti di marea.

Forcorre appena 5 miglia, largo 152, profondo 12,50, giunge alle catene di Gatun, ampio metri 36 e alte 21 metri dal livello del mare, che s'ac-

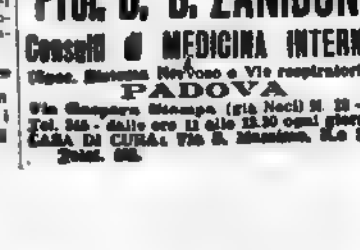
Dalla preparazione degli Atti Uniti, della Cina e del Giappone, si sono lontane avvenute tutte le commesse di Singapore entrere forse nella del canale panamense. L'Australia

Oggi a Genova disarmarono i pirati «Avale», «Fidella» e «General» e a Napoli il pirascio a Tier sono quindi disarmati in totale 96 scafi di cui 76 a Genova, 1 a Spezia, Venezia, 2 a Livorno, 3 a Napoli, 1 valerchia, 3 a Savona, 1 a Marigad Ancona, 2 a Brindisi e 1 a Torreannunziata.

Navi e Marinai

riceverà la proposta da parte degli governi. Lo scambio di vedute che a-
no fra alcune potenze circa la futu-
ra del comitato preparatore non per-
ancora di riunire completamente la
zione. Il governo non ha ricevuto fi-
ora alcuna comunicazione circa le ti-
dive fra i Paesi Bassi e la Russia.
la convocazione di una terza confer-
enza della pace.

La GAZZETTA di VENEZIA giun-
te tutti in Veneto, l'Istria e il Trentino
nei primi treni del mattino e quindi in
qualcuni altri giornali del Regno.



Consiglio di MEDICINA INTERNA
 (Classe: Medicina Nervosa e Vie respiratorie)
PADOVA
 Via Giuseppe Giampa (g. Veci) N. 28
 Tel. 348 - dalle ore 11 alle 12.30 ogni giorno
CASA DI CURA: Via R. Mantova, 6 e 7
 Tel. 652.

Proprietor: Edward A. L. Fox — Chicago

da mille ipotesi: «controre, senza alcun aiuto, senza altro mezzo di difesa all'inferno delle sue affermazioni».

Ma perché era un uomo nel significato più nobile e virile del vocabolo, si disponeva tuttavia a tenere fronte coraggiosamente contro le insinuazioni, a lui, che si degna a senza paura.

Invitato a deporre come testimone, egli narrò quanto era successo dopo la origine del suo disaccordo col signor Mornas fino all'istante in cui aveva eseguito stesso rinvenire il veicolo padrone delle ferriere immerso nel proprio linguaggio, e che aveva fatto il suo dovere, la massima precisione, ma passando sotto silenzio la ragione segreta dei suoi dissensi col signor Mornas, la parte del loro colloquio inerente alla signora di Noyal e la sua passeggeria sentimentale in seguito a tale colloquio.

La stessa circostanza si affonde indipendenti dalle circostanze del fatto sul quale era tenuto a riferire.

Vorrei l'aveva ascoltato nel principio

mostrò che vi manifestò con il brutale congedo di vostro padre, un uomo il quale si era mostrato fino allora pieno di benevolenza verso voi due. Ciò mi fa supporre un pretesto, un movente qualsiasi alla condotta di vostro padre.

— Per quelli che hanno conosciuto il signor Mornas ed il suo carattere violento ed autoritario — riprese Duros — senza alterarsi — il segreto dell'animità spiegata verso il mio povero padre è venuto di me sta nell'incidente Dumail, anziché del delitto di vostro padre, e crudele che mi tene orfano.

— L'incidente Dumail? — esclamò Vorus corrugando la fronte. — Di quale incidente intendete parlare, signore?

— Dumail era un operaio che io rimproverai per un'infrazione all'orario di lavoro e che assumendosi ribellato al mio diritto di padrone, si era ribellato alla porta.

— Ah!... Ma se il signor Mornas meritava la tacca di padrone austero, ge-

— Veramente questa non è una risposta, signore. Ma non importa: andiamo avanti. Per ragioni a me ignote, io dunque siete costretto a rassegnare le dimissioni dal posto che occupavate presso il signor Mornau... Vostro padre, in un accesso di disperazione si è troncata la vita con una fucilata al cuore. E va bene. In seguito a ciò, e abbastanza turbinante, bisogna che costrinza i vostri colleghi a considerare la persona che considerate come l'autore delle vostre sventure con una profonda inimicizia. Questa inimicizia si manifesta — cosa che avete dimenticato di citare, mentre è a tutto titolo — si manifesta, dico, pubblicamente, davanti al cadavere di vostro padre, con parole grossolane e, anzi, che sono come l'espressione del livello di civiltà da essa raggiunta.

Dopo una breve pausa, il giudice continuò —

— Orbene, signor Duroc, in tali con-

— Bene, bene!... Ma, signora, è ammissibile che voi, signorina, dimenticando la mia età, del vostro padre, il fuso di sangue scavato tra voi da quell'uomo?

— Vi prego di credere, signora, che non focca a voi insegnarmi quanto devo alla memoria di mio padre. Potrete dichiararmi la proposta che non riconosco questo diritto e nessuno ha mai basterà dirvi, che io ho dato a la povera signora accettando di ricarmi dal signor Morras quella sera fatale io non sapevo nemmeno di quel soggetto egli volente intrattenersi.

— Andiamo, via!

— Ammirete, almeno, spero, che il capo di un'azienda così importante, come le ferriere della Maloire, possa aver

stesso di esserli accomiatato, e di
solo cordialmente, ma affettuosi -
« Confessato! Oh! che forse non
nasconderlo? E' forse un torto, un ve-
gogna per me l'aver provato un
urto di pietà e di generosità verso u-
felice, esaurito dal rimorso, ver-
racchie rispettabile che si univa alla
accusa nei termini i più commoventi »
gli mi aveva offerto del danaro ed io
risposi, come un compenso mi do-
me. Ma dovevo forse dimenticar
innumerevoli benefici di cui mi
mi aveva colmato? In carità, non
me sono ricordato a in memoria
benefici passati ho avuto la forza
perdonare il presente. Sfido chiunque
farmene una colpa!
« Voras alle le spande, brontola! lo ri-
battisimamente
« Belle chiacchiere!
(Continue

FILE

AFFITTASI Antica Birreria, giardino, mobili, locali, 2 water, ampia sala e cucina per qualunque grande azienda. Campo Bandiera Moro (Bologna) 4013. - Grande appartamento signorile, ampio piano caldo, letto, bagno, cucina, dispendio 1 o 2 uscite. Informazioni: Via S. Marco Nepesin 44 e francobollo, 34/1-02.

MOBILI LUSO legno, oro, intarsiati, metallo stilo impio, vani giapponesi, specchi, venduti causa trocico. Istituto S. Artemio, 86.

LIDO affittasi: magnifico grugno appartamento completamente arredato comfort moderno, presso litorale, dispendio 1 o 2 uscite. Margherita, Lido, Venezia.

AFFITTASI appartamento 6 Marzoccolo, Canal Grande 2 camere, cucina tutti comfort moderni, grande magazzino riva. Agnola, Fiesole.

AFFITTASI appartamento 1 piano San Cassiano Ramo Nampun N. 1389. Rivogeddi e vi dalle 10 alle 12.

AFFITTANSI grandiose magazzini industriali ferroviari capaci per industrie o grandi impianti. Per vederli e trattare scrivere Casella postale 105.

FAMIGLIA distinta composta tre persone, due loro alligioni vuole 6-7 locali e cucina, comodità moderne, pressione probabilmente centrale o vicina: fermata vaporetto Venezia-Mestre. Dirigere offerte A 9078 V. Haasmeier e Voelck - Venezia.

SIGNORÈ cerca camera ammobiliata completa-
mentemente libera preferibilmente vicina sta-
zione ferroviaria. Offerte con condiziona: A.
B. C. fermo posta, encisa.

Vendite

VENEZIO villa nuova moderna signorella
pavimenti incanti, 7. Colline Vercinno acqui-
satori comodità, palazzotto, briviere. D.
75 Haasenstein & Vogler — Roma

AFFARONE, venduto di tutta occasione
grande partita Tappeti Periani, graniti,
cassapi di cura bellica, vascelle di
gama. Rivoggersi - Cassida postale, 429
- Venezia.

OCCESSIONE modula con apparecchio ven-
dita. Riehinger portinajo palazzo Luna,
P. damente Nuova.

AUTO-FIAT torpedo nuovo L. 5 500 —
CAMELINO Isola a Franchini, 10 posti
per alc. servizio Lado L. 5 500 — F. K.
MORIL, 2 cilindri, condiziona ottime L. 250
— Rivoggersi Garage Tonegutti, Belluno

VENEZIO S. Elisabetta Lado, villetta este-
riacchi giardino, termomium, loco, acqua.
Per trattare scrivere Z 9075 V Haasenstein &
Vogler — Venezia

24 CARRIOLE per carbone vendi. Barian
posta Venezia

SVIZZERO tedesco con conoscenza italia-
na parla posto per lo meno in come d'inter-
esse in casa privata o albergo. Offerto sotto
il nome di "Vander" - Firenze.

A AZIENDA importante cui occorre ed è capace collaboratore fiducioso, offrire abilitissimo ventuntesimo, prolungo cultura amministrativa, lingua lingua pratica commerciale, industriale esperienza trattativa sviluppo industriale, lavorare attivamente, garantire certezza, scrivere Redazione L'Espresso - Firenze.

DISTINTISSIMA Signora giovane, colta, senza pasta come dama di compagnia si unisce famiglia signorile, conosce note italiani e stranieri, lavorare viaggiare. Indirizzare a: Sig. F. 9000 V. HANAUERSTEIN e Vogler - Venezia.

GIOVANE tedesca, stimatissimo, alto, franco inglese, francese, con poco italiano cerca posto centralizzato corrispondenza - a Milano Venezia. Cercando bene telefonare. Scrivere E. F. Patti Rio terra 2000 Città.

Offerte d'Impiego

CERCASI contabile, con conoscenza con esperienza lingua spagnola e francese. Rivolgere Casella postale 254 - Trieste.

Lezioni

BOX nuovo corso lezioni valente boxeur —
— elegante ritrovo spiritoso danze moderne.
— gherma pratica terroni Prof. Galante —
Palazzo Cavalli, 1853 San Silvestro.

Matrimoniali

DISTINTO signora sano buona possessori
— apprezzabile agenzia nabi, — casa ricca,
— Venedice Venezia. Scrivere a: Editore Bi-
gietto Stato N 060331, ferma posta, Ve-
nezia.

Corrispondenze

Minuto L. 1

ROUGE — Corrispondenza domenicale era
mia, tanti circostanze per indicare non
sospetto da voi visto si guard con estrema
cura vostro raccomandandomi. Cordial-
mente.

WOME RUSSO. — Ieri, oggi stesso in-
tervenuta in accompagnamento e pensiero
nel tuo felice ritorno. Mille affettuosi, sem-
pre e sempre

Diesel commerciali

100000 LITTI COMMERCIALI
Cont. 10 alla parcella

GRANDE deposito mobili, camera con letto, armatori pranno, salotto, sedia Vienna. In studio, Accademici, Albarotti. — Contattare mobili usati

HOTEL VILLA TRIESTE - LIDO Appartamento elegantissimo e ammobiliato a tutto 15 luglio. Stanza, comfort moderno. Prezzi moderati. Telefono 22.144

L'AVVISATORE impieghi, notizie, informazioni. — Pubblicare tre al mese. Anno L. 4 Spedire in Fiumi Cilla, Roma. Mandare un contro cartolina doppia

LIDO vendita ville appennamente terreni fabbricabili. Agnasia Veneri, telefono 15

Diversi

CERCASI persona possa fare mutui e a tutti i mobili per L. 1000. interesse. Contattare fermo posta Elio 31. Vene

RIGENERATORE

GLICERO - CLOROFOSFOLATATO DI MANGANESE, CALCIO E FERRO

GUARISCE

ANEMIA-NEURASTENIA-DIABETE

varici, arteriosclerosi, artrite, viziate ricambio, rachitide, ecc.

I fatti non si discutono, ne hanno bisogno di commenti. Il **Rigeneratore** Contardi è superiore a tutti i rimedi costituenti. Si usa da tutte le stagioni. (Prof. Spinelli) (Prof. Bianchi).

Trieste (Austria) 17-6-912. — Feci la vostra cura del diabete e sentii subito un grande miglioramento. La ripresi per tre volte ed ora mi sento perfettamente guarita. E già più di un mese che ho finito di fare la cura; mangio farinacei, zucchero e così via e mi sento benissimo. Feci diverse volte analizzare l'urina e con piacere intesi che era tutto sparito. — Anna Botteghazzi, V. F. D. Guerrazzi N. 51/II.

Vado Ligure 30-1-911. — Favoriscano spedirmi 2 fl. **Rigeneratore**. Quanto eccellente rimedio mi ha fatto guarire la piaga asettica per le scorie della mia gamba sinistra, facendomi diminuire assai la gonfiosità e non lasciando più gonfiare la destra come prima della cura che non ho ancora completata. Erano ormai più di VENTICINQUE ANNI che mi gonfiavano le gambe per le varici. — Pasquale Grosso, Maestro pensionato, via Portinari n. 181 Vaghi a S. Teogaranighe (S. Paolo, Brasile).

16-5-912. — Rigenerato efficacissimo il vostro rimedio per la cura del diabete, favorite ritenermi per un quinto annato le Pillole **Minata Viper** ed il **Rigeneratore**. Gli altri quattro annati sono completamente guariti: quest'ultimo deve rinnovare la cura, però con la prima ha migliorato moltissimo. Riverete vaglia n. 7 d. L. 1. — Li-curgo Beolchi, Sua Viscondo da Rio Branco 92.

Salve (Tecce) 26-10-911. — Ho praticato la cura del **Rigeneratore** a Pillole

Vigier e con analisi fatte ogni 5 giorni ho constatato la graduale scomparsa dello zucchero, fino all'ultima analisi praticata otto giorni fa, la quale ha dato perfettamente zero al zucchero: solo qualche traccia di albumina persisteva, ma il chimico De Vittorio disse che non valeva la pena di misurarla perché insignificante. Lei solo ha trovato il mezzo di darmi la *sanita completa*, perché il diabete l'abbiamo vinto completamente. Debbo dirle pure che durante la cura mi sono astenuto dai soli dolci e succedanei, ma ho mangiato tre volte la pasta, due volte i legumi bianchi, del pane nei primi giorni ho usato il pane arrostito, in seguito ho preso il pane ordinario. Vi ritratto vaglia n. 30 di lire 12 per 2 fl. **Rigeneratore** e 1 fl. **Granuli stricnina**. — Giuseppe Cardona.

Perdùfume (Salerno) 6-11-911. — Pre-go spedirmi con sollecitudine 2 fl. **Rigeneratore** ed 1 fl. **Granuli stricnina** precisi Contardi, per cui il presente vaglia. Sono lieto potervi assicurare che avendo la primavera scorsa prescritta questa cura ed un mio cliente, ora me la chiede spontaneamente, avendone avuto risultati *adossifacenti*. — Nicola Dottor Giardulli.

Avvertenza

Molto stupide imitazioni si sono fatte del **Rigeneratore** Contardi. Sfidiamo tutti a pubblicare simili attestati di guarigioni meravigliose.

Il **Rigeneratore** vero costa L. 2, per posta L. 3 ovunque. Quattro fl. L. 12 in Italia - estero L. 15 anticipato all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345.

— OPUSCOLO GRATIS A TUTTI —

 **Società Veneziana**
di Navigazione a Vapore

Servizio cumulativo colle Ferrovie dello Stato

LINEA VENEZIA - CALCUTTA

Servizio Postale Mensile

Il piroscafo « ORSEOLO » cap. S. Chiassi partirà da Venezia il 20 aprile 1914
treando ANCONA, BARI, RIUNDISI, CATANIA, e farà scalo dir. a PORTO
SAID, SUEZ, MASSAUA, ADEN KARA LII, BOMBAY, COLOMBO, e CAL-
CUTTA caricando con trasbordo e rila-ando poltrine dirette per i porti del
MAR ROSSO, AFRICA ORIENTALE, IN DIR. GOLFO PERSICO, AUSTRALIA ed
ESTREMO ORIENTE.

Per caricazioni ed informazioni rivolgersi alla Sede della Società in VE-
NEZIA, oppure all'Agenzia ACHILLE ARDUINI - Venezia, Campo S. Maria
del Ghetto.

NR — Il piroscafo sarà pronto per la caricazione dal 10 Aprile.

The South Yorkshire Steam Coal Owners' Association

Segretario: Mr. A. MACREDIE, Church Street, SHEFFIELD

Il pubblico è avvisato che nessuno dei nostri carboni per caldaie a vapore sarà venduto su scala senza essere accompagnato da un certificato che stabilisca la quantità consegnata ad ogni carico. Questo certificato sarà emesso dal Segretario e da un altro procuratore della Compagnia carbonifera esportatrice.

Si avvisa inoltre che per assicurare l'applicazione di questo scopo e per proteggere gli interessi dei compratori, il Signor E. Robinson della Lancashire and Yorkshire Railway, 10, Abchurch Lane, Savile Street, Hall, ispezioni nominato dall'Associazione per i porti di Humber Port, Hull, Grimsby, Immingham e Goole in nome al Signor E. Robinson di Parkington Docks, Manchester per il porto di Ship Canal port dovranno senza spesa da parte dei compratori, che la quantità di carbone indicata nel certificato della Compagnia carbonifera, si trova realmente a bordo della nave. Ogni compratore dovrà dunque procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'ispezionatore.

Il miglior carbone South Yorkshire dopo per caldaie a vapore è disponibile su vasta scala dai principali Compagnie Ferroviarie Inglesi per il servizio del Grand Express ed anche dalla Compagnie Transatlantica di Navigation ed altre.

Questo carbone è conosciuto per il suo qualità produce il miglior carbone South Yorkshire dopo per caldaie a vapore e che, l'intera parte della South Yorkshire Steam Coal Owners Association sono qui appresso elencate nell'ordine seguente:

Barber, Walker & Company, Bentley Colliery.

The Broadbent Main Colliery Co. Limited.

John Brown & Co. Limited, Alderton Main, Our Shown and Rotherham Main Collieries.

The Gulleth Main Collieries Limited.

Carlton Main Colliery Co. Limited, Carlton Main, Gainsborough and Fisking Collieries.

Dalton Main Collieries Limited, Roundwood and Giffordwood Collieries.

The Earl Fitzthum, Moscar Collieries.

Hickleton Main Colliery Co. Limited.

Hougham Main Colliery Co. Limited.

The Maltby Main Colliery Co. Limited.

Mosses Main Collieries Limited.

Minerva Main Colliery Co. Limited, Maltby Main colliery Main Collieries.

North Yorkshire Colliery Co. Limited.

The New Hunslet Collieries Limited.

North Vale Collieries Limited.

The South Kirkby, Featherstone & Monmouth, Collieries Limited.

South Kirkby Colliery & Monmouth Colliery.

L'ODONT-MIGONE

è un preparato in Elisir, in Polvere ed in Crema che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani.



L'ELISIR ODOT-MIGONE ha un profumo profondo piacevole al palato ed evita l'azione tossica e bruciante, particolarmente in vecchi assai abituati ad altre preparazioni che possono nuocere al dente e alla gomma. — Costa 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

La PULVERE ODOT-MIGONE è composta di materie accuratamente selezionatissime, avendo le stesse proprietà dei componenti ELISIR. — Costa 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

La CREMA ODOT-MIGONE è una modificazione degli altri, ha un profumo della polvere, con l'aggiunta di alcune fragranze d'alto valore, per darla una buona odore di sapori. — Costa 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

Alle spedizioni per posta raccomandate per ogni articolo aggiungere lire 0.15. — Trovati nei principali droghieri, profumieri e farmacisti.

IGODONT-MIGONE & C. - MILANO - Via Orselli (Passaggio Sanfr.)

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Il miglior depurativo e rinfresco del sangue
— LIQUIDO e IN POLVERE e CACHETS —
SOCIETÀ NELLA FARMACOSTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA e PAG. 369

Preparate, seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO, da lui fondata nel 1888 in Firenze, che non cessò mai di esistere e continua dei suoi legittimi eredi e successori nel pieno di loro esistenza. — FIRENZE - Via Fondolfini...
Autenticità
Oltre 75 anni di successo incontrastato sono la miglior garanzia della sua efficacia.

EVITARE LE CONTRAFFAZIONI.

Richiedere sempre la etichetta
autente traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

Lo sciopero

Manifattura dei Tabacchi
A Bologna
Bologna, 18
La notte scorsa è pervenuto dal comitato centrale l'ordine di sciopero per gli operai della Manifattura dei tabacchi. Gli operai della Manifattura bolognese hanno deciso di astenersi dal lavoro da questa mattina e alle ore 16 alla Camera Federale hanno tenuto un comizio.
A Modena
Modena, 18
Gli operai della locale Manifattura dei Tabacchi in numero di circa 1500 si sono posti in sciopero.

Bollettino militare

L'azienda del Chimico di Stato

Le condizioni del bilancio inglese

SPORT

Il raid di Covasna

Gazzetta Giudiziaria

Il processo

NIP

Henri Allard
Federico Baccini
la maglietta
del nono
la quale re-
flogica elo-
Cosima Wa-
muzzo di
detrato ed
accanto, mol-
chiacchiere
Documenti
la legge, il
Nietzsche an-
wagnerian
del Maestri
sul «Caso V-
che dodici a
Le note in
per il Maes-
da un tacito
cinque a g-
impresso di
mente pure
a maniera di
qualora r-
che il Nizze-
giavà a Ma-
viera salva-
la quale non
fu spinto in
sibilità di u-
solo redeva
compre in
servizi ap-
pietamente
amministrati
a Wagner a-
va ormai at-
a Ho an-
dato non re-
erudimento
quana del
lare interve-
sulle avve-
ment, lacer-
frettoloso, e
turo arricchi-
Wagner tra-
dendosi a li-
sta il teatro
muovono al-
gino come
vero, si trat-
lativo di d-
puro sin-
l'arte sog-
una setta
abile di po-
Ecco dove-
zione di W-
la tiratura
pubblico te-
Senza dub-
italiano, sa-
proprio scri-
storia del
sempre con-
casa sua in-
mi serio in-
teatro.
Più in-
pone è l'ar-
di un ar-
mento che
Questo pic-
tura del p-
ceda. Ed è
pubblico in
ed oggi in-
Wagner e
ra in sol-
le piccole o-
e non pun-
presti
piesti
val g-
men- l'ar-
sovente ha-
to dalla li-
za into-
Il g-
si svil-
giunto ad
La serie
tin, che di-
esse da n-
pu gravi-
lumiliati e
che è in re-
periodi del-
to, al qual-
per lui, e
e superior-
e scollò e
«Una di-
non conos-
simo all'es-
sa del pro-
L'altra q-
e tra-
nata di
passano di
festarsi di
ra, la voce
Wagner
in q-
che c-
pitte. Il
scelta, e la
Wagner
nella prosa
che è cap-
mi scelsi di
no un'ave-
cantati.
La serie
non è
Wagner
ce tra-
il Maes-
mai
di un tra-
«L'is-
mi-
tra-
B-
nato
mo-
no di
ella
D-
la se-
B-
pov-
P-
Il de-
che le
misura
In Tan-
serio di
sembra
classi si al-

VINI FINI DI PIEMONTE
FRATELLI
BECCARO
ACQUI
5 CAMPIONI GRATIS a RICHIESTA

BENZ SOCIETÀ ANONIMA ROMANA

MACOMER - VIA BOSCHINO PILO

**PREVENTIVI GRATIS
A RICHIESTA.**

MOTORE A GAS POVERO **MOTORE DIESEL**

in altri giorni - ancora con - presto
George S. Maurice 2700 - Total.

DALLE PROVINCE DEL VENETO

VENEZIA

Fra i due litiganti il terzo...
si prende

MESTRE — Ci scrivono, 20:

Ieri, verso le ore dieci vari soldati incontrati vicino al cimitero piccolo, con dei berghini intesi da questi cominciarono ad ingiuriarsi e a menare qualche pugno. Il soldato Giovanni di Angelo di anni 27 fu ferito a morte. Il soldato di nome... fu ferito a morte. Il soldato di nome... fu ferito a morte.

MESTRE — Ci scrivono, 20:

Promozione. Il tenente Felice Ignazio, comandante la stazione dei RR. CC. di Mestre, ha promosso al grado di capitano la... ha promosso al grado di capitano la...

MESTRE — Ci scrivono, 20:

Al Teatro Tonia. Con un ricco repertorio di opere, l'azienda di teatro al teatro Tonia, della prima compagnia drammatica... di teatro al teatro Tonia, della prima compagnia drammatica...

MESTRE — Ci scrivono, 20:

Il sindaco agrario e i democratici solo. Il nuovo periodo radicale democratico... di nuovo periodo radicale democratico...

MESTRE — Ci scrivono, 20:

Le feste centenario. Ieri nella nostra Chiesa Arcivescovile, recando... di ieri nella nostra Chiesa Arcivescovile, recando...

MESTRE — Ci scrivono, 20:

Il concerto di musica al Sociale. Il concerto di musica classica e non... di concerto di musica classica e non...

MESTRE — Ci scrivono, 20:

Funerali Combi. Stasera sborra luogo i funerali della... di stasera sborra luogo i funerali della...

MESTRE — Ci scrivono, 20:

Incidente ferroviario. Il treno per Belluno partito stasera... di treno per Belluno partito stasera...

MESTRE — Ci scrivono, 20:

Impresa sventata. Due individui tentavano di per... di due individui tentavano di per...

MESTRE — Ci scrivono, 20:

Misure igieniche nelle Scuole. Nell'ultima seduta del Consiglio Provinciale... di nell'ultima seduta del Consiglio Provinciale...

MESTRE — Ci scrivono, 20:

Corte d'Assise. Domani si apre la sessione della Corte... di domani si apre la sessione della Corte...

MESTRE — Ci scrivono, 20:

Duplici cerimonia. Al Municipio solennemente dal Sindaco... di al Municipio solennemente dal Sindaco...

MESTRE — Ci scrivono, 20:

Al Filarmico. Giovedì 29 p. v. al Circolo Filarmico... di giovedì 29 p. v. al Circolo Filarmico...

MESTRE — Ci scrivono, 20:

Al Filarmico. Giovedì 29 p. v. al Circolo Filarmico... di giovedì 29 p. v. al Circolo Filarmico...

MESTRE — Ci scrivono, 20:

Al Filarmico. Giovedì 29 p. v. al Circolo Filarmico... di giovedì 29 p. v. al Circolo Filarmico...

ROVIGO

Giunta Prov. Amministrativa

ROVIGO — Ci scrivono, 20:

Nella sua seduta di ieri l'Alto... di nella sua seduta di ieri l'Alto...

ROVIGO — Ci scrivono, 20:

Conferenza Scientifica. Dinanzi ad un pubblico scelto e fine... di dinanzi ad un pubblico scelto e fine...

ROVIGO — Ci scrivono, 20:

Conferenza Scientifica. Dinanzi ad un pubblico scelto e fine... di dinanzi ad un pubblico scelto e fine...

ROVIGO — Ci scrivono, 20:

Conferenza Scientifica. Dinanzi ad un pubblico scelto e fine... di dinanzi ad un pubblico scelto e fine...

ROVIGO — Ci scrivono, 20:

Conferenza Scientifica. Dinanzi ad un pubblico scelto e fine... di dinanzi ad un pubblico scelto e fine...

ROVIGO — Ci scrivono, 20:

Conferenza Scientifica. Dinanzi ad un pubblico scelto e fine... di dinanzi ad un pubblico scelto e fine...

ROVIGO — Ci scrivono, 20:

Conferenza Scientifica. Dinanzi ad un pubblico scelto e fine... di dinanzi ad un pubblico scelto e fine...

ROVIGO — Ci scrivono, 20:

Conferenza Scientifica. Dinanzi ad un pubblico scelto e fine... di dinanzi ad un pubblico scelto e fine...

ROVIGO — Ci scrivono, 20:

Conferenza Scientifica. Dinanzi ad un pubblico scelto e fine... di dinanzi ad un pubblico scelto e fine...

ROVIGO — Ci scrivono, 20:

Conferenza Scientifica. Dinanzi ad un pubblico scelto e fine... di dinanzi ad un pubblico scelto e fine...

ROVIGO — Ci scrivono, 20:

Conferenza Scientifica. Dinanzi ad un pubblico scelto e fine... di dinanzi ad un pubblico scelto e fine...

ROVIGO — Ci scrivono, 20:

Conferenza Scientifica. Dinanzi ad un pubblico scelto e fine... di dinanzi ad un pubblico scelto e fine...

ROVIGO — Ci scrivono, 20:

Conferenza Scientifica. Dinanzi ad un pubblico scelto e fine... di dinanzi ad un pubblico scelto e fine...

ROVIGO — Ci scrivono, 20:

Conferenza Scientifica. Dinanzi ad un pubblico scelto e fine... di dinanzi ad un pubblico scelto e fine...

ROVIGO — Ci scrivono, 20:

Conferenza Scientifica. Dinanzi ad un pubblico scelto e fine... di dinanzi ad un pubblico scelto e fine...

UDINE

La prima giornata della Fiera di San Giorgio

UDINE — Ci scrivono, 20:

Oggi con una giornata veramente... di oggi con una giornata veramente...

UDINE — Ci scrivono, 20:

Oggi con una giornata veramente... di oggi con una giornata veramente...

UDINE — Ci scrivono, 20:

Oggi con una giornata veramente... di oggi con una giornata veramente...

UDINE — Ci scrivono, 20:

Oggi con una giornata veramente... di oggi con una giornata veramente...

UDINE — Ci scrivono, 20:

Oggi con una giornata veramente... di oggi con una giornata veramente...

UDINE — Ci scrivono, 20:

Oggi con una giornata veramente... di oggi con una giornata veramente...

UDINE — Ci scrivono, 20:

Oggi con una giornata veramente... di oggi con una giornata veramente...

UDINE — Ci scrivono, 20:

Oggi con una giornata veramente... di oggi con una giornata veramente...

UDINE — Ci scrivono, 20:

Oggi con una giornata veramente... di oggi con una giornata veramente...

UDINE — Ci scrivono, 20:

Oggi con una giornata veramente... di oggi con una giornata veramente...

UDINE — Ci scrivono, 20:

Oggi con una giornata veramente... di oggi con una giornata veramente...

UDINE — Ci scrivono, 20:

Oggi con una giornata veramente... di oggi con una giornata veramente...

UDINE — Ci scrivono, 20:

Oggi con una giornata veramente... di oggi con una giornata veramente...

UDINE — Ci scrivono, 20:

Oggi con una giornata veramente... di oggi con una giornata veramente...

UDINE — Ci scrivono, 20:

Oggi con una giornata veramente... di oggi con una giornata veramente...

VICENZA

L'affare della Caserma

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale... di come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale... di come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale... di come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale... di come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale... di come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale... di come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale... di come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale... di come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale... di come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale... di come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale... di come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale... di come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale... di come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale... di come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale... di come abbiamo saputo che il dott. Facchini, già Commissario Prefetturale...

CONCORSI, Aste, ecc.

Non più NAFTALINA USATE SOLTANTO LA NECROMITE

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti... di il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti... di il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti... di il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti... di il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti... di il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti... di il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti... di il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti... di il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti... di il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti... di il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti... di il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti... di il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti... di il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti... di il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

Il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti... di il vantaggio della NECROMITE su gli altri prodotti...

NEOBIOGENO

GUARISCE

VICENZA — Ci scrivono, 20:

In tutta la buona farmacia... di in tutta la buona farmacia...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

In tutta la buona farmacia... di in tutta la buona farmacia...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

In tutta la buona farmacia... di in tutta la buona farmacia...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

In tutta la buona farmacia... di in tutta la buona farmacia...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

In tutta la buona farmacia... di in tutta la buona farmacia...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

In tutta la buona farmacia... di in tutta la buona farmacia...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

In tutta la buona farmacia... di in tutta la buona farmacia...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

In tutta la buona farmacia... di in tutta la buona farmacia...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

In tutta la buona farmacia... di in tutta la buona farmacia...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

In tutta la buona farmacia... di in tutta la buona farmacia...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

In tutta la buona farmacia... di in tutta la buona farmacia...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

In tutta la buona farmacia... di in tutta la buona farmacia...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

In tutta la buona farmacia... di in tutta la buona farmacia...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

In tutta la buona farmacia... di in tutta la buona farmacia...

VICENZA — Ci scrivono, 20:

In tutta la buona farmacia... di in tutta la buona farmacia...

BELLUNO

Società "Dante Alighieri."
BELLUNO — Ci scrivono, 20.
In seguito alla inaugurazione del venticinquesimo anniversario della morte di Dante Alighieri, che sarà luogo di una manifestazione, il Teatro Sociale, alle ore 11, il locale Comando del Prevedo militare ha gentilmente concesso che la banda del 66.º reggimento fanteria dia un'esibizione in piazza.
Alla sera poi verrà straordinariamente illuminata la piazza Campiello.
Tiro al volo. Ieri sono seguite interessanti gare di tiro nello stand P. P. Calvi, fuori porta Feltrina. Il primo ed il secondo premio furono divisi fra i signori Muscogelli e De Poli con 14 pioni.
Il primo premio Muscogelli con 13 su 24, il secondo De Poli con 10 su 10; V. signor Tetta con 7 su 9; V. signor Bianco con 6 su 7.

La festa degli alberi
Mercoledì prossimo, al mattino, seguirà la festa degli alberi.
Lungo strada designata per le piantagioni, si sopra la frangia di S. Giovanni, al Capovento.

Vi prenderanno parte tutte le scolaresche degli istituti locali: circa un migliaio di studenti, assieme ai capi degli istituti, ai professori ed ai maestri.
Rai prati sopra S. Giovanni seguirà tanto una fermata per la colazione.

VERONA

Trova il marito impiccato
VERONA — Ci scrivono, 20.
In una stanza della tenuta di S. Felice, a Palazzo di Villafranca, ha posto fine ai suoi giorni, impiccandosi ad una trave, il cocchiere G. B. Neri d'anni 30.
Il Neri, che faceva moglie e tre figliuoli, era un'ottima pasta d'uomo e si giudica che il suo folle dispendio abbia in lui germogliato in un momento di alienazione mentale.
La triste scoperta del cadavere fu fatta dalla moglie del Neri, la quale era entrata a caso in detto locale per raccogliere del foraggio.
Anche in una vasca.
Una povera bambina d'Isola, detta Vanda, scivolata d'anno uno, giocando con altri ragazzi presso una vasca piena d'acqua, cadde accidentalmente in questa, trovandosi la morte.

La morte d'un socio dell'Helias
Stamano, dopo persona malata, è morto lo studente locale Ugo Ferrari d'anni 18, nipote del Vescovo di Catania monsign. Ferraro, o socio della rinomata Helias, con la quale squadra egli aveva partecipato a parecchi match nei vari centri del Veneto.
La sua scomparsa lascia larga cura di cordoglio fra la numerosa schiera dei suoi amici studenti e sportivi.

La presidenza del Reduci
Nella sede della Società Reduci dalle Patrie Battaglie ha avuto luogo una seduta straordinaria con l'intervento di quasi tutti i componenti il sodalizio.
Fra l'altro, si è proceduto alla elezione dei membri della presidenza.
Ritornando eletti a presidente il prof. Francesco Angelo, a vice presidente il prof. Emanuele Ragnoli, a consigliere: cav. Zoppi Cesare, cav. Milla, cav. Basso Lorenzo, cav. Bertucci Giuseppe, cav. Carli, cav. Archi, cav. Mari comm. Mario, Gruppo, Moncelli, Arzide.

1175 lire rubate in treno
Dal diretto Verona-Mosca partito ieri, dalla stessa stazione, alle ore 10.30, è stato derubato di 1175 lire un professore lodevole, cav. Leandri, abitato ad Amburgo. Il derubato ha sporto denuncia alla guardia di finanza per rintracciare il malfattore.

Il volo d'una ragazza
Spinta dalla esultanza della fantasia, a cui veniva dopo avere speso il volo del suo abitudine a litta, una giovanotta trentina, certa Gloriosa.
Fama aver appena trovato da collocarsi presso una famiglia amica, che i genitori, avvertiti della sua destinazione della fugana, vennero a Verona a riprenderla la poverella.

La serata filodrammatica di beneficenza
BOLOGNA VENETA — Ci scrivono, 20.
Superiore ad ogni più favorevole aspettativa e ricco d'ogni maggior e lusinghiero promossa per l'avvenire della nostra filodrammatica la sera del nostro sociale il suo debutto col dramma patriottico di Gualtiero di Felice e le sue proposte. Non saprei dire quale degli atti si sia più di stuto; tutti fecero benissimo, ed ogni attore venne ammesso interpretare della gentile accoglienza Norma Massimo e Bertin Antonio, la difficile parte di Contessa Teresa, lo stesso Massimo; ed il pubblico ben accolto, chiamando degli attori alla ribalta, alla fine d'ogni atto.
Ma davvero completo anche il nostro plauso ai bravi dilettanti che seppero rubare al lavoro manuale, e meglio al successivo riposo per la maggior parte sono giovani artisti, il tempo per un'educazione seria e per un lavoro intellettuale bene usato.
Conferenza Giuristi. Domani a sera alle 20 nel salone del Capitano il chiarissimo avv. Giuristi di Venezia, terrà per invitare della sezione locale della Trento-Trieste una pubblica conferenza di propaganda. Non dubitate che il pubblico vi accorrerà numerosissimo a ritemprarsi in una gioiosa e nobile fede.

BOLLETTINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia del 20 Aprile
ROMA 20 — Cambio per domani 100 lire
Cambio settimanale 100 lire

CAMB.	A. 100 lire	A. 100 lire	Conto
100 lire	100.00	100.00	100.00
100 lire	100.00	100.00	100.00
100 lire	100.00	100.00	100.00
100 lire	100.00	100.00	100.00

BOMBE ITALIANE

MILANO	GENOVA
100 lire	100.00
100 lire	100.00
100 lire	100.00
100 lire	100.00
100 lire	100.00

BOMBE ESTERNE

VIENNA	PARIGI
100 lire	100.00
100 lire	100.00
100 lire	100.00
100 lire	100.00
100 lire	100.00

Dispacci Commerciali

COTONI
LIVERPOOL 20 — Cotoni — Apertura.
Vendite probabili della giornata. Balle N. 8000 — Importazioni 30.000 — di cui in cotone americano 29.000.
Cotoni disponibili: Mercato pesante — Domanda moderata.
Cotoni futuri: Mercato pesante — Domanda moderata.
Cotoni americani a consegnare.
Aprile 6.28 9.25
Maggio 6.28 9.25
Giugno 6.28 9.25
Luglio 6.28 9.25
Agosto 6.28 9.25
Settembre 6.28 9.25
Ottobre 6.28 9.25
Novembre 6.28 9.25
Dicembre 6.28 9.25

Mercati del Veneto

VERONA 21 — Liste ufficiali dei prezzi per borse di 100 libbre, peso vivo, non compreso il dazio verificatisi sul Mercato del bestiame nel giorno 20 aprile 1914.
Bovini da 1.80 a 2.00 — Vacche da 1.70 a 1.80 — Tori da 1.65 a 1.75 — Vitelli da 1.50 a 1.65 — Contratti da 1.65 a 1.75.
Mercato con parecchi affari. Ricchezza in carni di 1.ª qualità.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze
MILANO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
VERONA 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
FERRARA 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
UDINE 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
TRIESTE 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
BASSANO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
PORTOGUARO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
CONEGLIANO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
TREVISO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
BELLUNO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
PERAROLO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
MONTebelluna 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
TRIESTE 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
BASSANO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
PORTOGUARO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
CONEGLIANO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
TREVISO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
BELLUNO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
PERAROLO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
MONTebelluna 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
TRIESTE 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
BASSANO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
PORTOGUARO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
CONEGLIANO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
TREVISO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
BELLUNO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
PERAROLO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
MONTebelluna 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
TRIESTE 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
BASSANO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
PORTOGUARO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
CONEGLIANO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
TREVISO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
BELLUNO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
PERAROLO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
MONTebelluna 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
TRIESTE 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
BASSANO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
PORTOGUARO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
CONEGLIANO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
TREVISO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
BELLUNO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
PERAROLO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
MONTebelluna 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
TRIESTE 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
BASSANO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
PORTOGUARO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
CONEGLIANO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
TREVISO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
BELLUNO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
PERAROLO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
MONTebelluna 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
TRIESTE 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
BASSANO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
PORTOGUARO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
CONEGLIANO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
TREVISO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
BELLUNO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
PERAROLO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
MONTebelluna 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
TRIESTE 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
BASSANO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
PORTOGUARO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
CONEGLIANO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
TREVISO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
BELLUNO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
PERAROLO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
MONTebelluna 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
TRIESTE 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
BASSANO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
PORTOGUARO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15, 19.15, 20.15, 21.15, 22.15, 23.15, 24.15.
CONEGLIANO 6.45, 8.15, 9.15, 10.15, 11.15, 12.15, 13.15, 14.15, 15.15, 16.15, 17.15, 18.15

ciò è notevole: la Francia del resto fiducia nella lealtà della nazione alla quale vale tutte le firme. E per sta che l'entusiasmo dei parigini sarà soltanto l'imposto della certezza sarà un altro riflesso della libertà.

La fi

Fra gli avvenimenti il 1814, il tramonto di un'epoca, nel p.

potrebbe nel
regno italico. E
il sentimento è
sia pure nuovo

politica, la casa
nostra e la
pendenza. Que-
pointa ragione.

Il 16 aprile 1978, lo di Schiarino con l'esercito n

come per lo più
da Austriaci, in
condanna nel rito

Quattro parti
te formande
suno, stanco
revole all'Ani

regno d'India
Re; un terzo
Murat, Re de
chiamato degli
italiani:» pure,
in un solo or
vrenu nazionali
nobili torni d

Giorno verrà
Ridivvi orn
In campo a
In vil difesa
Alla tanta
la fiera person
falotieri, il fu
nich, la glori
berit

I partiti, es-
tendendo il m-
pero e trattan-
te sotto l'as-
mosa da conli-
18 aprile 1814
lino la notizia
abdicato a F.

capitanato di
Gholeri di H
di Francesco
mo apia anstr
cerò Eugenio
fauto di I
rauzione ph
sul donato po
uorò

tra la brigata
siciliana si so-
e per la fati-
riculture locali
per le cantin-
vraniti del V
capito: e lie-
disprezzo».

Il 17 apr
Melzi, duca
nato consub-

La scelta
e consegna di
strutto a tutti
dici di luglio

putati ad
dipendenza
Re. Si ac
duata, e
tarda not
ne forse m
il mantin
non caprio

voto a favore
In decan
pada in fav
n agguaranz
hilo ai pro
contro il fig
gir vano Sal
Bastorgova al
come delat

belli settentrionali chiamavano al suo aiuto, e che le sue deliberazioni del Collegio inteso, quel le-

Frattanto
ed con magli
da connubio
e agli Anst

Cost per lib
i migliori sp
vorirono il r
menavano a
guzzi artig
placida di V
Ma il princ

far pagare
hardi!
Gli avver
ca stabilro
lent la po
omissari ne
N. raris: n
feccia d' n
n. n. n.

Attorno
là tra i bo
orolo, ed
strana cup
d'atmosfera
inestinto.

insistente
tibolari e
con regno
carrozza d
una sala
marcino
va i nomi
la udita
sciute del

proromper
tutto il S

L' "intesa remori", al Dat Verm

Il teatro, malgrado i pressanti pianti e le mille orfandadi, si affrettava a presentarsi in pieno, come nelle gallie, e, poi, a dar vita a un nuovo lavoro nella padrona, forse per un'occasione al palcoscenico. La gente, però, non aveva più che spaventarsi dei rumori di cui il programma dava una idea.

I capi dei notabili, Marinetti, ahimè! il telefono, ha pronunciato un breve discorso su fra una rivelata alma spiegando in che consisteva, va quindi a intona i rumori». Quindi un altro fortunato, il pittore Ruzolo, tutto di getto, ha cominciato il concerto. Ma ai primi ru-

mori di questa atrana nel teatro è esposita nel panorama di aria e fumo. Qui l'una aveva portato delle trancette che suonavano disperatamente; altri si erano riempiti le tasche di proiettili di vari calibri, diventando a familiari sul palcoscenico. Il baracano è durato fino alle undici, quando cioè Martelli ad un certo punto si alzò e nell'androne disse: «Io sto qui qualunque cosa ci sia, ma non voglio la guerra dei proiettili. Puntano i bambini più piccoli e bisogna cercare qualche cosa per chiamarli e rimandarli a mettere fine alla chiamata».

Mercati del Veneto

ROVIGO Mercato attivo nei grandi quantitativi di circa 95 cent. annui per quintale. Granuli nocciuoli.

Grani formentili fini da L. 23 75 a 25 - Buoni Mercantili da 25 50 a 26 00 - Mercantili da 24 75 a 25.

Fiumentoni di diverse qualità da 12 75 a 15 25.

Prozoi di primo costo per uccello post nelle stazioni Polcinne; pronto ricevimento.

Ufficio Meteorografico del Magistrato alle Acque
Lavora il sole alle ore 5.15 tramonta alle 10.45

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del 21 Aprile alle ore 8

Città	Sera, S. notte 700-4	TEMPERATURA			Vento	Cielo
		alle	tra mezz- e sera	minima		
		8	tra 24 h. giorni.			

Venezia	70.4	12	17	10	cal.	sc. co.
Trento	70.5	10	18	6	cal.	q. co.
Udine	—	13	20	9	cal.	nes.
Padova	70.6	11	17	8	cal.	sc. co.
Rovigo	70.7	10	19	7	deb.	s. co.
Vicenza	70.9	11	17	8	cal.	sc. co.
Verona	70.5	10	19	7	cal.	sc. co.

Precedente aumentata, temperatura quasi la leggiermente discesa, venti quasi calmi, intorno a tramontata, cielo prevalentemente sereno, mare quasi calmo

STATO DEI FIUMI

Fiume	Idrometro	Maxima raggiungibile metri	Altezza idrometrica a mezzo di metri	Altezza in 24 ore
Tugham	Lal'paha	9.70	+ 0.75	—
P'avo	Zoumou	11.58	+ 0.35	—
Bevita	B'arano	4.75	+ 0.10	—
Adige	Verona	4.50	+ 1.80	—
L'io	Polesella	7.70	+ 2.12	+

ORE E ALTEZZE DELLA MAREA

Edizione di Città

PANAROTTO LUIGI, giornale responsabile
Tipografia della «Gazzetta di Venezia»

Concorsi, Aste, ecc

COMUNE DI CINTO CAG MAGGIOR
A tutto 30 aprile corrente è aperto a

dentifricia BIANCA

A
ma Dentifricia
NCA
di Colonia
75 il tabetto

75 Il tubetto 
LONGEGA S. Salvatore - Venezia

RAI

Apartire - I giorni - Oggi
DOPLER (Liquore
da Docenti
Igienico e di gusto
Botta Central Tascari
Deposita di Milano
Via Paolo Sarpi,

PO di S. AGOSTINO

...e di S. AGOSTINO
 tale di alta potenza. Concentra in piccola dose
 la somma di principi attivi, dissolvono le stomaci
 gastrici, rinfresca, purifica e sanguifica
 l'organismo, mal di stomaco, catturi brachia
 sturbi di fegato, stocchi della pelle, stitichezza
 imbar, nervosi e artrite, derivati da torpore
 sono d'acidi urici, una sola bottiglietta vi puo

...ettiglietta (Per sped. cont. 30 in più).
 NE FARMACIE oppure scrivere al LABOR
 della CHIESA di S. AGOSTINO, GENOVA

**Le nuove costruzioni navali
dell'Austria-Ungheria**
Vienna, 2

A quanto il «Neues Wiener Journal»
prende, nell'anno corrente si comin-

Le nuove navi di battaglia dovranno sostituire le vecchie navi della cometa e le « Monarch » che sono già da vent'anni in servizio e non corrispondono più alle esigenze moderne.

Un gravissimo scontro ferroviario

nel Trentino

Fra San Michele e Mezzolambardo, treno merci investì il treno elettrico abituato al servizio locale. Il vagone elettrico si rovesciò traendo i passeggeri.

La signora Osena moglie dell'italiano Osena e rimasta schiacciata e morì subito. Due ferrovieri sono rimasti. I feriti saranno a una via via. Si è organizzato un treno di soccorsi.

Le truppe greche iniziano lo sgombr

La salute del Re di Svezia
Stoccolma.
Il bollettino sullo stato di salute di Augusto dice: «Le forme del reumatismo alla mano destra, l'appetito e il buon umore supporta bene il trattamento che per lui si fa».

Mantovano compie il cerchio della
Bologna.
Alla presenza di una folla immensa...

"FAMA," Pasta

Cent. 1/2
Vendesi alla PROFUMERIA

CED

Depuragore va
so la più elevata
e gli intestini.
Sofferenti di
L. e intestinali,
ostinata, dolori
ricambio e da co
gnitare.

L. 150 la
IN TUTTE LE B.
TORINO FARM.

Le nuove costruzioni navali dell' Austria-Ungheria

Vienna, 2

A quanto il « Neues Wiener Journal » prende, nell'anno corrente si comincerà la costruzione delle nuove « dreadnought » e di nuovi incrociatori per la marina guerra austro-ungarica.

Le nuove navi di battaglia dovranno sostituire le vecchie navi della coesistenza con il « Monarch » che sono già da vent'anni.

Le nuove navi avranno ognuna 12 p
da 35,6 passanti in tre torri d'artiglieria
tre otre avra avr 12 pezzi di calibro
da (10 a 16 cm.), 20 cannoncini da 7
per la difesa contro le torpediniere, a
ne mitragliatrici e 4 apparecchi lanc
lari.

Saranno pure costruiti due incroci
del tipo "Admiral Spaul" con tutti i
gloriosi: così possibili dalla tecnica
che di costruzione navale. I vecchi in

Un gravissimo scontro ferroviario nel Trentino

Il vagone elettrico si rovescia tra-
pendo i passeggeri.
La signora Osanna moglie dell'u-
nalo Osanna e rimasta schiacciata
e morta subito. Due ferroviari sono
rimasti i feriti schiacciati a una ve-
na. Si è organizzato un treno di soc-
so i feriti più gravi sono stati tra-
lati a questo ospedale.
Lo spettacolo che presentano le
corse e prende l'impressione e la
sima.

La salute del Re di Svezia
Stoccolma.
Il bollettino sullo stato di salute del

Allegria e gioia regnarono nel cerchio della
luna ogni giorno. L'appello era ben
ben supportato bene al nutrimento che pe
Mantovano compì il cerchio della
Bologna.

Alla presenza di una folla immen
vole quasi ogni volta 16.000 di all
l'Autore Monti sono ben conosciuti
chi a la morte, applausi fissati.
di è discorsi, dopo il secondo voto
è portato in fronte della folla gine
Lip domini era solitudine.

"FAMA,, Pasta
all'acqua di

Profuma Facile — Impedisce
ma di nostro onde meglio e
Cent.
Vendiciale PROPRIO

CED

SCIRO

Depurativo
e la più elevata
e gli intestini.
Sofferenti di
e intestinali.

L. 1.50 la
IN TUTTE LE B
TORIO FARM.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE						
del 21 Aprile alle ore 8						
Città	Sotto- sopra- vento 100+	TEMPERATURA			Vento	Cielo
		180	Stato- met.	Altimetro		
8 e 24 h. preced.						
Venezia	70.4	12	17	10	enl.	+ ca.
Treviso	70.5	10	18	6	cal.	q so
Udine	—	13	20	9	cal.	neq
Padova	70.6	11	17	8	cal.	neq
Rovigo	70.7	10	19	7	deh.	so, so.
Verona	70.3	10	27	8	cal.	neq

	1939-40	1940-41	1941-42
Tegham	12.79	+ 0.75	—
Piave	12.58	+ 0.25	—
Brenta	4.75	+ 0.50	—
Adige	4.50	+ 1.80	—
Po	7.74	+ 2.12	—

ORE E ALTEZZE DELLA MAREA
(Le alture sono riferite al livello medio del mare)
venerdì 22 aprile (ultimo mare)

	1939-40	1940-41	1941-42
Prima bassa del 22	—	alle ore 7	—
Prima alta del 22	—	alle ore 13	—
Seconda bassa del 22	—	alle ore 19	—
Seconda alta del 22	—	alle ore 25	—

Concorsi, Aste, ec

COMUNICAZIONE DI CINTO CAO MAGGIOR

A tutto 30 aprile corrente è aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo Conto Alunanti 3292. Scadenza annuncio 1.4.1981, 1181 annuncio per servizio Ufficiale Inferior. Domande di ritiro. Domande, arretramenti alla Segreteria.

Bianchi - Bornazini

ma Dentifricia
NCA
di Colonia
76 il tubetto

75 il tubetto

LONGO & Salviatore - Venezia

PO di S. AGOSTINO
 Deposito di Milano
 Via Paolo Sarpi, 10

CEDRAL

SIMPLEX (Acqua Cedrale)
TASSONI
Aperto-Totale-Sigillo
DUPLEX (Liquore Cedrale)
TASSONI
Liquore di Cedrale
Igienico e di lunga
Vita Cedrale Tassoni

L. 1-50 la bottiglietta (Per sped. cont. 20 in più).
IN TUTTE LE BUONE FARMACIE oppure scrivere al LABOR
TORIO FARMAC della CHIESA, di S. AGOSTINO, GENOVA.

te

ANTARDI
con parti-
scoloram-
do mil-
e troc-
ca ferri
1 15
RDI, Na-

TIE
A

diche
mondo

I
ANZA
LESCI

**Prime impressioni: Riflessi delle più moderne correnti d'arte
ed affermazioni di maestri insigni nelle Mostre individuali**

andri del Norellini, con un «Ritratto della Contessa di Robilant Morosini» di Lino Selvatico. Dobbiamo criticare l'arrangiarci? Diciamo, piuttosto, ancora una volta la nostra ammirazione per il lavoro di un artista che ha da quel suo «auto» una nuova espressione del «Ritratto di una Vergine» e «La caduta degli Angeli», due trittici pieni di una emozione che s'espande oltre ogni confine di tempo e di spazio, in qualche cosa di reale e di immutabile, di invariabilmente astratto e di invariabilmente concreto: come il senso della natura, come l'istinto della vita e della morte.

Nel palazzo maggiore vi sono tre saloni nazionali estere, una maggiore, dove c'è soprattutto lo Strun, una spagnola dove alcune immagini del Re di Spagna ed una leggenda decorativa del Rushmore, due del Zulmaire, sebbene il Rushmore sia di Ignazio Zullana, il compenso di tante altre di un passatissimo — diciamo la parola tanto odiata! — tritanti; una di polacchi nella quale parecchi non sono privi di interesse.

L'espressione e l'allegoria sono banal-

Andrà: sala 17, op. 2) di gruppo drammatico; dal Dazzi con un'orlo della Pietà, e con un ritratto femminile elegante di linea, dai dorsi con una testa di vecchia e con la fontana ch'è nel giardino, da Antonio l'gu con il busto della principessa di Cuto, dal Graziani con un saldo «Nudo di donna», e ci sono il Marsili il De Latta, Mariano Bertore, il Di Armano, il Taffelì, con un velato e misterioso «Nudo femminile» in marmo, il Macagnani, il Danelli, il Del Bo, l'Alberici, ecc. ecc. Oreste Licudi li dà un'acquarello vittimista: una modellazione stordita, affettuosa; Remondino, il più grande dei suoi fedeli, si divide fra i bambini, il fagotto di uno dei suoi bracci di animali, vibranti, al solito, di vizi, il Dazzi, ancora, nel giardino, un macigno so alto rilievo in gesso «Il carro della vittoria». E chiudiamo la folla la sa passio e c'è tre non il variamente insigne Paolo Trebellco figura con la sua lotta a crasi del marchio a Casati, bellissime Alinari. Genito è rappresentato da una piccola cosa preziosa «La sorgente in arcobaleno ed oro; Medardo Rosso, da ultimo, ci presenta una collezione delle sue opere rare colose nelle quali le anime, più che le fisonomie, sono fermate in un dei tanti ultimi fugaci. Ed anche Medardo Rosso è tale artista significativamente che co-

specialmente rilevata Sala di), la Mis-
sira della Federazione degli Xilografi

diretta dal Cozzani, come il «ringheroso» loro intorno ad una bandiera. Vi espongono il De Karolis il Discreti, il Mantelli, il Sensanni, ecc. ecc.

Un cenno, per terminare quest'arida notazione di cose, sull'arte decorativa. Umberto Bellotto ha ordinato tutta una sala con i suoi ferri battuti. Una signora Davis occupa un passaggio con una collezione di ventagli dipinti; un'altra sulettoni è tenuta dal Lenini con dei ricatti saggi dell'arte dell'alluminare. I Wolf Ferrari e lo Zecchin espongono delle interessanti e belle coppe muranesi; altri vetri espone il Lercaro.

★

Gli organizzatori della undecima internazionale possono attendere con tranquillo animo la sorte serbata alla loro fatica. Se una Mostra veneziana ha meritato una così trionfale essa è questa che inaugura stasera. La sorrida come un saluto augurale, il tepido sole di aprile.

Gino Damsanti

♦♦♦♦♦

Telegrammi di adesione da tutta l'Italia

In occasione della inaugurazione dell'XI Esposizione internazionale d'arte pe-
vengono i seguenti telegrammi

« Ringrazio affettuosamente gentili-
mo invito dispiacere che impedirci di
doverci ma impediscono intervenire lici
rimonia. Pur da lontano faccio voti ci-
visti perché nobile gara risponda appo-
gioriano tradimenti attesi be Venezia a
sulla — Il Modulo dei Prof. *Intenti* »

« Dolentissimo, causa malattia, esse
impedisce prendere parte inaugurazione
Esposizione d'arte. — Plotov, Ambasciatore
Germania ».

« A Venezia nobile e gentile nel gior-
nato e solenne in cui inaugura la sua
destina espositore a nome di Udine sag-
»

DAL TRENTINO

Il provinciale di Macerato. Un viaggiatore impazzito? L'adunanza della Provincia di Macerato, che si è tenuta a Macerato, ha deciso di mandare un delegato a Roma per chiedere che si faccia qualcosa per il Maceratese.

L'impressione per il terribile disastro ferroviario del quale il telegrafo vi ha dato notizia è quasi un po' spenta. Ma la notizia che si tratta di un episodio orribile, inaspettato, tragico in ogni suo particolare.

Le cause dell'investimento non sono ancora state accertate. Ma è certo che si tratta di un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare. Ma è certo che si tratta di un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare.

La scorta di carabinieri, quasi strano per la località e le circostanze che si sono verificate, ha fatto arrestare un numero di persone che non si può ancora calcolare. Ma è certo che si tratta di un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare.

Il treno elettrico che andò ad investire il mercante, che era un po' ubriaco, ha fatto un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare. Ma è certo che si tratta di un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare.

La scorta di carabinieri, quasi strano per la località e le circostanze che si sono verificate, ha fatto arrestare un numero di persone che non si può ancora calcolare. Ma è certo che si tratta di un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare.

Il treno elettrico che andò ad investire il mercante, che era un po' ubriaco, ha fatto un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare. Ma è certo che si tratta di un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare.

La scorta di carabinieri, quasi strano per la località e le circostanze che si sono verificate, ha fatto arrestare un numero di persone che non si può ancora calcolare. Ma è certo che si tratta di un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare.

Il treno elettrico che andò ad investire il mercante, che era un po' ubriaco, ha fatto un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare. Ma è certo che si tratta di un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare.

La scorta di carabinieri, quasi strano per la località e le circostanze che si sono verificate, ha fatto arrestare un numero di persone che non si può ancora calcolare. Ma è certo che si tratta di un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare.

Il treno elettrico che andò ad investire il mercante, che era un po' ubriaco, ha fatto un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare. Ma è certo che si tratta di un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare.

La scorta di carabinieri, quasi strano per la località e le circostanze che si sono verificate, ha fatto arrestare un numero di persone che non si può ancora calcolare. Ma è certo che si tratta di un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare.

Il treno elettrico che andò ad investire il mercante, che era un po' ubriaco, ha fatto un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare. Ma è certo che si tratta di un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare.

La scorta di carabinieri, quasi strano per la località e le circostanze che si sono verificate, ha fatto arrestare un numero di persone che non si può ancora calcolare. Ma è certo che si tratta di un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare.

Il treno elettrico che andò ad investire il mercante, che era un po' ubriaco, ha fatto un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare. Ma è certo che si tratta di un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare.

La scorta di carabinieri, quasi strano per la località e le circostanze che si sono verificate, ha fatto arrestare un numero di persone che non si può ancora calcolare. Ma è certo che si tratta di un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare.

Il treno elettrico che andò ad investire il mercante, che era un po' ubriaco, ha fatto un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare. Ma è certo che si tratta di un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare.

La scorta di carabinieri, quasi strano per la località e le circostanze che si sono verificate, ha fatto arrestare un numero di persone che non si può ancora calcolare. Ma è certo che si tratta di un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare.

Il treno elettrico che andò ad investire il mercante, che era un po' ubriaco, ha fatto un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare. Ma è certo che si tratta di un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare.

La scorta di carabinieri, quasi strano per la località e le circostanze che si sono verificate, ha fatto arrestare un numero di persone che non si può ancora calcolare. Ma è certo che si tratta di un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare.

Il treno elettrico che andò ad investire il mercante, che era un po' ubriaco, ha fatto un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare. Ma è certo che si tratta di un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare.

La scorta di carabinieri, quasi strano per la località e le circostanze che si sono verificate, ha fatto arrestare un numero di persone che non si può ancora calcolare. Ma è certo che si tratta di un disastro che ha costato la vita di un numero di persone che non si può ancora calcolare.

Gazzetta Giudiziaria

Tribunale Penale di Venezia

I falsi di un fattorino postale

Il caso Cargnani. Il fattorino postale di Venezia, che si era fatto passare per un funzionario del ministero delle Poste, è stato condannato a 18 anni di reclusione.

Il caso Cargnani. Il fattorino postale di Venezia, che si era fatto passare per un funzionario del ministero delle Poste, è stato condannato a 18 anni di reclusione.

Il caso Cargnani. Il fattorino postale di Venezia, che si era fatto passare per un funzionario del ministero delle Poste, è stato condannato a 18 anni di reclusione.

Il caso Cargnani. Il fattorino postale di Venezia, che si era fatto passare per un funzionario del ministero delle Poste, è stato condannato a 18 anni di reclusione.

Il caso Cargnani. Il fattorino postale di Venezia, che si era fatto passare per un funzionario del ministero delle Poste, è stato condannato a 18 anni di reclusione.

Il caso Cargnani. Il fattorino postale di Venezia, che si era fatto passare per un funzionario del ministero delle Poste, è stato condannato a 18 anni di reclusione.

Il caso Cargnani. Il fattorino postale di Venezia, che si era fatto passare per un funzionario del ministero delle Poste, è stato condannato a 18 anni di reclusione.

Il caso Cargnani. Il fattorino postale di Venezia, che si era fatto passare per un funzionario del ministero delle Poste, è stato condannato a 18 anni di reclusione.

Il caso Cargnani. Il fattorino postale di Venezia, che si era fatto passare per un funzionario del ministero delle Poste, è stato condannato a 18 anni di reclusione.

Il caso Cargnani. Il fattorino postale di Venezia, che si era fatto passare per un funzionario del ministero delle Poste, è stato condannato a 18 anni di reclusione.

Il caso Cargnani. Il fattorino postale di Venezia, che si era fatto passare per un funzionario del ministero delle Poste, è stato condannato a 18 anni di reclusione.

Il caso Cargnani. Il fattorino postale di Venezia, che si era fatto passare per un funzionario del ministero delle Poste, è stato condannato a 18 anni di reclusione.

Il caso Cargnani. Il fattorino postale di Venezia, che si era fatto passare per un funzionario del ministero delle Poste, è stato condannato a 18 anni di reclusione.

Il caso Cargnani. Il fattorino postale di Venezia, che si era fatto passare per un funzionario del ministero delle Poste, è stato condannato a 18 anni di reclusione.

Il caso Cargnani. Il fattorino postale di Venezia, che si era fatto passare per un funzionario del ministero delle Poste, è stato condannato a 18 anni di reclusione.

Il caso Cargnani. Il fattorino postale di Venezia, che si era fatto passare per un funzionario del ministero delle Poste, è stato condannato a 18 anni di reclusione.

Il caso Cargnani. Il fattorino postale di Venezia, che si era fatto passare per un funzionario del ministero delle Poste, è stato condannato a 18 anni di reclusione.

Il caso Cargnani. Il fattorino postale di Venezia, che si era fatto passare per un funzionario del ministero delle Poste, è stato condannato a 18 anni di reclusione.

Il caso Cargnani. Il fattorino postale di Venezia, che si era fatto passare per un funzionario del ministero delle Poste, è stato condannato a 18 anni di reclusione.

Il caso Cargnani. Il fattorino postale di Venezia, che si era fatto passare per un funzionario del ministero delle Poste, è stato condannato a 18 anni di reclusione.

Il caso Cargnani. Il fattorino postale di Venezia, che si era fatto passare per un funzionario del ministero delle Poste, è stato condannato a 18 anni di reclusione.

Il caso Cargnani. Il fattorino postale di Venezia, che si era fatto passare per un funzionario del ministero delle Poste, è stato condannato a 18 anni di reclusione.

SALUTE NELLA CASA

Come si prevengono le Malattie.

Evitare i mali è più facile, più breve e conveniente che curarli. Quasi tutte le malattie — escluse le infettive — si possono prevenire procurando all'organismo una congrua riserva di forza vitale.

Così, il bambino della cui alimentazione facciamo parte piccole dosi di Emulsione Scott è preservato dai disturbi della dentizione. Il ragazzo nell'età del più intenso sviluppo, con lo stesso mezzo, è protetto dalla rachitide, dal linfismo, dalla scrofola e da ogni forma d'indebolimento. Le gestanti e le nutrici trovano pure nella Emulsione Scott il più valido mezzo profilattico contro la depressione portata dal grande consumo di elementi vitali cui sono assoggettate. Singolarmente attiva nei suoi effetti, di sapore piacevole, è composta di materiali sceltissimi, la Emulsione Scott rinforza gli organismi più depressi ed ha specifiche indicazioni così per prevenire come per curare le forme consuntive incipienti, i disordini della circolazione e composizione del sangue, le nevrosi e specialmente per rinvigorire i convalescenti dimagriti.

Gli effetti della Emulsione Scott si vedono in poco tempo. La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

Gli effetti della Emulsione Scott si vedono in poco tempo. La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

Gli effetti della Emulsione Scott si vedono in poco tempo. La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

Gli effetti della Emulsione Scott si vedono in poco tempo. La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

Gli effetti della Emulsione Scott si vedono in poco tempo. La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

Gli effetti della Emulsione Scott si vedono in poco tempo. La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

Gli effetti della Emulsione Scott si vedono in poco tempo. La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

Gli effetti della Emulsione Scott si vedono in poco tempo. La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

Gli effetti della Emulsione Scott si vedono in poco tempo. La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

Gli effetti della Emulsione Scott si vedono in poco tempo. La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

Gli effetti della Emulsione Scott si vedono in poco tempo. La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

Gli effetti della Emulsione Scott si vedono in poco tempo. La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

Gli effetti della Emulsione Scott si vedono in poco tempo. La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

Gli effetti della Emulsione Scott si vedono in poco tempo. La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

Gli effetti della Emulsione Scott si vedono in poco tempo. La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

Gli effetti della Emulsione Scott si vedono in poco tempo. La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

Gli effetti della Emulsione Scott si vedono in poco tempo. La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

Gli effetti della Emulsione Scott si vedono in poco tempo. La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

Gli effetti della Emulsione Scott si vedono in poco tempo. La Emulsione Scott si trova in tutte le farmacie.

La giornata d'oggi

Per l'inaugurazione

La Giunta Municipale e la Presidenza dell'Esposizione rammentano nuovamente le principali disposizioni riguardanti la cerimonia inaugurale.

Le persone munite di biglietti bianchi (autorità, commissari, ecc.) avranno accesso nel Parco della Mostra dal cancello centrale ed entreranno nella Sala della Cupola, dove seguirà la breve cerimonia.

Gli invitati con biglietto di colore entreranno dal cancello che sta di fronte allo sbarco dei vapori e prenderanno posto nell'apposito recinto del Parco.

I biglietti devono essere presentati agli agenti di guardia. Essi sono rigorosamente personali. Non possono quindi essere ceduti ad alcun altro.

Per gli abbonati. Anche gli abbonati hanno diritto di prendere posto nel Parco, entrando dal cancello che fronteggia lo sbarco dei vapori. Essi saranno ammessi a visitare l'Esposizione, subito dopo le autorità e gli invitati.

Per gli artisti. Come si è ripetutamente annunciato, gli artisti entreranno prima, preceduti dalla loro scorta, e si disporranno nelle rispettive Sale.

Biglietti per la prima giornata. I biglietti a cinque lire, per la prima giornata, sono vendibili anche questa mattina nei principali alberghi e agli espositori di terra e d'acqua dei Pubblici Giardini.

Oggi l'Esposizione si chiude alle 17.30. Da domani fino al 30 aprile, che è il giorno dell'ultima giornata, si aprirà alle 17.30. Col primo maggio l'Esposizione si chiuderà alle ore 18.

Le norme per la cerimonia. Per comodo dei lettori pubblichiamo nuovamente le norme per il corteo e la cerimonia d'oggi.

1. La linea e la guida del corteo. Il corteo partirà dal cancello che fronteggia lo sbarco dei vapori, e si dirigerà verso la Cupola, dove seguirà la breve cerimonia.

2. Il corteo partirà dal cancello che fronteggia lo sbarco dei vapori, e si dirigerà verso la Cupola, dove seguirà la breve cerimonia.

3. Il corteo partirà dal cancello che fronteggia lo sbarco dei vapori, e si dirigerà verso la Cupola, dove seguirà la breve cerimonia.

4. Il corteo partirà dal cancello che fronteggia lo sbarco dei vapori, e si dirigerà verso la Cupola, dove seguirà la breve cerimonia.

5. Il corteo partirà dal cancello che fronteggia lo sbarco dei vapori, e si dirigerà verso la Cupola, dove seguirà la breve cerimonia.

6. Il corteo partirà dal cancello che fronteggia lo sbarco dei vapori, e si dirigerà verso la Cupola, dove seguirà la breve cerimonia.

7. Il corteo partirà dal cancello che fronteggia lo sbarco dei vapori, e si dirigerà verso la Cupola, dove seguirà la breve cerimonia.

8. Il corteo partirà dal cancello che fronteggia lo sbarco dei vapori, e si dirigerà verso la Cupola, dove seguirà la breve cerimonia.

9. Il corteo partirà dal cancello che fronteggia lo sbarco dei vapori, e si dirigerà verso la Cupola, dove seguirà la breve cerimonia.

10. Il corteo partirà dal cancello che fronteggia lo sbarco dei vapori, e si dirigerà verso la Cupola, dove seguirà la breve cerimonia.

11. Il corteo partirà dal cancello che fronteggia lo sbarco dei vapori, e si dirigerà verso la Cupola, dove seguirà la breve cerimonia.

12. Il corteo partirà dal cancello che fronteggia lo sbarco dei vapori, e si dirigerà verso la Cupola, dove seguirà la breve cerimonia.

13. Il corteo partirà dal cancello che fronteggia lo sbarco dei vapori, e si dirigerà verso la Cupola, dove seguirà la breve cerimonia.

Cronache vaticane

L'arrivo delle Rappresentanze della Camera e del Senato

Ieri sera, alle 21.30, come era stato annunciato, arrivavano a Venezia le rappresentanze della Camera e del Senato.

In rappresentanza della Camera sono arrivati il vice-presidente on. Alessandrini, il questore on. Lorenzini, il segretario on. di Camillo e il segretario della presidenza, on. Nuvoloni.

In rappresentanza del Senato sono arrivati il v. Presidente on. Blaserna e il senatore di Frattura.

Alla Stazione ricevevano gli onori una compagnia del 71 fanteria e un drappello di Vigili urbani, in alta tenuta. All'arrivo del treno la Banda Militare suonò la Marcia Reale.

Erano a ricevere i componenti personaggi S. E. l'arcivescovo Garofalo, il Prefetto di Venezia, il consigliere di Prefettura on. Rossi, il sindaco on. Giannini, gli assessori on. Bazzani, Trentinaglia e Pagni, il presidente del Consiglio Provinciale on. Bazzani, il Primo Presidente della Corte d'Appello on. Stuardi, i senatori Tivaroni, Rossi e Terzani, il consigliere on. Fradeletto e Mureri; l'Avvocato Erurale capo on. Mureri, l'Intendente di Finanza on. Segretario on. Mureri, il Sindaco di Fossò, e il Tenente colonnello del carabinieri on. Mureri.

Sono pure arrivati ieri sera il Regio Commissario di Bologna on. Rossi, il Sindaco di Padova on. Ferri, il Sindaco di Rovigo on. Degna.

L'arrivo del Duca di Genova. Alle 23.30 col diretto di Milano giungeva in forma privatissima S. A. R. il Duca Tommaso di Genova, accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza tenente di cavalleria on. Ricciardi e l'aiutante di campo on. Mureri.

Alla Stazione si trovavano a ricevere l'augusto principe l'assessore on. Cammelli e l'aiutante di bandiera dell'ammiraglio on. Degna.

S. A. si recò con la lancia dell'Assombrato a Palazzo Reale.

I festeggiamenti popolari. Il popolare settore di Castello (cartellone) era in festa per l'inaugurazione dell'Esposizione con un'attenta illuminazione di via Garibaldi, con fuochi di bengala, balli e musica.

Dalla otto e mezza alle 10 e mezza sono in via Garibaldi la banda Monteverde col suo allegro programma:

1. Marcia a L'avanguardia. 2. Marcia a L'originale. 3. Marcia a L'originale. 4. Marcia a L'originale. 5. Marcia a L'originale. 6. Marcia a L'originale. 7. Marcia a L'originale. 8. Marcia a L'originale. 9. Marcia a L'originale. 10. Marcia a L'originale. 11. Marcia a L'originale. 12. Marcia a L'originale. 13. Marcia a L'originale. 14. Marcia a L'originale. 15. Marcia a L'originale. 16. Marcia a L'originale. 17. Marcia a L'originale. 18. Marcia a L'originale. 19. Marcia a L'originale. 20. Marcia a L'originale. 21. Marcia a L'originale. 22. Marcia a L'originale. 23. Marcia a L'originale. 24. Marcia a L'originale. 25. Marcia a L'originale. 26. Marcia a L'originale. 27. Marcia a L'originale. 28. Marcia a L'originale. 29. Marcia a L'originale. 30. Marcia a L'originale. 31. Marcia a L'originale. 32. Marcia a L'originale. 33. Marcia a L'originale. 34. Marcia a L'originale. 35. Marcia a L'originale. 36. Marcia a L'originale. 37. Marcia a L'originale. 38. Marcia a L'originale. 39. Marcia a L'originale. 40. Marcia a L'originale. 41. Marcia a L'originale. 42. Marcia a L'originale. 43. Marcia a L'originale. 44. Marcia a L'originale. 45. Marcia a L'originale. 46. Marcia a L'originale. 47. Marcia a L'originale. 48. Marcia a L'originale. 49. Marcia a L'originale. 50. Marcia a L'originale. 51. Marcia a L'originale. 52. Marcia a L'originale. 53. Marcia a L'originale. 54. Marcia a L'originale. 55. Marcia a L'originale. 56. Marcia a L'originale. 57. Marcia a L'originale. 58. Marcia a L'originale. 59. Marcia a L'originale. 60. Marcia a L'originale. 61. Marcia a L'originale. 62. Marcia a L'originale. 63. Marcia a L'originale. 64. Marcia a L'originale. 65. Marcia a L'originale. 66. Marcia a L'originale. 67. Marcia a L'originale. 68. Marcia a L'originale. 69. Marcia a L'originale. 70. Marcia a L'originale. 71. Marcia a L'originale. 72. Marcia a L'originale. 73. Marcia a L'originale. 74. Marcia a L'originale. 75. Marcia a L'originale. 76. Marcia a L'originale. 77. Marcia a L'originale. 78. Marcia a L'originale. 79. Marcia a L'originale. 80. Marcia a L'originale. 81. Marcia a L'originale. 82. Marcia a L'originale. 83. Marcia a L'originale. 84. Marcia a L'originale. 85. Marcia a L'originale. 86. Marcia a L'originale. 87. Marcia a L'originale. 88. Marcia a L'originale. 89. Marcia a L'originale. 90. Marcia a L'originale. 91. Marcia a L'originale. 92. Marcia a L'originale. 93. Marcia a L'originale. 94. Marcia a L'originale. 95. Marcia a L'originale. 96. Marcia a L'originale. 97. Marcia a L'originale. 98. Marcia a L'originale. 99. Marcia a L'originale. 100. Marcia a L'originale. 101. Marcia a L'originale. 102. Marcia a L'originale. 103. Marcia a L'originale. 104. Marcia a L'originale. 105. Marcia a L'originale. 106. Marcia a L'originale. 107. Marcia a L'originale. 108. Marcia a L'originale. 109. Marcia a L'originale. 110. Marcia a L'originale. 111. Marcia a L'originale. 112. Marcia a L'originale. 113. Marcia a L'originale. 114. Marcia a L'originale. 115. Marcia a L'originale. 116. Marcia a L'originale. 117. Marcia a L'originale. 118. Marcia a L'originale. 119. Marcia a L'originale. 120. Marcia a L'originale. 121. Marcia a L'originale. 122. Marcia a L'originale. 123. Marcia a L'originale. 124. Marcia a L'originale. 125. Marcia a L'originale. 126. Marcia a L'originale. 127. Marcia a L'originale. 128. Marcia a L'originale. 129. Marcia a L'originale. 130. Marcia a L'originale. 131. Marcia a L'originale. 132. Marcia a L'originale. 133. Marcia a L'originale. 134. Marcia a L'originale. 135. Marcia a L'originale. 136. Marcia a L'originale. 137. Marcia a L'originale. 138. Marcia a L'originale. 139. Marcia a L'originale. 140. Marcia a L'originale. 141. Marcia a L'originale. 142. Marcia a L'originale. 143. Marcia a L'originale. 144. Marcia a L'originale. 145. Marcia a L'originale. 146. Marcia a L'originale. 147. Marcia a L'originale. 148. Marcia a L'originale. 149. Marcia a L'originale. 150. Marcia a L'originale. 151. Marcia a L'originale. 152. Marcia a L'originale. 153. Marcia a L'originale. 154. Marcia a L'originale. 155. Marcia a L'originale. 156. Marcia a L'originale. 157. Marcia a L'originale. 158. Marcia a L'originale. 159. Marcia a L'originale. 160. Marcia a L'originale. 161. Marcia a L'originale. 162. Marcia a L'originale. 163. Marcia a L'originale. 164. Marcia a L'originale. 165. Marcia a L'originale. 166. Marcia a L'originale. 167. Marcia a L'originale. 168. Marcia a L'originale. 169. Marcia a L'originale. 170. Marcia a L'originale. 171. Marcia a L'originale. 172. Marcia a L'originale. 173. Marcia a L'originale. 174. Marcia a L'originale. 175. Marcia a L'originale. 176. Marcia a L'originale. 177. Marcia a L'originale. 178. Marcia a L'originale. 179. Marcia a L'originale. 180. Marcia a L'originale. 181. Marcia a L'originale. 182. Marcia a L'originale. 183. Marcia a L'originale. 184. Marcia a L'originale. 185. Marcia a L'originale. 186. Marcia a L'originale. 187. Marcia a L'originale. 188. Marcia a L'originale. 189. Marcia a L'originale. 190. Marcia a L'originale. 191. Marcia a L'originale. 192. Marcia a L'originale. 193. Marcia a L'originale. 194. Marcia a L'originale. 195. Marcia a L'originale. 196. Marcia a L'originale. 197. Marcia a L'originale. 198. Marcia a L'originale. 199. Marcia a L'originale. 200. Marcia a L'originale. 201. Marcia a L'originale. 202. Marcia a L'originale. 203. Marcia a L'originale. 204. Marcia a L'originale. 205. Marcia a L'originale. 206. Marcia a L'originale. 207. Marcia a L'originale. 208. Marcia a L'originale. 209. Marcia a L'originale. 210. Marcia a L'originale. 211. Marcia a L'originale. 212. Marcia a L'originale. 213. Marcia a L'originale. 214. Marcia a L'originale. 215. Marcia a L'originale. 216. Marcia a L'originale. 217. Marcia a L'originale. 218. Marcia a L'originale. 219. Marcia a L'originale. 220. Marcia a L'originale. 221. Marcia a L'originale. 222. Marcia a L'originale. 223. Marcia a L'originale. 224. Marcia a L'originale. 225. Marcia a L'originale. 226. Marcia a L'originale. 227. Marcia a L'originale. 228. Marcia a L'originale. 229. Marcia a L'originale. 230. Marcia a L'originale. 231. Marcia a L'originale. 232. Marcia a L'originale. 233. Marcia a L'originale. 234. Marcia a L'originale. 235. Marcia a L'originale. 236. Marcia a L'originale. 237. Marcia a L'originale. 238. Marcia a L'originale. 239. Marcia a L'originale. 240. Marcia a L'originale. 241. Marcia a L'originale. 242. Marcia a L'originale. 243. Marcia a L'originale. 244. Marcia a L'originale. 245. Marcia a L'originale. 246. Marcia a L'originale. 247. Marcia a L'originale. 248. Marcia a L'originale. 249. Marcia a L'originale. 250. Marcia a L'originale. 251. Marcia a L'originale. 252. Marcia a L'originale. 253. Marcia a L'originale. 254. Marcia a L'originale. 255. Marcia a L'originale. 256. Marcia a L'originale. 257. Marcia a L'originale. 258. Marcia a L'originale. 259. Marcia a L'originale. 260. Marcia a L'originale. 261. Marcia a L'originale. 262. Marcia a L'originale. 263. Marcia a L'originale. 264. Marcia a L'originale. 265. Marcia a L'originale. 266. Marcia a L'originale. 267. Marcia a L'originale. 268. Marcia a L'originale. 269. Marcia a L'originale. 270. Marcia a L'originale. 271. Marcia a L'originale. 272. Marcia a L'originale. 273. Marcia a L'originale. 274. Marcia a L'originale. 275. Marcia a L'originale. 276. Marcia a L'originale. 277. Marcia a L'originale. 278. Marcia a L'originale. 279. Marcia a L'originale. 280. Marcia a L'originale. 281. Marcia a L'originale. 282. Marcia a L'originale. 283. Marcia a L'originale. 284. Marcia a L'originale. 285. Marcia a L'originale. 286. Marcia a L'originale. 287. Marcia a L'originale. 288. Marcia a L'originale. 289. Marcia a L'originale. 290. Marcia a L'originale. 291. Marcia a L'originale. 292. Marcia a L'originale. 293. Marcia a L'originale. 294. Marcia a L'originale. 295. Marcia a L'originale. 296. Marcia a L'originale. 297. Marcia a L'originale. 298. Marcia a L'originale. 299. Marcia a L'originale. 300. Marcia a L'originale. 301. Marcia a L'originale. 302. Marcia a L'originale. 303. Marcia a L'originale. 3

Nelle sale della XI Esposizione Internazionale d'Arte



G. SAPIRO: «Violante»



S. BELLATO: Ritratto



F. SCATTOLO: «La gita in barca»



G. EDWARD: «Champagne»



B. SACINATI: «Trasfigurazione»



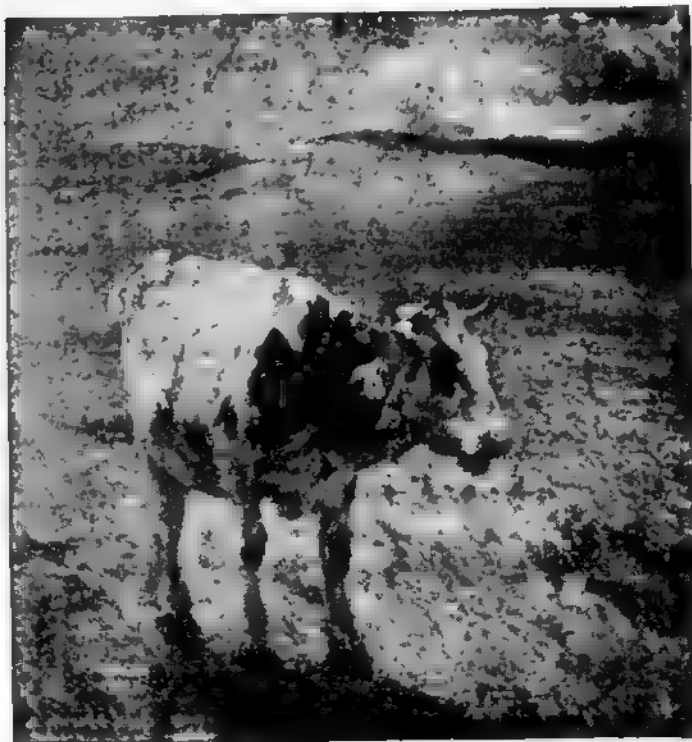
VETTORE ZANETTI ZILLA: «Glandri in barca»



ALESSANDRO MILESI: Ritratto

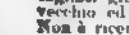


S. PINICH: Canale di Burano



R. GIARDI: La donna





fortemente preoccupato che il governo di

Seconda alla 23.
Massima altezza raggiunta il 21 cm. 1
Minima altezza raggiunta il 21 cm. 5
Differenza fra il mass. e min. livello

Linea Milano-Sodano-Treviso: 10
sorse dei migliori sanatori esteri (rpa)

SANATORIO

1990



La XI Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia
 inaugurata alla presenza di S. A. R. il Duca di Genova
 in un festoso tripudio di luci primaverili

Nella sala otto, — sala spagnola — i fri particolarmente all'attenzione di quel quadro di Aconté. « Con il santo e mosina », è quello di Sorolla. « Sien Nella sala nove vennero present

Mariti felici

Sono felici quei chi ritratti in quella, quasi
molte è ammirata, hanno la bontà
quarazione di farle protuberanze
Pinky. La salute non tarda a tor-
sella casa, ed il socolare, un mon-
sorgo, riprende presto il
idente aspetto.

Il signor Giuseppe Berti, fra il
ero dei mariti felici che hanno vi-
la moglie guarita dalle Pelli e
ha bisogno aggiungere che sua
sta accumulata durante cinque
e che soltanto il giorno in cui
reso le Pelli Pink era in comu-
a nuova moglie. Il Signor Ga-
Berti, il quale abita in Via
a Firenze, ci scrive.

Un' avventura di Casanova,
di E. Longhi e V. Raffaelli

di Petrelli.

Sr^a IDA BERTI.

« Mia moglie è stata ammalata di alcune anni. Durante questo lungo periodo di tempo, essa è stata circondata di tutte le cure possibili, e malgrado questo stato non migliorava. Invece, si aggravava sempre. Colpita da un'emicrania, mia moglie sembrava diventare giorno più debole e stare ogni giorno male del corpo innanzi. Senza alcuna, avendo continuamente la febbre, era divenuta nervosa alle estremità, e si era sentita oppressa e malinconica e triste. Le si consigliò di prendere durante un periodo la vostra «Pillole Pink». Essa si scoraggiava e non credeva più alla possibilità di una guarigione. Abbiamo dovuto insistere per farle prendere queste Pillole, ma fin dai primi giorni essa ha voluto proseguire la cura, e si è sentita ogni giorno meglio. Come, diceva, che con ogni pillola sembra, diceva, e che con ogni pillola sembra forte. » E ciò è vero. Tutti i medici e tutti i conoscenti sono rimasti meravigliati dell'effetto delle Pillole Pink »

Le Pillole Pink guariscono i disturbi del cloro, la debolezza generale, l'anemia nervosa, la nevralgia, l'irregolarità delle donne.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. M.

Fornace Trentina
Fabbrica Laterizi
Cerca per questa stagione

- Capi.
- Servigianti.
- Fucchiati per un forno elettrico.
- Falegnami.
- Operai pratici alle macchine.
- Manovali adulti.
- Ragazzi sopra gli 16 anni.
- Ragazzi.
- Internisti.

UDINE

25 - 26 - 28 Aprile
Grande
Concorso Ippico

sotto l'Alto Patronato
di S. M. il Conte di Torino
Diecimila lire di
PREMI

PIASTRELLE da RIVESTIMENTI
PANNELLI decorativi - Latture a
Pavimenti
Encastrare durissime completano
gratificate
Latture extra forti - Saponati spe
CERAMICA GREGORI **TRAVI**
Tel.

BANCA VENEZIA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
Società Anonima - Capitale inter. versato L. 4.000.000.000
Sede in VENEZIA - Succ. in PADOVA

Emette Libretti di RISPARMIO NOMINALI

con versamenti non superiori a L. 10.000,- corrispondenti all'interesse del 3 1/2 per cento neto. Sugli stessi libretti si possono prelevare giornalmente senza preavviso i soldi con brevissime somme maggiori.

Fornace Trentina
Fabbrica Laterizi
Cerca per questa stagione

- Capi.
- Servigianti.
- Fucchiati per un forno elettrico.
- Falegnami.
- Operai pratici alle macchine.
- Manovali adulti.
- Ragazzi sopra gli 16 anni.
- Ragazzi.
- Internisti.

PIASTRELLE da RIVESTIMENTI
PANNELLI decorativi - Latture a
Pavimenti
Encastrare durissime completano
gratificate
Latture extra forti - Saponati spe
CERAMICA GREGORI **TRAVI**
Tel.

[illegible]

Sabato 2

**Abbonamenti
Inserzioni**

(Avi) — al-
no del riformi-
manifesto agli
be essere più ge-
falso.

ra tutta la
già sotto il
ma del trac
apr. e per
per es. al p
non re ag
vite e di d
opprirsi con
ricorrono nel
al in lastri
sez. e di d
disce il 7

fiato impero
quasi a l
guerre p
perenne, p
mo andare la
soltanto le
di persona
tosto l'assero
libia è deriv
l'Italia. Chi
de. Alla Cam
del deputati d

erro, che si è
proclamare ch
ra e qua all
Paese (e sic
le industrie s
duto lo scopp
cosa era bast
si generale c
duzione mar
la scoppia d
perversa (e n
pitale (e sic
hte e così.

no d'opera ch
ogni qual p
siste per l
Laure di B
lo (speciale
diminibile d
siti, l
Tema
com
tutti
lent
dat
mal

che u
gl. e
scolla d
ro m
more s
all
lat. e
h. e
il
al
fuc
ste
to.

muover
P
form
ce
gust
vi
men
class
fer
tode
di
to
tron

cio le al
 Stato m
 o risq
 quasi h
 Non h
 Hom dal
 dato al p
 bazzare
 del rif
 quanto p
 rati
 m
 fre
 cche

Roma ha de
all'at. Barz
della tita e
sare volent
trattare c
risp. st. c
fino al c
Le st. p
bluc serv
che rom
concl. s
ribud. c
nati ad ut

ta una pi-
gov...
che...
to, q...
vita...
dei treni...
teressi gi-
stabili, pr-
confronti...
teressi, l-
za prop-
mar de...
gliala di...
di una s-

chieste ar-
rivi in
Libbene, a
rifica fra
tà nazi
tervenire
quello li
la moltit.

IL VOSTRO MOTOCICLO

sarà solamente perfetta quando potrete ri-
dervi completamente dai Vostri PNEUMA-
TICI e delle Vostre CINGHIE. Se volete ri-
sparmiarvi noie, tempo e denaro, scegliete

I Pneumatici e le Cinghie

Continental

per Motocicli

"CONTINENTAL", Soc. Anon. per l'ind. della gomma
Capitale L. 500.000 interamente versato
Via Borgoglio, 26 - MILANO - Via Borgoglio, 26

SCIROPPO PAGLIANO
del Prof. GIROLAMO PAGLIANO
Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue
— LIQUIDO • IN POLVERE • CACHETS —
INSCRITTO NELLA FARMACOPREA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA • PAG. 369

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. GIROLAMO PAGLIANO, da lui fondata nel 1833 in Firenze ove non cessò mai di esistere e continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — FIRENZE — Via Pandolfini.

Oltre 75 anni di successo incontrastato sono la miglior garanzia della sua efficacia.

— EVITARE LE CONTRAFFAZIONI. —

Richiedere sempre la striscia
celata (traverso della firma)

Girolamo Pagliano

SINDACATO ITALIANO CALCE E CEMENTI
Casale Monferrato
GRAND PRIX Esposizione Internazionale Torino 1911
CEMENTI Portland a LENTA PRESA — CEMENTI a PRONTA PRESA
CALCE IDRAULICA in ZOLLE — CALCE IDRAULICA MACINATA
Produzione annua 5 MILIONI di quintali — 12 Opifici di fabbricazione
Gabinetto centrale di controllo della produzione — Atti di misurazione in CASALE MONFERRATO
Per telegrammi BINCADATO - CASALE MONFERRATO
RATO - Per lettere BINCADATO ITALIANO CALCE CEMENTI - Tel. 137

Bologna-Hôtel Savoia-Bologna
25 - Via Indipendenza - 25
Il più moderno e moderno della Città - Cento Camere. Prezzi moderni - A. Andolfi - propri

PRESERVATIVI

● «NOVITA' IGIGIENICHE» di gomma, vernice di pelle e di lattice per Summi e Summi. Per ogni calcolo in buona salute e non infelice, invia francobollo con valore 20 ml. a: «M. N.», Casella Postale 131, Milano. Scrupolosa sorveglianza.

Cassa di Risparmio di Padova			
con Filiali in Montagnana, Piove di Sacco ed Este			
Situazione al 31 marzo 1914			
Attivo		Passivo	
Numerario in Cassa	L. 261.240 55	Credito dei depositanti sopra N. 19132	
Prestiti ai Comuni e Corpi morali .	9.875 189 27	libretti e Buoni fruttiferi	L. 43.254 354
Mutui e C. C. in a. f. r. e comp. mor. »	15.329 74 36	Creditori diversi e corrispondenti .	472 42 70
Mutui Agg. agli inondati del 1905 .	81 224 74	Conti corr. passivi	180 00 00
Prestiti chirografari a privati . . .	154 359 30	Cassa Naz. di Prov. per gli operai »	394 50 00
Titoli di proprietà	11.035 724 70	Cassa di Prov. per gli impiegati »	
Conto Canali	6.456 999 81	fattorini (da investire)	13 00 00
Ant. sopra cambiali e titoli di cred. »	1.905 593 00	Fondo di Benef. e di utilità pub. .	22.317 50
Debitori diversi	1.263 882 90	Risconti passivi	186 307 00
Mobili	36 066 97		
Beni Immobili	573.403 41		
Interessi di competenza	367.701 63		
Totale ATTIVO L.	49.066.541 52	Totale PASSIVO L.	44.948.508
Spese da liquidarsi		Utile netto dell'ex. 1913 da ripartire L.	680 000 00
Spese generali L. 98.879 98		ATTIVO NETTO	
Interessi passivi 332.597 84		Patrimonio dell'Istituto L. 4.035.000 -	
	430.877 82	Fondo di riserva 439.419 57	
		Riserva per oculi Valori » 356.112 36	
VALORI IN DEPOSITO:		Somma da liquidarsi	4.899.531 93
Depositi a cauzione . . . L. 12.642.645.-			541.036 00
Depositi a custodia 3.851.579 06	15.867.727 06	VALORI IN DEPOSITO:	
Deb. in Conto Tit. in gar. » 3.193.500.-		Depositi per cauz. e cust. L. 22.404.227 06	
		Conto Tit. pres. terzi » 3.193.500.-	
Somma TOTALE L.	75.787.146 70	Somma TOTALE L.	75.787 146 70

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

In Società di Credito accettati depositi:

In Conto corrente libero corrispondendo l'interesse del 5 per cento all'anno, con possibilità di disporre mediante Chèque:

- fino a L. 1.000 - a vista.
- da L. 1.000 - con 3 giorni di preavviso
- da L. 1.000 - con 15 giorni di preavviso

o R.R. Ove lo stato di cassa lo consente, la Direzione potrà concedere il rimborso a vista di somme superiori alle L. 1.000.

o Risparmio libero corrispondendo l'interesse del 12 per cento con possibilità di prelevare:

- fino a L. 500 - a vista
- fino a L. 1.000 - con 3 giorni di preavviso

per somme superiori con 1 giorno di preavviso per ogni 100 lire in più.

o Depositi a Rischio con conto a domiciliazione

- corrispondendo l'interesse del 6 per cento
- a Rappresenta vincolato ad almeno 6 mesi
- corrispondendo l'interesse del 8 per cento

Minimo Duecento Lire

Accordi Anticipazioni e Riparti su affari pubblici:

Accordi Prestiti ai conti:

Conto con bolli, minime di Rendita Italiana a scadenza, fedi di deposito, WARRANT, mandati e crediti verso pubbliche Amministrazioni, bolli del Tesoro.

Aggi. Conti Correnti liberi garantiti dalla S. G. Conto Corrente mutui;

Incasso effetti verso banca corrispettivo;

Acquisti a conto per conto di Clienti titolari valore estero;

Ricavo valori a contante;

Emissione gratta Assegni di Banca di Napoli;

Emissione Assegni sulla Principale Piazza dell'Estero alla miglior condizione e cambio del giorno.

SESTETAZIONI A L. 99 TABARNA

Distribuzione gratuita delle estrazioni di risparmio a domicilio.

Movimento dei depositi durante il mese
 Libretti • Buoni Fruttiferi Accesi N. 372 - Depositi N. 1522 per L. 2.451.254,22
 Libretti • Buoni Fruttiferi Estinti N. 241 - Rimborsi N. 1741 p. L. 2.456.026,68

Padova, 6 aprile 1914.

Il Cassiere
G. B. ZACCARIA

Il Presidente
Dr. CLERICINI-DORNPACHER co. NICOLÒ
Il Direttore
Dott. G. DANDOLO

Il Regoliere Capo
R. MAGRINI

OPERAZIONI PRINCIPALI

Depositi in conto correnti con cheques — Depositi a risparmio libero — Depositi vincolati a 6-12-24 mesi — Depositi del piccolo risparmio a per fine. — Libretti, cheques a buon, trausti — Rilancio di cassette, di risparmio a domicilio. — (GA) titoli di Stato e comuni, con ipoteca — Prestiti a Corpi morali — Prestiti sopra pengo di titoli e merci — Operazioni di credito agrario — Sconto e deposito cambiali, Banche.

PRIMO SANATORIO ITALIANO
PINETA DI BORTENNA (Sondrio)
 Linea Milano-Sondrio-Tirano. (Automobile alla stazione). - Unico Sanatorio per agiti in Italia. - Ospizio di tutto le affezioni dei migliori sanatori esteri. - Medici e sistemi di cura italiani. - Pneum. circo. terap. - Prov. medici.
 Opuscolo illustrato gratis. - Direttore: Dott. Cav. A. Zamboni.

Cassette cm.	14 x 21 x 30	L. 7.—	L. 10.—	L. 15.—
a	20 x 31 x 50	10.—	15.—	20.—
b	25 x 21 x 50	15.—	25.—	40.—

Ufficio idrografico del Magistrato alle Acque

L'ora il sole alle ore 5.10 tramonta alle 19.8
Osservazioni meteorologiche
del 24 Aprile alle ore 8

Città	Tempo	Temperatura	Velocità	Stato
Venezia	65.6	16	13	deb. cop.
Trieste	66.4	16	13	deb. cop.
Udine	66.7	16	14	cal. q. cop.
Padova	66.7	16	13	deb. cop.
Bologna	65.6	16	12	ca. c. p.
Vicenza	65.6	15	12	cal. q. cop.
Verona	65.6	15	12	cal. q. cop.

Pressione diminuita, temperatura aumentata, venti fra tramontana e levante, quasi calmi all'interno, deboli sulla costa, cielo sereno, mare calmo.

STATO DEI FIUMI

di mezzo giorno d'ora
di altera non riferito alle correnti (tramontana)

Fiume	Altezza	Altezza	Altezza	Altezza
Adige	9.70	0.73	0.73	0.73
Adige	11.58	0.75	0.75	0.75
Adige	4.75	0.70	0.70	0.70
Adige	4.50	1.74	1.74	1.74
Adige	7.76	1.30	1.30	1.30

ORE E ALTEZZE DELLA MAREA

La marea alta si riferisce al livello medio del mare
della costa, in base al comune mare
Prima bassa del 25... alle ore 4.35
Prima alta del 25... alle ore 10.35
Seconda bassa del 25... alle ore 16.05
Seconda alta del 25... alle ore 22.50
Massima altezza raggiunta il 25 cm. 31 sopra
Minima altezza raggiunta il 23 cm. 55 sotto
Differenza fra il mare e min. livello cm. 86

Stato Civile di Venezia

NASCITE

Del 22 - Città di Venezia, 9, femmine 5
Nati in altri Comuni: Maschi 3, femmine 1
Totale 18
Del 23 - Città di Venezia, 9, femmine 5
Denunciate morte: Maschi 1 - Nati in altri Comuni: Maschi 1, femmine 5 - Totale 12

MATRIMONI

Del 22 - Olivo Elvio agent, privato con
Dr. Prampico Carmela casalinga celibe
Poloni Enrico usciere con Bianchi Elvira
arta, celibe - Veronese Giovanni fonditore
con Lucchese Mariella casalinga, celibe
Del 23 - De Martin F. agente postale con
Mancini Maria casalinga, celibe
Gianfranco Marzio manuale con S. Maria casalinga
celibe - Marenco Silvio meccanico con
Bologna Virginia casalinga, celibe
Trentin Carlo fuochista ferroviario con Chie
regina Corinna casalinga, celibe

DECESSI

Del 22 - Ferraro Antonio d'anni 71
celibe contadino di Radia Polenta - Cu
gustini Angelo d'anni 69 vedovo macellaio
di Venezia - Silvan Angelo d'anni 63 co
nucciato cameriere di Venezia - De Mi
cheli Giovanni d'anni 24 celibe ragioniere
di Venezia - Alder Vittorio d'anni 6 e me
so di Venezia
Bambini al di sotto degli anni 5 femmine 1
Del 23 - Masson Cominotti Margherita
d'anni 47 coniugata casalinga di Venezia
- Cibele Bogotti Anna d'anni 39 coniugata
celibe di Venezia - Andreotti Giuseppe
d'anni 61 coniugata commesso di Venezia
- Benani Aldo d'anni 61 celibe, nau
grafo di musica di Venezia - Rogantin Gio

vanni d'anni 67 celibe meccanico di Venezia
- Casanova Napoleone d'anni 34 celibe la
pedatore mobili di Venezia - Baldan Am
deo d'anni 22 celibe carpentiere di Venezia.
Bambini al di sotto degli anni 5: Maschi
3; femmine 1

BOLLETTINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia del 24 Aprile
ROMA, 24 - Cambio per domenica 100.40
Cambio settimanale 100.50

ROMA, 21 — Cambio per domani 100.40									
Cambio settimanale 100.50.									
CAMB.	A vista			a 3 mesi		a 6 mesi			avanz.
Francia	100.57 1/2	100.65							4
Inghilterra	100.80	100.83							3 1/2
Belgio									
Londra	86.56 1/4	86.56 1/4		86.04	86.08				5
Spagna	100.27 1/2	100.33 1/2							4
Austria	100.00	100.12 1/2							4
Germania	100.00	100.00							

Abbonamenti: Italia Lire 1.50 all'anno, 50 al semestre, 25 al trimestre. Estero (Semi compresi nell'Unione Postale) Lire Italiane 4.00 all'anno, 2.00 al semestre, 1.00 al trimestre. - Rivolgere all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA - Ogni numero Cont. 1.00 in tutta Italia, estraneo Cont. 1.50. Inserzioni: Si ricevono da Mazzoni & Vignati, VENEZIA, Piazza S. Marco, 146 e succursali in Italia e all'Estero al prezzo per linea di corpo: 1/2 pag. cent. 114, 1/4 pag. 1. Piccoli avvisi commerciali cent. 20 la parola.

Gli americani estendono le operazioni nel Messico

Nuevo Laredo ridotta un cumulo di macerie

Il Messico nella storia

La storia del Messico è tra le meno agevoli a definirsi. Questa grande repubblica federale che ha un territorio superiore di quello dell'Italia con una popolazione di quindici milioni di abitanti (per tre quarti indiani e meticci, ed il rimanente creoli, mulatti e negri); che ha non più alti del nostro massimo colosso alpino; che nelle sue zone climatiche, fra le quali quelle di Messico che è nel mondo, dopo Quito, la più vicina al cielo; che ha vegetazione ricchissima, con boschi esotici, e nelle proprie viscere ritiene immense ricchezze di preziosi metalli e di oli minerali; questa terra dove accaniti selvaggi, di torbidi interni e di convulsioni politiche, da rendere assai difficile il raccapricciarsi alla storia della nostra civiltà.

Pur volendo in qualche modo adombrare un quadro sommario della storia di questa nazione, ecco quanto ci sembra che se ne possa dire, dividendo il ciclo storico in quattro periodi: il primo, anteriore alla conquista spagnuola del Messico; il secondo, che chiameremo coloniale; il terzo, di riscossa; ed il quarto, contemporaneo.

Il primo periodo, durò fino al 1519. Molte popolazioni in quel vasto territorio. Fino al secolo undecimo vi dominarono i Toltechi, venuti dal nord; e questi seguirono poi i Chichimechi. Nella prima metà del quindicesimo secolo si ebbe l'avvento degli Aztechi, ultima tra le tribù stabilitesi nel Messico. In questo tempo la propria potenza su tutti i paesi confinanti. La civiltà degli Aztechi, anteriore alla scoperta dell'America, era in uno stadio abbastanza avanzato, come risulta da quanto si conosce della loro storia, dei loro costumi, delle loro arti, e come ne parlano ancora le grandiose rovine che stanno fra la città di Messico e la baia di Honduras, al nord di Panama.

Fra tutti i testimoni del tempo azteco sono le piramidi che si rievano su quelle egizie; sono ruderi di palazzi, di templi e di città; sono misteriose figure scolpite in monumenti, ecc. Specialmente notevoli per i maestosi avanzi di architettura azteca sono la cittadella di Mitla (Oaxaca) ed il tempio yucatan, che chiude da sud il golfo del Messico.

Il secondo periodo si apre con lo sbarco di Hernando Cortes a Campollan - 1519, il quale in due anni (1519-1521) conquistò il paese e lo asservì alla Spagna fornendo a questa immense quantità di oro e di argento, tralasciando dal tutto l'elemento povero di Acapulco sul Pacifico.

Per tre secoli il Messico fu un vicereame spagnolo. Non mancarono però le lotte interne. Fra le più notevoli è quella per cui Fernando Cortes dovette combattere contro Panfilo di Narvaez, suo avversario politico, il quale con un piccolo esercito mosse per uccidere Cortes e sostituirgli nel comando. Non vi riuscì. Ma l'impresa rimase poi come un esempio ed uno stimolo per i futuri ribelli conquistadores del calceidopio delle rivoluzioni messicane.

Intanto Cortes dopo di avere colonizzato il Messico ricorrendo anche a molte crudeltà, ebbe da Carlo V, il marchese di Oaxaca.

Il terzo periodo è quello della riscossa per l'indipendenza, comincia nel 1810 e va fino al 1821, anno in cui il territorio della repubblica messicana venne mutilato a profitto degli Stati Uniti.

I moti di riscossa incominciarono nel 1810 sotto il parroco Miguel Hidalgo y Costilla. La rivoluzione gli costò la vita; ma gli Spagnuoli dovettero sgombrare il paese.

Notiamo per incidente che nelle feste centenarie della liberazione, l'Italia inviò al Messico uno speciale rappresentante; e che, di ricambio, una missione messicana venne a Roma il 24 gennaio 1912 e vi fu accolta festosamente dal popolo e dal Re.

Allo Hidalgo seguirono, nella presidenza della repubblica messicana, il Morelos (1815), il Mina (1816). Nel 1821, l'Impero vi fondò un impero, facendosi proclamare imperatore ma fu ben presto rovesciato. Nel 1824 fu costituita la repubblica federale ad modello degli Stati Uniti d'America, e ne fu presidente Vitoria. Si ebbero quindi il Pedraza ed il Guerrero, entrambi nel 1828, il Bustamante nel 1829 il Sant'Anna nel 1833, ed il Bustamante di nuovo, nel 1836.

La vittoria di Tampico guadagnata dai Messicani sulle truppe di Ferdinando VII assicurò la loro indipendenza. Ma l'anarchia in parte innata, in maggior parte innescata dai vicini, determinò numerosi conflitti con gli Stati Uniti e la Francia.

Questa si limitò ad impadronirsi del forte di Uluca. Ma i conflitti con gli Stati Uniti furono più gravi, perché condussero il Messico ad una disastrosa guerra.

Al Bustamante era succeduto di nuovo il Sant'Anna (1841), e durante la guerra passavano alla presidenza il Paredes (1845), il Sant'Anna, — per la terza volta — (1846), e lo Herrera, nel 1847.

I messicani, battuti dovunque, videro allo scordio bloccati i loro porti, ed occupati successivamente, nel 1846, Matamoros, Santa-Fé, Monterey. Nel 1847 perdettero Vera Cruz, ed il 18 aprile di quell'anno furono battuti a Cerro-Gordo; il 19 e 20 agosto a Contreras e Churubusco; e la stessa città di Messico fu presa dagli Americani il 13 settembre.

I Messicani costretti a segnare la pace (30 maggio 1848) dovettero cedere agli Stati Uniti il Texas, la Nuova California ed il Nuovo Messico.

Fin da allora la politica degli Stati Uniti verso il Messico si rivelò una politica di conquista, fatta di denaro, di insinuazioni, di violenze, di armi e di prepotenze. Lo stesso generale Grant, il noto eroe americano, definì quella guerra per cui il Messico fu riaccolto sulla riva destra del Rio Grande: «La più empia ed ingiusta guerra che si sia combattuta tra una nazione forte ed una debole». E lo storico americano Bancroft aggiunge: «Fu il risultato di un progetto di furto deliberatamente calcolato da parte della forza superiore».

I territori che occupativamente gli Stati Uniti hanno, da oltre mezzo secolo a questa parte, strappato al loro vicino, e cioè il Texas, l'Arizona, il Nuovo Messico, il Colorado e la California, rappresentano un buon terzo dell'antico territorio messicano. Oh i lumi delle civiltà democratiche!

Per noi non v'ha dubbio. Gli Stati Uniti d'America persistono nella intrapresa via per assurgere alla preminenza nel mondo a qualunque costo; e vogliono rinascere con tutti i mezzi. Lo smembramento del Messico, cominciato nel 1846, continuerà. E l'Europa che fu impotente a salvare la Spagna, si troverà più impotente ancora ad impedire questa violenta sopraffazione politica e morale, condotta da comode ipocrisie diplomatiche degli Stati Uniti.

Nel quadrante dei secoli, il ciclo storico delle nazioni segna oggi per il Messico la sua fatale agonia! Chi vivrà, vedrà.

A. Traghi

Il piano d'azione del governo americano

Un'azione contro Tampico?

Intorno al piano del Governo americano il corrispondente del «Daily Mail» da Washington telegrafia.

«Ho motivo di ritenere che l'azione sarà quanto prima centro di importanti avvenimenti. Terzi era stato dato ordine di non attaccare Tampico; ma sono informato che quanto prima sarà dato invece l'ordine di attacco. Tampico è difesa da una guarnigione di 3000 uomini. I preparativi di attacco sono già incominciati con l'invio a Tampico di un piroscafo incaricato di raccogliere 150 profughi e trasportarli a Galveston».

«Nei circoli governativi si è persuasi che le forze americane sbarcate a Vera Cruz sono insufficienti per resistere ad un contro-attacco del generale Maas, il quale dispone, a quanto si assicura, di 16.000 uomini, e quindi è stato deciso l'invio di rinforzi. I trasporti navali hanno già preso a bordo provviste per due mesi».

Il «Daily Mail» riceve, poi, direttamente da Vera Cruz questi particolari: «La situazione nella città è notevolmente migliorata. Le scariche sporadiche di fucileria dalle finestre e dalle terrazze delle case sono molto meno frequenti. Molti messicani, che avevano abbandonato la città, tornano alle loro case e quelli che possono dimostrare di non essersi opposti alla occupazione americana, ricevono dal certificato di congedo le autorità americane garanzia di proteggere le loro abitazioni e i loro negozi. I marinai americani tolgono le porte e la imposta dalle finestre delle case dalle quali è stato tirato contro gli americani».

«Il capo di stato maggiore dell'ammiraglio americano, Fletcher, ha smentito la voce che qualche prigioniero sia stato fucilato, ma ha aggiunto: «Potete dire da parte mia che si continuerà ad assassinare i nostri uomini».

«La situazione nella città di Messico, carico di profughi, è giunta terribile. Durante il viaggio i passeggeri non hanno avuto alcun incidente; ma il viaggio ha dovuto essere interrotto molte volte. Quando il treno giunse agli avamposti messicani di Tejeria, venne perquisita. Quattro impiegati ferroviari americani vennero arrestati, ma poi rilasciati, avendo potuto dimostrare che avevano avuto il salvacoscia dal Governo messicano. Il generale Maas ha fatto distruggere la linea ferroviaria a cinque chilometri da Vera Cruz e i profughi hanno dovuto fare a piedi, con le loro valigie, quasi due chilometri per raggiungere il treno che era stato mandato loro incontro da Vera Cruz».

I nord-americani prescinderanno a tutti di non uscire alla sera dopo le 7.30. I nord-americani sono padroni di tutta la città. Essi arrestarono 2300 persone ma ne rilasciarono un grande numero.

La perdita dei messicani a Vera Cruz

Vera Cruz, 25

Gli americani hanno scoperto i cadaveri di 64 messicani fra le rovine dell'Accademia navale e delle caserme, che furono bombardate dalle navi da guerra. Queste dresserò un fuoco micidiale su questi edifici. Ciò ha accenduto a 182 il numero dei messicani morti. Il personale dell'ospedale di San Sebastian è stato incaricato di sotterrare i morti. Due cadaveri sono stati sepolti dalle rispettive famiglie, diciotto sono stati cremati.

Carranza arrestato da Villa?

New York, 25

Un dispaccio da Albuquerque dice che secondo notizie ricevute dall'Amministrazione delle Ferrovie, il generale Villa ha arrestato ed imprigionato il generale Carranza.

Nuevo Laredo distrutta con la dinamite

New York, 25

Telegrafano da Laredo nel Texas che, dopo aver dinamitato vari edifici pubblici di Nuevo Laredo nel Messico, le truppe federali hanno puntato i cannoni verso la frontiera. Tra americani sarebbero stati uccisi. Si videro cadere dieci o dodici messicani quando le pattuglie americane risposero al fuoco. I primi edifici distrutti a Nuevo Laredo furono il Consolato americano, il municipio, l'ufficio postale, la dogana e il teatro. L'incendio si propagò rapidamente attraverso la città. Tutte le truppe americane disponibili furono requisite per far fronte alla situazione. Ma ora Nuevo Laredo non è più che un cumulo di rovine. Da parecchie case i federali sparano fucilate. I nord-americani rispondono con mitragliatrici. Due messicani sono rimasti uccisi. Non vi è speranza di poter impadronirsi di Kerred dove si cominciano ad appicare legnami. Laredo non ha sofferto alcun danno materiale. Due messicani sono stati uccisi mentre cercavano di far saltare con la dinamite un ponte internazionale.

La morte di Bryan e Carranza i consoli autorizzati a partire

Washington, 25

Un messaggio diretto al generale Carranza dal segretario di Stato degli Stati Uniti, Bryan, dichiara che gli Stati Uniti ritireranno le loro forze al Messico quando avranno ricevuto soddisfazione. Egli aggiunge che se il generale Carranza, tutto l'istituzione ostile, trascorrerà tutto il Messico in guerra e la causa dei ribelli sarà perduta, perché il generale Huerta sarà nominato presidente in permanenza.

Gli ambasciatori tedesco, francese e spagnolo hanno fatto visita al segretario di Stato, Bryan. Si crede che essi siano informati dei provvedimenti presi circa le navi estere nella rada di Vera Cruz.

I rappresentanti dei costituzionalisti ebbero una conferenza con Bryan, in seguito alla quale inviarono un telegramma al generale Carranza, invitandolo a rimanere neutrale.

Il segretario di Stato, Bryan, annunzia che tutti i consoli nord-americani al Messico possono partire, se lo desiderano. Nessuna distinzione è fatta per quelli che si trovano nei territori occupati dai federali e quelli che si trovano nei territori nelle mani dei costituzionalisti.

Nord americani assassinati a Vera Cruz

Vera Cruz, 25

Secondo un giornale locale quattro nord-americani sarebbero stati uccisi dal la popolazione nelle vie di Messico. Tre delle vittime sarebbero state trasportate su carrette al cimitero. La quarta è stata trasportata all'associazione cristiana della gioventù.

Saccheggi a Città di Messico

Città di Messico, 25

A mezzanotte la folla saccheggiò una gioielleria appartenente ad un cittadino nord-americano. La polizia assistette al saccheggio senza intervenire. I profughi, francesi e tedeschi, al Messico sono pronti al primo avviso in certi punti che saranno approvvigionati in modo da poter resistere all'assedio. Il governo federale licenzierà tutti gli impiegati nord-americani. Nelle ferrovie messicane i soli treni che circolano sono sotto la sorveglianza del governo.

Le comunicazioni radiotelegrafiche

Vera Cruz, 25

Gli ammiragli nord-americano e inglese hanno deciso di riservarsi ogni giorno nel loro ciascuno per l'uso delle radiotelegrafi. I rimanenti dodici ore saranno lasciate alle navi da guerra delle altre nazioni, che le ripartiranno fra loro.

Gli americani prescinderanno a tutti di non uscire alla sera dopo le 13.30. Essi sono padroni di tutta la città. Arrestarono 2300 persone; ma ne rilasciarono poi un gran numero.

Per una mediazione amichevole del Cile, Brasile ed Argentina

La concessione di Adalia e la restituzione delle isole

Roma, 25

(Avi) — La «Tribuna» e il «Giornale d'Italia» ricevono da Venezia il fonogramma che vi ho mandato ieri, sulla partecipazione dell'Austria ad un'affermazione economica in Asia Minore.

Il «Giornale d'Italia» fa seguire questo commento:

«Tutto va bene, ma rimane sempre a sapere perché il governo, per tanti mesi, ha fatto comprendere che mai avrebbe restituito le isole dell'Egeo; perché ha creato ed alimentato la proposta una opinione pubblica la quale viene ad essere amaramente delusa, ora che le isole ritorneranno alla Turchia, dopo che l'Italia ha fatto da buona guardia, impedendo che fossero conquistate dalla Grecia, dopo aver speso una rilevante somma nella lunga occupazione. Ma si dice: E' il trattato di Quichy che ci obbliga alla restituzione delle isole quando piacerà alla Turchia, ed abbiamo in compenso la concessione di Adalia. Rispondiamo che il Governo conosceva bene l'infelicità del trattato di Quichy anche quando illudeva il paese che le isole sarebbero rimaste a noi. Quanto al compenso ottenuto che interessa un gruppo industriale (il cui capitale è straniero) assai più della nazione italiana, sarà un po' difficile convincere che la simbolica rose di Adalia valga... i fiorini vignati di Rodi».

Tutto va bene, ripeterò anch'io col «Giornale d'Italia». Sennò ch'io non ho voluto occuparmi delle concessioni nostre in Asia Minore, ma piuttosto delle concessioni austriache in rapporto con quelle italiane. Ho cercato di sapere, cioè, se le simboliche rose di Adalia — per ripeterle la frase fiorita del contratto — eventualmente potessero essere colte anche da mani austriache, nel qual caso il compenso di «fiorini vignati di Rodi» subirebbe un altro svalutamento non piccolo. Or bene, le rose di Adalia saranno colte solamente da mani italiane. Questo è quanto!

Una spedizione austriaca in Adalia e in Cilicia

Vienna, 25

Un indizio del riavvicinamento dell'Austria per i paesi dell'Oriente lo si ha nel fatto che ora si stanno organizzando spedizioni di «esplorazione scientifica». Una per la Cilicia è già partita alla volta di Adalia, e si propone di studiare la costa di Adalia e il suo retroterra, per l'antica Cilicia. Questa spedizione è convenzionata dal Governo. Un'altra spedizione promossa dal «Oriente-Verein» viennese, si propone di studiare l'Armenia.

Per la marina austro-ungarica

Vienna, 25

Nel «Neue Wiener Tagblatt» una personalità specializzata degli affari della marina, pubblica un articolo sui progetti che saranno presentati alle prossime delegazioni. Secondo l'articolo, saranno chieste per l'esercizio 1914-15 per la marina l'ultima rata del credito straordinario del Conto Montecarlo, l'ammontare di 47 milioni e 700.000 corone, nonché 80 milioni come prima rata del nuovo credito straordinario di 425 milioni.

La Grecia sgombera il territorio assegnato all'Albania

Roma, 25

(Avi) — La notizia della presentazione simultanea, da parte di tutte le Potenze, della nota alla Grecia, e il simultaneo invito a sgombrare il territorio dell'Epiro attribuito all'Albania, fu appresa nei nostri circoli politici con soddisfazione. Infatti, sembrava potersi temere che l'Italia e l'Austria avrebbero finito per trovarsi sole di fronte alla Grecia nell'intimare il rispetto alle decisioni della Commissione internazionale di delimitazione dei confini.

E' noto, a questo proposito, che la Francia e la Russia non nascondono il loro sentimento ellenofilo, che la Germania non ha mai mostrato un interesse speciale per le cose di Albania, e che l'Inghilterra ha sempre mantenuto la sua attitudine conciliante. Se l'Italia e l'Austria avessero eseguito da sole, ad Atene, il passo che ora invece ha preso carattere internazionale, non sarebbe stato infondato il timore di future complicazioni internazionali. La Grecia, da un'aspirazione di alcuni grandi Potenze, avrebbe tratto incoraggiamenti a resistere; inoltre l'opinione pubblica francese avrebbe forse spinto il governo ad appoggiare pericolose velleità elleniche e probabilmente la Russia non sarebbe rimasta indifferente. Col passo collettivo fatto ad Atene, questo pericolo è scomparso. Inoltre, se l'Italia e l'Austria si fossero trovate sole di fronte alla Grecia, inevitabilmente l'opinione pubblica greca avrebbe attribuito all'Italia la iniziativa della intenzione, e sarebbe iniziata anche più difficile quel ristabilimento delle buone relazioni fra Italia e Grecia, che è da considerarsi conseguito un giorno, quando le attuali spinose questioni dell'Epiro e delle isole egee saranno definitivamente risolte.

E' certo, dunque, che il passo collettivo delle Potenze ad Atene costituisce un felice risultato della politica tenuta a resistere, e sarebbe proseguita dall'Italia. Ora è da augurarsi che approdino a buon punto le trattative fra il governo di Durazzo e il signor Zografo, e che la diplomazia italiana si adoperi attivamente a tale scopo.

E' noto come anche l'imperatore Guglielmo, nella sua splendida villa dell'Achilleion a Corfù, abbia non infrequentemente lavorato a questo stesso scopo.

Oggi è confermata la notizia che Venizelos ha dato ordine alle truppe greche di ritirarsi dalle località assegnate all'Albania; restano però in armi i battaglioni di Zografos che si dicono pronti alla resistenza. Speriamo tuttavia che sia evitato il conflitto armato, grazie all'azione conciliante del governo per una intesa diretta fra epiroti ed albanesi.

La «Tribuna» scrive che lo sgombero dei territori dell'Epiro non può che rallegrare tutti coloro che nell'interesse supremo della civiltà desiderano vedere ritornare la serenità e la tranquillità nella politica europea. E' un fatto dovuto al buon volere della diplomazia delle grandi potenze la quale se ha attraversato momenti difficilissimi e preso atteggiamenti discutibili, non ha mai perduto di vista il supremo fine politico che è il mantenimento della pace generale.

Commentando poi la visita del ministro Coromillas alla Consulta la «Tribuna» scrive: La sollecitudine del governo di Atene nell'accogliere le proposte di ritirata delle truppe greche a dimostrazione del risultato dell'accordo della volontà europea è conseguente comunicazione di esse alla Grecia, ha avuto un effetto concreto e realmente positivo; ma la particolare premura di cui si è fatto interprete presso la Consulta il signor Coromillas per rassicurare l'Italia sul rapido sgombero delle truppe greche dall'Epiro, dimostra anche come la felice risoluzione della polemica accettata lealmente dalla Grecia mette fine alla tensione in gran parte artificiale alimentata fra Atene e Roma.

Il contenuto della nota collettiva consegnata alla Grecia

Atene, 25

Il ministro degli esteri essendo indisponente, i rappresentanti delle Potenze si recarono poco dopo il mezzogiorno successivamente al ministero della guerra e rimasero al presidente del Consiglio Venizelos la risposta delle Potenze.

Le Potenze apprezzano secondo il loro valore le assicurazioni che la Grecia dettò nella sua nota del 21 febbraio. I voti ellenici furono oggetto di benvolo esame da parte delle sei Potenze. La nota dice che fu deciso dalla commissione di controllo dell'Albania che una completa equanimità sia assicurata alle popolazioni dell'Albania per quanto riguarda i diritti delle varie religioni ed all'uso di tutte le lingue.

Le Potenze sono pronte ad accettare tutta la loro influenza perché il principio posto dalla commissione di controllo si metta in pratica con misure efficaci assicurando i benefici materiali e morali alle popolazioni.

Le Potenze sono disposte a raccomandare all'Albania di prendere in considerazione il suggerimento formulato dalla Grecia circa l'arrendamento degli elementi locali nella guarnigione dell'Albania nazionale.

Le Potenze sono pronte ad accettare tutta la loro influenza presso la Turchia perché le popolazioni di Imbro e di Samos ricevano quelle garanzie necessarie alla tutela dei loro interessi religiosi e scolastici.

Sul principio della neutralizzazione del canale di Corfù le potenze dichiarano che sono pronte a partecipare ad un accordo internazionale destinato a fissare le condizioni.

Le Potenze non vedono inconvenienti a che il progetto di rettificazione di frontiera greco-albanese nella regione di Argirastro venga attivata, ma mantengono il tracciato approvato nella regione di Coriza senza tuttavia opporsi a che al momento definitivo della fissazione della frontiera si assumano se i voti della Grecia possono conciliare delle direttive indicate da questo tracciato.

Per quanto riguarda le isole dell'Egeo attribuite alla Grecia le Potenze si varranno della loro amichevole influenza presso la Turchia perché la Grecia non sia turbata nel possesso di queste isole e perché la decisione collettiva dell'Europa sia rispettata dalla Turchia.

Il governo greco ritira le truppe dal territorio albanese

Roma, 25

Il ministro di Grecia si è recato oggi alla Consulta ed ha presentato personalmente al ministro degli esteri onor. marchese Di San Giuliano, una nota verbale in cui si comunica che il governo greco ha dato ordine alle truppe di evacuare la parte ancora occupata della provincia dell'Epiro attribuita all'Albania.

Salotti austriaci in territorio montenegrino

Cettigne, 25

Un centinaio di soldati austriaci attraversarono la frontiera e malgrado le proteste delle guardie alla frontiera avanzarono per cinque chilometri nell'interno. L'incidente produsse viva emozione a Cettigne.

Armi e munizioni nell'Ulster sbarcati di contrabbando

Londra, 25

E' noto che il vapore norvegese «Fanny» imbarcò al principio del mese un carico di armi, portate da un battello tedesco al largo dell'isola di Langland Teckranda ora da Belfast, secondo le dichiarazioni di un capo unionista, che il «Fanny» ha trasbordato iersera 70.000 fucili a bordo di un'altra nave e di questa li ha sbarcati su parecchi punti della costa dell'Ulster, mentre i volontari stormivano l'attenzione delle autorità. Le armi sarebbero state in seguito trasportate da 200 automobili nell'interno del paese.

Si annunzia che il «Fanny», prima di arrivare a destinazione, ha dovuto passare per una squadra inglese a Lamlash. Secondo i giornali della sera, il «Fanny» avrebbe pure sbarcato 5 milioni di cartucce.

Attualità estere

Dopo la settimana della Triplice Alleanza abbiamo avuto quella della Triplice Intesa, per farle da contrappeso. Delle manifestazioni formali è certamente difficile l'intuizione: ma l'incontro di Venezia e il convegno d'Abbazia abbiano maggior valore politico delle feste regali di Parigi.

Una constatazione è, tuttavia, possibile e semplice: che nulla di nuovo appare dal comunicato sull'incontro anglo-francese, mentre è certo che l'occasione è stata per una maggiore cordialità fra i due popoli, nel comunicato sul convegno d'Abbazia, aggiunge ai rapporti italo-austriaci, almeno, l'espressione ufficiale di un proposito che deve riuscire nuovo poiché non fu dimostrato per il passato.

L'incontro d'Abbazia può, in certo modo, segnare un tentativo di riavvicinamento delle potenze della Triplice Alleanza. Il viaggio di Re Edoardo a Parigi, per tutto quel che appare, conferisce semplicemente una situazione, precisa, forse, l'immobilità di questa situazione in contrasto con le aspirazioni della Francia.

Dal tono e dalla sovrabbondanza del discorso del Presidente della Repubblica, dall'accento di Polignac a una sempre maggiore stretta di vincoli tra le due nazioni e appare con evidenza il desiderio francese, da tempo coltivato, di un'alleanza fra la Triplice Intesa.

Ma la brevità della risposta di Re Giorgio e il suo pacato riconoscimento di quelle virtù che l'orgoglio francese aveva guasconescentemente vanitate con parole ufficiali, e, soprattutto, la semplice dichiarazione finale di viva simpatia per la Francia, dimostrano chiaramente il riserbo che l'Inghilterra mantiene nei suoi rapporti con la Francia.

E la stampa inglese ha confermato, in termini assai precisi, la distinzione insuperabile che deve restare tra l'Intesa e l'Alleanza.

Questa resistenza dignitosa a discutere l'eventualità di un'alleanza opposta all'antichissimo francese che non si allaccia in ogni modo la politica di Londra, secondo i costumi che rendono celebre Parigi, testimonia ancora una volta la differenza di temperamento che è tra i due popoli. E la classica astuzia inglese non può non diffidare di quegli eccessi di tenerezza.

A queste diffidenze verso il carattere francese — verso la situazione interna della Repubblica, e — forse più — ai disegni mediterranei dell'Inghilterra deve attribuirsi la libertà che a Londra intendono riservarsi.

Ci sembra erroneo il vedere in questa tattica inglese una ragione di politica moderata per il futuro, l'intenzione di conservare ad ogni costo lo status quo.

L'Inghilterra che pare per un istante abbandonare alla Francia la tutela del Mediterraneo ha dimostrato in questi ultimi tempi ben altre intenzioni, e la politica navale inglese si occupa, in antitesi, perché alla riconquista la supremazia di fronte alle varie frotte mediterranee.

Il ritorno a questa politica abbastanza indipendente nei suoi criteri può esser messo in rapporto con l'indipendenza che si vuol conservare nei rapporti con la Francia.

L'Inghilterra, decisa a tutelare, facendo il maggior affidamento sulle proprie forze, i propri interessi mediterranei, può temere da un'alleanza con la Francia e con la Russia che il suo disegno di politica mediterranea debba esser in parte sacrificato per accordarsi positivamente con la politica francese e con le mire russe.

Sembra a noi, che, sia per la recente attività diplomatica sia per i progetti di rafforzamento navale, l'indipendenza della politica inglese manifesti soprattutto il proposito di dominare la politica dell'Intesa e di non esserne assolutamente trascinata o coinvolta a proprio discapito.

Le notizie che giungevano d'America, verso la fine della settimana trascorsa, facevano supporre la probabile soluzione pacifica dell'incidente fra il Messico e gli Stati Uniti.

Sono note le mire degli Stati Uniti sulle Repubbliche Centrali e sul Messico, specialmente, che il presidente Wilson era alimentato dalla speranza dei trionfi dei rivoluzionari, i quali gli avrebbero assicurato una forte influenza avvincente, senza ricorrere alle armi.

L'incertezza sorta del caso eserciti contrastanti trascina il paese da troppo lungo tempo in condizioni allarmanti e, tempo fa, noi affermavamo su queste colonne che l'intervento sarebbe divenuto inevitabile.

Carlo è, tuttavia, che il Governo degli Stati Uniti ha mancato di tattica: la violenza improvvisa, e non giustificata da sufficienti pretesti, degli eserciti militari ha provocato quella insurrezione completa del popolo messicano, quella fusione dei federalisti e dei rivoluzionari che una maggiore prudenza avrebbe potuto evitare.

La politica del Presidente Wilson ha posto il Messico nella situazione di un paese invaso da un esercito usurpatore e gli ha guadagnato la simpatia dell'opinione pubblica e gli ha dato in forza della disperazione.

Un esame sereno delle condizioni politiche del Messico deve, tuttavia, far comprendere quanto fosse necessario imporre una fine allo stato di continua anarchia. Il Governo di Washington ha il torto di aver sostenuto l'insurrezione e di avere contribuito a disgregare ancor più, col favoreggiamento, il paese che doveva essere presto designato.

In Europa, questo atteggiamento imperialista degli Stati Uniti, manifestato anche con i recenti sintomi d'intransigenza antileuropea non può certamente essere accolto con favore e le proteste sentimentali hanno un ottimo fondamento in un substrato politico.

All'infuori di queste considerazioni, all'infuori di ogni sentimentalismo, la politica di Wilson appare grossa in rapporto alla sua iniziativa pacifista e alla sua asinenza, ma pare anche troppo americana nella libertà dei suoi criteri.

Ci vuole un po' più di grazia... almeno nella forma.

Imperverza, in Francia, la tempesta elettorale, che ha culminato nell'ultimo discorso di Doumergue che è riuscito una dissoluzione completa.

A proposito di campagna elettorale merita di esser notata la storiella d'occasione messa in giro dal partito r-

dicale: che Gallucci sia vittima di un colosso truffa; che Calmette non sia stato ucciso, ma che l'assassinio del direttore del «Figaro» sia un espediente elettorale degli avversari.

Dice la stampa francese che la barbaletta trova credito in alcuni paesi.

E noi possiamo vantare l'educazione politica e la cultura del popolo, negli altri paesi d'Europa...

Anche la educazione democratica è vana!

Stampatore Turati

La relazione sul viaggio del pallone «Astoria».

Venezia, 25

I giornali pubblicano una relazione dell'Astoria-Cub contro-mercato circa il viaggio del pallone «Astoria» il quale, come è noto, ha atterrato in Italia.

Nella relazione si dice, tra altro, che dopo l'atterraggio a Rovigo i piloti rimasero, ma il forte vento portò il pallone verso il Monte Rosa costringendo i piloti ad atterrare sulla cresta della montagna.

Il giorno seguente uno dei piloti condusse sulla cresta 24 uomini che trasportarono il pallone a Pallanza. I piloti furono poi invitati a recarsi nella rimessa del 53° reggimento fanteria ove furono ricevuti dal maggiore di stanza.

Dopo la visita delle lastre fotografiche, il comandante del battaglione si recò con un aereo a Torino e informò il giorno stesso i due piloti che potevano partire senza altro.

I due passeggeri del pallone: il commendatore Niguardi e il tenente degli Ufficiali Alessandro Maser da Imbrosco, sono p-

di loro per la grande gentilezza e per le molte cortesie con cui furono trattati dagli ufficiali italiani i quali cercarono per quanto era in loro potere di rendere ai piloti il soggiorno a Pallanza, che non poteva esser in seguito alle previsioni vincenti, quanto più gradevole fu possibile.

Il congresso degli artieri

Roma, 25

Stamane nella sede della Società degli artigiani italiani si è inaugurato il secondo congresso dei professionisti dell'artigianato, sotto la presidenza del cav. Segarvati, con l'assistenza del cav. Vagliasindi, segretario generale.

Notavano fra i presenti il comm. Invernizzi, professori Valentini, Lombardi, Molteni, il cav. Sciaratti, Bartolini, Ercole, Herl e molti altri.

Rappresentava il ministero dell'Agricoltura il prof. Flores che dopo brevi parole di circostanza del cav. Segarvati, a nome del ministero ha dichiarato aperto il congresso.

Assunse la presidenza, il cav. Mercatelli ha dato la parola al cav. Vagliasindi che riferisce sulla distribuzione gratuita di piantine dallo Stato ai privati.

Viene approvato un ordine del giorno nel quale si fanno voti perché il governo regoli secondo la legge la distribuzione di piante forestali ai privati e perché le scuole governative non facciano concorrenza al commercio degli artigiani italiani. Il dott. Vagliasindi riferisce pure sui rapporti che intercorrono tra la industria orticola italiana e la nuova legge contro le malattie delle piante.

Prendono la parola sull'argomento il prof. Flores, il cav. Segarvati, il cav. Carliati, il prof. Volon e altri.

Viene approvato un ordine del giorno nel quale si fanno voti perché il governo voglia consultare nelle questioni attinenti gli interessi orticoli italiani, le rappresentanze dell'associazione professionale.

Il dott. Vagliasindi riferisce infine sui trattati.

Intervengono i signori Mariotti, Allegri e Sciaratti e viene approvato un ordine del giorno nel senso della relazione.

Nella seduta pomeridiana sotto la presidenza del cav. Mercatelli, il signor Provano ha letto la sua relazione proponendo un ordine del giorno tendente ad ottenere dal governo modificazioni alla legislazione antitrust. L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Hanno fatto le loro relazioni anche Nobile, Borghesano, Vagliasindi, Vaccaro, Saccardo, Roda.

Quindi il congresso ha chiuso i suoi lavori.

La catastrofe aerea di Mirafiori

I primi risultati dell'inchiesta

Torino, 25

Continuano le ricerche tecniche, iniziate dalle autorità militari, per accertare la causa della catastrofe aerea di ieri che è costata la vita al tenente Napoli e al tenente Battaglini.

Risulta da essa che le varie supposizioni avanzate sono prive di fondamento. Infatti le autorità militari con l'ingegnere dell'ufficio tecnico, il comandante del reparto manovra e altri ufficiali hanno esaminato minutamente i locali e hanno trovato che tutti i comandi erano agiti fino all'ultimo e che gli allarmi non erano affatto spezzati, come si era creduto.

L'inchiesta già iniziata continua quindi di quel modo più minuzioso per accertare le cause vere della catastrofe e fino a che essa non sia giunta alla conclusione, ogni supposizione sarebbe azzardata e poco attendibile.

Corsi di istruzione militare

Roma, 25

Il Giornale militare ufficiale pubblica una circolare con la quale si annuncia che nel corrente anno si svolgeranno presso la scuola centrale di artiglieria da fuoco i seguenti corsi di istruzione: Primo corso per ufficiali in servizio attivo permanente.

Secondo corso per ufficiali in servizio attivo permanente della specialità da artiglieria dal 25 giugno al 25 giugno.

Terzo corso per ufficiali in servizio attivo permanente della specialità da artiglieria dal 25 giugno al 25 giugno.

Quarto corso per ufficiali in servizio attivo permanente della specialità da artiglieria dal 25 giugno al 25 giugno.

Quinto corso per ufficiali in servizio attivo permanente della specialità da artiglieria dal 25 giugno al 25 giugno.

Sesto corso per ufficiali in servizio attivo permanente della specialità da artiglieria dal 25 giugno al 25 giugno.

Settimo corso per ufficiali in servizio attivo permanente della specialità da artiglieria dal 25 giugno al 25 giugno.

Otto corso per ufficiali in servizio attivo permanente della specialità da artiglieria dal 25 giugno al 25 giugno.

Nove corso per ufficiali in servizio attivo permanente della specialità da artiglieria dal 25 giugno al 25 giugno.

Dieci corso per ufficiali in servizio attivo permanente della specialità da artiglieria dal 25 giugno al 25 giugno.

Undici corso per ufficiali in servizio attivo permanente della specialità da artiglieria dal 25 giugno al 25 giugno.

Dodici corso per ufficiali in servizio attivo permanente della specialità da artiglieria dal 25 giugno al 25 giugno.

Tredici corso per ufficiali in servizio attivo permanente della specialità da artiglieria dal 25 giugno al 25 giugno.

Quattordici corso per ufficiali in servizio attivo permanente della specialità da artiglieria dal 25 giugno al 25 giugno.

Quindici corso per ufficiali in servizio attivo permanente della specialità da artiglieria dal 25 giugno al 25 giugno.

L'allegria comedia di Ancona

I numeri del programma

Roma, 25

(Avv) — Domani ad Ancona si riunisce il Congresso socialista. E' una riunione piuttosto malinconica, perché la grande stampa non ha finora dato spazio alle buche, e perciò è mancata la rievocazione necessaria per «lanciare», come si dice in gergo commerciale, simili genere di spettacoli.

I fogli della borghesia sono stati straordinariamente indelicati, hanno dimostrato una insolita sobrietà di parole, rifiutando a soggetti accenti all'evento che andava maturandosi. Così avviene che il Congresso si apra fra la più cordiale indifferenza del pubblico.

Come mai questa eccezionale parsimonia anche da parte di fogli che hanno d'ordinario la missione di tutto coprire, di tutto gonfiare, di tutto portare all'eccesso, mutando il giornalista in un microscopio, e in un generatore di idee e di bratture soltanto, dirò così, al di fuori dell'ordinaria amministrazione, ma anche può darsi che il convegno della stampa risponda al sentimento del paese che da un mese a questa parte non sente parlare che di rivendicazioni proletarie, di minacce di scioperi, di agitazioni di funzionari di Stato. Essi non hanno avuto a sufficienza di rovi, di posteggiatori, di scioperi, di lotte, e ciò più che per la più metaforica delle proteste di tutta questa gente; ha tuttora sulla stampa una valanga di memorie e di ordini del giorno; non ne può più. Vuol tornare alla sua pace e al suo lavoro, e perciò lascia che i socialisti se la brighino fra di loro e non se ne occupi, tutt'al più, un buon signore e una caffè, al momento della siera, potrà dare un'occhiata a che cosa vanno combinando, ai suoi danni, Costantino Lazzari e Ubaldo Mori.

Eppure, non mai come con questo Congresso, il partito socialista si è lungamente, in cuor suo, di affare l'attenzione di tutti, e di infondere alla borghesia un altro po' di sacro terrore con l'esposizione dei suoi macabri stratagemmi rinforzati, perché con la cura di quell'ischirogenio prodigioso per il sovversivismo un po' delibato, che è l'infelicità incoerente, ma armata di schela, il numero dei deputati è raddoppiato, i tessere sono moltiplicati, le sezioni sono accresciute, insomma è una rievocazione del partito, e il Congresso avrebbe dovuto essere la esaltazione di questa primavera del socialismo. E invece invece avrà un po' l'aria di un'ultima funzione e passerà fra i diseredati obblighi della grande maggioranza dei grandi e magri borghesi i quali sanno ormai, per esperienza, che neanche il nuovo Congresso cambierà faccia al mondo, andranno delle idee vecchie, riassunte, appoggiate e presentate da uomini nuovi che non sono né migliori, né peggiori del precedenti, ma non si commoveranno eccessivamente. Come prendere tempo in tragico i propositi più rivoluzionari di un Treve che non è stato ingiustamente al «comfor» della vita borghese, di un Raimondo che deve compiacersi dinanzi allo specchio della sua chioma fluente, e non lascia occasione di affidare la sua prosa sonante e rimbombante alle compiacenti colonne dei fogli borghesi, di un «Lacer» proprietario di case, di un Margutti che non ha intenzione di mettersi a fare l'indifferente con le manie e fa l'indifferente? Questi sono dei borghesi, ma non più meno, seguono le nostre abitudini, amano le nostre stesse distinzioni, hanno i nostri modesti bisogni, le nostre stesse aspirazioni: la sola differenza tra loro e noi sta in questo: che noi non ricorriamo alle manie proletarie per farci un po' di posto al sole.

Per tornare al Congresso di domani, dirò che fra le più strane questioni vi sarà quella riguardante le pretese e le aspirazioni amministrative. Il partito sarà per il biennio con democratici, o no? Mio Dio, confessiamo che la questione è grave. Le opinioni in merito sono un po' discordi. Un relatore, il compagno Butti, che sta per la intransigenza assoluta, che invece un altro relatore, l'on. Lucini, che è di destra e fa l'on. Lucini, che vuole il biennio e l'on. Lucini di Napoli e sostiene che nella sua città non si può fare a meno di un biennio, e che, come al solito, hanno fatto un mondo di guai. Si prevede che vinceranno le vesti della intransigenza.

Il Congresso si occuperà anche di manovra e voterà chi sa quale ostruzionismo che lascerà le cose come stanno. Poi vi sarà un altro argomento pur esso nobilissimo: il voto alle donne.

Questi saranno i numeri del programma. Non so se saranno interessanti o no, ma la questione degli armamenti in rapporto al prossimo convegno internazionale di Vienna. Uffredo, se Dio vuole, qualche tirata contro il militarismo, con contorno di Libia.

La chiusura delle fabbriche di tabacco a Napoli

In seguito ai disordini provocati dagli operai delle manifatture dei tabacchi nei giorni scorsi, per ordine superiore le due fabbriche sono state chiuse fino a nuovo avviso.

Anche la manifattura di Bologna chiusa

Roma, 25

La nostra manifattura dei tabacchi per ordine superiore è stata chiusa da oggi fino a nuovo avviso.

L'on. Lazzari visita la «Caracciolo»

Napoli, 25

Stamane ricorrendo il primo anniversario della inaugurazione della nave-ascia «Caracciolo» per invito del presidente del Consiglio dei naviganti, signor Davide Levi-Moreno, l'on. Luigi Lazzari si è recato alle ore 10 a visitare quella nave, ricevuto dal comandante e accompagnato dalle autorità e si è trattenuto parecchio con alcuni allievi e si è congratulato con loro per il regolare andamento della scuola.

I lavori nel tunnel del Sempione

Brescia, 25

Le trattative intavolate hanno condotto alla ripresa dei lavori nella seconda galleria del tunnel del Sempione, ove lo scavo era stato proiettato venerdì scorso. La maggior parte degli operai si è ripresentata stamane al lavoro senza condizioni.

I risultati del convegno

nei commenti della stampa

I giornali inglesi

Roma, 25

La stampa britannica continua a commentare il viaggio dei Sovrani a Parigi ed i risultati che possono derivarne per i rapporti franco-inglesi e per la politica europea.

La «Morning Post» dice che ciò che sempre più evidente è che i due governi si sono impegnati al mantenimento della pace con tutta sincerità e con la maggiore franchezza. Questo avvenimento può assumere una importanza europea, perché la esperienza prova che queste fusioni possono alla fine diventare generali. Possiamo supporre, aggiunge il giornale, che le fusioni tra Vienna, Berlino e Roma siano sincere e siano soddisfatte che quelle avvengano fra Parigi e Londra siano egualmente franche e sincere. Ecco hanno avuto per risultato la creazione di una atmosfera di fiducia fra Londra e Pietroburgo e si può sperare per ciò che altre comunicazioni franche e sincere si rendano possibili fra i due gruppi di potenze.

Il «Daily Telegraph» scrive: La triplice intesa è stata vista nel passato e sarà utile nel futuro e si dividerà con la Triplice Alleanza l'antagonismo degli affari di Europa e così verrà mantenuto il solo sistema di equilibrio che, lungi dal costituire una minaccia, costituisce al contrario la profonda ragione che impedisce alle nazioni di cadere alle tentazioni della guerra. D'altra parte vogliamo essere uniti non soltanto alla Francia ma anche alla Russia sulle grandi linee della politica. Non desideriamo alcuna alleanza formale né come l'una né con l'altra ma desideriamo l'amicizia e la simpatia e siamo convinti che la Francia comprenderà questa attitudine del governo britannico.

Il «Times» scrive: La visita dei Sovrani a Parigi non soltanto ha rivelato la calda amicizia esistente fra le due nazioni, ma ha avuto una grandissima importanza politica che può essere constatata dal carattere stesso della visita e dal non-combinamento dell'incidente di cui si è parlato in tutto il mondo. Le due nazioni comprendono che tale consolidamento è evidentemente sufficiente all'arresto e per la garanzia della pace. L'impressione lasciata dalla visita dei Sovrani nel popolo francese è l'effetto ugualmente profondo che la cordialità dell'accoglienza dei francesi ha prodotto in Inghilterra, avranno una influenza reale e profonda sulla tutti gli uomini di Stato del continente. Essi contribuiranno a stabilire l'indomani generale degli affari europei.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha dato la sua parola di onore e di fedeltà e ha fatto capire che la sua politica è di pace e di amicizia.

La «Standard» dice che Re Giorgio ha restituito sulle grandi linee fondamento a una politica di pace e di amicizia tra i due popoli. Il Re ha

**I restauri del tempio di San Lorenzo e del teatro Olimpico, e il riordinamento del Museo
L'“Alcesti,, di Euripide nel teatro Palladiano**

San Lorenzo e il teatro Olimpico nello spirito dell'opera restauratrice

L'elenco Vicenza mai può mancare
più sicura al proprio posto che quan-
do, come oggi, apre le sue porte ad a-
spetti illustri e imbandiera le sue torri
e i suoi palazzi per una festa dell'arie.
Altra la «città del silenzio» — o del
falsetto, li mormora e corregge il mer-
cante concorrente — tutta si commuo-
ve in un sonito di letizia e si compone
nel classico panneggiamento della
sua tradizione, sicura di offrire una

Alcune delle più preziose testimonianze della cultura e della storia di Firenze, durante dal 1280 al 1315, e cui fanno capo i più singolari documenti dell'epoca di transizione, per l'ingresso di elementi romanici con il primo sviluppo degli archi acuti.

Allora era tutto un fervore religioso. Scossa la tirannide Exelmiana, non erano ancora sopravvenute le fratricide discordie della signoria Scaligera e

Come fu costruito il teatro Olimpico

Il centro Olimpico di



re di sera oggi Falcenstein.

II. Gammasella e l'Albido.

ti comparano in origine; e solo si attendono ancora le polichrome invase a rulli e il pavimento di marmo, perché il tempio possa ripresentarsi con il raccoglimento e il decoro dell'originaria bellezza.

Anche il teatro Olimpico ha interessato la propria veste coi fili d'oro dell'artefice cinquecentesco. Staticamente esso era bi-

Al lull trasvolano aeree le due Fama,
che pare ripetono con le lunghe tube
lo scatto di Valleria.

Venezia deve essere loro riconoscente. Ed oggi può esultare scrivendo il 26 aprile 1914 tra le date più memorande della sua storia gloriosa.

Giuseppe de Mori

Il programma della festa

Ore 9.10 — Ricevimento degli ospiti di Venezia alla stazione;
Ore 9.30 — Rinfresco in Municipio con intervento di S. E. l'on. Daneo, ministro della P. I. Saluto del Sindaco e risposta del ministro.

Ore 10.30 — Inaugurazione ufficiale della Pinacoteca, con discorso del Sindaco e del Direttore Generale di Belle Arti, con Corrado Ricci. Visita alla Sala

Ore 11.30 — Visita al Tempio di S. Lorenzo;
Ore 12.15 — Banchetto di 160 coperti nel Salone del Casinò Sociale;
Ore 15 fe non le 14, come è detto nel biglietto d'invito — Rappresentazione al Teatro Olimpico dell'« Alceste » di Euripide, nella traduzione di Ettore Romagnoli, da lui stesso diretta;

Ore 16.30 Vista alla città.
Sulato dopo le cerimonie ufficiali, il pubblico sarà ammesso a visitare i tre monumenti che rimarranno aperti fino al tramonto.

Anche durante tutta la ventura settimana il pubblico sarà ammesso alla visita, gratuitamente.

L'arrivo del Ministro Daneo

Stasera è arrivato tra noi da Venezia, S. E. l'on. Daneo, accompagnato dal Direttore Generale di Rada, Art. conun-

Il loro arrivo essendo avvenuto in forma privata, non erano a riceverlo che poche autorità.

Il Numero Unico

Per la circostanza è uscito un magnifico Numero Unico, curato dal collega De Mori dell'Ufficio Stampa, appositamente costituito per la circostanza dal Municipio.

26 aprile 1914 — Di Giovanni Dal Mon-
ta: San Lorenzo nella Storia e nell'arte.

— di Sebastiano Rumor: *Un secolo di abbandono e il decennio della rinascita in S. Lorenzo*; — di Giuseppe De Mori: *Il Teatro Olimpico*; — di Flaminio Piccoli:

Il Museo Civico; — di Filippo Sacchi: *L'Alceste*, di Euripide, nella traduzione di Ettore Romagnoli; — di Luigi Siciliano: *La trama dell'«Alceste»*.
Il Numero Unico, stampato su carta americana, consta di 12 pagine ed è so-



SORDITA'

E' universalmente riconosciuto che la Società Acustica di Berlino, dopo molti anni di esperimenti costrusse i migliori e più perfezionati apparecchi tascabili per udire.

Il suo incrinato speciale trovata nei giorni 28 e 29 aprile dalle ore 13 alle 17 alla Farmacia Internazionale Dott. Zampironi, S. Molé, Venezia, gratuitamente a disposizione dei debilitati d'udito per l'esperimento pratico degli apparecchi. Sede per l'Italia, Milano, Via Benedetto Marcello, 49.

NON PIÙ MALATTIE IPERBIOTINA

La sola raccomandata
da celebrità mediche
Si vende in tutte le farmacie del mondo

**GRATIS OPUSCOLI
CONSULTI PER CORRISPONDENZA
Stabilimento chimico Dr. MALESCI
Firenze**

sarsa Portogruaro; d 11.5; a. 16.50 e
 17.55 (via S. Giorgio Noaro); d 10.30;
 a. 21.15; e. 22.47; d. 23.20 (via S. Giorgio
 Noaro).
 CONFALONE loc. 8.25.
 TREVISO loc. 6.40; loc. 10.00.
 BELLUNO a. 8.40; m. 12.5; d. 14.5; a. 22.30;
 e. 21.18.
 PIRAVOLO (Cadore) m. 22.5; d. 14.5; a.
 21.18.
 TRIESTE (via Cervignano) d 9.40; a. 14.10;
 a. 17.15; d. 23.20.
 TRIESTE (via Cormons) d. 12.10 (via Ca-
 sarsa Portogruaro); d. 14.5; a. 18.30; d.
 22.37.
 CASARS PORTOGRUARO a. 7.30; d. 9.40;
 12.10; a. 14.10; a. 17.55; d. 23.20.
 TRENTO PRIMOLANO BASSANO a. 6.45;
 (da Primolano); a. 13.10; o. 16.5; a. 22.5;
 d. 22.15.
 MESTRE loc. 6.30.
 S. 5.30; a. 8.35; a. 12.10 (via S. Giorgio
 Noaro); a. 11.25; d. 16.10 (via S. Giorgio
 Noaro); d. 14.10; a. 16.25 (via S. Gio-
 ruzza-Casarsa); d. 17.20; m. 17.55 (via S.
 Giorgio Noaro); d. 19.10 (via S. Giorgio
 Noaro); a. 19.22; a. 23.30.
 CONFALONE loc. 7.10.
 TREVISO loc. 8.25; loc. 11.45.
 BELLUNO a. 8.40; o. 8.30; a. 14.10; d. 17.55;
 e. 21.18.
 PIRAVOLO (Cadore) a. 5; a. 8.35; d. 17.55.
 MONTEBELLUNA m. 7.10 (solo al me-
 rid).
 TREVISO (via Cervignano) d 6; a. 9.00;
 d. 14.20; d. 19.10.
 TRIESTE (via Cormons) d 5; a. 8.30;
 a. 11.25; d. 16.10; 16.25; a. 19.10.
 BASSANO PRIMOLANO TRENTO a. 5.30;
 9.20; o. 13.10; o. 16.40; d. 19.5.
 PORTOGRUARO-CASARS a. 6; a. 9.10;
 d. 12.10; d. 16.25; o. 17.25; d. 19.10.

VENEZIA-MESTRE — Da Venezia per Mestre e da Mestre per Venezia al 14 e 15 di ogni ora. Prima partenza: per Mestre alle 11.00; per Venezia alle 11.15. Ultima partenza alle 21.15.

VENEZIA-TREVISO — Partenze da Venezia dalle 7.15 alle 20.15 ogni ora. Partenze da Treviso dalle 5.12 alle 20.12 ogni ora, più alle 21.12.

VENEZIA-MIRANO — Partenze da Venezia alle ore 4.45 (solo giorni feriali) 6.15, 7.45, 9.15, 10.45, 12.15, 13.45, 15.15, 16.45, 18.15, 19.45.

Partenze da Mirano alle ore 5 (solo il lunedì), 6.30, 8, 9.30, 11, 12.30, 14, 15.30, 17, 18.30, 19.30.



Perche' il CHIANTI FASSATI TRIONFA?



Perche'
E' la marca piu' accreditata....
E' garantito genuino.....
Non perturba l'organismo.....
E' il vino da pasto ideale

Eccone le prove.

Mi è complice gradito manifestarvi la mia più viva
complessione per la fornitura fattami nel 1913. - Vi escludo
trattando il contratto per il 1914 pregandovi di darmi il
solito ottimo trattamento.

F. BODINA
Consigliere della Soc. An. RESTAURANT SAVINI
MILANO

Il vostro Chianti si consuma con vero entusiasmo nel
mio locale.

F. FRANCOIS POGGARDI
Proprietario GRAND RESTAURANT POGGARDI (dun l'avenue)
GRAND RESTAURANT ZIBCO (Boulevard des Invalides)
PARIS



LA SOCIETA' ANON. CANTINE M^{SE} FASSATI
DI POGGIBONSI (CHIANTI)

La principale organizzazione vinicola toscana disponendo nelle sue moderne cantine di una CAPACITA' EFFETTIVA DI 50.000 ETTOLITRI

AGENZIE

MILANO	ROMA	GENOVA	NAPOLI	TORINO	VENEZIA
Via Borgonuovo, 14	Via Nazionale, 149	Via Sofia Lomellini, 12 rosso	Via Roma, 228	presso LUIGI NEBIOLO	presso MANGANELLO & TABOGA
Telefono 5022	Telefono 1351	(Palazzo Hotel Bristol) Telefono 4344	Telefono 794	Piazza Carignano, 6 Telefono 5063	Campo S. Canciano, 6051 Ponte dei Sartori, 4792 Telefono N. 1858

I NOSTRI VINI SONO IN VENDITA PRESSO I MAGAZZINI DELLA

Unione militare in

ROMA Via Tomacelli	Verona Via Mazzini, 64	Palermo Corso Vittorio Emanuele, 481
Torino 104 a 109	FIRENZE Via Vecchietti, 5 A	TRIPOLI Via del Castello
Cola di Rienzo, 214	BOLOGNA Corso Indipendenza, 34	BENQASI Via Idara Sitta
TORINO Via Bertola, 20, largo via Pietro Micca	NAPOLI Via S. Brigida, 64	VERNA Via della Marina
Nizza, 66	NAPOLI Via Roma, 600	

Abbonamenti: Italia Lire 100 all'anno, 50 al semestre, 25 al trimestre. Estero (Stati Uniti compresi) Lire 120 all'anno, 60 al semestre, 30 al trimestre. — Speditevi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA. Ogni numero Cost. 10 in tutta Italia, arretrato Cost. 120. — Inseparabili: il giornale di Venezia e la Gazzetta di Venezia, Padova 2. Marco, 144 e succursali in Italia e all'Estero ai prezzi per lista di corpo 7. Vi pag. cost. 20, 11, IV. V. pag. 1. 2. Faccia cronaca 1. 2. 3. Cronaca 1. 4. Pubblicità economica cost. 5 la parola minima 1. 1. Piccoli avvisi commerciali cost. 10 la parola

Il congresso socialista di Ancona incomincia con dimostrazioni antinazionali Applausi al socialista Pittoni e a Todeschini

Ancona, 26

Alle 10 al suono dell'incanto dei lavoratori si è riunito il congresso socialista di Ancona. Il corteo con cui si è inaugurato il 14.º Congresso nazionale del partito socialista. Fra i deputati presenti sono gli on. Bocconi, Agnini, Pascetti, Rondani, Cagnoni, Basaglia, Todeschini e Treves. Sono pure presenti il deputato austriaco Ellenbogen, rappresentante del partito socialista austriaco e l'on. Pittoni deputato socialista di Trieste. Giovanni Bacci porta al congresso il saluto della direzione del partito, ed è specialmente applaudito quando accenna alla tenace opposizione del partito contro la guerra.

L'on. Bocconi saluta il congresso a nome della locale sezione del partito ed augura fruttiferi i lavori del congresso.

Un tedesco, Pittoni e un ceco

Una lunga ovazione accoglie al suo arrivo a la tribuna l'on. Ellenbogen, che, parlando in italiano, reca il saluto dei socialisti tedeschi che dice uniti al socialista italiano per l'amore a questo splendido paese che è l'Italia, ricco di cultura e di progresso. Accennando al congresso di Ancona, afferma la volontà di una più stretta relazione dei popoli in una pace che non sia come l'attuale sopraffatta dal peso di armamenti magrati ma consacrata dal cuore e dal cervello dei popoli illuminati dalle ideali socialiste.

Afferma che i partiti socialisti numerano una viva lotta contro il clericalismo in Austria, contro il nazionalismo in Italia, contro il militarismo in entrambi i paesi. Augura la caduta delle barriere doganali e chiude con un evviva al socialismo internazionale che provoca una nuova calda ovazione.

Il congresso vi ha aggiunto un lungo applauso allo on. Todeschini che il presidente Bacci afferma infamemente calunniato.

L'on. Pittoni deputato socialista italiano di Trieste accenna alle difficoltà tra le quali si svolge il lavoro di propaganda dei socialisti di Trieste i quali fanno un grande lavoro di diffusione della cultura italiana e sentono tutta la solidarietà coi socialisti italiani.

Statura di Praga porta pace in italiano il saluto dei socialisti boemi di cui rammenta il lungo periodo di oppressione. L'oratore che appartiene al partito socialista separato, dice, afferma che i socialisti hanno un unico nemico: il capitalismo, e raccolte larghe ovazioni.

Il presidente comunica quindi i saluti e le adesioni.

Ciannale quindi alla tribuna per recare il saluto della federazione giovanile socialista. Lo segue l'Argentina Altobelli che parla per le donne socialiste.

Si procede per acclamazione alla nomina della presidenza delegata a presidenti gli on. Bocconi e Agnini, G. Zibordi, G. Bacci, l'on. Morgani, Nicola Barbato, Goja, Veronesi, Caldara, Romica e Marchetti.

Verifica del potere: Pittoni, Marazzini, Teddei, Bianchi, Trossi, Baroni, Leone.

Proposte varie: Pastore, Schiavo, Naccari, Carlotto, Clerici, Meli e Tassi.

Costantino Laszari, segretario politico del partito fa la relazione politica e morale e Bertini segretario amministrativo fa la relazione finanziaria del 1914.

L'opera... illuminata dell'«Avanti!»

Quindi sulla tribuna Mussolini dà conto dell'opera sua specialmente nei momenti più gravi dell'ultimo periodo di vita interna. Parlando degli scioperi, che dice sono una specialità del nostro paese, rivendica il criterio da lui seguito di opporre la violenza alla violenza, con il puro sciopero anche se guidati dai sindacati perché il giornale socialista deve essere sempre al fianco della massa proletaria, quando queste rivendicano in qualunque modo i diritti che sono suoi.

Ricorda che nella ultima lotta elettorale per evitare la possibilità del riaccoglimento dei blocchi alla vigilia delle stesse elezioni pubblicò un articolo per rompere i voti della democrazia.

Sono le 12 e il congresso sospende la seduta che sarà ripresa nel pomeriggio insieme con l'arrivo del congresso socialista femminile che pure si inaugurerà alle 14 nella sala della locale sezione.

La seduta pomeridiana è presieduta dal l'on. Agnini.

Laszari comunica alcune adesioni ed un voto di simpatia per gli acoperanti delle manifestazioni dei tabacchi, approvato oggi dai deputati socialisti presenti al congresso.

Bacci, nella sua qualità di presidente del Consiglio di amministrazione della Società editrice l'«Avanti!» fa la relazione della gestione del giornale del 1914.

Quindi l'avv. Tassi presenta ed illustra un ordine del giorno col quale si oppone al piano dell'opera della direzione del partito e del direttore dell'«Avanti!» che intendono limitare e ridurre l'attività di deliberazione del congresso di Reggio Emilia, ed esprime la volontà che la nuova direzione del partito continui nella stessa direttiva come quella che si è dimostrata rispondente alle necessità tecniche del partito socialista italiano.

Socialismo e massoneria

Ricordi Mario, di Napoli, si intrattiene sulle tre condizioni del partito socialista nel meridionale e più specialmente nella città sua. Invita la direzione del partito a prestare i suoi studi seri e serri sulla questione napoletana giacché egli teme che nelle prossime elezioni amministrative quel partito socialista non potrà svincolarsi dai compromessi già fatti. Uno dei suoi principali oratori sostiene che l'infiltrazione massonica fra le file del socialismo co-

munque si assicura di essere smentito dai fatti.

A questa affermazione alcuni congressisti napoletani protestano vivamente e provocano un gran tumulto. Da ogni parte si grida fuori i massoni. Il tumulto aumenta sempre più.

Ritornata la calma, Bianchi può continuare la sua critica sulla sezione socialista napoletana. Egli si ripete l'augurio che non più il relatore abbia a dire parlando dei napoletani «ora qui incominciano le delazioni note». A. Barilla, della sezione di Napoli, ripete quanto ha detto Bianchi accigliandosi contro i massoni presentando il seguente ordine del giorno:

«Il congresso, ritenuto che il movimento socialista di Napoli si svolge in condizioni anormali, dà mandato alla direzione di prendere in esame la situazione del partito a Napoli e risolvere tale questione in modo definitivo e delega a tale scopo alla direzione stessa i più empia poteri».

L'on. Bandulli di Torre Annunziata riprova ai delegati Bianchi e Barilla gli attacchi fatti ai socialisti napoletani mentre sono assenti i delegati. Rivendica il lavoro fatto dai socialisti napoletani, sollecitando applausi e urla che si alternano volta a volta violentemente. Attacca gli scetticismo che laddove più difficile è il lavoro si ritirano e si assentono.

Conclude dichiarando che se anche egli, i socialisti napoletani resterebbero accesi. Il congresso è già impensabile e non verrebbe più sentire altri oratori. Ma la presidenza si impone e dà la parola all'avv. Caldara di Milano. Egli chiede conto alla direzione dei dieci appoggi deliberati nei ballottaggi durante le ultime elezioni politiche, rimproverandole di avere mancato alla intrinseca e plauda alla relazione di Mussolini.

Praga manda un saluto ad Ammiraglio Cipriani e si fa poi urlare leggendo un discorso in cui reclama che l'intransigenza sia proscritta stantamente.

Zibordi di Reggio Emilia, per la frazione riformista, come dichiarazione di voto, e sprime il dissenso dalle direttive attuali della direzione del partito e della direzione dell'«Avanti!» non tanto per il presente, quanto perché si vogliono teorizzare queste direttive mentre le moderne condizioni politiche richiedono altre azioni. Non si deve solo curare la quantità ma anche la qualità dei soci e il merito dell'attuale aumento è dovuto soprattutto alle condizioni politiche attuali. Afferma il suo dissenso da Mussolini nella forma della protesta contro gli scioperi in quanto non è socialista il consigliere la violenza della folla disarmata. Si asterrà dal voto per tali dissenso, per il dissenso all'azione e alla disciplina della direzione delegata la frazione, più avverso, volta a volta di rompere, il Zibordi è vivamente applaudito.

Gli «scioperi» della forza pubblica

Francesco Cicciotti, corrispondente romano dell'«Avanti!» è noto che si sia fatta sentire una voce riformista e afferma che i fatti che contribuiscono all'aumento dei socialisti provengono dalla bontà del metodo intransigente. A proposito degli scioperi, dice che mai fu la folla ad aggredire, ma sempre si trattò, come a Roma, Gorga, di agguerriti da parte della forza pubblica o di esecuzioni di repressione contro qualche isolato caso di repressione contro qualche isolato caso di repressione di massa. Presenta quindi il seguente ordine del giorno: «Il congresso di Ancona, udito la dichiarazione della direzione del partito e della direzione dell'«Avanti!» non tanto per il presente, quanto perché si vogliono teorizzare queste direttive mentre le moderne condizioni politiche richiedono altre azioni. Non si deve solo curare la quantità ma anche la qualità dei soci e il merito dell'attuale aumento è dovuto soprattutto alle condizioni politiche attuali. Afferma il suo dissenso da Mussolini nella forma della protesta contro gli scioperi in quanto non è socialista il consigliere la violenza della folla disarmata. Si asterrà dal voto per tali dissenso, per il dissenso all'azione e alla disciplina della direzione delegata la frazione, più avverso, volta a volta di rompere, il Zibordi è vivamente applaudito.

L'on. Treves dichiara che se al congresso si chiedesse solo se la direzione del partito e quella dell'«Avanti!» hanno fatto il loro dovere, unanimemente essa dovrebbe approvare. Ricorda che sotto la sua direzione, l'«Avanti!» risentimento ed schivò contro la guerra. Sin da allora, data la posizione di tutte le frazioni della borghesia, il giornale aveva sempre sostenuto di risolvere la questione di massa. Presenta quindi il seguente ordine del giorno: «Il congresso di Ancona, udito la dichiarazione della direzione del partito e della direzione dell'«Avanti!» non tanto per il presente, quanto perché si vogliono teorizzare queste direttive mentre le moderne condizioni politiche richiedono altre azioni. Non si deve solo curare la quantità ma anche la qualità dei soci e il merito dell'attuale aumento è dovuto soprattutto alle condizioni politiche attuali. Afferma il suo dissenso da Mussolini nella forma della protesta contro gli scioperi in quanto non è socialista il consigliere la violenza della folla disarmata. Si asterrà dal voto per tali dissenso, per il dissenso all'azione e alla disciplina della direzione delegata la frazione, più avverso, volta a volta di rompere, il Zibordi è vivamente applaudito.

L'on. Medagliani crede ormai superata ogni differenza di metodo tra riformisti e rivoluzionari. Dichiarò di rimproverare Mussolini per molto tempo che la direzione del partito ha arricchito di disprezzo, come avvenne dopo l'atteggiamento dell'«Avanti!» negli scioperi.

Domanda che si levi dall'ordine del giorno ogni affermazione di carattere teorico.

L'ordine del giorno approvato

Il segretario Laszari risponde ai vari oratori in merito alla questione di Napoli. Scagiona la direzione dagli appoggi fatti per gli appoggi nei ballottaggi e ammette che possono esservi stati degli errori che l'esperienza cancellerà. Chiude riaffermando la necessità di mantenere inalterata la tattica attuale.

Moran ai voti l'ordine del giorno Cicciotti per divisione, è approvato a grande maggioranza nella parte che approva l'opera della direzione dell'«Avanti!».

La seduta è tolta e in lungo corteo, preceduto da una fanfara e da varie bandiere i congressisti escono dal teatro dirigendosi in piazza del Plebiscito dove ha luogo un pubblico comizio.

Atteggiamento antinazionale ed antimilitarista

(Avi) — Nella prima giornata del Congresso socialista, abbiamo avuto due manifestazioni notevoli: una antinazionale e l'altra antimilitarista. La prima si è espressa nel grido di «viva Todeschini» e nel discorso Pittoni ed è stata prospettata da Mussolini in questi termini: «Esprimi la mia intera solidarietà con Todeschini, perché deve finire questo timore eterno di non essere nazionali. Sopra le questioni di nazione, sono le questioni di classe.» — La seconda si è spiegata con approvazioni, ogni qualvolta Bacci, Laszari e soci hanno accennato alla campagna che si deve fare contro il militarismo.

Veramente, non sono questi dei nuovi atteggiamenti da parte del nostro socialismo, ma vanno comunque rilevati perché il loro significato è eloquente e dà un indice esatto delle tendenze della classe proletaria.

Non è caso di insistere sulle belordaggini che ad Ancona si sono dette contro il militarismo. Il militarismo è un fenomeno non artificioso, non creato cioè dalle classi dirigenti dei popoli, ma dai popoli stessi. Se si potessero far cessare le rivalità fra le nazioni, le cupidigie, i desideri di «evanchese», lo spirito di dominio insomma, cesserebbe come d'incanto anche il militarismo e gli eserciti potrebbero essere sconsigliati.

Ma perché i popoli possano rinunciare al loro istinto, bisogna che gli individui mutino la loro natura. L'uomo dovrebbe cambiare, e l'uomo invece è sempre uguale a se stesso, sempre cioè cupido e battagliero e sopraffattore. Del resto, se si ammette la lotta di classe, se si ammette il militarismo, come mai non si deve ammettere la lotta fra i popoli? E se i socialisti non la ammettono ed inneggiano insistentemente all'avvento della pace universale, sono in contraddizione con se stessi. — Non dunque con dei torrenti di parole si frenerà l'aumento delle spese militari, le quali troveranno un argine nelle potenzialità economiche delle singole nazioni; e non per l'aumento degli armamenti si avverrà la profetia catastrofista dell'on. Treves, cioè lo sconvolgimento sociale, perché i popoli non potranno, a lungo andare, sopportare il peso di spese colossali. La storia ci insegna che i popoli più addestrati alle armi, hanno dominato più a lungo e sono stati fattori di civiltà. Or bene, nella corsa agli armamenti succederà questo: i popoli che si arresteranno saranno vinti e dominati, quelli che proseguiranno il cammino saranno destinati al dominio ed imporranno la loro civiltà. Del resto, non è proprio l'Italia il paese dove si spende di più, proporzionalmente con altri Stati, per ragioni militari. E badiamo solo ai nostri vicini. Vediamo la Francia con circa 40 milioni di abitanti, che mantiene un piede di pace un esercito di 600.000 uomini, mentre noi, 36 milioni, abbiamo appena 300.000 soldati. E vediamo l'Austria che aumenta il suo esercito a 400 mila uomini e la sua flotta fino a raggiungere la nostra. Se i socialisti non fossero antinazionali come si sono proclamati oggi, dovrebbero preoccuparsi di questo stato di cose, anziché pretendere che si diminuisca l'esercito e la flotta. Meno male che non si tratta che di esercitazioni retoriche, di chiacchiere che lasciano il tempo che trovano. Speriamo che il nostro paese, il quale è già tanto distanziato dagli altri, riprenda lena e provveda invece a rinforzare il suo esercito e la sua flotta; sarà la migliore risposta ai retroscena di Ancona.

A proposito poi dell'atteggiamento antinazionale preso dai socialisti, la «Tribuna» pubblica un assennatissimo commento, nel quale, dopo aver accennato alla nefasta opera del Todeschini e dei Pittoni a Trieste, deplorea l'atteggiamento di tutto il partito socialista, contrario agli interessi della nazionalità italiana.

Il Presidente del Consiglio a Firenze

Alle ore 21.35 è giunta in automobile a Firenze S. E. il Presidente del Consiglio on. Salandra, accompagnato dal l'on. Rosadi sottosegretario di Stato all'Istruzione. Al suo ingresso all'Hotel S. E. fu ricevuto dal sindaco e dalla giunta e da alcuni consiglieri comunali, mentre la folla che aveva appreso il suo arrivo, gli faceva una impetuosa dimostrazione. Dai proprietari dell'Hotel furono offerti alla signora, donna Maria, splendidi fiori.

Gli ascari somali a Roma

Roma, 26

Stamane alle 9.30 è giunto a Roma con treno speciale il battaglione degli ascari somali comandato dal maggiore Mallarda e del quale fanno parte il capitano Cordicelli che fu a Muruk col la colonna Miari, Pedrazzelli, Ruocco e Battistella.

Molta folla era radunata nella piazza esterna della stazione. Sotto la tettoia si trovavano i generali Zoppi comandante la divisione, Amari, Alfieri, Orefice, Guicciardi, le rappresentanze di tutti gli uffici. La musica dei reali carabinieri ha intonato all'arrivo del treno la marcia d'ordinanza.

Il generale Zoppi radunati gli ufficiali ha dato loro a nome del presidente il benvenuto congratulandosi vivamente per l'opera prestata dal battaglione somalo in Cirenaica, dimostrando come l'opera sua sia stata validissima.

Il battaglione ha quindi sfilato dinanzi al generale Zoppi e all'ufficialità recandosi poi nella sede dell'22ª fanteria dove ha preso alloggio. La folla che si

trovava sulla piazza esterna della stazione ha vivamente applaudito al passaggio degli ascari somali.

Il battaglione si è recato nel pomeriggio a deporre una corona di fiori freschi sulla tomba di Vittorio Emanuele II al Pantheon. A ricevere gli ascari si trovavano nel pronao del tempio il generale Spekel, il senatore Lazzari presidente della Società dei veterani, il portabandiera Sacchi ed un numeroso gruppo di reduci garibaldini.

Il battaglione al comando del maggiore Mallarda si è schierato in quadrato nella rotonda del Pantheon. Hanno pronunciato brevi parole d'occasione il veterano Bechi e il generale Spekel. Il maggiore Mallarda, dopo avere ringraziato i precedenti oratori, ha rivolto un breve discorso agli ascari che è stato tradotto in somalo dal portabandiera. Egli ha detto che il Re d'Italia in considerazione dei servizi e della fedeltà degli ascari del Benadir ha loro permesso di visitare la capitale del Regno d'Italia e domani li passerà in rivista.

Gli ufficiali del battaglione hanno poi quindi la loro firma sul registro. Il battaglione si è quindi recato a visitare il monumento a Vittorio Emanuele.

La nuova fase del conflitto tra Messico e Stati Uniti

La mediazione delle Repubbliche sud-americane

La risposta degli Stati Uniti

Washington, 26

L'ambasciatore del Brasile e i ministri di Argentina e del Cile visitarono Bryan per discutere sulla possibilità di una soluzione nella vertenza messicana e offesero i loro buoni uffici del governo.

Ecco il testo dell'offerta delle tre repubbliche:

«Allo scopo di servire gli interessi della pace e della civiltà in tutta l'America, noi, grandi desidero di impedire un nuovo spargimento di sangue che nuocerebbe alla cordialità ed alla pace che sempre caratterizzò le relazioni dei governi dei popoli d'America, noi, plenipotenziari del Brasile, Argentina e Cile, siamo autorizzati e abbiamo l'onore di offrire al governo e a V. E. i nostri buoni uffici per giungere ad una soluzione pacifica ed amichevole nel conflitto fra Stati Uniti e Messico.

«Questa offerta realizza in forma autorizzata la raccomandazione che a questo proposito avemmo l'onore di offrire anteriormente al Segretario di Stato, cui rinnoviamo l'assicurazione della nostra più alta e distinta considerazione».

Wilson ha così risposto: «Conoscevo del proposito con cui viene fatta l'offerta, il Governo americano non crede di poterla declinare. — Anch'esso si preoccupa sopra tutto di mantenere la pace in America e i rapporti cordiali fra la Repubblica e gli altri popoli del continente americano e anch'esso desidera la felicità e la prosperità che solo possono scaturire da una reciproca intesa ed amicizia. L'offerta generosa dei vostri Governi viene, quindi, accettata da noi e noi speriamo nel modo più fervido che possano trovare disposti a discutere i termini di un accordo soddisfacente e permanente del popolo messicano. Se li troverete favorevoli, il Governo degli Stati Uniti sarà lieto di riprendere con voi, nel modo più conciliante e più franco, le proposte che possono essere formulate in modo autorevole. Noi speriamo che abbiate a preferenza ad una nuova era di buona cooperazione e di fiducia in tutta l'America».

«Il governo si sente costretto a dire francamente che, essendo per il momento inalterate le sue relazioni diplomatiche col Messico, non gli è possibile assicurare se potrà senza indugio discutere un piano di mediazione internazionale come quello che voi mi proponete. Inoltre è possibile che un qualsiasi atto di aggressione da parte di coloro che agiscono le forze militari messicane costringa gli Stati Uniti in modo che potrebbe distruggere la speranza di una pace immediata. Perciò non sarebbe giustificato invitare ad attuare il vostro generoso attuale suggerimento. Speriamo nei migliori risultati per diminuire in termine abbastanza breve la nostra ansietà, sebbene la irreflessione, le ostili dimostrazioni interrompono le trattative e disanimano la nostra speranza».

Schmitt, membro della commissione delle relazioni estere al Senato, ha annunciato tornando dalla casa bianca che non sarà intrapresa alcuna nuova operazione offensiva a meno che gli Stati Uniti non vi siano costretti da qualche disordine a Messico o da qualche movimento costituzionalista o dei federali.

Il sentimento che si è manifestato nei circoli parlamentari è in favore di una azione offensiva. Si ritiene generalmente che si rischia di andare incontro a complicazioni internazionali se si limita ad attendere a Vera Cruz che i messicani attacchino per i primi.

Anche la stampa si esprime nel medesimo senso.

I profughi a Vera Cruz

Washington, 26

Il contrammiraglio Fletcher telegrafica che il treno con bandiera bianca ha lasciato Vera Cruz ieri mattina alle ore 10 portando 350 messicani. Il treno dopo aver percorso 10 chilometri trovò la via interrotta da un treno recante 400 profughi stranieri dei quali 60 nord-americani che sono stati ricondotti a Vera Cruz.

Un ufficiale di marcia degli Stati U-

Il prossimo Concistoro

Tredici nuovi porporati

Roma, 26

(Z) — In una mia corrispondenza ai primi del mese, mentre smentivo la data del 20 aprile, affermata con tanta sicurezza da alcuni giornali, dicevo che il Concistoro sarebbe stato tenuto certamente nella seconda quindicina di maggio. Aggiungevo inoltre che nonostante tutte le chiacchiere in contrario, mons. Della Chiesa, arcivescovo di Bologna, avrebbe avuto il cappello cardinalizio. I fatti mi hanno dato ragione. Il Concistoro è stato indetto per il 25 maggio, e mons. Della Chiesa è compreso nel tredici nuovi porporati. La lista veramente edificante solleva naturalmente i più disparati giudizi. I nomi, nella loro maggioranza, sono quelli che più o meno sono stati fra gli eletti, come l'arcivescovo di Stettino e l'arcivescovo di Lione, e fra gli italiani come mons. Della Chiesa e mons. Giustini, che più degli altri saranno discussi.

E' recente il rumore sollevato nei giornali cosiddetti papali, per le gravi parole pronunciate dal primate d'Inghilterra monsignor Caernoch, contro gli integralisti che egli accusava di portare la zizzania nel campo cattolico e di preparare nell'ombra le loro frecce avvelenate. Il gesuita Paul e Kohl, di cui tanto si discute in tutti i giornali, per fustigare a sangue gli integralisti, si è servito unicamente delle parole del prelado ungherese. Questa nomina, dunque, insieme con quella dell'arcivescovo di Vienna e dell'arcivescovo di Colonia, tutti e due appartenenti alla tendenza liberale moderata e protettori del cristiano-sociali l'uno, e dei sindacati cristiani confessionali l'altro, potrebbe sembrare una vera e propria condanna della campagna fatta in questi giorni dagli integralisti ed in specie da Don Baccardo, col suo famoso e violento opuscolo contro i cristiano-sociali tedeschi. Ma, ciò non è. Queste nomine non hanno alcun significato speciale; esse sono dovute soltanto ai posti occupati dai nuovi principi della Chiesa.

Infatti, accanto del Caernoch, vediamo l'arcivescovo di Lione. Cosa rappresenti mons. Sévin di Francia, lo ve l'ho già scritto altre volte, quando primo e solo prevedeva tale nomina. Mons. Sévin, ha, dicono, il gran merito di avere costretto Moras il Maestro, come reverentemente lo chiama la gioventù cattolica francese, a dirigere quella tale lettera di addomesticamento a Pio X, che tanto scalpore ha sollevato in Francia. Ma mons. Sévin è riconosciuto anche come il protettore di quella «Action Française», organo dei legittimisti francesi, che tante amarezze ha dato all'arcivescovo di Parigi, mons. Alméida. Abbiamo, dunque, accanto al moderato Caernoch, l'intransigente Sévin l'uno grande amico dei gesuiti tedeschi di tendenza liberale, l'altro irriducibile avversario degli «Etudes», rivista dei gesuiti liberali di Francia. Ma le ragioni vere di questa nomina sta nella carica di primate di Francia occupata da mons. Serrin; e così può darsi dall'arcivescovo di Toledo, di quello di Colonia, Vienna ecc.

La elezione alla porpora di monsignor Della Chiesa farà piacere ai suoi numerosi ammiratori ed ai suoi discepoli. L'ex sottosegretario di Stato nel pontificato di Leone XIII ha vasta cultura ed intelligenza. La sua nomina era vivamente attesa perché assicurata dallo stesso Pio X. Alla commissione bolognese venuta a Roma, alcuni giornali parlavano, è vero, di dissenso fra il Della Chiesa e il cardinale Merry del Val, e in conseguenza della sfumata sua nomina. Ma, ciò non è altro che una vecchia storia, quella di un uomo troppo superiore per subordinare al suo preteso risentimento personale, gli interessi della religione. La nomina perciò di mons. Della Chiesa ammette senz'altro le insinuazioni fatte, e Bologna ritorna, meritamente, sede cardinalizia.

Mons. Giustini, si dice, avrebbe dovuto essere creato cardinale nell'ultimo Concistoro, ma all'ultimo momento la sua nomina sfumò. Ad ogni modo, oggi gli è stata giustizia, ed egli sarà un elemento prezioso nel C. S. il cardinale.

Fra gli italiani è notevole anche la nomina di mons. Ledda, decano della Sacra Rota, che è una vera illustrazione del diritto canonico. A lui si devono le recenti raccolte della giurisprudenza pontificia.

I cattolici del Canada, che sono parecchie centinaia di migliaia, esulteranno per la elezione alla sacra porpora dell'arcivescovo di Quebec. Essi hanno più volte insistito presso la Santa Sede che fosse concesso quell'onore al Canada e Pio X, ha voluto giustamente accontentarli.

Resta infine l'abate Gauguier, presidente della Congregazione per l'Inghilterra. Fu presidente abate ed energico della Commissione per la revisione della Via Sacra, ed a lui si devono le nuove edizioni accurate e rivedute nel loro testo primitivo. Il nuovo Eminenzissimo è grande amico di Giorgio V, e non poco merito ha avuto nell'occasione, insieme con l'arcivescovo di Westminster, dal Re d'Inghilterra, l'abolizione del giuramento nella famosa formula anticattolica.

In complesso, il Sacro Collegio acquista elementi relativamente giovani e tali che per la loro dottrina gli accresceranno lustro e valore.

Le elezioni politiche in Francia

Parigi, 26

Oggi vi furono in tutta la Francia le elezioni generali legislative. Nel collegio di Parigi la lotta si è svolta sulla massima calma. Soltanto nelle circoscrizioni di periferia si nota una certa agitazione. Il tempo è splendido, ciò che favorisce la massa, e i democratici e conseguentemente i socialisti, che però sembrano meno numerosi di quelli venuti quattro anni fa. In molti circondari presso le sezioni elettorali si notano uffici di voto dove affluiscono le donne per una votazione simbolica a scopo di propaganda femminista.

Poincaré si recò a votare nella sezione dell'ottavo circondario.

Sulla serrata degli armatori liberi

Le Federazione dei marinai pubblicava alcuni giorni fa la notizia di un accordo intervenuto fra la Federazione stessa e la ditta Peirce Brothers di Napoli, la quale avrebbe aumentato del 20 per cento circa le vecchie paghe e avrebbe disposto per riamare i suoi piroscafi.

Intorno a questa affermazione che produce la più sgradevole impressione, perché dava un'idea molto singolare del modo col quale s'intende una solidarietà in dispensabile all'avvenire della Marina Mercantile, la Federazione degli armatori ha fatto sapere quanto segue:

«La ditta Peirce appartiene tanto alla vecchia Federazione armatoriale (che abbracciava anche le Compagnie da passeggeri) quanto alla nuova, che comprende la sua ditta marina da carico. All'atto della sua domanda d'iscrizione, aveva formulato la riserva di dichiarare raso per caso se poteva aderire a deliberazioni implicanti la serrata o la riforma dei contratti d'arruolamento: riserva che era stata accettata con l'intesa che la ditta Peirce non potesse, al pari di tutti gli altri soci, stipulare per proprio conto accordi con la Federazione marinara in merito alle convenzioni di arruolamento. Questo divieto è ben naturale, perché la Federazione degli armatori è sorta per assumere la rappresentanza della classe e difendere gli interessi di fronte agli assalti della bassa forza solidamente coalizzata. L'autorità e l'importanza della Federazione risiedono appunto nella massa degli interessi che raggruppa e nella compattezza dei suoi aderenti.

Proclamato il disarmo, la ditta Peirce non fece alcun atto di dissenso: sembrava anzi che avesse cominciato ad eseguire la serrata, perché uno dei suoi vapori, il «Sicilia», aveva sbarcato la maggior parte dell'equipaggio, ed era fermo a Genova: un altro, l'«Italia», stava scaricando nel porto di Napoli; gli altri tre erano in navigazione, impegnati in viaggi di ritorno. Occorre notare che la ditta Peirce, oltre ai vapori da carico, è proprietaria di alcuni piroscafi da trasporto di passeggeri che vanno sotto il nome della «Biclu-Americana»; naturalmente questi piroscafi avevano già, seguendo la sorte delle altre Compagnie transatlantiche, adottato i contratti voluti dalla gente di mare e che sono entrati in vigore con l'anno corrente.

Sembra che la Federazione marinara si sia prevalsa di questa duplicità del traffico per minacciare alla ditta Peirce il boicottaggio dei vapori di linea, qualora essa avesse effettuato il disarmo dei suoi vapori da carico: e sotto l'impressione di questa minaccia, la «Peirce Brothers» avrebbe pattugliato per proprio conto con gli emissari della gente di mare, rinunciando alla serrata.

La Federazione degli armatori liberi ha comunicato quindi ai giornali il seguente ordine del giorno:

«Ritenuto, che essendo proclamato il disarmo generale di protesta contro la Federazione dei Lavoratori del Mare, la Ditta Peirce Brothers di Napoli, regolarmente iscritta nella Federazione Armatori, trattava direttamente e isolatamente con delli lavoratori, concordando le condizioni di arruolamento e di partenza dei suoi vapori; ritenuto che le riserve fatte dalla ditta Peirce all'atto della sua domanda d'iscrizione non la scioglievano dall'osservanza delle deliberazioni federali e tanto meno le permettevano di prendere l'iniziativa per la riforma del contratto stabilito con deliberazioni dell'assemblea per tutti i soci, attendendo così alla conciliazione in un momento di conflitto e di grave responsabilità per l'intera classe; ritenuto che una norma di elementare correttezza avrebbe dovuto suggerire alla ditta Peirce di almeno informare, a mezzo del suo rappresentante in Comitato, delle trattative aperte e poi dell'accordo stipulato con la gente di mare;

«Per questi motivi:

1. - Segnalare l'atto compiuto dalla ditta Peirce come una grave violazione dei doveri sociali e come un'offesa alla dignità della Federazione;

2. - Manda restituire alla ditta Peirce la sua quota di versamento e cancellarne il nome dall'albo dei soci.

Il Caffaro di Genova, riferendosi alle spiegazioni fornite intorno all'atteggiamento della ditta Peirce, scriveva:

«Queste spiegazioni non attenuano certamente la gravità del colpo che la defezione di una ditta federata infligge alla causa degli Armatori: non già perché gli effetti concreti della resa di pochi vapori (cinque in tutto) possano menomamente influire sulla situazione, ma perché il brusco voltafaccia della casa di Napoli interrompe quella completa solidarietà di cui tutti indistintamente gli armatori avevano dato l'esempio.

Non sono certamente i cinque vapori naviganti a malgrado del divieto federale che «servano» sulle sorti della serrata.

D'altronde il fatto che ad una sola defezione si dia degli avversari tanta importanza, è sintomo confortante; anche questa volta può darsi che l'eccezione confermi la regola, e la regola è data da tutti i centri marittimi, da tutte le Società di navigazione libera che all'appello lanciato da Genova hanno risposto con una voce e un'anima sola.

Ma la ditta «Peirce Brothers» inviava, il giorno 21, una lettera al Corriere Mercantile, nella quale sostanzialmente affermava:

1) di aver aderito ad iscriversi alla

La situazione nel Messico

Nordamericani giustiziati a Vera Cruz

Vera Cruz, 27

Il contrammiraglio Fletcher ha proibito il porto d'armi a qualsiasi persona eccetto i marinai nord-americani. Coloro che contravvenissero a questo ordine verrebbero fucilati.

Si ha da Messico che nelle vie della città si distribuisce un elenco di tutte le case nord-americane con un invito al popolo di distruggerle: alcuni sono già stati saccheggiati. E' stata distribuita un'altra lista sulla quale sono iscritti i nomi dei messicani che hanno la direzione degli stabilimenti americani, con un invito al popolo di massacrarli a causa della loro complicità con gli stranieri.

E' stato proibito di salire appena notte sui tetti della città, sotto pena di essere presi a fucilate. Tale ordine è stato dato per evitare che vengano sparati dai tetti colpi di fucile.

Il console degli Stati Uniti al Canada, avendo appreso che tre nord-americani furono fucilati e altri sette che avrebbero speso stanno per essere giustiziati dal generale Masas, a Soledad, fece appello a Masas, a nome dell'umanità per risparmiare eventualmente la vita delle donne e dei fanciulli.

Il console chiese inoltre a Masas di inviare tutti i prigionieri nord-americani e salvi alla costa, e lo informò di avere inviato con treno i profughi messicani da Vera Cruz alle linee messicane, per essere scambiati cogli ostaggi nord-americani.

Il contrammiraglio Fletcher proclamò lo stato d'assedio a Vera Cruz. Eggi, manifestando che qualsiasi disordine si punirà prontamente.

I contrammiragli Ketcher e Crockett fanno incessanti sforzi per affrettare la partenza di tutti gli abitanti desiderosi di lasciare l'interno del Messico, ma la partenza diventa sempre più difficile. Crockett per mezzo dell'addetto militare alla legazione britannica cerca di fare pressione sul generale Huerta perché permetta la partenza di tutti gli stranieri. Il console britannico ricevette dall'addetto un telegramma dicente che Huerta permette che un nuovo treno con 250 profughi sia diretto da Messico a Vera Cruz.

Il gen. Huerta accetta l'arbitrato

Washington, 27

L'ambasciatore di Spagna annuncia di avere ricevuto da amici privati di Messico un dispaccio secondo il quale il generale Huerta ha accettato l'arbitrato fatto dalla Repubblica Argentina dal Brasile e dal Cile di un arbitrato tra gli Stati Uniti e il Messico.

Critiche all'azione degli Stati Uniti

Rio de Janeiro, 27

Il giornale «O País» in un articolo che sembra ispirato dire di non voler formulare sospetti circa la dichiarazione del presidente Wilson di volere far guerra soltanto al presidente Huerta, ma constata che è la prima volta che una nazione dichiara la guerra contro un suo uomo.

Il giornale fa l'elogio della fermezza e della chiarezza della nota inviata dal generale Carranza e soggiunge che i paesi dell'America Meridionale non possono rimanere in una atteggiamento puramente passivo di fronte agli attuali avvenimenti di cui appaiono manifesti la gravità ed i pericoli per le buone relazioni con gli Stati Uniti.

Ritornando omaggio alla prudenza con la quale gli Stati Uniti cercano di evitare una azione energica, il giornale dice che non soltanto l'unione americana, ma specialmente i paesi dell'America del Sud provano un senso di umiliazione di fronte ad una guerra fratricida. Se il piano degli Stati Uniti è posto in pratica con lealtà, il continente americano non potrà rifiutare loro la sua gratitudine per la sua civiltà universale e il suo omaggio.

Per la tutela degli italiani residenti nel Messico

Roma, 27

L'on. Federoni ha presentato una interrogazione al ministro degli affari esteri per sapere in quale modo il governo, in presenza dei gravi avvenimenti nel Messico, abbia provveduto e intenda provvedere alla tutela della vita e degli averi dei numerosi italiani residenti in quello Stato.

Incongruenze nella condotta di Wilson

Roma, 27

La «Tribuna» dice che in un colloquio avuto col signor Esteva ministro messicano a Roma, questi per dimostrare una delle incongruenze nella condotta di Wilson verso il Messico, ha mostrato al redattore un documento che sarà da lui oggi stesso consegnato alla Consolato. Il documento è del presidente Wilson, nel quale si fa cenno alla conferenza per la pace nell'Alja di cui questa volta sarà Wilson il convocatore.

Il Re di Bulgaria allo Czar

Sofia, 27

In occasione della festa di Pasqua il Re ha diretto allo Czar di Russia a Livadia il seguente telegramma:

«Invio a Vostra Maestà Imperiale, a Sua Maestà Imperiale ed ai principi imperiali le mie cordiali felicitazioni ed i miei migliori auguri in occasione delle feste della Pasqua di resurrezione.

Lo Czar ha risposto a Re Ferdinando col seguente telegramma:

«Sua Maestà Imperiale del re ringrazia con commossa Vostra Maestà e invio a voi e alla vostra famiglia i nostri sinceri voti di felicità e di gioia.»

L'epiro in preda all'anarchia

Episodi impressionanti

Roma, 27

(Avi) - L'Epiro è in preda all'anarchia ed è devastato e messo a fuoco. Ogni autorità si può dire è scomparsa, e padroni del paese sono i Comititi che compiono atrocità senza nome, fatti orribili, delitti che gridano vendetta.

Da un mio conoscente proveniente da Valona, ho potuto avere in proposito dei particolari veramente impressionanti.

I Comititi - egli mi ha detto - passano di villaggio in villaggio, di casa in casa, dovunque facendo perquisizioni col pretesto di sequestrare armi che fossero state nascoste; e lungo il loro cammino spargono lo spavento, la desolazione, percuotendo, uccidendo, violando. Neppure i bambini vengono rispettati, e non è infrequente il caso che anch'essi siano trucidati. Così è avvenuto che a Joutini, che è stato bruciato, anche i bambini sono stati massacrati. Il villaggio di Cardichi è stato distrutto a cannonate; le famiglie che lo abitavano sono scomparse e sembra siano perite sulla montagna. Pure a Libobovo si sono commesse delle orribili atrocità. I villaggi di Radomilski, Ococo e Radami sono stati bruciati, e consta che ogni sorta di riservista a Radomilski, Vret e Falso. Anche Calonia è gravemente minacciata. Da un mese mancano le comunicazioni con Argirocastro, sicché gli abitanti di quel disgraziato paese sono ormai privi di approvvigionamento perché i Comititi si oppongono anche quel disgraziato musulmani si provvedano di generi.

Pure nei dintorni di Delfino i musulmani sono costretti a tenersi nascosti nelle case, perché, se escono, non solo sono insultati, ma corrono perfino pericolo di vita. Così non si permette agli albanesi di andare a Delfino per acquistare grano e farina. Quello che avviene in montagna è semplicemente mostruoso. I Comititi non solo rubano il bestiame, ma anche uccidono sempre i pastori. Una delle imprese più comuni e non meno odiosa è quella: riscuotono le tasse sul bestiame e poi lo rubano. Data questa situazione, i notabili naturalmente abbandonano il paese. Allora i Comititi e i soldati struggeranno le loro case. Non tutti, però, quei disgraziati riescono a mettersi in salvo. Così è avvenuto che Chamet Mahomed, uno dei capi più influenti del paese, è stato ucciso in pieno mercato da un Comititi. Ne è tutto. Un altro trovato dai Comititi è quello di lasciare mano ai giovani musulmani figli di famiglie abbienti e tenerli in un asilo per poter sfruttare i loro parenti. Insomma la situazione è tale, che concludo il mio informatore, che è una vera vergogna per l'Europa lacerata perpetuamente. Bisogna assolutamente che questi sempre cresci, bisogna assolutamente impedire le carriere che ogni giorno si compiono in questa disgraziata regione funestata così a vicenda dall'odio di religione.

Ma che cosa fa il governo provvisorio?

«Che cosa fa? Tra l'altro, esso si permette di questi scherzi: convoca i notabili dei villaggi albanesi nei centri di «scas» e poi li fa arrestare. Così è più sicuro di non avere oppositori.

E i greci?

«Per dare un esempio della condotta subdola di costoro, le basti sapere che da Santi Quaranta permettono la introduzione di armi e munizioni solo per i Comititi.

Però ora si ha notizia che le truppe greche vanno sgombrando i territori assegnati all'Albania dalla Commissione internazionale del conflitto.

Speriamo che così sia in realtà, ma lei conosce il proverbio: Grecia è dema... con quel che segue. E le posso assicurare che ogni giorno arrivano in Epiro cretesi e greci armati.

Fin qui il mio egregio informatore. Egli ha perfettamente ragione a deplore che non sia ancora possibile ricondurre la pace nell'Epiro. La colpa è dovuta ai greci che ivi hanno scatenato la guerra civile per loro scopi, ed a quelli che stanno dietro le loro spalle e incitano a negoziare nella condotta sleale di introdurre armi ed armati destinati a fomentare l'opera nefasta dei Comititi. Finché dura il torbido, c'è speranza di pacare qualche cosa, anche se la cancellerie si sono messe faticosamente d'accordo sulla delimitazione dei confini e sullo sgombrare da parte dei greci.

La salute di Francesco Giuseppe

Vienna, 27

L'imperatore ha passato bene la notte. Il cattor secco comincia a sciogliere parzialmente, l'irritazione delle vie respiratorie è ancora forte. Del resto lo stato generale è buono come ieri.

La «Neue Freie Presse» è informata che l'imperatore ha assistito ieri alle 7 di mattina ad una messa celebrata nella cappella di Corte. Per risparmiare all'imperatore la strada fino alla cappella del castello fu eretto un altare in un salone dell'appartamento imperiale. Il presidente del Consiglio co. Stuegh non è stato ricevuto dall'imperatore perché non aveva da riferirgli cose urgenti e perché si cerca di risparmiare nei limiti del possibile qualsiasi fatica all'imperatore, il quale è occupato per altri ricevimenti.

Stasera si è pubblicato il seguente bollettino: Lo scioglimento del cattor durante la giornata d'oggi fece nessun progresso, lo stimolo della tosse è mediocre, la espettorazione sufficientemente; le condizioni generali e l'appetito sono soddisfacenti. L'imperatore si trattiene mezz'ora al sole nella piccola galleria. — Firmati: Kerzl e Oeder.

Il Re passa in rivista il battaglione somalo

Roma, 27

Stamane alle otto il Re ha passato in rivista il battaglione somalo, ridotto da Gedabia, nel gran cortile della caserma di Castro Pretorio. Il battaglione era schierato al centro del piazzale, mentre ai lati erano allineate le rappresentanze dei reggimenti di stanza a Roma. Una folla di invitati assisteva alla cerimonia in appositi reparti.

Il Re è entrato nel cortile della caserma alle ore 8 precise, montando il suo sauro, avendo ai lati il ministro della guerra generale Grandi, il sottosegretario generale Tacconi, il generale Brusati, il generale Pollio, il capo di stato maggiore, e seguito dal suo brillante stato maggiore al quale si erano uniti gli addetti militari esteri. Il Re è stato vivamente applaudito dalla folla mentre le musiche suonavano la marcia reale. Il Re ha subito passato in rivista le truppe che gli sono state presentate dal generale Frugoni comandante il corpo d'armate, cominciando dal battaglione somalo che era al comando del maggiore Malladra.

Dopo avere passato in rivista il battaglione il Re ha passato in rivista le truppe del presidio, mentre il battaglione cortile, dinanzi al Re.

Terminato lo sfilamento, il Sovrano ha chiamato a grande rapporto gli ufficiali del battaglione coi quali si è intrattenuto a parlare domandando notizie del battaglione e dei fatti d'arme i quali avevano partecipato.

Alle ore 8.30 il Re è acclamato dalla folla che ha lasciato la caserma ed ha fatto ritorno al Quirinale.

Alla cerimonia assisteva il generale Spingardi e gli onorevoli Cottafavi e Chimenti, il R. Commissario Aphi e altre autorità. La giornata è splendida.

La giornata dell'on. Salandra a Firenze

Firenze, 27

Quest'oggi il presidente del Consiglio dei ministri on. Salandra con la sua signora, accompagnato dal segretario cav. d'Atti, dopo aver visitato i monumenti di Fiesole, scese in città recandosi a poscia a colazione presso S. E. il sottosegretario di Stato alla F. L. on. Rosadi.

Le elezioni generali in Francia

segnano una sconfitta dei radicali

La disfatta dei radicali

Le elezioni generali politiche che hanno avuto luogo domenica in Francia si sono svolte tra le generali indifferenze: né le tumultuose commo, né rumorosi contraddittori, né battaglie di manifesti hanno preceduto ed accompagnato queste elezioni. E lo stesso presidente del Consiglio Doumergue si sarebbe astenuto da qualsiasi commento, se le ripetute critiche di Clemenceau non lo avessero costretto a leggere, nel colonnello del collegio del suo amico e collega Malvy, il più esatto radicale dell'attuale gabinetto, quell'infelice discorso che avrebbe dovuto essere il programma del governo e che si riduce invece ad un banale attacco contro gli avversari e ad uno sfrecciare di anticlericalismo.

I soli che hanno avuto molto da lavorare in questi giorni sono stati i candidati ufficiali del partito radicale. E ciò per varie ragioni. Anzitutto bisogna ricordare che a capo del partito radicale fino a qualche mese fa era l'ex ministro Caillaux — che tante parte ha avuto nello scandalo Rochette e nell'assassinio di Gastone Calmette, direttore del «Figaro», colpevole soltanto di aver tentato di portare un raggio di idealità e di onestà nella vita pubblica francese. A questo poi si è dovuto aggiungere l'aggiudicazione della lotta per la riforma elettorale, che ha abbattuto i candidati radicali si era alito con socialisti, e nondimeno riuscito facile stipulare con questi un patto segreto, in base al quale i candidati socialisti avrebbero fornito le necessarie garanzie di opposizione a nuove leggi anticlericali. Proprio come in Italia, con la differenza che da noi uguali garanzie hanno fornito anche alcuni radicali.

Come ricorrere ai ripari in tante frangenti? In un modo semplicissimo, non ignoto a tutti i radicali di questo mondo: hanno cercato di assuefare la corrente, versando molta acqua nel loro vino e non ostentando a dare uno strappo al programma intrinseco affermato con solennità in occasione del congresso di Pau quando essi si erano dichiarati di giungere così presto al potere.

Ma gliote si radicali questo loro atteggiamento reattivo? Neppure per sogno: essi erano da questa lotta dimuniti moralmente e numericamente; né possono sperare di non numerosi ballottaggi nei quali si trovano in forte preponderanza i socialisti. La sola conforto possono trarre che da questo naufragio è riuscito a salvarsi il loro alfiere, il loro eroe: Caillaux. Ma che salvataggio miserabile! Deprimasi si fece circolare fra i suoi ingenui elettori la diceria che egli ha salvato la Repubblica... ricordando il processo Rochette, poi si raccontò che la storia dell'assassinio di Calmette era stata inventata di sana pianta da nemici di Caillaux, aggiungendo che quando Caillaux fosse stato ucciso, la sua signora avrebbe stato rimessa in libertà e Caillaux sarebbe tornato a farsi vivo... E quando si sono accorti che queste storielle non atterrebbero, si sono ad altri subdoli espedienti, presentandolo agli elettori come una vittima espiatoria, spargendo lacrime. Ed ora che è stato rieletto, Caillaux non tarderà a tornare al potere, e ciò desterà meraviglia quando si sappia che il Presidente del Consiglio Doumergue, in un colloquio con un giornalista belga, dopo aver dichiarato che il recente clamoroso scandalo non avrebbe avuto alcuna influenza sulle elezioni, si disse pronto a scommettere che Caillaux sarebbe stato rieletto!

Altro conforto possono trarre i radicali da questo frangente dalla vittoria di Corbigny, amico intimo di Caillaux, e che verrà a compensare l'amara prova della sconfitta di Thalamas, l'apoteosi dell'atteggiamento della signora Caillaux.

Coloro che hanno avuto meno da subire in questa campagna elettorale sono stati i socialisti, e non a torto: essi sono stati i soli a non aver subito una sconfitta. La vittoria del battaglione Lemaire ha dato luogo a dimostrazioni entusiastiche nel suo collegio. I suoi elettori di Hazebrouk lo hanno portato in trionfo alterando il canto di inni religiosi e della Marseillaise con le danze nelle strade.

L'abate Lemaire si è presentato al balcone della sede del suo comitato ed ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che ha molto sofferto. Egli viene rappresentato come un nemico della religione, ma vuole essere nel tempo stesso prete, deputato cattolico e repubblicano. Ha voluto lottare perciò insieme a coloro che comprendono ed amano la repubblica. L'abate Lemaire ha così concluso: poiché voi avete messo di nuovo sul mio petto la sciappa di deputato, resterò al mio posto.

ciando dal battaglione somalo che era al comando del maggiore Malladra. Dopo avere passato in rivista il battaglione il Re ha passato in rivista le truppe del presidio, mentre il battaglione cortile, dinanzi al Re.

Terminato lo sfilamento, il Sovrano ha chiamato a grande rapporto gli ufficiali del battaglione coi quali si è intrattenuto a parlare domandando notizie del battaglione e dei fatti d'arme i quali avevano partecipato.

Alle ore 8.30 il Re è acclamato dalla folla che ha lasciato la caserma ed ha fatto ritorno al Quirinale.

Alla cerimonia assisteva il generale Spingardi e gli onorevoli Cottafavi e Chimenti, il R. Commissario Aphi e altre autorità. La giornata è splendida.

La giornata dell'on. Salandra a Firenze

Firenze, 27

Quest'oggi il presidente del Consiglio dei ministri on. Salandra con la sua signora, accompagnato dal segretario cav. d'Atti, dopo aver visitato i monumenti di Fiesole, scese in città recandosi a poscia a colazione presso S. E. il sottosegretario di Stato alla F. L. on. Rosadi.

Le elezioni generali in Francia

segnano una sconfitta dei radicali

La disfatta dei radicali

Le elezioni generali politiche che hanno avuto luogo domenica in Francia si sono svolte tra le generali indifferenze: né le tumultuose commo, né rumorosi contraddittori, né battaglie di manifesti hanno preceduto ed accompagnato queste elezioni. E lo stesso presidente del Consiglio Doumergue si sarebbe astenuto da qualsiasi commento, se le ripetute critiche di Clemenceau non lo avessero costretto a leggere, nel colonnello del collegio del suo amico e collega Malvy, il più esatto radicale dell'attuale gabinetto, quell'infelice discorso che avrebbe dovuto essere il programma del governo e che si riduce invece ad un banale attacco contro gli avversari e ad uno sfrecciare di anticlericalismo.

I risultati delle elezioni

Parigi, 27

Il ministro dell'Interno comunica la seguente statistica sulle elezioni di ieri: Deputati da eleggere 602. Risultati conclusi: Deputati eletti 54, ballottaggi 25. Risultati non proclamati 11. Totale 602. I 340 deputati eletti sono così suddivisi: Conservatori e membri dell'azione liberale popolare 66, progressisti 47, federazione delle sinistre 30, repubblicani di sinistra 35, radicali e socialisti 118, repubblicani socialisti 11, socialisti unitari 40. I conservatori compresi i membri della azione liberale popolare guadagnano 4 seggi. I radicali ed i socialisti unitari ne hanno guadagnato tre. I socialisti unitari ne guadagnano 4, i progressisti ne perdono 2. La Federazione delle sinistre ne perde uno, i repubblicani di sinistra ne perdono due, i repubblicani socialisti ne perdono due.

La differenza tra i 337 seggi occupati precedentemente ed i 340 attualmente occupati come quello tra gli undici seggi guadagnati e gli otto perduti, proviene dalle modificazioni apportate al numero delle circoscrizioni. Gli undici seggi non proclamati sono: 10 delle colonie e uno risultato dubbio a Pontilly.

La votazione più complessa è stata ottenuta ancora dal bonapartista marocchino De Byon, che ha avuto a Nantes quasi 20.000 voti. Il monarchico Deia ha avuto in ballottaggio con un liberale cattolico, Caillaux ha riportato esattamente 12.297 voti contro 10.139: egli ha perduto soltanto un migliaio di voti in confronto dell'ultima elezione.

I collegi di Parigi e sobborghi sono tutti 54. Vi sono esattamente 27 collegi definitivi, di cui 24 nei collegi urbani e 27 ballottaggi. Nel centro della città la Dextra ha riportato a prima scrutinio un notevole successo.

Briand è eletto a Saint Etienne con soli 500 voti di maggioranza; il che mostra l'accentramento della campagna elettorale contro di lui, ed ha ottenuto 9129 su 17.870 votanti.

Caillaux ha trionfato del suo avversario conservatore e l'annuncio ha provocato dimostrazioni ostili più che malcalore.

Thalamas, fautore della lettera di congratulazione alla signora Caillaux, è battuto a Versailles dal progressista Prat Caccaldi, luogotenente di Caillaux, batte con 1200 voti il poeta di 17.870 votanti.

Andrea Tardieu, redattore di politica estera del «Temps», è stato eletto in un collegio suburbano.

L'ex-prefetto di polizia Lépine è in ballottaggio in un altro collegio del suburbio.

L'abate Lemaire è eletto con 2000 voti di maggioranza. E' uno scacco grave per l'autorità ecclesiastica della diocesi di Lille che aveva fatto conto di lui una campagna accanita. La vittoria dell'abate Lemaire ha dato luogo a dimostrazioni entusiastiche nel suo collegio. I suoi elettori di Hazebrouk lo hanno portato in trionfo alterando il canto di inni religiosi e della Marseillaise con le danze nelle strade.

L'abate Lemaire si è presentato al balcone della sede del suo comitato ed ha pronunciato un discorso nel quale ha detto che ha molto sofferto. Egli viene rappresentato come un nemico della religione, ma vuole essere nel tempo stesso prete, deputato cattolico e repubblicano. Ha voluto lottare perciò insieme a coloro che comprendono ed amano la repubblica. L'abate Lemaire ha così concluso: poiché voi avete messo di nuovo sul mio petto la sciappa di deputato, resterò al mio posto.

LIBRI

L'occhio del fanciullo.

che aspeggi gli intenti del libro angolarissimo, tornano un racconto esemplare, ricco di sentimenti, d'arguzia, di osservazioni acute, di verità, di suggestioni, di bellezze, di strutture stilistiche, che hanno fatto e faranno la delizia di lettori grandi e piccoli: Luciano Zucconi, uomo colto per l'acutezza della indagine psicologica, per la ricchezza delle sue conoscenze, per il suo cuore umano, e tra i pochissimi critici nostri che sappiano alternare il grande romanzo moderno col racconto ingenuo della vita dei bambini, e nello stesso tempo, per la sua acutezza, per la sua puritania e come si preta da un uomo d'inquireur tenerissimo, quell'indomabile simpatia per l'eredità nuova, delicata, ignota, che è tanta parte del nostro presente.

Il "Vecchio del Fanaluccio", gaio, schietto, canuto, irruento, è per un certo riguardo un libro autobiografico perché racconta, come dice il Zucconi nella prefazione, «una vita che ho vissuto, e che ho visto, e che ho capito» e che è, in ogni modo, un libro di quelli pochi, monzianiani allo stremo di tutta la ragazza, che vedono il mondo con l'occhio signorile e attento, e in ingrandimento, per amore di faccende, amarevoli, e per un certo orgoglio di intelletto, e ridurlo al piano su cui essi vivono, anche felici e incerti del cammino. L'occhio del fanaluccio riflette i personaggi e gli avvenimenti che gli passano innanzi, quasi che con loro non ci fosse altro che una volta con acuta esattezza. Almeno, quando l'occhio è perfetto e vede bene anche di là dalle apparenze, la fanaluccezza

no dovremmo scoprire una bolla che non

Orsini e Gnoli. Le poesie « fra terra ed astri » — che alcuni anni or sono resero celebre d'un tratto il nome di Giulio Orsini, destando tanto meraviglia, tanto entusiasmo e tanti destituti intorno al giovane poeta, — sono apparse, in un numero recente, raccolte in un volume, con rinnovata curiosità e con accresciuto simpatia, ora che si rappresentano al pubblico in nuova veste nell'edizionale Treves, con un frontespizio di Giulio Gnoli.

Quel Domenico Gnoli che valicava rampante dalla scuola poetica romana molti anni prima che — Giulio Orsini venisse al mondo. In questa volta no, come era solito, di un poeta, ma di un poeta, di un poeta di anima profonda e ardente, che commuove in una gloria di luce gli ideali del suo pensiero, le suggestioni del suo cuore, e ora di riporsi e di sfidarsi, insomma al suo posto, in un'opera di grande bellezza e di alta, rivolta verso l'alba che sorgerà. E questa « poesia » di M. Mercure di France — ebbe a scrivere che « il v. e. M. Giulio Orsini » un più profondo e più alto che il suo, e talvolta, in queste cose, non azzurro, rivoltosi in Italia degli altri — ora. Rileggendo « fra terra ed astri »

... tanti sfigorare d'immagini, tanto ingenuo
... giovanile, tanta lussureggiante di idee l'or
... chi ancora non le conosce, questo paese sa
... una qualcosa.

l'ultimo in eleganza ed edizione
ra e preceduto da due prefazioni (una
vecchia e una nuova) che sono due documenti
e - la storia letteraria di questi
ultimi anni.

Cultura popolare.

La biblioteca popolare di cultura del Val
lardi di Milano pubblica una nuova volu
metti è mo e la «Piccola storia del popolo
inglese» di M. P. Hughes, e si può di
re, da diversi anni a questa parte, le stori
e gran parte del mondo, tanto fu ed e
scono politica e commerciale che le
scendenti degli antenati Britanni (di cui
simo il re d'Inghilterra, Edoardo, IV, di
simo Paolo, Settimio Devero, Teodoro
e somiglianti) acquistano e
nanti a noi.

Ma questa storia in brevi pagine
«Il popolo», era una impresa negati
ra, ma ardua. Mario Allason vi riuscì.

Fatta una breve sintesi storica della
sima del popolo (e se ne quadruplicò an
ni in cui Roma era sotto il suo dominio, l'Africa na
e il suo dominio, l'Africa na

razzazioni dei Pitti e degli Scoti ai domini dei Sassoni, dei Danesi, dei Normanni, all'inizio della dinastia dei Plantageneti, all'

[illegible]

tre griffe con molta erudizione ed anche con una non comune piacevolezza di stile, e quanto la scienza ha accertato intorno a l'origine e alle costumanze dei popoli. Pro-

... un capitolo, che espone le teorie di
podismo e dei monogenismi, l'A estra
vivo dell'argomento, trattando dei caratteri
generali e specifici di questi due gruppi
di popoli, che in questo volume sono es
minati, e riferendo di ciascuno anche le
costanze più notevoli, in quanto abbiano
relazione alla vita la più speciale dai ra
gruppi meditati, ma col loro patrimonio
Cui, per popoli negri alle parti da po
li del drame occidentale, tratta dei popo
negri dalla India, China, Africa, Asia
e Oceania, e dei loro caratteri, i negri, i Ca
gli Zulu, i Beteriani e via via gli Afri
gli Aremi, i Dahomeiani; indi discor
di quelli del drame orientale, dai Mimici
gli Australi, dai Papua ai Tasmiani
e Melanesi.

Non meno interessante è la seconda par
te del volume, dedicata alla etnia am
cana o rossa, i cui caratteri e costuman
ze sono efficacemente descritti per
per le varie tribù, e gli indigeni dell'Am
Mediterranea, ma per quanto riguarda
quelli della America Settentrionale.

Ai popoli bruni è dedicata l'ultima
parte del volume, che tratta dei popo

di questi due rami, i somali appartengono gli Etiopi, i Galla, i Somali e i Danakili, i quali hanno, per non staccare particolare importanza

Il bel volume, di ben 180 pagine, è anche illustrato con parecchie vignette.

La GAZZETTA di VENEZIA giunge tutta il Veneto, l'Friulia e il Trentino coi primi treni del mattino e quindi prima qualsiasi altro giornale del Regno.

CRONACA CITTADINA

Telefoni della Gazzetta
 Direzione - Redazione 202
 Amministrazione 203
 Pubblicità (comunicazioni a Vaghi) 204

CALENDARIO

25 Martedì 8. Viteale
 26 Mercoledì 8. Pietro martire.

Consiglio Provinciale

Il Consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria per il giorno di sabato 2 maggio per alle ore tredici per deliberare sui seguenti argomenti:

N. 1. M. di due membri del Consiglio di Amministrazione del locale Istituto provinciale degli ospedali — Interpellanza del consigliere on. Paolo Ruffini sulla condizione presente della strada provinciale, sulla necessità di provvedere al loro riordinamento con un programma organico, tecnico e finanziario e sulla opportunità di dichiarare protetto l'intero tratto della strada, che congiunge la strada provinciale Miranese alla stazione ferroviaria di Mestre — Proposta del consigliere on. Paolo Ruffini per l'acquisto del terreno di proprietà della Provincia a favore del Museo di storia naturale della Provincia di Venezia, per la istituzione di due sedi del Museo, una in Venezia e la seconda in Asolo, e la vendita della casa di proprietà della Provincia di Venezia, sita in via Riva degli Schiavoni, per la istituzione di una sede del Museo.

N. 2. M. di due membri del Consiglio di Amministrazione del locale Istituto provinciale degli ospedali — Interpellanza del consigliere on. Paolo Ruffini sulla condizione presente della strada provinciale, sulla necessità di provvedere al loro riordinamento con un programma organico, tecnico e finanziario e sulla opportunità di dichiarare protetto l'intero tratto della strada, che congiunge la strada provinciale Miranese alla stazione ferroviaria di Mestre — Proposta del consigliere on. Paolo Ruffini per l'acquisto del terreno di proprietà della Provincia a favore del Museo di storia naturale della Provincia di Venezia, per la istituzione di due sedi del Museo, una in Venezia e la seconda in Asolo, e la vendita della casa di proprietà della Provincia di Venezia, sita in via Riva degli Schiavoni, per la istituzione di una sede del Museo.

Felice Venezian

commemorato da Ercole Rivolta

Ieri sera, nella sala della "Fenice", si è svolta la prima rappresentazione di un pubblico numero e distinto. Ercole Rivolta ha commemorato, con l'accento ardente che l'alto tema richiedeva, la nobilità di Felice Venezian. Il pubblico, che si era radunato in sala, ha applaudito con entusiasmo la recitazione di Ercole Rivolta, che ha interpretato con grande efficacia il personaggio di Felice Venezian. La commedia, che è stata rappresentata per la prima volta, ha avuto un grande successo.

Questa commedia era venuta nella commedia di Felice Venezian, che ha interpretato con grande efficacia il personaggio di Felice Venezian. La commedia, che è stata rappresentata per la prima volta, ha avuto un grande successo.

Associazione dei Giovani Monarchici

Scuola di propaganda

Ieri sera, nella sala della "Fenice", si è svolta la prima rappresentazione di un pubblico numero e distinto. Ercole Rivolta ha commemorato, con l'accento ardente che l'alto tema richiedeva, la nobilità di Felice Venezian. Il pubblico, che si era radunato in sala, ha applaudito con entusiasmo la recitazione di Ercole Rivolta, che ha interpretato con grande efficacia il personaggio di Felice Venezian. La commedia, che è stata rappresentata per la prima volta, ha avuto un grande successo.

Questa commedia era venuta nella commedia di Felice Venezian, che ha interpretato con grande efficacia il personaggio di Felice Venezian. La commedia, che è stata rappresentata per la prima volta, ha avuto un grande successo.

Ieri sera, nella sala della "Fenice", si è svolta la prima rappresentazione di un pubblico numero e distinto. Ercole Rivolta ha commemorato, con l'accento ardente che l'alto tema richiedeva, la nobilità di Felice Venezian. Il pubblico, che si era radunato in sala, ha applaudito con entusiasmo la recitazione di Ercole Rivolta, che ha interpretato con grande efficacia il personaggio di Felice Venezian. La commedia, che è stata rappresentata per la prima volta, ha avuto un grande successo.

SPORT

Corsa Ciclistica

Il "Veloce Club Ciclistico Veneziano" organizza per il giorno 3 maggio una corsa ciclistica di apertura, per indipendenti nel percorso. La corsa si svolgerà sulla strada da Mestre a Venezia, con partenza alle ore 10. La corsa è riservata a tutti i ciclisti, indipendentemente dalla loro categoria. La corsa si svolgerà sulla strada da Mestre a Venezia, con partenza alle ore 10. La corsa è riservata a tutti i ciclisti, indipendentemente dalla loro categoria.

Il Concorso Ippico a Udine

Si arrivano da Udine, 27. Ecco il programma per la terza ed ultima giornata di domani martedì 28 corrente:

1. Categoria per cavalli e cavaliere che abbiano seguito almeno quattro corse della Società Veneta per la Cavalcatura, percorso di 2000 m. Il tempo massimo 6 minuti; corsa con ostacoli. Premi: oggetti di ricordo.

2. Categoria per cavalli di ogni età, rassa e sesso montati da gentile. Percorso di 1000 m. ostacoli. Tempo massimo 4 minuti 30 secondi. Premi: oggetti di ricordo.

3. Categoria per cavalli nati ed allevati in Italia; percorso metri 1000; di precisione per gentilezza. Percorso di 1000 m. Tempo massimo 3 minuti, con ostacoli. Premi: oggetti di ricordo.

La gara si svolgerà dalle 9 alle 11, e dalle 14 in poi.

BOLLETTINO FINANZIARIO

ROMA, 27. — Cambio per domani 100.45. — Settimanale 100.45.

Borsa di Venezia del 27 Aprile

CAMB.	A. VITA	3 MESI	6 MESI
Com. 100.45	100.45	100.45	100.45
Fin. 100.45	100.45	100.45	100.45
Ind. 100.45	100.45	100.45	100.45
Int. 100.45	100.45	100.45	100.45
Ext. 100.45	100.45	100.45	100.45

BORSE ITALIANE

MILANO	GENOVA
Ind. 100.45	Ind. 100.45
Fin. 100.45	Fin. 100.45
Int. 100.45	Int. 100.45
Ext. 100.45	Ext. 100.45
Com. 100.45	Com. 100.45
Fin. 100.45	Fin. 100.45
Int. 100.45	Int. 100.45
Ext. 100.45	Ext. 100.45
Com. 100.45	Com. 100.45

BORSE ESTERE

VIENNA	PARIGI
Ind. 100.45	Ind. 100.45
Fin. 100.45	Fin. 100.45
Int. 100.45	Int. 100.45
Ext. 100.45	Ext. 100.45
Com. 100.45	Com. 100.45
Fin. 100.45	Fin. 100.45
Int. 100.45	Int. 100.45
Ext. 100.45	Ext. 100.45
Com. 100.45	Com. 100.45

BORSE ESTERE

BERLINO	LONDRA
Ind. 100.45	Ind. 100.45
Fin. 100.45	Fin. 100.45
Int. 100.45	Int. 100.45
Ext. 100.45	Ext. 100.45
Com. 100.45	Com. 100.45
Fin. 100.45	Fin. 100.45
Int. 100.45	Int. 100.45
Ext. 100.45	Ext. 100.45
Com. 100.45	Com. 100.45

Mercoledì del Veneto

VERONA	UDINE
Ind. 100.45	Ind. 100.45
Fin. 100.45	Fin. 100.45
Int. 100.45	Int. 100.45
Ext. 100.45	Ext. 100.45
Com. 100.45	Com. 100.45
Fin. 100.45	Fin. 100.45
Int. 100.45	Int. 100.45
Ext. 100.45	Ext. 100.45
Com. 100.45	Com. 100.45

Disparci Commerciali

LIVERPOOL	COTONI
Ind. 100.45	Ind. 100.45
Fin. 100.45	Fin. 100.45
Int. 100.45	Int. 100.45
Ext. 100.45	Ext. 100.45
Com. 100.45	Com. 100.45
Fin. 100.45	Fin. 100.45
Int. 100.45	Int. 100.45
Ext. 100.45	Ext. 100.45
Com. 100.45	Com. 100.45

Le Famiglie Liva e Venuti comuono, nell'impossibilità di farlo particolarmente, esprimono la loro viva riconoscenza alle Autorità, alle Rappresentanze ed a quanti in qualsiasi modo vollero onorare la memoria del loro adorato.

Cav. SANTO LIVA

Nel necrologio

ANNA MARIA GUIDINI

pubblicato ieri venne per errore stampato Maritima Cap. Guadagnolo mentre doveva pubblicare MARITIMA CAP. GAVAGNIN.

Banca Mutua Popolare

di VENEZIA

Società Anonima Cooperativa

Campo S. Luca, 4176 e - Tel. 965

Fondata nel 1867

La Banca riceve denaro al 3 1/4 %, in conto corrente disponibile con obbligo.

3 3/4 %, con Libretti di Risparmio nominativi e al portatore.

4 %, idem vincolati a sei mesi.

4 1/4 %, id. vincolati a 12 mesi.

5 %, id. vincolati a 18 mesi.

6 %, id. vincolati a 24 mesi.

7 %, id. vincolati a 30 mesi.

8 %, id. vincolati a 36 mesi.

9 %, id. vincolati a 42 mesi.

10 %, id. vincolati a 48 mesi.

11 %, id. vincolati a 54 mesi.

12 %, id. vincolati a 60 mesi.

13 %, id. vincolati a 66 mesi.

14 %, id. vincolati a 72 mesi.

15 %, id. vincolati a 78 mesi.

16 %, id. vincolati a 84 mesi.

17 %, id. vincolati a 90 mesi.

18 %, id. vincolati a 96 mesi.

19 %, id. vincolati a 102 mesi.

20 %, id. vincolati a 108 mesi.

21 %, id. vincolati a 114 mesi.

22 %, id. vincolati a 120 mesi.

23 %, id. vincolati a 126 mesi.

24 %, id. vincolati a 132 mesi.

25 %, id. vincolati a 138 mesi.

26 %, id. vincolati a 144 mesi.

27 %, id. vincolati a 150 mesi.

28 %, id. vincolati a 156 mesi.

29 %, id. vincolati a 162 mesi.

30 %, id. vincolati a 168 mesi.

31 %, id. vincolati a 174 mesi.

32 %, id. vincolati a 180 mesi.

33 %, id. vincolati a 186 mesi.

34 %, id. vincolati a 192 mesi.

35 %, id. vincolati a 198 mesi.

36 %, id. vincolati a 204 mesi.

37 %, id. vincolati a 210 mesi.

38 %, id. vincolati a 216 mesi.

39 %, id. vincolati a 222 mesi.

40 %, id. vincolati a 228 mesi.

41 %, id. vincolati a 234 mesi.

42 %, id. vincolati a 240 mesi.

43 %, id. vincolati a 246 mesi.

44 %, id. vincolati a 252 mesi.

45 %, id. vincolati a 258 mesi.

46 %, id. vincolati a 264 mesi.

47 %, id. vincolati a 270 mesi.

48 %, id. vincolati a 276 mesi.

49 %, id. vincolati a 282 mesi.

Camera di Commercio

La Camera di Commercio al rinvierà il giorno 29 corrente alle ore 14 per trattare le seguenti ordinanze del giorno:

1. Approvazione del verbale della precedente seduta.

2. Relazione del revisori dei conti sul conto consuntivo 1915 della Camera di Commercio.

3. Ruolo della tassa camerale per l'anno 1914.

4. Sull'esercizio del diritto di pesca nel mare territoriale della Venezia.

5. L'industria dei laterizi e la prossima rinnovazione dei trattati di commercio.

6. Sulla esportazione della frutta e degli erbori freschi.

7. Sulla soppressione del bestiame bovino nell'Anatra-Fingheria.

8. Domanda al Municipio riguardante la vendita di servizi di passaggio pubblico su aree di proprietà della Camera presso il Deposito Ferroviario.

9. Contributo a favore della mostra di fiori in Venezia.

10. Un di piazza.

11. Comunicazioni della Presidenza.

12. Riferimento al R. Decreto dei periti commerciali ed industriali.

13. Nomina della Commissione esamnatrice del concorso al posto di 1° vice-segretario.

I canottieri istriani festeggiati

L'altra sera in occasione delle regate internazionali di canottaggio, numerosi canottieri istriani a Venezia si rinviarono a bordo delle loro barche, per festeggiare la vigilia della loro partenza per la regata di Canottaggio internazionale di Venezia. Non a caso, la vigilia della loro partenza per la regata di Canottaggio internazionale di Venezia.

La giornata terminò fra molti canti e fra le danze.

La beneficenza della "Lunatica"

Manzoni di spunto men ci pettinare, per dare il ramencito della gita di beneficenza compiuta domenica scorsa dalla società Lunatica.

Ritornarono oggi che la festa, alla quale parteciparono 130 persone, ebbe un esito del tutto edificante. Il programma fu svolto in modo perfetto, e la società tornò a Noale accogliendo cordialmente da parte delle Autorità e della popolazione, anche perché una volta, per una volta, la società di Canottaggio internazionale di Venezia, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

La nota più saliente della giornata fu, però come sempre, quella della assegnazione delle grazie, che fu data con grande solennità. Infatti, dal momento della presidenza, risultarono disposti, nel semestre ottobre-marzo, lire 600 delle quali 150 furono consegnate al Sindaco di Noale, perché ad adempimento delle sue funzioni, e la somma di Pietro Fortunato Caffi, che la società di Canottaggio internazionale di Venezia, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Le note più salienti della giornata fu, però come sempre, quella della assegnazione delle grazie, che fu data con grande solennità. Infatti, dal momento della presidenza, risultarono disposti, nel semestre ottobre-marzo, lire 600 delle quali 150 furono consegnate al Sindaco di Noale, perché ad adempimento delle sue funzioni, e la somma di Pietro Fortunato Caffi, che la società di Canottaggio internazionale di Venezia, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Le note più salienti della giornata fu, però come sempre, quella della assegnazione delle grazie, che fu data con grande solennità. Infatti, dal momento della presidenza, risultarono disposti, nel semestre ottobre-marzo, lire 600 delle quali 150 furono consegnate al Sindaco di Noale, perché ad adempimento delle sue funzioni, e la somma di Pietro Fortunato Caffi, che la società di Canottaggio internazionale di Venezia, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Le note più salienti della giornata fu, però come sempre, quella della assegnazione delle grazie, che fu data con grande solennità. Infatti, dal momento della presidenza, risultarono disposti, nel semestre ottobre-marzo, lire 600 delle quali 150 furono consegnate al Sindaco di Noale, perché ad adempimento delle sue funzioni, e la somma di Pietro Fortunato Caffi, che la società di Canottaggio internazionale di Venezia, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Le note più salienti della giornata fu, però come sempre, quella della assegnazione delle grazie, che fu data con grande solennità. Infatti, dal momento della presidenza, risultarono disposti, nel semestre ottobre-marzo, lire 600 delle quali 150 furono consegnate al Sindaco di Noale, perché ad adempimento delle sue funzioni, e la somma di Pietro Fortunato Caffi, che la società di Canottaggio internazionale di Venezia, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Le note più salienti della giornata fu, però come sempre, quella della assegnazione delle grazie, che fu data con grande solennità. Infatti, dal momento della presidenza, risultarono disposti, nel semestre ottobre-marzo, lire 600 delle quali 150 furono consegnate al Sindaco di Noale, perché ad adempimento delle sue funzioni, e la somma di Pietro Fortunato Caffi, che la società di Canottaggio internazionale di Venezia, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Le note più salienti della giornata fu, però come sempre, quella della assegnazione delle grazie, che fu data con grande solennità. Infatti, dal momento della presidenza, risultarono disposti, nel semestre ottobre-marzo, lire 600 delle quali 150 furono consegnate al Sindaco di Noale, perché ad adempimento delle sue funzioni, e la somma di Pietro Fortunato Caffi, che la società di Canottaggio internazionale di Venezia, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Le note più salienti della giornata fu, però come sempre, quella della assegnazione delle grazie, che fu data con grande solennità. Infatti, dal momento della presidenza, risultarono disposti, nel semestre ottobre-marzo, lire 600 delle quali 150 furono consegnate al Sindaco di Noale, perché ad adempimento delle sue funzioni, e la somma di Pietro Fortunato Caffi, che la società di Canottaggio internazionale di Venezia, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Le note più salienti della giornata fu, però come sempre, quella della assegnazione delle grazie, che fu data con grande solennità. Infatti, dal momento della presidenza, risultarono disposti, nel semestre ottobre-marzo, lire 600 delle quali 150 furono consegnate al Sindaco di Noale, perché ad adempimento delle sue funzioni, e la somma di Pietro Fortunato Caffi, che la società di Canottaggio internazionale di Venezia, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Le note più salienti della giornata fu, però come sempre, quella della assegnazione delle grazie, che fu data con grande solennità. Infatti, dal momento della presidenza, risultarono disposti, nel semestre ottobre-marzo, lire 600 delle quali 150 furono consegnate al Sindaco di Noale, perché ad adempimento delle sue funzioni, e la somma di Pietro Fortunato Caffi, che la società di Canottaggio internazionale di Venezia, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Il Concerto d'ieri sera

della Banda Municipale

Il maestro Prato merita davvero di essere ricordato. Il concerto di ieri sera, che fu dato dalla Banda Municipale in Piazza San Marco, fu un programma era quanto mai vario e interessante. La direzione fu data dal maestro Prato, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Il programma era quanto mai vario e interessante. La direzione fu data dal maestro Prato, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Il programma era quanto mai vario e interessante. La direzione fu data dal maestro Prato, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Il programma era quanto mai vario e interessante. La direzione fu data dal maestro Prato, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Il programma era quanto mai vario e interessante. La direzione fu data dal maestro Prato, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Il programma era quanto mai vario e interessante. La direzione fu data dal maestro Prato, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Il programma era quanto mai vario e interessante. La direzione fu data dal maestro Prato, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Il programma era quanto mai vario e interessante. La direzione fu data dal maestro Prato, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Il programma era quanto mai vario e interessante. La direzione fu data dal maestro Prato, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Il programma era quanto mai vario e interessante. La direzione fu data dal maestro Prato, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Il programma era quanto mai vario e interessante. La direzione fu data dal maestro Prato, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Il programma era quanto mai vario e interessante. La direzione fu data dal maestro Prato, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Il programma era quanto mai vario e interessante. La direzione fu data dal maestro Prato, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Il programma era quanto mai vario e interessante. La direzione fu data dal maestro Prato, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Il programma era quanto mai vario e interessante. La direzione fu data dal maestro Prato, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Il programma era quanto mai vario e interessante. La direzione fu data dal maestro Prato, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Il programma era quanto mai vario e interessante. La direzione fu data dal maestro Prato, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Il programma era quanto mai vario e interessante. La direzione fu data dal maestro Prato, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Il programma era quanto mai vario e interessante. La direzione fu data dal maestro Prato, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Il programma era quanto mai vario e interessante. La direzione fu data dal maestro Prato, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Il programma era quanto mai vario e interessante. La direzione fu data dal maestro Prato, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Il programma era quanto mai vario e interessante. La direzione fu data dal maestro Prato, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Il programma era quanto mai vario e interessante. La direzione fu data dal maestro Prato, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Il programma era quanto mai vario e interessante. La direzione fu data dal maestro Prato, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

Il programma era quanto mai vario e interessante. La direzione fu data dal maestro Prato, che ha dato il suo contributo alla beneficenza, ha dato il suo contributo alla beneficenza.

APPENDICE DELLA "GAZZETTA DI VENEZIA", N. 3

MASSIMO AUDOUIN

L'UCCELLO NERO

(Proprietà letteraria A. L. I. P. - Milano)

Chi oserebbe mostrarsi avaro con l'uomo che minaccia di rivelare quello che ha visto, quando si sa che quello che ha visto è né più né meno di un furti, premeditato, con scasso e relativa violazione di domicilio?

Niente denuncia, dunque, bensì silenzio perfetto fino ad una buona occasione di farsi vivo. Oh! allora, diritto allo scopo, senza esitazioni e senza pietà!

Ma perché non bisognava a nessun costo abbandonare la buona occasione, la prima che si fosse presentata, e per chiederla al volo questa occasione, era indispensabile mantenersi istruiti dei fatti e delle gesta della signorina.

Ritorno al giro dell'appartamento, e gli vide Sarah che risulava nelle sue stanze e persi:

« Benissimo! Va a nascondere la preda ».

L'indomani mattina, quando essa si alzava, gli pare che il momento atteso fosse giunto, e, munito di un mazzo di chiavi e di grimaldello, si arrampicò, divorando la scala a quattro gradini per volta, fino nel nido dell'acqua. Colà, essendo molto pratico del luogo,

cominciò subito le sue investigazioni, che però non lo condussero a nulla.

« Ah! ma insomma! — si disse allora, inquieto — avrebbe essa per caso già rifilato il documento al signor nipote? ».

Ma ben presto mutò avviso. No, era impossibile che l'assolutissima donna si fosse disfatta dell'arma da cui dipendeva il suo avvenire finanziario, e forse la sua futura posizione sociale, prima di averne usato ed abusato, prima di averne tratto tutto il profitto desiderabile. Senza contare un tre che uno zero così intempestivo da alcuni punti di vista non era neanche necessario per la sua sicurezza. Che rischio avrebbe corso infine col servarlo presso di sé? Chi poteva sospettare di lei?

Troppo, la preziosa busta doveva assolutamente trovarsi. Ma dove?

Ecco quello che Tommaso non sapeva per adesso, ma lo avrebbe saputo senza ritardo.

La cartella in cuoio dell'istitutrice giaceva sul suo scrittoio. Il furtante la aprì con un'ansia insolita in lui. Senza dubbio era difficile che la ladra a-

vesse riposto tra i fogli di carta sugante l'oggetto il cui possesso valeva per essa un prezzo incalcolabile. Ma senza dubbio del pari era da presumersi che la ladra avesse informato subito il complice del felice esito ottenuto dal loro criminale tentativo.

Ora, in tal caso, poiché un simile messaggio assumeva l'aspetto di una comunicazione di prima importanza, ne veniva in conseguenza che essa avesse creduto prudente tracciare la brutta copia di quella probabilità per lui, Tommaso, di rintracciare quella brutta copia nella cartella.

L'esplorazione meticolosa del grazioso oggetto, che serviva l'impronta recente della sua elegante proprietaria, non fornì tuttavia nessuna vestigia di quella carta, non il minimo foglio volante, nulla! Ma, in compenso, l'occhio esperto dell'esploratore scoprì ben presto, proprio sulla prima pagina di carta sugante, i segni ancora freschi di poche parole capovolte.

« Compenso molto magro! — disse qualcuno — tutto questo per niente! ».

Tuttavia Tommaso se ne accontentò. Egli non ignorava che non di rado l'originale vale la riproduzione.

Un foglio di carta sugante, è, volere o no, il ricettacolo di astie e di curve negative, le quali sia riflesse in uno specchio, sia guardate a rovescio, grazie alla trasparenza, ridiventano positive e quindi decifrabili.

Per quanto in genere piuttosto vaghe ed incomplete, le lettere così esaminate acquistano la massima eloquenza, nello stesso modo che una sola lettera di un annuale bastava a Cuvier per ricostruire l'animale medesimo nella

sua totalità. A che cosa non serve un frammento di firma, o una semplice parola, ad uno spirito sagace? Quali orizzonti non si aprono a chi è maestro nell'arte della deduzione?

Ritornando dunque al nostro racconto, diremo che Tommaso non durò fatica ad interpretare, completandolo, il significato dei segni offerti dalla candida superficie, argomentando dalla sua interpretazione di avere sotto gli occhi una firma.

— Sarah contessa di Hyénas — balbettò l'uomo, avidamente intento sul foglio di carta sugante — Sarah contessa di Hyénas!... Oh! oh! e che cosa è questo?

Per lo spazio di un secondo egli rimase s'incantato come sotto il peso di un pugno. Ma si riebbero tosto e, battendosi allegramente le ginocchia, esclamò a fior di labbra:

« Corbelloni, se è poco!... Furba, l'amica!... Ah! ah! non ci mette né sale, né pepe, la signorina! Tanto a te e tanto a me, la eredità, a me la contessa, a te i milioni! A tutte due! Insieme, quella donna è più forte di quello che credavo! ».

Allettato da quella prima vittoria, Tommaso spinse più oltre il suo esame e poté decifrare due indirizzi, l'uno al conte e l'altro così concepito.

A B Y Z.

Fermo posta.

Bordeaux — Chartres.

L'interpretazione del primo, corrispon-

dente dalla firma suggestiva, non presen-

tava, ai capisci, troppa difficoltà.

Non si poteva per altro dire lo stesso

del secondo, che infatti gettò lo spione

in un oceano di incertezze.

Chi mai poteva essere quel misterioso corrispondente A. B. Y. Z., e che cosa poteva comunicargli la tenebrosa creatura, ancora vibrante del suo delitto?

L'assassino, forse. Forse un complice sconosciuto!

— Perditi! — brontolò Tommaso al colmo della perplessità. — Eppure è chiaro... Costui abita a Bordeaux lo stesso come Hyénas. Dunque fin qui andrebbe bene! Sì, sì, sento che brucia! Ma è inutile, preferirò essere più sicuro del fatto mio. Come sollevare la maschera dell'autonimo e sapere chi c'è sotto? Vediamo, vediamo un po'...

Lo sforzo di concentrazione dello scalto Tommaso finì per generare un'ispirazione, perché ad un tratto egli si batté la fronte, come fa chi ha scoperto la chiave di un enigma, bisbigliando:

« Sciocco che sono!... Il fermo in posta non esige alcuna formalità per riscuotere oggetti indirizzati a semplici indirizzi. Il che è quanto dire che basta arrivare in tempo per riscuotere qualunque cosa... Presto, dunque, Tommaso! Presto, amico mio! Alle undici parte un treno, se lo pigli, alle sei di stasera sei di ritorno, e chi l'ha visto l'ha visto! ».

Ritornando ogni cosa a suo posto ad eccezione, ben inteso, del foglio di carta sugante rivelatore che intascò senza vergogna, il domestico di casa Moras eseguiva il suo proprio programma da cima a fondo quel giorno stesso.

Egli era ben lontano dall'aspettarsi la straordinaria sorpresa che gli pre-

parava l'apertura della far-

A. B. Y. Z.

Manco poco che non l'ave-

Il testamento rubato!

Scusatelo se è poco.

Il botino superava, e quanto le-

speranze.

Da quel momento, avendo in-

prove formali del complicità di-

Gastone e Sarah, convintosi

sino del signor Moras, di

porvi loro quale partecipava

ti del delitto, immo tanto più

una resistenza di danneggiarli,

zandoli, agitando al loro occhio

racchio della ghigliottina.

I due furfanti erano in una

Per la prima volta, in qu-

bietto, Sarah Lagriffe aveva

padrone.

Essa se ne convinse durante

quasi di cui accennammo al prin-

nel suo repugnante particolar-

D'altronde, chiamato il primo

mento, l'istitutrice donna

pilo che, rassegnandosi con le

è, ohimè! tanto bisognava per

dere, non c'era rimedio.

sotto le sue forche caudate, co-

stione non avevano nulla da tem-

furante, il cui interesse era

loro e che, vendendoli, avvie-

tarli, soppresso il

quale egli reclamava di divider-

tenuto.

Non solo, ma, dopo tutto, il

zione non si mostrava trop

accettandosi di un terzo, la

teva esigere l'intero.

(Continua)

Ufficio Idrografico del Magistrato alle acque
Lavora il sole alle ore 5.5 tramonta alle 19.12

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del 27 Aprile alle ore 5

Clima	Temperatura	Vento	Cielo
Venezia	71.4	12	10
Treviso	71.4	12	17
Udine	71.4	12	17
Padova	71.3	11	16
Bovigo	71.1	12	18
Vicenza	71.1	12	17
Verona	70.8	13	16

Pressione aumentata, temperatura stazionaria, venti quasi calmi, intorno a levante, cielo sereno, mare leggermente mosso.

STATO DEI FIUMI
a mezzogiorno d'ieri

Fiume	Metri sopra il livello medio del mare	Metri sopra il livello medio del mare	Metri sopra il livello medio del mare
Tagliamento	1.2	1.2	1.2
Piave	1.2	1.2	1.2
Adige	1.2	1.2	1.2
Verona	1.2	1.2	1.2
Polcevera	1.2	1.2	1.2

ONE E ALTEZZE DELLA MAREA

Prima marea	Seconda marea	Terza marea
Prima marea del 28	Prima marea del 28	Prima marea del 28
Seconda marea del 28	Seconda marea del 28	Seconda marea del 28
Terza marea del 28	Terza marea del 28	Terza marea del 28

Pubblicità Economica

Centesimi 5 la parola
Migione L. I.

Fitti

AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata, luce elettrica, splendida posizione, vicino anche pensione, presso stazione famiglia San Samuele Calle Corner, 3384.

AFFITTASI S. Antonio casa signorile, porta sola riva, tre magazzini, otto locali, gran di spaziosa, alta, acquedotto, water, gas e suonerie elettriche. Per vederla rivolgersi a S. Antonio, 3496.

AFFITTASI Antica Berreria, giardino, molti locali, 2 water, ampia riva ecc. Adatto per qualsiasi grande azienda. Campo Bandiera Moro (Bragora) 3613. — Grande appartamento signorile secondo piano Calle del Tagliamento 2401/02.

PROSSIMITA' S. MARCO abitazioni splendide appartamento riccamente ammobiliato sala 10 stanze, bagno termale, riva, giardino Trattativa rivolgersi Agnema 5.

AFFITTASI appartamento I. piano San Cassiano Ramo Nampas N. 1088. Rivolgervi alle 10 alle 12.

SAN PANTALEONE Calle Renier, 3844 abitazioni secondo piano composto di tre stanze, cucina, corridoio. Per trattare rivolgersi a Calle Focari, 3858.

AFFITTASI 120 metri vasto negozio con locali superiori gas, luce, acqua adatto per latteria, bade vini ecc. Trattare Sanluca, 4433.

AFFITTASI casa civile otto vani vasti: magazzini, water, luce, gas, campo S. Polo, contornati mensili Rivolgere Rialto 728.

CAMERA grande ammobiliata, per uso matrimoniale oppure per due amici con piccolo letto, affitta famiglia distinta. Ponte Pretura Corte Lucini 5877.

AFFITTASI piano signorile Baluardo San Cassiano N. 6619, sette locali, cucina, magazzini, tutte comodità moderne. Rivolgervi tutti i giorni dalle 13 alle 15 e dalle 17 alle 19 S. Pantaleone, 1997.

CANALGRANDE stanza ammobiliata, dimagazzini, confort moderno, casa signorile. Tagliamento S. Gregorio Calle Bastoni, 187. Per vederla fino ore 5.

IMPIEGATO PENSIONATO dello Stato ungherese, abitando Venezia, abbinerebbe colazione, pranzo presso distinta famiglia italiana, Riva Schiavoni o pranzare. Scrivere O 9172 a Haasenstein e Vogler.

Vendite

VENDESI villa nuova moderna signorile posizione incantevole (coline Venturo) ogni comfort comodità (bagno) b-riviera D. 75 Haasenstein e Vogler — Roma.

PADOVA vendesi casa ottime condizioni, 12 locali, gas, acquedotto, giardino (vedi sotto vendita) via Volturno facilitazioni pagamento, Eulim mediatori, 655 Haasenstein e Vogler — Padova.

DODICIMILA metri quadrati terreno propriamente via maestra distretto nuovo, vicino a via, porta, Pontevecchio Padova, casa a prezzo unico, disposta anche contenimento del terreno in serie contenimento attività industriale commerciale. Rivolgere a via studio Ave. Duse S. Maria del Giglio 2568.

Matrimoniali

35 ANNI solo - bello - elegante attorniato molto serio posizione morale finanziaria insostituibile stanco solitudine cerca Signorina moralmente molto ricca disposta matrimonio. Contattare scrivendo: Rialto 10 maggio — Pasaporto N. 10185 posta — Venezia.

Lezioni

BOX nuovo corso lezioni valente boxer — elegante ritiro sportivo danze moderne, scherma pratica terreno Prof. Galante — Palazzo Cavalli, 1902 San Silvestro.

ISTITUTTRICE inglese conosciuta tedesco, ottimo francese, cerca posto. Scrivere N. 9161 V Haasenstein e Vogler — Venezia.

Ricerche d'impiego

SIGNORINA, bella presenza, seria, ottima moralità, buona pratica negozio vendita occuperebbe subito quale commercio negozio o casieria Scrivere 243 E. V. presso Haasenstein e Vogler — Treviso.

GIOVANE VOLONTARIO, ottime referenze, pratica contabilità, tutti profici cerca posto presso casa distinta. Occuperebbe subito scrivete L. C. 37, fermo posta — Venezia.

SIGNORINA quarantenne Toscana educata di buona famiglia, conosce francese occuperebbe come governante presso distinta famiglia o oppure persona sola anche d'intorni, ottime referenze. Scrivere F. 38 posta — Venezia.

Offerte d'impiego

CASA GROSSISTA mettono cerca viaggiatore pratico clientela del Veneto. Richiedere ultimo riferimento. Scrivere Haasenstein e Vogler 1140 — Venezia.

FABBRICA Svizzera di Cioccolato cerca rappresentante - viaggiatore per il Veneto, conosciuto articolo, ben introdotto, serio, attivo, e disponente cauzione. Buona base referenze. Indirizzare offerta Chiffre H 1618 a Haasenstein e Vogler — Venezia.

KELLERINE bella presenza adatta servizio Berreria Caffè cortesi lavare fotografia Gran Caffè Berreria Buenos Aires — Spedia.

Corrispondenze

ANCORA S. — Sorpresa gratissima cartolina G. nuova prova istantanea bontà. Ringraziate tutta anima. Oggi trovati nota persona, nulla dissi ancora benché mandati insieme saluti. Grazie notissime. Benissimo desidero calma spirito, non eccessiva però. Pensiero mio rivolgesi incessantemente con affettuosa tenerezza alla tua adorata immagine buona 25.

GENTILISSIMA... Anch'io — come il signore — vorrei sapere quando va all'aspettazione. Ma per un diverso so poi per evitare il dispiacere d'incontrarmi. Cosa si dice? Io direi grazie...

ROSA ROSSA DOMENICA 10 — Amore non muore potreste darvi vicino comitato maximum Laci — Garofano.

MALIA — Nel fugare saluto che da te ricevo il mio cuore, sta tutta la mia felicità. Porto impreso nell'anima la tua immagine delusiva, che mi parla suavemente nelle ore tristi, solitarie. A te intrin in ogni momento ogni palpito, pensiero, il mio amore. Amami sempre ogni bacio, carezza.

JASMIN — Triste fatalità ci perseguita. Se lo vedi, lanciò, ritira tua lettera. Scrivimi a lungo, dammi tuo amore, tuo affetto. Ritirerò posta venerdì. Vivamente prego di nulla mandarmi direttamente né giornali né lettere. Sempre con te e per te è il mio cuore, il mio pensiero il mio affetto. Paolo.

Piccoli avvisi commerciali

Cont. 10 alla parola

VISITATE tutti il grande Emporio mobili, Venezia, Campo S. Maria Formosa, telefono 17-82. Camere da letto, uscio e con Sala pranzo moderna. Anzi altro un giaciglio Salotti ricomposti. Mobili studi Ottomani complete. Grande assortimento. Sede Vienna L. 625. Sede comune. Sede L. 2. Sede trattoria. Sede L. 231. Sede casacca. Sede americana. Sede per non ferena. Proprietario Giuseppe Bastiani.

BEL LAVORO per signora 3 lire al giorno in casa propria senza tirocinio. Bona, Boulevard Murat, 197 — Parigi.

Concorsi, Aste, ecc.

OSPITALE DI VICENZA

a tutto 5 maggio è aperto concorso a 2 posti di Assistente del Riparto Chirurgico. Documenti di rito.

MUNICIPIO DI PADOVA

Fino al 20 maggio 1914 è aperto il concorso a tre posti di medico condotto e uno a 15 maggio il concorso a due posti di levante condotta per riparti suburbani. Lo stipendio dei medici è di L. 3000 oltre lire 800 di indennità per mesi di trasporto e lo stipendio delle levatrici è di L. 700 oltre L. 100 di indennità per mesi di trasporto. — Chiedere avvisi.

COMUNE DI S. PIETRO DI FELTRINO (TREVISO)

Concorso Segretario Comunale. Stipendio lordo 2800, sei aumenti triennali ventunesimo, età massima 40 anni, organo in corso di approvazione. Scade 25 maggio. — Sindaco G. Ballo.

Egregio Signore,

La prego di spedirmi qui 25 cartine della sua **MAGNESIA S. PELLEGRINO** che fu trovata eccellente e corrispondente allo scopo. Parecchi infermi di stitichezza che la provano me ne fanno continuamente richiesta. Né qui, né a Genova, non si trova perché? Io continuerò a far propaganda. Come giustamente merita il prodotto. Spedisca contro assegno e sappia dirai se in seguito al potrà trovare a Genova.

Con perfetta osservanza

Lito Dott. Giuseppe Martinetto — Medico Chirurgo.

Arenzano Ligure Riviera Ponente.

Trovati in tutte le Farmacie e Case Grossiste del Regno ed alla Società **SALUS** Torino, Milano, Genova, Venezia, Padova, Bologna — Sede L. 638. Recante piccolo L. 1.38. Raccomanda L. 1.38. Non trovandola spedite cartolina vaglia da L. 3.00 al DIRETTORE del LABORATORIO CHIMICO FARMACIA **GEUTIGIO MODERNO** (Depositarie Generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele 24 Torino e riceverete franco d'ogni spesa per posta il vostro domicilio. Seguite in marca di fabbrica il Pellegrino attraversando dalla Senna **PRODEL** — Ufficio del miner prima.

Arenzano 25 Luglio 1913.

CURA PRIMAVVERILE

La stagione di primavera è l'epoca più propizia per le cure ricostituenti degli organismi deboli ed è pure la stagione meglio indicata per la cura tendente allo scopo di rafforzare i bulbi del pelo e facilitare lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba. La migliore preparazione a questo scopo è la

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA OD AL PETROLIO

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni che se non sono dannose non arrecano certamente alcun sollievo.

L'Acqua **CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

L'Acqua **CHININA-MIGONE** si vende da tutti i Farmacisti, Profumerie e Drogherie a L. 2 e L. 3 il flacone ed in bottiglia da L. 5 — L. 7.50 — L. 12 la bottiglia. Per le spedizioni del flacone da L. 2 — aggiungere L. 0.25 per le altre L. 0.50.

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Orfèci (Passaggio Centrale, 2) - MILANO



SEMPRE
L'ACQUA
per scopi
industriali

RECHERCHES
LANZ
MANNHEIM

per scopi
industriali

DISTRIBUZIONE A VALVOLE LENZ
Vapore surriscaldato e saturo.
7 a 1000 HP
Massimo Rendimento

Semipresse ad accoppiamento diretto, per centrali elettriche, con caldaia ingrandita per pressa di vapore a scopo di riscaldamento, sanificazione, ecc.

Bologna-Hôtel Savota-Bologna

26 - Via Indipendenza - 26
Il più nuovo e moderno della Città - Camere, Pressi modici - A. Andolfi - prop.

Motori ad olio pesante "DUX"

DELLA

SOCIETÀ INDUSTRIALE ITALO-VEGETALE

GENOVA

per uso agricolo, industriale, marino.

Trattati al concorso motori Espositore di

di Parma 1913 - Concorso premiati e

Sub-Agenci.

Isento per la Lombardia e Veneto

Direttore **GINO GALLI**

Foro Bonaparte, N. 44 A - MILANO

STUDIO TECNICO E DI RAPPRESENTANZE

Preservativi

Uomo - Donna

Cronometri meravigliosi. — Conoscenza

esale pratica, desiderando in busta ch-

sa inviare l'indirizzo da cui mi

Ufficio Nuova Scienza — Modena,

Napoli.

Abbonamenti: Italia Lire 120 all'anno, 63 al semestre, 32 al trimestre. Estero (Stati compresi nell'Unione Postale) Lire 140 all'anno, 70 al semestre, 35 al trimestre. Rivolgere all'Amministrazione: S. ANTONIO, via S. Marco, 144 e succursali in Italia e all'Estero ai prezzi per linea di conto. V. pag. cont. 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

PROCURA DEL RE
Rialto
VENETIA
arrivato Cont. 100
di cont. 10 la posta

L'imminente discorso di Berchtold alle Delegazioni sulla politica estera dell'Austria-Ungheria

La politica della Germania in un discorso del min. Jagow

Verso la riapertura delle delegazioni austro-ungariche e la attesa del discorso di Berchtold

Vienna, 28

In seguito alla malattia dell'imperatore e alla morte del generale Fejervary le disposizioni per l'inaugurazione delle Delegazioni a Budapest sono state cambiate. Per incarico dell'imperatore l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando, arrivato stamane da Konopitz e ricevuto al loco in udienza, rappresenta oggi l'imperatore ai funerali di Fejervary, e stamane si recherà a Budapest, dove domattina alle 10 riceverà i delegati austriaci e alle 11 gli ungheresi. Mentre in una precedente occasione analogica l'arciduca aveva voluto trattenerli a Budapest solo poche ore, questa volta, forse in seguito alle note riservate della stampa d'opposizione ungherese, passerà a Budapest tutta la giornata di domani.

A proposito della imminente riapertura delle delegazioni, il *Freidenkblatt* si occupa della situazione internazionale dichiarando che per il prossimo tempo non c'è alcuna novità minacciosa sull'orizzonte politico. La coalizione internazionale è rimasta invariata dal mese di novembre. La triplice alleanza ha seguito una politica tranquilla con una conciliazione mai disturbata e l'intervista di Albi ha dato una nuova prova indiscutibile dell'amicizia sincera e cordiale fra l'Italia e l'Austria Ungheria. Queste due potenze hanno operato durante tutta la crisi in pieno accordo come lo esigevano i loro interessi reciproci. La visita fatta nel mese scorso dall'imperatore Guglielmo all'imperatore Francesco Giuseppe costituisce un'altra prova della immutabile alleanza fra la monarchia austro-ungarica e l'impero germanico. La Triplice alleanza è rimasta altrettanto immutata quanto la triplice intesa.

Il giornale termina dicendo che come le cose stanno oggi, il perfezionamento delle forze militari è la garanzia più forte per la pace universale e per la propria sicurezza di ogni paese. Tutta l'Europa, compresi i piccoli Stati, deve aderire a questo imperativo categorico e quindi il giornale non dubita che anche questa volta le delegazioni daranno il loro voto a favore del perfezionamento delle nostre forze navali.

Il giornale ufficiale si appaga dunque della constatazione che nulla è cambiato nella situazione internazionale. Proibito, mentre con ciò vorrebbe dire che non merita tornare ad occuparsi di cose vecchie. Ma qualche altro giornale ricorda che Berchtold nelle sue dichiarazioni della precedente sessione ha lasciato molte lacune.

La *Reichspost* a dice che egli dovrebbe ora cominciare per riabilitare la sua politica e la sua tattica nel campo dei socialisti e dei liberali, e che sebbene ciò non potrebbe avere che un valore storico quanto al riferire ad avvenimenti che non possono essere mutati. Più interessante sarebbe conoscere le intenzioni e i piani di Berchtold per l'avvenire. Il giornale quindi vorrebbe sapere come si risolverà il problema di cui le ferrovie balcaniche e come si sbrigherà la questione dell'incanalamento dell'exportazione a. u. via Salonico per quelle regioni dell'Austria da qualche tempo ha gettato l'occhio.

Anche altri giornali stanno la curiosità dei loro lettori per la soluzione del conto Berchtold, affrontando punti interrogativi su varie questioni d'Italia.

La *Österr. Volkzeitung*, per esempio, vorrebbe vedere chiaro nei rapporti politico-commerciali fra l'Austria e la Serbia, dato che il Governo serbo non ha nemmeno risposto all'invito di sei mesi fa a mandare suoi delegati a Vienna per iniziare le trattative commerciali; e sarebbe anche curiosa di conoscere qualche particolare circa le opere di cultura che l'Austria si propone d'iniziare nella Grecia. Prevede che non mancheranno le critiche a questo progetto di colonizzazione, ma assicura che la determinazione d'andare nella Grecia è stata espressa al Governo a. u. oltre che da via di politica commerciale, anche da ragioni politiche che non si possono dire pubblicamente.

Il "libro rosso" dell'Austria-Ungheria nella crisi balcanica

Il ministro degli esteri conte Berchtold presenterà alle Delegazioni un libro rosso contenente 296 documenti diplomatici dal 18 agosto 1912 al 6 ottobre 1913. Il libro rosso espone l'azione diplomatica dell'Austria-Ungheria durante la crisi balcanica, per localizzare, insieme con le altre grandi potenze, la guerra e per la creazione dell'Albania di comune accordo con l'Italia. Illustra inoltre i rapporti con la Serbia, con la Bulgaria e con la Rumania come pure l'azione esplicata rispetto al progetto di revisione della pace di Bucarest e l'azione come si sia ripetutamente manifestata una felice conciliazione con la Russia.

I delegati austriaci e la nazionalità in Ungheria

Budapest, 28

L'Az Est" apprende: Finora cinque delegati austriaci hanno incaricato i loro delegati di mettere sul tappeto nella delegazione austriaca la questione della nazionalità in Ungheria; quindi gli eredi, i ruteni, i croati, i cristiano-sociali e

i delegati della Camera dei Signori prenderanno la parola sull'argomento. I cristiano-sociali si preparerebbero a una lotta molto vivace, per le intenzioni rivolte al governo ungherese l'esortazione ad additare a un compromesso coi rumeni. L'impresenza dei delegati austriaci, con la loro politica, nella questione delle nazionalità dell'Ungheria potrebbe trarre serie conseguenze. I cristiano-sociali non si limiterebbero a tener discorsi, ma presenteranno anche una proposta esortante il governo austriaco e il min. degli esteri a costringere il governo ungherese ad adottare un nuovo indirizzo nella sua politica verso le nazionalità. Se una simile proposta fosse votata, il conte Tisza non potrebbe rimanere indifferente. Il conte Sturgis fa quindi di tutto per distogliere i cristiano-sociali dal loro progetto. I cristiano-sociali contano però di raccogliere l'appoggio degli sloveni, degli italiani e dei rumeni una maggioranza favorevole al loro piano.

Le spese militari e le costruzioni navali

Budapest, 28

Il preventivo presentato oggi alle delegazioni chiede crediti speciali per la somma di 182 milioni di cui 81 milioni riguardano l'esercito e 101 milioni alla marina. Il bilancio ordinario dell'esercito ammonta a 483 milioni 514 mila 415 corone, cioè 55 milioni di corone in più dell'esercizio passato.

Tale aumento si spiega col fatto che i crediti militari per la Romania che fu loro chiesti finora con un preventivo speciale figurano ora nel bilancio ordinario. Il bilancio straordinario dell'esercito ammonta a un milione 670 mila corone, cioè 311.000 corone in più dell'esercizio passato.

Il bilancio ordinario della marina ammonta a 70.825.140 corone e cioè 347.180 corone in più dell'esercizio passato. Il bilancio straordinario della marina ammonta a 5.441.700 corone e cioè 62.341 corone in più dell'esercizio passato.

Tale aumento si spiega col fatto che i crediti speciali per la marina dell'esercizio passato ammontano a 101 milioni di corone.

Il bilancio ordinario della marina ammonta a 70.825.140 corone e cioè 347.180 corone in più dell'esercizio passato. Il bilancio straordinario della marina ammonta a 5.441.700 corone e cioè 62.341 corone in più dell'esercizio passato.

La *Reichspost* a dice che egli dovrebbe ora cominciare per riabilitare la sua politica e la sua tattica nel campo dei socialisti e dei liberali, e che sebbene ciò non potrebbe avere che un valore storico quanto al riferire ad avvenimenti che non possono essere mutati. Più interessante sarebbe conoscere le intenzioni e i piani di Berchtold per l'avvenire. Il giornale quindi vorrebbe sapere come si risolverà il problema di cui le ferrovie balcaniche e come si sbrigherà la questione dell'incanalamento dell'exportazione a. u. via Salonico per quelle regioni dell'Austria da qualche tempo ha gettato l'occhio.

Anche altri giornali stanno la curiosità dei loro lettori per la soluzione del conto Berchtold, affrontando punti interrogativi su varie questioni d'Italia.

La riorganizzazione della flotta turca

Costantinopoli, 28

La Porta farà costruire oltre alla dreadnought già ordinata, alcuni incrociatori, sottomarini e torpediniere. I giornali annunziano che la nuova dreadnought ordinata dalla Porta porterà il nome di "Bathys" o di "Ma-met" al Conquistatore. Si attendono tre dreadnoughts della stessa classe in costruzione. Sono state inviate delle torpediniere al Mar Rosso per impedire il contrabbando delle armi nello Yemen.

Le condizioni di Francesco Giuseppe

Vienna, 28

L'imperatore ha passato la notte disturbata di tanto in tanto dalle sue generali buone. L'appetito è stato molto forte e le condizioni generali sono di tutto soddisfacenti.

La Grecia accusa la Turchia di persecuzioni

Atene, 28

(L'Espresso) — Secondo un dispaccio da Costantinopoli del 22 aprile gli abitanti del villaggio di Nessim e 70 famiglie del villaggio Ahmet Bey sono giunti a Rodosto seminuudi. Le autorità turche hanno imbarcato a viva forza questi infelici su due vapori provenienti da Eraclea e recanti già altri duecenti greci.

Gli abitanti del villaggio Haskioi hanno già abbandonato il loro paese e quelli di Farashi, Kassim Pascià e Kismira stanno per partire.

Bande di musulmani armati hanno rubato i bovini e i capi di bestiame del villaggio Scholiorio. Altre bande hanno attaccato il villaggio di Selimkioi e hanno saccheggiato scacciandone tutti gli abitanti.

Gli abitanti di Eraclea sono stati invitati ad abbandonare la città il 23 aprile.

Gli abitanti del villaggio Kara Hali sono stati scacciati dalle loro abitazioni.

Il comandante della gendarmeria di Clotia ha fatto questo paese i tabellari del villaggio di Stranza per consegnare a tutti gli abitanti di parte trovandosi egli nella impossibilità di difendere i loro beni e le loro vite.

Gli abitanti del villaggio Tsighikioi sono stati anch'essi scacciati.

Gli abitanti di Samakos sono stati imbarcati a viva forza a Midia della parte turche la domenica di Pasqua. Il metropolita di Vilye che volle recarsi con una commissione a Midia ed in altri villaggi si è visto rifiutare per mezzo di passaporti, avendo egli il Kalmar dichiarato che egli non può comunicare coi profughi greci senza essere accompagnato da un impiegato designato dal Vali.

La maggior parte degli abitanti di Midia stessa, abbandonando ciò che non possono cedere o vendere, fuggono dalla città.

Dieciannove villaggi interi, dodici dei quali del Kaza di Vilye, sono stati già abbandonati dai loro abitanti.

Le persecuzioni si estendono a poco a poco nella diocesi di Ganos e Hora e in quella di Derkos.

Si annunzia da Rodosto che alcuni turchi albanesi circondano il villaggio e fucilano tutti coloro che non si decidono a partire immediatamente.

Il 22 aprile i musulmani armati avendo visto profughi greci giungere dall'interno dinanzi al villaggio di Sintich presso Rodosto, li circondarono e non misero di tirare contro di essi se non dopo aver fatto numerose vittime.

Il 23 aprile parecchi vapori partirono da Rodosto trasportando migliaia di greci di Tracia.

Propaganda contro Huerta

Un combattimento presso Mexico

La verità della lotta d'America l'ammiraglio Fletcher prese possesso del ruolo. Quando il deposito merci della Compagnia inglese, La Compagnia protetta presso il contrammiraglio inglese Braddock che la compagnia ad inviare il reclamo al ministero degli esteri inglese.

Secondo informazioni ricevute da Mexico in questi ultimi giorni si è manifestata nella capitale una situazione più sconvolta verso gli stranieri. Tale cambiamento viene attribuito in parte ai partigiani degli interessi che si sforzano di modificare l'opinione pubblica. Si distribuiscono nelle manifestanti invasi la popolazione a proteggere i suoi interessi e a denunciare il generale Huerta quale capo dello sbarco.

Secondo informazioni ricevute da Mexico in questi ultimi giorni si è manifestata nella capitale una situazione più sconvolta verso gli stranieri. Tale cambiamento viene attribuito in parte ai partigiani degli interessi che si sforzano di modificare l'opinione pubblica. Si distribuiscono nelle manifestanti invasi la popolazione a proteggere i suoi interessi e a denunciare il generale Huerta quale capo dello sbarco.

Secondo informazioni ricevute da Mexico in questi ultimi giorni si è manifestata nella capitale una situazione più sconvolta verso gli stranieri. Tale cambiamento viene attribuito in parte ai partigiani degli interessi che si sforzano di modificare l'opinione pubblica. Si distribuiscono nelle manifestanti invasi la popolazione a proteggere i suoi interessi e a denunciare il generale Huerta quale capo dello sbarco.

Secondo informazioni ricevute da Mexico in questi ultimi giorni si è manifestata nella capitale una situazione più sconvolta verso gli stranieri. Tale cambiamento viene attribuito in parte ai partigiani degli interessi che si sforzano di modificare l'opinione pubblica. Si distribuiscono nelle manifestanti invasi la popolazione a proteggere i suoi interessi e a denunciare il generale Huerta quale capo dello sbarco.

Secondo informazioni ricevute da Mexico in questi ultimi giorni si è manifestata nella capitale una situazione più sconvolta verso gli stranieri. Tale cambiamento viene attribuito in parte ai partigiani degli interessi che si sforzano di modificare l'opinione pubblica. Si distribuiscono nelle manifestanti invasi la popolazione a proteggere i suoi interessi e a denunciare il generale Huerta quale capo dello sbarco.

Secondo informazioni ricevute da Mexico in questi ultimi giorni si è manifestata nella capitale una situazione più sconvolta verso gli stranieri. Tale cambiamento viene attribuito in parte ai partigiani degli interessi che si sforzano di modificare l'opinione pubblica. Si distribuiscono nelle manifestanti invasi la popolazione a proteggere i suoi interessi e a denunciare il generale Huerta quale capo dello sbarco.

Secondo informazioni ricevute da Mexico in questi ultimi giorni si è manifestata nella capitale una situazione più sconvolta verso gli stranieri. Tale cambiamento viene attribuito in parte ai partigiani degli interessi che si sforzano di modificare l'opinione pubblica. Si distribuiscono nelle manifestanti invasi la popolazione a proteggere i suoi interessi e a denunciare il generale Huerta quale capo dello sbarco.

Secondo informazioni ricevute da Mexico in questi ultimi giorni si è manifestata nella capitale una situazione più sconvolta verso gli stranieri. Tale cambiamento viene attribuito in parte ai partigiani degli interessi che si sforzano di modificare l'opinione pubblica. Si distribuiscono nelle manifestanti invasi la popolazione a proteggere i suoi interessi e a denunciare il generale Huerta quale capo dello sbarco.

Secondo informazioni ricevute da Mexico in questi ultimi giorni si è manifestata nella capitale una situazione più sconvolta verso gli stranieri. Tale cambiamento viene attribuito in parte ai partigiani degli interessi che si sforzano di modificare l'opinione pubblica. Si distribuiscono nelle manifestanti invasi la popolazione a proteggere i suoi interessi e a denunciare il generale Huerta quale capo dello sbarco.

Secondo informazioni ricevute da Mexico in questi ultimi giorni si è manifestata nella capitale una situazione più sconvolta verso gli stranieri. Tale cambiamento viene attribuito in parte ai partigiani degli interessi che si sforzano di modificare l'opinione pubblica. Si distribuiscono nelle manifestanti invasi la popolazione a proteggere i suoi interessi e a denunciare il generale Huerta quale capo dello sbarco.

Secondo informazioni ricevute da Mexico in questi ultimi giorni si è manifestata nella capitale una situazione più sconvolta verso gli stranieri. Tale cambiamento viene attribuito in parte ai partigiani degli interessi che si sforzano di modificare l'opinione pubblica. Si distribuiscono nelle manifestanti invasi la popolazione a proteggere i suoi interessi e a denunciare il generale Huerta quale capo dello sbarco.

Secondo informazioni ricevute da Mexico in questi ultimi giorni si è manifestata nella capitale una situazione più sconvolta verso gli stranieri. Tale cambiamento viene attribuito in parte ai partigiani degli interessi che si sforzano di modificare l'opinione pubblica. Si distribuiscono nelle manifestanti invasi la popolazione a proteggere i suoi interessi e a denunciare il generale Huerta quale capo dello sbarco.

La Grecia accusa la Turchia di persecuzioni

Atene, 28

(L'Espresso) — Secondo un dispaccio da Costantinopoli del 22 aprile gli abitanti del villaggio di Nessim e 70 famiglie del villaggio Ahmet Bey sono giunti a Rodosto seminuudi. Le autorità turche hanno imbarcato a viva forza questi infelici su due vapori provenienti da Eraclea e recanti già altri duecenti greci.

Gli abitanti del villaggio Haskioi hanno già abbandonato il loro paese e quelli di Farashi, Kassim Pascià e Kismira stanno per partire.

Bande di musulmani armati hanno rubato i bovini e i capi di bestiame del villaggio Scholiorio. Altre bande hanno attaccato il villaggio di Selimkioi e hanno saccheggiato scacciandone tutti gli abitanti.

Gli abitanti di Eraclea sono stati invitati ad abbandonare la città il 23 aprile.

Gli abitanti del villaggio Kara Hali sono stati scacciati dalle loro abitazioni.

Il comandante della gendarmeria di Clotia ha fatto questo paese i tabellari del villaggio di Stranza per consegnare a tutti gli abitanti di parte trovandosi egli nella impossibilità di difendere i loro beni e le loro vite.

Gli abitanti del villaggio Tsighikioi sono stati anch'essi scacciati.

Gli abitanti di Samakos sono stati imbarcati a viva forza a Midia della parte turche la domenica di Pasqua. Il metropolita di Vilye che volle recarsi con una commissione a Midia ed in altri villaggi si è visto rifiutare per mezzo di passaporti, avendo egli il Kalmar dichiarato che egli non può comunicare coi profughi greci senza essere accompagnato da un impiegato designato dal Vali.

La maggior parte degli abitanti di Midia stessa, abbandonando ciò che non possono cedere o vendere, fuggono dalla città.

Dieciannove villaggi interi, dodici dei quali del Kaza di Vilye, sono stati già abbandonati dai loro abitanti.

Le persecuzioni si estendono a poco a poco nella diocesi di Ganos e Hora e in quella di Derkos.

Si annunzia da Rodosto che alcuni turchi albanesi circondano il villaggio e fucilano tutti coloro che non si decidono a partire immediatamente.

Il 22 aprile i musulmani armati avendo visto profughi greci giungere dall'interno dinanzi al villaggio di Sintich presso Rodosto, li circondarono e non misero di tirare contro di essi se non dopo aver fatto numerose vittime.

Il 23 aprile parecchi vapori partirono da Rodosto trasportando migliaia di greci di Tracia.

Propaganda contro Huerta

Un combattimento presso Mexico

La verità della lotta d'America l'ammiraglio Fletcher prese possesso del ruolo. Quando il deposito merci della Compagnia inglese, La Compagnia protetta presso il contrammiraglio inglese Braddock che la compagnia ad inviare il reclamo al ministero degli esteri inglese.

Secondo informazioni ricevute da Mexico in questi ultimi giorni si è manifestata nella capitale una situazione più sconvolta verso gli stranieri. Tale cambiamento viene attribuito in parte ai partigiani degli interessi che si sforzano di modificare l'opinione pubblica. Si distribuiscono nelle manifestanti invasi la popolazione a proteggere i suoi interessi e a denunciare il generale Huerta quale capo dello sbarco.

Secondo informazioni ricevute da Mexico in questi ultimi giorni si è manifestata nella capitale una situazione più sconvolta verso gli stranieri. Tale cambiamento viene attribuito in parte ai partigiani degli interessi che si sforzano di modificare l'opinione pubblica. Si distribuiscono nelle manifestanti invasi la popolazione a proteggere i suoi interessi e a denunciare il generale Huerta quale capo dello sbarco.

Secondo informazioni ricevute da Mexico in questi ultimi giorni si è manifestata nella capitale una situazione più sconvolta verso gli stranieri. Tale cambiamento viene attribuito in parte ai partigiani degli interessi che si sforzano di modificare l'opinione pubblica. Si distribuiscono nelle manifestanti invasi la popolazione a proteggere i suoi interessi e a denunciare il generale Huerta quale capo dello sbarco.

Secondo informazioni ricevute da Mexico in questi ultimi giorni si è manifestata nella capitale una situazione più sconvolta verso gli stranieri. Tale cambiamento viene attribuito in parte ai partigiani degli interessi che si sforzano di modificare l'opinione pubblica. Si distribuiscono nelle manifestanti invasi la popolazione a proteggere i suoi interessi e a denunciare il generale Huerta quale capo dello sbarco.

Secondo informazioni ricevute da Mexico in questi ultimi giorni si è manifestata nella capitale una situazione più sconvolta verso gli stranieri. Tale cambiamento viene attribuito in parte ai partigiani degli interessi che si sforzano di modificare l'opinione pubblica. Si distribuiscono nelle manifestanti invasi la popolazione a proteggere i suoi interessi e a denunciare il generale Huerta quale capo dello sbarco.

Secondo informazioni ricevute da Mexico in questi ultimi giorni si è manifestata nella capitale una situazione più sconvolta verso gli stranieri. Tale cambiamento viene attribuito in parte ai partigiani degli interessi che si sforzano di modificare l'opinione pubblica. Si distribuiscono nelle manifestanti invasi la popolazione a proteggere i suoi interessi e a denunciare il generale Huerta quale capo dello sbarco.

Secondo informazioni ricevute da Mexico in questi ultimi giorni si è manifestata nella capitale una situazione più sconvolta verso gli stranieri. Tale cambiamento viene attribuito in parte ai partigiani degli interessi che si sforzano di modificare l'opinione pubblica. Si distribuiscono nelle manifestanti invasi la popolazione a proteggere i suoi interessi e a denunciare il generale Huerta quale capo dello sbarco.

Secondo informazioni ricevute da Mexico in questi ultimi giorni si è manifestata nella capitale una situazione più sconvolta verso gli stranieri. Tale cambiamento viene attribuito in parte ai partigiani degli interessi che si sforzano di modificare l'opinione pubblica. Si distribuiscono nelle manifestanti invasi la popolazione a proteggere i suoi interessi e a denunciare il generale Huerta quale capo dello sbarco.

Secondo informazioni ricevute da Mexico in questi ultimi giorni si è manifestata nella capitale una situazione più sconvolta verso gli stranieri. Tale cambiamento viene attribuito in parte ai partigiani degli interessi che si sforzano di modificare l'opinione pubblica. Si distribuiscono nelle manifestanti invasi la popolazione a proteggere i suoi interessi e a denunciare il generale Huerta quale capo dello sbarco.

Secondo informazioni ricevute da Mexico in questi ultimi giorni si è manifestata nella capitale una situazione più sconvolta verso gli stranieri. Tale cambiamento viene attribuito in parte ai partigiani degli interessi che si sforzano di modificare l'opinione pubblica. Si distribuiscono nelle manifestanti invasi la popolazione a proteggere i suoi interessi e a denunciare il generale Huerta quale capo dello sbarco.

Secondo informazioni ricevute da Mexico in questi ultimi giorni si è manifestata nella capitale una situazione più sconvolta verso gli stranieri. Tale cambiamento viene attribuito in parte ai partigiani degli interessi che si sforzano di modificare l'opinione pubblica. Si distribuiscono nelle manifestanti invasi la popolazione a proteggere i suoi interessi e a denunciare il generale Huerta quale capo dello sbarco.

Secondo informazioni ricevute da Mexico in questi ultimi giorni si è manifestata nella capitale una situazione più sconvolta verso gli stranieri. Tale cambiamento viene attribuito in parte ai partigiani degli interessi che si sforzano di modificare l'opinione pubblica. Si distribuiscono nelle manifestanti invasi la popolazione a proteggere i suoi interessi e a denunciare il generale Huerta quale capo dello sbarco.

La Croce Rossa Italiana celebra il 50° della sua fondazione

L'esposizione a Villa Umberto I

La Croce Rossa Italiana celebra in questi giorni il cinquantesimo anniversario della sua fondazione. Infatti fu il 22 agosto 1864 che venne sottoscritta in Ginevra, dal Governatore delle varie Potenze, la convenzione internazionale per la tutela dei malati e feriti in guerra e per il personale destinato a soccorrerli. Un istante, il prof. Ferdinando Palazzi, relatore per il primo in una seduta tenutasi il 23 aprile 1864 nell'Accademia Patiniana di Napoli, che per patto internazionale fu istituita la neutralità dei medici, degli infermieri e delle ambulanze in guerra.

Con un discorso dell'on. Vecchini verrà commemorato domani in Campidoglio il prof. Palazzi, un busto del quale, in omaggio, sarà eretto davanti al Comune di Roma, con l'intervento dei bovari.

Nel pomeriggio di domani poi, pure con l'intervento dell'on. M. M., sarà solennemente inaugurata a Villa Umberto I una grande esposizione di materiale che il Comitato centrale della Croce Rossa ha organizzato al parco dei daini, sopra una superficie di oltre 60 mila metri quadrati.

Stamane, invitati dal presidente della Croce Rossa, il conte Gino Giacomini della Somaglia e accompagnati dallo stesso Presidente, dal Direttore Generale della Croce Rossa colonnello comm. dott. Giuseppe Brizzi e dall'ispettore generale comm. Antonio Ridolfi, numerosi giornalisti italiani ed esteri si sono recati a Villa Umberto I a visitare l'esposizione. Erano presenti anche i presidenti dei comitati regionali di Torino, Genova, Bologna e del comitato di Modena, il conte di Rocca, il marchese Pallavicini, il comm. Modoni e il prof. Nati.

Entrando nel recinto della esposizione dal cancello posto sul viale del Museo, i giornalisti hanno subito visitato il posto di primo soccorso installato in un padiglione di legno e fiancheggiato da tende contenenti ciascuna una piccola esposizione riguardante la guerra italo-abissina, quella italo-turca, quella del Balcani, la campagna anti-turca nell'Agro Romano, nelle Paludi Pontine e in Sicilia. Il terremoto calabro-siculo, l'attività della Croce Rossa Italiana in tempo di pace, le scuole delle infermiere volontarie e la propaganda a favore della Croce Rossa. I trasporti per via d'acqua, l'assistenza ospedaliera del materiale per gli ospedali di guerra, quella sui soccorsi etc. sono raccolte sotto apposite tende.

Nello stesso prato sono, inoltre due baracche del tipo di quelle impuntate dalla C. R. I. a Palmi, con coperti per rotti e coperti da capedine, in occasione del terremoto del 1908.

Delle complete unità ospedaliere della Croce Rossa, di ultimo modello, si trovano in uno speciale padiglione.

Nel fabbricato detto dell'uccelliera è esposta una raccolta di cimeli della guerra libica fatta dal Comitato della Croce Rossa di Bologna e donata a quel Comune, che l'ha annessa al Museo del Risorgimento.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi ha impiantato un servizio di posta e telefono da campo che funzionerà anche per il pubblico, come gli ordinari uffici.

Nei prati, a ridosso della posta da campo e nell'emiciclo nel quale avrà luogo domani la cerimonia dell'inaugurazione, si trovano delle ambulanze da montagna, smontate e impiantate per funzionare. Le ambulanze possedute dalla Croce Rossa Italiana sono in numero di 31.

In uno dei viali sono messi i vari modelli dei carri di ambulanza della C. R. I. da quelli impiegati nelle guerre per l'indipendenza, alle nuovissime automobili ambulanza, ora allestite.

Sul declivio che prospetta il Giardino Zoologico sono impiantati due completi ospedali di guerra, sommersibili, da 50 letti ciascuno. Ognuna delle vaste tendere infermerie contiene 12 letti. In altre tendere poi vi sono tutti i servizi inerenti, come farmacia, sala da operazioni, pezzi X, amministrazione ed alloggio del personale sanitario e di assistenza, magazzini, cucine etc. La Croce Rossa Italiana possiede ora 63 ospedali simili agli esposti.

Nel mezzo del campo è basata una grande bandiera della Croce Rossa collocata in modo da servire come segnale di neutralità per i dirigibili ed aeroplani.

Passando nella vicina via Ramondi i giornalisti hanno visitato un treno ospedale completo composto di una carrozza per allegria ed uffici del personale di infermieri, medici etc. e della cucina, un vagoncino, una carrozza con sala di operazioni, farmacia e riparto per dodici infermi, una carrozza per magazzino, sala da pranzo e riparto per 12 infermi, 7 carrozze per 24 infermi e ancora una carrozza per 14 infermi; insomma, un carrozzone ridotto ad alloggio del personale di assistenza, un basculante.

Il treno è fornito con tutte carrozze e carri intercomunicanti delle Ferrovie dello Stato, le quali hanno esposto anche il binario che porta la stazione di Porto nuovo alla via Ramondi. La Croce Rossa Italiana possiede il materiale di attrezzamento per 20 treni-ospedali completi, sicché simultaneamente potrebbe trasportare 4120 infermi caricati su lettighe.

Il treno-ospedale, ad esposizione chiusa, interviene per un lungo viaggio di propaganda e di istruzione per il personale medico e infermieristico e per i comitati regionali di Firenze, Genova, Torino, Milano, Ancona, Napoli etc. ultimamente, deliberarono di acquistare ciascuno il materiale di attrezzamento di un completo nuovo treno-ospedale.

L'esposizione rimarrà aperta dal 30 aprile fino al 10 maggio.

Terminata la visita il conte della Somaglia ha offerto ai giornalisti presenti una colazione in un ristorante di Villa Umberto. Durante la colazione ha regnato la più grande cordialità. Allo Champagne il comm. Modoni ha brindato al presidente Conte della Somaglia e ai giornalisti presenti. Il Conte della Somaglia ha ringraziato il comm. Modoni e i rappresentanti della stampa per l'interessamento dimostrato in questa circostanza e per l'appoggio dato in ogni occasione alla Croce Rossa, al cui sempre nuovo incremento ha brindato per il bene dell'umanità.

A nome dei giornalisti ha risposto il comm. Cesare Sobrero, corrispondente della Stampa, il quale ha promesso che i giornalisti dimostreranno anche questa volta, come sempre, con la propaganda media che con le parole del baracchino, la loro fede nell'opera di sacrificio della Croce Rossa Italiana ed ha rilevato la grande analogia che esiste per i fini della civiltà, la missione della Croce Rossa e quella della Stampa. Ha terminato brindando insieme alla Croce Rossa e all'Esercito.

Il settarismo dei radicali

Roma, 28

(Avi) — Nell'ordine dei giorni per l'adunanza dell'Associazione radicale romana, vi è anche un argomento enunciatosi così:

«Interrogazione del socio Gigante sull'atteggiamento del consocio Giordano nel processo Tofolchini-Parsenzeri».

A quanto pare, il collega Giordano, per essere un buon radicale, si è dato da fare. Si può essere più attenti di così? Ma vedremo, a maggiore educazione, che cosa si dirà nella prossima seduta.

Il desiderato del Notal

Roma, 28

Oggi i componenti del consiglio notarile di Roma sono stati ricevuti in udienza dall'on. Dotti al quale sono state presentate questioni di molto interesse. Il consigliere L. On. Dotti ha risposto che il consiglio notarile di Roma non ha mai avuto un'occasione di esprimere un memoriale da lui presentato al consiglio.

Il Sovrano d'Albania al Re d'Italia

Durazzo, 28

Il Sovrano di Albania ha inviato al Re d'Italia il seguente telegramma: «Mentre io supero le navi da guerra al comando di un principe di Savoia, solcano le acque albanesi, mi è caro esprimerle V. M. i miei vivi ringraziamenti e i miei sinceri voti per la gloriosa marina italiana».

Conniventi coi ribelli disarmati in Cirenaica

Bengasi, 28

Le truppe hanno disarmato il 26 corrente le famiglie del Tugur fra El-Abbar e Bu Marjan, responsabili di avere dato ospitalità in giorni antecedenti ai ribelli. Il capo dei Tugur, ribellatosi ai carabinieri, è stato ucciso.

Il Sovrano d'Albania ha inviato al Re d'Italia il seguente telegramma: «Mentre io supero le navi da guerra al comando di un principe di Savoia, solcano le acque albanesi, mi è caro esprimerle V. M. i miei vivi ringraziamenti e i miei sinceri voti per la gloriosa marina italiana».

Il Sovrano d'Albania ha inviato al Re d'Italia il seguente telegramma: «Mentre io supero le navi da guerra al comando di un principe di Savoia, solcano le acque albanesi, mi è caro esprimerle V. M. i miei vivi ringraziamenti e i miei sinceri voti per la gloriosa marina italiana».

Il Sovrano d'Albania ha inviato al Re d'Italia il seguente telegramma: «Mentre io supero le navi da guerra al comando di un principe di Savoia, solcano le acque albanesi, mi è caro esprimerle V. M. i miei vivi ringraziamenti e i miei sinceri voti per la gloriosa marina italiana».

Il Sovrano d'Albania ha inviato al Re d'Italia il seguente telegramma: «Mentre io supero le navi da guerra al comando di un principe di Savoia, solcano le acque albanesi, mi è caro esprimerle V. M. i miei vivi ringraziamenti e i miei sinceri voti per la gloriosa marina italiana».

Il Sovrano d'Albania ha inviato al Re d'Italia il seguente telegramma: «Mentre io supero le navi da guerra al comando di un principe di Savoia, solcano le acque albanesi, mi è caro esprimerle V. M. i miei vivi ringraziamenti e i miei sinceri voti per la gloriosa

Dane provincie Venete

VENEZIA

CHIODOIA — Ci scrivono, 28

Cronaca sportiva. — Domenica 28, a. 2. 0. 0. (gioco di calcio) una partita amichevole tra la locale "S. S. Sportiva" e la "S. S. Calcio" di Venezia.

Il gioco si svolse animatamente con l'intervento di un pubblico numeroso.

Nel primo tempo la squadra di Venezia segnò due gol, ma la ripresa, nonostante il buon gioco di quest'ultima, l'equilibrio si mantenne a lungo.

Arbitro con molta competenza il signor Giulio Padovan del Venezia F. C. C.

MESTRE — Ci scrivono, 28:

A Teatro Tenebre. — Ieri sera dalla compagnia di Falcato Zuccheri, ebbe la recita la "Zucca" di Zucca, con l'effettiva di Zucca. Il sig. Zucca interpretò ottimamente la parte di Zucca, e fu chiamato più volte al processo dai calorosi applausi del pubblico.

Una fine del terzo atto il recitante fu regitato da una ricca penna stilografica, da quella dell'impresa del teatro.

Questa sera avremo la serata d'onore del "Falcato" con la "Zucca" di Zucca.

Domenica la Compagnia passerà a S. Donà di Piave dove darà due recite e quindi al teatro di Venezia.

Par il paragonamento della Scuola tecnica PORTOGUARO. — Ci scrivono, 28

Il Comissario Prefettorio dott. Jaria ha presentato uno dei primi di marzo al R. Provveditorato, la domanda di paragonamento della nostra Scuola tecnica, domanda con redatta da tutti i dati e documenti prescritti dal Decreto Regio del gennaio 1914.

Il Provveditorato, che in un caso la richiesta, l'ha passata al co. Andrea Marzullo per la relazione alla Giunta Provinciale per le scuole medie.

Si augura che il co. Marzullo presenti presto la relazione in modo da poter ottenere il paragonamento al corrente anno scolastico.

Dimostrarono — Ci scrivono, 28.

Ultime comunicazioni ricevute da Rotonda ci confermano in Municipio, presso la delegazione di P. S. a reclamare lavoro trovandosi nella massima ingiuria causa l'impedimento dell'impresa di lavoro della comunità una ferrovia Pieve Adria non può occupare altri operai, avendo anche un numero straordinario di quelli di Cavarzere.

Lavori originali momentaneamente non ne sono di pronti dovendo il Magistrato delle Acque e del Tiro Civile attendere alla compilazione dei relativi progetti.

Però si è che questa lavorazione hanno bina e noi vorremmo che da parte del Magistrato delle Acque e del Tiro Civile si completasse i progetti a tempo opportuno perché i nostri lavori si potessero eseguire subito nella stagione che la disoccupazione si aprirà in fa. ma, momento, sentire.

Napoleoni intanto che il Comissario Prefettorio ed il locale delegato hanno delegato alle superiori autorità incaricando provvedimenti e speriamo che verrà provveduto al più presto.

Musica in Piazza V. E. — A completamento della festa data in onore dei nostri reati dalla Libia la sezione della Banda Verdi ha avuto un programma dalle ore 19 alle 21 nella piazza maggiore gremita di gente.

PADOVA

La lettura dantesca del prof. Adolfo Fagoli

PADOVA — Ci scrivono, 28:

Ieri al Museo Civico la ripresa delle letture dantesche avvenne con largo concorso di pubblico, e con l'interessante commento del prof. Adolfo Fagoli.

Il canto XIII del Paradiso da lui declamato e veramente uno dei più arditi del poema per la natura trascendente delle immagini e per la bellezza delle figure.

Il canto XIII del Paradiso da lui declamato e veramente uno dei più arditi del poema per la natura trascendente delle immagini e per la bellezza delle figure.

Il canto XIII del Paradiso da lui declamato e veramente uno dei più arditi del poema per la natura trascendente delle immagini e per la bellezza delle figure.

Il canto XIII del Paradiso da lui declamato e veramente uno dei più arditi del poema per la natura trascendente delle immagini e per la bellezza delle figure.

Il canto XIII del Paradiso da lui declamato e veramente uno dei più arditi del poema per la natura trascendente delle immagini e per la bellezza delle figure.

Il canto XIII del Paradiso da lui declamato e veramente uno dei più arditi del poema per la natura trascendente delle immagini e per la bellezza delle figure.

Il canto XIII del Paradiso da lui declamato e veramente uno dei più arditi del poema per la natura trascendente delle immagini e per la bellezza delle figure.

Il canto XIII del Paradiso da lui declamato e veramente uno dei più arditi del poema per la natura trascendente delle immagini e per la bellezza delle figure.

Il canto XIII del Paradiso da lui declamato e veramente uno dei più arditi del poema per la natura trascendente delle immagini e per la bellezza delle figure.

Il canto XIII del Paradiso da lui declamato e veramente uno dei più arditi del poema per la natura trascendente delle immagini e per la bellezza delle figure.

Il canto XIII del Paradiso da lui declamato e veramente uno dei più arditi del poema per la natura trascendente delle immagini e per la bellezza delle figure.

Il canto XIII del Paradiso da lui declamato e veramente uno dei più arditi del poema per la natura trascendente delle immagini e per la bellezza delle figure.

Il canto XIII del Paradiso da lui declamato e veramente uno dei più arditi del poema per la natura trascendente delle immagini e per la bellezza delle figure.

Il canto XIII del Paradiso da lui declamato e veramente uno dei più arditi del poema per la natura trascendente delle immagini e per la bellezza delle figure.

Il canto XIII del Paradiso da lui declamato e veramente uno dei più arditi del poema per la natura trascendente delle immagini e per la bellezza delle figure.

Il canto XIII del Paradiso da lui declamato e veramente uno dei più arditi del poema per la natura trascendente delle immagini e per la bellezza delle figure.

Il canto XIII del Paradiso da lui declamato e veramente uno dei più arditi del poema per la natura trascendente delle immagini e per la bellezza delle figure.

Il canto XIII del Paradiso da lui declamato e veramente uno dei più arditi del poema per la natura trascendente delle immagini e per la bellezza delle figure.

Il canto XIII del Paradiso da lui declamato e veramente uno dei più arditi del poema per la natura trascendente delle immagini e per la bellezza delle figure.

Il canto XIII del Paradiso da lui declamato e veramente uno dei più arditi del poema per la natura trascendente delle immagini e per la bellezza delle figure.

Il canto XIII del Paradiso da lui declamato e veramente uno dei più arditi del poema per la natura trascendente delle immagini e per la bellezza delle figure.

Il canto XIII del Paradiso da lui declamato e veramente uno dei più arditi del poema per la natura trascendente delle immagini e per la bellezza delle figure.

Il canto XIII del Paradiso da lui declamato e veramente uno dei più arditi del poema per la natura trascendente delle immagini e per la bellezza delle figure.

Il canto XIII del Paradiso da lui declamato e veramente uno dei più arditi del poema per la natura trascendente delle immagini e per la bellezza delle figure.

Gronache e nebrì

Il Cav. Angelo Toso

Nella sua villa a Cusar di Treviso, è morto l'altro sera, fra lo strano dei congiunti che lo assistevano con ogni amore, il cav. Angelo Toso.

La morte del cav. Toso suona a Venezia e nel Veneto intero, un generale compianto. Scompareva infatti nobilissima figura di un uomo che eroga i suoi ottantatré anni — e fino a pochissimi anni fa, con una vigorosa salute e tenace, — e un esempio immortale di onestà, di attività, di grandezza morale.

L'infinita stima che aveva saputo addensare attorno al suo nome, era fatta di ammirazione profonda per le molte virtù del suo ingegno, del suo cuore e del suo spirito, di perfetti ai più pari dettami della virtù.

Era l'uomo che impersonava quella stirpe masserica e gloriosa di quercia uomini che devono tutta la loro potenza e la ricchezza della loro posizione, a se stessi. E infatti il cav. Angelo Toso, partendo da un'attività immensa e con una opera intellettuale veramente eccezionale ai più alti gradi della sua scienza, e a cui rendeva più bella la sua vita, senza che mai avesse avuto un momento di riposo, e di tanto tempo in tanto, si era dato a un'attività immensa e con una opera intellettuale veramente eccezionale ai più alti gradi della sua scienza, e a cui rendeva più bella la sua vita, senza che mai avesse avuto un momento di riposo.

La figura ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

TREVISO

La fiera del vino

TREVISO — Ci scrivono, 28:

L'ultima giornata della Fiera del vino ha avuto grande concorso di pubblico nella Loggia dei Cavalieri. Spesso la serata allietata dal concerto orchestrale fu brillantissima e le disquisizioni tanto acute quanto quelle di vini e di liquori hanno fatto salire il grado dell'allegria.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

La fiera ha terminato oggi i suoi lavori per l'aggiudicazione dei premi e pubbliche di domani il suo verdetto.

Ultima ora

Il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali

Roma, 28

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

Il ministro del Messico a Roma, don Gonzalo Esteva, ha dichiarato che il Messico accetta l'arbitrato senza pregiudiziali.

SPORT

Campionato Veneto di scherma

A questa gara schermistica hanno già partecipato numerose squadre delle varie Società, atleti e club del Veneto.

L'ufficialità concorreva pure largamente essendo destinato una specie d'onore al miglior classificato.

Per la gara giovanetti al fioretto, venne designata una targa d'argento alla squadra che avrà conseguito i migliori premi.

Alla Presidenza della Società Venetiana di Scherma sono già pervenuti ricchi doni. La giuria sarà composta dai maestri Pini, Sorlini, Cossaro, Giamber, De Lomi, bas. nob. Del Torno.

Il concorso ippico di Udine

Ci scrivono da Udine, 28

Fino l'otto della giornata del Concorso Ippico della seconda categoria hanno partecipato quasi tutti gli iscritti, che salivano a 64.

Il primo premio fu diviso fra il barone Economo del cavallo "Benjo" e il sottotenente Ruffi del cavallo "Bello"; il terzo dal ten. Rosel del cavallo "Ragazzaccio" e il quarto dal sottotenente Bacchini con "Parnaso".

I premi consistevano: I. L. 1000; II. L. 500; III. L. 300; IV. L. 200.

Nella terza categoria rimasero vincitori i seguenti: I. di ten. Scalfarelli con "Patria"; II. di ten. d'Ippolito con "Levi"; III. di ten. Bacchini con "Parnaso".

I premi consistevano: I. L. 800; II. L. 400; III. L. 200.

Il giro motociclistico d'Italia

La seconda tappa

Roma, 28

Stamane alle 6 al Poligono della Farnesina era stata stabilita in pieno clima di attesa la partenza del giro d'Italia.

Il giro d'Italia, che sarà diviso in quattro tappe, avrà una lunghezza complessiva di 12.000 chilometri.

La prima tappa, che sarà divisa in quattro tappe, avrà una lunghezza complessiva di 12.000 chilometri.

La seconda tappa, che sarà divisa in quattro tappe, avrà una lunghezza complessiva di 12.000 chilometri.

La terza tappa, che sarà divisa in quattro tappe, avrà una lunghezza complessiva di 12.000 chilometri.

La quarta tappa, che sarà divisa in quattro tappe, avrà una lunghezza complessiva di 12.000 chilometri.

La quinta tappa, che sarà divisa in quattro tappe, avrà una lunghezza complessiva di 12.000 chilometri.

La sesta tappa, che sarà divisa in quattro tappe, avrà una lunghezza complessiva di 12.000 chilometri.

La settima tappa, che sarà divisa in quattro tappe, avrà una lunghezza complessiva di 12.000 chilometri.

La ottava tappa, che sarà divisa in quattro tappe, avrà una lunghezza complessiva di 12.000 chilometri.

La nona tappa, che sarà divisa in quattro tappe, avrà una lunghezza complessiva di 12.000 chilometri.

La decima tappa, che sarà divisa in quattro tappe, avrà una lunghezza complessiva di 12.000 chilometri.

La undicesima tappa, che sarà divisa in quattro tappe, avrà una lunghezza complessiva di 12.000 chilometri.

La dodicesima tappa, che sarà divisa in quattro tappe, avrà una lunghezza complessiva di 12.000 chilometri.

La tredicesima tappa, che sarà divisa in quattro tappe, avrà una lunghezza complessiva di 12.000 chilometri.

La quattordicesima tappa, che sarà divisa in quattro tappe, avrà una lunghezza complessiva di 12.000 chilometri.

[illegible]

pria preminenza fra gli Stati balcanici una violazione di quel trattato, al studio in tutti i modi di togliere qualsiasi ragione di dissenso fra i belligeranti ferri. Perciò oggi cerca di comporre unicamente il dissidio fra la Turchia e la Grecia, e base dell'accordo sarebbe la restituzione da parte della Grecia di Chio e Mitilene, dietro il compenso del Dodecaneso. Non si sa se la Grecia sia disposta ad entrare in questo ordine di idee, certo non vi era disposta qualche tempo fa, quando il progetto fu affidato per la prima volta

non dalla Rumania. Può essere che oggi abbia mutato parere per intervento del governo di Re Carlo; comunque, è indubitabile che l'Italia non può deve prestarsi, per conto suo, a questa strana permessa in cui la Grecia farebbe un assai cattivo affare del punto di vista politico e commerciale, mentre dal punto di vista morale farebbe una ben magra figura, perché dopo avere spalmato tanto per la sorte dei greci del Dodacaneso, verrebbe ad abbandonare tutti quelli, in numero di gran lunga maggiore, che abitano Chio e Mitilene.

Ma lasciamo da parte la Grecia che ragiona per conto suo e ci ha abituati a ben altre sorprese, e veniamo a noi. Orbene, l'intermezzo nostro è che il Dodacaneso, dopo che sarà restituito alla Turchia in conformità al trattato di Losanna, rimanga alla Turchia, ben inteso con tutte quelle garanzie a favore degli abitanti che furono stipulate nello stesso trattato di Losanna. Basta guardare una carta geografica per vedere che l'equilibrio del Mediterraneo Orientale sarebbe profondamente alterato qualora il Dodacaneso andasse in mano alla Grecia la cui potenza navale diventa sempre più notevole. Anche delle ragioni evidenti nel nostro traffico con l'Asia Minore, richiedono che il Dodacaneso rimanga sotto il dominio ottomano, ed inoltre va osservato che il valore del Dodacaneso come pegno da noi detenuto di fronte alla Turchia, verrebbe quasi del tutto annullato, quando il governo ottomano sapesse che in un avvenire più o meno prossimo, le isole passeranno ad altro Stato. Per tutte queste ragioni e da sperare che il governo nostro vigilerà attentamente e si opporrà a che lo strano contratto di permuta, annessa la Rumania, venga concluso. Il punto preoccupante della situazione è appunto l'intervento della Rumania la cui autorità fra gli Stati balcanici, e come rilevavo dianzi, molto notevole.

Il «Tempo» di ieri, tanto per non venir meno alla sua campagna italo-foba, si fa telegrafare da Costantinopoli che l'Italia avrebbe opposto il suo veto allo scambio delle isole. Siccome il veto non verrebbe opposto — in caso di disaccordo — che quando la permuta fosse avvenuta, sarebbe logico dedurre dal dissenso del «Tempo» che sia intervenuto l'accordo suscitato dalla Rumania.

Ora non consta affatto, a tutt'oggi, che tale patto sia stato concluso, sicché la tendenziosa notizia del foglio francese non è che una delle molte trovate per accrescere il malumore dei paesi balcanici intorno all'Italia.

La Bulgaria smentisce le notizie tendenziose della stampa ellenica

Sofia, 29. L'agenzia Telegrafica Bulgara pubblica: Alcuni giornali di Atene riproducono dispetti i quali annunzieranno la conclusione di una convenzione turco-bulgara diretta contro la Grecia. — Smentiamo ancora una volta questa invenzione pubblicata allo scopo di accreditare la voce di una imminente sorpresa o irruzione di bande turco-bulgariche in Macedonia.

La stessa «Agenzia» pubblica il consolato generale di Russia a Salonicco, il quale ha fatto recentemente un viaggio nella Tracia Orientale, ha dichiarato ad un giornalista esorcista che tutte le notizie pubblicate dalla stampa greca e da una parte della stampa europea relativamente alle vessazioni e alle persecuzioni contro la popolazione greca in tutti le province, sono eccessivamente esagerate. Ovunque regna ordine e quiete. Le autorità amministrative e militari tengono una attitudine corretta verso tutta la popolazione senza distinzione di nazionalità e di religione. La libertà individuale e di tranquillità pubblica sono completamente garantite, gli omicidi sono rari e la vita riprende il suo corso normale. Il console ha espresso profonda gratitudine per le cordialissime accoglienze fattegli in tutte le città che ha visitato e specialmente a Dedagatch dove la popolazione lo accolse con acclamazioni.

Le relazioni della Triplice Intesa e la rinata trasformazione

Parigi, 29. Il corrispondente del «Matin» da Pietroburgo telegrafia al suo giornale: «La trasformazione della Triplice Intesa in Triplice Alleanza continuando ad essere oggetto delle calde discussioni di numerosi diplomatici e commentatori sono recati dal ministro degli Esteri Sazonov domandandogli quale era il suo parere su questa importante questione. Ecco le dichiarazioni da lui fatte. E' profondamente deplorevole che le versioni — del resto tanto fantasistiche quanto inesatte — intorno alla trasformazione della Triplice Intesa in Triplice Alleanza, abbiano potuto circolare mentre tale questione non è stata posta. Divulgando false interpretazioni si rischierebbe di colpire l'animo proprio di una o di un'altra potenza se fortatamente la perfetta armonia che regna tra le tre potenze della Triplice Intesa non fosse così completamente e inalterabilmente di queste manovre più o meno tendenziose. Occorre nell'ora presente constatare, e nessuno potrebbe farlo meglio di me, come le relazioni della Triplice Intesa siano amichevoli e sincere, strette ed unite. Il signor Primacev potrà rendersi conto che, all'indietro del grande prestigio personale che gode in Russia, l'alleanza franco-russa è diventata più popolare e infine, all'interno della Russia, il consolidamento degli interessi cordiali con l'Inghilterra e la alleanza franco-russa, che furono sostenuti quest'anno dalle visite dei due capi di Stato, condurranno ad un generale rafforzamento della Triplice Intesa».

L'Epire sgombrato dalle truppe greche

(Avi). — La Stefani comunica la seguente notizia ufficiale: «Il ministro di Grecia Coromilas si recò stamane alla Consulta e presentò a Di San Giuliano una nota verbale con cui il governo greco comunica al governo italiano che l'evacuazione di parte delle truppe greche dalla parte dell'Epire spettante all'Albania è terminata ieri martedì 28. Gli comunicò che ieri la pure levato il blocco a Santi Quaranta».

Con lo sgombrare delle truppe greche dai seguenti territori assegnati all'Albania, si scomparsa dall'orizzonte europeo una grande preoccupazione. Finalmente la Grecia ha dovuto arrendersi alla volontà delle grandi Potenze, malgrado che da Parigi si lavorasse di continuo per indurle alla resistenza.

L'Albania ha fatto un notevole passo avanti per la sua sistemazione definitiva. Resta ancora da superare il pericolo costitutivo della situazione nell'Epire, ma è da sperare che gli sforzi fatti dall'Italia per appianare anche queste difficoltà, approdino a buon risultato.

Questa speranza del nostro corrispondente trova fondamento anche sulle dichiarazioni fatte ieri dal Conte Berchtold alla Commissione per gli affari e steri alle delegazioni austriache. Il conte Berchtold ha manifestato la sua fiducia che, col completo sgombrare dei territori, verrà creata una situazione essenzialmente più chiara ed ha anche spiegato il perché di questa sua fiducia: 1. Il governo albanese sarà in condizione di ristabilire l'ordine nel proprio territorio — 2. I ribelli saranno privi di qualsiasi illusione sull'attitudine del governo greco.

Malagranamente, se è lecito fare assegnamento sulla ferma volontà del governo albanese per il ristabilimento dell'ordine, non altrettanto sicuro è che le illusioni dei ribelli sull'attitudine del governo greco si dileggeranno.

E' innegabile che molto alimento ebbero queste illusioni negli ultimi tempi, e che non soltanto l'opera più o meno aperta del governo greco vi contribuì, ma le mantenne vivo il linguaggio di gran parte della stampa francese e quello — strano a dirsi — di una parte della stessa stampa italiana. Per esempio, gli articoli del «Secolo» sull'argomento, tradotti e citati dai giornali greci, come l'espressione di un sentimento italiano, hanno potuto far credere che il governo italiano sosteneva e far valere i diritti dell'Albania indipendente ed a far rispettare il deliberato delle potenze.

E' forse — poiché il «Secolo» non ha, da quanto appare, l'intenzione di mutare registro — si potrà credere ancora in Epire alla possibilità di avvenimenti catastrofici, col risultato di prolungare agitazioni angustiose.

Se dunque il governo greco ha realmente il proposito di adempiere con lealtà gli obblighi assunti, esso dovrebbe far capire alla propria stampa ufficiale di ammettere ora in poi il vezzo di citare a ogni piè sospinto il «Secolo». In Italia si sa, d'altro, che cosa pensare di un giornale che ancora ieri, felicitandosi delle dichiarazioni di Von Jagow con le quali si negava l'esistenza di un accordo tra le potenze della Triplice Alleanza riguardo al Mediterraneo, scriveva: «Porto certo atteggiamenti del governo, avevano legittimato altrove (cioè in Francia) diffidenze e sospetti». Ma in Epire sono capaci di credere che il «Secolo» sia un giornale italiano!

Circa le mire dell'Inghilterra su Cufra

Sofia, 29. A proposito della informazione della «Fagliche Rundschau» secondo la quale l'Inghilterra proporrà una spedizione per l'occupazione del più importante gruppo del deserto di Cufra, la «Tribuna» scrive: «Ci pare superfluo rilevare quanto sia fantastica e assolutamente inattuabile questa informazione. Non ci attendiamo che questa informazione ad esaminarla. A noi risulta da fonte competente che Cufra appartiene alla Cirenaica e quindi all'Italia e che ciò è riconosciuto dall'Inghilterra la quale lo ha dichiarato al governo italiano».

Alla Camera montenegrina

Cottignia, 29. La Scupina si è riunita oggi dopo le vacanze pasquali. La camera iniziò la discussione del preventivo del bilancio quale il ministro delle Finanze fornì dati esaurienti. Per domani e dopo domani si attende l'esposizione del ministro degli Esteri. In circa due settimane sarà probabilmente abitato il bilancio e con esso il programma di lavoro della Scupina.

I rapporti commerciali tra Spagna e Italia

Madrid, 29. Il «Diario Universal», organo del partito liberale, consacra il suo articolo di fondo ai rapporti commerciali tra la Spagna e l'Italia e dice che la visita degli industriali italiani in Spagna dimostra che fra i produttori del paese esiste una corrente favorevole al buon accordo. Crediamo sinceramente, conclude il giornale, che l'Italia approverà il modo di modus vivendi commerciale il quale costituirà al tempo stesso un piccolo saldo ed utile.

La tattica dei radicali francesi nella votazione di ballottaggio

Parigi, 29. Le delegazioni della Federazione radicale e radicale-socialista della Senna hanno tenuto una riunione per esaminare l'attitudine da seguire nelle votazioni di ballottaggio ed hanno deciso che le candidature dei radicali siano mantenute nelle circoscrizioni in cui si hanno probabilità di successo e che nelle altre i radicali si ritirino a favore di quei socialisti unificati che fossero in miglior condizione dei liberali.

L'Epire sgombrato dalle truppe greche

(Avi). — La Stefani comunica la seguente notizia ufficiale: «Il ministro di Grecia Coromilas si recò stamane alla Consulta e presentò a Di San Giuliano una nota verbale con cui il governo greco comunica al governo italiano che l'evacuazione di parte delle truppe greche dalla parte dell'Epire spettante all'Albania è terminata ieri martedì 28. Gli comunicò che ieri la pure levato il blocco a Santi Quaranta».

Con lo sgombrare delle truppe greche dai seguenti territori assegnati all'Albania, si scomparsa dall'orizzonte europeo una grande preoccupazione. Finalmente la Grecia ha dovuto arrendersi alla volontà delle grandi Potenze, malgrado che da Parigi si lavorasse di continuo per indurle alla resistenza.

L'Albania ha fatto un notevole passo avanti per la sua sistemazione definitiva. Resta ancora da superare il pericolo costitutivo della situazione nell'Epire, ma è da sperare che gli sforzi fatti dall'Italia per appianare anche queste difficoltà, approdino a buon risultato.

Questa speranza del nostro corrispondente trova fondamento anche sulle dichiarazioni fatte ieri dal Conte Berchtold alla Commissione per gli affari e steri alle delegazioni austriache. Il conte Berchtold ha manifestato la sua fiducia che, col completo sgombrare dei territori, verrà creata una situazione essenzialmente più chiara ed ha anche spiegato il perché di questa sua fiducia: 1. Il governo albanese sarà in condizione di ristabilire l'ordine nel proprio territorio — 2. I ribelli saranno privi di qualsiasi illusione sull'attitudine del governo greco.

Malagranamente, se è lecito fare assegnamento sulla ferma volontà del governo albanese per il ristabilimento dell'ordine, non altrettanto sicuro è che le illusioni dei ribelli sull'attitudine del governo greco si dileggeranno.

E' innegabile che molto alimento ebbero queste illusioni negli ultimi tempi, e che non soltanto l'opera più o meno aperta del governo greco vi contribuì, ma le mantenne vivo il linguaggio di gran parte della stampa francese e quello — strano a dirsi — di una parte della stessa stampa italiana. Per esempio, gli articoli del «Secolo» sull'argomento, tradotti e citati dai giornali greci, come l'espressione di un sentimento italiano, hanno potuto far credere che il governo italiano sosteneva e far valere i diritti dell'Albania indipendente ed a far rispettare il deliberato delle potenze.

E' forse — poiché il «Secolo» non ha, da quanto appare, l'intenzione di mutare registro — si potrà credere ancora in Epire alla possibilità di avvenimenti catastrofici, col risultato di prolungare agitazioni angustiose.

Se dunque il governo greco ha realmente il proposito di adempiere con lealtà gli obblighi assunti, esso dovrebbe far capire alla propria stampa ufficiale di ammettere ora in poi il vezzo di citare a ogni piè sospinto il «Secolo». In Italia si sa, d'altro, che cosa pensare di un giornale che ancora ieri, felicitandosi delle dichiarazioni di Von Jagow con le quali si negava l'esistenza di un accordo tra le potenze della Triplice Alleanza riguardo al Mediterraneo, scriveva: «Porto certo atteggiamenti del governo, avevano legittimato altrove (cioè in Francia) diffidenze e sospetti». Ma in Epire sono capaci di credere che il «Secolo» sia un giornale italiano!

Circa le mire dell'Inghilterra su Cufra

Sofia, 29. A proposito della informazione della «Fagliche Rundschau» secondo la quale l'Inghilterra proporrà una spedizione per l'occupazione del più importante gruppo del deserto di Cufra, la «Tribuna» scrive: «Ci pare superfluo rilevare quanto sia fantastica e assolutamente inattuabile questa informazione. Non ci attendiamo che questa informazione ad esaminarla. A noi risulta da fonte competente che Cufra appartiene alla Cirenaica e quindi all'Italia e che ciò è riconosciuto dall'Inghilterra la quale lo ha dichiarato al governo italiano».

Alla Camera montenegrina

Cottignia, 29. La Scupina si è riunita oggi dopo le vacanze pasquali. La camera iniziò la discussione del preventivo del bilancio quale il ministro delle Finanze fornì dati esaurienti. Per domani e dopo domani si attende l'esposizione del ministro degli Esteri. In circa due settimane sarà probabilmente abitato il bilancio e con esso il programma di lavoro della Scupina.

I rapporti commerciali tra Spagna e Italia

Madrid, 29. Il «Diario Universal», organo del partito liberale, consacra il suo articolo di fondo ai rapporti commerciali tra la Spagna e l'Italia e dice che la visita degli industriali italiani in Spagna dimostra che fra i produttori del paese esiste una corrente favorevole al buon accordo. Crediamo sinceramente, conclude il giornale, che l'Italia approverà il modo di modus vivendi commerciale il quale costituirà al tempo stesso un piccolo saldo ed utile.

La tattica dei radicali francesi nella votazione di ballottaggio

Parigi, 29. Le delegazioni della Federazione radicale e radicale-socialista della Senna hanno tenuto una riunione per esaminare l'attitudine da seguire nelle votazioni di ballottaggio ed hanno deciso che le candidature dei radicali siano mantenute nelle circoscrizioni in cui si hanno probabilità di successo e che nelle altre i radicali si ritirino a favore di quei socialisti unificati che fossero in miglior condizione dei liberali.

L'Epire sgombrato dalle truppe greche

(Avi). — La Stefani comunica la seguente notizia ufficiale: «Il ministro di Grecia Coromilas si recò stamane alla Consulta e presentò a Di San Giuliano una nota verbale con cui il governo greco comunica al governo italiano che l'evacuazione di parte delle truppe greche dalla parte dell'Epire spettante all'Albania è terminata ieri martedì 28. Gli comunicò che ieri la pure levato il blocco a Santi Quaranta».

Con lo sgombrare delle truppe greche dai seguenti territori assegnati all'Albania, si scomparsa dall'orizzonte europeo una grande preoccupazione. Finalmente la Grecia ha dovuto arrendersi alla volontà delle grandi Potenze, malgrado che da Parigi si lavorasse di continuo per indurle alla resistenza.

L'Albania ha fatto un notevole passo avanti per la sua sistemazione definitiva. Resta ancora da superare il pericolo costitutivo della situazione nell'Epire, ma è da sperare che gli sforzi fatti dall'Italia per appianare anche queste difficoltà, approdino a buon risultato.

Questa speranza del nostro corrispondente trova fondamento anche sulle dichiarazioni fatte ieri dal Conte Berchtold alla Commissione per gli affari e steri alle delegazioni austriache. Il conte Berchtold ha manifestato la sua fiducia che, col completo sgombrare dei territori, verrà creata una situazione essenzialmente più chiara ed ha anche spiegato il perché di questa sua fiducia: 1. Il governo albanese sarà in condizione di ristabilire l'ordine nel proprio territorio — 2. I ribelli saranno privi di qualsiasi illusione sull'attitudine del governo greco.

Malagranamente, se è lecito fare assegnamento sulla ferma volontà del governo albanese per il ristabilimento dell'ordine, non altrettanto sicuro è che le illusioni dei ribelli sull'attitudine del governo greco si dileggeranno.

E' innegabile che molto alimento ebbero queste illusioni negli ultimi tempi, e che non soltanto l'opera più o meno aperta del governo greco vi contribuì, ma le mantenne vivo il linguaggio di gran parte della stampa francese e quello — strano a dirsi — di una parte della stessa stampa italiana. Per esempio, gli articoli del «Secolo» sull'argomento, tradotti e citati dai giornali greci, come l'espressione di un sentimento italiano, hanno potuto far credere che il governo italiano sosteneva e far valere i diritti dell'Albania indipendente ed a far rispettare il deliberato delle potenze.

E' forse — poiché il «Secolo» non ha, da quanto appare, l'intenzione di mutare registro — si potrà credere ancora in Epire alla possibilità di avvenimenti catastrofici, col risultato di prolungare agitazioni angustiose.

Se dunque il governo greco ha realmente il proposito di adempiere con lealtà gli obblighi assunti, esso dovrebbe far capire alla propria stampa ufficiale di ammettere ora in poi il vezzo di citare a ogni piè sospinto il «Secolo». In Italia si sa, d'altro, che cosa pensare di un giornale che ancora ieri, felicitandosi delle dichiarazioni di Von Jagow con le quali si negava l'esistenza di un accordo tra le potenze della Triplice Alleanza riguardo al Mediterraneo, scriveva: «Porto certo atteggiamenti del governo, avevano legittimato altrove (cioè in Francia) diffidenze e sospetti». Ma in Epire sono capaci di credere che il «Secolo» sia un giornale italiano!

Circa le mire dell'Inghilterra su Cufra

Sofia, 29. A proposito della informazione della «Fagliche Rundschau» secondo la quale l'Inghilterra proporrà una spedizione per l'occupazione del più importante gruppo del deserto di Cufra, la «Tribuna» scrive: «Ci pare superfluo rilevare quanto sia fantastica e assolutamente inattuabile questa informazione. Non ci attendiamo che questa informazione ad esaminarla. A noi risulta da fonte competente che Cufra appartiene alla Cirenaica e quindi all'Italia e che ciò è riconosciuto dall'Inghilterra la quale lo ha dichiarato al governo italiano».

Alla Camera montenegrina

Cottignia, 29. La Scupina si è riunita oggi dopo le vacanze pasquali. La camera iniziò la discussione del preventivo del bilancio quale il ministro delle Finanze fornì dati esaurienti. Per domani e dopo domani si attende l'esposizione del ministro degli Esteri. In circa due settimane sarà probabilmente abitato il bilancio e con esso il programma di lavoro della Scupina.

I rapporti commerciali tra Spagna e Italia

Madrid, 29. Il «Diario Universal», organo del partito liberale, consacra il suo articolo di fondo ai rapporti commerciali tra la Spagna e l'Italia e dice che la visita degli industriali italiani in Spagna dimostra che fra i produttori del paese esiste una corrente favorevole al buon accordo. Crediamo sinceramente, conclude il giornale, che l'Italia approverà il modo di modus vivendi commerciale il quale costituirà al tempo stesso un piccolo saldo ed utile.

La tattica dei radicali francesi nella votazione di ballottaggio

Parigi, 29. Le delegazioni della Federazione radicale e radicale-socialista della Senna hanno tenuto una riunione per esaminare l'attitudine da seguire nelle votazioni di ballottaggio ed hanno deciso che le candidature dei radicali siano mantenute nelle circoscrizioni in cui si hanno probabilità di successo e che nelle altre i radicali si ritirino a favore di quei socialisti unificati che fossero in miglior condizione dei liberali.

L'Epire sgombrato dalle truppe greche

(Avi). — La Stefani comunica la seguente notizia ufficiale: «Il ministro di Grecia Coromilas si recò stamane alla Consulta e presentò a Di San Giuliano una nota verbale con cui il governo greco comunica al governo italiano che l'evacuazione di parte delle truppe greche dalla parte dell'Epire spettante all'Albania è terminata ieri martedì 28. Gli comunicò che ieri la pure levato il blocco a Santi Quaranta».

Con lo sgombrare delle truppe greche dai seguenti territori assegnati all'Albania, si scomparsa dall'orizzonte europeo una grande preoccupazione. Finalmente la Grecia ha dovuto arrendersi alla volontà delle grandi Potenze, malgrado che da Parigi si lavorasse di continuo per indurle alla resistenza.

L'Albania ha fatto un notevole passo avanti per la sua sistemazione definitiva. Resta ancora da superare il pericolo costitutivo della situazione nell'Epire, ma è da sperare che gli sforzi fatti dall'Italia per appianare anche queste difficoltà, approdino a buon risultato.

Questa speranza del nostro corrispondente trova fondamento anche sulle dichiarazioni fatte ieri dal Conte Berchtold alla Commissione per gli affari e steri alle delegazioni austriache. Il conte Berchtold ha manifestato la sua fiducia che, col completo sgombrare dei territori, verrà creata una situazione essenzialmente più chiara ed ha anche spiegato il perché di questa sua fiducia: 1. Il governo albanese sarà in condizione di ristabilire l'ordine nel proprio territorio — 2. I ribelli saranno privi di qualsiasi illusione sull'attitudine del governo greco.

Malagranamente, se è lecito fare assegnamento sulla ferma volontà del governo albanese per il ristabilimento dell'ordine, non altrettanto sicuro è che le illusioni dei ribelli sull'attitudine del governo greco si dileggeranno.

E' innegabile che molto alimento ebbero queste illusioni negli ultimi tempi, e che non soltanto l'opera più o meno aperta del governo greco vi contribuì, ma le mantenne vivo il linguaggio di gran parte della stampa francese e quello — strano a dirsi — di una parte della stessa stampa italiana. Per esempio, gli articoli del «Secolo» sull'argomento, tradotti e citati dai giornali greci, come l'espressione di un sentimento italiano, hanno potuto far credere che il governo italiano sosteneva e far valere i diritti dell'Albania indipendente ed a far rispettare il deliberato delle potenze.

E' forse — poiché il «Secolo» non ha, da quanto appare, l'intenzione di mutare registro — si potrà credere ancora in Epire alla possibilità di avvenimenti catastrofici, col risultato di prolungare agitazioni angustiose.

Se dunque il governo greco ha realmente il proposito di adempiere con lealtà gli obblighi assunti, esso dovrebbe far capire alla propria stampa ufficiale di ammettere ora in poi il vezzo di citare a ogni piè sospinto il «Secolo». In Italia si sa, d'altro, che cosa pensare di un giornale che ancora ieri, felicitandosi delle dichiarazioni di Von Jagow con le quali si negava l'esistenza di un accordo tra le potenze della Triplice Alleanza riguardo al Mediterraneo, scriveva: «Porto certo atteggiamenti del governo, avevano legittimato altrove (cioè in Francia) diffidenze e sospetti». Ma in Epire sono capaci di credere che il «Secolo» sia un giornale italiano!

Circa le mire dell'Inghilterra su Cufra

Sofia, 29. A proposito della informazione della «Fagliche Rundschau» secondo la quale l'Inghilterra proporrà una spedizione per l'occupazione del più importante gruppo del deserto di Cufra, la «Tribuna» scrive: «Ci pare superfluo rilevare quanto sia fantastica e assolutamente inattuabile questa informazione. Non ci attendiamo che questa informazione ad esaminarla. A noi risulta da fonte competente che Cufra appartiene alla Cirenaica e quindi all'Italia e che ciò è riconosciuto dall'Inghilterra la quale lo ha dichiarato al governo italiano».

Alla Camera montenegrina

Cottignia, 29. La Scupina si è riunita oggi dopo le vacanze pasquali. La camera iniziò la discussione del preventivo del bilancio quale il ministro delle Finanze fornì dati esaurienti. Per domani e dopo domani si attende l'esposizione del ministro degli Esteri. In circa due settimane sarà probabilmente abitato il bilancio e con esso il programma di lavoro della Scupina.

I rapporti commerciali tra Spagna e Italia

Madrid, 29. Il «Diario Universal», organo del partito liberale, consacra il suo articolo di fondo ai rapporti commerciali tra la Spagna e l'Italia e dice che la visita degli industriali italiani in Spagna dimostra che fra i produttori del paese esiste una corrente favorevole al buon accordo. Crediamo sinceramente, conclude il giornale, che l'Italia approverà il modo di modus vivendi commerciale il quale costituirà al tempo stesso un piccolo saldo ed utile.

La tattica dei radicali francesi nella votazione di ballottaggio

Parigi, 29. Le delegazioni della Federazione radicale e radicale-socialista della Senna hanno tenuto una riunione per esaminare l'attitudine da seguire nelle votazioni di ballottaggio ed hanno deciso che le candidature dei radicali siano mantenute nelle circoscrizioni in cui si hanno probabilità di successo e che nelle altre i radicali si ritirino a favore di quei socialisti unificati che fossero in miglior condizione dei liberali.

L'Epire sgombrato dalle truppe greche

(Avi). — La Stefani comunica la seguente notizia ufficiale: «Il ministro di Grecia Coromilas si recò stamane alla Consulta e presentò a Di San Giuliano una nota verbale con cui il governo greco comunica al governo italiano che l'evacuazione di parte delle truppe greche dalla parte dell'Epire spettante all'Albania è terminata ieri martedì 28. Gli comunicò che ieri la pure levato il blocco a Santi Quaranta».

Con lo sgombrare delle truppe greche dai seguenti territori assegnati all'Albania, si scomparsa dall'orizzonte europeo una grande preoccupazione. Finalmente la Grecia ha dovuto arrendersi alla volontà delle grandi Potenze, malgrado che da Parigi si lavorasse di continuo per indurle alla resistenza.

L'Albania ha fatto un notevole passo avanti per la sua sistemazione definitiva. Resta ancora da superare il pericolo costitutivo della situazione nell'Epire, ma è da sperare che gli sforzi fatti dall'Italia per appianare anche queste difficoltà, approdino a buon risultato.

Questa speranza del nostro corrispondente trova fondamento anche sulle dichiarazioni fatte ieri dal Conte Berchtold alla Commissione per gli affari e steri alle delegazioni austriache. Il conte Berchtold ha manifestato la sua fiducia che, col completo sgombrare dei territori, verrà creata una situazione essenzialmente più chiara ed ha anche spiegato il perché di questa sua fiducia: 1. Il governo albanese sarà in condizione di ristabilire l'ordine nel proprio territorio — 2. I ribelli saranno privi di qualsiasi illusione sull'attitudine del governo greco.

Malagranamente, se è lecito fare assegnamento sulla ferma volontà del governo albanese per il ristabilimento dell'ordine, non altrettanto sicuro è che le illusioni dei ribelli sull'attitudine del governo greco si dileggeranno.

E' innegabile che molto alimento ebbero queste illusioni negli ultimi tempi, e che non soltanto l'opera più o meno aperta del governo greco vi contribuì, ma le mantenne vivo il linguaggio di gran parte della stampa francese e quello — strano a dirsi — di una parte della stessa stampa italiana. Per esempio, gli articoli del «Secolo» sull'argomento, tradotti e citati dai giornali greci, come l'espressione di un sentimento italiano, hanno potuto far credere che il governo italiano sosteneva e far valere i diritti dell'Albania indipendente ed a far rispettare il deliberato delle potenze.

E' forse — poiché il «Secolo» non ha, da quanto appare, l'intenzione di mutare registro — si potrà credere ancora in Epire alla possibilità di avvenimenti catastrofici, col risultato di prolungare agitazioni angustiose.

Se dunque il governo greco ha realmente il proposito di adempiere con lealtà gli obblighi assunti, esso dovrebbe far capire alla propria stampa ufficiale di ammettere ora in poi il vezzo di citare a ogni piè sospinto il «Secolo». In Italia si sa, d'altro, che cosa pensare di un giornale che ancora ieri, felicitandosi delle dichiarazioni di Von Jagow con le quali si negava l'esistenza di un accordo tra le potenze della Triplice Alleanza riguardo al Mediterraneo, scriveva: «Porto certo atteggiamenti del governo, avevano legittimato altrove (cioè in Francia) diffidenze e sospetti». Ma in Epire sono capaci di credere che il «Secolo» sia un giornale italiano!

Circa le mire dell'Inghilterra su Cufra

Sofia, 29. A proposito della informazione della «Fagliche Rundschau» secondo la quale l'Inghilterra proporrà una spedizione per l'occupazione del più importante gruppo del deserto di Cufra, la «Tribuna» scrive: «Ci pare superfluo rilevare quanto sia fantastica e assolutamente inattuabile questa informazione. Non ci attendiamo che questa informazione ad esaminarla. A noi risulta da fonte competente che Cufra appartiene alla Cirenaica e quindi all'Italia e che ciò è riconosciuto dall'Inghilterra la quale lo ha dichiarato al governo italiano».

Alla Camera montenegrina

Cottignia, 29. La Scupina si è riunita oggi dopo le vacanze pasquali. La camera iniziò la discussione del preventivo del bilancio quale il ministro delle Finanze fornì dati esaurienti. Per domani e dopo domani si attende l'esposizione del ministro degli Esteri. In circa due settimane sarà probabilmente abitato il bilancio e con esso il programma di lavoro della Scupina.

I rapporti commerciali tra Spagna e Italia

Madrid, 29. Il «Diario Universal», organo del partito liberale, consacra il suo articolo di fondo ai rapporti commerciali tra la Spagna e l'Italia e dice che la visita degli industriali italiani in Spagna dimostra che fra i produttori del paese esiste una corrente favorevole al buon accordo. Crediamo sinceramente, conclude il giornale, che l'Italia approverà il modo di modus vivendi commerciale il quale costituirà al tempo stesso un piccolo saldo ed utile.

La tattica dei radicali francesi nella votazione di ballottaggio

Parigi, 29. Le delegazioni della Federazione radicale e radicale-socialista della Senna hanno tenuto una riunione per esaminare l'attitudine da seguire nelle votazioni di ballottaggio ed hanno deciso che le candidature dei radicali siano mantenute nelle circoscrizioni in cui si hanno probabilità di successo e che nelle altre i radicali si ritirino a favore di quei socialisti unificati che fossero in miglior condizione dei liberali.

L'Epire sgombrato dalle truppe greche

(Avi). — La Stefani comunica la seguente notizia ufficiale: «Il ministro di Grecia Coromilas si recò stamane alla Consulta e presentò a Di San Giuliano una nota verbale con cui il governo greco comunica al governo italiano che l'evacuazione di parte delle truppe greche dalla parte dell'Epire spettante all'Albania è terminata ieri martedì 28. Gli comunicò che ieri la pure levato il blocco a Santi Quaranta».

Con lo sgombrare delle truppe greche dai seguenti territori assegnati all'Albania, si scomparsa dall'orizzonte europeo una grande preoccupazione. Finalmente la Grecia ha dovuto arrendersi alla volontà delle grandi Potenze, malgrado che da Parigi si lavorasse di continuo per indurle alla resistenza.

L'Albania ha fatto un notevole passo avanti per la sua sistemazione definitiva. Resta ancora da superare il pericolo costitutivo della situazione nell'Epire, ma è da sperare che gli sforzi fatti dall'Italia per appianare anche queste difficoltà, approdino a buon risultato.

Questa speranza del nostro corrispondente trova fondamento anche sulle dichiarazioni fatte ieri dal Conte Berchtold alla Commissione per gli affari e steri alle delegazioni austriache. Il conte Berchtold ha manifestato la sua fiducia che, col completo sgombrare dei territori, verrà creata una situazione essenzialmente più chiara ed ha anche spiegato il perché di questa sua fiducia: 1. Il governo albanese sarà in condizione di ristabilire l'ordine nel proprio territorio — 2. I ribelli saranno privi di qualsiasi illusione sull'attitudine del governo greco.

Malagranamente, se è lecito fare assegnamento sulla ferma volontà del governo albanese per il ristabilimento dell'ordine, non altrettanto sicuro è che le illusioni dei ribelli sull'attitudine del governo greco si dileggeranno.

E' innegabile che molto alimento ebbero queste illusioni negli ultimi tempi, e che non soltanto l'opera più o meno aperta del governo greco vi contribuì, ma le mantenne vivo il linguaggio di gran parte della stampa francese e quello — strano a dirsi — di una parte della stessa stampa italiana. Per esempio, gli articoli del «Secolo» sull'argomento, tradotti e citati dai giornali greci, come l'espressione di un sentimento italiano, hanno potuto far credere che il governo italiano sosteneva e far valere i diritti dell'Albania indipendente ed a far rispettare il deliberato delle potenze.

E' forse — poiché il «Secolo» non ha, da quanto appare, l'intenzione di mutare registro — si potrà credere ancora in Epire alla possibilità di avvenimenti catastrofici, col risultato di prolungare agitazioni angustiose.

Se dunque il governo greco ha realmente il proposito di adempiere con lealtà gli obblighi assunti, esso dovrebbe far capire alla propria stampa ufficiale di ammettere ora in poi il vezzo di citare a ogni piè sospinto il «Secolo». In Italia si sa, d'altro, che cosa pensare di un giornale che ancora ieri, felicitandosi delle dichiarazioni di Von Jagow con le quali si negava l'esistenza di un accordo tra le potenze della Triplice Alleanza riguardo al Mediterraneo, scriveva: «Porto certo atteggiamenti del governo, avevano legittimato altrove (cioè in Francia) diffidenze e sospetti». Ma in Epire sono capaci di credere che il «Secolo» sia un giornale italiano!

Circa le mire dell'Inghilterra su Cufra

Sofia, 29. A proposito della informazione della «Fagliche Rundschau» secondo la quale l'Inghilterra proporrà una spedizione per l'occupazione del più importante gruppo del deserto di Cufra, la «Tribuna» scrive: «Ci pare superfluo rilevare quanto sia fantastica e assolutamente inattuabile questa informazione. Non ci attendiamo che questa informazione ad esaminarla. A noi risulta da fonte competente che Cufra appartiene alla Cirenaica e quindi all'Italia e che ciò è riconosciuto dall'Inghilterra la quale lo ha dichiarato al governo italiano».

Alla Camera montenegrina

Cottignia, 29. La Scupina si è riunita oggi dopo le vacanze pasquali. La camera iniziò la discussione del preventivo del bilancio quale il ministro delle Finanze fornì dati esaurienti. Per domani e dopo domani si attende l'esposizione del ministro degli Esteri. In circa due settimane sarà probabilmente abitato il bilancio e con esso il programma di lavoro della Scupina.

Adolfo C. Grimaldi, l'ambasciatore russo, il Segretario generale cav. uff. Donelli, l'on. Fraddeletto colla signorina Adeletto, l'ing. cav. Selti, l'ing. cav.

Durante la colazione regnò la più grande cordialità. Le mense si riempirono di persone che trattavano con spigliatissima facilità con tutti i convenuti. La riunione fu allietata dall'esecuzione di vari brani, che furono assai ammirati.

Il pranzo ai Daniels

Nella sala superiore dell'Albergo Rea-Daniels ebbe luogo ieri sera alle 8 il pranzo di gala offerto dal Comune di Ginevra a S. A. I. la Granuchessa e a Vladimir di Russia. La partita cominciò alla inaugurazione del Padiglione Russo.

Quando S. A. I. giunse alla riva, si accorse a riceverla il Sindaco Co. Grimaldi che la accompagnò nella elegante sala inforata. Gli invitati erano così disposti alla mensa: da una parte contava, al centro, S. A. I. la Granuchessa, Vladimir, che aveva alla sua

rimini, la signora Marangoni, S. E. Vice-Ammiraglio Garelli, signora Piana, signor Loboykoff, signor Baeretzmann, Barone de Strebel, ing. Setti, alla sua sinistra S. E. il sottosegretario agli Esteri on. Borsarelli, signora Narichine, il generale Cesare Marangoni, signorina Olive, Barone Vietlugoff, signor Prottopow, Comm. Danse, signor Sedroff.

Dal salotto della tavola sedeva al centro S. A. I. il tiranduca André che aveva alla sua destra successivamente la signora Garelli, il Prefetto conte di Lavassenda, signora Prottopow, signori Ithanneuko, On. Fradeletto, Principe Gayarine, signor Schumew, inglesi, alla sinistra la Contessa di Rosenda, S. E. l'ambasciatore di Russia a Roma, signorina A. Fradeletto, generale Barons Kuorring, Comm. Piana, Colonnello Koube, Cav. Donatelli e signorina.

Il pranzo fu improntato a grande intimità, e non vi furono pronunziati discorsi.

Sul pianerottolo

Punto e a capo.
 Dopo tanto tempo — quanto non saprei dirlo davvero — ho sentito pronunciare parole antiche, di quelle che io, molti anni fa, sentivo ripetersi, e poi mi si confu-
 gono con altre parole, di quell'altro suono
 per modo che mi riusciva difficile ri-
 chiamarmi quelle prime e mente nella
 loro profonda semplicità.

Le vecchie parole furono pronunciate da Luigi Lussati al Congresso per la pubblica moralità adunato a Firenze, e

Si è sistemi filosofici, economici, sociali in contrasto fra loro, sorgono, giacciono, muoiono eternamente giovani, freschi e odoranti la virtù di alcuni semplici idee morali intuitive, grazie alle quali l'uomo rinnova ogni giorno rinnova la sua salvezza e progredisce.

AA, dunque c'è ancora qualcuno che non crede alla morale relativa e lo proclama al traversando e parlando a noi.

Conosciamo noi, direi anch'io, e congratuliamoci; consoliamoci nel riguardo all'umano intelletto, congratuliamoci in compenso a un bel coraggio civile.

Sì, perché ci vuole un bel coraggio a affilare con tali vecchie idee e più vecchie parole le nuove e le nuovissime teorie, i nuovi delle quali non c'è salvezza per chi non saluta l'umano intelletto e non saluta la drilla greco-romana. Ma l'umano intelletto, a volte, ecco, dà un guizzo nel nero, senza andare all'appioppo o magari sfidando i fuochi e i pupazzi del Tra-

«E chi ci dà la mano da sé stesso con tante cordate congratulazioni in qualità di uomo».

«Il tragico civile c'è voluto per dare la testimonianza che ha avuto al discorso di Firenze», perché poi nella pratica, nella vita, chi non è per una morale a base assoluta ed eterna? Ci sarebbe altrimenti il caso di trovarsi, a fil di logica e di morale personale e relativa, con le mani legate nelle sacconce dell'altra.

E allora, benedetta la vita!

Ecco è lì, arida, giovane e fresca a correggere i sofismi della nostra povertà, a raddrizzare le gambe ai nostri bellissimi ragionamenti, anche quando manchi ogni voce a indicare la verità.

I sofismi, i ragionamenti dalla gambe torte con simili alle nuvole: la vita è

Le nubi si addensano, si diradano, volano il sole e le stelle, si sciogliono in pioggia, fuggono, si accavallano sotto la sferza fischiante ululante della tempesta, ma la terra, la buona terra positiva segue, sotto tutte quelle monellerie e tutti quei capricci, tranquilla a corare i semi e a far germogliare e maturare, alla vecchia

Altre vecchie piante, erbe, fiori, a coordinare paziente i polli morti al vecchio acciò, l'unico in fondo che terra anche ad moderni e scorti al futuro — forse — persino ai futuristi.

Così, di quei comuni sistemi della morale nuova, morale, morale. Altristano, adunque, nascondiamo, ma la vita si radime da loro, così ne toglie per contrasto l'indifferenza e chiarezza nuove, come l'era della peggiora.

Anche la vita ha i suoi sistemi?

Lo diciamo noi quando siamo il minimo: in realtà non è così.

Il sistema della vita è la verità che non sappiamo discernere.

L'amore, l'erasmismo, il sacrificio, i nostri sistemi più sistemi di questi, alla vita, alla vita delle nostre intelligenze bianche morde? Ma son questi sistemi a cui si toglie dove la sua persistenza, la bellezza, la luce, la gioia, la gloria.

Sul terreno morale è lo stesso. Morale assoluta è un sistema? Toglietelo dal mezzo e il mondo va a naufragio.

Ma non c'è pericolo. I sistemi morali sono nullo e le sporgualità in cui si rifugiano via a loro talento — ...talento per modo di dire — ma essa, la morale, ha un suo stato solido, intatto e intangibile. E siccome è morale, si prende anche i suoi disordinamenti; questo, per esempio, di mettere i suoi negatori nella necessità di

pratica le loro bellissime tiorie, per non trovarsi un giorno senza pranzo o l'altro senza moglie.

Tuttavia è innegabile che fa ancora piacere ascoltare o leggere di quando in quando parole come quelle di Luigi Luzatti. Almeno a me ha fatto molto piacere.

Per onore d'Italia? Certo; ma più del buon senso.

Domani

Verso l'epilogo della tragedia di San Remo

La Contessa Tiepolo-Oggioni dinanzi ai giurati di Oneglia

Oneglia, 29. Grande folla stanzone nelle adiacenze della Corte d'Assise, attendendo l'arrivo della Contessa Tiepolo-Oggioni. La contessa giunge in carrozza chiusa con le tendine abbassate, alle 9.35 e intanto l'aula si affolla di giornalisti e avvocati. I giurati entrano nell'aula. Sono presenti gli avvocati on. Raimondo e prof. Conti difensori della contessa. Nella sala dei testimoni sono presenti la signora Maria Tiepolo-Oggioni, il capitano dei bersaglieri Ferruccio, il capitano dei bersaglieri Raimondo e molti ufficiali del reggimento stesso e un appartenente all'esercito.

La tragedia
Per i lettori, che seguiranno il clamoroso processo con interesse, può essere utile ricordare la tragedia avvenuta ed i fatti che l'hanno causata.

Tramò circa le 10.45 dell'otto novembre. La signora della Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa. La signora Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa. La signora Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Una scena pietosa
A questo punto si svolge una scena molto commovente. Mentre il presidente ascolta il suo compito, estraneo non solo alla madre e alla sorella della Contessa Tiepolo-Oggioni, ma anche alla sorella della Contessa Tiepolo-Oggioni, ma anche alla sorella della Contessa Tiepolo-Oggioni.

Il medaglione
A domanda del presidente risponde che rimasta in mente al presidente, nel dicembre scorso. La signora Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

L'incidente del bambino e le cartoline
La contessa, proseguendo, narra l'incidente del bambino. La signora Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

che non vi sia costituzione di parte civile. La signora Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Una scena pietosa
A questo punto si svolge una scena molto commovente. Mentre il presidente ascolta il suo compito, estraneo non solo alla madre e alla sorella della Contessa Tiepolo-Oggioni, ma anche alla sorella della Contessa Tiepolo-Oggioni, ma anche alla sorella della Contessa Tiepolo-Oggioni.

Il medaglione
A domanda del presidente risponde che rimasta in mente al presidente, nel dicembre scorso. La signora Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

L'incidente del bambino e le cartoline
La contessa, proseguendo, narra l'incidente del bambino. La signora Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

che non vi sia costituzione di parte civile. La signora Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Una scena pietosa
A questo punto si svolge una scena molto commovente. Mentre il presidente ascolta il suo compito, estraneo non solo alla madre e alla sorella della Contessa Tiepolo-Oggioni, ma anche alla sorella della Contessa Tiepolo-Oggioni, ma anche alla sorella della Contessa Tiepolo-Oggioni.

Il medaglione
A domanda del presidente risponde che rimasta in mente al presidente, nel dicembre scorso. La signora Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

L'incidente del bambino e le cartoline
La contessa, proseguendo, narra l'incidente del bambino. La signora Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

che non vi sia costituzione di parte civile. La signora Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Una scena pietosa
A questo punto si svolge una scena molto commovente. Mentre il presidente ascolta il suo compito, estraneo non solo alla madre e alla sorella della Contessa Tiepolo-Oggioni, ma anche alla sorella della Contessa Tiepolo-Oggioni, ma anche alla sorella della Contessa Tiepolo-Oggioni.

Il medaglione
A domanda del presidente risponde che rimasta in mente al presidente, nel dicembre scorso. La signora Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

L'incidente del bambino e le cartoline
La contessa, proseguendo, narra l'incidente del bambino. La signora Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Il racconto della Contessa
Il pubblico è ancora più commosso di quando la Contessa Tiepolo-Oggioni, dopo aver fatto un colpo d'arma da fuoco, si è uccisa.

Anemia cerebrale

L'anemia cerebrale, tanto per non parlare di quella più nobile dei nostri organi, deve essere curata come le altre forme d'anemia. La causa è la medesima, la cura dovrà dunque essere identica ed un rigeneratore del sangue della qualità delle "Pillule Pink" è indispensabile. Vedrete del resto con l'esempio citato più sotto che esse fanno miracoli.

Il signor Giuseppe Carpani, viaggiatore rappresentante, Via Vincenzo Monti, 28-30, Milano, scrive:



S. GIUSEPPE CARPANI

«Il mio male era un'anemia cerebrale prodotta dal lavoro eccessivo ed anche da preoccupazioni e da dispiaceri. Ero preso da timore, quando dovevo attraversare una strada e lo facevo con paura. Quando alzavo il capo o chiudevo gli occhi, provavo vertigini e sovente parlavo con denti, tenendo di cadere, fui costretto di appoggiarmi a qualche mobile. Possessore di una memoria ottima e fedele, l'avevo quasi perduta. Ho seguito varie cure senza successo. Un giorno, a Venezia, ho avuto occasione di entrare con un viaggiatore il quale, al tempo della mia malattia, era stato soldato con me. Gli parlai delle mie preoccupazioni e dei miei mali e mi raccontò di aver conosciuto una persona alla quale, in un caso identico al mio, la "Pillule Pink" aveva fatto gran bene. Presi allora la "Pillule Pink" e provai immediatamente un miglioramento.

La cura delle "Pillule Pink" mi ha guarito in modo perfetto. Segui di tanto in tanto una piccola cura e tutto va bene. Vi è forse migliore prova della grande potenza della "Pillule Pink" come rigeneratore del sangue? Bene sono io, un ex soldato, che ho la mia salute e la mia memoria, la mia memoria, la mia memoria.

Le "Pillule Pink" sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito: S. M. Biondi, 6 Via Aristo, Milano, 1. 3.30 la scatola; L. 18 le sei scatole, franco.

KALODONT
Crema dentifricia indispensabile
mantiene bianchi e sani i denti. Uguale a quella dentifricia, protegge da malattie infettive.

PIASTRELLE da RIVESTIMENTI
PANNELLI in ceramica - LA RETTE e DIBUCCO
Esigete durata e completezza
LAVORI in ceramica - SAGOMATI speciali
CERAMICA GREGORI TRIVISO
Tel. 27

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società Anonima con sede in MILANO
Capitale L. 120.000.000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 25.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 21.700.000

OPERAZIONI e SERVIZI DIVERSI della Sede di VENEZIA
VIA 22 MARZO
Conti correnti e libretto d'interesse 3 3/4 % - Facoltà di prelevare a vista fino a L. 10.000, con un giorno di preavviso L. 10.000, con due giorni qualunque somma maggiore con 10 giorni di preavviso.

LIBRETTI di Risparmio
Libretto di Risparmio al portatore - Interesse 3 3/4 % - Facoltà di prelevare a vista L. 10.000, con un giorno di preavviso L. 10.000, con due giorni qualunque somma maggiore con 10 giorni di preavviso.

LIBRETTI di Risparmio
Libretto di Risparmio al portatore - Interesse 3 3/4 % - Facoltà di prelevare a vista L. 10.000, con un giorno di preavviso L. 10.000, con due giorni qualunque somma maggiore con 10 giorni di preavviso.

LIBRETTI di Risparmio
Libretto di Risparmio al portatore - Interesse 3 3/4 % - Facoltà di prelevare a vista L. 10.000, con un giorno di preavviso L. 10.000, con due giorni qualunque somma maggiore con 10 giorni di preavviso.

LIBRETTI di Risparmio
Libretto di Risparmio al portatore - Interesse 3 3/4 % - Facoltà di prelevare a vista L. 10.000, con un giorno di preavviso L. 10.000, con due giorni qualunque somma maggiore con 10 giorni di preavviso.

LIBRETTI di Risparmio
Libretto di Risparmio al portatore - Interesse 3 3/4 % - Facoltà di prelevare a vista L. 10.000, con un giorno di preavviso L. 10.000, con due giorni qualunque somma maggiore con 10 giorni di preavviso.

LIBRETTI di Risparmio
Libretto di Risparmio al portatore - Interesse 3 3/4 % - Facoltà di prelevare a vista L. 10.000, con un giorno di preavviso L. 10.000, con due giorni qualunque somma maggiore con 10 giorni di preavviso.

LIBRETTI di Risparmio
Libretto di Risparmio al portatore - Interesse 3 3/4 % - Facoltà di prelevare a vista L. 10.000, con un giorno di preavviso L. 10.000, con due giorni qualunque somma maggiore con 10 giorni di preavviso.

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIEVI LO SPIRITO
Cura, stile, freschezza...
FELICE BISLERI & Co. - MILANO

Banca Mutua Popolare
di VENEZIA
Società Anonima Cooperativa
Campo S. Luca, 4476 e - Tel. 945
Fondata nel 1887

La Banca riceve denaro al
3 1/4 %, in conto corrente di
sponibile con obbligo di
3 3/4 %, con Libretti di Risparmio
menomini e al portatore,
4 % idem vincolati a sei mesi,
4 1/4 %, id. vincolati a 12 mesi,
4 1/2 %, id. vincolati a 18 mesi,
4 3/4 %, con Libretti di Piccolo
Risparmio nominativi e al
portatore, fino a L. 2.000.

Importo azioni a Lire 12.000.000. - Accordi
previsti, con obbligo di versare
l'importo di Lire 12.000.000. - Con
gratuito ai sociati.

OSTETRICA e MALATTIE delle DONNE
LEVI D. IGINO
ginecologia Clin. di Venezia diretta dal prof. Biondi
Rovato dalle 13 alle 15.30 - Amb. gratuito 13.30
S. Maria Form. Corte del Dono 5672, Tel. 11.38

STOMACO e INTESTINO
B. M. STEFANELLI
Ponte S. Giovanni
Ambulatorio Medico Chirurgico - L. 1000 -
Via 4 Fontane, dalle 11.30 alle 14
Telefono 175 - Lido

MALATTIE INTERNE e NERVOSI
Casa di Cura
Prof. F. Lussana - Padova
Miviera Tito Livio, 10
Consulti: tutti i giorni dalle 11 alle 12

ORECCHIO - NASO - GOLA
Prof. Dr. FEDERICO BRUNETTI (Quirino)
Donato presso la R. Università di Roma
Consultazioni a domicilio, tutti i giorni,
dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17.

MALATTIE GENITO-URINARIE
Dottor MICHELE D'Amico
Scuola di Venezia, Tubinger, Berlino,
PADOVA - CORSO del POPOLO, 35
(Piazza Venezia) - Tel. 1000
Martedì, giovedì, sabato ore 9.30 - 11.30
15.30 - 17 - Grata per i poveri ore 8.30

MALATI NERVOSI
VILLA BARUZZIANA - Bologna
Consulenza Ordin. Prof. BOARI D'ACQUA
M. - Consulenza Interna: Prof. BRUGA
- Direzione: DR. VINCENZO NERI

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Società Anonima con sede in MILANO
Capitale L. 120.000.000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 25.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 21.700.000

OPERAZIONI e SERVIZI DIVERSI della Sede di VENEZIA
VIA 22 MARZO
Conti correnti e libretto d'interesse 3 3/4 % - Facoltà di prelevare a vista fino a L. 10.000, con un giorno di preavviso L. 10.000, con due giorni qualunque somma maggiore con 10 giorni di preavviso.

LIBRETTI di Risparmio
Libretto di Risparmio al portatore - Interesse 3 3/4 % - Facoltà di prelevare a vista L. 10.000, con un giorno di preavviso L. 10.000, con due giorni qualunque somma maggiore con 10 giorni di preavviso.

LIBRETTI di Risparmio
Libretto di Risparmio al portatore - Interesse 3 3/4 % - Facoltà di prelevare a vista L. 10.000, con un giorno di preavviso L. 10.000, con due giorni qualunque somma maggiore con 10 giorni di preavviso.

LIBRETTI di Risparmio
Libretto di Risparmio al portatore - Interesse 3 3/4 % - Facoltà di prelevare a vista L. 10.000, con un giorno di preavviso L. 10.000, con due giorni qualunque somma maggiore con 10 giorni di preavviso.

LIBRETTI di Risparmio
Libretto di Risparmio al portatore - Interesse 3 3/4 % - Facoltà di prelevare a vista L. 10.000, con un giorno di preavviso L. 10.000, con due giorni qualunque somma maggiore con 10 giorni di preavviso.

LIBRETTI di Risparmio
Libretto di Risparmio al portatore - Interesse 3 3/4 % - Facoltà di prelevare a vista L. 10.000, con un giorno di preavviso L. 10.000, con due giorni qualunque somma maggiore con 10 giorni di preavviso.

CR
Telefoni
Direzione - Redazione
Amministrazione
PUBBLICITÀ (VENEZIA)
CAI
39 Mercadello, 8
30 Padova, 8
31 Treviso, 8
32 Belluno, 8
33 Udine, 8
34 Trieste, 8
35 Vicenza, 8
36 Verona, 8
37 Mantova, 8
38 Brescia, 8
39 Milano, 8
40 Pavia, 8
41 Parma, 8
42 Reggio Emilia, 8
43 Modena, 8
44 Bologna, 8
45 Firenze, 8
46 Livorno, 8
47 Pisa, 8
48 Grosseto, 8
49 Siena, 8
50 Arezzo, 8
51 Prato, 8
52 Carrara, 8
53 Lucca, 8
54 Livorno, 8
55 Pisa, 8
56 Grosseto, 8
57 Siena, 8
58 Arezzo, 8
59 Prato, 8
60 Carrara, 8
61 Lucca, 8
62 Livorno, 8
63 Pisa, 8
64 Grosseto, 8
65 Siena, 8
66 Arezzo, 8
67 Prato, 8
68 Carrara, 8
69 Lucca, 8
70 Livorno, 8
71 Pisa, 8
72 Grosseto, 8
73 Siena, 8
74 Arezzo, 8
75 Prato, 8
76 Carrara, 8
77 Lucca, 8
78 Livorno, 8
79 Pisa, 8
80 Grosseto, 8
81 Siena, 8
82 Arezzo, 8
83 Prato, 8
84 Carrara, 8
85 Lucca, 8
86 Livorno, 8
87 Pisa, 8
88 Grosseto, 8
89 Siena, 8
90 Arezzo, 8
91 Prato, 8
92 Carrara, 8
93 Lucca, 8
94 Livorno, 8
95 Pisa, 8
96 Grosseto, 8
97 Siena, 8
98 Arezzo, 8
99 Prato, 8
100 Carrara, 8
101 Lucca, 8
102 Livorno, 8
103 Pisa, 8
104 Grosseto, 8
105 Siena, 8
106 Arezzo, 8
107 Prato, 8
108 Carrara, 8
109 Lucca, 8
110 Livorno, 8
111 Pisa, 8
112 Grosseto, 8
113 Siena, 8
114 Arezzo, 8
115 Prato, 8
116 Carrara, 8
117 Lucca, 8
118 Livorno, 8
119 Pisa, 8
120 Grosseto, 8
121 Siena, 8
122 Arezzo, 8
123 Prato, 8
124 Carrara, 8
125 Lucca, 8
126 Livorno, 8
127 Pisa, 8
128 Grosseto, 8
129 Siena, 8
130 Arezzo, 8
131 Prato, 8
132 Carrara, 8
133 Lucca, 8
134 Livorno, 8
135 Pisa, 8
136 Grosseto, 8
137 Siena, 8
138 Arezzo, 8
139 Prato, 8
140 Carrara, 8
141 Lucca, 8
142 Livorno, 8
143 Pisa, 8
144 Grosseto, 8
145 Siena, 8
146 Arezzo, 8
147 Prato, 8
148 Carrara, 8
149 Lucca, 8
150 Livorno, 8
151 Pisa, 8
152 Grosseto, 8
153 Siena, 8
154 Arezzo, 8
155 Prato, 8
156 Carrara, 8
157 Lucca, 8
158 Livorno, 8
159 Pisa, 8
160 Grosseto, 8
161 Siena, 8
162 Arezzo, 8
163 Prato, 8
164 Carrara, 8
165 Lucca, 8
166 Livorno, 8
167 Pisa, 8
168 Grosseto, 8
169 Siena, 8
170 Arezzo, 8
171 Prato, 8
172 Carrara, 8
173 Lucca, 8
174 Livorno, 8
175 Pisa, 8
176 Grosseto, 8
177 Siena, 8
178 Arezzo, 8
179 Prato, 8
180 Carrara, 8
181 Lucca, 8
182 Livorno, 8
183 Pisa, 8
184 Grosseto, 8
185 Siena, 8
186 Arezzo, 8
187 Prato, 8
188 Carrara, 8
189 Lucca, 8
190 Livorno, 8
191 Pisa, 8
192 Grosseto, 8
193 Siena, 8
194 Arezzo, 8
195 Prato, 8
196 Carrara, 8
197 Lucca, 8
198 Livorno, 8
199 Pisa, 8
200 Grosseto, 8
201 Siena, 8
202 Arezzo, 8
203 Prato, 8
204 Carrara, 8
205 Lucca, 8
206 Livorno, 8
207 Pisa, 8
208 Grosseto, 8
209 Siena, 8
210 Arezzo, 8
211 Prato, 8
212 Carrara, 8
213 Lucca, 8
214 Livorno, 8
215 Pisa, 8
216 Grosseto, 8
217 Siena, 8
218 Arezzo, 8
219 Prato, 8
220 Carrara, 8
221 Lucca, 8
222 Livorno, 8
223 Pisa, 8
224 Grosseto, 8
225 Siena, 8
226 Arezzo, 8
227 Prato, 8
228 Carrara, 8
229 Lucca, 8
230 Livorno, 8
231 Pisa, 8
232 Grosseto, 8
233 Siena, 8
234 Arezzo, 8
235 Prato, 8
236 Carrara, 8
237 Lucca, 8
238 Livorno, 8
239 Pisa, 8
240 Grosseto, 8
241 Siena, 8
242 Arezzo, 8
243 Prato, 8
244 Carrara, 8
245 Lucca, 8
246 Livorno, 8
247 Pisa, 8
248 Grosseto, 8
249 Siena, 8
250 Arezzo, 8
251 Prato, 8
252 Carrara, 8
253 Lucca, 8
254 Livorno, 8

Cronaca della Città di Venezia

Telefoni della Gazzetta
 Direzione - Redazione Num. 228
 Amministrazione Num. 229
 Pubblicità (Venezia e fuori) Num. 230

CALENDARIO
 20 Mercoledì: S. Pietro martire.
 21 Giovedì: S. Caterina da Siena.

XI Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia

VISITATORI

Subito dopo l'inaugurazione del Padiglione russo e la visita allo stesso — di cui si parla più sopra — il pubblico si disperso per giardini, entrò nelle sale del Palazzo centrale e in quelle degli altri Padiglioni e per tutta la giornata il concorso alla Mostra si mantenne brillantissimo. Così alla sera il numero degli ingressi raggiunse la cifra non indifferente di 3428.

VENDITE

La Compagnia Italiana dei Grandi Affari ha acquistato per ornamento del Palazzo Escelesio, la fontana di bronzo e marmo di Arturo Dassi esposta nella sala XXVII.
 Miss Kate Fowler ha acquistato le acquedotti: «Colonna del Partonone» (due esemplari) di Joseph Penzler; «Chaparral» di Edgar Chahine; «B. Maria del Fiore» di Lodovico Tommasi; «Val d'Arno» di Carlo Strauss; e «Cortina» di Francesco Chiappelli.

CONCERTI

Oggi dalle ore 15.30 alle 17.30 si avrà nel Parco dell'Esposizione un concerto della Banda Cittadina del quale ecco il programma:
 1. Marcia religiosa, Gounod — 2. Ouverture «Dinorah» Meyerbeer — 3. Atto I, parte II, «Aida» Verdi — 4. Preludio e Incantesimo del Venerdì Santo «Parsifal» Wagner (a richiesta) — 5. Danza «Erodis» de Massenet.

Il saluto dello Zar

S. A. I. la Granduchessa Vladimir di Russia ha telegrafato ieri nel pomeriggio a S. M. l'Imperatore di Russia informandolo della solenne inaugurazione del Padiglione, e delle simpatie dimostrazioni fatte dalla cittadinanza e dalle autorità.

S. M. ha risposto con il seguente telegramma: «Prendo l'occasione, parte all'inaugurazione del Padiglione russo e prego comunicare a tutti coloro che hanno contribuito alla costruzione i miei sinceri ringraziamenti».

Il Console di Russia a Venezia, nel comunicare la parola augusta del suo Sovrano ci ha pregato di esprimere pubblicamente a quanti hanno contribuito al successo della solenne festa dell'arte anche i ringraziamenti di S. A. I. la Granduchessa Vladimir. (Vedi terza pagina).

La gita della Stampa

La gita dell'Associazione della Stampa «Veneta», che avrà luogo domani, promette di riuscire magnificamente, gli aderenti sono ormai numerosi.
 A Belluno, a Sedico Briham, ad Agordo si preparano per i gittanti liete, festose accoglienze.

La partenza è fissata per domenica, il giorno 2, gli aderenti devono trovarsi alla stazione alle 4 e mezza.
 Ricordiamo che il termine per dare l'adesione scade oggi alle due pomeridiane.

I lavori nel porto di Lido

Una nuova boa luminosa
 I lavori di canalizzazione nel canale del porto di Lido, sono stati ripresi. La draga che li esegue, terrà alzati, durante il lavoro, i segnali di «Nave che non governa». Le navi potranno passare dal lato più conveniente poiché la draga è attrezzata su due ancore, una di prua e l'altra di poppa, nel senso della corrente, senza spostarsi dai lati.

In caso di mare grosso, la draga riparerà nella rada di S. Nicolò del Lido, o nel canale di S. Marco, al Sud della boa esistente, dove verranno ancorati i piombi di fondo, nella stessa guisa e negli stessi ornamenti sopra descritti.

Le navi che passeranno in prossimità della draga dovranno andare alla minima velocità.
 Prossimamente nel canale di S. Marco del porto di Lido, verrà ancorata una boa luminosa, a circa 700 metri per 1300 dal fuocino della S. Maria della Salute nell'isola di S. Elena.

Con altro avviso saranno dati maggiori particolari al riguardo.

Il «P. 5», da Verona a Udine

Ieri mattina facevano la loro maestosa comparsa sopra la Laguna dirigibili «Parsifal» e «P. 5», dall'ammiraglio di Campalto. Il «Parsifal» è al comando del capitano Reimann si mantiene in aria per tre ore girando per le isole dell'Estuario e compiendo varie evoluzioni al porto degli Alberoni.

Il «P. 5», si recava a S. E. e a Vicenza e ritornava dopo un largo giro per le 12 nell'aerodromo. Lo comandava il comandante Benigni e il tenente Cav. Valle.

Il «P. 5» è partito alle 7 di ieri mattina dall'aerodromo di Boncomatone presso Verona, si recava ad Udine, dove atterrava presso la caserma dei cavalleggeri Monteforte. Alle 14 ripartiva per la passando alle 18 e mezza sopra Venezia a un'altezza di circa quattrometri, fra l'ammiraglio di Campalto.

Dopo una breve sosta a Campalto, il «P. 5» riprendeva il viaggio per Boncomatone giungendo ivi felicemente alle 19.40.

Esami d'abilitazione all'insegnamento artistico

Dal giorno 17 al giorno 25 del prossimo mese di giugno sarà tenuta, presso la nostra R. Scuola Sup. d'Arte applicata alle industrie, una sessione di esami per il conferimento della patente di abilitazione all'insegnamento artistico nelle Scuole dipendenti dal Ministero di A. I. C.

Le domande e i documenti dovranno essere presentati al Presidente della Giunta di Vigilanza della Scuola non oltre il 31 maggio p. v.

Per ulteriori chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria della Scuola (Campo del Carmine 2613) dalle 10 alle 12.

Dichiarazione

Riconoscendo di avere nel giorno 9 Agosto 1913 ingiustamente offeso il Direttore dell'Azienda Comunale Ing. Angelo Sonda e mentre deplovo l'evento, il fatto, assunto a mio carico le spese giudiziali della querela.

Firmato: Proietto Giulio.

In memoria del cav. Angelo Toso

In memoria del compianto cav. Angelo Toso ci pervengono ieri le seguenti offerte:
 * Alla «Nave Scilla» lire 10 Giuseppe Ovesini, lire 10 Guido Masciari.
 * All'«Amico Casa» e «Famiglia» lire 20 Maria Maluta Vianello.

* Alla «Nave» Venetiana contro la Tuberculosis lire 20 dott. Ugo Levi, lire 20 Gino Domenico Giustiniani, lire 25 Guido e Antonio Alvera, lire 25 dott. Mario Alvera, lire 10 Carolina Ernesto Tricomi, lire 10 Paulina Ovinio Rainieri Tenti, lire 10 Angelo e Lena Bellati, lire 50 comm. Luigi Cecchi e donna Angela.

* All'«Orfanotrofio» Machioli lire 30 dalla sign. Teresa Antonini Coroneo, lire 30 comm. Ida Antonini Zeno.
 * All'«Asilo» senza tetto lire 20 avv. Umberto Luzzatto.

* Alla «Dante Alighieri» lire 30 dott. Giovanni Chiggiato.
 * All'«Educatore» Rachitelli lire 10 sign. Elvira Antonini Dolcetti, lire 10 cav. Achille Antonelli, lire 10 dott. Federico Dal Vento di Milano, lire 10 notaio Emilio Pavesi, lire 10 «Avv. Antonio Bacchiera» lire 10 sign. Francesco Bacchiera, lire 10 cav. Ugo Gustavo Dolcetti, lire 10 Emma Tretta Mandelli, lire 25 comm. Massimo e Anna Riotti.

* All'«Ospedale» Umberto I per i fanciulli poveri lire 10 Carolina Ernesto Tricomi, lire 10 Paulina Ovinio Rainieri Tenti.
 * All'«Istituto» Ciliata lire 25 Maria e Rosa Alvera, lire 15 Ines Alvera.

* Alla «Nave» bambini lattanti e sfattati G. B. lire 15 conte e contessa Giulio da Schio.
 * Alla «Casa Scuola N. S. di Londra» per l'assistenza delle giovani domestiche lire 25 la contessa Ernesta Donà dalle Rose.

* Alla «Nave» bambini lattanti e sfattati G. B. lire 15 conte e contessa Giulio da Schio.

* Alla «Nave» bambini lattanti e sfattati G. B. lire 15 conte e contessa Giulio da Schio.

* Alla «Nave» bambini lattanti e sfattati G. B. lire 15 conte e contessa Giulio da Schio.

* Alla «Nave» bambini lattanti e sfattati G. B. lire 15 conte e contessa Giulio da Schio.

* Alla «Nave» bambini lattanti e sfattati G. B. lire 15 conte e contessa Giulio da Schio.

* Alla «Nave» bambini lattanti e sfattati G. B. lire 15 conte e contessa Giulio da Schio.

* Alla «Nave» bambini lattanti e sfattati G. B. lire 15 conte e contessa Giulio da Schio.

* Alla «Nave» bambini lattanti e sfattati G. B. lire 15 conte e contessa Giulio da Schio.

* Alla «Nave» bambini lattanti e sfattati G. B. lire 15 conte e contessa Giulio da Schio.

* Alla «Nave» bambini lattanti e sfattati G. B. lire 15 conte e contessa Giulio da Schio.

* Alla «Nave» bambini lattanti e sfattati G. B. lire 15 conte e contessa Giulio da Schio.

* Alla «Nave» bambini lattanti e sfattati G. B. lire 15 conte e contessa Giulio da Schio.

* Alla «Nave» bambini lattanti e sfattati G. B. lire 15 conte e contessa Giulio da Schio.

* All'«Opera di assistenza agli Operai italiani emigrati in Europa» lire 25 il conte Luigi Dea delle Rose.
 * Alla «Colonia Alpina» lire 50 da U. e M. Maria Trovati.

* All'«Pase Quotidiano» lire 50 i signori Antonietta e ing. cav. Giancarlo Stucky; lire 25 comm. Massimo e Anna Riotti, lire 25 dott. Elio e Luisa Riotti.

* All'«Pase Quotidiano» lire 50 i signori Antonietta e ing. cav. Giancarlo Stucky; lire 25 comm. Massimo e Anna Riotti, lire 25 dott. Elio e Luisa Riotti.

* All'«Pase Quotidiano» lire 50 i signori Antonietta e ing. cav. Giancarlo Stucky; lire 25 comm. Massimo e Anna Riotti, lire 25 dott. Elio e Luisa Riotti.

* All'«Pase Quotidiano» lire 50 i signori Antonietta e ing. cav. Giancarlo Stucky; lire 25 comm. Massimo e Anna Riotti, lire 25 dott. Elio e Luisa Riotti.

* All'«Pase Quotidiano» lire 50 i signori Antonietta e ing. cav. Giancarlo Stucky; lire 25 comm. Massimo e Anna Riotti, lire 25 dott. Elio e Luisa Riotti.

* All'«Pase Quotidiano» lire 50 i signori Antonietta e ing. cav. Giancarlo Stucky; lire 25 comm. Massimo e Anna Riotti, lire 25 dott. Elio e Luisa Riotti.

* All'«Pase Quotidiano» lire 50 i signori Antonietta e ing. cav. Giancarlo Stucky; lire 25 comm. Massimo e Anna Riotti, lire 25 dott. Elio e Luisa Riotti.

* All'«Pase Quotidiano» lire 50 i signori Antonietta e ing. cav. Giancarlo Stucky; lire 25 comm. Massimo e Anna Riotti, lire 25 dott. Elio e Luisa Riotti.

* All'«Pase Quotidiano» lire 50 i signori Antonietta e ing. cav. Giancarlo Stucky; lire 25 comm. Massimo e Anna Riotti, lire 25 dott. Elio e Luisa Riotti.

* All'«Pase Quotidiano» lire 50 i signori Antonietta e ing. cav. Giancarlo Stucky; lire 25 comm. Massimo e Anna Riotti, lire 25 dott. Elio e Luisa Riotti.

* All'«Pase Quotidiano» lire 50 i signori Antonietta e ing. cav. Giancarlo Stucky; lire 25 comm. Massimo e Anna Riotti, lire 25 dott. Elio e Luisa Riotti.

* All'«Pase Quotidiano» lire 50 i signori Antonietta e ing. cav. Giancarlo Stucky; lire 25 comm. Massimo e Anna Riotti, lire 25 dott. Elio e Luisa Riotti.

* All'«Pase Quotidiano» lire 50 i signori Antonietta e ing. cav. Giancarlo Stucky; lire 25 comm. Massimo e Anna Riotti, lire 25 dott. Elio e Luisa Riotti.

* All'«Pase Quotidiano» lire 50 i signori Antonietta e ing. cav. Giancarlo Stucky; lire 25 comm. Massimo e Anna Riotti, lire 25 dott. Elio e Luisa Riotti.

* All'«Pase Quotidiano» lire 50 i signori Antonietta e ing. cav. Giancarlo Stucky; lire 25 comm. Massimo e Anna Riotti, lire 25 dott. Elio e Luisa Riotti.

* All'«Pase Quotidiano» lire 50 i signori Antonietta e ing. cav. Giancarlo Stucky; lire 25 comm. Massimo e Anna Riotti, lire 25 dott. Elio e Luisa Riotti.

* All'«Pase Quotidiano» lire 50 i signori Antonietta e ing. cav. Giancarlo Stucky; lire 25 comm. Massimo e Anna Riotti, lire 25 dott. Elio e Luisa Riotti.

* All'«Pase Quotidiano» lire 50 i signori Antonietta e ing. cav. Giancarlo Stucky; lire 25 comm. Massimo e Anna Riotti, lire 25 dott. Elio e Luisa Riotti.

Le conferenze dantesche

La Sezione Veneziana della Società Dante Alighieri ha organizzato anche quest'anno una serie di Conferenze-Lettere, breve corso di conoscenza, ma di alta importanza e di vivo interesse.

In questa serie, completando il ciclo iniziato tre anni fa, saranno illustrati a Cani e a Figure del Paradiso; gli oratori saranno quattro: maestro innanzi e famosi maestri: Guido Mazzoni, Vincenzo Crescini, Alfredo Gallesi e Laido del Lungo.

La conferenza incomincerà lunedì 4 maggio, nella Sala di Dante al Circolo Filologico, presso il quale da oggi sono aperte le prenotazioni ad associazioni ed abbonamenti.

La Cooperativa cura climatica «Venetia» ha indotto una serie di rappresentazioni cinematografiche in tutto addate al pubblico minuto. Apposita commissione sceglierà le pellicole fra le più istruttive e divertenti e più facilmente comprensibili dai piccoli spettatori. I trattamenti avranno luogo nel cinema «Venetia» un cinema (gentilmente concesso) alla mattina di ogni domenica e nel pomeriggio di ogni giovedì. I figli degli abbonati avranno libero ingresso mentre il biglietto costerà cent. 30 per i primi posti e 10 per i secondi.

E' oggi, giovedì 30 aprile, dalle 13 alle 15.45 e dalle 14.30 alle 15.15 avrà luogo la prima delle suddette rappresentazioni col seguente programma: «Isole della Pieve» di Guido Mazzoni. «Cane di Cuore» di padre (racconto morale). «Gli stivali di Robin» (commedia).

Il Venier adottò per la stessa una lampada di lampadina, ma per inavvertenza cadde in terra, e fu obbligato a ricorrere all'«Ospedale». Il medico di guardia lo giudicò guaribile in giorni 10.

Il Giuseppe Dardani in Domenico d'anni 67, abitando a San Simone 333, venne ieri mattina ricoverato all'«Ospedale» Civile perché mentre scendeva dal ponte Bergham scivolava accidentalmente cascando così una lesione alla gamba destra, ritenuta guaribile in giorni 30.

Il Venier adottò per la stessa una lampada di lampadina, ma per inavvertenza cadde in terra, e fu obbligato a ricorrere all'«Ospedale». Il medico di guardia lo giudicò guaribile in giorni 10.

Il Giuseppe Dardani in Domenico d'anni 67, abitando a San Simone 333, venne ieri mattina ricoverato all'«Ospedale» Civile perché mentre scendeva dal ponte Bergham scivolava accidentalmente cascando così una lesione alla gamba destra, ritenuta guaribile in giorni 30.

Il Venier adottò per la stessa una lampada di lampadina, ma per inavvertenza cadde in terra, e fu obbligato a ricorrere all'«Ospedale». Il medico di guardia lo giudicò guaribile in giorni 10.

Il Giuseppe Dardani in Domenico d'anni 67, abitando a San Simone 333, venne ieri mattina ricoverato all'«Ospedale» Civile perché mentre scendeva dal ponte Bergham scivolava accidentalmente cascando così una lesione alla gamba destra, ritenuta guaribile in giorni 30.

Il Venier adottò per la stessa una lampada di lampadina, ma per inavvertenza cadde in terra, e fu obbligato a ricorrere all'«Ospedale». Il medico di guardia lo giudicò guaribile in giorni 10.

Il Giuseppe Dardani in Domenico d'anni 67, abitando a San Simone 333, venne ieri mattina ricoverato all'«Ospedale» Civile perché mentre scendeva dal ponte Bergham scivolava accidentalmente cascando così una lesione alla gamba destra, ritenuta guaribile in giorni 30.

Il Venier adottò per la stessa una lampada di lampadina, ma per inavvertenza cadde in terra, e fu obbligato a ricorrere all'«Ospedale». Il medico di guardia lo giudicò guaribile in giorni 10.

Il Giuseppe Dardani in Domenico d'anni 67, abitando a San Simone 333, venne ieri mattina ricoverato all'«Ospedale» Civile perché mentre scendeva dal ponte Bergham scivolava accidentalmente cascando così una lesione alla gamba destra, ritenuta guaribile in giorni 30.

Il Venier adottò per la stessa una lampada di lampadina, ma per inavvertenza cadde in terra, e fu obbligato a ricorrere all'«Ospedale». Il medico di guardia lo giudicò guaribile in giorni 10.

Il Giuseppe Dardani in Domenico d'anni 67, abitando a San Simone 333, venne ieri mattina ricoverato all'«Ospedale» Civile perché mentre scendeva dal ponte Bergham scivolava accidentalmente cascando così una lesione alla gamba destra, ritenuta guaribile in giorni 30.

Il Venier adottò per la stessa una lampada di lampadina, ma per inavvertenza cadde in terra, e fu obbligato a ricorrere all'«Ospedale». Il medico di guardia lo giudicò guaribile in giorni 10.

Il Giuseppe Dardani in Domenico d'anni 67, abitando a San Simone 333, venne ieri mattina ricoverato all'«Ospedale» Civile perché mentre scendeva dal ponte Bergham scivolava accidentalmente cascando così una lesione alla gamba destra, ritenuta guaribile in giorni 30.

Le agitazioni agrarie nel Polesine

I particolari del disordine di Gavello e Baricetta

I fatti avvenuti ieri mattina a Gavello prima, a Baricetta poi, a danno di 20 operai liberi lavoratori e sei carabinieri, furono di una gravità ancora maggiore di quella narrata dalla «Gazzetta» di stasera.

Non potremo ieri trasmettervi tutto le notizie che circolavano a Rovigo, che erano purtroppo vere ma che potevano anche essere esagerate, senza prima appurarle.

Da un giro fatto nei paesi di Gavello e di Baricetta, e da una inchiesta esposta, ho potuto ricostruire tutto le scene alle quali si sono abbandonati i leghisti gavellesi.

Eccovi qui tutti i particolari dei gravi disordini avvenuti:

Quando la folla dei leghisti di Gavello cominciò ad invadere il fondo Miotti, i sei carabinieri che rappresentavano la tutela dell'ordine pubblico compresero di essere in numero assolutamente insufficiente per arrestare l'urto di quei mille indemoniati. Allora uno di loro si accinse a partire in bicicletta per recarsi ad avvertire la forza pubblica che era stata inviata a Gavello.

Ma naturalmente egli fu trattenuto alla strada, non poté perciò proseguire. Così la comunicazione desiderata è stata interrotta.

Intanto i liberi lavoratori venivano chiusi entro il granaio. Essi fecero sapere ai dimostranti che erano disposti ad andarsene purché venisse loro garantita l'incolumità. L'armistizio fu accettato. Gli operai restarono. C'è da bastare naturalmente perché i signori della lega potessero affermare che i liberi lavoratori «spontaneamente» avevano lasciato il loro posto. Andiamo avanti.

I liberi lavoratori furono seguiti nel loro viaggio alla silenziosa di Baricetta da una folla di migliaia di leghisti armati di tutti i pezzi vicini.

La scena avvenuta che si è svolta in queste due ore è indecifrabile.

Quei disgraziati avanzavano lentamente fra un cumulo di invettive. Le donne erano le più inferocite. Essi venivano coperti di spunti.

Talvolta un sasso lanciato dal folto della massa piombava sulla loro schiena: molto spesso un bastone si abbattava sulle loro spalle. E poi, pazienza, silenzio, proseguivano verso la meta sotto la gragnuola di colpi e di invettive. Ma quante più si avvicinavano alla ferrovia, tanto più cresceva l'ira degli scioperanti.

«I liberi lavoratori» — sia detto a titolo di loro — hanno dimostrato un contegno meraviglioso.

Avranno tentato di dividere il gruppo dei liberi lavoratori dal resto dei dimostranti.

Avranno tentato di dividere il gruppo dei liberi lavoratori dal resto dei dimostranti.

Avranno tentato di dividere il gruppo dei liberi lavoratori dal resto dei dimostranti.

Avranno tentato di dividere il gruppo dei liberi lavoratori dal resto dei dimostranti.

Avranno tentato di dividere il gruppo dei liberi lavoratori dal resto dei dimostranti.

Avranno tentato di dividere il gruppo dei liberi lavoratori dal resto dei dimostranti.

Avranno tentato di dividere il gruppo dei liberi lavoratori dal resto dei dimostranti.

Liberi lavoratori a Gavello di pieno giorno

Il «Corriere del Polesine» (organo dell'Agraria) scrive:

«Secondo quanto ci consta, l'Agraria provvederà presto per l'invio di altri liberi lavoratori. La spedizione si farà questa volta in pieno giorno, attraverso le vie del paese, a perfetta conoscenza di tutti».

Se l'autorità avrà tutelato la libertà del lavoro bene. Altrimenti verrà provveduto affinché gli operai possano vedere garantita la libertà e la loro personale incolumità.

Partenza di truppe per Boara
 Per Boara e per la frazione di Mardimano, dove pure perdura lo sciopero agrario, sono partiti oggi rinforzi di truppe del locale distaccamento del 59. fanteria, ingrossati, come è noto, dal 35 e da 2 fantesini, da cavallleggieri e da bersaglieri.

Un incidente motociclistico è avvenuto stamane al passaggio per la nostra città dei concorrenti al «Circuito Motociclistico d'Italia». Il primo arrivato, Ravelli, imboccava erroneamente la strada di Bassano, quando fu investito da un'automobile, un motociclista, il signor Mario Agosti si incaricò di segnarli la via giusta, scacciandoli egli stesso.

Senonché vicino a Corte Cavanzana l'Agosti investiva un ragazzo, certo Renato Narditi, di anni 15, sbucato improvvisamente di dietro ad una botte fuoristrada, che procedeva in senso inverso. Il giovanotto venne gettato a terra, il motociclista andava a chiedere conto di quello che i due feriti vennero trasportati all'Ospedale.

L'Agosti presentava diverse contusioni alla fronte ed alla faccia, fortunatamente non pesanti; mentre il ragazzo fu ferito con state delle abrasioni multiple al corpo e delle contusioni al capo.

Il passaggio a Mestre
 Oggi dalle undici fino alle cinque hanno attraversato la nostra città i concorrenti al Padova 23 concorrenti al giro motociclistico d'Italia.

Il servizio di indicazione della Ferrovia fino a Garzenigo per dove i ciclisti si recano ad Udine seguendo la strada di Ronchi di Piave, è stato dismesso con notevole contenta dai nostri vigili urbani, comandati dal vice-brigadiere Murri e dalle guardie di città.

L'arrivo al traguardo di Udine
 Ecco l'ordine di arrivo dei motociclisti del Giro d'Italia:

1. Fini A. alle ore 13.35. 2. Ravelli G. 13.55. 3. Fini A. alle ore 13.35. 4. Ravelli G. 13.55. 5. Fini A. alle ore 13.35. 6. Ravelli G. 13.55. 7. Fini A. alle ore 13.35. 8. Ravelli G. 13.55. 9. Fini A. alle ore 13.35. 10. Ravelli G. 13.55. 11. Fini A. alle ore 13.35. 12. Ravelli G. 13.55. 13. Fini A. alle ore 13.35. 14. Ravelli G. 13.55. 15. Fini A. alle ore 13.35. 16. Ravelli G. 13.55. 17. Fini A. alle ore 13.35. 18. Ravelli G. 13.55. 19. Fini A. alle ore 13.35. 20. Ravelli G. 13.55. 21. Fini A. alle ore 13.35. 22. Ravelli G. 13.55. 23. Fini A. alle ore 13.35. 24. Ravelli G. 13.55. 25. Fini A. alle ore 13.35. 26. Ravelli G. 13.55. 27. Fini A. alle ore 13.35. 28. Ravelli G. 13.55. 29. Fini A. alle ore 13.35. 30. Ravelli G. 13.55. 31. Fini A. alle ore 13.35. 32. Ravelli G. 13.55. 33. Fini A. alle ore 13.35. 34. Ravelli G. 13.55. 35. Fini A. alle ore 13.35. 36. Ravelli G. 13.55. 37. Fini A. alle ore 13.35. 38. Ravelli G. 13.55. 39. Fini A. alle ore 13.35. 40. Ravelli G. 13.55. 41. Fini A. alle ore 13.35. 42. Ravelli G. 13.55. 43. Fini A. alle ore 13.35. 44. Ravelli G. 13.55. 45. Fini A. alle ore 13.35. 46. Ravelli G. 13.55. 47. Fini A. alle ore 13.35. 48. Ravelli G. 13.55. 49. Fini A. alle ore 13.35. 50. Ravelli G. 13.55. 51. Fini A. alle ore 13.35. 52. Ravelli G. 13.55. 53. Fini A. alle ore 13.35. 54. Ravelli G. 13.55. 55. Fini A. alle ore 13.35. 56. Ravelli G. 13.55. 57. Fini A. alle ore 13.35. 58. Ravelli G. 13.55. 59. Fini A. alle ore 13.35. 60. Ravelli G. 13.55. 61. Fini A. alle ore 13.35. 62. Ravelli G. 13.55. 63. Fini A. alle ore 13.35. 64. Ravelli G. 13.55. 65. Fini A. alle ore 13.35. 66. Ravelli G. 13.55. 67. Fini A. alle ore 13.35. 68. Ravelli G. 13.55. 69. Fini A. alle ore 13.35. 70. Ravelli G. 13.55. 71. Fini A. alle ore 13.35. 72. Ravelli G. 13.55. 73. Fini A. alle ore 13.35. 74. Ravelli G. 13.55. 75. Fini A. alle ore 13.35. 76. Ravelli G. 13.55. 77. Fini A. alle ore 13.35. 78. Ravelli G. 13.55. 79. Fini A. alle ore 13.35. 80. Ravelli G. 13.55. 81. Fini A. alle ore 13.35. 82. Ravelli G. 13.55. 83. Fini A. alle ore 13.35. 84. Ravelli G. 13.55. 85. Fini A. alle ore 13.35. 86. Ravelli G. 13.55. 87. Fini A. alle ore 13.35. 88. Ravelli G. 13.55. 89. Fini A. alle ore 13.35. 90. Ravelli G. 13.55. 91. Fini A. alle ore 13.35. 92. Ravelli G. 13.55. 93. Fini A. alle ore 13.35. 94. Ravelli G. 13.55. 95. Fini A. alle ore 13.35. 96. Ravelli G. 13.55. 97. Fini A. alle ore 13.35. 98. Ravelli G. 13.55. 99. Fini A. alle ore 13.35. 100. Ravelli G. 13.55.

Quanto prima saranno comunicati i nomi dei componenti le squadre che tireranno di spada, scontro e sciabola e dei signori che terranno la smarra.

A far parte del Comitato d'onore hanno aderito anche le signore: Levi Buonaguti-Baroncelli, Micheli-Rosetta, Sartorio-Amelia, Lorenzoni-Rossi nob. Teresina.

DA FERRARA

Il fuoco delle agitazioni operaie si riaccende

Ferrara, 29

I disoccupati di Ferrara si sono staccati dall'aspettativa di un lavoro, perché sono ancora in attesa che si apra, e non in questo momento, il lavoro che vogliono ad ogni costo. In numero maggiore di prima, in modo più prepotente torneranno a farsi intendere in piazza al loro Comune.

E così, pensano tutti, domanderanno ancora più le loro cause, senza contare la possibilità di gravi incidenti.

Il ministro del LL. PP. aveva promesso di far giungere a Ferrara il mese di ottobre il lavoro al Comune di Stato; e il mese di ottobre è finito, e poi ci vorrà del tempo anche al Comune di Stato a deliberare e gli operai sono già stanchi di aspettare. In verità, le piazze sono invase di gente; e potrebbe essere che anche il Governo si stancasse di questa gente, e che non si dica fuori della legge comune.

Anche nel Comune di Mesola c'è un altro fuoco di agitazioni: là gli operai sono anzi in sciopero da più giorni, causa una divergenza fra l'Amministrazione del Comune e quella del Comune di Mesola, che comprende una buona parte del Comune.

I leghisti vogliono esclusi dai lavori i non organizzati; l'Amministrazione non si presta all'infamia superbiaria, anche a tutela della dignità e del suo buon diritto. Da qui un ultimatum; questo può essere, o la sciopero.

L'altra notte si aspettava la invasione del territorio per parte dei leghisti, onde obbligare i boari e partitanti ad abbandonare stelle e lavori. Invece si è poi sopraggiunto in attesa di poter prendere consiglio da Marangoni, deputato del collegio.

A Comacchio gli esercenti vieti avevano fatto la serrata delle botteghe, per impedire l'autorità a far cominciare i lavori della Bonifica, perché non sanno più mantenere la popolazione senza alcuna risorsa.

Il sottoprefetto minaccia di tagliare le licenze e tutti ripiaciono.

Un prete si scanna in un convento

Alle 20.30 di ieri il prete missionario D. Agostino Tornatore, di anni 65, da Acquedolce (prov. di Porto Maurizio) si scannava con due colpi di rasoio ai lati del collo.

Da un biglietto che ha lasciato, si rileva che era un po' fuori di mente: infatti si dice dai frati di San Girolamo, presso i quali egli era da parecchi anni, che da alcuni giorni era scoraggiato, causa certe allucinazioni che commetteva.

Musica nuova

Giuseppe Zanibon, a Padova, è indubbiamente uno tra i pochi editori di musica che sentano la nobile missione di divulgare l'arte, sovrattutto a quella che può darsi la specializzazione, e la sua casa va sempre più arricchendo di opere, una particolare benemerita.

Abbiamo sotto occhio alcune delle sue recenti pubblicazioni e le aggiungiamo volentieri ai lettori, perché sono opere che andranno ad arricchire il già ricco catalogo Zanibon, senza aver ricevuto quel plauso che meritano.

In edizione Zanibon, ORESTE RAVANELLO (la cui valentia musicale pubblica un certo bisogno di presentazioni) pubblica un'opera di musica da camera, una voce media, con accompagnamento di organo o armonio. Questa musica è facilissima, ma nella sua stessa modestissima fattura, racchiude tutti i pregi di espressiva efficacia, con una ispirazione affettuosa e devota. Con questa pubblicazione è risolto un problema molto frequente e difficile quello cioè di dar agio di celebrare messe solenni per defunti, anche alle chiese rurali, che hanno scarsa conoscenza di voci a più parti. Per questa composizione bastano pochi bimbi, accompagnati dall'armonio.

Il sacerdote SALVATORE NICOLINI pubblica un'opera di organo o armonio. Proposto un tema semplice, breve, facile, non eccessivamente nuovo, ma pieno di sentimento e di dolcezza, il compositore lo sviluppa senza ampiezze ma con una visione serena e concettuale. Il componimento risulta ispirato e commovente e molto elegante e il trattamento armonico delle raporte in armonio.

Il maestro C. GRASSI, di Padova, ha composto cinque pezzi per organo: «Alla S. Messa». Tutte e cinque queste brevi composizioni sono tratte con un suono ordinato e profondo dall'armonia, alcune presentando un contrappunto arduo non tanto facile. La parte melodica però è un po' uniforme, pur essendo sempre ispirata e in alcuni punti elevante a una musica affascinante.

LUIGI BOTTAGLIO pubblica un fascicolo solo «Duo cantabile pastorale» caratteristico e gentile, egregiamente trattato, alcune delle quali sono squisitamente soavi. In un altro fascicolo lo stesso Bottaglio pubblica in onore di Maria Santissima, una «Ave Maria» piena di dolcezza, una «Gloria» e una «Cantata» dal tema troppo comune ma dallo svolgimento accurato e nobilitato.

Per ultimo FERDINANDO BUSATO pubblica tre «Canti acustici» pieni di fragranza, e che le esagerazioni di fattura armonica, in rapporto al loro ufficio, ma però sempre ispirati a una sentita nobiltà e a un sentimento purissimo dell'ispirazione.

GIANNINO GARBELOTTI, pubblica a Torino, presso Leonardo Chessa, «Cinque pezzi facili per Organo e Armonio». La loro facilità non è certo di quella che impoverisce i penti, perché il trattamento armonico è sapiente e nutrito e in ciò l'Autore si rivela certamente un compositore profondo della tecnica. L'ispirazione melodica, per tutti i pezzi, è di sapore Schubertiano, e quella di purezza e di una composta soavità e di una squisita dolcezza. Encomiabili in alcuni passaggi e in alcune espressioni sono certi contrappunti di un certo vigore che giungono nel GarbeLOTTO uno studio ben serio, di quella musica sacra tanto a torto trascurata da noi, quando aveva conosciuto le maestrie irraggiungibili della scuola Romana e del Corale Veneto.

LUCIA CONTINI ANSELMINI, che è certo annoverata oggi fra le pianiste più valenti, e fra le interpreti più efficaci della letteratura della tastiera, prosegue la sua opera di compositrice (ricordiamo la sua «Lacerta», «Parvula») pubblicando «Dedica» una serie di «doppie» e «triple» in cui, con un trattamento armonico e ingegnoso e ardito, pieno di novità e di dottrina e con l'ispirazione di ricca di passione e di movimento. Queste pubblicazioni sono invero frutto di una temperanza musicale convinto e di una serietà di lavoro, e le addizionali volentieri ai pianisti perché la loro esecuzione, non certo facile, darà sempre un senso di maestà e un alto valore ai loro programmi.

Ultima ora

Il canoro eroe italiano del socialismo austro-sloveno

Roma, 29

(Avv.) — L'idea Nazionale pubblicherà nel numero di domattina questo vibrato trallalotto:

«L'on. Todeschini non querelare l'on. Foscari. Lo ha dichiarato egli stesso fra gli entusiastici applausi del Congresso di Ancona, inaugurato dagli i. r. deputati austriaci Ellenbogen e Pitloni.

«Todeschini è naturalmente felicissimo della preventiva e sommaria assoluzione che gli hanno prodigato i compagni di Ancona che egli — il quale di italiani se ne intende — si ostina a reputare italiani, per quanto essi facciano onestamente tutto il possibile per respingere da loro questa faccenda infamante. A Todeschini naturalmente fa comodo di poter fuggire oggi dinanzi a Foscari, così come fuggì dinanzi alla «Perseveranza», come l'altro fu detto sempre dinanzi all'«Alto Adige», al «Piccolo», a tutti. L'onore baronico dice infatti di indignarsi, di sprezzare, dell'atto dell'on. Foscari che ha osato — il verme! — ribadirle le accuse e affidarle alla querela, mentre pensava un giudizio arbitrario; ed ha dimenticato l'onore baronico, o finge di dimenticarlo, che proprio mentre pendeva lo stesso giudizio, tutti i suoi compagni, da quelli dell'«Avvenire» a quelli del Consiglio Comunale di Venezia, avevano violentemente tentato di infliggere su di esso, anticipando per conto loro una soluzione impossibile e tentando la ridicola, ma non per questo meno oscene, apoteosi del canoro eroe italiano del socialismo austro-sloveno. Dimentica che contro questo volgare e camorristico tentativo di soprafazione, l'atto coraggioso dell'on. Foscari non è stato che il frutto di un legittimo sdegno.

Faccia pure l'on. Todeschini i Di lui con persona e della maniera con cui egli crede di tutelare la sua dignità, a noi non importa naturalmente meno che nulla; a noi premeva e preme soltanto mettere in debita luce il carattere intrinsecamente internazionale e traditore del socialismo italiano. E questo ormai non ha più bisogno di dimostrazione. Gli applausi entusiastici a Todeschini, ancora più giudici per un infamante addobito, ne sono l'ultima e definitiva documentazione.

Una documentazione, poi, non meno importante per ciò che riguarda i radicali, che la fornisce ora l'avv. Gigante, membro romano, dell'Associazione radicale, il quale ha rivolto al Presidente dell'Associazione stessa, principe don Scipione Borghese la seguente interrogazione:

«Per sapere quali provvedimenti intendete prendere in seguito alla condotta del socio Tullio Giordana, che, a prescindere dal dovere di deporre come teste, ha creduto conveniente per un radicale di fomentare malumori contro i socialisti, per meritare gli applausi dei nazionalisti».

Lui, lo stesso, stante gli applausi dei nazionalisti a Tullio Giordana, e constatando questa preziosa confessione per cui il supremo dovere di un radicale, sopra quello di cittadino italiano e di onest'uomo, è di non fomentare malumori contro il socialismo, che importa infatti la italiana eroica di Trieste, che importa la stessa verità, quando le elezioni amministrative sono prossime e vi è il blocco elettorale da rispettare ad ogni costo, sotto gli auspici della massoneria?

Un telegramma di G. D'Annunzio al ministro Rava

Roma, 29

Ad un telegramma che l'on. Rava gli aveva inviato chiedendogli notizie della sua salute, Gabriele D'Annunzio ha risposto:

«Grazie della buona memoria mio carissimo amico. Sto meglio. Spero di rivedervi a Roma. Saluti affettuosi. — Gabriele D'Annunzio».

Il poeta ha anche così telegrafato all'avv. Ricono a Viareggio:

«Grazie, sto per guarire. Saluti alla pietà, al mare e alle apuane».

L'arrivo di Salandra a Roma

Roma, 29

Questa sera alle 18.15 ha fatto ritorno a Roma il presidente del consiglio accompagnato dalla sua signora e dal suo segretario particolare avv. D'Atti. Alla stazione erano ad attenderlo il presidente del consiglio, il ministro Rubini, il sotto segretario Celeste e Basini e vari funzionari del ministero degli interni.

Gli importatori cotonieri dal ministro Rava

Roma, 29

Stamane il ministro Rava, ha ricevuto i rappresentanti degli importatori cotonieri italiani. La commissione ha presentato al ministro un memoriale nel quale si domanda che vengano esentati dal dazio le balle di cotone provenienti dall'America. La commissione è stata presieduta al ministro dell'on. Mondé, e l'avv. Levi di Torino ha illustrato al ministro il memoriale. Il ministro ha preso in buona considerazione le proposte sottoposte ed ha dato all'istante di interessarsi della questione.

I radicali di Roma e il «caso» Giordana

Roma, 29

Stamane si è riunita l'associazione radicale, la quale dopo ampia discussione sull'interpellanza presentata dall'avv. Gigante contro Giordana per la nota dichiarata di questo nel processo Todeschini-Perseveranza, ha approvato un ordine del giorno nel quale, sotto le dichiarazioni del Giordana, si passa all'ordine del giorno.

Un vivace incidente alla Camera spagnola

Madrid, 29

Alla Camera dei deputati al momento della prestazione del giuramento per la costituzione definitiva della Camera, si è verificato un vivo incidente, in seguito alle proteste di alcuni repubblicani contro l'obbligo della prestazione del giuramento. Il ministro degli interni è riuscito a smentire a farsi ascoltare. La calma si è poi ristabilita. Si è poi proceduto alla elezione dell'ufficio di presidente definitivo. Besada è stato eletto presidente all'unanimità di 380 voti.

Vittorie di liberali nazionali nelle elezioni al Trentino

Innsbruck, 29

Oggi ebbero luogo le elezioni per la Dieta nella curia generale. Finora sono noti i seguenti risultati:

Nel 12.º distretto elettorale (Raidenberg, Schwan, Fugger e Zell) sono stati eletti i cristiano-sociali Nidriedt e Bilen, nel distretto elettorale di Arco, Ala e Mori fu eletto l'italiano liberale Sartori. Nel secondo distretto (Trento) risultarono eletti i liberali dott. Viani e Pietro Longo. Nell'8.º distretto (Riva) l'italiano nazionale dottor Stefanelli e nel 10.º distretto (Borgo, Lervico e Pergine) l'italiano liberale dottor Ballat.

Terremoto in Sicilia

Il risveglio dell'Etna

Catania, 29

Il prof. Riccio direttore dell'osservatorio geodinamico comunica che stamane alle 5.32 è avvenuta una forte scossa di terremoto con duratura e sussultorio avvertita principalmente a Linguaglossa, a Milo Randazzo e a San Veneri, producendo vivissimo panico in queste popolazioni. La scossa è stata registrata dagli strumenti sismici dell'osservatorio di Catania e Milo. Nel cratere centrale dell'Etna vi è stato un sensibile risveglio di attività. Si sono formate delle fratture e bocche infocate che emettono rumori forti e che nei giorni passati hanno anche eruttato materiale incandescente. Stamane sull'Etna si osserva un alto pino di fumo denso.

Gli interessi della Germania nel Messico e nel Marocco

Berlino, 29

La commissione del bilancio al Reichstag, discutendo circa il conflitto fra il Messico e gli Stati Uniti riconosce che gli interessi tedeschi soffrono considerevolmente causa i disordini al Messico.

Jagow ha ricordato che il governo tedesco svolge una prudente azione a favore della mediazione quando gli pare opportuno ma dovete soprattutto difendere a proteggere gli interessi tedeschi. L'attitudine del governo tedesco ad essere neutrale. Il governo tedesco si terrà a contatto con le altre potenze.

La discussione quindi si è svolta circa la situazione del Marocco. Il sottosegretario di Stato Zimmermann ha dichiarato che la situazione politica commerciale si svolge al Marocco in modo soddisfacente. Relativamente alla ferrovia di Tangeri Fez deve sperarsi che la Germania possa partecipare proporzionalmente. Si spera anche di ottenere che le banche tedesche siano rappresentate al Marocco. Circa l'acquisto del nuovo Camerun Zimmermann ha confutato l'opinione che la Germania abbia fatto con tale acquisto un cattivo affare.

Gli Stati Uniti accettano l'armistizio

Washington, 29

Gli Stati Uniti hanno accettato l'armistizio tra gli Stati Uniti e il Messico, proposto dai rappresentanti dell'Argentina, del Brasile e del Cile.

Huerta non darà le dimissioni

Parigi, 29

Il «New York Herald» ha da Vera Cruz: Un profugo del Messico impiegato in un giornale ministeriale dichiara che il generale Huerta ha assicurato che rifiuterà di dare le sue dimissioni o che, se sarà necessario, si rifugierà sulle montagne insieme ai ministri. Tale dichiarazione è considerata come una sentenza di morte per la mediazione.

Nord americani assassinati a Vera Cruz

Vera Cruz, 29

Corre la voce non confermata che sei nord-americani furono tratti dalle carceri di Cordova e assassinati. Un altro nord-americano sarebbe stato ucciso. Cosmopolitan a 60 miglia a sud di Vera Cruz.

La salute di Francesco Giuseppe

Vienna, 29

L'imperatore passò una buona notte, ciò che influisce favorevolmente su tutti i sintomi della malattia che sono favorevolmente migliorati.

Le condizioni di Francesco Kossuth

Budapest, 29

Nello stato di salute di Francesco Kossuth è subentrato ieri sera un lieve miglioramento. La febbre è diminuita un po', la nutrizione è però insoddisfacente. Per ora non vi è alcun motivo di apprensione seria.

203 minatori sepolti

Bentley (Virginia), 29

Si è abbandonata ogni speranza di salvare i 203 minatori sepolti a causa dell'esplosione di ieri. Si ritrovarono quattro cadaveri e 50 superstiti gravemente feriti nella catastrofe causata dall'esplosione del gas.

Regia Marina

Roma, 29

La Regia nave «Piemonte» è partita da Massaua per Assab. A bordo salute ottima.

La Regia nave «Staffetta» è giunta a Massaua; a bordo salute eccellente.

La Regia nave-scuola mozzia «Miserere» è partita per Catania. A bordo tutti bene.

I seguenti ufficiali sono autorizzati ad aggiungere la corona reale alla croce per anzianità di servizio: Contrammiraglio Mito Enrico, capitano di vascello Belmonte-Caccia, Contrammiraglio Scarpis, Massaro, Contrammiraglio Colonnello macchinista della riserva navale Picone, capitano del corpo reali equipaggi Cavalietti, De Teti, tenente del corpo reali equipaggi Abbandano.

PANAROTTO LUIGI, secondo responsabile.

Tipografia della Gazzetta di Venezia

Gronache funebri

Essequi a San Michele in Isola

Ieri mattina alle ore 9 si celebrarono nel cimitero di S. Michele solenni esequie a suffragio della compianta signora Teresa Muziani ved. Bianchi. Pontificio per espresso suo desiderio S. E. l'Arcivescovo Titolare di Teodosiopolis già Vescovo di Pulati in Alta Italia, Presantissimo assistito dal Rev. Mons. Franceschini e Minori Cappuccini, e 30 Suora di vari ordini, i parenti della defunta e numerosi amici, la chiesa era riccamente addobbata a lutto. La Messa del Porci ebbe perfetta esecuzione diretta dal maestro Cristofoli.

BOLLETTINO FINANZIARIO

ROMA, 29. — Cambio per domani 100.30. — Settimanale 100.45.

Borsa di Venezia del 29 Aprile

CANALI	A vista	3 mesi	6 mesi
Genova	100.30	100.30	100.30
Firenze	100.30	100.30	100.30
Livorno	100.30	100.30	100.30
Porto	100.30	100.30	100.30
Sanremo	100.30	100.30	100.30

BORSE ITALIANE

MILANO, 29. — Rend. 3.1/2 per cento 96.30.

Rend. 4.1/2 per cento 96.30.
Rend. 5.1/2 per cento 96.30.
Rend. 6.1/2 per cento 96.30.
Rend. 7.1/2 per cento 96.30.
Rend. 8.1/2 per cento 96.30.
Rend. 9.1/2 per cento 96.30.
Rend. 10.1/2 per cento 96.30.
Rend. 11.1/2 per cento 96.30.
Rend. 12.1/2 per cento 96.30.
Rend. 13.1/2 per cento 96.30.
Rend. 14.1/2 per cento 96.30.
Rend. 15.1/2 per cento 96.30.
Rend. 16.1/2 per cento 96.30.
Rend. 17.1/2 per cento 96.30.
Rend. 18.1/2 per cento 96.30.
Rend. 19.1/2 per cento 96.30.
Rend. 20.1/2 per cento 96.30.
Rend. 21.1/2 per cento 96.30.
Rend. 22.1/2 per cento 96.30.
Rend. 23.1/2 per cento 96.30.
Rend. 24.1/2 per cento 96.30.
Rend. 25.1/2 per cento 96.30.
Rend. 26.1/2 per cento 96.30.
Rend. 27.1/2 per cento 96.30.
Rend. 28.1/2 per cento 96.30.
Rend. 29.1/2 per cento 96.30.
Rend. 30.1/2 per cento 96.30.

ROMA, 29. — Rend. 3.1/2 per cento 96.30.

Rend. 4.1/2 per cento 96.30.
Rend. 5.1/2 per cento 96.30.
Rend. 6.1/2 per cento 96.30.
Rend. 7.1/2 per cento 96.30.
Rend. 8.1/2 per cento 96.30.
Rend. 9.1/2 per cento 96.30.
Rend. 10.1/2 per cento 96.30.
Rend. 11.1/2 per cento 96.30.
Rend. 12.1/2 per cento 96.30.
Rend. 13.1/2 per cento 96.30.
Rend. 14.1/2 per cento 96.30.
Rend. 15.1/2 per cento 96.30.
Rend. 16.1/2 per cento 96.30.
Rend. 17.1/2 per cento 96.30.
Rend. 18.1/2 per cento 96.30.
Rend. 19.1/2 per cento 96.30.
Rend. 20.1/2 per cento 96.30.
Rend. 21.1/2 per cento 96.30.
Rend. 22.1/2 per cento 96.30.
Rend. 23.1/2 per cento 96.30.
Rend. 24.1/2 per cento 96.30.
Rend. 25.1/2 per cento 96.30.
Rend. 26.1/2 per cento 96.30.
Rend. 27.1/2 per cento 96.30.
Rend. 28.1/2 per cento 96.30.
Rend. 29.1/2 per cento 96.30.
Rend. 30.1/2 per cento 96.30.

ROMA, 29. — Rend. 3.1/2 per cento 96.30.

Rend. 4.1/2 per cento 96.30.
Rend. 5.1/2 per cento 96.30.
Rend. 6.1/2 per cento 96.30.
Rend. 7.1/2 per cento 96.30.
Rend. 8.1/2 per cento 96.30.
Rend. 9.1/2 per cento 96.30.
Rend. 10.1/2 per cento 96.30.
Rend. 11.1/2 per cento 96.30.
Rend. 12.1/2 per cento 96.30.
Rend. 13.1/2 per cento 96.30.
Rend. 14.1/2 per cento 96.30.
Rend. 15.1/2 per cento 96.30.
Rend. 16.1/2 per cento 96.30.
Rend. 17.1/2 per cento 96.30.
Rend. 18.1/2 per cento 96.30.
Rend. 19.1/2 per cento 96.30.
Rend. 20.1/2 per cento 96.30.
Rend. 21.1/2 per cento 96.30.
Rend. 22.1/2 per cento 96.30.
Rend. 23.1/2 per cento 96.30.
Rend. 24.1/2 per cento 96.30.
Rend. 25.1/2 per cento 96.30.
Rend. 26.1/2 per cento 96.30.
Rend. 27.1/2 per cento 96.30.
Rend. 28.1/2 per cento 96.30.
Rend. 29.1/2 per cento 96.30.
Rend. 30.1/2 per cento 96.30.

ROMA, 29. — Rend. 3.1/2 per cento 96.30.

Rend. 4.1/2 per cento 96.30.
Rend. 5.1/2 per cento 96.30.
Rend. 6.1/2 per cento 96.30.
Rend. 7.1/2 per cento 96.30.
Rend. 8.1/2 per cento 96.30.
Rend. 9.1/2 per cento 96.30.
Rend. 10.1/2 per cento 96.30.
Rend. 11.1/2 per cento 96.30.
Rend. 12.1/2 per cento 96.30.
Rend. 13.1/2 per cento 96.30.
Rend. 14.1/2 per cento 96.30.
Rend. 15.1/2 per cento 96.30.
Rend. 16.1/2 per cento 96.30.
Rend. 17.1/2 per cento 96.30.
Rend. 18.1/2 per cento 96.30.
Rend. 19.1/2 per cento 96.30.
Rend. 20.1/2 per cento 96.30.
Rend. 21.1/2 per cento 96.30.
Rend. 22.1/2 per cento 96.30.
Rend. 23.1/2 per cento 96.30.
Rend. 24.1/2 per cento 96.30.
Rend. 25.1/2 per cento 96.30.
Rend. 26.1/2 per cento 96.30.
Rend. 27.1/2 per cento 96.30.
Rend. 28.1/2 per cento 96.30.
Rend. 29.1/2 per cento 96.30.
Rend. 30.1/2 per cento 96.30.

ROMA, 29. — Rend. 3.1/2 per cento 96.30.

Rend. 4.1/2 per cento 96.30.
Rend. 5.1/2 per cento 96.30.
Rend. 6.1/2 per cento 96.30.
Rend. 7.1/2 per cento 96.30.
Rend. 8.1/2 per cento 96.30.
Rend. 9.1/2 per cento 96.30.
Rend. 10.1/2 per cento 96.30.
Rend. 11.1/2 per cento 96.30.
Rend. 12.1/2 per cento 96.30.
Rend. 13.1/2 per cento 96.30.
Rend. 14.1/2 per cento 96.30.
Rend. 15.1/2 per cento 96.30.
Rend. 16.1/2 per cento 96.30.
Rend. 17.1/2 per cento 96.30.
Rend. 18.1/2 per cento 96.30.
Rend. 19.1/2 per cento 96.30.
Rend. 20.1/2 per cento 96.30.
Rend. 21.1/2 per cento 96.30.
Rend. 22.1/2 per cento 96.30.
Rend. 23.1/2 per cento 96.30.
Rend. 24.1/2 per cento 96.30.
Rend. 25.1/2 per cento 96.30.
Rend. 26.1/2 per cento 96.30.
Rend. 27.1/2 per cento 96.30.
Rend. 28.1/2 per cento 96.30.
Rend. 29.1/2 per cento 96.30.
Rend. 30.1/2 per cento 96.30.

ROMA, 29. — Rend. 3.1/2 per cento 96.30.

Rend. 4.1/2 per cento 96.30.
Rend. 5.1/2 per cento 96.30.
Rend. 6.1/2 per cento 96.30.
Rend. 7.1/2 per cento 96.30.
Rend. 8.1/2 per cento 96.30.
Rend. 9.1/2 per cento 96.30.
Rend. 10.1/2 per cento 96.30.
Rend. 11.1/2 per cento 96.30.
Rend. 12.1/2 per cento 96.30.
Rend. 13.1/2 per cento 96.30.
Rend. 14.1/2 per cento 96.30.
Rend. 15.1/2 per cento 96.30.
Rend. 16.1/2 per cento 96.30.
Rend. 17.1/2 per cento 96.30.
Rend. 18.1/2 per cento 96.30.
Rend. 19.1/2 per cento 96.30.
Rend. 20.1/2 per cento 96.30.
Rend. 21.1/2 per cento 96.30.
Rend. 22.1/2 per cento 96.30.
Rend. 23.1/2 per cento 96.30.
Rend. 24.1/2 per cento 96.30.
Rend. 25.1/2 per cento 96.30.
Rend. 26.1/2 per cento 96.30.
Rend. 27.1/2 per cento 96.30.
Rend. 28.1/2 per cento 96.30.
Rend. 29.1/2 per cento 96.30.
Rend. 30.1/2 per cento 96.30.

ROMA, 29. — Rend. 3.1/2 per cento 96.30.

Rend. 4.1/2 per cento 96.30.
Rend. 5.1/2 per cento 96.30.
Rend. 6.1/2 per cento 96.30.
Rend. 7.1/2 per cento 96.30.
Rend. 8.1/2 per cento 96.30.
Rend. 9.1/2 per cento 96.30.
Rend. 10.1/2 per cento 96.30.
Rend. 11.1/2 per cento 96.30.
Rend. 12.1/2 per cento 96.30.
Rend. 13.1/2 per cento 96.30.
Rend. 14.1/2 per cento 96.30.
Rend. 15.1/2 per cento 96.30.
Rend. 16.1/2 per cento 96.30.
Rend. 17.1/2 per cento 96.30.
Rend. 18.1/2 per cento 96.30.
Rend. 19.1/2 per cento 96.30.
Rend. 20.1/2 per cento 96.30.
Rend. 21.1/2 per cento 96.30.
Rend. 22.1/2 per cento 96.30.
Rend. 23.1/2 per cento 96.30.
Rend. 24.1/2 per cento 96.30.
Rend. 25.1/2 per cento 96.30.
Rend. 26.1/2 per cento 96.30.
Rend. 27.1/2 per cento 96.30.
Rend. 28.1/2 per cento 96.30.
Rend. 29.1/2 per cento 96.30.
Rend. 30.1/2 per cento 96.30.

ROMA, 29. — Rend. 3.1/2 per cento 96.30.

APPENDICE DELLA "GAZZETTA DI VENEZIA", N. 33

MASSIMO AUDOUIN

L'UCCELLO NERO

(Proprietà letteraria A. L. I. Fok - Milano)

Non per questo la pillola da digerire restava meno amara.

Vi fu anzi un attimo in cui Tommaso sorprese nella sua sorda involontaria un cattivo, perfido sguardo.

Ben sapendo con quanta disinvoltura Sarah Lagriffe si sbarazzava degli ostacoli, egli giudicò opportuno di premunirsi contro le conseguenze alle quali l'avrebbe esposta ogni tentativo di sbarazzarsi di lui, dicendole:

— Ed ora, mia cara amica, vi avverto di due cose che vi consiglio di non dimenticare. Il testamento e il foglio strappato alla vostra cartella sono depositati in mano di una persona di mia fiducia e molto più sicura del depositario a cui voi vi eravate rivolta. In caso poi che mi succedesse una disgrazia, questa persona ha l'incarico di consegnare entrambi quei documenti preziosi in mano propria e con commenti appropriati al Procuratore della Repubblica.

blica. Attenta, dunque: un uomo avvisato è mezzo salvato.

Ora, quello che asseriva il buon Tommaso, poteva essere o non essere vero; ma nel dubbio il rischio dell'avventura diventava assolutamente troppo pericoloso.

E questa volta Sarah Lagriffe non aveva che da chinare la testa.

X

Interno ad un uccello.

Le disgrazie non vengono mai sole, dice il proverbio. Appena liquidata la questione Tommaso, ecco infatti Sarah Lagriffe vedeva sorgere un nuovo soggetto di preoccupazione.

Il pubblico, obbedendo ad un sicuro istinto pienamente d'accordo con le sue simpatie, si mostrava sempre più favorevole a Pietro Duroc.

Si era incominciato col dichiarare: «Se fosse colpevole bisognerebbe ammorzarlo»; adesso si proclamava: «No, non è lui il colpevole», e si nominava apertamente il capo operaio congedato.

Senza prove, del resto! Nessuno lo aveva visto assentarsi la notte del delitto, e nessuna impronta si era potuta rilevare al «Salto del Lupo», sul terreno indurito dal gelo.

Con tutto ciò esisteva contro di lui una presunzione morale che, pur resistendo alla mancanza di conferma nei fatti, non era sufficiente a fondare una vera e propria accusa.

Ecco perché non doveva essere lontano il giorno in cui, diventando impossibile sottrarsi alla pressione dell'opinione pubblica, sarebbe stato necessario concedere ad essa, se non altro, un semblante di soddisfazione.

Avvertita segretamente di quanto stava per succedere, l'istitutrice tedesca capì che Dumail, effuso a comparire davanti ai giudici per difendersi, poteva benissimo dire delle cose gravi e compromettenti per lei, donde l'urgenza immediata di impartire una conveniente lezione a quel testimone pericoloso.

Dopo l'ultimo appuntamento, in cui avevano fissato le disposizioni definitive, la scaltra donna non aveva più cercato di rivedere il suo complice. Egli dal canto suo non aveva mo-

strato nessuna velleità di riavvicinarsi, e un simile contegno era abbastanza strano per sé stesso, considerato in confronto dell'ardore impaziente della prima dichiarazione.

Essa sapeva però, grazie alla voce pubblica, che la madre del giovane era stata colpita da paralisi ed attribuita a quella sventura l'apparente raffreddamento del suo caldo ammiratore: senza dubbio non avrebbe pensato ad impensierirsi dell'ostinata chiusura in cui si manteneva il figlio devoto se in pari tempo non le fosse giunta all'orecchio un'altra grave notizia: Dumail cominciava improvvisamente ad ubriacarsi.

Ora, in tali circostanze, le preoccupazioni diventavano legittime. Quali idee e quali risoluzioni potevano nascere nel cervello di quel solitario abbandonato a sé stesso, capace delle peggiori violenze, impulsivo e debole insieme?

Ma appunto perché presentiva da quel lato una grave minaccia, Sarah ammetteva una ragione imperiosa di riprendere contatto con un individuo così poco fermo, di riallacciare con lui l'intrigo interrotto, di ribadire infine con qualche nuova scaramuccia amorosa la catena che già avvinceva Dumail e che sola gli avrebbe impedito di commettere delle sciocchezze.

E fu dietro a queste riflessioni che l'istitutrice s'incamminò quella sera per la seconda volta verso la casetta del-

l'operaio, usando le stesse precauzioni osservate nella sua precedente visita.

Ma disgraziatamente per lei non si ripeté del pari la seconda parte della scena a cui noi abbiamo assistito in un altro capitolo.

Avendo udito bussare la sua porta, Dumail si affrettò ad aprire, ma, non appena ebbe riconosciuto la visitatrice, esclamò bruscamente:

— Che cosa volete? Perché siete venuta?

— Come mi riceverte male! — mormorò essa con accento di angelico rimprovero.

— Ho le mie ragioni! — ribatté egli, senza rasserrenarsi. — Andatevene!

Ed essa allora, cambiando tono: — Bisogna che vi parli, capite? E voi dovete ascoltarvi.

— Vi ho già ascoltato anche troppo!

Andatevene! — insisté il giovane, impaziente, continuando a sbarrare l'ingresso.

Chunque altro nel panni di Sarah sarebbe rimasto scoraggiato da quella accoglienza; ma essa lo vedeva in uno stato d'animo troppo pericoloso per non esaurire tutti i mezzi per riprenderlo sotto la sua tutela e di piegarlo alla sua volontà.

Ecco perché, invece di cedere al primo impulso e di ritirarsi, Sarah si accinse nella preghiera e finì per ottenere che il suo interlocutore acconsentisse a lasciarla entrare.

Mettendo i piedi nella fortezza eroicamente difesa, la tedesca trovò subito la conferma dei suoi sospetti. La piccola camera da pranzo, in passato così nitida e pulita, tradiva ormai mille segni del disordine e la trascuratezza del suo proprietario. Sul marmo, come per terra abbandonata, la polvere, ai suoi piedi, che occupava il centro del ristretto ambiente, era una bottiglia di vino quasi vuota, una cianfrusaglia del paese attribuita al giulio della vedova.

Ma se l'infelice beveva per sfogare e soffocare i suoi rimorsi, non sembrava davvero che i risultati del tentativo fossero quelli che li desiderava.

I capelli scomposti ed arruffati, la barba lunga, pallido, stunto, gli occhi infossati, brillanti di un fuoco interno, egli appariva, al tenue chiarore di una lampada a petrolio, orribile e spaventoso.

Per quanto estranea ad ogni simpatia femminile, la stessa Sarah non poté esimersi dal pentirsi di averlo affrontato, quando lo vide piangere davanti a un gesto frenetico e sfrenato verso di lei i pugni chiusi, battendo frasi sconnesse, accompagnate da urli e da gemiti.

(Continui)

Pubblicità economica

Centesimi 5 la parola

Minimo L. 1.

Fitti

AFFITTASI antica Birreria, giardino, molti locali, 2 water, ampia riva ecc. Adatto per qualunque grande azienda. (Canto Bandiera Moro (dragone) 3613. — Grande appartamento signorile secondo piano Calle del Tagliapietra, disponibile 1.0 maggio. Informazioni: Via 22 Marzo Negozio quadri e francobolli, 2401-02.

AFFITTASI magnifico splendido appartamento II. piano Palazzo Emo, Giudecca 777. Vista sul Canale, posizione salubre. Visita dal 15 alle 17 giorni feriali. Viennese postale per S. Marco. Rivolgere Riseria, Giudecca. Fitto mensile L. 90.

AFFITTASI piano signorile Salizada San Geronimo N. 5549, sette locali, cucina, magazzini, tutte comodità moderne. Rivolgere a tutti i giorni dalle 13 alle 15 e dalle 17 alle 19 S. Fantino, 1991.

CANALGRANDE stanza ammobiliata, disabitata, comfort moderno, casa signorile. Traghetto S. Gregorio Calle Bastion, 157. Per vederla fino ore 3.

CAMERA grande ammobiliata, per uso matrimoniale oppure per due amici, con pensiono, affitta famiglia distinta. Ponte Pretura Corte Lucini 5507.

AFFITTASI grande magazzino anche per deposito mobili di lusso, posizione centralissima con approdo anche sul Canal Grande. Rivolgere G. San Marco 5515. Esclusi mediobori.

BELLUNO vicino città affittasi villa nuova, signorile, posizione bellissima, comfort moderno, bene ammobiliata con vasti locali.

CERCASI Venezia camera ammobiliata con pensiono presso distinta famiglia a non neoborante, per giovanotto serio. Scrivere l'ufficio postale N. 2 — Padova. Rivolgere: Vittorio Dalmas.

DISTINTA FAMIGLIA affitta bella stanza ammobiliata volendo buona pensione S. M. Formosa calle Pestrin 6151 — visibile dalle 1 alle 2.

AFFITTASI due appartamenti civili secondo e terzo piano, posizione centrale, nonchè vastissimo negozio sito sulla Riva del Carbon. Rivolgere: Isabella — Via Mazzini.

AFFITTASI per dodici ore o diciotto giornaliere, forza idraulica circa 120 cavalli, vicinanza Treviso. — Industriale posta — Venezia.

Vendite

AUTOMOBILE RAPID HP. 12 torpedio quattro posti, vetro, cassetta completa accessori bollo 1914 ottimo stato perfetto funzionamento vendesi occasione 4200. — Cassella postale 163 — Padova.

DODICIMILA metri quadrati terreno propiciente via maestra distante mezzo chilometro circa porta Pontecorvo Padova cedesi prezzo mite, disposti anche conferimento detto terreno in seria costituendo società industriale commerciale. Rivolgere Venezia studio Avv. Duse S. Maria del Giglio 2568.

ACQUISTERE mq. 400 circa terreno fabbricabile Lido buona posizione. Scrivere dettagliatamente, prezzo, condizioni pagamento, esclusi intermediari Venezia fermo posta Tesoro Ferroviaria N. 17734. Ritiro 5 Maggio.

Offerte d'impiego

CERCASI da primaria ditta provetto corrispondente con profonda conoscenza lingua inglese, tedesco e francese. Offerte con fotografie N. 599 posta Venezia ritirarsi corrispondenza 30 corr.

CERCANSI ovunque operaie per lavoro all'uncinetto. Lavoro in casa propria facile corrente continuo. Scrivere Verdoia Manifattura Pizzi, Sanremo.

FABBRICHE articoli fumatori, pettini corallo e unghia, collane simili corallo, cercano rappresentanti pratici con garanzia o cauzione. Cassella Postale, 730 — Milano.

RAPPRESENTANTI generali per l'Italia della Società des Automobiles Platin di Lyon cercano agenti sulle principali piazze del Regno. Per trattative dirigersi presso il cav. Stefano Rapetti, in Spina.

Ricerche d'impiego

VEDOVA cinquantenne sola, nobile famiglia, istruita, colto, ha buona compagnia anche viaggiare, oppure governante persona sola. Pratiche ammalati. Referenze primo ordine. E. D. posta — Padova.

ISTITUTTRICE FRANCESE eccellente raccomandata, che piace, entrare o a pair. Ecrire M. de Trochigasse 40 Klagenfurt — Austria.

SIGNORINA DISTINTA, Stenne attualmente direttore casa all'estero, cerca posto nel Veneto anche per governante, compagna. Esperta massaja, sarta, cucito, stiro, referenze tutte. — Fides, 134, posta restante — Venezia.

LAUTA PROVVISORIE offre capitano marittimo quarantasette anni pratico commercio, affari, referenze primarie scopo ottenere impiego stabile. Occorrendo cauzione scrivere S. 9197 V. Haasenstein e Vogler — Venezia.

Lezioni

ALLA BERLITZ SCHOOL Ponte dei Dai 845, cominciano i nuovi corsi di italiano, francese, tedesco, inglese, spagnolo, russo, polacco, portoghese, ungherese, giapponese. Traduzioni e lavori di dattilografia in tutte le lingue.

BOX nuovo corso lezioni valente boxeur — elegante ritorno sportivo dando nobiltà, scherma pratica terreno Prof. Galante — Palazzo Cavalli, 1302 San Silvestro.

INSEGNANTI ITALIANI, conosciuto tedesco, inglese, francese, danno lezioni di italiano e assumono traduzioni. Offerte al maestro Salvetti, Albergo Centa, S. Stefano.

SIGNORINA TEDESCA cerca un posto per insegnare tedesco a 1 o 2 ragazzi in buona famiglia italiana. Rivolgere: R. 9191 V. Haasenstein e Vogler — Venezia.

Matrimoniali

35 ANNI solo - bello - elegante attivissimo molto serio posizione morale finanziaria invidiabile stanco solitudine cerca Signorina moralissima molto ricca disposta matrimonio. Cattolici uomini ritiro 10 maggio — Passaporto N. 10155 posta — Venezia.

Corrispondenze

Minimo L. 1

PICCOLA CEA — impossibilitata venire Pesqua. Addeborato non potersi vedere affettuosamente ricordo sempre. Mandami indirizzo dove possa una volta scriverti. Baci.

GIOVEDÌ Fraterna reduce bar villana offendevamo più atrocemente. Tua parola altri tempi bastavami oggi oblio egoismo. Scrivimi subito arrivo intendendo incontrarlo. Servendomi manderotti presente per sempre.

LINA GENTILE — riconosce chi, lei Diva, nel core folle sogno d'amore ha creato? Sbatteva dolente e la mia anima fra i marmi di questo amore che soffia infuriato malgrado gli ostacoli, contro il volere. Più non dono il cuore ribelle che vola, cerca lei gentile elefante, dai magnifici occhi che mi piacciono tanto. Ultimo incontro m'illuminò ogni cosa, pena, confermò, circospezione, prudenza uguale mezzo, contrassegno. F.

ANCORA — Speravo avere l'ultima vita, notizie. Amore incoercibile, sempre crescente, inondando talora forza esultante, talora, come oggi, dolorosa tristezza. Ma comprendo tenore freddo cartolina e silenzio odierno. Ricordi cartolina? E ma si comprende. Io vi comprendo. Auguro aver notizie avanti partenza. Scrivete dopo cui sarai difficile scrivere. Affettuosi saluti 27.

ANNA CECCHINI BRUZZO MESTRE

E' sempre preferibile una faccenda alla BIANCHI, a qualunque istruzione che neovissima.

NON PIÙ CAPELLI BIANCHI COLL'USO DELL'ACQUA ANTICANIZIE-MIGONE

Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo, che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, ridona loro il colore primitivo, ne favorisce lo sviluppo rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Conta L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione per pacco postale. DUE bottiglie costano L. 8 e TRE bottiglie L. 11 franchi di porto.

Si vende da tutti i Farmacisti, Profumeri e Droghieri.

Deposito Generale da **MIGONE & C. - MILANO - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2)**

Depositi in Venezia presso: A. G. Bertini - A. Longera - Profum. - Giuseppe Bötter e C. - Zampironi - Farmacia - Eredi Vassova Ippolito - Poste Baretteri. Mercerie 724 - Viviani Alessandro - S. Marco 946 - Calle Canonica del - Pettenello G. B. - S. Margherita 2978 - 79-80 - e succ. Bacino Orsello

Forniture complete per Amministrazioni Banche Scuole ed Uffici

Garaballini

Venezia

Cartoleria Principale

Campo S. Luca

Succursale - Campiello Selvatico

Stabilimento Grafico

S. Sofia

Tel. 2-51